SEGUIAMO...

LA STAMPA

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO.
RAI
Di tutto, di più

ANNO 129. N. 77 · LUNEDI' 20 MARZO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIE: 10126 TORINO, VIA PRINCIPE AMEDEO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221101, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472001, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76026[illegible] FAX 02/76[illegible]45. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5[illegible]335, 011/535834, FAX 011/5627599. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. [illegible]000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. [illegible]000. COPIE ARRETRATE L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE - O «CORRIERE DI SAN MARINO»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 20; BELGIO FR. 75; BRASILE Crs 3,00; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650, CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FIM. 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N.S. 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; [illegible] TRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/8[illegible], FAX [illegible]; 10100 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65[illegible]; FAX 011/6591500; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 16, TEL. 06/4[illegible], FAX 06/[illegible]; 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6[illegible], FAX 091/6176863. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 870.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PIROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECO DI CRONACA 30.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'Europa appoggia la manovra. D'Alema al Polo: pensioni e antitrust, poi si vota

Dini: «La lira si riprenderà»

Riaprono i mercati, brivido sulle monete

ROMA. Dopo il venerdì nero di lira e Borsa i mercati riaprono oggi con nuove incognite. Ma il presidente del Consiglio Lamberto Dini è fiducioso. «La lira si riprenderà - ha detto -. Occorre una linea di politica economica coerente, che vada verso il risanamento della nostra finanza pubblica e risolva i problemi strutturali». Anche per la Banca d'Italia i cambi attuali non trovano alcun fondamento nelle condizioni dell'economia.

Un sostegno all'Italia potrebbe venire da Bruxelles, dove oggi si riuniscono i ministri delle Finanze dell'Unione Europea. I ministri stanno pensando a un'azione di sostegno, forse una dichiarazione a favore di quanto il governo ha finora fatto per la finanza pubblica.

Sul fronte dei partiti, ieri D'Alema ha ribadito a Berlusconi: sciogliamo i nodi delle pensioni e dell'antitrust, poi andiamo al voto. Ma se Berlusconi pensa di fare il prepotente - ha detto - lo inchioderemo in Parlamento per un secolo.

SERVIZI ALLE PAGINE 3 E 12

I GARANTI PER POTER VOTARE

SE, come sembra probabile, anche la riforma del sistema pensionistico passerà in Parlamento in tempi brevi, l'ultimo punto del programma che il governo Dini dovrà realizzare prima di pensare alle elezioni politiche anticipate sarà la famosa par condicio dell'informazione. Non si può negare che in questi giorni, nonostante l'approvazione dei provvedimenti economici, le voci contrarie a porre il problema della data delle elezioni si sono alquanto affievolite. Non certo per le vicende della lira; piuttosto a causa di fatti nuovi che sono probabilmente anche i primi responsabili della svalutazione della nostra moneta: anzitutto la scissione del partito popolare, che, sommata all'atteggiamento di Bertinotti, almeno in prospettiva indebolisce la maggioranza di Dini fino a dissolverla.

Così, torna urgentissima la questione della parità di condizioni nell'informazione. E' fin troppo ovvio che andare alle elezioni politiche in questa situazione di squilibrio equivarrebbe assegnare la vittoria al Polo senza neanche cominciare la partita. E sembrerebbe addirittura preferibile, in un caso del genere, uno «sciopero» elettorale dei partiti e degli elettori dello schieramento progressista, che potrebbero ragionevolmente decidere di non partecipare in alcun modo né alla campagna elettorale né al voto. Se non si vuole arrivare a questi estremi, qualcosa va fatto, e tanto più presto quanto più, date le novità del panorama politico, si impone l'urgenza delle elezioni.

Finora, le soluzioni proposte sono state probabilmente troppo condizionate dagli interessi opposti dai due schieramenti. Il Polo berlusconiano ha interesse a che non si stabilisca nessuna regola, vista la posizione dominan-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

IL DUBBIO DEL POLO

27 marzo, festa o «ricordo»

ROMA. Berlusconi vorrebbe un grande comizio a Roma per ricordare la vittoria del 27 marzo e riproporre con forza la richiesta di elezioni. Ma non tutti nel Polo sono d'accordo: si rischia la commemorazione.

M. T. Meli A PAG. 3

Ppi, Lega e Segni insieme al Nord

A Milano nasce il «patto di centro» Bossi: sulla Fininvest io non tratto

MILANO. Nasce al Nord il «terzo polo». E' di ieri il preaccordo raggiunto fra Lega, sinistra ppi e patto Segni per «scorrere insieme» alle regionali in tutto il Nord Italia. Lo ha annunciato il presidente dei popolari, Giovanni Bianchi, mentre la Lega si riserva di confermare oggi il suo ingresso nel polo di centro.

Due le priorità da affrontare, secondo Umberto Bossi: impedire il radicamento nelle istituzioni della destra «neofascista» ed evidenziare l'area di centro. «Ma senza pateracchi», precisa il leader del Carroccio. «Si deve far capire alla gente che noi siamo una cosa, pattisti e popolari un'altra».

Quanto al «tavolo» proposto da Confalonieri a D'Alema per discutere sulle tv e sulla eventuale cessione di una rete da parte della Fininvest, Bossi non ci crede e lo liquida con poche battute: «A noi della Lega quel Confalonieri lì ce l'aveva venduta mesi fa la favola della Fininvest disposta a cedere una tv. Balle. Come quelle di Berlusconi che un giorno dice di voler vendere le tv, un altro giorno che sono già pronti gli acquirenti e un altro che non ne va. Basta. Ci sono i referendum da fare, i tavoli che occorrono sono quelli davanti al popolo».

Armando Zeni A PAGINA 2

Il Parma (2-2 con la Reggiana) è a 6 punti

La Juve vince e allunga Fauner è re del fondo

Il Toro passa a Brescia, bene Milan e Inter Ai mondiali l'azzurro ha vinto la 50 km

La spettacolare rete di Vialli contro la Cremonese SERVIZI NELLO SPORT

PADRONI DELLE NEVI

SONO passati 27 anni da quando - Giochi invernali di Grenoble 1968 - un deputato svedese rivolse un'interpellanza al suo governo per sapere cosa intendeva fare onde opporsi all'avanzata del fondismo italiano, che con Franco Nones oro olimpico della 30

Gian Paolo Ormezzano

CONTINUA A PAG. 11 SETTIMA COLONNA

INTERVISTA A BEPPE GRILLO

Se mi candido batto Silvio 3 a 0

Beppe Grillo lancia un'ipotesi-scommessa: è sicuro di battere Berlusconi alle elezioni. Ma perché non si candida? «Nessuno me l'ha chiesto. Sarebbe un gioco da ragazzi. Prenderei il triplo di Berlusconi». Ma perché Silvio fa paura? «Perché è in buona fede». E Prodi? «Gli ho dato un consiglio: non vada sulle reti Fininvest perché lo fregano».

C. Maltese A PAG. 6

Il boss, 82 anni, freddato in casa. Caselli: «C'è qualcuno che non vuole Badalamenti in Italia»

Ucciso il patriarca della 'ndrangheta

E' «Peppe» Nirta, il suo clan guidò l'industria dei sequestri

LOCRI. Seduto a una scrivania, scriveva memorie difensive da presentare ai giudici, ai quali ha sempre ribadito di non essere altro che un pensionato, un povero vecchio perseguitato da una brutta quanto immeritata fama. Giuseppe «Peppe» Nirta, 82 anni, è stato ammazzato, lì, alla sua scrivania, ieri pomeriggio, con 5 colpi di pistola. Nirta, dicono gli esperti di 'ndrangheta, era stato almeno fino a quattro-cinque anni fa uno dei capi più ascoltati, di quelli insomma che erano in grado di imporre la loro volontà ben al di là dei confini geografici della sua cosca, quella di San Luca, terra di sequestri alle falde dell'Aspromonte. Un piccolo centro sviluppatosi in modo disordinato, con case nate all'improvviso. Patriarca di vecchio stampo, Giuseppe Nirta aveva ufficialmente passato la mano, almeno in apparenza, ed anche per questo non temeva per la sua persona.

D. Minuti A PAG. 11

Aids, rivolta nell'ospedale

Napoli, a fuoco arredi e materassi I malati: «Ci trattano come bestie»

di Fulvio Milone A PAGINA 10

Terrore a Sarajevo isolata

Missile serbo sfiora un aereo francese Ancora in azione i cecchini: tre morti

di Ingrid Badurina A PAGINA 7

Fugge in Canada l'eroina Viet

Una foto famosa la ritrasse bambina ustionata dal napalm: ora sono libera

di Fabio Galvano A PAGINA 7

OGGI CON LA STAMPA

Tuttosoldi: evitare la stangata-casa

Oggi con La Stampa ritorna Tuttosoldi. Tra i servizi di questo numero: i consigli per difendersi dalla stangata sulla casa, i fondi comuni a confronto, i segreti del futures, quanto rende investire in box per auto.

IL «CONTRAPPASSO» DEL PAPA

LA TARIFFA DELLA PENITENZA

C'ERA una volta, nel Medioevo, la penitenza «tariffata». La chiamavano esattamente così ed era una vera e propria tassazione di ogni colpa o peccato che veniva accusato in confessione. «Hai forse fraudolentemente manomesso pesi e misure nel vendere la tua merce? Se l'hai fatto, oppure hai aiutato altri a farlo, venti giorni di penitenza a pane e acqua»; «Hai toccato seni e parti intime di una donna? Farai cinque giorni di penitenza a pane e acqua, se sei sposato; diversamente, due giorni»; «Hanno forse bussato alla tua porta, in un momento di bisogno, dei pellegrini, e tu non li hai accolti nella tua casa, rifiutando loro questa carità che il Signore ci comanda? Se ti sei comportato in questo modo, farai penitenza a pane e acqua per cinque giorni».

Sono alcuni esempi di «tariffe» che venivano assegnate ai peccati e che erano ben catalogate, ad uso dei confessori, in prontuari appositi, denominati *Penitenziali*, in gran voga dal VI al XII secolo nell'Europa cristiana.

Il severo sistema penitenziale della cristianità medioevale è venuto naturalmente alla memoria all'udire le parole di Giovanni Paolo II che, quasi con esemplificazioni tratte dagli antichi manuali, ha illustrato, ieri l'altro, il rapporto tra peccato ed espiazione, rifacendosi in qualche modo alla legge del contrappasso. Che era esattamente la concezione teologica che stava alla base dell'idea di penitenza tariffata o prestabilita: nessun peccato commesso dopo il Battesimo può essere rimesso senza un'adeguata espiazione.

«La penitenza corporale è doverosa, anzi, santa - ha detto il Papa - essa deve consistere non solo in preghiere ma anche in opere». Ma, «in materia», ha proseguito Wojtyla, «deve ordinariamente applicare un certo contrappasso, quasi una medicina degli opposti». Una medicina penitenziale

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 4 QUINTA COLONNA

Quarant'anni fa un disc-jokey battezzava la musica dei giovani ribelli

Buon compleanno, vecchio Rock

WASHINGTON

IL tempo passa per tutti, anche per il Rock 'n' Roll. Ieri è entrato nella maturità, compiendo il suo quarantesimo compleanno. Tanti auguri da tutti, e in particolare dai baby-boomers, la generazione di coloro che sono nati o cresciuti al suo ritmo, oggi brizzolati come lui.

La determinazione di una data, quando si tratta di un fenomeno sociale di massa, è sempre complessa. Ma gli esperti concordano nell'indicare il 19 marzo 1955 come la data convenzionale per la nascita del Rock. L'invenzione del termine Rock 'n' Roll, dondola o gira, viene attribuita a un disc-jokey di Cleveland, Ohio, che, trasferitosi a New York, cominciò a pubblicizzarlo tra i giovani verso la fine del '54. Alan Freed, il disc-jokey, aveva bisogno di un termine con cui sostituire «rhythm and blues», malvisto da molti bianchi.

Esistevano già alcuni pezzi che si definivano esplicitamente rock, eseguiti da artisti come Clyde McPhatter, Hank Ballard o Joe Turner, e anche accolti con qualche successo. Ma il fenomeno non era ancora nato. Esplose grazie al regista Richard Brooks, che cercava una colonna sonora per il suo «Blackboard Jungle», un film preveggente sulla delinquenza nelle scuole, tratto da un romanzo di Evan Hunter. Brooks semplicemente non riusciva a trovare quello che cercava, finché un giorno sentì un motivo suonato al grammofono dalla figlia adolescente. Era «Rock Around The Clock» di Bill Haley e i suoi Comets, che era stato messo in circolazione dalla Decca nel dicembre '54 e, con il disappunto di Haley, accolto nella più completa indifferenza. Ma la sera di sabato 19 marzo del 1955, alla prima di «Blackboard Jungle» nei teatri Loew di Manhattan, successe una cosa incredibile. I giovanissimi che affollavano la sala per 100 minuti batterono il ritmo della canzone, che dovette essere rieseguita dopo i titoli di coda. Il fenomeno era nato e, naturalmente, cominciarono anche le polemiche su quella musica così legata alla delinquenza minorile raccontata nel film. Ma il Rock aveva rotto gli argini e produceva eroi a ripetizione: Fats Domino, Chuck Berry, Little Richard. Freed diventò a sua volta una star. E da Memphis, Tennessee, saltò fuori un certo Elvis con i capelli imbrillantinati, pettinati all'indietro a coda d'anatra. Diventò un mito tale che, ancora oggi, a quasi 20 anni dalla sua morte, molta gente si ostina a credere che sia vivo. Happy Birthday, vecchio rock, e non con il morale: non dicono tutti che la vita comincia a 40 anni?

Paolo Passarini

Tragedia a Sestri Levante, la vittima del «nonnismo» è un giovane parà di leva

«Troppi scherzi in caserma, mi uccido»

Telefona alla madre, poi si getta sotto un treno

CELLE LIGURE. Stazione di Sestri Levante, sul terzo binario sfila un treno merci. Dal marciapiede scatta un ragazzo, corre incontro al locomotore. Il macchinista aziona la rapida, ma è tutto inutile. Il ragazzo è travolto e ucciso. Andrea Oggiano, 19 anni, paracadutista di leva a Livorno, abitava a Celle Ligure. Il rapporto della polizia ferroviaria non lascia dubbi: suicidio. Poche ore prima aveva telefonato a casa: «Mamma, non ce la faccio più». Vittima del «nonnismo»? Dello stress di un addestramento troppo duro? Gli amici di Celle sono certi: «Raccontava di scontri con i compagni, di essere stato picchiato con i bastoni delle scope». Aveva paura delle severe punizioni: «Basta un granello di polvere, una branda mal fatta, e subito scatta la punizione». Ma gli ufficiali della «Folgore» replicano: «Era tranquillo, affidabile».

Gazzetti e Numa A PAG. 9

Preaccordo alle regionali tra Lega, sinistra ppi e Segni. Bossi: decideremo oggi, senza pateracchi

Dal Nord in arrivo un «patto di centro»

Il Senatur: i tavoli sono una barzelletta facciamo subito una vera legge antitrust

MILANO. Lega, sinistra ppi e Patto Segni hanno raggiunto ieri un preaccordo per «correre insieme» alle regionali in tutto il Nord Italia. Lo ha annunciato il presidente dei popolari Giovanni Bianchi. Onorevole Bossi, la Lega è disponibile a questo polo di centro? «Decideremo cosa fare, oggi, nel nostro consiglio federale. Certo, esistono 2 problemi: evitare che la destra neofascista si radichi nelle istituzioni e rendere visibile l'area di centro. Ma senza fare pateracchi: si deve far capire alla gente che noi siamo una cosa, pattisti e popolari un'altra».

Pronti però a unire le forze.

«Per evitare la deriva a destra del ceto medio e impedire alla destra neofascista di mettere le mani sulle regioni del Nord. Ma va ben spiegato alla gente che tra polo socialdemocratico e polo liberaldemocratico verrà stretto un patto costituente per andare a un governo di cambiamento che faccia in Italia le riforme che nessuno può e vuole fare. Prima di scegliere tra destra e sinistra, si deve salvare la democrazia».

Onorevole Bossi, cosa dice della proposta Confalonieri?

«Quale proposta?».

Quella di un tavolo per discutere sulle tv: la Fininvest è disposta a cedere una rete.

«Ma va?».

Non ci crede?

«A noi della Lega quel Confalonieri lì ce l'aveva venduta stessi fa la favola della Fininvest disposta a cedere una tv. Balle. Come quelle di Berlusconi che un giorno dice che ha dato mandato a vendere le tv, un altro giorno che sono già pronti gli acquirenti e un altro non si sa».

E allora?

«Allora basta, ba-sta. Ci sono i referendum da fare, altro che preparare tavoli, i tavoli che occorrono sono quelli davanti al popolo».

A D'Alema il tavolo di Confalonieri non displace.

«Sì, ho sentito la barzelletta».

Quale barzelletta?

«Quella di D'Alema che, in vena di scherzare, rispondeva a Confalonieri dicendogli che si poteva aprire un tavolo sulla Fininvest. Sarà uno scherzo ma sento puzza di neoconsociativismo: una resa a me, una a te...».

Addirittura...

«Ohè, non sono mica balle, l'altro giorno ho incontrato Napolitano, il presidente della commissione sull'informazione che la Lega ha voluto facendo cadere il governo».

E Napolitano?

«Eh, mi ha detto che la commissione parte tra 15 giorni ma che presenterà il proprio progetto in giugno alla Camera e in luglio al Senato, dopo i referendum. Capito? Tempi lunghi. A che servo, dico io, se prima ci sono i referendum? Che si dia una mossa anche Napolitano».

Teme una frenata del pds?

«Ah, questo non lo so. Mi ricordo che quando la Pivetti diede il via alla commissione speciale, i tempi dovevano essere rapidi: un mese per la riforma e via».

E voi?

«Noi della Lega ci mettiamo in mezzo, per evitare che destra e sinistra si facciano l'occhiolino, continuiamo a puntare su una riforma rapida e sul referendum. Soprattutto puntiamo su un vero antitrust che fotografi con tanto di nomi e cognomi le proprietà delle televisioni ma anche le proprietà dei giornali, ha scritto? Gior-na-li».

Gior-na-li, scritto.

«Bene. E ci devono essere controlli seri per evitare prestanomi perché c'è chi è capace di vendere una tv o un giornale alla zia suora o al fratello».

Chi, Berlusconi?

«Lui, proprio lui».

Niente tavoli e avanti con l'antitrust: questo il pensiero della Lega?

«La Lega vuole un antitrust che elimini il monopolio e impedisca a chiunque di controllare l'opinione pubblica: altro che lasciare una e due reti a Berlusconi, quel monopolio lì va cancellato subito, punto e basta. Io sono per una decisione semplice: una legge in base alla quale o Berlusconi dimostra da dove vengono i suoi soldi oppure via, a casa. In giro ci sono già tanti cartelli di Medellín, troppi soldi oscuri...».

Umberto Bossi, leader della Lega Nord, mai impegnato nel consiglio federale

Senta, Bossi, anche Casini vorrebbe un tavolo...

«Chi?».

Casini del Ccd.

«Che cosa vuole?».

Propone di riunirsi per decidere la data delle elezioni.

«Ma pensa, questi portaborse».

Portaborse di chi, scusi?

«Del vecchio Caf di Craxi, Andreotti e Forlani. Adesso, al loro posto, ci sono i portaborse: Berlusconi per Craxi, Buttiglione e Formigoni per Andreotti, Casini per Forlani. Prima c'era il Caf, ora il Bebuforca - Be-bu-for-ca fa ridere solo il nome - ma l'obbiettivo è lo stesso: cambiare tutto per non cambiare niente».

Resta il problema di decidere quando andare al voto. Lei, Bossi, ha in mente una data?

«Non prima della fine dell'anno, dopo i referendum e l'antitrust. Ah, dimenticavo, dopo le elezioni regionali».

Armando Zeni

IL PALAZZO

Pivetti volubile Turnover di segretari

SE anche le istituzioni, come dice Irene Pivetti, hanno un cuore, beh, bisogna pure aggiungere che quello che batte sullo scranno più alto di Montecitorio ha un ritmo un po' sostenuto. Forse un po' troppo.

Tre collaboratori, infatti, silurati dal presidente in meno di un anno. A giugno del 1994 è toccato a Roberto Jacopini, un'ottima persona che ancora oggi gira per il Transatlantico con l'aria interdetta, perché faceva poco. A settembre è stata le volta di Renato Farina, prima penna del *Giornale*, perché al contrario faceva troppo. Ora l'incresciosa elenco s'allunga con il licenziamento di Franco Fiorentini, incautamente presentatato dai rotocalchi, per la sua professione di dentista, come «l'uomo che fa sorridere l'Irene». Un signore che appena due mesi prima appariva in foto con guanti da chirurgo, rivelando con strenuo appagamento: «Io sono il servitore del Principe. I meriti sono tutti suoi, le colpe mie. Ma è normale che sia così». E adesso accusa il Principe, ossia la Pivetti, di non averlo difeso da un improbabile complotto antisemita.

E fuori tre. Tutti e tre, va detto, che nonostante l'allontanamento continuano ad adorare malinconicamente la Pivetti, almeno nell'originaria immagine che di lei si era fatti «prima del cambiamento». Tra consiglieri «romani» a cui, anche senza voler essere troppo pignoli, ci sarebbe da aggiungere un quarto ex, milanese del periodo catto-leghista, che di recente ha pure lui rivendicato un ruolo di guida, esprimendo pure un certo disprezzo per gli altri suoi colleghi «spivettizzati» (maggiordomi» li ha chiamati), in una specie di pettegola ordalia che varrebbe all'Irene il titolo di «mantide» e altre stupide definizioni maschiliste.

Mentre semmai occorre riconoscere che nulla più di questo inedito - e pure un tantino grottesco - *turn-over* di maschi immolati sull'altare del potere femminile segnala la novità dei tempi. E forse dimostra, addirittura con allegra crudeltà, il rovesciamento di vecchi stereotipi e le particolarissime contraddizioni che suscita una presenza femminile in un luogo di potere e di enorme visibilità. Perché l'incostanza della presidente nel selezionare i collaboratori, questo suo scegliersi persone di cui poi sistematicamente liberarsi è un dato di fatto tanto evidente, quanto, in fondo, scontato e pacifico.

Quel che colpisce di più è che nessun uomo, dopo tutto, nessun aiutante maschio è finora riuscito a «difendere» la Pivetti e tantomeno a distogliere l'occhio sempre più invadente dei media dal ghiottissimo universo simbolico che le gira intorno. Così, tra ricordi infantili e foto *osè*, mariti esuli, croci, vacanze di Vandea, tra commedie paterne, spot materni e interviste di sorelle doppiatrici, tra foulard e Veneri sfrattate, zuffe fra sarti, corse nei parchi, lacrime, imitazioni e santità, *Maurizio Costanzo Show* e *Micromega*, rose rosse, romanzi inediti, fotomontaggi intrepidi, messe in latino, poeti, querele, attacchi al Polo e altre infinite sovraesposizioni, ecco, se la Pivetti è finora riuscita ad evitare la più disastrosa crisi di nervi lo deve solo a lei stessa, e alla sua identità femminile.

Magari, in futuro, le conviene di non far fuori il quarto collaboratore, che poi - forse non a caso - è una collaboratrice: Carla Paglia, che non è parente di quella Camille Paglia, femminista revisionista americana per cui «se oggi una donna vuole essere credibile come capo di una nazione, dobbiamo poterla immaginare mentre manda gli uomini in guerra».

Filippo Ceccarelli

REPORTAGE

TRA RAZZISMO E POVERTA'

Nel regno violento di «Er Pecora»

Ostia, perché i diseredati votano a destra

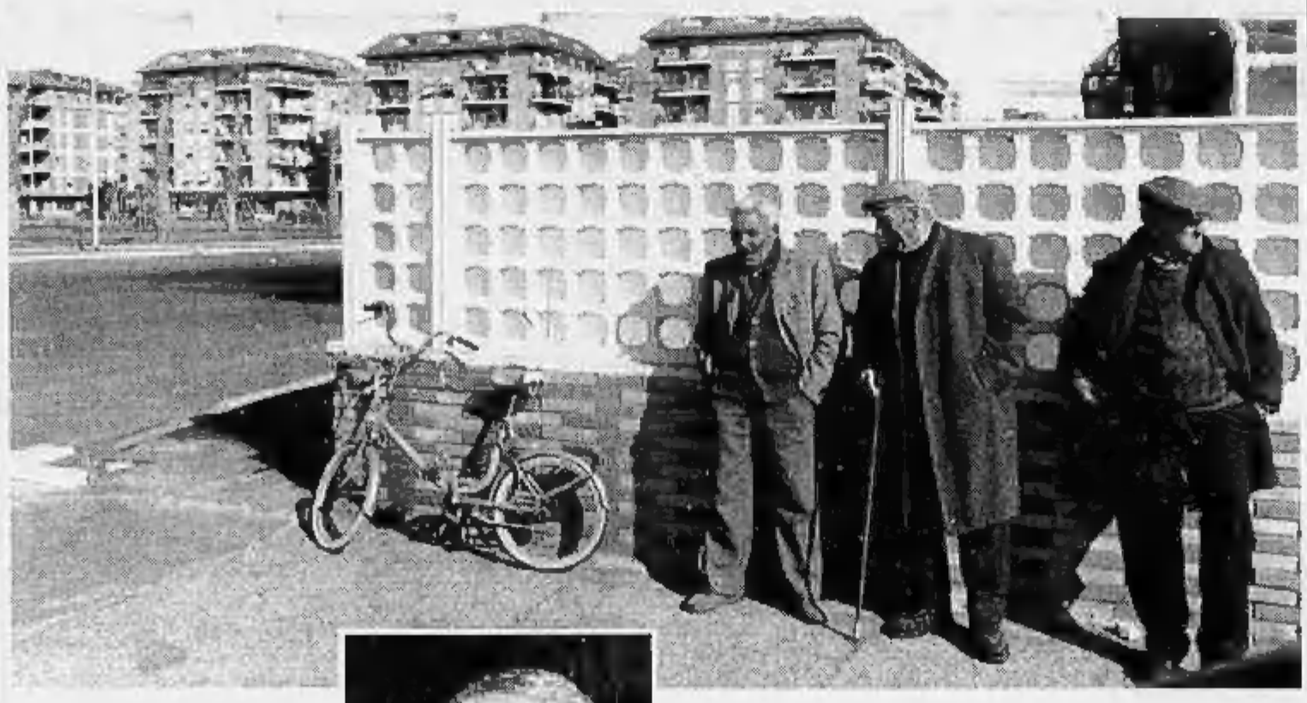
OSTIA

PER arrivare a Ostia da Roma si può prendere la «via del mare» e allora si finisce accanto al campo degli zingari. Oppure si può percorrere la «Cristoforo Colombo» e in questo caso si va a finire in mezzo ai viados. Chi ha fretta può attraversare la pineta tra Castelporziano e Castelfusano, ma finirà in mezzo alle prostitute nigeriane. Si può anche prendere la metropolitana dalla Piramide, 35-40 minuti di viaggio, cambio di treno alla Magliana, ma quando si arriva alla stazione Stella Polare di Ostia e si passa sul marciapiede accanto al bar, il minimo che può capitare è di essere investiti da un tossico che rincorre il suo spacciatore: «E dai, dammi una dose perché sto per morì...».

Vista dall'altro lato della barricata - e cioè dalla parte degli zingari, dei viados brasiliani, di nigeriane e slave, dei tossici e dei loro spacciatori extracomunitari - la situazione non è più allegra. Qui non hanno ancora distribuito bambole esplosive ai piccoli nomadi come a Pisa, ma succederà. Contro i viados si fanno le manifestazioni con le fiaccole, i tossici si prendono botte, marchin e aspiranti tali due settimane fa hanno riempito di calci e pugni una ragazza extracomunitaria incinta; un po' di mesi prima hanno mandato all'ospedale un tunisino, dalla parte del quale s'è schierata - giustamente - l'opinione pubblica «democratica». Qualche settimana dopo, però, s'è scoperto che era uno spacciatore e nessuno ha più detto niente.

Le nigeriane si avventurano sull'argine della pineta solo quando c'è luce, perché non appena cala il sole scendono su di loro branchi di predatori travestiti da giustizieri: ragazzini che toccano, rapinano, si sentono in diritto di poter fare qualunque cosa contro «questa porcheria», come sentono dire in casa da papà e mamma. Infagottate nelle goffe calzemaglie colorate, le bambole nere di 12, 13, 15 anni alle 8 di sera si rintanano nelle pensioni di Ostia Lido, costruito quando qualcuno pensava che qui si potesse fare la Rimini di Roma. Davanti c'è il Mediterraneo, ma è grigio come il mar Caspio.

In piazza Gasparri, dove hanno fatto il monumento a Pierpaolo Pasolini, ammazzato qui vicino, giusto vent'anni fa, alle 8 di sera si incontrano solo ombre, di umani e di cani, randagi. Ci sono almeno cinque casi al giorno - dice il *Giornale di Ostia* - di maltrattamenti agli animali, hanno fatto anche una specie di telefono azzurro. Sarà per questo che i cani di piazza Gasparri scattano impauriti ad ogni rumore. Lo fanno anche gli umani.



Un'immagine di Ostia
A sinistra: Teodoro Buontempo

Il «nero» Buontempo: ho conquistato il quartiere stando vicino alla gente Anche se era di sinistra

Da queste parti una volta si votava per i comunisti e per l'estrema sinistra. Il senatore Vittorio Parola, uno psiuppino torinese trascinato a Roma negli Anni 60 da Vittorio Foa a fare il pioniere informatico nella Cgil, ora nel pds, ricorda quegli anni eroici: «A Ostia, Dragona, Acilia il pci arrivava anche al 55-60 per cento». Un anno fa Parola è stato battuto nel testa a testa col geometra missino Lodovico Pace, uno dei fondatori della comunità poetica «Vertex», sindacalista di bancari: il 43 per cento ha votato per lui; solo il 36 per Parola, arpionato per il Senato con il recupero proporzionale.

Ma il vero vincitore risponde al nome di Buontempo Teodoro, uno che certo non si offende se lo si chiama fascista, capopolo, mascalzone, «er pecora» come dice la folkloristica etichetta romanesca che gli hanno appiccicato addosso. Il 52 per cento, più di uno su due, ha votato per lui. Il popolo impaurito e assediato di Ostia, disoccupati, abusivi, ex operai, impiegatini, pensionati, studenti, cassintegrati, disintegrati, disillusi, senza casa, ex baraccati hanno scelto quest'omino ghignante, con i capelli bianchi e ricci. Il suo pedigree politico è pieno dei peggiori stereotipi e luoghi comuni del dirigente missino. Di lui Giulio Fioravanti diceva che faceva «tenerezza» alle avanguardie dei terroristi neri perché era uno vero: non aveva casa e dormiva sulla 500 a villa Borghese, non aveva una lira e faceva il cameriere nei night per guadagnarsi da vivere.

Camminare per Ostia, ma anche per il centro di Roma, insieme a Buontempo è un grande spettacolo di varia umanità: ogni cinque metri qualcuno lo ferma, lo saluta, gli chiede qualcosa. I tassisti lo riconoscono anche di spalle, rallentano, gridano «Ciao Buontempo» e gli promettono un *battage* continuo: «Glielo dico io a quelli che non hanno ancora capito che le cose sono cambiate», annuncia il tassinaro di Messico 20.

«La verità - racconta Buontempo, che a dispetto del soprannome non è per niente una macchietta - è che in tutti questi anni io stavo sempre là dove c'era una problema, senza badare se vi fosse gente di destra o di sinistra. I blocchi stradali contro gli zingari, alle Case Rosse, sulla Tiburtina, li facevano gente di sinistra. Veniva il giornalista del *manifesto*, guardava, mi vedeva e poi scriveva: "...E' grave che ci fosse solo il fascista Buontempo". Sarà stato "grave", ma io ero là, gli altri no».

Borghesi, intellettuali, radicalchic, capaci solo di far convegni e paroloni, faccendieri, burocrati circoscrizionali, coinvolti nel governo della città e quindi colpevoli per tutti i mali che da esso ne sono nati. Ecco la sinistra nell'immagine dei sottoproletari che si sono rifugiati in Buontempo. «Finti e impresentabili. Quando qualcuno - dice l'onorevole -, temerariamente osava spingersi nelle borgate, si travestiva, metteva il cappotto vecchio, si faceva prestare la macchina piccola. Ripa di Meana, quando dovette andare a Tor Bella Monaca, lasciò l'auto grossa a largo Preneste e salì su una 500. Io, anche tra i baraccati, vado in Mercedes senza problemi: sanno che lavoro per loro».

Guida Angelo, autista e collettore di aneddotica: «Lui è un uomo di popolo, è uno che cammina per la strada e si guarda intorno, prende appunti». Camminiamo per queste strade, accanto alle case occupate di via Tortuga, in posti dai nomi che riproducono nel suono la sensazione di distanza: Tor Boacciana, Torrino: «Qui abbiamo paura». Di tutto, dei neri, degli slavi che bivaccano in pineta, all'alba si presentano all'incroci e sperano che arrivino i furgoncini dei caporali a trascinarli in una giornata di manovalanza in qualche campo dell'agro romano. Paura delle nigeriane e dei tossici, dei prototori zingari e degli spacciatori. E' un viaggio disadorno e angosciante nel senso di insicurezza: «Aò, siamo ridotti male, male, male...queste porcherie all'estero non ci sono e se ci andiamo noi italiani ci fanno stare diritti. Non possiamo farli anche noi?».

«A me - dice Buontempo ridendo - mi hanno aiutato un sacco le radio di sinistra. Facevano le trasmissioni in diretta dal consiglio comunale e lì ci stavo sempre e solo lo a parlare di questi problemi. Non c'è abisso sociale e umano in cui non si sia calato l'instancabile Buontempo. L'anno scorso ha portato Gianfranco Fini al residence della Magliana, dove da anni vivono a spese del Comune centinaia di famiglie sotto-proletarie, sette-otto persone in ogni stanza. «Appena siamo entrati - ricorda - una donna mi ha preso sottobraccio: "Onorevole, stanotte hanno cercato di violentare mia figlia di 4 anni. Non posso denunciarli, se no mi ammazzano. Lo faccia lei". Naturalmente l'ho fatto. Fini è impallidito. Ma è l'unico segretario di partito che sia venuto dentro quell'inferno». In quelle condizioni, a Roma e dintorni, vivono 3-4 mila famiglie e il comune di Roma spende per i residence 33 miliardi all'anno.

E adesso? Buontempo annusa l'aria e sa che il vento è già un po' cambiato. In piazza del Pantheon un ragazzo con gli occhiali neri lo aggancia con rabbia: «Ah onore', io ho preso le sassate per lei in una manifestazione a porta San Paolo, e mò lei sta a perder tempo con quei quattro stronzi», e indicava con la mano in direzione di Montecitorio. I ribelli sottoproletari egemonizzati dal «pecora» non sopportano le chiacchiere. Destra e sinistra, teorizza Buontempo, non sono più chiese, gli steccati sono caduti, rimangono i «bisogni». Segni nuovi arrivano alle antenne dell'onorevole coi fili diretti settimanali su Teleambiente e Radio Jolly: «Molti di destra dicono che voteranno Rifondazione. Più uno è emarginato e ghettizzato, più ha bisogno di sognare». Chi li farà sognare di più? A Ostia l'unica cosa colorata è un gigantesco manifesto di Forza Italia con il faccione illuminato di un Berlusconi sorridente. Servirà? I sottoproletari sono imprevedibili.

Cesare Martinetti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellini
Franco Tropea, Maria Cresta-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE: LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Peserii 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cordusio 2/3, Milano, tel. (02) 85701
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.311
(altre filiali in/sito annunci economici)
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1925
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Sabato 18 Marzo 1995 è stata di 517.681 copie

Fini boccia la proposta di un tavolo tra tutti i partiti. Mastella: non volevo dividere il Polo

D'Alema: regole e pensioni, poi il voto

«Trattiamo o inchioderemo Berlusconi per un secolo»

Inchiodato per un secolo. E' l'ultima «prospettiva» che D'Alema ha fatto balenare a Berlusconi. Altroché elezioni a giugno. Lo «stallo» in Parlamento è stato ventilato ieri a Forte dei Marmi, dove si è conclusa la 19ª assemblea dei verdi. Dopo due giorni di lavori, il solo che ride ha nominato come suo portavoce-segretario Ripa di Meana. Spetterà a lui rappresentare i verdi all'interno dello schieramento del centrosinistra. Ma a Forte dei Marmi è intervenuto anche D'Alema. Il segretario del pds ha prima lanciato un appello ai verdi («Insieme si vince»), poi ha mosso un nuovo affondo contro la destra: «Berlusconi vuole andare a votare in fretta? Allora gli dò un consiglio: si comporti in maniera civile e corretta. Se continua con la prepotenza e con le minacce, perderà sempre. Noi siamo lì in Parlamento dove lo terremo inchiodato per un secolo. Ci sarà sempre una maggioranza che lo sconfiggerà. Noi diventiamo invincibili se la destra pensa di andare alle elezioni in modo arrogante».

«Alle elezioni - ha detto ancora D'Alema - si arriva aiutando il governo Dini a realizzare il suo programma: c'è da fare la riforma delle pensioni, poi affrontare il problema delle televisioni, assicurando pari condizioni e varando l'antitrust. Ci sono finalmente segnali di disponibilità a discutere, li apprezzo, spero che abbiano un seguito».

Il riferimento di D'Alema era alla proposta avanzata sabato dai ccd. «Mettiamo tutte le forze politiche attorno ad un tavolo - avevano detto Casini e Mastella - per discutere gli argomenti che dividono i due schieramenti politici». D'accordo, hanno detto i verdi. E d'accordo si è detto anche Bertinotti, pur ribadendo la volontà di Rifondazione di andare al voto a giugno. Ma nel polo di centro-destra si è subito registrata una levata di scudi. Fini è stato quasi sprezzante: i tavoli sono soltanto un bluff per allungare i tempi. E Gasparri ha chiuso ogni spiraglio: il vero tavolo di confronto è rappresentato a questo punto dalle elezioni regionali. Perfino Costa ha preso le distanze dal ccd: «I tavoli per discutere tempi e modi per approvare le leggi, fissare i referendum, sciogliere le Camere, li ha previsti la Costituzione: non ne servono altri». E Pannella si è augurato che Berlusconi «mandi a quel paese questi nostri calabraghe».

La reazione è stata così dura che Mastella si è sentito in dovere di precisare che l'appello del ccd non mette assolutamente in discussione la lealtà con gli alleati». Il tavolo, dunque, ha qualche gamba zoppa.

Sulla possibilità di aprire un confronto tra le forze politiche, Berlusconi ieri ha taciuto. Ha parlato invece Confalonieri, amministratore delegato Fininvest. A lui, il tavolo sulle tv «piace». Si è perfin detto ottimista sulla «ragionevolezza delle forze di sinistra e di centro-sinistra». Tatarella lo ha subito gelato: «Non scherziamo, è un imbroglio».

Sull'ipotesi del «tavolo» non si è sentita ieri neppure la voce del ppi, alle prese con ben altri problemi. Sabato Buttiglione aveva ribadito la validità degli accordi con Berlusconi per le regionali del 23 aprile. Ieri è venuta la risposta di Bianco: la sinistra del ppi, la Lega e il Patto Segni hanno raggiunto una bozza d'accordo per correre insieme alle regionali non solo in Lombardia, ma in tutto il Nord. La Lega si è riservata di dare il suo sì definitivo dopo il consiglio federale in programma oggi. Al Sud, invece, gli «antibuttiglioniani» tenteranno di fare «tutte le alleanze possibili a partire dal centro». Dove per «centro» si intende una collocazione «contro Berlusconi». La lotta senza quartiere nelle sabbie mobili del ppi si è irradiata in periferia, con rese dei conti anche «sanguinose». Dal Piemonte alle Marche alla Basilicata, ieri gli ex fratelli si sono dilaniati a colpi di anatemi e di espulsioni, in attesa che domani la magistratura ordinaria sancisca chi ha diritto di vivere sotto lo scudo crociato e chi dovrà invece scegliersi un altro simbolo.

Silvano Costanzo

SIMBOLO PPI

Bianco: «Aspetto il Tar»

ROMA. «Speriamo che martedì una decisione giusta ci ridia il nostro simbolo». Lo ha dichiarato ieri Gerardo Bianco, incontrando gli oltre 100 dirigenti e i quadri del ppi romano e laziale che lo riconoscono. Secondo Bianco, la decisione del tribunale sull'assegnazione del simbolo deve basarsi sulla regolarità dei documenti che lo rendono il legittimo rappresentante del ppi, ma anche sulla storia e sull'amore dimostrato per il simbolo da lui e da coloro che lo sostengono. «Un amore - ha continuato - che non mostrano certo gli altri, i quali con la proposta di confinarlo in un museo vogliono impedirci di usare il simbolo di una storia che nasce da don Sturzo e De Gasperi, da una politica basata sull'insegnamento sociale della chiesa, dal nostro radicamento sociale». [Ansa]

Manifestazioni di entusiasmo di Forza Italia e Alleanza nazionale all'indomani del voto di un anno fa

Gerardo Bianco neo segretario (contestato) del partito popolare

IL CASO

L'AMARCORD DEGLI EX GOVERNANTI

UN grande comizio, con Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi, a piazza del Popolo, a Roma, il 26 marzo. A un anno meno un giorno dalle elezioni che segnarono la vittoria del Polo. Per ricordare quel «responso popolare», per protestare contro «lo scippo elettorale», per sollecitare, ancora una volta, il voto. Un grande comizio nella quarta domenica di quaresima, proprio quella che il Cavaliere, quando fu detronizzato, indicò come la data ideale per tornare alle urne. Con questa manifestazione, il leader di Forza Italia vorrebbe festeggiare la ricorrenza di quelle elezioni e mobilitare il «suo» popolo, in genere allergico alle piazze. L'idea, Berlusconi, la coltiva da tempo, anche su suggerimento di Giuliano Ferrara. E l'ha proposta per la prima volta agli uomini del Polo, venerdì 3 marzo, in quel vertice a via dell'Anima in cui il centrodestra decise di votare «no» alla manovra del governo Dini. «Sì, l'ipotesi è ancora in piedi - spiega Maurizio Gasparri, braccio destro di Fini - anche se non abbiamo discusso i dettagli operativi. Non c'è stato tempo, perché abbiamo dovuto preparare le amministrative, per questo non ne abbiamo più parlato». Il progetto, perciò, non è entrato in fase di attuazione, ma l'idea continua ad aleggiare, nei summit dell'ex maggioranza, nelle chiacchiere che si fanno a via dell'Anima, esaminando i sondaggi (l'ultimo della Cirm dà il Polo, senza Pannella e Buttiglione, al 49,5 per cento) e sognando la rivincita.

Già, la rivincita. A un anno da quella vittoria che sembrava dovesse cambiar tutto, gli uomini del Polo si ritrovano all'opposizione: i forzitalisti, da neofiti, quelli di An, da decani. E la prospettiva di una manifestazione in onore del 27 marzo alletta molti, ma lascia perplessi alcuni. Per questo Berlusconi, dopo aver sondato Fini (che si è detto d'accordo), sta raccogliendo le opinioni dei suoi. Enzo Savarese, «azzurro» con forti propensioni per Alleanza nazionale, è entusiasta: «Un'idea stupenda - dice - io nel mio piccolo organizzerò in un locale, il Follia di Roma, il compleanno del Polo della Libertà. Comunque, l'ultima volta che ho parlato con il "Dottore" ho appoggiato questa idea». Anche il «falco» Alessandro Meluzzi è convinto. E propone: «Facciamola a piazza San Giovanni, la piazza storica del pci». All'ex portavoce di Fini, Francesco Storace, l'idea, invece, fa accapponare la pelle: «Più che una festa - spiega - sembrerebbe una commemorazione... che ci mettiamo a fare, i reduci del 27 marzo?». Storce la bocca anche il forzitalista Piero Broglia: «Io - afferma - non ci vado. Qui ci dimentichiamo che il nostro elettorato non è quello di An, il nostro ha paura della piazza. Un'ipotesi simile può stare bene a Ferrara, che è un ex comunista. Ma i moderati che c'entrano con tutto questo? Eppoi il vittimismo da furto del risultato elettorale stufa la gente».

Opinioni diverse si agitano nel Polo alla vigilia di quell'anniversario che tutti, però, ricordano con una sorta di nostalgia. Non sono solo i generali del centro-destra, infatti, a sentirsi orfani di quella vittoria. Anche i loro luogotenenti avevano puntato tutto sul 27 marzo. «La sera della vittoria - racconta Savarese con un pizzico di rimpianto - girai tutta Roma con un furgoncino tricolore e alle cinque di mattina andai a brindare nello studio di Previti: chi l'avrebbe mai detto che sarebbe andata a finire così?». Flashback, pure per Meluzzi: «Io - dice - festeggiai in pizzeria vicino a Mirafiori. Un posto tenuto da un egiziano dove avevo uno dei miei quartieri generali: ogni marcoledì sera una grassa libanese intratteneva i clienti con la danza del ventre».

Ricordi, ma un anno dopo che cosa è rimasto, oltre ai ricordi? Una manifestazione, che forse alla fine, per motivi di «opportunità politica», potrebbe saltare? Gli uomini del Polo vorrebbero scrollarsi di dosso questo fastidioso interrogativo. Ma poi rimuginano e con il senno del poi elencano gli errori. «Io - spiega Broglia - l'avevo capito che Bossi ci avrebbe fatto quello scherzetto. Che Scalfaro ora fazioso e che i comunisti, visti da vicino, facevano ancora più paura. E poi adesso stiamo facendo pure noi i nostri sbagli. Il primo è stato quello di non entrare al governo. Ma come si fa a dire che Dini è un comunista e che Buttiglione è affidabile? Già, se la smettessimo con queste cose, forse ci sentiremmo anche meno avviliti. La verità è che ci siamo messi a fare i giochini politici, a seguire le tattiche di Fini. Ma se mi chiedono di votare contro le pensioni per disciplina di partito, io non ci sto, io guardo al contenuto».

Opposizione, e ancora opposizione, invece, per Storace, che al contrario di Broglia racconta di essersi illuso, quel 27 marzo, che tutto sarebbe andato avanti per il meglio: «Sì - osserva - vedevo che Bossi stronzeggiava, ma pensavo: "Lo fa perché è in campagna elettorale", invece no, è uno stronzo davvero». Errori, ne ammette anche il deputato di An: «Essersi fidati troppo di Scalfaro, per esempio», spiega. «Sì - gli dà ragione Meluzzi - i conti con il Quirinale li dovevamo fare velocemente nei primi tre mesi di governo. Non abbiamo avuto coraggio e ci hanno preso in giro».

E ora? Possibile che al Polo non resti altro che chiedere, un giorno sì e l'altro pure, «elezioni, elezioni», magari in un grande comizio romano proprio nella piazza dove Giorgio Almirante arringava i missini? «No, sennò la gente non ci capisce più: c'è troppa adrenalina in giro», risponde Broglia. Di tutt'altro avviso, Storace: «Ci vuole il voto, punto e basta - sottolinea - e lo dico anche contro i miei interessi: potrei pure non essere rieletto. Ma chi se ne frega, tanto un nome me lo sono già fatto». E' di nuovo Gasparri, ora, a parlare: «Alle urne - spiega tranquillo - prima o poi ci si andrà. Intanto facciamo un'opposizione dura. E comunque c'è il 23 aprile. Lo so che se sostengo queste cose voi giornalisti dite che An gioca contro Berlusconi, ma non è così. Semplicemente, noi abbiamo fatto una lunga marcia nel deserto, abbiamo maggior pazienza e puntiamo ad un obiettivo storico: la formazione di un grande centrodestra che non sia più un mero cartello elettorale. Un anno, del resto non è passato invano: dovremmo avere maggiore esperienza e una politica di più lungo respiro». Parla così Gasparri, ma lui ha fatto opposizione per una vita: farla ancora, anche per mesi, non lo mette a disagio. Per gente come Broglia, che pure non è una «colombe», è diverso: comizi, piazze, manifestazioni, mobilitazioni, opposizione, non era ciò che avevano in mente i forzitalisti il 27 marzo del 1994.

Maria Teresa Meli

27 marzo, il Polo in dubbio

Sarà festa o una commemorazione?

L'idea è di Berlusconi sognando la rivincita Ma non tutti sono entusiasti. Storace: Basta con le nostalgie

In via dell'Anima si studiano i sondaggi: l'ultimo dà al Polo senza Pannella e Buttiglione, il 49,5%

IL CASO

POLEMICHE A BOLZANO

Langer: basta schedature oppure io non mi candido

BOLZANO. Dimmi a quale etnia appartieni e ti dirò chi sei. E' il caso di Alexander Langer, sudtirolese di madrelingua tedesca e capogruppo dei verdi al Parlamento europeo, autocandidatosi come sindaco della «conciliazione inter-etnica» al Comune di Bolzano: 100 mila abitanti, circa 3/4 di lingua italiana e 1/4 di lingua tedesca, ai quali si aggiunge la piccola ma vivace comunità ladina. Una discesa in campo che ha spiazzato i partiti tradizionali, fedeli al dettato della legge elettorale del Trentino Alto Adige che nega il diritto di voto passivo a quanti, fra gli altoatesini, non hanno reso dichiarazione di appartenenza etnica in occasione del censimento. L'unica modifica risale al '91 e non ha cambiato la sostanza delle cose: a partire da quella data, infatti, i multilingui hanno la possibilità di dichiarare il proprio «apparentamento» con una delle tre etnie.

La «schedatura» consente di fatto l'accesso a tutti i benefici regolati dalla proporzionale, tra cui posti pubblici ed edilizia abitativa agevolata. Al riguardo la Sudtiroler Volkspartej, dominante nella provincia (ma non a Bolzano) con il 58% dei voti e che considera la proporzionale uno dei capisaldi dell'autonomia altoatesina, ha già deciso di non appoggiare la richiesta di Langer in Consiglio regionale, mentre la Quercia e le forze del Polo sono disponibili a una modifica legislativa.

Tempi duri per il candidato sindaco, «sponsorizzato» dall'amico Reinhold Messner e desideroso di superare le barriere fra il gruppo italiano, tedesco e ladino, quasi una replica della battaglia risoltasi a suo favore anni fa: dopo essere stato allontanato dall'insegnamento per essersi rifiutato di «dichiararsi» la propria etnia durante il censimento dell'81, il Consiglio di Stato lo aveva reintegrato, accettandone il ricorso. «La mia contromossa?», anticipa Langer. «Domani andrò in Consiglio regionale per convincere i consiglieri a correggere la legge elettorale vigente. Poi inviterò tutti gli eventuali candidati sindaci a preparare un manifesto della città nel quale i firmatari indicheranno il candidato più idoneo al ballottaggio. Sia chiaro: auspico una confluenza tra persone e non fra sigle diverse».

Per ora i partiti non sono riusciti a trovare candidati alternativi, tranne Giovanni Salghetti, ex-commissario straordinario al Comune di Bolzano e vicino al ppi, che peraltro non ha ancora sciolto la sua riserva. «L'importante è non perdere l'occasione rappresentata dalla prima elezione diretta del sindaco», ammonisce Langer. «Un'appuntamento che può sfociare in scontri etnici e in sentimenti di rivincita da parte italiana o nell'apertura di un vero dialogo fra i diversi gruppi». [ale. mon.]

«La registrazione per etnia è un abuso accettato»

Alexander Langer, capogruppo dei verdi al Parlamento europeo

Verdi

Confermato Ripa di Meana

FORTE DEI MARMI. Carlo Ripa di Meana è stato confermato nel ruolo di portavoce dei Verdi. Ieri, nel discorso d'investitura, ha rivolto un appello al leader di Forza Italia. «Berlusconi torni in sé - ha detto - e sappia che gli italiani non sono disposti a metabolizzare un'usurpazione dei diritti di espressione e di consenso del corpo elettorale. Torni in sé finché è in tempo utile poiché un confronto esasperato come quello che si delinea è pesante per tutti ma per lui è fatale. Sui diritti sacrosanti degli italiani Berlusconi non passerà. I Verdi - ha proseguito, facendo riferimento alle future alleanze - riconoscono con i partiti della sinistra una radice comune. Quanto a Prodi, gli ha suggerito «di non frequentare con imprudenza quel triangolo delle bermude, da cui molti navigatori non tornano, che comprende la Banca d'Italia, Mediobanca, Scalfaro». [Ansa]

Giovanni Paolo II: per la penitenza non bastano le preghiere, ci vogliono opere come «contrappasso»

«Restituite le tangenti»

Il Papa: fate come Zaccheo

CITTA' DEL VATICANO. La confessione non basta, ci vuole il «contrappasso» per avere da Dio il perdono dei peccati. Papa Wojtyla scrive le regole precise per la penitenza, comprese quelle «fisicamente afflittive». Una rivalutazione del cilicio? In parte, ma più ancora del digiuno: «Fermo restando che la penitenza anche corporale è doverosa in termini generali, anzi santa, ricordo che questo tipo di penitenza, in rapporto al sacramento della riconciliazione, è riassunto nel termine digiuno». Digiunate, non per dieta ma per salvare l'anima: Giovanni Paolo II colpisce al cuore, anzi allo stomaco, la società opulenta, golosa e bulimica.

Chi pecca deve chiedere scusa a Dio, pregando; ma «quando la penitenza deve consistere non solo in preghiere, ma anche in opere», bisogna scegliere quelle adatte, e «in materia deve applicarsi un certo contrappasso, quasi una medicina degli opposti». Quanto sarebbe felice di questo riconoscimento canonico padre Dante? Alcuni esempi. «Al crimine dell'aborto, oggi tragicamente diffuso, potrebbe essere appropriata risposta penitenziale l'impegno nella difesa della vita e nell'aiuto ad essa, secondo tutte le forme che la carità sa escogitare».

E nel «vademecum» di Wojtyla non può mancare un diktat preciso - e costoso - ai protagonisti di Tangentopoli. «Idonea risposta in relazione ai peccati contro la giustizia, che oggi tanto avvelenano i rapporti tra le persone e inquinano la società, potrebbe essere presupposta la doverosa restituzione del maltolto, la larghezza della carità in modo da superare la misura del danno inflitto al prossimo, sull'esempio di Zaccheo». Zaccheo, pubblicano, convertendosi, diede metà dei suoi beni ai poveri: «e se ho frodato qualcuno restituisco quattro volte tanto». Questa è la traccia, dice il Papa, «e non sarà difficile trovare analoghe risposte per gli altri peccati».

Chi va a confessarsi è avvertito, sia pronto a sentire bisbigliare da oltre la grata l'invito a pentitenze «creative». Anche fisiche, come no: anche se «è necessaria da parte del confessore ogni cautela, prima di assegnare e anche semplicemente permettere pratiche penitenziali tormentose». Ma la soluzione è presto trovata, ed è «il lavoro, specialmente quello materiale, dotato com'è anche di una virtù educatrice del corpo». Così, se «salvo casi di malattia o di debolezza una ragionevole limitazione del cibo è normalmente possibile e tanto più lodevole», quando questa o altre vie di espiazione fisica sono sconsigliabili, il confessore può condannare al lavoro penitenziale: «Il lavoro, divenuto gravoso a causa del peccato, assurge in chi lo compie soprannaturalmente al valore di espiazione».

Ma attenzione: il «padre penitenziere» ha da essere un attento amministratore di colpe e rimedi: «E' evidente che accanto a una proporzione in certo senso quantitativa tra il peccato commesso e la soddisfazione da compiere, occorre tener presente il grado di pietà, la cultura spirituale, la stessa capacità di comprensione e di attenzione e, eventualmente, la tendenza allo scrupolo del penitente». «Meglio una penitenza modica, ma eseguita con fervore, piuttosto che una ingente, ma non eseguita, o eseguita con animo infastidito».

Ma confessarsi, e pentirsi bene, sembra proprio difficile. Papa Wojtyla elenca una per una le «trappole» sul sentiero della penitenza. «Per eccesso di fiducia, se così si può dire, v'è chi non ricava positiva e stabile emenda, pur confessandosi con verità ed esattezza, perché il non superato orgoglio lo porta a confidare troppo in se stesso». Oppure, c'è chi manca il bersaglio «per difetto di fiducia». Un altro e proprio labirinto mentale: «perché edotto dal suo passato circa la propria debolezza, si ritiene certo di futuro cadute e identificando erroneamente il giudizio intellettuale, diciamo pure la previsione di altre cadute, con la volontà di cadere e con l'attuale difetto di sincero proposito di non cadere, si perde d'animo, e così dichiara al confessore di non essere debitamente disposto». Sono «disposizioni estreme». Infine, prudenza: «aqua misura, e soprattutto una saggia opposizione ai peccati rimessi, e quindi corrispondenza agli specifici bisogni del penitente». E un avvertimento sottilmente inquietante: «Non esser troppo sicuro del perdono tanto da aggiungere peccato a peccato».

Marco Tosatti

Papa Giovanni Paolo II incontra i fedeli durante la visita al santuario di Castelpetroso

E accenna al ppi «La Madre non soffra per la divisione dei figli cristiani»

«Capitalismo, nuovo faraone»

Wojtyla: no allo sfruttamento del lavoro

AGNONE
DAL NOSTRO INVIATO

Il nuovo Faraone? E' il capitalismo selvaggio, grida Wojtyla-Mosè dalle montagne del Molise, l'antico Sannio. Un profeta invecchiato, un po' stanco e ancora claudicante, a 11 mesi dall'operazione che avrebbe dovuto risolvere la frattura al perone; ma non per questo meno lucido o battagliero, e che non manca di fare un accenno - sottile sottile, quasi impercettibile - alle liti fra cristiani. «Sappiate offrire - ha raccomandato dal santuario della Madonna Addolorata di Castelpetroso - in particolare l'impegno per una profonda e fattiva unità: unità in famiglia, unità nelle parrocchie, unità particolarmente fra il clero. Mai il cuore della Madre debba addolorarsi per le divisioni dei suoi figli». Chi, a Piazza del Gesù, primo e terzo piano, ha orecchie per intendere, intenda.

San Giuseppe è la festa cristiana del lavoro, e, ricorda il Papa, «la Chiesa considera suo precipuo dovere annunziare il Vangelo del lavoro, che costituisce un aspetto essenziale della dottrina sulla giustizia sociale». Partendo dall'Esodo, perché «l'ingiustizia che i figli e le figlie di Israele sperimentano consiste nello sfruttamento del loro lavoro, anche allo scopo di distoglierli dalla vita familiare e dal servizio di Dio. Il Faraone ritiene che in questo modo cesseranno di essere pericolosi per l'Egitto».

«La strategia del Faraone, di assoggettare mediante il lavoro costituisce un significativo paradigma, entro il quale Mosè rappresenta quanti, nel corso della storia, non cessano di intraprendere la lotta per la giustizia sociale». E in una zona che su 330 mila anime conta 41 mila disoccupati, duemila in più rispetto alla media del 1993, era inevitabile il richiamo alla giustizia sociale «che richiede anche adeguati interventi a favore di coloro che, pur non volendolo, si trovano nella precaria e avvilente situazione di disoccupati». La chiesa nel ruolo di Mosè.

«In contrasto con quanti considerano il lavoro come una merce e l'uomo come uno strumento di produzione - dice ancora il Papa - la Chiesa sottolinea il principio che il lavoro è per l'uomo, e non l'uomo per il lavoro. Tutto deve essere subordinato alla realizzazione della persona umana: il capitale, la scienza, la tecnica, le risorse pubbliche e la stessa proprietà privata». Parole assai chiare, che suscitano applausi frenetici. «Questo primato dell'uomo va garantito, evitando che la logica capitalistica ed economicistica introduca forme aperte o latenti di subordinazione del lavoro al profitto». E parla delle «strutture di peccato», responsabili «del tragico e crescente sottosviluppo», condannando «ritmi e condizioni di vita imposti a persone e famiglie dalla società industriale»; fra gli effetti negativi, «la ricerca di un lavoro in vista della sola retribuzione». **[m. tos.]**

Avviso di garanzia al presidente della cooperativa rossa perquisita dalle Fiamme Gialle

Cmc, sequestrati 52 conti correnti

Per 3 miliardi e 800 milioni: fondi per tangenti?

RAVENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Sequestro di cinquantadue conti correnti per tre miliardi e ottocento milioni («abbondanti») al portatore e avviso di garanzia al presidente della cooperativa «rossa» di Ravenna Cmc, Paolo Belletti. La difesa, per bocca dell'avvocato Roberto Fariselli, minimizza e addirittura dubita che «quel denaro sia riconducibile a fondi dell'azienda». Per gli inquirenti, invece, si ipotizza il reato di «false comunicazioni in bilancio» e «appropriazione indebita». I soldi sarebbero un piccolo tesoro messo da parte con sottofatturazioni attraverso la vendita di immobili e saldi in nero di fondi di magazzino in modo da costituire un serbatoio cui attingere per pagamenti irregolari. Fondi previsti per pagare tangenti?

Per scoprire natura e destinazione di questo «tesoro» il sostituto procuratore della Repubblica che ha avviato l'indagine, Francesco Iacoviello, titolare di altre inchieste legate al mondo dell'imprenditoria sotto il segno del pci-pds, ha ordinato una serie di perquisizioni al quarto piano della palazzina di via Trieste, sede della Cmc, Cooperativa muratori e cementieri.

Fiamme Gialle anche negli uffici e nella casa del presidente Belletti. Dicono che il materiale ottenuto nel corso di questo blitz sia interessante e consenta di ricostruire una serie di operazioni finanziarie che interessano il pubblico ministero.

Ora il colonnello Mancini, comandante della Guardia di finanza di Bologna e braccio destro del magistrato, sta realizzando con i suoi uomini una serie di riscontri incrociati in diverse banche per controllare se ci sono libretti al portatore analoghi.

I cinquantadue conti correnti già individuati erano il risultato di uno spezzettamento della riserva del denaro costituita in modo illecito e nascosta in tante piccole casseforti in modo da non creare sospetti.

I libretti di risparmio erano coperti da nomi di fantasia: Svezia, Rimini, Monte Bianco, Marco Polo e - coerentemente - Anonimo: ciascuno era dotato di un conto abbastanza modesto sempre inferiore ai 100 milioni. Risultavano accesi presso alcune filiali della Banca Popolare di Ravenna e il Credito Romagnolo. Ma ci sono altri «risparmi» nelle stesse banche e in altri istituti di credito della città?

Secondo gli inquirenti, dal 1990 al 1993 due funzionari della Cooperativa di Ravenna che avevano grandi responsabilità nella cooperativa e che si collocavano fra i diretti interlocutori del presidente, avrebbero prelevato a più riprese cifre fra i cento e i trecento milioni. Per che cosa? La risposta alle indagini.

Lorenzo Del Boca

Francesco Iacoviello il sostituto procuratore della Repubblica che ha avviato l'indagine

CONTI PARALLELI

Torino, interrogato manager Fiat

TORINO. E' proseguita sabato con l'interrogatorio di Clemente Signoroni, ex dirigente amministrativo di Fiat Auto dal 1990 al '93, l'inchiesta della magistratura torinese sulla presunta contabilità parallela della Fiat.

Ieri l'avvocato Andrea Galasso, difensore di Signoroni, ha rilasciato una dichiarazione in merito all'interrogatorio da parte dei pm Giangiacomo Sandrelli e Giancarlo Avenati Bassi. «Il dottor Signoroni, quale indagato di concorso nel reato di falso in bilancio - ha precisato l' avv. Galasso - si è limitato a fornire all'indagine in corso una corretta illustrazione della struttura finanziaria e amministrativa della società Fiat in quanto il suo ruolo e le sue funzioni nel periodo della sua dirigenza non gli consentivano di entrare nel merito dell'utilizzo delle somme iscritte a bilancio come "liberalità" verso terzi. In ordine alle ulteriori contestazioni realative ad una presunta evasione fiscale - ha aggiunto il legale - ai sensi e per gli effetti della legge 516/82, il dott. Signoroni si è avvalso della facoltà di non rispondere».

Secondo indiscrezioni da ambienti giudiziari, gli inquirenti intendono approfondire la gestione delle somme accantonate sotto la voce di bilancio «liberalità verso terzi».

Si tratterebbe di circa 200-300 milioni al mese, pari a circa 24 miliardi tra il 1983 e il '93, ovvero il decennio sul quale sta indagando la Procura di Torino. [Ansa]

Cristianamente come è vissuto, è tornato al Padre il

rag. Riccardo Baldi

di anni 85

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Elvira**, i figli: **Augusto** con **Anna Maria, Alberto** ed **Elisabetta; Enrica** con **Franco, Claudio, Paola, Alessandro** e **Chiara**; la sorella **Margherita**, suor **Ambrosina** e suoi **Angelica**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 marzo alle ore 8,15 nella parrocchia S. Alfonso, corso Tassoni angolo via Cibrario - Torino, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. Indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Casalgiolese d'Asti. Il Rosario verrà recitato lunedì 20 c.m. alle ore 18,30 nella parrocchia S. Alfonso. Offerte alla S. Vincenzo parrocchiale.
— **Torino**, 20 marzo 1995.

Si uniscono al dolore i consuoceri **Cristina; Giuseppe** ed **Elena.**

Dorina, Ugo Pella e famiglia ricordano **RICCARDO** con affetto.

L'**Associazione Case Famiglia Pier Giorgio Frassati** riconoscente partecipa

Consiglio d'Amministrazione, la **Direzione** e i **Dipendenti** della **Rambaudi Industriale** partecipano al dolore del rag. Augusto Baldi per la perdita del padre

rag. Riccardo Baldi

— **Cascina Vica**, 18 marzo 1995.

Marco Franchini, Mario Gilli, Bruno Massaro, Piergiorgio Mattioli, Adriano Modolari, Sergio Rossettin, Piero Demichelis partecipano al lutto del rag. Augusto Baldi per la perdita del padre

rag. Riccardo Baldi

— **Cascina Vica**, 18 marzo 1995.

Bruno Rambaudi e **Claudio Piasenza** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Riccardo Baldi

— **Cascina Vica**, 18 marzo 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Viano (Nanni)

Addolorati l'annunciano la moglie **Nelly**, i figli **Pier** e **Paolo** con **Rossella** ed **Emanuela** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fontana e tutti i suoi collaboratori dell'ospedale di Savigliano. Per orario funerale telefonare al 72.75.11.
— **Torino**, 18 marzo 1995.

Milly e **Nando** commossi si uniscono al dolore di Nelly e figli.

Giorgio Novara e famiglia partecipano al dolore.

I **Soci** del **Torino Calcio** ricordano l'amico **NANNI.**

Presidente e **Soci Chalet Club Cossa** partecipano al dolore dei familiari per la perdita di **GIOVANNI.**

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Capoblanco in Giuliani

anni 78

L'annunciano: il marito **Francesco**; i figli **Nardina, Melina, Toni, Elio, Tina, Maria, Anna, Petito, Dora** con rispettive famiglie; parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Giovanni Bosco per la chiesa San Pio X, Falchera. (Per giorno ed ora funerali, telefonare: 880 19 84 oppure 996 88 00). Un ringraziamento particolare a tutto il personale del Reparto Nefrologia dell'ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1995.

La figlia **Nardina, Melina, Tina, Maria, Anna** e **Dora** ringraziano la cognata Nicoletta, Anna Maria e Silvana per aver accudito la propria **MAMMA** come fossa stata la loro.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Domenico Marchetti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie **Franca Cima**, i figli **Pietro** con **Laura, Enrica** con **Nino** ed i nipotini **Elena** e **Davide.** I funerali avranno luogo martedì 21 c.m. alle ore 15,30 in Pont Canavese (To) partendo dall'abitazione in via Sparone 5.
— **Pont Canavese**, 19 marzo 1995.

(Continua a pag. 6)

DALLA PRIMA PAGINA

PER POTER VOTARE

re che detiene; e finora ha pensato di poter arrivare comunque alle elezioni anticipate senza cedere su questo punto. Dall'altro lato, il centro-sinistra ha sempre insistito sulla complessità del problema e sul fatto che non si può risolverlo in quattro e quattr'otto; forse anche pensando di usare questo giusto argomento come mezzo per ritardare le elezioni.

Oggi però, per i fatti nuovi che sono accaduti, le elezioni non si possono più rimandare di molto (ovviamente, tenuto conto che la decisione spetta comunque al Capo dello Stato). Si tratta di inventare un meccanismo legislativo realisticamente applicabile che garantisca almeno un minimo di equità in questo delicato terreno. Il progetto di legge sulla par condicio presentato tempo fa dal governo è stato giustamente sommerso da una valanga di critiche, soprattutto per i limiti assurdamente meccanici che imporrebbe e per la difficoltà di applicazione delle sanzioni. Al fondo di tutto, c'è il fatto che una vera condizione di parità si realizzerà solo quando ci sarà una efficace legislazione antitrust, che stabilisca limiti drastici alla proprietà di reti televisive - da parte dei privati come da parte dello Stato. Sarà vero che oggi i partiti manifestano un eccessivo desiderio di riappropriarsi della Rai; ma questo impulso è giustificato dall'esigenza di difendersi dal monopolio Fininvest.

Tuttavia, una legge antitrust che risolva finalmente la questione non si può pensare di attuarla in tempi brevi, neanche se, come sarebbe ragionevole, le elezioni politiche dovessero tenersi a ottobre. La cosa è complicata anche dall'imminenza del referendum sulla legge Mammì, che impone comunque al Parlamento di affrontare la questione (o per evitare il referendum o, nel caso probabile di abrogazione referendaria della legge, per legiferare ex novo).

Ciò che si può immaginare, una volta che tutti - compreso il riluttante Polo berlusconiano - abbiano ammesso che la questione della par condicio va risolta prima delle elezioni, è un percorso legislativo duplice che, da un lato, stabilisca un meccanismo di garanzia immediatamente applicabile, a cominciare da subito per la campagna elettorale amministrativa già iniziata; e dall'altro, contemporaneamente, emani una legge antitrust che, oltre a servire di orientamento generale fin da ora, garantisca per il futuro meno immediato la realizzazione di un effettivo equilibrio nel mondo dell'informazione radiotelevisiva.

L'inventiva istituzionale e la buona fede politica sono chiamate a immaginare come possa configurarsi un meccanismo di garanzia realizzabile immediatamente. Qui, per quanto ci si sforzi, non si vede altro che l'istituzione di una authority, come si dice, composta di poche persone riconosciute al di sopra delle parti, a cui conferire un potere assai ampio di giudicare e sanzionare immediatamente, senza appello, ogni violazione. Violazione di che, si domanderà. Il punto è che a questa authority non si potrà fornire un regolamento dettagliato e preciso, intorno al quale si aprirebbe di nuovo un contenzioso interminabile. Gli stessi componenti dovrebbero essere delegati a formulare esplicitamente, all'inizio del loro mandato, alcune linee di condotta chiare a cui attenersi, e che, senza discussione e modifiche, tutti si impegnerebbero ad accettare.

Le sanzioni dovrebbero essere altrettanto nette e rapide: per esempio, oscuramento dell'emittente alla seconda violazione (possiamo ricordare al cavaliere le regole del calcio? La seconda ammonizione significa espulsione). Non sarebbe male se, nel brevissimo periodo necessario per istituire l'authority, un qualche decreto imponesse un limite all'attuale bombardamento propagandistico della Fininvest, che configura di per sé un gravissimo attentato alla pari condizione (anche se, a quanto pare, non viola norme esplicite); e che dà paradossalmente ragione a Berlusconi quando dice che oggi, in Italia, non c'è democrazia.

Gianni Vattimo

DALLA PRIMA PAGINA

LA TARIFFA DELLA PENITENZA

per Tangentopoli, per esempio, ha spiegato il Pontefice, sarebbe di restituire il doppio del maltolto, come, nel Vangelo, Zaccheo, l'esattore imbroglione, promise a Gesù.

Oggi, un discorso sulla penitenza corporale probabilmente suona sempre estraneo a una mentalità e a una società che si nutrono di esasperato consumismo e corrono alla soddisfazione di ogni desiderio. Un discorso che si lascia volentieri come un dovere di predicazione a preti e Pontefici.

Forse, è più accettabile questa versione della penitenza che va a collocarsi nel terreno della giustizia violata. Penitenza, in questo caso, è superare il confine della semplice restituzione. Restituire il maltolto è opera di giustizia, non di penitenza. «Restituzione o dannazione», dicevano i vecchi moralisti. Restituire il doppio o il quadruplo di quello che si è rubato, come prometteva Zaccheo, è entrare spiritualmente e psicologicamente nella dimensione della espiazione per il male che si è commesso.

Del resto, nemmeno le antiche penitenze «tariffate» erano dettate soltanto da una specie di giustizia vendicativa. *Corrector sive Medicus* era infatti il titolo dell'ultimo di quei libri penitenziali, del vescovo Burcardo di Worms, redatto nei primi dell'anno 1000. Il suo intento, come quello dei penitenziali precedenti, era di assolvere a una funzione medicinale (i «medici dello spirito», erano chiamati i confessori), ricostruendo uno stato di equilibrio spirituale e psichico nel peccatore. Non tutto era crudele e condannatorio. C'era, sì, il castigo della penitenza, ma c'era soprattutto la premura di ridare, per contrappasso, una svolta interiore all'uomo che aveva peccato, esortandolo a porre in azione atti di volontà contrari al male.

E' la penitenza da eseguire «con fervore», come dice Wojtyla, «non con animo infastidito».

Domenico Del Rio

La pubblicità dei partiti è ammessa solo se dà informazioni sul programma: «Niente slogan o attacchi»

Spot in «libertà vigilata»

Il garante detta le norme per le elezioni

Da oggi fino al voto del 23 aprile anche Costanzo e Santoro dovranno rinunciare ai politici

Il Garante per l'editoria Giuseppe Santaniello

ROMA. Niente spot smaccatamente pubblicitari, niente attacchi agli avversari, tariffe uguali per tutti, divieto assoluto di pubblicizzare sondaggi nelle ultime due settimane prima del voto. Da oggi tv e giornali saranno a regime: entrano in vigore le regole fissate dal garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello, sulla propaganda elettorale per le elezioni regionali del 23 aprile. E i violatori saranno colpiti da multe salate.

Dice il garante: lo spot deve essere «elettorale», non «pubblicitario». In altre parole, l'invito al voto deve essere accompagnato «da un'adeguata, ancorché succinta, presentazione politica di candidati, programmi o di linee programmatiche». Niente spot, dunque, con «scene artificiosamente accattivanti» e slogan che non informano l'elettore. E lo stesso vale per i giornali: non ci si può limitare a pubblicare la foto di un candidato col sorriso stampato sul viso. Ci vuole informazione politica, «ancorché succinta».

La scure del garante cade anche sul «negative campaigning», cioè sulla diffusione di spot televisivi o pagine pubblicitarie «che usano tecniche di suggestione per dare un'immagine esclusivamente negativa dei competitori». Esempio: è severamente vietato acquistare uno spazio pubblicitario per pubblicare una foto di Berlusconi o di Prodi con baffetto alla Hitler.

Beppe Grillo in basso: Silvio Berlusconi

Buona parte del decalogo è dedicato alle tariffe degli spot televisivi e degli spazi pubblicitari sulla stampa, che devono naturalmente essere uguali per tutti. Come codificare questo principio? Con la clausola del candidato più favorito. In altre parole tutti i candidati dovranno avere lo stesso trattamento del candidato che avrà ottenuto il miglior trattamento. Il provvedimento fissa anche i parametri massimi delle tariffe da applicare.

Nelle trasmissioni «informative», come le varie tribune elettorali, gli interventi dei candidati e degli esponenti politici dovranno rispondere «all'esigenza di assicurare la completezza e l'imparzialità». In tutte le altre trasmissioni, è vietata la presenza di candidati e personaggi politici». Insomma, niente politici ospiti di Mara Venier a Domenica In. Ma nemmeno di Santoro, Funari, Costanzo e altri conduttori di *talk show* che invece «vivono» di politica.

Questa regola ha però una clausola: non è vietata la semplice ripresa dei personaggi nel corso di una telecronaca o di un programma di intrattenimento «ove tale ripresa sia occasionale, non ripetuta e tecnicamente inevitabile». Sarà questa clausola il sotterfugio dei furbastri?

Le norme del garante dovrebbero anche disciplinare l'andata di sondaggi che sta per abbattersi sul Paese nei prossimi quindici giorni. Dice il decalogo: «La pubblicazione dovrà indicare il soggetto che li ha realizzati, il committente, il numero delle persone interpellate e l'universo di riferimento, la domande rivolte, la percentuale di risposte a ciascuna domanda, i criteri di individuazione del campione, la data di realizzazione, il metodo di raccolta ed elaborazione». Insomma, di che scoraggiare i sondaggisti dell'ultim'ora.

Ma non basta: la legge - in questo caso il regolamento del garante non c'entra - vieta la diffusione di sondaggi nei quindici giorni che precedono la data delle elezioni, fino alla chiusura delle operazioni di voto.

[a. d. r.]

INTERVISTA

IL COMICO E LA POLITICA

«Se mi candido, stravinco»

Grillo: prenderei il triplo di Silvio

Rimpiango Pomicino, almeno era uno psichiatra adesso circolano i suoi ex pazienti Ogni volta che Prodi va alla Fininvest lo fregano mettendo in primo piano il suo orecchio peloso

SUL palco porta un tagliaerba a energia solare, un paio di alambicchi inventati da un amico svedese e un pulmino a idrogeno, per dimostrare quanto sia antiquata e fracassona l'industria dei consumismo «che tiene da vent'anni nei cassetti il vero progresso tecnologico». E la gente fa «ooohh» come davanti a uno stregone giramondo. Novemila incantati da Beppe Grillo l'altra sera a Torino, altrettanti ieri a Bellinzona. Pagano dalle 30 alle 40 mila lire per ascoltare un comizio politico, ma davvero, su scuola, informazione, ricerca scientifica, sanità, finanza, Borsa, privatizzazioni. Nessun congresso di partito raccoglie, gratis, tanta gente. Nessun politico fa altrettanta audience in tv: dai quattordici ai sedici milioni di spettatori. Altro che i giri d'Italia di Prodi, le *conventions* del Berlusca, le comparsate da Funari, gli spot a reti unificate. Perché la tecnologia più bolsa, superata, è la «nuova» politica. E il re buffone l'ho capito.

Ma insomma, Grillo, perché non si candida?

«Nessuno me l'ha chiesto. Sarebbe un gioco da ragazzi. Prenderei il triplo del Berlusca».

Non esagera?

«Ma no. Mi presento in tv e dico: ragazzi, dài, datemi il voto che ci divertiamo, sistemo due tre cose... Un plebiscito. Ricorda Coluche?».

Quel comico francese che anni fa prese il 16 per cento alle presidenziali?

«E la politica allora era più seria, in Francia poi...».

Nello spettacolo dice di rimpiangere Cirino Pomicino.

«Almeno era uno psichiatra. Ora circolano i suoi ex pazienti. Anche Craxi, per quanto torvo, faceva meno paura di questi».

Perché Berlusconi fa paura?

«E' in buona fede. E lo fa per il nostro bene. Terrificante. Come i veri dittatori. Per fortuna non è una cima. Se n'è accorto perfino Biondi che non è una cima neppure lui. Del resto basta leggere la famosa tesi di laurea sulla pubblicità».

Si è preso questo disturbo?

«Massì, e anche le prefazioni a Machiavelli, a Erasmo. Pensierini da ginnasiale ruffiano. Meno male che i discorsi glieli scrive Ferrara, mentre lui tratta con la sciampista, il sarto, il cazzuolista che gli spalma il trucco...».

Intanto la gente vuole il Cavaliere...

«Siamo sicuri? Aveva tre televisioni e Occhetto come avversario: una cosa... Ma s'è fermato al 21 per cento. Poi al governo ha fatto un casino da non credere. [Ride]. No, davvero, a giugno, ottobre, quando sarà, bisogna votarlo e dargli briglia sciolta. Un anno e scoppia la rivoluzione, quella vera».

Cos'è, la linea Bertinotti?

«Di Bertinotti non parlo, dài, un collega...».

Ma un politico le ha mai chiesto una consulenza?

«Prodi. Ma è un amico».

E che cosa ha detto a Prodi?

«Ogni volta che va sulle reti Fininvest lo fregano. Funari lo ha sbertucciato e Costanzo, che con Mentana è il più paraculo di tutti, gli si è messo dietro, così Prodi era costretto a voltarsi e gli inquadravano l'orecchio peloso. Intanto Costanzo gli faceva le smorfie».

E il Professore?

«"Socc... Beppe, non c'avevo brisa pensato". Non vogliono capirlo che in tv l'immagine conta 90 e il discorso 10».

Con l'ulivo e il sorriso da zio parroco, Prodi non sembra troppo buonino?

«E' una tattica come un'altra. Senta questa. Mesi fa Prodi viene all'università di Genova. Vado a salutarlo e quasi mi si mette a piangere: Beppe, ti rendi conto che 'sto governo (Berlusconi, n.d.r.) combina un disastro al giorno, ci vorranno anni per ripararli! Poi sale in cattedra e attacca: niente paura, l'economia reale va benone...».

Secondo lei chi vince?

«In un duello leale Prodi lo straccia. E Berlusconi lo sa. Guardi le scuse che inventa per evitare un faccia a faccia. Vorrebbe D'Alema per ripetere il giochino riuscito con Occhetto. Ma a Prodi che gli racconta, che è comunista? Quello parla di economia e lo stende».

Prodi ha fatto una bella trasmissione sull'economia e l'hanno seguito in 800 mila. Lei ha parlato delle stesse cose e ha fatto 16 milioni...

«E riempio i teatri. Perché poi la tv è un mostro. Dopo un po' che la fai ti assale l'angoscia: ci sarà davvero qualcuno dall'altra? A teatro capisci che il pubblico è stufo di slogan e informazione spazzatura. Viene bombardato di scemenze e invece è curioso, meno conformista di voi giornalisti che riempite dieci pagine al giorno con i pettegolezzi da Montecitorio».

Non è colpa dei giornali se la politica è di basso livello?

«Ma no, è che i giornali appaltano ormai spazi pubblicitari gratuiti ai politici. Dovreste farli pagare. Previti vuole l'intervista? Trenta milioni. In contanti, eh».

Buona idea. Però il linguaggio della politica è sempre più pubblicitario...

«Che palle. L'informazione e la politica imitano la pubblicità proprio quando la pubblicità è morta».

Ne è proprio sicuro?

«Gli spot non funzionano più. I pubblicitari sono alla canna del gas. Ormai fanno gli accattoni, la buttano sul sentimento, la beneficenza. Oggi il pubblico ne ha piene le scatole dei marchi, va all'assalto degli hard discount».

Obiezione facile: la pubblicità è anche informazione. E senza pubblicità i giornali, le tv come campano?

«Propongo un esperimento. Datemi la Rai. Io tolgo tutta la pubblicità, raddoppio il canone e faccio vera informazione sui prodotti. Quando Canale 5 manda lo spot della merendina, prendo una fetta di pane e miele e spiego quant'è buona. Poi vediamo chi vince».

E' così ottimista anche per la politica?

«Meno. Là regna la finzione. Devi avere un cancro, come Mitterrand, per andare alla conferenza mondiale sui poveri e dire ai presenti la verità: fate tutti schifo».

Avremo un'altra campagna elettorale di sogni e miracoli?

«E pozioni magiche. Anche Prodi si è messo a promettere la manna con le privatizzazioni. Tutti liberisti, todos caballeros. Ma il libero mercato è finito, come il comunismo. Una sola azienda controlla la produzione mondiale di maionese e sono in due a inscatolare tonno. Ecco la par condicio del mercato».

Bravo. Allora, finiti i comizi a pagamento, si candida?

«Preferirei andare nelle scuole a tenere lezioni sulla tv. Intanto in politica mando avanti questi. Prima o poi la gente si stufa. In Francia Delors si ritira perché non se la sente di fare promesse e noi abbiamo questo col milione di posti di lavoro. Uno che ripete: lo giuro sulla testa dei miei figli. Che dice, gli avrà fatto prima un'assicurazione Mediolanum?».

Curzio Maltese

Appuntamenti con LA STAMPA
ogni martedì tuttocome
ogni mercoledì tuttoscienze
ogni venerdì tuttodove

L'arcivescovo: «Mi raccomando, non divorziate». Il corteo sbaglia strada

In 30 milioni alle nozze di Elena

Ascolto record alla tv spagnola per l'Infanta

Strappo al cerimoniale (voluto?) da parte di lei
Per il sì non chiede il permesso al re suo padre

SIVIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

A mezzogiorno, davanti all'altare della basilica della Macarena, José Ignacio si guarda le scarpe lucide e si aggiusta la cravatta. Il microfono, sorride il parroco, «non funziona il microfono». Bisognerà aspettare qualche minuto. Maria Victoria e suo papà, Federico Sanchez, devono ancora arrivare. Una piccola folla si infila fra le panche della navata. «Sono duecento», dice José Ignacio. Boh, non male. In questo mezzogiorno di sole e di festa, devono essere le uniche duecento persone che a Siviglia hanno disertato la boda real, le nozze dell'Infanta Elena e di Jaime de Marichalar. Anche qui, nell'antica chiesa della Macarena dove si sposeranno José Ignacio e Maria Victoria, arrivano gli echi degli applausi e i cori. A mezzogiorno, Jaime de Marichalar e sua madre, Concepción Saenz de Tejada, stanno uscendo dall'hotel e salgono sulla Mercedes in testa al corteo. In tutta la Spagna, su quaranta milioni di abitanti, trenta in questo momento sono davanti alla tivù. Olé, olé, grida la folla. Jaime saluta dal finestrino. C'è chi ha passato la notte nei sacchi a pelo, davanti alla Cattedrale, per non perdere il posto. I primi invitati sono entrati in Chiesa dalle undici. Soltanto il principe Carlo d'Inghilterra è vestito di grigio, un po' stonato lì in mezzo. Le nozze, la foto di rito e poi via di corsa a Chamonix, dove lo aspettano. E che ci sarà mai di più importante di questa festa, di più reale di questo corteo, di più popolare di questo tripudio? Dieci minuti dopo mezzogiorno, Jaime e Concepción Saenz varcano la porta delle Campanillas. José Ignacio sta ancora aspettando, ma sorride. «Adesso arriva la sposa», dice.

L'Infanta entra nella Cattedrale alle 12,29 con uno strascico lunghissimo che l'impaccia un po'. «Sono una donna romantica - dice - se per romantica si intende sensibile ai sentimenti». Così, in questo giorno di sole e di festa, la bella favola si compie. «Guapa, guapa», urla la gente, bella, bella. E canta e applaude. Nozze di Spagna, il re può sorridere al braccio dell'Infanta. Alle 12,40 comincia la Messa. La folla, fuori, non finisce di applaudire, cantare. La cronista di Telecinco si emoziona quasi: «Estamos dando una lección al mundo». Jaime alza il velo della sposa. «La cosa più importante al mondo è l'amore», dice l'Arcivescovo Carlos Amigo Vallejo. «Quello che il Signore ha unito, l'uomo non separi mai. L'uomo e la donna saranno una cosa sola, perché uno solo è l'amore che hanno ricevuto». Nella basilica della Macarena, il parroco invece ammonisce José Ignacio e Maria Victoria: «Non fatevi prendere dalla moda del divorzio, che sta rovinando un Paese cattolico come la Spagna». Maria Victoria è felice e emozionata. Diceva, mentre entrava in Chiesa: «Non sono io che mi sposo lo stesso giorno dell'Infanta. E' lei che si sposa nello stesso giorno mio». Un po' in ritardo tutt'e due, perché il corteo dell'Infanta s'è attardato fra le ovazioni della gente, e perché qui hanno dovuto perdere un po' di tempo ad aggiustare il microfono. Sono già le tredici. Ma non importa. «Questa non è mica l'Inghilterra», dice Jesus Galisteo, cronista del Mundo.

Alle 13,09 del sole di Spagna, la folla assiepata sul sagrato della cattedrale esplode in un boato. «Sì, quiero», risponde l'Infanta Elena all'Arcivescovo che le chiede se vuol prendere in sposo Jaime de Marichalar. Tutto bello, Maria Teresa Lobato, schiacciata in mezzo alla gente contro la transenna, riesce a sventolare ancora la bandierina mentre perde la voce: «Viva la Spagna, viva il re». Va bene, la regina Sofia lascia un sorriso affettuoso nello zoom della telecamera. Solo che l'Infanta questa volta ha rotto il protocollo. Prima di rispondere, doveva girarsi verso il padre, il re Juan Carlos, come a chiedere l'assenso. E soltanto dopo un suo cenno, avrebbe dovuto recitare la formula. Lei non lo fa, e il re si gira un po' stupito verso la regina Sofia. «Se n'è dimenticata, la niña», bisbiglia all'orecchio della regina. Probabilmente no, non se n'è dimenticata. Una favola come si deve può fare anche a meno del protocollo. E poi, queste sono le prime nozze reali in cui una Infanta si sposa prima del principe ereditario, le prime in cui lo sposo non ha sangue regio, e ancora le prime in cui una Infanta seconda nella linea di successione non rinuncia ai diritti dinastici. Ma anche questo fa parte della fiaba. Sorride, Juan Carlos. Una bimba dei paggetti si morde il nastro della fascia che le stringe il vestitino, e i cronisti spagnoli fanno a gara per ricordare che anche l'Infanta Elena da piccola si morse il nastro dell'abito. Nella basilica della Macarena, un bambino gioca a fare il trenino correndo nella navata centrale. Passa quasi un'ora e la cerimonia della Cattedrale finisce, con il messaggio augurale del Papa. Sono le 13,58. E due minuti dopo, Elena e Jaime lasciano la cattedrale. Adesso, altro corteo degli sposi, sulla carrozza tirata da sei cavalli, verso la Chiesa del Salvador. Il cocchiere però sbaglia strada e taglia fuori un intero quartiere di Siviglia, facendo arrabbiare gli abitanti. Prima delle nozze, invece, erano andati su tutte le furie i sindaci di Ceuta e Melilla che avevano spedito telegrammi di fuoco perché non li avevano inseriti nella lista degli invitati.

Poi, il banchetto, le foto, i cortei. Gli sposi riposano e domani partono per la luna di miele. Prima Lanzarote, poi Roma, e alla fine di nuovo Siviglia. La fiaba tornerà qui, dov'è cominciata, in questo mezzogiorno di sole. Giusto così. Beh, auguri a tutti. Anche a Maria Victoria e José Ignacio.

Pierangelo Sapegno

IL CASO

LA FAVOLA CONTINUA

Cercasi principe scopo matrimonio

Qui accanto due scapoli di sangue blu: Alberto di Monaco e Emanuele Filiberto di Savoia

L'Infanta Elena con il marito Jaime all'altare e con il padre re Juan Carlos
FOTO REUTER

Da Don Felipe di Borbòn ad Alberto di Monaco
un esercito di nobili rampolli in cerca di partito

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Siviglia galeotta? Il matrimonio tra Sua Altezza Reale Doña Elena de Borbón, Infanta de España e Duchessa di Lugo, e Don Jaime de Marichalar y Sáenz de Tejada ha riunito per tre giorni nel magico capoluogo andaluso principi e principesse, in età di matrimonio, di tutte le monarchie mondiali. Un'occasione da non perdere per i dardi di Cupido, anche perché solo tre eredi delle dinastie regnanti europee (Carlo d'Inghilterra, Enrico di Lussemburgo e Alois di Liechtenstein) sono già sposati.

L'ultima grande occasione «di massa» erano state, nell'estate del '93, le nozze d'argento dei Re Harald e Sonia di Norvegia, fino allo scorso weekend la maggiore concentrazione di scapoli reali degli ultimi quarant'anni. Tra le «sevillanas» di flamenchi di giovedì sera a Moron de la Frontera ed il banchetto nuziale di sabato nei «Reales Alcazares» di Siviglia, la generazione della Infanta Doña Elena ha avuto molte occasioni per frequentarsi. La lista dei matrimoniabili è molto lunga, anche se tutti gli occhi erano puntati sugli altri due figli di Sua Maestà Don Juan Carlos, la bella Infanta Doña Cristina (29 anni) ed il Principe ereditario Don Felipe de Borbón y Grecia (27 anni), entrambi non fidanzati.

Da parte maschile i reali in età di matrimonio sono, Don Felipe a parte, Filippo del Belgio (34 anni), Alberto di Monaco (36), Guglielmo di Olanda (27), Hakoon Magnus di Norvegia (21), Emanuele Filiberto di Savoia, Carlos de Borbón, Duca di Calabria e Principe delle Due-Sicilie, Infante di Spagna, Giorgio di Asburgo. Le «sangue blu» sono un esercito, tra cui la Infanta Doña Cristina di Borbón, Vittoria di Svezia (17 anni), Tatiana di Liechtenstein (21), Marta Luisa di Norvegia (24), Victoria (18), Maria (27) ed Inés di Borbón-Due-Sicilie (18), Alessandra di Danimarca (24), Kalina di Bulgaria (22).

Don Felipe de Borbón, il più bel partito europeo, non ha fretta ed ha dichiarato: «Mi sposerò per amore, con la donna che mi piace e di cui sono innamorato. Non mi sento obbligato a sposare una dama della nobiltà».

Gian Antonio Orighi

EST-OVEST

I ministri degli Esteri anticipano l'accordo Russia-Nato. Usa irritati

L'Europa a Mosca: un patto di pace

Una proposta della Ue che scavalca Washington

CARCASSONNE
DAL NOSTRO INVIATO

Ed ecco che l'Unione europea ha mosso un altro passo, forse il più coraggioso mai intrapreso, verso una propria identità politica e di sicurezza. Il terreno è stato quello sensibilissimo delle relazioni con la Russia di Boris Eltsin, accidentato dalla guerra in Cecenia e dalle emergenti divergenze di vedute tra gli europei da una parte, e gli Stati Uniti di Bill Clinton dall'altra. I ministri degli Esteri dei Quindici, riuniti in sessione «informale», hanno infatti per la prima volta concordato le proprie posizioni su una questione di importanza strategica per presentare una proposta alla Nato, senza prima consultare Washington.

La cornice dell'incontro era stata scelta con cura dal ministro francese Alain Juppé, presidente di turno dell'Unione europea. Le spesse mura del castello di Carcassonne, nel Sud della Francia, hanno così ospitato per due giorni i colloqui tra i ministri dei Quindici, centrati sulle relazioni con la Russia, ma puntati anche sulla guerra nell'ex Jugoslavia, la preparazione della Conferenza euromediterranea che si terrà a novembre a Barcellona, il rafforzamento della Ueo (il «braccio armato» degli europei), e gli aiuti allo sviluppo dei Paesi ex coloniali.

«Si è deciso di istituzionalizzare le relazioni tra l'Unione e la Russia, in vista di un accordo tra Mosca e la Nato», ha detto il ministro Susanna Agnelli. Cosa questo significhi lo ha spiegato Juppé, secondo cui la Russia non può pretendere di impedire l'allargamento verso Est della Nato, ma allo stesso tempo l'Occidente deve rispondere ad una questione fondamentale: «Cosa fare per rassicurare la Russia?». Per il ministro francese la *partnership per la pace*, proposta dagli Usa l'anno scorso, non è sufficiente, come non lo è stato il Consiglio Nato-Russia, che non ha mai funzionato. Ecco perché la Francia ha proposto un «patto di stabilità» per l'Europa, che dovrebbe essere firmato dai Paesi dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) nel vertice di Budapest di dicembre. Ma non è detto che il ministro russo Kozyrev rifiuterà di firmarlo. E allora?

La proposta lanciata ieri dagli europei è quella di un accordo Russia-Nato che, sotto forma di una «Carta», fissi due impegni reciproche garanzie di non aggressione e consultazioni regolari. Questo darebbe a Eltsin la visibilità e l'importanza che gli servono per mettere a tacere l'opposizione nazionalista a casa. Mentre la forma, una «Carta» invece che un trattato, permetterebbe agli occidentali di evitare una ratifica parlamentare che potrebbe rivelarsi difficile (diversi governi non godono di comode maggioranze politiche).

La prima reazione a Washington è stata di irritazione: i rapporti tra Nato e Russia toccano i nervi più sensibili della strategia atlantica, e gli Usa non gradiscono certo che gli europei ne parlino senza di loro.

Fabio Squillante

Spari da un'auto

Agguato a un bus in Cisgiordania uccisi due coloni

GERUSALEMME. Un pullman di linea di coloni ebrei è stato attaccato a colpi di arma da fuoco nei pressi di Hebron, nella Cisgiordania occupata, due passeggeri sono morti e numerosi sono i feriti. Il pullman era in viaggio dall'insediamento israeliano di Kiryat Arba a Gerusalemme, e l'imboscata è scattata poco prima delle 20: era stata tesa all'incrocio Glass, alle porte di Hebron. Secondo la radio di Stato israeliana, gli attentatori hanno sparato da un'auto in corsa. A Jenin, intanto, sempre nella Cisgiordania occupata, due militanti dell'organizzazione integralista islamica Hamas sono rimasti uccisi da un'esplosione accorsa mentre stavano preparando una bomba. L'esercito di Israele informa stasera che i corpi dilaniati dei due sono stati scoperti la notte scorsa, insieme ad altre cariche esplosive non innescate. (Ansa)

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Nicola Candido Diana
Grand invalido del lavoro
di anni 83
L'annunciano: la moglie **Bruna**, le figlie **Amalia e Rosanna**, genero, suocera, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali martedì 21 c.m. alle ore 8,15 parrocchia S. Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1995.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Peraudo
Addolorati l'annunciano: moglie, figlio e parenti tutti. Funerali oggi 20 corr. ore 10 nella parrocchia Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1995.

Con profondo dolore **Maria Gays** e parenti annunciano il decesso di
Alessandra Gays ved. Russo
Un sentito ringraziamento a Carmen Salamone e Piera Novaro per l'amorevole assistenza prodigabile.
— **Torino**, 17 marzo 1995.

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Pirani
Lo annunciano l'amatissima sorella **Bianca**, nipoti e pronipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ferdinando Molera per la costante assistenza.
— **Torino**, 16 marzo 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dr. Italo Varzi
Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, la nuora, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 c.m. alle 15 nella chiesa parrocchiale di Galliate.
— **Galliate**, 20 marzo 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Codini
Addolorati l'annunciano la moglie **Maria**, cognato, nipoti e pronipoti. Funerale martedì 21 ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1995.

E' mancato
Veglio Artusio
Lo piangono la moglie **Rina Ferraro**, il figlio **Aristide**, i parenti e gli amici.
— **Alba**, 18 marzo 1995.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Boria
Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria**, la figlia **Nadi e Laila, Bruno e Alessandra**, i nipoti **Valentina e Carlo**, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale del reparto 10 Ospedale Mauriziano. Per informazioni orario funerali telefonare al n. 6687204.
— **Torino**, 18 marzo 1995.

E' mancato
Clemente Serra (Mentin)
Alpino
L'annuncio: la moglie **Pina**, il figlio **Roberto** con **Silvana** e **Ylenia**, il genero, l'affezionatissima **Rosa**, la sorella, parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 20 corr. alle ore 11,45 parrocchia Maria Madre Misericordia (via Negri).
— **Torino**, 19 marzo 1995.

E' mancata cristianamente
suor Marcellina Muzzin
delle Suore Immacolatine
Ne danno il triste annuncio le sorelle **Bosolino** e tutti i nipoti. Funerali lunedì ore 16 ad Asti.
— **Asti**, 18 marzo 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Bosco
Salumiere
anni 84
Affranti lo annunciano la moglie **Teresa**, le figlie **Anna** e **Carla**, il nipote **Luca**, i generi **Dario** e **Mirko**, parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 11,45 parrocchia San Giuseppe Cafasso, c.so Grosseto. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di La Loggia (To).
— **Torino**, 18 marzo 1995.

E' mancata
Miranda Rampi in Bigo
Lo annunciano il marito **Pino**, i figli **Agata** e **Renato**, la nuora **Giusy**, il genero **Gianfranco**, gli adorati nipotini **Alessia** e **Stefano**. Funerali martedì 21 ore 9 chiesa Tesoriera.
— **Moncalieri**, 19 marzo 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Fresia Gallizio
anni 69
L'annunciano: **Maggiorino, Silvana, Enzo** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla sig. Vercelli. Per orario funerali telefonare 6635363. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 marzo 1995.

Ci vediamo in Paradiso: **Rosella**.

E' mancata
Vincenzina Girini ved. Fava
L'annunciano la figlia **Ines**, il genero **Giovanni**, la nipote **Cinzia** con **Alberto, Arianna** e **Marco**. Funerali lunedì 20 c.m. ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Frascarolo (Pv).
— **Torino**, 18 marzo 1995.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ha raggiunto in cielo la sua amata Serafina il
dott. Antonio Scarabosio
Addolorati lo annunciano i figli **Rodolfo, Alessandro, Luciano** e **Aldo** con le rispettive famiglie. Santo Rosario lunedì 20 ore 19 parrocchia Gesù Redentore p.zza Giovanni XXIII n. 26. Per orario funerale telefonare al 530059 impresa Remondino.
— **Torino**, 19 marzo 1995.

Le famiglie **Calleja, La Cava** e **Merlino** sono affettuosamente vicine a Rodolfo e Rosanna

Dopo una vita di bontà è serenamente mancata
Margherita Brusasco ved. Speigatti
anni 86
Lo annunciano la figlia **Anna**, il genero, le amatissime nipoti **Erika** e **Barbara**, la sorella **Gina**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla direzione, medici e personale tutto del Soggiorno per Anziani Massa De Regibus di Corio C.se. Funerali in Torino lunedì 20 alle ore 10 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Corio C.se**, 17 marzo 1995.

Oggi 19 marzo improvvisamente è mancata
Rosaria Proto in Mingolla
Con immenso dolore la piangono il marito **Aldo**, il figlio **Enzo**, l'amatissima nipote **Rossella**, la cara nuora **Mariella**. Partendo da via Michele Coppino 138/2 la salma, alle ore 14 del giorno 20, verrà trasiata al paese d'origine.
— **Torino**, 19 marzo 1995.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Ferrara** commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Emma Manento in Ferrara
Santa Messa di Trigesima venerdì 7 aprile ore 18 e domenica 16 aprile ore 11 parrocchia Santa Maria della Stella via Pio I n. 44, Rivoli.
— **Rivoli**, 19 marzo 1995.

ANNIVERSARI

1893 1985
Beppina Mecin in Portalupi
Ti ricordiamo con immutato affetto.

1994 20 MARZO 1995
Paolo Spanocchi
Di manchi tanto.

1958 1988
Carlo Alberto Girino
Sei sempre nel nostro cuore. **Mamma** e **Demetrio**.

1957 1995
Pietro Talpone
1958 1995
Ida Poggio Talpone
Sempre ricordati.

1994 1995
Vincenzo Urzini
Con immutato ricordo. I suoi cari.

1893 1995
Luigia Vignola
Come il sole, ogni giorno rinasci, per irradiare su di noi amore e benedizione.

1923 1995
Bianca Siddi
Ricordiamo una **MAMMA** meravigliosa. Con tanto amore. La tua famiglia. S. Messa oggi ore 18,45 parrocchia della Crocetta.

1909 1995
Giustina Chiantor Palestro
Ti ricordiamo con immutato affetto.

1911 1995
Marcella Robba in Bassani
Ricordando la cara **MAMMA** con tanto affetto.

E i cecchini uccidono un soldato e due civili. Chiuso anche l'aeroporto

La morsa dei serbi su Sarajevo

Ancora bloccati tutti gli accessi alla città

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nel cielo si Sarajevo sono riapparsi ieri pomeriggio i caccia della Nato. Il comando delle forze di pace dell'Onu stazionate nella capitale bosniaca ha chiesto l'appoggio della Nato in seguito all'attacco dei miliziani serbi contro un aereo da trasporto dell'Onu che stava per decollare dall'aeroporto di Butmir. I serbi hanno sparato un colpo di mortaio che è esploso a quindici metri dal velivolo, un C-130 francese che si apprestava a lasciare lo scalo. I soldati francesi di guardia all'aeroporto hanno risposto al fuoco usando i cannoni del calibro di 20 millimetri. «Abbiamo sparato contro la postazione da dov'è partito l'attacco, ma non sappiamo se abbiamo colpito il bersaglio», ha dichiarato il portavoce dell'Unprofor a Sarajevo, Gary Coward e ha confermato che si tratta dell'ennesimo attacco di serbi contro le forze di pace dell'Onu.

«L'intervento dei caccia della Nato è stato richiesto come dimostrazione di forza e per impedire che i serbi continuino a sparare contro i Caschi blu e contro la Croce Rossa», ha aggiunto Coward. «Il colpo di mortaio che i serbi hanno sparato ieri pomeriggio alle 3,30 contro il C-130 francese è scoppiato duecento metri a Sud della torre di controllo dell'aeroporto. Dopo avere identificato la provenienza dell'attacco, i soldati francesi stazionati all'aeroporto hanno risposto con i cannoni di 10 e 20 millimetri di calibro. Non sappiamo se abbiamo colpito il mortaio e se ci sono state vittime, ma da quella postazione i serbi non hanno più aperto il fuoco dopo la nostra reazione». Da quando domenica scorsa hanno sparato contro l'aereo dell'inviato speciale del segretario generale dell'Onu, Akashi, colpendolo mentre stava atterrando a Sarajevo, i serbi hanno quotidianamente attaccato i velivoli dell'Onu e dell'Alto Commissariato per i profughi costringendo i Caschi blu a chiudere l'aeroporto della capitale bosniaca.

I caschi blu soccorrono un ferito, vittima dei cecchini serbi nella parte Ovest di Sarajevo (FOTO REUTER)

Sarajevo è nuovamente bloccata dai serbi che hanno chiuso tutte le strade di accesso alla città. Sabato sera gli uomini di Karadzic hanno attaccato un convoglio bosniaco sulla strada del Monte Igman. L'autista di un camion è stato ucciso. Ieri i miliziani serbi hanno bombardato ancora una volta la stessa strada colpendo un autobus e due camion. Una persona è stata uccisa e altre due gravemente ferite. Anche i cecchini serbi continuano a terrorizzare la capitale bosniaca. Un soldato dell'esercito bosniaco e un civile hanno perso la vita, mentre altri tre civili, tra cui una donna, sono stati feriti nel quartiere di Mojmilo. Sabato è stato ucciso un ragazzo ventenne.

La situazione a Sarajevo peggiora di ora in ora. Gli attacchi deliberati dei serbi si fanno sempre più frequenti. Oltre agli abitanti della città, le vittime sono sempre più spesso i Caschi blu che stanno valutando la possibilità di «neutralizzare» le postazioni serbe intorno alla città. Due giorni fa, un osservatore militare dell'Onu è stato preso in ostaggio dai miliziani di Karadzic che per il momento non hanno risposto alle richieste dell'Unprofor di liberarlo. I serbi si starebbero preparando alla ripresa dei bombardamenti della capitale bosniaca. A poco più di un mese dalla scadenza del cessate-il-fuoco temporaneo, le minacce di una riesplosione del conflitto bosniaco sono sempre più gravi.

La tregua non è mai stata rispettata nell'enclave musulmana di Bihac, la regione della Bosnia occidentale che l'Onu ha proclamato zona protetta. Secondo il portavoce dei Caschi blu, le forze serbe della Bosnia, aiutate dai serbi della confinante Krajina, la regione croata occupata dalle formazioni paramilitari serbe, e dagli uomini del leader secessionista musulmano Abdic, hanno sfondato ieri una parte delle linee della difesa bosniaca a Velika Kladusa. Più di cinquecento esplosioni sono state contate nei pressi della città bombardata violentemente dall'artiglieria pesante serba.

Ingrid Badurina

OSSERVATORIO

Contro l'islamismo l'arma del dialogo

ATTENTATI anche ieri a Istanbul, pur se l'ondata di violenza sembra scemare. In attesa non si sa di che cosa. Quel che è certo è che, dopo l'Algeria, l'Egitto, la Palestina, per restare nel Mediterraneo, anche la Turchia (dove oggi arriva in visita ufficiale il presidente Scalfaro) è stata investita, in un gioco di azioni e reazioni, tra musulmani alauiti e sunniti, dal ciclone fondamentalista. E la Turchia, unico Paese che sia rimasto finora islamico, laico e filo-occidentale, è un pilastro della strategia della Nato nel fianco Sud.

Qualche settimana fa, il segretario generale dell'Alleanza, Willy Claes, forse esagerò, dicendo che dopo il crollo del comunismo l'estremismo islamico è il nuovo Nemico, contro il quale la Nato deve tornare a erigere «un baluardo». Giustamente, l'«Economist», nel suo ultimo numero, osserva che il fondamentalismo islamico non è una realtà compatta come il comunismo, contro il quale «resistere con le unghie e con i denti»; e che comunque «tutto ciò che ha il suono aspro di una crociata può essere controproducente». Ciò non toglie, secondo il più autorevole settimanale europeo, che sia necessaria una severa vigilanza.

E infatti non di crociata si tratta, ma di vigilanza e di prudenza, nella decisione recente di dar vita - Usa, Gran Bretagna, Francia e Italia - a un sistema di difesa contro missili a medio raggio («Meads» o Medium Extended Air Defense System), da installare entro il 2005 nei Paesi che fronteggiano la riva meridionale del Mediterraneo. E poiché al 2005 mancano dieci anni, già nel 1998 dovrebbero sorgere batterie di Pac 3, la versione aggiornata dei Patriot della guerra del Golfo (quelli che, bene o male, fermarono molti razzi iracheni diretti contro Israele).

Non è in discussione un attacco nucleare (o chimico o biologico) da parte di Stati in quanto tali. In questo caso, dovrebbe bastare la minaccia di una rappresaglia adeguata, secondo le vecchie leggi dell'equilibrio del terrore, che è finito (forse) tra America e Russia, ma che può automaticamente ricostituirsi in aree più circoscritte. Un caso, peraltro, che potrebbe presentarsi realmente, e non nella pura teoria, pensando a un Iran che può diventare potenza nucleare in 5 anni, secondo stime diffuse.

E' in discussione, piuttosto, la possibilità di ricatti di gruppi di guerriglia abbastanza forti, e con abbastanza controllo di territorio, da minacciare con missili corti del tipo «Scud», con testata convenzionale o anche chimica, Paesi o regioni del Sud Europa. Magari per ottenere la liberazione di guerriglieri catturati in azioni terroristiche, o per esercitare una pressione insopportabile sulle opinioni pubbliche e sui governi.

Fra parentesi, questo progetto antimissilistico occidentale s'iscrive in una rivisitazione, come si dice, dello «Star Wars», delle famose guerre stellari di reaganiana memoria. Disegno strategico troppo ambizioso per essere realistico e che tuttavia ha lasciato un segno profondo, come tutte le svolte che hanno in sé il segno della novità insieme tecnologica e concettuale. Tant'è che la nuova maggioranza repubblicana nel Congresso di Washington ne vorrebbe una riedizione più o meno globale, per la difesa della stessa America.

Troppo complicato, ancora adesso, anche per i rapporti con la febbricitante, schizofrenica Russia di Eltsin (che infatti aiuta l'Iran nei suoi programmi nucleari, ufficialmente «civili», ma si aspetta ogni possibile aiuto finanziario e politico dell'Occidente, per non «scoppiare», creando problemi ben più gravi, addirittura catastrofici, di tipo generale). Altro discorso è un esperimento limitato, parziale, altrove.

Tuttavia anche altrove, cioè nel Mediterraneo, tra il fianco Sud della Nato e l'ondata «islamista», il progetto antimissilistico può essere necessario ma non sufficiente. Accanto a misure di protezione militare, capaci di disinnescare minacce e ricatti di tipo terroristico (e magari anche di un terrorismo di Stato), non si può non pensare a una strategia più complessa, di tipo politico. Una strategia che deve comprendere, con tutte le energie possibili e facendo leva sugli interessi economici, che valgono anche per i fondamentalisti, la ricerca di un dialogo. Tanto più che l'«islamismo», cioè, nel linguaggio corrente, l'estremismo islamico, non va assolutamente confuso con l'Islam di per sé, che è una delle grandi civiltà planetarie, non certo incompatibile con quella ebraico-cristiana, in un comune disegno di progresso, per quanto complicati possano essere i rapporti storici e culturali.

Nel caso della Turchia, che cumula la rivolta separatista curda con lo choc islamista, restando ancora un grande Stato laico, tra Europa e Asia, in una dei crocevia più drammatici del dopo-Guerra fredda, il problema è più semplice, sebbene difficilissimo: aiutarla a liberalizzarsi, in tutti i sensi, a vincere le sue tentazioni violente, specie verso i curdi, e infine accoglierla nel grande porto dell'Unione europea. Prima che entrino in funzione le nuove armi Nord-Sud.

Aldo Rizzo

PERSONAGGIO

LA STORIA «ROVESCIATA»

Da bambina apparve bruciata dal napalm Usa in una foto che fece epoca

La famosa fotografia della piccola Phan Thi Kim Phuc, in fuga col corpo ustionato dal napalm

Per la propaganda vietnamita fu un'icona della lotta agli americani

Ma lei (che ha 32 anni) si è stufata «A Toronto ho scoperto la libertà»

Hanoi, scappa in Canada l'eroina antimperialista

LONDRA

TUTTO il mondo la conosce. E' la bambina vietnamita fotografata mentre fugge con il fratello, nuda e ustionata, urlando di dolore, dopo un attacco al napalm contro il suo villaggio di Trang Band, a una sessantina di chilometri da Saigon. Per anni fu usata dalla propaganda di Hanoi, simbolo degli orrori della guerra ma soprattutto delle malefatte americane, anche se in realtà il bombardamento era stato dei sudvietnamiti. La sorpresa è che a vent'anni dalla fine di quell'inutile guerra la bambina - si chiama Phan Thi Kim Phuc, è ormai adulta e madre - sia fuggita al regime che l'aveva adottata come simbolo del colonialismo americano e abbia trovato rifugio in Canada, nel mondo dei capitalisti che la sua immagine era servita a combattere.

I suoi genitori sono rimasti in Vietnam; e ai giornalisti del *Mail on Sunday*, che hanno ritrovato la bambina forse più famosa di quel conflitto, mostrano ancora orgogliosi quella fotografia e le successive riproduzioni artistiche volute dal regime. Anche il fratello Phan Thanh Tam, che nella fotografia compare piangente in primissimo piano, è rimasto, rovinato dal napalm, nel villaggio. La defezione della figlia riempie di paura i genitori; e proprio temendo l'ira di Hanoi la bambina che valse il premio Pulitzer al fotografo Nick Ut vive in modo anonimo in una via del quartiere cinese di Toronto.

Oggi Phan Thi Kim Phuc ha 32 anni. Il marito si chiama Bui Huy Toan, era anche lui un «giovane d'oro» del regime. Si erano conosciuti a Cuba, dove frequentavano l'università dell'Avana. Lei ci era stata mandata nel 1986, in preparazione a un ruolo di «ambasciatrice» di Hanoi; e come tale era stata usata anche per un viaggio in America che voleva essere di pace ma anche di polemica. A lei quella vita non piaceva; e così, tre anni fa, architettò la fuga. I due riuscirono a raggiungere, avventurosamente, la cittadina canadese di Gander, dove in segreto ottennero asilo politico.

Paffuta e sorridente, è ben diversa dall'immagine del terrore scattata nel 1972 quando aveva appena 9 anni: «Questo è un Paese meraviglioso - dice -. Finalmente sono libera. Ero stanca di essere usata come una pedina. Ma per il momento preferisco nascondermi al resto del mondo: ho sofferto troppo, in passato, e devo stare attenta a che cosa dico». Non solo è sulla lista dei traditori di Hanoi - e per questo non comunica in alcun modo con i genitori, che fino a ieri non sapevano né dove si trovasse la figlia, né del suo matrimonio, né del figlio Thomas di 11 mesi - ma è stata anche duramente criticata dai profughi vietnamiti, i boat people, per essersi prestata - lei sudvietnamita - alla propaganda comunista.

Quel giorno di giugno del 1972 Phan Thi Kim Phuk si era rifugiata nel tempio di Trang Bang con i genitori e con i sei fratelli, dei quali due - uno di tre anni, l'altro di nove mesi - sarebbero rimasti uccisi nel bombardamento. Truppe comuniste avevano occupato la piazza del mercato, attorno alla strada - la Route 1 - che era la principale via di comunicazione fra Saigon e Phnom Penh. Il contrattacco era stato immediato. Tutti gli abitanti del villaggio, terrorizzati, si erano rifugiati nel tempio, ritenendolo immune dal «fuoco che cade dal cielo».

Tre giorni durò il bombardamento: fino a quando gli Skyraiders sudvietnamiti attaccarono anche il tempio. Prima le bombe al fosforo, per illuminare la zona, poi il napalm. Kim fu colpita da uno schizzo. Si gettò sulla strada strappandosi i vestiti di dosso e gridando «nong qua nong qua», troppo caldo troppo caldo. In quel momento il fotografo Nick Ut si trovava sulla strada: era appena arrivato, con un gruppo di giornalisti, da Saigon. Il resto è storia.

Fabio Galvano

IL CASO

L'ULTIMO DESIDERIO

George Pataki governatore dello Stato di New York sostiene la pena di morte

Oklahoma, prima di essere ucciso ha chiesto cozze e spaghetti

Grande Bouffe e poi il boia

Polemiche sul pasto del condannato a morte

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Qui la chiamano la prima esecuzione di George Pataki, l'uomo che nel novembre scorso ha preso il posto di Mario Cuomo al governo di New York; ma il boia sarà quello di McAlester, la cittadina dove ha sede l'Oklahoma State Penitentiary. Lì, allo scoccare della mezzanotte (le 6 del mattino in Italia) e a meno di rinvii dell'ultimo momento considerati estremamente improbabili, Thomas Grasso avrebbe ricevuto un'iniezione letale per avere ucciso la vigilia di Natale del 1990 una donna di 87 anni. La strangolò servendosi dei fili delle luci dell'albero di Natale per rubarle un vecchio televisore e 12 dollari. Lui stesso tempo fa ha riconosciuto l'assurda gratuità del suo crimine e ha chiesto di morire, anche perché - ha detto - non ha nessuna voglia di passare il resto della sua vita in prigione. Chissà, forse alla luce di questo desiderio anche lui ha fatto il tifo per Pataki. Cuomo infatti tempo fa lo aveva «salvato», impegnandosi in una disputa legale per ottenere che Grasso tornasse a New York, dove era stato condannato all'ergastolo per un altro omicidio per rapina commesso nel '91.

Il 19 ottobre 1993 tutto era pronto nella cella della morte di McAlester, Grasso aveva avuto il suo ultimo pasto e di lì a 12 ore il boia sarebbe andato a prelevarlo per portarlo alla destinazione finale. Ma arrivò l'ordine della Corte Suprema che dava ragione all'allora governatore di New York e Grasso fu estradato. Fu un piccolo trionfo per i frustrati (perché minoritari) avversari della pena di morte e per i principi di Mario Cuomo che lo avevano regolarmente portato, ogni santo anno del suo mandato, a porre il veto alla legge sul ripristino della pena capitale a New York che, altrettanto regolarmente, la Camera e il Senato approvavano. Ma fu anche un'arma messa in mano al suo avversario Pataki. Promettendo agli elettori di giustiziare i criminali senza pietà, Pataki l'anno scorso ha vinto le elezioni, e il suo primo atto da nuovo governatore di New York, l'11 gennaio, è stato quello di spedire Grasso in Oklahoma, a morire. «Voglio sperare che Pataki soffra un po' d'insonnia nelle prossime notti», ha detto Damaris McGuire, che si batte contro la pena di morte. Ma il governatore, interrogato su possibili «secondi pensieri» ora che la morte da lui promessa stava per diventare realtà, ha detto tranquillamente di non averne «proprio nessuno».

Quanto a McAlester, la gente mostrava di curarsi poco della vicenda di Thomas Grasso. Ci si aspettava la consueta veglia di protesta con le candeline, ma perfino meno del solito. «Non credo che la gente di qui si occupi molto di ciò che accade nel penitenziario», dice il sindaco Dale Covington. «Per loro il penitenziario è soltanto una buona fonte di posti di lavoro». Nei giorni scorsi si era detto che Grasso aveva cambiato idea e che non voleva più morire, ma non era vero. Il suo avvocato, Johnnie O'Neal, dice che è sereno e preparato a quello che lo aspetta. Ha ordinato l'ultimo pasto chiedendo due dozzine di cozze, un cheeseburger, un piatto di spaghetti con salsa di carne, sei costolette cotte al barbecue, fragole intinte nella crema e un dolce fatto con la zucca. Questo, a quanto pare, è stato l'unico aspetto della vicenda ad avere scosso l'apatia di McAlester. Il giornale locale, «The News Capital and Democrat», ha fatto i suoi conti e ha dedotto che quel pasto costerà ben 35 dollari. Decisamente troppo, ha scritto in un editoriale. «Nessun essere umano può mangiare tanto in una sola volta». L'ultimo giustiziato lì, tre anni fa, aveva chiesto solo un gelato alla vaniglia.

Franco Pantarelli

Elezioni generali

In Finlandia vince la sinistra

HELSINKI. I socialdemocratici hanno vinto le elezioni generali svoltesi ieri in Finlandia.

Secondo i dati parziali comunicati in serata dalla radio di Stato, i socialdemocratici avrebbero ottenuto 63 dei 200 seggi del Parlamento divenendo così il maggior partito del Paese e mettendo fine a quattro anni di governo della coalizione di centro-destra diretta dal premier Esko Aho.

E' stata la disoccupazione, insieme al deficit del bilancio statale, il tema che ha dominato il dibattito. Sebbene abbia inventato lo slogan «La Finlandia si rialza», confortato da una certa ripresa economica, Aho ha pagato lo scotto della drammatica crisi degli ultimi anni.

I drastici tagli ai programmi di assistenza sociale sono stati puniti dal consenso elettorale dato ai socialdemocratici di Paavo Lipponen, 53 anni.

(Ansa-Reuter)

E' scandalo per l'indigestione di sesso alle sfilate, ma Lagerfeld insiste sul filone dell'ambiguità

«Troppi nudi in passerella»

A Parigi il mondo della moda si divide

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

cp8.2E' il festival dello scandalo, un'orgia che inneggia alla volgarità e alla confusione dei rapporti fra i sessi. Altro che vestiti! Sedori nudi incorniciati come seni, gonne anali - e paniere pinzate proprio lì - curve esasperate, tenute dichiaratamente bisessuali (parola di Lagerfeld), pance incinte e tatuate. E' questa la mappa delle zone erogene su cui punta la moda? O si tratta di una bieca spettacolarizzazione per strappare titoloni sui giornali?

Gli americani hanno battezzato il filone «gender bending», come dire? Saltellare confusamente da un sesso all'altro. Ermafroditi, etero, lesbiche, omosessuali, un pout-pourri che si dilata fino a distorcere la realtà.

Le ragioni dell'improvvisa indigestione di eros possono essere molteplici. «In generale si pratica meno sesso. In questo settore poi, latita paurosamente, perciò se ne parla tanto. E' odiato, temuto e qualcuno finisce per mostrarlo nella maniera peggiore», raccontano da Valentino, dove la risposta al cattivo gusto imperante arriva con un'immagine di Claudia Schiffer vestita come «La Primavera» del Botticelli.

E' lei il simbolo della femminilità, dello chic, la madrina alla festa di primavera che ha organizzato questa sera lo stilista. Una kermesse a cui parteciperanno 1300 invitati, fra cui: Stefano Dionisi e Elsa Zylberstein (protagonisti di «Farinelli») accanto a Patricia Millardet, David Copperfield e Dennis Quaid. Valentino - e non è il solo - non condivide questa visione greve e «sessualizzata» dell'abito, anzi. Si oppone pure alla corsa sfrenata degli stilisti che influenzano le donne a voler apparire patèticamente più giovani.

Un distillato di romanticismo arriva anche da Ungaro, innamorato di donne vere, seducenti nei tailleur a piccoli fiori tappezzeria. Sono femmine che arrossiscono, timidamente interpretate da una settecentesca Victoria, una ragazza ungherese di 22 anni che simbolicamente fugge in passerella, per lasciarsi alle spalle un mondo che ammazza i sogni.

«Basta con provocazioni e facili nudità - esclama nauseato Barocco - che, nel tentativo di riportare ordine e pulizia, si ispira alle divise dei carabinieri, ma con humour e calibrato sex appeal. Applaudono in prima fila Soraya e Elsa Martinelli, entrambe intente scrivere lilla, accanto a una smagliante Ira Fürstenberg. Il trio condanna all'unanimità il fast-food della provocazione in passerella.

Veli, paillettes e trasparenze, ma conditi da pizzico di mistero e humour tengono banco da Coveri che abbaglia di colori choc Renato Zero, aspirante stilista: «Ho sempre disegnato i miei costumi, mi piacerebbe realizzare una collezione», dice lui.

Ma tanta sfacciataggine sul podio, tanta esibizione di seni e sederi non è casuale. Se è vero che la moda rispecchia i tempi, Gaultier riesce a esprimere meglio di tutti il disagio di una società allo sfascio. La sua è una sfida all'orrore, alla morte. In un fatisconte teatro - che diventa una fogna - il brutto, cattivo e sporco si materializzano su personaggi da galera. Voilà sublimi replicanti di una metropoli sull'orlo dell'apocalisse, col ventre vistosamente tatuato. A metà fra il cyber e il primitivo sfilano giganti e top trasfigurati, come a voler smantellare tutti i valori che ci rendono schiavi: bellezza, denaro, conformismo e potere. E' chiaro il messaggio: la tecnologia non ci salverà dall'imbarbarimento. Abiti da baraccone? Macché, tolta la messinscena restano vestiti portabilissimi e made in Italy.

Antonella Amapane

Serio in evidenza per questo modello della collezione di Karl Lagerfeld

Valentino risponde vestendo la Schiffer come la Primavera di Botticelli

Claudia Schiffer interpreta la «Primavera» di Botticelli con un abito extra collezione di Valentino, che indosserà oggi alla festa organizzata dallo stilista

Risse e pugni dietro le quinte

Picchiato cameraman della Cnn Ferita la Tocci, inviata del Tg2

PARIGI. Botte, pugni e boicottaggi. Clima incandescente per gli addetti ai lavori svillaneggiati dal circo della moda. Da Montana l'altra sera, al Theatre National de Chaillot, il cameraman della Cnn - Fred Schang - ha subito le ire di un buttafuori che, con la telecamera l'ha spintonato brutalmente. Una scena violenta e incomprensibile, ormai perpetuata con disinvoltura dai gorilla da discoteca, trasformati in servizio d'ordine. Al panico è seguita immediata la reazione di tutti i 500 fotografi e operatori. Questi, in segno di solidarietà verso il collega, hanno disertato l'interessante show «costruttivista» di Montana. Gli stilisti sono ormai vittime di un'organizzazione impossibile da gestire, dove in nome della «sicurezza» ogni spiraglio è concesso. Chez Mugler Brunella Tocci del Tg 2 è stata ferita al viso e buttata per terra.

I pericolosi assembramenti di folla, malgestiti dai panzer in divisa, causano stress e incidenti a catena. Sull'orlo di una crisi di nervi Suzy Menkes dell'*Herald Tribune*, ha preso a borsettate la Tocci che le chiedeva un parere sul film di Altman. Poi, resasi, conto della gaffe la Menkes è scoppiata in lacrime.

Dalla Westwood dopo un'ora di attesa, compatto, lo giornaliste francesi, in testa la Samet del *Figaro*, se ne sono andate. Una lettera diffusa alle maison, annunciava che le croniste non avrebbero tollerato ritardi oltre i 45 minuti. Al posto della giornaliste parigine si è fiondata la potente stampa americana, responsabile, secondo voci indiscrete, di influenzare la Camera della Moda a stilare congestionati calendari per evitar loro soggiorni prolungati nella capitale. «Le defezioni avvengono soltanto nelle sfilate dei meno noti. Brutta cosa. Le redattrici non si comportano così quando ci sono lo ballo grandi nomi», ha commentato Giancarlo Giammetti, socio di Valentino. L'organizzazione Elite, per risparmiare tempo, obbliga i couturier a non pettinare e truccare le mannequin durante le prove. Risultato? Isteria di massa, scenate a non finire.

[a. ama.]

IN BREVE

Milano, suicida col gas Nell'esplosione 3 feriti

MILANO. Esplosione in un appartamento di un condominio milanese: Cristiano Di Martino, 25 anni, tossicodipendente e pregiudicato, è rimasto ucciso e altre tre persone sono rimaste ferite. Secondo gli inquirenti, è probabile che la vittima abbia deciso di suicidarsi. I feriti sono tre sorelle: Tiziana, Giuseppina e Angela Nardelli, di 24, 23 e 19 anni. Dopo lo scoppio si è sviluppato un incendio e un'ala del palazzo è stata evacuata. [Ansa]

Ucciso per ritorsione il figlio di un boss

CATANIA. Forse è stato ucciso per una vendetta trasversale Vincenzo Ferone, 19 anni, figlio del boss Giuseppe. Il giovane è stato assassinato tra venerdì e sabato scorsi, nel quartiere Librino a Catania. Secondo gli investigatori, l'omicidio è un «segnale» per il padre, arrestato per associazione mafiosa. [f. a.]

Di Pietro: non indago sui misteri d'Italia

ROMA. Come consulente della commissione stragi, Antonio Di Pietro non si occuperà dei «grandi misteri d'Italia». Lo ha chiarito ieri il magistrato al Tg1. «Il mio impegno - ha detto - è molto limitato. Mi devo occupare solo di predisporre una bozza di relazione sulla Uno bianca e sull'informatizzazione dei servizi». Di Pietro è reduce da un viaggio in Danimarca, dove sabato ha ricevuto il «premio della libertà». **[r. cri.]**

L'accademia di Berlino premia Renzo Piano

BERLINO. Renzo Piano ha ricevuto a Berlino il «Kunstpreis» dell'accademia delle arti della capitale tedesca quale riconoscimento per la sua attività di architetto. In una cerimonia tenuta l'altro ieri è stato ricordato il suo progetto per la ricostruzione della Potsdamer Platz. [Ansa]

ASTA SANT'AGOSTINO

260 Dipinti dell'800

QUESTA SERA ORE 21.00

CATALOGO IN SEDE.

SANT'AGOSTINO

C.SO TASSONI, 56 - 10144 TORINO - TEL. 437.77.70 - FAX 437.75.77

Sestri Levante: si è gettato sotto il treno a 19 anni

«Troppi scherzi in caserma» Suicida recluta dei parà

Prima di morire ha chiamato la mamma: «Non ce la faccio più»

Andrea Oggiano: aveva 19 anni
Un gruppo di soldati in divisa

CELLE LIGURE. Le 4,30 di sabato. Stazione di Sestri Levante. Sul terzo binario sfila lentamente un treno merci. I fari illuminano i binari, è ancora buio. Dal marciapiede scatta un ragazzo. Corre incontro al locomotore. Il macchinista aziona la rapida. Inutilmente.

Il ragazzo è morto. Si chiama Andrea Oggiano, ha 19 anni, abita a Celle Ligure. Il rapporto della polizia ferroviaria non lascia dubbi: è suicidio. Andrea è un paracadutista di leva alla caserma Vannucci di Livorno, in forza al 187° Battaglione della «Folgore», squadra mortai, dal 6 febbraio, dopo aver trascorso i primi mesi a Pisa.

Vittima del «nonnismo»? Dello stress di un addestramento troppo duro in un reparto operativo? Gli amici del bar di Celle ne sono certi: «Raccontava di scontri con i compagni, di essere stato picchiato con i bastoni delle scope. La sua "colpa"? Quella di essere stato prescelto per il corso graduati». Aveva paura delle severe punizioni: «Basta un granello di polvere, una branda mal fatta, e subito scatta la punizione». Ma gli ufficiali della «Folgore» replicano: «Andrea non è mai stato punito. Era un tipo tranquillo, affidabile».

Venerdì, una serata normale. I parà in libera uscita. Andrea è con i compagni. Vanno in pizzeria, poi in una sala giochi. Gli altri tornano in caserma. Andrea no. «Vi raggiungo dopo». Sono le sue ultime parole. Ha scherzato e riso sino a qualche minuto prima. In tasca ha due biglietti: Livorno-La Spezia e Livorno-Sestri Levante. Prima di partire «in fuga» telefona a casa: «Mamma, non ce la faccio più... dovete aiutarmi. Sono scappato... Ora rientro». I genitori lo rassicurano. Andrea sembra solo un po' depresso. E' figlio unico; il padre Antonio è muratore, la mamma Silvana, casalinga.

Ora vogliono capire. Ieri si sono incontrati con il colonnello Luigi Chiavarelli, il comandante del battaglione. La mamma dice che andrà a Livorno, alla «Vannucci», per vedere di persona dove Andrea ha trascorso il suo ultimo mese di vita; dove dormiva, cosa c'era nel suo armadietto, zeppo dei fumetti di cui era appassionato. Vuole guardare in faccia i compagni, uno a uno; ha molte domande da fare. Per esempio: chi ha dato un calcio nello stomaco ad Andrea? Lo ha raccontato lui alla mamma in una delle due licenze che aveva trascorso a casa. Una banale lite fra coetanei o un episodio di «nonnismo»? Il comandante: «Non escludo nessuna ipotesi. Gli idioti sono dappertutto, anche in caserma. Ma da noi i "nonni" appartengono al passato. Per molto meno, un mese fa, ho fatto cacciare un parà».

Andrea non è finito nei paracadutisti per caso. In estate ha fatto il jumping, si è lanciato nel vuoto appeso a un elastico. A Pisa sta bene. La naja gli piace. Le esercitazioni lo entusiasmano. Conosce una ragazza milanese, un'universitaria. Ma il trasferimento a Livorno è un trauma. I primi giorni sono duri. L'addestramento è severo.

«Dobbiamo insegnare a questi ragazzi come si sopravvive in Somalia, nelle missioni operative. Il nostro è un reparto d'élite», spiegano gli ufficiali. Però niente urli alla «Full Metal Jacket», i parà della «Folgore» non sono i marines del Vietnam.

In caserma, a Livorno, l'equilibrio di Andrea si incrina. «Lo costringevano a fare flessioni, così per scherzo...», raccontano gli amici di Celle.

La camera ardente è a un passo dal lungomare invaso dal caos della domenica. Ci sono i nonni, i genitori, tanta gente che ora si stringe attorno a una famiglia che se ne sta composta, silenziosa, vicino alla bara. Manca la fidanzata conosciuta a Pisa.

I parà raccontano agli ufficiali che si erano lasciati da pochi giorni. Andrea non lasciava trapelare un turbamento particolare. Diceva di volerla rivedere, per salvare «una bella storia». Non ne ha avuto il tempo. Poche ore dopo era a Sestri Levante, sulla strada di casa. I genitori non credono al suicidio: «E' stata una disgrazia». L'ultima parola ai giudici. L'inchiesta è già avviata.

Massimo Numa

«Il nonnismo? Lo punisco»

Livorno, il comandante si difende: un mese fa ho cacciato un soldato

LIVORNO. Nonnismo tra i parà della caserma Vannucci? Il colonnello Chiavarelli non se la sente di smentire. Anche perché il ricordo dell'ultimo episodio accertato è ancora troppo vivo, troppo poco distante. E' stato proprio lui a denunciarlo. Aveva inviato un rapporto alla Procura della repubblica per segnalare la prepotenza di una delle reclute della sua caserma. «Era un soldato semplice - racconta lo stesso Chiavarelli - ho saputo più tardi che era anche un pregiudicato e che prima di entrare tra i parà era stato protagonista di alcune risse. Aveva costretto un giovane a effettuare dei piegamenti, ricevendo un rifiuto lo aveva colpito con un pugno alla spalla. Io - continua il colonnello Chiavarelli - appena venuto a conoscenza dell'episodio l'ho denunciato e ne ho disposto il trasferimento».

Ma quell'espulsione non dà la garanzia che il fenomeno del «nonnismo» sia sparito dalla caserma dei paracadutisti. Ci sono i racconti del giovane suicida alla madre e agli amici, ma anche altri episodi, mezze parole strappate tra le reclute in libera uscita. C'è, tra gli uomini della Folgore chi in fondo ci vede anche un qualcosa di buono: «Sì mi picchiano, ma le botte servono a fortificare il carattere, a farci dei veri soldati».

Ma al comandante non piace proprio. Lui, nella sua caserma, «vecchi» che prevalgono sui «novellini» non ne vuole. Lo ha ribadito più volte all'alzabandiera, invitando i suoi ragazzi a denunciare eventuali atti di nonnismo. «E' un invito che rinnovo sempre - ci ha spiegato - assieme alla lotta alla droga questo è il tema che più mi è caro».

Ma sulla fine di Andrea sono numerosi i misteri da chiarire. Il primo riguarda la sua fuga da Livorno. Secondo una prima ricostruzione infatti Andrea venerdì notte sarebbe proprio scappato dalla caserma Vannucci. Un gesto per il momento inspiegabile dato che tutti alla Vannucci lo hanno descritto come un ragazzo inquadrato nella vita militare e pronto a ricevere addirittura i primi gradi. Una fuga difficilmente spiegabile anche perché avvenuta poche ore dopo una normale cena tra militari. «I suoi commilitoni - ci ha raccontato il colonnello Luigi Chiavarelli comandante della caserma Vannucci che ha raccolto le prime testimonianze tra i compagni di Andrea - mi hanno detto che Andrea aveva cenato con loro. Era allegro, avrebbe raccontato anche delle barzellette. Poi sarebbe rimasto a giocare in una sala giochi e da lì poi sarebbe scomparso».

Secondo punto da chiarire quello della fidanzatina, esiste o no? Nell'ambiente militare quella della litigata d'amore è una versione data quasi per certa. Andrea avrebbe litigato con la sua ragazza. Questo stress si sarebbe aggiunto a quello della vita militare che proprio in quei giorni aveva toccato i livelli più duri. Andrea infatti poche settimane fa aveva frequentato a Villafranca una speciale sessione di addestramento. «Quel campo - dicono alcuni parà - è un campo denominato di rinuncia, la vita laggiù è dura, molto dura». Forse i nervi di Andrea sarebbero saltati proprio lì.

Francesco Gazzetti

Arrestata a Pisa

Madre lega e picchia il bambino

PISA. Clamorosa svolta nelle indagini sul bambino di 5 anni selvaggiamente percosso e ricoverato in ospedale con gravi lesioni ai genitali, al fegato e alla testa. Dopo che la madre aveva accusato il convivente, il magistrato ha disposto l'arresto della donna, accusata di abuso di atti di correzione, lesioni gravi e calunnia.

Il bambino era stato pestato a sangue dopo essere stato imbavagliato e legato con una cinghia alla maniglia di una porta. Per quest'episodio la madre, Raffaella Cadoni, 26 anni, aveva accusato il convivente Francesco Mannarino, un cameriere di 31 anni. Ma la situazione si è capovolta non appena il magistrato ha potuto verificare le rispettive posizioni. Le dichiarazioni del cameriere, quelle di un suo fratello che abitava nello stesso appartamento e le testimonianze raccolte nel vicinato e presso l'asilo frequentato dal bambino, hanno portato a una diversa ricostruzione dei fatti.

L'indagine ha avuto un'accelerazione decisiva con il confronto fra la Cadoni e il Mannarino. Di fronte alle contestazioni sempre più serrate, la donna è spesso scoppiata in lacrime. Si è trattato di un confronto drammatico su una vicenda maturata in uno sfondo di miseria economica e morale. Raffaella Cadoni era giunta da pochi mesi a Pisa dalla Sardegna, dopo forti dissapori con la famiglia. Sola, con due figli, era stata assistita dalla Caritas prima d'incontrare il Mannarino, che l'aveva accolta nella sua abitazione. La donna non avrebbe comunque ammesso la sua colpevolezza, lasciando intendere di non essersi mai resa pienamente conto dei suoi gesti: una violenza compiuta durante raptus incontrollabili dei quali purtroppo era vittima un bambino indifeso di appena cinque anni.

Il bimbo era stato ricoverato nei giorni scorsi nella clinica chirurgica dell'Università di Pisa, accompagnato dalla stessa madre, con evidenti segni di percosse. E aveva raccontato di essere stato legato e imbavagliato. [r. ca.]

Napoli, bruciati armadi e materassi. «Ci trattano come bestie»

Malati d'Aids in rivolta

Si feriscono: terrore in ospedale

NAPOLI. Due ore di rivolta e di paura nell'ospedale assediato da carabinieri e vigili del fuoco, mentre dalle finestre all'ultimo piano volavano sedie e materassi. Nelle corsie medici ed infermieri hanno assistito impotenti all'esplosione di rabbia di trenta ammalati di Aids, alcuni dei quali si sono feriti sulle braccia con delle lamette. Motivo di una protesta violenta ed esasperata: i ricoverati sostengono di essere assistiti poco e male e di vivere in condizioni pessime sotto il profilo igienico. La calma è tornata solo in serata, all'arrivo del direttore sanitario e del manager della Usl competente.

Teatro della rivolta che ieri pomeriggio ha tenuto con il fiato sospeso medici, carabinieri, poliziotti e pompieri è l'ospedale per malattie infettive «Cotugno», uno dei pochi presidi del Mezzogiorno specializzati nella cura della sindrome da Hiv. Non è la prima volta che nel reparto scoppia la rabbia dei ricoverati: già nel '92 alcuni degenti avevano preso in ostaggio delle infermiere e fracassato le suppellettili. Due settimane fa la storia si è ripetuta: un ammalato di Aids ha aggredito un medico e un ausiliario. In quell'occasione il direttore sanitario Manlio Carli ha denunciato le impossibili condizioni di lavoro al «Cotugno»: «Non ci sentiamo sicuri, vogliamo che nell'ospedale venga istituito un posto di polizia».

La rivolta è iniziata alle 18, quando trenta ricoverati hanno lanciato dalle finestre le vaschette contenenti il cibo appena distribuito. Un segnale preciso, al quale è seguito il caos. I degenti hanno afferrato tutto quel che capitava loro a tiro ed hanno cominciato a scaraventare nel cortile sedie, comodini e aste di ferro per le flebo. Qualcuno si è provocato dei tagli sulle braccia con una lametta. Gli infermieri, impotenti, hanno dovuto battere in ritirata, mentre dalle balconate sono volati dei materassi. In corsia si è verificato un principio di incendio.

In pochi minuti il «Cotugno» è stato circondato da poliziotti e carabinieri. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno steso un telone sotto le finestre del reparto, nel timore che qualche paziente particolarmente esasperato decidesse di lanciarsi nel vuoto. E' cominciata così un'estenuante trattativa tra le forze dell'ordine e gli ammalati.

I funzionari della questura hanno avvertito il direttore sanitario Manlio Carli, che si è recato in ospedale con il manager dell'Usl Domenico Pirozzi. La protesta è rientrata solo alle 20, quando un gruppetto di degenti ha spiegato ai responsabili del «Cotugno» i motivi della rivolta: gli ammalati chiedono un'assistenza più adeguata, il potenziamento del personale e una migliore qualità dei pasti. Alle rassicurazioni dei loro interlocutori hanno risposto con un ultimatum: «Se fra quarantott'ore non saranno accolte le nostre richieste, ricominceremo daccapo».

Nei giorni scorsi il direttore del «Cotugno», Manlio Carli, ha rivelato che il suo ospedale somiglia ad un girone dell'inferno più che a un luogo di cura. «Alcuni degenti affetti da Aids sono esasperati a causa della loro malattia: è gente che sa di essere condannata a morte, e di non avere più nulla da perdere. Per questo motivo gli episodi di violenza contro medici ed infermieri si verificano a ritmo continuo».

E' stato lo stesso Carli a raccontare che in corsia hanno libero accesso anche gli spacciatori di droga, che approfittano dell'assenza della polizia. «Qualche settimana fa - ha aggiunto il direttore sanitario -, un tossicomane ricoverato da noi ha tentato di iniettarsi dell'eroina. Ma non riusciva a trovare la vena, e ha preteso che un infermiere lo aiutasse. Di fronte all'ovvio rifiuto, il paziente ha minacciato di pungere l'ausiliario con l'ago sporco di sangue». La mancanza di sicurezza al «Cotugno» non riguarda solo il reparto degli ammalati di Aids. Tre giorni fa i parenti di una donna morta per un'infezione hanno preso d'assalto una corsia e malmenato il personale perché volevano portare via la salma. **[f. mil.]**

Napoli, l'ospedale «Cotugno» teatro della rivolta di ieri

Napoli; il padre terrorizzato: «Se resta in casa ci contagerà tutti quanti»

La donna si oppone «Lui ha bisogno del nostro affetto»

Caccia il figlio sieropositivo

E accoltella la nuora che difende il cognato

NAPOLI. L'ignoranza e la paura dell'Aids hanno prevalso sull'amore e la pietà per un figlio ammalato. Il timore del contagio ha sconvolto un uomo di sessantotto anni, Antonio Di Napoli, finito in prigione per tentato omicidio. I carabinieri lo accusano di avere ferito a coltellate la nuora durante una lite: lui, terrorizzato dall'idea di poter essere infettato, pretendeva che il figlio fosse ricoverato in ospedale; lei sosteneva che l'ammalato avesse bisogno di affetto più che di cure mediche.

E' accaduto a Mugnano, un paesone alle porte del capoluogo. Di Napoli, emigrato in Germania vent'anni fa, è tornato in Italia per una breve vacanza. Ospite del figlio Francesco e della moglie di quest'ultimo, Anna Migliaccio, di 31 anni, l'uomo ha appreso una terribile notizia: un altro figlio che vive nello stesso appartamento, e del quale i carabinieri non hanno reso noto il nome, ha l'Aids.

La reazione di Antonio è stata immediata: «Siete pazzi a tenerlo in casa, può contagiarci tutti», ha detto ai parenti, pretendendo che il giovane venisse ricoverato in un ospedale. Anna Migliaccio e il marito, però, hanno risposto a muso duro: «In questo momento ha bisogno del nostro affetto, dobbiamo aiutarlo».

Nella casa di Mugnano i giorni si sono consumati in continui litigi e recriminazioni. Antonio, che non riusciva ad accettare il figlio malato, non perdeva occasione per rimproverare i familiari: «Se continua così finiremo con l'ammalarci tutti».

Ieri, l'ennesima lite. Antonio Di Napoli ha preteso ancora una volta che il giovane fosse allontanato. «Se non lo mandate via, me ne vado io», ha esclamato. E all'ennesimo rifiuto di Anna Migliaccio ha perso il controllo. Si è precipitato in cucina ed ha afferrato un coltello. Poi, con l'arma in pugno, si è avventato sulla donna.

Anna, colpita alle braccia, è riuscita a sgattaiolare fuori e a mettersi in salvo.

Le sue grida hanno attirato l'attenzione dei vicini che dapprima hanno tentato di calmare l'uomo, quindi hanno telefonato alla polizia. Antonio, fuori di sé, si è barricato in casa: si è arreso solo davanti agli uomini in divisa che lo hanno ammanettato e portato nel carcere di Poggioreale.

Anna è stata accompagnata al pronto soccorso, dove i medici hanno dovuto suturare due profonde ferite alle braccia. Poi, davanti al magistrato, ha raccontato in lacrime la sua storia. «Mio cognato non sta male al punto da farlo ricoverare - ha detto -. Sono convinta che in questo momento un po' d'affetto e di solidarietà possono servirgli più di cento medici». Anche Antonio Di Napoli è stato interrogato dopo l'arresto. Ma non ha voluto rispondere al giudice che gli chiedeva perché avesse aggredito la nuora con un coltello. **[f. mil.]**

Londra: ma l'idea della telecamera divide i medici

«Filmiamo il chirurgo per tutelare i pazienti»

LONDRA. I chirurghi inglesi sono in armi. La proposta di installare impianti televisivi a circuito chiuso nelle sale operatorie, e di registrare attimo per attimo i loro interventi, li trova divisi e li allarma. Il loro lavoro, dicono, non sarebbe più lo stesso: quell'occhio indiscreto potrebbe alterare il rapporto di fiducia con il paziente. Ma proprio perché in anni recenti quel rapporto si è incrinato, sostiene Roy Lilley, occorre stabilire un sistema di controllo. Lilley è il presidente della commissione risorse della federazione che controlla il funzionamento del National Health Service, la medicina di Stato inglese.

La telecamera in sala operatoria, afferma Lilley, non può che rendere più sicure le operazioni, in quanto responsabilizza i chirurghi e può rappresentare una prova documentaria in caso di querela dei pazienti. In fondo, egli dice, altre professioni nelle quali un errore potrebbe portare a catastrofiche conseguenze sono già ampiamente controllate: i piloti di volo, per esempio, e i camionisti sono sottoposti a registrazioni di controllo. «La tv a circuito chiuso - egli afferma - ha reso il mondo più sicuro per pedoni, passeggeri e clienti dei negozi, ma non ancora per i malati».

Alcuni medici temono che la fiducia nel loro lavoro potrebbe essere minata se i pazienti sapessero quanto sia rilassata, in realtà, la vita in sala operatoria. Non è raro che durante un intervento medici e infermiere scherzino e ridano, talora persino alle spalle del paziente, e che nel corso di difficili operazioni taluni chirurghi insistano per ascoltare la loro musica preferita, magari rock scatenato. Alcuni, di fronte alla proposta di Lilley, denunciano la tendenza ad adottare «metodi da supermercato». Il dibattito è acceso. **[f. gal.]**

LOTTO CONCORSO N. 11

SABATO 18 MARZO 1995

Bari	48	13	31	63	35
Cagliari	90	83	20	64	85
Firenze	57	3	77	63	89
Genova	85	75	58	37	21
Milano	19	72	48	37	75
Napoli	42	87	88	39	22
Palermo	37	51	43	6	89
Roma	85	90	9	6	21
Torino	51	13	52	64	15
Venezia	31	45	1	17	69

ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	12	51 439 000
Agli	11	1 503 000
Ai	10	189 000

Montepremi 1 157 388 782

COLONNA VINCENTE

x 2 x 2 1 x x 2 x x 2 2

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

"I capelli vanno difesi e non rimpianti!"

Indispensabile l'aiuto del Fototricogramma

Dopo recenti ricerche in Svizzera l'Istituto Helvetico Sanders è presente finalmente in Italia.

Numerose radici in fase Telogen (caduta); si osserva una depigmentazione e assottigliamento.

Radici patologiche; presenza di manicotto sebaceo intorno alle radici (comporta soffocamento dei capelli ed occlusione dei follicoli).

Fototricogramma di soggetto a rischio di calvizie

GINEVRA - I problemi di capelli sono sempre più frequenti in ogni fascia di età, sia negli uomini che nelle donne. Dal momento che spesso si tratta di veri e propri problemi di salute e non soltanto di natura puramente estetica, è di fondamentale importanza che la ricerca della soluzione venga affidata ad organizzazioni competenti ed a personale qualificato.

Determinante oggi è l'analisi del FOTOTRICOGRAMMA, che decisamente rappresenta una novità di fondamentale importanza nel settore. Ne parliamo con la Dr.ssa Di Franco e la Dr.ssa Gasparini (biologhe) del l'Istituto Helvetico Sanders.

«Dr.ssa Di Franco che cos'è? esattamente il FOTOTRICOGRAMMA e come si effettua?»

In parole semplici "Il FOTOTRICOGRAMMA" è l'immagine fotografica del tricogramma ingrandito fino a 400 volte su un prelievo di capelli. L'apparecchiatura utilizzata in questo caso è assai più complessa e sofisticata, e dà quindi risultati inconfondibili. Un monitor collegato al microscopio, permette di osservare a diversi ingrandimenti i capelli (radice e fusto), esso li visualizza e con l'ausilio di una stampante e di una fotocamera l'immagine viene fotografata e sviluppata istantaneamente fornendoci un documento indispensabile per discutere e costatare, insieme all'interessato, lo stato di salute dei suoi capelli. Il FOTOTRICOGRAMMA riveste un ruolo fondamentale nell'evidenziare deformazioni ed assottigliamenti dei capelli, causate dai follicoli. Ad essi come è noto sono annesse le ghiandole sebacee (che producono il sebo) e quando la produzione di sebo è in eccesso si verifica un accumulo all'interno dei follicoli stessi causandone il soffocamento. Il sebo è costituito da lipidi, cere, colesterolo che all'interno dei follicoli tendono a solidificare e a comprimere le radici dei capelli fino a deformarle rendendole displastiche e producendo capelli più sottili. Indispensabile quindi l'ausilio del FOTOTRICOGRAMMA in quanto ci consente di osservare radici ricurve, uncinate, che rispecchiano le anomalie follicolari di cui sopra. Si possono notare inoltre manicotti di sebo intorno alle radici, naturalmente i capelli con tali radici non sono in grado di respirare nè di nutrirsi nè di crescere normalmente. Altre alterazioni rilevabili grazie al FOTOTRICOGRAMMA sono la distrofia delle radici, vale a dire radici assottigliate ed appuntite, mancanti delle guaine bulbari protettive ed incapaci di una crescita corretta, oppure capelli aventi la midollare (cioè il corpo centrale, la parte vitale) atrofizzata, o la cuticola (guaina esterna protettiva) sfaldata.

«Dr.ssa Gasparini il FOTOTRICOGRAMMA rappresenta quindi una novità nel campo dei problemi di capelli?»

Alla luce di quanto sin qui analizzato il FOTOTRICOGRAMMA è una formidabile novità; grazie ad esso si riesce, oltre che ad approfondire l'analisi del tricogramma stesso, a rendere attivamente partecipe la persona interessata poiché in tal modo è possibile illustrare direttamente le anomalie di cui si sta parlando senza ricorrere a schemi o disegni ma con una immagine ingrandita del proprio prelievo di capelli. Tutto questo consente naturalmente maggiore chiarezza e trasparenza da parte dell'operatore e migliore comprensione da parte della persona afflitta dal problema.

«Dr.ssa Di Franco sulla base della vostra esperienza, quali sono i problemi di capelli più frequenti che manifestano le persone che si rivolgono all'Istituto Helvetico Sanders?»

Naturalmente le preoccupazioni maggiori sono provocate dall'aumento della caduta dei capelli e dal diradamento che ne consegue. Le cause della perdita (perché tale è da definirsi una caduta di capelli senza sostituzione adeguata) possono essere le più diverse. È indiscusso che la predisposizione individuale gioca un ruolo determinante, per cui a parità di cause scatenanti (stress, pratiche cosmetiche, disfunzioni organiche, etc.) non tutti i soggetti andranno necessariamente incontro alla calvizie.

«Dr.ssa Gasparini potrebbe farci un esempio?».

È frequente il caso di persone che non osservano una caduta massiccia di capelli eppure iniziano a presentare un diradamento. Quando si sottopongono al FOTOTRICOGRAMMA si riscontrano valori alterati, quali un eccesso di capelli in telogen (fase terminale, cioè caduta) o una cospicua presenza di capelli distrofici (malati, deformati, prodotti da follicoli che rischiano di andare in atrofia). Di fronte a condizioni di questo genere, non rilevabili senza un'analisi la persona potrà affrontare il problema con un trattamento adeguato. Infatti due problemi molto simili all'apparenza, sotto un occhio esperto (coadiuvato dalle corrette analisi) manifestano delle diversità che sono legate alla diversità del soggetto in questione. Per questo non ha senso affidarsi all'uso di un prodotto generico, consigliato dall'amico, se si vogliono ottenere dei risultati è indispensabile affidarsi a personale qualificato.

«Dr.ssa Di Franco, chi si rivolge troppo tardi all'Istituto Helvetico Sanders ed abbia quindi i follicoli atrofizzati deve rassegnarsi a restare calvo?»

Certamente no! Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'innesto. L'autotrapianto viene fatto con capelli dello stesso individuo prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente. L'innesto consiste invece nell'impianto di capelli sintetici direttamente nell'area da infoltire. Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo e richiedono l'anestesia locale. È fondamentale però, prima di sottoporsi ad un qualunque tipo di infoltimento, accertarsi che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto con tendenza alla desquamazione o afflitto da sovrapproduzione sebacea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare le funzioni dei follicoli delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato corneo. Solo dopo aver ripristinato un corretto equilibrio il soggetto è pronto per l'infoltimento.

«Per concludere, Dr.ssa Di Franco, che consiglio possiamo dare a coloro che sono afflitti da un problema di capelli?»

Indagare sulle cause sottoponendosi ad una analisi completa e soprattutto non perdere tempo prima di fare questo passo perché è bene sottolineare che tutto si può fare per mantenere i propri capelli fintanto che i follicoli sono ancora vivi, mentre quando un follicolo è ormai atrofizzato non esiste alcuna possibilità di ricrescita del capello.

L'Istituto Helvetico Sanders è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire il naturale equilibrio fisiologico dei capelli favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali. L'**Istituto Helvetico Sanders** offre l'opportunità di una analisi gratuita completa di Tricogramma e FOTOTRICOGRAMMA telefonando tutti i giorni, sabato pomeriggio escluso; orario continuato dalle 9.00 alle 20.00. Sabato: dalle 9.00 alle 13.00.

TORINO
Via C. Colombo, 14
Tel. (011) 5682044

ROMA
Via Crescenzio, 42
Tel. (06) 6877170 (r.a.)

PERUGIA
Via Sicilia, 27
Tel. (075) 5003606

ANCONA
Piazza Diaz, 2
Tel. (071) 67333

PESCARA
Via Firenze, 225
Tel. (085) 4217330

CAGLIARI
Via G. Garibaldi, 105
Tel. (070) 662266

GINEVRA
Rue Tour de l'Ile, 1
Switzerland

Locri: Giuseppe Nirta avrebbe dovuto comparire oggi in tribunale. Era il patriarca della 'ndrangheta

Ucciso il «re» dei rapimenti

Il boss, 82 anni, freddato in casa

CATANZARO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era seduto ad una scrivania ed era intento a quello che, ormai da anni, era il suo chiodo fisso, scrivere, con grafia che l'età aveva reso insicura, memorie difensive da presentare ai giudici che via via se lo vedevano davanti ed ai quali ribadiva di non essere altro che un pensionato, un povero vecchio perseguitato da una brutta quanto immeritata fama. Giuseppe «Peppe» Nirta, 82 anni compiuti il 1° marzo scorso, si sentiva «fuori», sicuro di essere più in alcuna lista. Ed invece lo hanno ammazzato, lì, alla sua scrivania, con cinque colpi di pistola sparati da una micidiale «38 special», proiettili che non gli hanno lasciato scampo, devastandone volto e nuca. Così è morto il «re dei rapimenti».

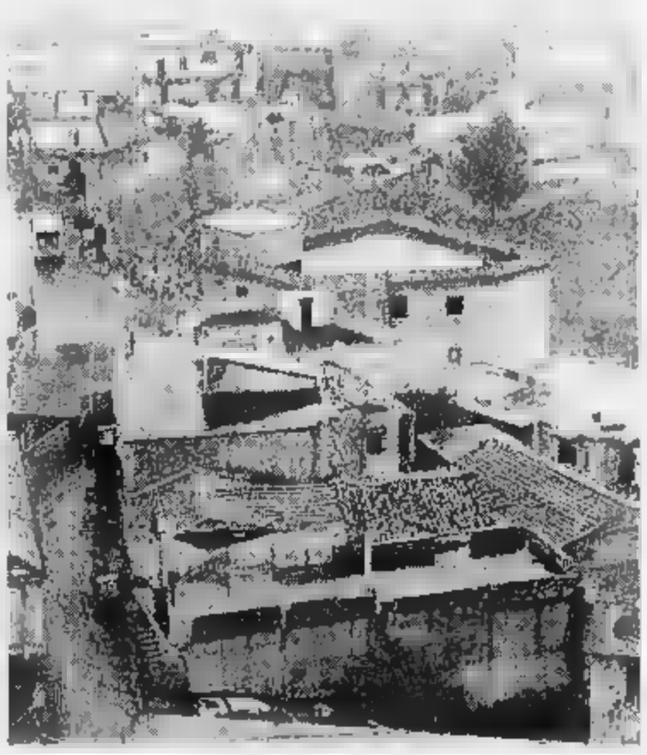
Giuseppe Nirta, dicono gli esperti di 'ndrangheta, è stato almeno fino a quattro-cinque anni fa uno dei capi più ascoltati, di quelli insomma che contano in grado di imporre la loro volontà ben al di là dei confini geografici della sua cosca, quella di San Luca, nella Locride, terra di sequestri alle falde dell'Aspromonte. Un piccolo centro sviluppatosi in modo disordinato, con case nate all'improvviso. Case che, racconta una leggenda metropolitana, crescevano di un piano, di una stanza, di una balconi, in coincidenza con il pagamento della rata di qualche sequestro di persona. Patriarca di vecchio stampo, aveva ufficialmente passato la mano, almeno apparentemente, ed anche per questo non temeva per la sua persona.

Nirta, poi, era anche uno dei pochi elementi della 'ndrangheta di spessore tale da presiedere e convocare le riunioni periodiche che la mafia calabrese, secondo la tradizione, terrebbe a Polsi, in Aspromonte, all'ombra di un santuario dedicato alla Madonna dove, nel tempo, sarebbero state decise le strategie delle cosche, sanati i contrasti, programmato le rappresaglie e le eliminazioni. E non è un caso se Peppe Nirta sia stato assassinato davanti ad una piccola nicchia che aveva voluto far costruire accanto casa sua, a Bianco, e nel quale c'è una statua della Madonna di Polsi. Sebbene più che ottantenne, era ancora molto influente, anche perché le cronache di questi giorni lo vedevano sempre all'attenzione dei magistrati. Questa mattina, infatti, sarebbe dovuto comparire davanti ai magistrati di Locri, insieme ad un centinaio di altri imputati, per rispondere dell'accusa di sempre, associazione per delinquere di tipo mafioso.

Ieri pomeriggio, dopo aver pranzato, si era messo un maglioncino ed aveva ripreso a scrivere, faceva quasi quotidianamente quando era sotto processo a Locri. L'assassino evidentemente è andato a colpo sicuro quando ha visto che è solo ora sito e che, quindi, Peppe Nirta non sarebbe mancato al suo appuntamento le carte ed i ricordi, le accuse contro lui e le sue puntuali difese. La scrivania era quasi appoggiata al muro, protetta da una tettoia spiovente, all'aperto, visibile da tutti. Un patio che Nirta aveva voluto costruirsi per godersi, diceva, il clima calabrese.

Alla casa di Nirta (al piano terra di un palazzo di sua proprietà) si arriva da più lati, posto com'è quasi al centro di Bianco, a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria. Il sicario ha probabilmente scelto il lato cieco, cioè quello che Nirta non poteva vedere. Forse il vecchio patriarca si è accorto di lui all'ultimo istante, quando l'assassino ha levato contro di lui la micidiale rivoltella. Cinque colpi. Il rumore forse coperto da quello delle automobili di passaggio. Nirta è stramazzato, con le mani strette, negli spasmi della morte, su quei fogli di carta ai quali voleva affidare la sua ultima difesa.

Diego Minuti



Il suo clan implicato nei casi di Paul Getty III e D'Amico

Giuseppe Nirta, assassinato nella Locride
Sopra, il paese di San Luca

Inventò l'Anonima sequestri

«E' il modo migliore per fare soldi»

LOCRI. Uomo intelligente e di scorza dura, di capire, quando arrivò il momento, che dai sequestri di persona si poteva guadagnare tanto, certo molto di più di quello che avevano reso prima, quando il rapimento era ancora frutto delle strategie estemporanee della 'ndrangheta rurale. Giuseppe Nirta ha fatto parte, per oltre cinquantennio, del cuore di un gruppo familiare - con lui i fratelli Antonio e Francesco - al quale carabinieri, polizia e magistratura hanno contestato per decenni mare di accuse. Una famiglia il cui nome veniva e viene ancora oggi pronunziato con rispetto, ricordando che, negli Anni 70, i Nirta venivano indicati componenti della «trimurti delle 'ndrangheta», della quale facevano parte quattro «uomini di rispetto»: con Giuseppe Nirta, anche Antonio Macrì, Mico Tripodo e Giuseppe Piromalli.

Quattro persone che, secondo gli investigatori, avevano «diviso» la Calabria per imponetrabili sfere di competenza. E colto il momento giusto per far fare alle cosche un grande salto di qualità. Fu quando il clan di San Luca capì che il rapimento a fini estorsivi, da fenomeno marginale e radicato nel cuore della Calabria, poteva diventare - come è poi diventato - il modo più sicuro e veloce per avere a disposizione forti somme di danaro. Non per nulla tutti i più importanti sequestri di persona avvenuti in Calabria e anche fuori della regione sono attribuiti ai Nirta e ai loro gregari o, comunque, «ispirati» alla tattica attribuita alla cosca di San Luca: tra questi, il rapimento dell'armatore romano Giuseppe D'Amico e quello di Paul Getty III, e quello che nel gennaio '90 ebbe come vittima Antonella Dellea, di Luino, e che si concluse la mattanza di chi doveva metterlo in atto (quattro «picciotti» furono «inchiodati» a colpi di mitra dai carabinieri). Ai Nirta viene attribuita anche la tempestiva scelta tattica di lasciare la gestione diretta dei sequestri per ricapitalizzare le casse della cosca, reinvestendo i proventi nel traffico di droga pesante.

(d. m.)

PROCURATORI ALL'ATTACCO

Il boss Badalamenti

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come variabili impazzite, le incognite sul caso Badalamenti continuano a gravare sul suicidio del maresciallo dei carabinieri Antonino Lombardo. Quanto peso, ad esempio, dare alle esternazioni in tv di Leoluca Orlando e Marlio Mele a «Tempo Reale» di Santoro? E quale alle dichiarazioni del generale del Ros Nunziella in Commissione antimafia? Gian Carlo Caselli ha rilasciato sabato interviste alla Rai e a Canale 5, ribadendo che la procura di Palermo nutriva fiducia nel maresciallo. «Fiducia - ha detto - fino all'ultimo momento, perché fino all'ultimo momento ha collaborato con lui».

Una messa a punto che Caselli ha ritenuto necessaria, dopo che il capitano dell'Arma Amedeo Baudo, superiore diretto del suicida, ha sostenuto che, conversando con lui, il sostituto procuratore della Repubblica Ignazio De Francisci aveva manifestato riserve su Lombardo. Caselli lascia intendere che c'è stato un equivoco: «E' fuorviante e superficiale puntare il dito su quel colloquio». Ma chi l'ha fatto? Forse il generale Nunziella e quindi Caselli polemizza con i carabinieri? Il procuratore aggiunge poi che «ne è stata diffusa una versione che contrasta col contesto, le modalità, col contenuto del colloquio stesso». E subito dopo insiste: «Allora la versione offerta si pone su un piano di interpretazione personale e soggettiva, questo piano può riguardare la procura di Palermo». Dopo aver precisato che può riguardare meno il sostituto protagonista del colloquio, Caselli ha ampiamente elogiato De Francisci, ricordando che fu nel pool Falcone e Borsellino e definendolo «di qualità morali e professionali altissime, per questo ha la stima di tutti».

Caselli ha poi parlato del rifiuto di Badalamenti a venire a deporre in Italia dagli Stati Uniti, dove sconta 45 anni di carcere. Nella lettera di addio prima di spararsi, il maresciallo riferì «viaggi americani». «Già anno fa nell'aprile del 1994 - ha affermato il legale palermitano di Badalamenti, Paolo Gullo, rivela che il 13 e 14 dicembre scorso, nel penitenziario del New Jersey, dove fu interrogato dai magistrati Fausto Cardella di Perugia e Gioachino Natoli di Palermo. Badalamenti dichiarò «sono disponibile a venire in Italia laddove sia necessario per le indagini e anche per sostenere confronti persone che hanno dichiarato cose diverse da quelle che ho riferito».

Poi però l'ex presidente del tribunale della mafia cambiò idea. «Non so perché», assicura l'avvocato Gullo, escludendo che vi sia qualcuno che abbia interesse a farlo a a farlo venire». Gullo peraltro che vi sia giallo Badalamenti» e conferma che il suo cliente gli telefonò il 23 febbraio (il giorno della trasmissione «Tempo Reale» con le pesanti riserve di Orlando e Mele su Lombardo) confermandogli di non voler venire. Sempre Gullo non ha difficoltà a dire che in febbraio gli inquirenti gli comunicarono che Badalamenti sarebbe venuto. Inquirenti chi? «Non magistrati», risponde l'avvocato.

Antonio Ravidà

Caselli: c'è chi osteggia il ritorno di Badalamenti

REGGIO CALABRIA

Attentato a Fratel Cosimo

REGGIO CALABRIA. Attentato incendiario a Placanica, nella Locride, contro l'automobile di «Fratel Cosimo». Il mistico che da oltre 20 anni viene seguito da migliaia di fedeli. Sconosciuti hanno cosparso di liquido infiammabile e, quindi, incendiato la «Panda» di «Fratel Cosimo» e una «126», di proprietà di uno dei suoi fratelli. Un altro incendio è stato appiccato a un locale - distante pochi metri dal punto dove erano parcheggiate le due vetture - dove erano custodite sedie e altre suppellettili che vengono usate nei giorni in cui il «mistico» incontra i fedeli. «Fratel Cosimo» Fragomani, 45 anni, fin da ragazzo afferma di avere visioni della Madonna che avrebbe incontrato a Santa Domenica di Placanica. (Ansa)

PADRONI DELLE NEVI

chilometri minava tradizioni e certezze del mondo scandinavo. Ieri Silvio Fauner (al suo primo successo individuale della carriera!) ha vinto nello sci nordico, in una delle plaghe più nobili dello sport, l'oro mondiale sempre epico della 50 chilometri (allacciabile in qualche modo alla maratona di Bordin a Seul 1988). Non è novità: dal 1968, fra Mondiali ed Olimpiadi, abbiamo vinto altri 11 ori dello sci. Ma dopo i fasti 1994 di Lillehammer olimpica, con 9 medaglie nel fondo, di cui 3 d'oro, aspettavamo un fisiologico rilassamento: Fauner era soltanto uno dei bravi, e la star olimpica, Manuela Di Centa, a novembre era stata aperta d'urgenza su tavolo operatorio, via un bel po' d'intestino.

Thunder Bay, posto canadese Mondiale di nordico, ha visto nostra raccolta di 5 medaglie, di cui 2, un argento un bronzo, dalla Di Centa che manco era passata a Lourdes, e 3, un oro un argento bronzo (staffetta) di Fauner che non aveva e non ha addosso stimmate di fuoriclasse nato, ma soltanto gambe, polmoni, voglia, organizzazione. Si aggiunga Tomba primo assoluto in Coppa del Mondo e nelle due Coppe di slalom e gigante, si registrino i progressi enormi dei discesisti. Nell'inverno della poca neve caduta in Italia siamo padroni delle nevi mondiali. Chi vuole leggere in ciò uno sfoggio del nostro spirito balzano, del nostro essere quel che non potremmo e essere quel che dovremmo, faccia pure. Chi vuole addirittura argomentare da ciò l'esistenza di un'Italiona dello sport opposta o comunque opponibile all'Italietta dello sfascio, della crisi, degli isterismi politici, faccia pure.

Lo sci resta disciplina praticata da pochi terricoli, ormai iperspecializzati. Però sono belle medaglie di lavoro, di fatica, di programmazione: e ormai offrono una luce regolare, da illuminazione costante, non da chiarore abbacinante e saltuario. E magari è prossima una nuova interrogazione parlamentare scandinava.

Non sappiamo come e quanto saranno riempite da questi successi le panze e soprattutto la testa dei calciofili e dei calciomani, che sospirano ancora su Usa 94 mentre incombe la possibile eliminazione dall'Europeo 1995. L'Italia dello sci piace agli italioti metropolitani più, temiamo, per la sua stranezza divertente, il suo anacronismo geoclimatico - quando mai cade più la neve sulle grandi città? -, l'abnormità delle sue tribù, tifosi compresi (seguono Tomba e non accoltellano nessun nemico) che per la sua serena logicità successi, di organizzazione. E c'è il rischio che presso gli stranieri faccia divertissement più che propaganda a un nostro modo di essere, di lavorare, di fare, farcela. Ma non si può avere tutto dalla vita: scivolando, poi.

Gian Paolo Ormezzano

La rivincita del freddo

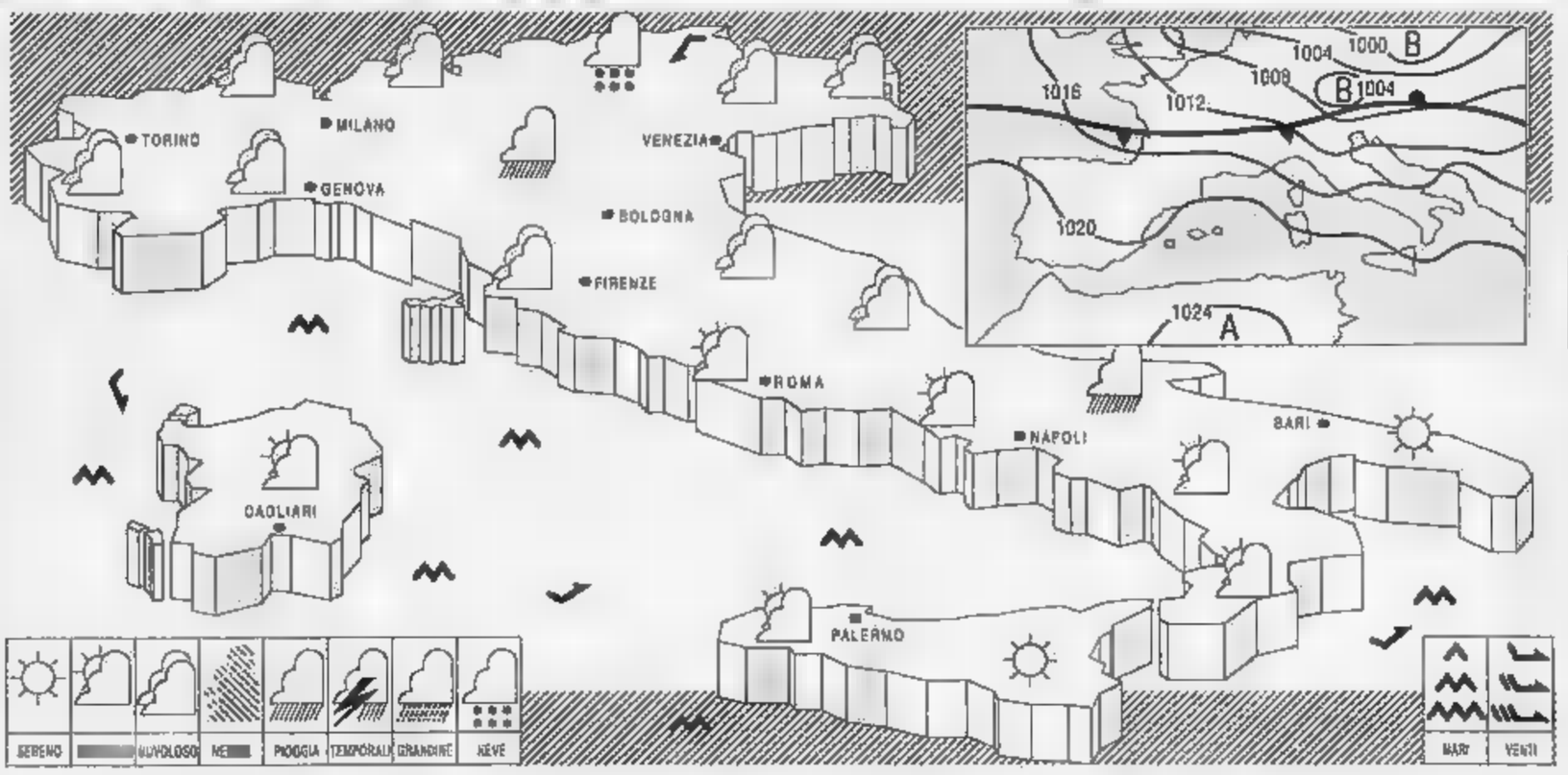
Prima di cedere il passo alla primavera che bussa alle porte, l'inverno ha messo in atto un suo ultimo colpo di coda. Un impulso di aria fredda, che ha preso le mosse dalle latitudini artiche, si sta riversando sull'Europa ed il cui fronte di irruzione nel corso della giornata odierna transiterà velocemente lungo la nostra penisola. Si attende dunque una brusca diminuzione della temperatura ed episodi di maltempo di tipo invernale che con diversi accenti si attarderanno sulle regioni centro-meridionali.

Dalla notte scorsa ha ripreso a nevicare sulla catena alpina ed in mattinata, a parte dei residui annuvolamenti e delle piogge sulle regioni padane centro-orientali, il tempo tenderà a migliorare ma farà più freddo. In un primo momento i venti di caduta provocheranno un temporaneo aumento della temperatura per effetto foehn sulle località del Piemonte più ridossate alle Alpi ma dalla serata il freddo si farà sentire anche qui. Invece sulle regioni centro meridionali si avranno annuvolamenti piuttosto intensi e minacciosi; nevicherà sulle zone appenniniche, ad iniziare da quelle tosco emiliane, mentre sulle regioni tirreniche le piogge assumeranno anche carattere di rovesci temporaleschi. Soffieranno forti venti di maestrale e si agiteranno i mari.

Dalle prime ore di domani si avrà una tregua del maltempo limitata a poche ore poiché già in serata un nuovo impulso temporalesco scavalcherà le Alpi, passerà sulle regioni padane senza colpo ferire mentre sarà motivo di altri episodi di maltempo sulle regioni centro-meridionali, comprese nuove nevicate sulle zone appenniniche e preappenniniche. Diminuirà ulteriormente la temperatura i cui valori notturni scenderanno sotto lo zero in molte località del Nord e del centro.

Al seguito di quest'ultimo impulso freddo affermerà l'alta pressione per cui, già da dopodomani al Nord e sulle regioni centrali tirreniche tenderanno ad affermarsi le schiarite, mentre su quelle adriatiche ed al Sud il tempo resterà incerto, con alure nevicate anche a quote basse.

Marcello Loffredi



I ministri delle Finanze studiano una dichiarazione a sostegno dell'Italia

L'Europa in soccorso della lira

Dini: «Il risanamento è indispensabile»

ROMA. Oggi l'appuntamento [illegible] i ministri delle Finanze dell'Unione Europea; domani [illegible] voto - [illegible] presume decisivo - sulla manovra aggiuntiva al Senato e i primi dati - si presume non positivi - sull'inflazione in marzo; mercoledì l'incontro tra il presidente del Consiglio Dini e i sindacati [illegible] quel tassello essenziale per il risanamento [illegible] che è la riforma delle pensioni.

Eccole, le prossime tappe nella «via crucis» della finanza pubblica. E [illegible] ogni sviluppo si profila minacciosa l'ombra [illegible] un'altra giornata nera per la lira e la Borsa, come quella che venerdì ha portato [illegible] tedesco sulla vetta mai prima raggiunta delle 1280 lire e [illegible] dollaro oltre quota 1760, mentre Piazza Affari perdeva nel giro [illegible] qualche ora il 3,4%.

Sabato scorso, all'indomani della tempesta dei cambi, il presidente del Consiglio Lamberto Dini si è detto certo che «la lira si riprenderà» e ha ripetuto che «occorre [illegible] linea di politica economica [illegible] coerente, che vada verso il risanamento della nostra finanza pubblica e risolva i problemi strutturali». Anche per la Banca d'Italia i cambi registrati al termine della [illegible] settimana sono assolutamente ingiustificati, e sbaglia chi pensa che alla fine Via Nazionale cederà alla speculazione alzando i tassi di interesse. I mercati monetari, però, hanno dimostrato di pensarla in modo assai diverso e del resto la lezione di venerdì scorso è che non servono necessariamente cattive notizie perché la nostra valuta continui nella sua caduta.

E con gli occhi puntati sui mercati dei cambi si [illegible] stamattina a Bruxelles i ministri delle Finanze dei Paesi aderenti all'Ue. Dal vertice di oggi, secondo alcune indiscrezioni, dovrebbe arrivare un appoggio ufficiale dei partner comunitari alla [illegible] che l'Italia sta faticosamente approvando. Toccherà molto probabilmente al presidente di turno dell'Ecofin, il francese Edmond Alphandery, lanciare [illegible] segnale in questo [illegible]. Il [illegible] ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, illustrerà ai suoi colleghi i contenuti e la portata dei provvedimenti adottati. Poi i Quindici dovrebbero esprimere il loro sostegno all'azione del governo italiano, anche se non è ancora chiaro quale forma [illegible] prenderà (un progetto di conclusioni, un comunicato [illegible] una dichiarazione di Alphandery nel corso della conferenza stampa finale [illegible] consiglio).

Un «sostegno» politico che dovrebbe servire anche come messaggio agli operatori finanziari: se nella realtà dei cambi l'Europa appare ormai spaccata, [illegible] un marco che la [illegible] da padrone su tutte [illegible] altre valute, dal punto [illegible] vista politico i partner rimangono uniti. E di fatto il prevalere del marco [illegible] il contemporaneo indebolirsi della lira [illegible] ma anche la peseta spagnola e l'escudo portoghese soffrono delle tensioni valutarie) non [illegible] certo piacere ai partner più forti che vedono diminuire le loro esportazioni verso i paesi a valuta debole, ed [illegible] invece le importazioni.

Anche il presidente della Commissione europea Jacques Santer ha chiesto ieri un più ampio coinvolgimento dei sette principali Paesi industrializzati (G7) per riportare tranquillità sui mercati monetari e ha detto che le turbolenze delle ultime settimane «non fanno che dimostare l'urgenza [illegible] l'Ue di procedere [illegible] l'obiettivo della moneta unica». Parlando con i giornalisti al termine di una riunione informale tra i ministri degli Esteri dei quindici svoltasi a Carcassonne, Santer ha notato che quest'ultima [illegible] [illegible] delle monete europee, [illegible] soprattutto del dollaro» e che «bisogna agire sulle cause della tempesta, che [illegible] si trovano in Europa». «A un [illegible] punto - ha detto Santer - occorrerà avere più ampie consultazioni per far fronte al problema e reagire alla volatilità dei mercati e il G7 è certo uno strumento da [illegible]prire a questo fine».

Sul fronte interno italiano le previsioni per l'inflazione sono di [illegible] rialzo in marzo, il primo [illegible] nel quale si avvertiranno gli effetti sui prezzi delle manovre. Anche l'Isco, nella sua ultima analisi congiunturale conferma che [illegible] in atto una ripresa dell'economia «reale», ma allo stesso tempo ci sono spinte inflazionistiche, ormai rilevabili anche a livello dei prezzi al [illegible]. «Le previsioni di rialzo dei prezzi di vendita - rileva l'Isco - sono diffuse largamente tra le imprese manifatturiere interpellate nelle indagini congiunturali; anche le valutazioni delle famiglie sono orientate nello stesso senso, [illegible] strando un rafforzamento delle aspettative inflazionistiche». [r. e. s.]

GEMINA

Via all'aumento, nuove spiegazioni alla Consob

[illegible] La Gemina ufficializza il suo interesse per le privatizzazioni. Ieri [illegible] finanziaria ha risposto ai nuovi interrogativi posti dalla Consob in vista dell'aumento [illegible] capitale che parte oggi, dopo le comunicazioni già date venerdì scorso. Parte del ricavato dell'operazione sul capitale (in tutto [illegible]500 miliardi) - spiega la nota - [illegible] temporaneamente impiegato in operazioni di tesoreria per essere in grado di cogliere tempestivamente le opportunità [illegible] investimento anche alla luce del riavviato processo di privatizzazione». In merito alla Gemina Financial Products Sim, la nota spiega che l'ampiata esposizione nei confronti della clientela deriva [illegible] oscillazioni dei mercati valutari verificatesi nel corso dell'ultimo [illegible] e riguarda esclusivamente l'attività di intermediazione» e non posizioni di rischio in proprio. Infine la nota fornisce alcune indicazioni in merito a tre società in cui Gemina detiene partecipazioni. Il preconsuntivo della Fila holding indica un utile di circa 10 miliardi che sale a 68 miliardi [illegible] livello consolidato. I conti [illegible] Gft (che non rientra nell'area di consolidamento applicata da Gemina per il 1994, avendone esse acquisito il controllo solo all'inizio del 1995) dovrebbero chiudersi con una perdita sui 60 miliardi (30 miliardi consolidati). L'andamento della Burgo dovrebbe riflettere - conclude la nota - un deciso miglioramento della gestione industriale.

Il ministro delle Finanze Fantozzi

A sinistra Lamberto Dini
Sotto Il segretario della Uil Pietro Larizza

«Pensioni, sì alla riforma ma senza il cronometro»

Larizza: «Il governo non può accettare la proposta del pds sulle prestazioni legate solamente ai contributi versati»

ROMA. «Certo, è la settimana decisiva per la riforma delle pensioni. E' arrivato il momento di [illegible] con mano le proposte del governo Dini, di verificare se possiamo andare avanti e perfezionare l'intesa oppure accorgerci che la trattativa è entrata in crisi. Ma attenzione, in questi giorni si vocifera di un nuovo metodo [illegible] calcolo delle future pensioni in base a un metodo [illegible] tributivo, come suggerito dal pds. Ebbene, [illegible] non ci sto». [illegible] leader della Uil Pietro Larizza attende la [illegible] dei sindacati [illegible] Palazzo Chigi, mercoledì, mentre proseguono le riunioni tecniche fra Treu, il sottosegretario Giarda e gli «sherpa» dei sindacati.

«E' adesso che i nodi vengono al pettine» pronostica Larizza. Perché, risolto il problema della separazione fra previdenza e assistenza, ora c'è da trovare un accordo sul nuovo metodo di calcolo delle pensioni (sistema basato sulle retribuzioni, come quello in vigore, o contributivo, calcolato sui versamenti effettuati). I tassi di rendimento e le pensioni di anzianità, il [illegible] alle rendite di invalidità e le strettoie per quelle di reversibilità, le «finestre» d'uscita per i 160 mila lavoratori con 35 anni di anzianità incappati nel blocco. I tecnici del [illegible] hanno studiato le ipotesi alternative, valutando costi e risparmi per le esauste casse statali (circa [illegible] mila miliardi tra il '95 e il '97). E adesso è l'ora delle scelte.

«A parlare delle ipotesi circolate finora si rischia solo di alimentare una [illegible] parolaia alla vigilia degli incontri risolutivi. [illegible] una [illegible] [illegible] voglio dire chiaramente - anticipa con tono [illegible] Larizza - Non sono affatto favorevole al sistema contributivo, che è una delle ipotesi proposte dai progressisti, sul quale sta lavorando il governo. Se pensano davvero a questa soluzione, che ritengo troppo punitiva anche per il futuro prossimo, allora Dini e Treu facciano la trattativa direttamente con i partiti». Questo bellicoso «alt» di Larizza potrebbe rappresentare [illegible] motivo di dissenso fra i sindacati? Oltre alla Uil anche la Cisl sembra prudente sul sistema contributivo, [illegible] tre la Cgil pare più disponibile.

«Sui principi, come i 35 anni della pensioni di anzianità, [illegible] rendimento [illegible] 2%, oppure sui diritti acquisiti non siamo disposti a trattare - sostiene il leader della [illegible] - mentre siamo pronti a discutere, a mediare sui costi necessari, a eliminare i privilegi». Ma il tonfo della lira rende più urgente lanciare segnali rassicuranti ai [illegible] esteri. «Mica possiamo negoziare [illegible] l'orologio in mano - replica Larizza raffreddando il gioco -. Ripeto che ci sono le condizioni per trovare entro marzo un'intesa per una riforma seria e rigorosa perché il Parlamento possa tradurla in legge per il 30 giugno». [p. pat.]

OLTRE LA LIRA

Dopo la manovra freniamo l'inflazione

QUESTA settimana sarà reso noto il dato provvisorio dell'inflazione di marzo. [illegible] sarà un brutto dato; forse molto brutto. Le ragioni sono evidenti: al processo di traslazione sui prezzi dei rincari determinato dalle materie prime e dai semilavorati importati, si aggiungerà l'effetto della manovra, ossia gli aggravi dell'Iva e dell'imposta [illegible] carburanti.

Dal momento che in corso d'anno la possibilità [illegible] correggere il bilancio dello Stato [illegible] riduzioni di spese è pressoché nulla; e dal momento che, [illegible] conseguenza, era necessario mettere mano [illegible] entrate, l'effetto inflativo della manovra è il prezzo che è stato pagato per evitare che essa coinvolgesse le imposte dirette e per proseguire, invece, lungo la direzione, condivisa pressoché da tutti, di spostare gradualmente la pressione fiscale dalle imposte dirette [illegible] quelle indirette.

L'aumento [illegible] inflazione che conosceremo nei prossimi giorni, dunque, non è altro che l'effetto della manovra. Questa opera riducendo la quantità di alcuni beni che possono [illegible] acquistati [illegible] una determinata quantità di moneta, mentre [illegible] aumento delle imposte dirette avrebbe determinato una riduzione [illegible] quantità di [illegible] spendibile (ecco perché, al contrario delle imposte dirette, un aumento delle indirette passa attraverso un innalzamento dei prezzi). In entrambi i casi [illegible] munque [illegible] quantità [illegible] beni acquistabili si riduce di quel tanto che [illegible] a beneficio dello Stato.

Il problema è che l'innalzamento dei prezzi registri soltanto il trasferimento di risorse a vantaggio dello Stato e non altri trasferimenti a beneficio di chi, imprese e commercianti, approfittando [illegible] circostanza, ci mettono del loro. In altre parole, il problema è che l'inflazione [illegible] limiti a registrare questo salto per poi riprendere subito l'andamento moderato dei mesi passati. Che ciò possa avvenire lo credono in pochi. L'esperienza storica italiana induce quanto meno [illegible] diffidenza [illegible] ogni prospettiva di contenimento dell'inflazione, determinando [illegible] diffuso atteggiamento psicologico permissivo che è esso stesso terreno di coltura, e quindi causa, della stessa inflazione.

Eppure, non è affatto improbabile che i rincari determinati dall'imposizione indiretta rimangano realmente una «una tantum» e che, salito questo gradino, i prezzi tornino a percorrere [illegible] curva appiattita. Rispetto ai tempi nei quali la nostra memoria storica in fatto di prezzi si è formata, infatti, è cambiato quasi tutto. Oggi, almeno sotto questo profilo, l'Italia ed i suoi meccanismi monetari non sono più tanto dissimili da quelli del resto d'Europa; e non è solo una questione di scala mobile che non c'è più.

Quella stessa gente che si dimostra tanto scettica sul contenimento dell'inflazione, infatti, costituisce ormai la prima e forse più solida barriera contro l'eventualità che l'inflazione stessa possa nuovamente consolidarsi. Sa bene che il suo reddito non si ricostituisce più con la facilità di una volta, per cui lo difende resistendo e spesso rifiutando i rincari, e cercando prodotti con un maggiore rapporto [illegible] qualità e prezzo, e scaglionando gli acquisti, o servendosi dei canali di distribuzione più economici. Poi ci sono le imprese. Anche se alcuni fattori della produzione rincarano dovendo essere importati, non è affatto detto che i prezzi finali debbano necessariamente crescere perché altri costi operano nella direzione contraria. Le aziende italiane, in particolare, [illegible] beneficiando delle ristrutturazioni effettuate per sopravvivere alla [illegible] degli anni passati, di salari che non [illegible] mai cresciuti così poco come [illegible] e di una occupazione sensibilmente [illegible] dotta. Di conseguenza, la produttività [illegible] fortemente cresciuta, ed i profitti anche; sicché non [illegible] affatto detto che il costo finale di un prodotto, anche [illegible] incorpora [illegible] o componenti importati, debba salire.

La tentazione [illegible] aumentarne comunque [illegible] prezzo è, tuttavia, forte, anche perch[illegible] la svalutazione della lira penalizzando fortemente la concorrenza [illegible] prodotti stranieri, è [illegible] occasione per aumentare i profitti.

Oltre all'atteggiamento della gente ed alla [illegible]ttura dei costi delle imprese, a badare all'inflazione c'è, infine, la Banca d'Italia. Le diverse riforme che ne hanno sostanzialmente accresciuto l'autonomia ne hanno fatto [illegible] guardiano efficiente [illegible] determinato della stabilità monetaria. Usa, infatti, la quantità di moneta [illegible] quoi collari a cappio che si adoperano con i [illegible] più irrequieti: finché il cane procede a fianco del padrone ed al suo stesso passo, va tutto bene; [illegible] [illegible] si impunta, o tenda a scappare via, si stringe da solo il cappio attorno al collo.

La base monetaria offerta al servizio del sistema economico è mantenuta dal giugno dell'an[illegible] passato al di sotto dei 200 mila miliardi; sensibilmente al di sotto dei livelli persino del 1991 e del 1992. Se, [illegible] queste condizioni, i prezzi dovessero salire, il [illegible] economico si fermerebbe; non avrebbe più la liquidità per poter «girare» ugualmente. Sarebbe, appunto, come un [illegible] che tira il guinzaglio fino [illegible] strozzarsi. «Non c'è esempio nella storia - dicono in Banca d'Italia - [illegible] una inflazione che si sia verificata [illegible] una proporzionale dilatazione della quantità di moneta».

Alfredo Recanatesi

I NOMI [illegible]

Bazoli guarda a sinistra, Barucci fa rotta su Napoli

Corre su [illegible] giù per l'Italia l'economista **Romano Prodi**, a raccogliere consensi e cercare alleati. E a Brescia ha fatto breccia nel [illegible] un devoto: **Giovanni Bazoli**, un duro dallo sguardo angelicato. Bazoli non ha ancora dato una risposta, [illegible] si sta pensando su. Darsi [illegible] non darsi alla politica, a fianco del professore bolognese?

Se il presidente di Ambroveneto deciderà di saltare il fosso, c'è già pronta per lui una candidatura alla presidenza della Regione Lombardia, dove si troverebbe a contrastare il passo al candidato di Forza Italia, **Vittorio Dotti**.

Bazoli pensa al Professore

Bazoli promosso alla politica, risolverebbe qualche problema a **Gianni Zandano**, il quale, dopo aver investito circa mille miliardi in Ambroveneto, desidera giustamente contare [illegible] più o, quantomeno, es[illegible] certo che la Stella Polare del Nord-Est non diventi un'amante infedele. [illegible] superpresidente del [illegible] Paolo di Torino, infatti, ha ormai lanciato il [illegible] istituto verso la privatizzazione, prima tappa la scelta di un gruppo di azionisti stabili da farsi entro l'anno. E deve pur spiegare ai futuri soci cosa contengono i suoi forzieri.

Gianni Zandano

Nel capitale del San Paolo, oltre [illegible] francese Suez, ci sono già industriali italiani come **Alberto Falck**, **Gianfranco Nocivelli** e **Michele Ferrero**, tutti e [illegible] con quote [illegible]. Ma non bastano, bisogna scovarne altri, italiani e stranieri. Intanto Zandano segue con grande attenzione la vicenda Stet che, al di là di ogni altra finalità, fa gola a tutti i banchieri per via delle ricche provvigioni. Ma sulla Stet (procedere come prima o accogliere le proposte alternative avanzate da Mediobanca e Imi) dovrà pronunciarsi in ultima istanza [illegible] Governo, sentito l'azionista Iri. [illegible] vorranno forse altri dieci giorni prima che [illegible] presidente **Michele Tedeschi** abbia pronta la relazione da sottoporre al suo consiglio, e portare poi al comitato privatizzazioni del Tesoro guidato da **Mario Draghi**.

Allora, finalmente, l'amministratore delegato di Stet **Ernesto Pascale** sapra di che morte dovrà morire. E potrà, eventualmente, trovarsi per tempo una via d'uscita. Come ha fatto [illegible] suo amico **Elio Valori** che, dopo il passaggio di Sme alla cordata formata da **Luciano Benetton**, **Leonardo Del Vecchio** e la tedesca Movenpick, traslocherà presto alla presidenza delle Autostrade. L'prova dell'«immortalità» del Valori stesso.

Ernesto Pascale

Barucci viaggia verso Napoli

Al Banco di Napoli spa, dove la scomparsa di don **Ferdinando Ventriglia** ha finalmente permesso di evidenziare antichi malanni, il vertice è in ambasce. Mette le mani avanti il presidente **Luigi Coccioli**, tacciono prudentemente gli amministratori delegati **Antonio Sussi** e **Francesco Bombaci**, e ancor più tacciono gli [illegible] amministratori, **Pietro Giovannini** e **Gianpaolo Vigliar**, divenuti famosi in tutta la Penisola per essersi a lungo azzuffati tra loro. Il sindaco **Antonio Bassolino** è furioso, e chiede la testa dei vertici della banca.

E così il [illegible] [illegible] ipotizza che, alla Spa, potrebbe arrivare una nuova accoppiata, formata da **Piero Barucci** e **Paolo Savona** (ter[illegible] alla presidenza [illegible] Fondo di garanzia interbancario). Due uomini che già hanno lavorato fianco a fianco [illegible] ministri del Tesoro e dell'Industria nel governo guidato [illegible] **Carlo Azeglio Ciampi**.

Per le privatizzazioni, sulle quali insiste quotidianamente il [illegible] [illegible] dell'Industria **Alberto Clò**, l'economista italo-americano **Franco Modigliani** suggerisce una ricetta pragmatica: cominciare dal «nocciolino» e vedere come va. Potrebbe [illegible] una buona idea, visto che già [illegible] risse ovunque sui «noccioli duri». A giorni [illegible] presidente dell'Iri, Lui[illegible] Arcuti, presenterà [illegible] suo, che dovrebbe comprendere la Cariplo di Confalonieri vuole trattare

Luigi Arcuti

Pellegrino Capaldo

Sandro Molinari, il San Paolo di Torino e il Montepaschi [illegible] **Vincenzo Fonnarola**.

Anche il presidente dell'Ina **Sergio Siglienti** è al lavoro, e ha già sul tavolo un rebus complicato. Sempre Cariplo e San Paolo più [illegible] [illegible] in corsa per il gruppo assicurativo, il che pone un delicatissimo problema: [illegible] far entrare nell'intesa anche l'istituto guidato da **Pellegrino Capaldo** e **Cesare Geronzi**, che vanta accordi operativi? Ovvero: come fare la quadratura [illegible] cerchio? Forse [illegible] un intervento del presidente del Consiglio **Lamberto Dini**, che smistando il traffico divida con equità la grande torta pubblica. D'accordo con il governatore di Bankitalia, **Antonio Fazio**.

Passata [illegible] fiducia [illegible] governo, il presidente di Fininest, **Fedele Confalonieri**, ha rattamente deposto la maschera del Lupo Cattivo [illegible] ha [illegible] in testa la pelle dell'agnello, disposto a sedersi al tavolo delle trattative, onde evitare [illegible] referendum sulla legge architettata da **Oscar Mammì** (diffidare di chi fuma la pipa e lo reclamizza).

Intanto, in Rai, [illegible] povera, [illegible] pre più smunta **Letizia Moratti**, intuendo che potrebbero avvicinarsi giorni difficili, cambia sponsor femminile, lascia **Giuliana Del Bufalo** per **Angela Buttiglione**. Mentre il vicepresidente **Ennio Presutti**, pentito dell'avventura, sta chino sui libri mastri. Onde dimostrare di aver almeno fatto un buon lavoro sui conti.

Letizia Moratti

[illegible] **Saccà**

TERENCE HILL TORNA A DRESDA

Terence Hill ha realizzato un sogno. Ha portato fiori sulla tomba dei nonni materni a Lommatzsch, Dresda, dove l'attore visse quel 13 febbraio '45 in cui il bombardamento alleato rase al suolo la città.

E' VASILIEV IL NUOVO BOLSCIOI

Il danzatore e coreografo Vladimir Vasiliev è stato nominato ieri nuovo direttore artistico del Teatro Bolscioi di Mosca. Era estraneo ai contrasti insorti dopo che Eltsin aveva licenziato Vladimir Kekonin

Le confidenze del grande tenore, che compie 60 anni e programma il suo futuro lontano dalle scene. Ma intanto prepara la sfida più difficile

PAVAROTTI
Oggi Otello domani contadino

QUAND'ERO bambino, dormivo in cucina», mi racconta Pavarotti. «D'inverno era piacevole. Mi cantavano la ninna-nonna il ragù avanzato dalla cena e il mesto crepitio di qualche caldarrosta dimenticata sulla stufa. La casa era piccola. "Se viene un ladro, se la porta via dentro un fazzoletto", diceva mia madre. Papà Fernando faceva il fornaio. Si alzava quando l'alba era ancora clandestina e cantava "Una furtiva lacrima" con una bella voce da tenore, fragrante e felice. Gli rispondevo, da sotto le coperte, "negli occhi suoi spuntò", con una voce bianca ma che aveva il colore del contralto. "Fai piano che svegli la mamma", bruntolava. La sera, quando tornava dal lavoro, papà parlava di opere, di battaglie fatte con armi di latta, di soprani grandi come piramidi. Io spesso sognavo che fosse Giuseppe Verdi a svegliarmi, facendomi il solletico con la barba. La mattina mi vestivo in fretta e furia per andare a giocare in un grande cortile pieno di popolari. Le donne aprivano le finestre e colava un forte odore di rogo. Io respiravo e così mi sembrava di mangiare due volte! Poi mi mettevo a cantare, ma la gente protestava: "Smettila! Chi credi di essere, Beniamino Gigli?"».

Estate e qualche goccia fa. Siamo sotto un ombrellone, all'Arena di Verona in platea. Pavarotti mi parla sminuzzando un panino con lo mortadella. «Il pane di casa mia era più allegro. La mortadella è magra, rassegnata, sempra a dieta. A Modena ha gli occhioni di ciccia, si difa in bocca».

Abbiamo sospeso una prova del *Trovatore* perché sta scendendo una pioggerellina antipatica, che picchia in testa e fa male.

«Sei sempre legato alla città?», gli chiedo. Mi guarda male. «Parli con un baritono. Più giro il mondo e più le voglio bene. La vedo poco. Le ho lasciato in consegna mia moglie Adua, le figlie Lorenza, Cristina, Giuliana. Ma appena posso ci ritorno. Anche per bere il mio lambrusco che sarà anche un vino stupido, ma ha il vapore che assomiglia al fiato di un neonato, tanto è soffice: affumica la gola, senza sporcarla».

Le nuvole in arrivo dal lago sembrano di pessimo umore. Sono arcigne, brontolone, mi ricordano gli aerei della guerra. «Forse è il caso di andar sus, dico. Spalanco la sciarpa di Luciano che è eterna, come certe gallerie ferroviarie. Con una sciarpa così il tenore appare decorato da una Coppa dei Campioni, tipo Juventus o Milan.

Sul palco, brillano d'acqua alcuni cavalli che avevo reclutato per la scena della battaglia. Brucano il legno del palco sperando in qualche filo d'erba. Li sorveglia un mangiafuoco di nome Osiride, dalla barba inquista e bruciacchiata. Pavarotti si avvicina alle bestie, le accarezza quasi fossero gente di casa. «Vuol montare, signor tenore? - gli chiede Osiride -. Le consiglio Alida: noi la chiamiamo così perché assomiglia alla Valli, sa, l'attrice». Luciano balza subito in sella come un esperto cow-boy. Sembra che la pancia sia volata in cielo. Alida scalpita però lui la tiene a bada. «Mi ricordi John Wayne - gli grido - ma vieni giù prima di qualche incidiane invidioso ti faccia fuori». «Mi piace di più Gary Cooper», risponde, mentre Alida s'impenna davanti al golfo mistico. Poi si decide e scende. «Vado matti per i cavalli. A Modena ne ho uno, vecchio, irlandese. Con la groppa ampia e maestosa. Montare Alida mi ha fatto venire il magone».

L'altoparlante annuncia che la prova è definitivamente rimandata perché la burrasca è proprio sopra noi, con il fagottone di lampi, tuoni, pioggia. «Andiamo a cena», consiglia Luciano. «Voglio buttar via quel sapore di mortadella antiana».

Il ristorante è quasi pieno, ma il tavolo per noi è pronto. Sembra che Pavarotti c'è sempre. Luciano è alla seconda scodella di pasta e fagioli, che è cremosa, con i maltogliati al dente.

«Studio il "Moro", voglio dimostrare a me stesso che so ancora recitare. Adesso ho l'età giusta»

«Vedi spesso i tuoi colleghi?», gli chiedo.

«Quasi mai. O canto io o canta uno di loro. Li incontro in albergo, a pranzo. Con Domingo mi trovo bene perché ha la testa giusta, parla sempre di *do* o di *si bemolle*. Una volta ne ho sciuto uno, cileno, piccolo e pelato. "Mi chiamano *peritonite* perché ho mio acuto capace di bucare anche gli intestini". Dicono che i tenori hanno il cervello piccolo, sempre in avaria per colpa delle note alte. Forse hanno ragione». Ha finito con calma la terza scodella di pasta e fagioli.

«Ne invidi qualcuno?».

«Uno forse. Franco Corelli. Per via del fisico. Quando lo chiamavano coscia d'oro perché aveva le gambe sterminate, stava bene in calzamaglia. Aveva anche la criniera avventurosa, come Errol Flynn. E tanta voce. Poi sono amico di Pippo Di Stefano, ché ha la forza di cantare ancora, e bene, con quei suoni larghi, aperti, che prendono aria da tutte le parti».

Siamo in piazza delle Erbe. La tempesta si è allontanata, i tuoni hanno una punta d'ernia, sono un po' affranti. Ci fermiamo davanti a una baracchina che vende i gelati. Luciano se no fa dare uno immenso, mi ricorda un mappamondo di crema e cioccolato. Lo gusta adagio. «Vedi, il gelato pulisce la gola, quasi come il lambrusco». La città è deserta: qualcuno saluta Pavarotti e gli chiede un autografo.

«Hai mai paura di aver perso la voce?».

Luciano si blocca. «Tante volte, degli incubi. Mi sveglio la notte. Apro la bocca. Non esce niente. Ma dove si è cacciata, la maledetta? Mi alzo, spalanco le persiane, tanto un vocalizzo. Niente. La nel bagno, nel salottino. E' svanita, come neve al sole. Faticoso anche a parlare. Poi mi chino sotto il letto... Finalmente, per miracolo, me la ritrovo addosso. Tento un acuto. Mi riesce. L'incubo è finito».

«A proposito di letto. E' vero che prima di una recita è proibito fare all'amore?».

Luciano ridacchia. Si accarezza la barba. «Dipende. Dicono che faccia male al diaframma, che faccia emozionare. Tutte balle. Anche gli sportivi, quando vanno in ritiro... Anche Coppi, insinuano, era in continua astinenza. Mica vero. Ho saputo di certe nottate di Fausto... Beh, lasciamo stare... Certo, il tenore non deve sciuparsi tra le lenzuola. Ma, come insegna il mio amico Di Stefano, uno non può scappare di piacere della vita. Il rischio è che escano delle note un po' innamorate, appena flebili: tanta vita, dentro...».

«Quando smetterai di cantare?».

«Mi metto a fare il contadino. La terra Appena arriva il tramonto - quei bei tramonti caldi che scendono dalle mie parti - è bello vangare, sporcarsi le mani, piantare qualcosa. Poi andare nella stalla o salutare i cavalli, a canticchiare qualche romanza per il pubblico ma per loro... E se la voce fa un po' fatica, se ci scappa anche la stecca, chi se ne frega, finalmente... Prendere a calci tante paure... La Scala, per esempio. Un gran teatro, il più grande di tutti. Però quando entri dentro il cuore batte più forte, ti chiudi in camerino per non vedere nessuno: le mani, qualche volta, cominciano a tremare. E se in palcoscenico non trovo un chiodo piegato - è una mia mania - penso che la Scala mi caschi addosso, mi frantumi...».

«Smettila, Luciano. Hai vinto sempre: o quasi. Non fu alla Scala che Karajan ti disse che eri meglio di Caruso?».

A Pavarotti non piace essere lodato. «Era di buon umore, il maestro. Caruso è nella leggenda: lasciamolo stare»

La passeggiata è finita. «Domani prova alle 19», gli dico. «Ci sarò - risponde - basta che tieni lontana la bufera. Ma se vuoi, ti passo cantare dentro: così, per il gusto di mandarla in bestia». Ride impetuoso, Caruso. Sulla porta incontra un altro tenore: Carlo Bergonzi. Lo abbraccia. Bergonzi, che è piccolo, scompare dentro la sciarpa di Luciano. Anche i tenori hanno un'anima, direbbe qualcuno.

Dopo molto tempo, gli ho telefonato. E' in America del Sud, tornerà a Modena per Pasqua. Due giorni, poi via. «Luciano, ho letto che sei entrato nel Guinness dei primati. A Berlino, per *Elisir d'amore*, hai avuto un applauso lungo un'ora e sette minuti. Sei uscito alla ribalta, per ringraziare, 165 volte. Non me l'avevi mai detto...».

Un silenzio, dall'altra parte del mondo. Che sia caduta la linea? «Luciano», grido nella cornetta

«Lo sai che io mi vergogno di certe cose. A forza d'inchinarmi per ringraziare, mi sono anche slogato un po' una spalla. Alla fine hanno smesso, perché mi scappava pipì e mi sono nascosto nel cesso...».

Mi arriva la risata che spacca l'orecchio.

«Tra un po' compi sessant'anni. Qualche mese e poi...».

«E poi si ricomincia... In agosto sono a Hiroshima. Canto la *Messa* di Verdi, per ricordare quel tragico anniversario. Adesso ti saluto: sto studiando *Otello*. L'ho eseguito in concerto con Solti, ma vorrei portarlo in scena. Per dimostrare a stesso che anche recitare, che non sono soltanto un *pirla* con la voce. Ho l'età giusta per farlo. Adesso che comincio a intravedere qualche tenebra consolante nel colore della voce m'è venuta la voglia matta di giocare in scena con Otello: magari dopo averlo studiato con Gassman, se avesse voglia di essermi vicino per spaccare l'eterna immobilità dell' "illustre tenore". Tenterò di buttare al macero una ventina di chili senza perdere la gioia di vivere. Il forziere pieno di *do di petto* lo lascerò alle mie figlie, pregandole di scartare quelli un po' rassegnati e di lucidare le note buone e felici. Sai cosa diceva quel tenore cileno? "Dopo aver fatto tremare i lampadari, ho cominciato a perforare le gocce di cristallo, trasformandole in giganteschi orecchini..." Mi sta venendo il dubbio: che i tenori siano anche un po' cretini? Ti ho fatto mandare da Adua uno di lambrusco. Lascialo depositare. Poi bevilo, adagio, sorso dopo sorso. E se ti viene un ruttino, fallo. E' bello, ritornare un po' bambini».

Sandro Bolchi

Qui sopra Placido Domingo nei panni di Otello, a sinistra Giuseppe Di Stefano

ALLA FENICE

Venezia fischia i Puritani

VENEZIA. Il cortese pubblico della Fenice diventa una belva: una gragnuola di fischi e grida azzanno Graham Vick e Richard Hudson, regista e scenografo dei *Puritani* di Bellini. Poi tocca al direttore Nello Santi. E' Mariella Devia a salvare questi *Puritani* dalla mediocrità. Ha saputo conquistare drammaticità e espressività, senza perdere la magnifica agilità. Vick sposta l'azione dai tempi di Cromwell e della guerra civile inglese a fine Ottocento: sono le severe costrizioni dell'Inghilterra puritana a far impazzire la giovane Elvira, stritolata tra affetti privati e necessità politiche. Ma scene statiche racchiudono movimenti impacciati o esagerati, come quando la Devia è costretta ad attraversare tutto il palcoscenico e buttarsi disperata sul letto, quasi di contenziono. In «Suoni la tromba» Giorgio e Riccardo danno vita al più lungo brindisi ininterrotto della storia dell'opera. Con la Devia, si distingue Stuart Neill nuolo vocalmente tremendo di Arturo: il giovane tenore americano trasfigura la pesantezza scenica in una leggerezza e grazia vocali piuttosto seducenti. Si ritaglia i suoi consensi, quanto Francesco Ellero D'Artegna (Giorgio) e Giorgio Zanconaro (Riccardo). Vincono le voci, perdono regia e direzione. **(s. cappp.)**

A Parigi esce un film ispirato al romanzo di Victor Hugo e ambientato fra l'inizio del secolo e il 1950

Lelouch, così un regista rapina i «Miserabili»

Jean Valjean e i suoi fratelli finiscono nei sotterranei del nazismo

Fra gli interpreti Jean-Paul Belmondo e Jean Marais

Una scena d'una vecchia riduzione cinematografica «Miserabili»

PARIGI

RIEMPIE lo schermo la faccia sfatta di Jean-Paul Belmondo che urla, piange, e chiede perdono al cielo e a Dio di essere stato «salaud», miserabile. E' il regalo di Claude Lelouch al cinema per il suo primo centenario: *I Miserabili* di Victor Hugo trasposto al ventesimo secolo. Cinquantasettesimo film per il cineasta che compie quest'anno 57 anni, *I Miserabili* di Lelouch è una vicenda in cui numeri, date, coincidenze contano molto.

Come spesso accade per il più cervellotico dei registi romantici, la questa libera interpretazione del capolavoro di Victor Hugo «tout se tient», il film si fa schema e dimostrazione. La storia di Hugo è il canovaccio, ma più ancora il paradigma, il cui sviluppo in fatti specifici è destinato a riprodursi nella storia del mondo infinite volte, ogni volta crudelmente come se non fossero mai successi prima. Tesi che Lelouch fa sua. Il regista un ragazzotto quando salì su treno con la madre per raggiungere la zona libera, il Sud della Francia non occupata dai nazisti. Alla fermata successiva salirono due ufficiali tedeschi che portarono sua madre in un altro scompartimento. Il piccolo Claude visse momenti di terrore, poi la madre tornò: aveva offerto ai tedeschi un orologio d'oro e ottenuto via libera. «Sono dei Thénardier», aveva commentato la donna. E fu così che Lelouch seppe di Victor Hugo e dei *Miserabili*.

La fase più miserabile, nel secolo che sta per concludersi, è stata quella culminata con l'Olocausto. Prendendo spunto dall'episodio vissuto sul treno con la madre, il regista ha messo in piedi un meccanismo filmico che ruota intorno a quel dramma, sviluppando al contempo - nel contesto del ventesimo secolo - l'archetipo dei *Miserabili* di Hugo.

Il libro serve dunque da canovaccio, da struttura portante. Il protagonista, Jean-Paul Belmondo, è un pover'uomo che non sa leggere e che però avendo riscontrato sorprendenti analogie tra la propria vicenda e quella di Jean Valjean, chiede a tutte le persone che incontra di leggergli un pezzo di quel libro. Libro che dunque passa di mano in mano, mentre la storia procede e i fatti si ripetono.

Tutto inizia nel 1900. Il primo Jean Valjean del film è un autista, che accusato ingiustamente di aver ucciso il conte per il quale lavora, morto invece suicida per non essere smascherato i traffici illegali. Questa prima vittima di ingiustizia ha un bambino di cinque anni finito quindi nel '15, con il cinema, Henri Fortin. E' il secondo Jean Valjean del film, il secondo personaggio che diventato adulto viene interpretato da Belmondo. Nel 1918, ventitreenne, Henri Fortin è campione di Francia di boxe. Nel dopoguerra deve lasciare la carriera e, grazie a un camioncino che possiede, farsi traslocatore. E' così che incontra il «suo» vescovo Myriel: interpretato da un gigante della storia del cinema francese, Jean Marais. In abiti cardinalizi, si batte per ottenere che i tedeschi rilascino ostaggi francesi.

Come Jean Valjean, Henri Fortin impara dal vescovo il senso della giustizia e quando gli si presenta l'occasione aiuta una famiglia di ebrei a scappare. Sono un padre (Michel Boujenahl, una madre (interpretata dall'attuale compagna di Lelouch, Alessandra Martines, ballerina nel film nella vita, deve lasciare l'Opéra avendo sposato un ebreo) e la loro bambina Salomè (la figlia del regista).

Ed è Salomè la Cosette della vicenda. Salvata da Belmondo-Valjean-Fortin che la mette al sicuro in un pensionato di suore, mentre la madre finisce in un campo di concentramento (sarà una delle poche superstiti) e il padre, rottosi una gamba al momento della retata fatale, viene salvato da una coppia di contadini che lo curano e nascondono fino alla liberazione. I due (lei è una magistrale Annie Girardot) si riveleranno essere dei Thénardier, miravano in realtà ai soldi del loro ospite, si ucciderannio a vicenda vittime dei loro biechi interessi.

Le corrispondenze con il libro di Hugo, che passa di mano in mano mentre ne procede la lettura e scorre la vicenda del film, continuano sino alla fine. Fine che si colloca intorno al 1950: come Jean Valjean, Belmondo è diventato sindaco, riscattato dalla serie di ingiuste accuse che avevano condannato lui come suo padre e il padre di suo padre. Ma Thénardier, e nuovi Jean Valjean verranno. Il film (che è durato tre ore) finisce, e la storia ricomincia. Su tutti gli schermi di Francia a partire da mercoledì.

Gabriella Bosco

POLEMICA. Due storici contro la linea della pacificazione: anche dopo la svolta di An

Nell'immagine grande la dimostrazioni antifasciste a Genova nel luglio 1960. Qui sotto Marco Revelli

Un'identità politica costruita anche nelle lacerazioni del 1960 [illegible] del '68

Sotto il titolo Giovanni De Luna autore con Revelli di «Fascismo Antifascismo»

Possiamo non essere antifascisti?

«No alle false uniformità, la democrazia ha bisogno di conflitto»

PERCHE' continuare a dichiararsi antifascisti anche dopo la caduta del fascismo? Che cosa significa «attualità dell'antifascismo»? I fascisti rappresentano ancora un pericolo nell'Italia del 1995? Non basta dirsi democratici senza aggiungere antifascisti? Questioni nevralgiche della storia e della politica rinfocolate da un polemico e suggestivo libro degli storici torinesi Giovanni De Luna e Marco Revelli, *Fascismo/Antifascismo. Le idee, le identità*, che la Nuova Italia manda nelle librerie questa settimana. No, non basta la democrazia - la sostengono -. Ci vuole anche l'antifascismo. Non siamo vaccinati. E non possiamo rinunciare all'antifascismo perché esso ha un valore che va al di là del fascismo. Né il rinvigorire l'evoluzione del Msi in An nelle dichiarazioni di Fini vedono la continuazione di una «critica all'antifascismo», una contraffatta liquidazione dei valori resistenziali!

Sono pagine volutamente controcorrente, che girano il coltello nella piaga di una questione che ha diviso gli italiani per cinquant'anni e che è stata una spina nel fianco della sinistra. L'interpretazione dell'antifascismo di De Luna e Revelli è una controffensiva rispetto alle storiche posizioni di Renzo De Felice, ma soprattutto rispetto a un filone di ricerche, sostenute dagli intellettuali che fanno capo alla rivista *Il Mulino* - vedi in particolare Gian Enrico Rusconi e Pietro Scoppola -, che hanno elaborato una visione dell'antifascismo come movimento costitutivo della democrazia italiana, inglobando non solo l'opposizione attiva ma anche «resistenza passiva», senza escludere la collaborazione coatta dei nazisti o repubblichini. A questa tesi, che valorizza gli elementi di conciliazione nazionale, i due storici torinesi contrappongono un antifascismo intransigente che continui a dividere gli italiani.

Come sostengono le loro tesi? Con il ripristino della democrazia viene meno la necessità dell'antifascismo, se s'intende lo schieramento di forze che in Italia portarono l'esperienza del Cln? De Luna e Revelli scrivono il loro libro proprio per dimostrare ai lettori che «quella politico-militare» non è l'unica lettura possibile.

Perché l'antifascismo non si limita ad essere opposizione al fascismo, «contiene un *di più* di democrazia rispetto alla normale "cultura democratica". Contiene, per così dire, una concezione condensata e radicalizzata della democrazia». E' un anticorpo contro la fragilità di qualsivoglia regime democratico.

Quali prove portano in aula De Luna e Revelli?

Un saggio di Norberto Bobbio, *L'ideologia del fascismo* (1975), in cui il filosofo metteva a fuoco cinque diversi punti di vista attraverso i quali s'identifica il fascismo: antilluministico, antiprogressista, antimaterialistico, antindividualistico e antiparlamentaristico. Una sintesi di valori radicalmente contrapposti a quelli della modernità, che va al cuore del ventennio mussoliniano.

Questa radiografia bobbiana è saldata con l'*idea* gobettiana, spesso evocata sia da Bobbio sia da Antonicelli, che vede nel fascismo «l'emergere in forma patologica e violenta di un male antico, di lunga durata, della storia italiana». Il fascismo non sarebbe che il pus di un'*infezione* profonda, che affonda in vizi secolari, amara «autobiografia della nazione», per cui dovremmo avere sempre a portata di mano il bisturi dell'antifascismo.

Se la natura del fascismo è così estesa, così invadente, ne deriva il carattere dell'antifascismo come «cultura del conflitto». Proprio contro la retorica della «superiore unità» mussoliniana: «Io intendo di ricondurre con tutti i mezzi tutta la Nazione - proclamò il duce - ad una identica disciplina, che sarà superiore a tutte le fazioni, a tutte le fazioni e a tutti i partiti». Per opposizione dunque l'antifascismo è conflitto: è divisione degli italiani contro le false uniformità populistiche, contro la complice repressione delle contraddizioni, dei contrasti d'interesse, degli antagonismi di classe. «L'antifascismo fa del contrasto, del dualismo delle posizioni e della libera competizione tra esse un fattore di sviluppo della vita civile, una condizione di esistenza della democrazia». E in questo senso sarebbe autonomo rispetto al fascismo.

Ma non esiste un solo «paradigma antifascista». De Luna e Revelli guidano il lettore in un viaggio nell'antifascismo, attraverso sia testimonianze e memorie (da Ferruccio Parri a Silvio Trentin, anche lettere di sconosciuti militanti) sia opere storiografiche, innanzi tutto *Una guerra civile* di Claudio Pavone.

Vengono alla luce tre modelli. Il «rifiuto intellettuale» di fronte alla volgarità rappresentata dal fascismo, nella linea crociana del fascismo come parentesi della storia. L'«antifascismo sociale», inizialmente l'antifascismo dei comunisti e socialisti, che individua nel fascismo privilegi e potere delle classi dominanti. L'«antifascismo etico» matrice d'una generazione di antifascisti «ristretta nel numero ma disperatamente tenace»: Ernesto Rossi, i fratelli Rosselli, Leone Ginzburg, Emanuele Artom.

Soltanto il primo di questi tre antifascismi è finito con il 25 aprile 1945. Mentre quello sociale e quello etico hanno attraversato i nostri ultimi cinquant'anni, come humus e [illegible] della democrazia. La ricostruzione di alcuni momenti salienti - le apologie del fascismo degli Anni Cinquanta, il luglio 1960, il ribellismo sessantottino, fino ai problemi posti dal [illegible] - mette in luce il patrimonio di lacerazioni, battaglie, conquiste, che per De Luna e Revelli è l'identità dell'antifascismo.

Alberto Papuzzi

«Ma attenti alle esagerazioni»

Rusconi: pericoli non solo da destra

IO capisco il ragionamento di De Luna e Revelli ma non mi sembra difendibile - dichiara il politologo Gian Enrico Rusconi, autore di *Resistenza e postfascismo* (Il Mulino) -. L'antifascismo diventa una cosa tutta italiana, come se le insidie per la democrazia venissero solo da destra. Non vorrei fare il cattivo, facendo il caso tedesco: nel 1933 la democrazia di Weimar venne insidiata anche dal partito comunista. Se la socialdemocrazia avesse potuto assorbire il comunismo weimariano, molto probabilmente non avremmo avuto la vittoria del nazionalsocialismo». Il politologo contesta una «trasfigurazione dell'antifascismo da esperienza storica, geograficamente limitata, a valore generale: «Tutto ciò che è tolleranza, regole, Stato sociale non può essere unicamente etichettato come antifascismo». E l'idea gobettiana del fascismo come male antico della nazione? «Ma Gobetti scriveva nel ventennio di Mussolini, che per fortuna è finito».

Qui sopra Gian Enrico Rusconi, nell'immagine a fianco Renzo De Felice

De Luna e Revelli hanno ripercorso il dopoguerra per dire che l'antifascismo non finisce con la Liberazione ma continua attraverso fasi nevralgiche come il [illegible] oppure il Sessantotto. «Eppure dovrebbero ben sapere quante sciocchezze e ambiguità a quanti anni antidemocratici - replica Rusconi - si commisero proprio in nome dell'antifascismo, soprattutto nel Sessantotto. L'antifascismo in questo modo può nascondere delle profonde potenzialità antidemocratiche. Dopodiché io non dico di buttarlo via ma neanche di assolutizzarlo. Collocare nel loro contesto storico fascismo e antifascismo significa che non continuino a far parte della nostra identità. Ma se De Luna e Revelli vogliono stabilire un'equivalenza tra democrazia e antifascismo, questa non regge. La democrazia implica come suo momento storico l'antifascismo ma non s'identifica immediatamente con esso. E come storici loro dovrebbero saperlo». **[a. p.]**

PAROLAIO

CRONACA VERA. Estasi. Rapimento spirituale. Senso di forza e di invincibile potenza (interiore). Quando Irene Pivetti «parla bioetica», ci assicura sul *Giornale* Renato Farina (ex collaboratore del presidente della Camera), «è assicurato uno spettacolo [illegible] natura». «La sua lingua», la lingua della Pivetti naturalmente, «si trasforma in una scimitarra calmucca»: «Saltano (este, e altri si) rifugiano nella [illegible] scia di pulzella armata». Bisogna sapere infatti che «quando ci sono in ballo le grandi cose della vita, lì Irene Pivetti non media neanche un po'». Lì. Figuriamoci qui. Qui la Pivetti «rotea la scimitarra» (e qui sono due), «tira diritto» e fa diventare l'interlocutore «pallido come un cencio». Attenzione però, perché qui (e forse anche lì) «non [illegible] divide per gli schieramenti precotti della politica», bensì «per le cose grandi della vita» (e lì sono due). Come mai? Ma ecco come mai: «Quando torna la Pivetti, capita sempre». Torna, pulzella armata. Disumano, troppo disumano.

Irene Pivetti

QUEL RAMO... Il *Corriere della Sera* propone stralci di un'intervista inedita allo storico Rosario Romeo e raccoglie pareri sull'opera dell'illustre studioso scomparso nel 1987. Tra i quali quello dello storico Giorgio Rumi che dichiara: «Ho sempre avuto stima e affetto per Romeo anche lui era di Giarre e liberale, io [illegible] e manzoniano». Come sarebbe dire «anche se»?

ERRATA CORRIGE. Non era esatto quanto riferito nello scorso «Parolaio» circa la richiesta del «Gruppo di studio e documentazione - Pensiero femminile» a Catherine Spaak affinché dedicasse maggiore attenzione del suo *Harem* all'«altro cielo» (così come è apparso pubblico appello sul *manifesto*). La richiesta alludeva infatti all'«altro cielo», come precisa un'esponente del «Gruppo», e non all'«altro cielo», invece ha voluto un maligno refuso. Certamente involontario.

DEMOCRAZIA DIRECTA. Comprensibilmente esasperato per le continue e fluviali apparizioni di Berlusconi in tv, Michele Serra applica nel suo piccolo la par condicio sull'*Unità*. E avendo visto «il miliardario ridens» rivendicare per sette (7) volte complessive la propria sintonia con la «maggioranza dei cittadini», gli risponde per sette (7) volte: «E' una balla, perché il Polo ottenne il 43 per cento dei voti». Per 7 volte sette Serra tira una staffilata sulle rosee gote del Cavaliere. Per 7 volte sette, però, Serra dimostra che nelle precisazioni occorre essere molto precisi, altrimenti si fa per 3[illegible] (7) volte la figura di quelli che a Roma, città dei sette (7) colli, si chiamano «pecioni». Infatti il Polo ottenne il 46,4 per cento dei voti e non il 43. Quisquilie, per carità. [illegible] elevate alla settima.

Martina Colombari

ANIMAL HOUSE. [illegible] c'entra la biologia? C'entra, c'entra. C'entra, per lo meno, nelle esternazioni di Franco Zeffirelli il quale, intervistato da *Italia settimanale*, parla della Sinistra nei suoi soliti modi amabili e cordialmente amichevoli: «Non ha più una linea, è in tale confusione mentale e biologica che ha perso la sua identità». Una Sinistra in uno stato di «confusione biologica» ancora non si era vista.

ZA SILENZIOSA. Più forte e determinato di tutti i sondaggisti del reame, sul *Tempo* l'ex leghista e [illegible] animoso polo-liberista Marcello Staglieno esibisce, a giovamento di quanti temono «che oggi, qui in Italia, possano trionfare le sinistre», la prova fondamentale che tutti cercavamo: «Le slanciate curve di Martina Colombari», fidanzata di Tomba, «e la legione di maggiorate alla Claudia Schiffer» che infatti «offrono un segnale ben preciso», ma talmente preciso che non potrà non ripercuotersi sul «trionfo politico» della Destra. Misteri del maggioritario.

Pierluigi [illegible]

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible]' DI S.d.B.**

Nei parchi, tra generosità e pulizia etnica

La cultura di Bambi

Egregio Sig. Del Buono, in relazione alle lettere recentemente pubblicate sulla sua rubrica [e [illegible] dalle quali traspare una certa condivisione delle stesse] le chiediamo di voler [illegible] cortesemente ospitare anche l'opinione di [illegible] vive quotidianamente la [illegible] dei problemi di cui le popolazioni metropolitane [illegible] parlare sovente senza conoscere: questo non solo per difendere l'immagine del Parco del Gran Bosco [illegible] soprattutto per difendere e far conoscere il lavoro svolto nei primi 15 anni di vita di questa istituzione.

Chi le [illegible] personalmente sostenute [illegible] dure battaglie contro la speculazione edilizia, ridisegnando già nel 1980 i confini dell'Area con l'inserimento della [illegible] l'intera conca del piccolo bosco di Ouix e dell'intera zona di Monfol per scongiurare il pericolo di grandi insediamenti turistico-edilizi lì previsti dagli strumenti urbanistici dell'epoca. Abbiamo poi sostenuto vigorosamente in ogni sede possibile la necessità di ampliamento del Parco fino [illegible] ottenuto nel febbraio 1995 che esso venisse portato da 2000 ettari circa a più di 3500, incremento del [illegible] sostanziale. Da sempre ci battiamo in qualità di tecnici ambientali, vedansi pubblicazioni e atti di convegni vari per chiudere la caccia alle specie tipiche delle Alpi *veramente* in pericolo di estinzione e in particolare per salvare le residue popolazioni di tetraonidi (pernice bianca, gallo forcello, coturnice) e di altre specie di fauna cosiddetta «minore» (lepre variabile etc.). E' dunque con queste credenziali che vorremmo [illegible] parlare ora delle popolazioni di ungulati, permettendoci solo di condividere vivamente il metodo di affrontare il discorso in rubriche popolari dove fatalmente emerge, sia pure con intento ammirevoli e in buona fede, la parte più emotiva e irrazionale del rapporto dell'uomo con l'ambiente. Bisogna anzitutto ricordare che ogni Parco è stato [illegible] un obiettivo «specifico», che nel caso del Gran Bosco [illegible] quello di tutelare [illegible] foresta a rinnovazione naturale di abete bianco, [illegible] so, larice e pino cembro così pregiata [illegible] costituire bosco da seme per i vivai e i rimboschimenti di tutta Italia.

Le popolazioni di cervi e caprioli emersi *dai gestori della caccia* negli Anni [illegible] senza alcun studio preliminare ambientale, in assenza totale di predatori naturali (lupo, lince etc) si sono moltiplicati a dismisura e già nei primi Anni 70 i gestori delle foreste lanciavano i primi allarmi, divenuti ben presto [illegible] emergenze [illegible].

Il Parco, sin dai suoi [illegible] persequimento degli scempi per i quali era [illegible] istituito, è così attivato per riportare sotto controllo la popolazione di ungulati, anche [illegible] catture per reintroduzioni in altre aree chiuse alla [illegible] cia (camosci e caprioli trasferiti con [illegible] Cuneese e nelle Province di Vicenza e Como): il problema è purtroppo così grave in [illegible] quantitativi che il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra ungulati e foresta non può [illegible] risolto solo per questa via. Di conseguenza il prelievo di [illegible] (consistente in [illegible] annui) viene ottenuto con abbattimenti organizzati [illegible] la consulenza di Esperti Faunistici [illegible] livello universitario, ottenuti il parere del Comitato Tecnico Scientifico [illegible] Parchi (composto da Docenti Universitari [illegible] livelli), la [illegible] approvazione dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica di Bologna e la successiva Delibera autorizzativa della Giunta Regionale. Come si vede si tratta di ben altro che di andare a caccia! Quanto al fatto che si tratti comunque di uccisioni, per quanto giustificate, ci permettiamo di sottolineare a lei e ai suoi lettori come nella scala delle sensibilità ambientali la molta parte della popolazione, il regno animale occupi un gradino più [illegible] rispetto al [illegible] vegetale o minerale, in ingiusto contrasto [illegible] una visione globale dell'ambiente naturale. In [illegible]nza perché la vita di un abete o di un arbusto dovrebbe «valere» [illegible] (anche dal punto di vista della sensibilità personale) della vita di un capriolo? Non sarà [illegible] una volta perché suggestionati da un rapporto troppo mediato con la Natura, a base di belle foto su carta patinata, cartoni animati di Bambi e spot di animali miracolati da Amaro Tal dei Tali? Noi che vogliamo sottrarci ad una visione così superficiale e semplicistica [illegible] problema, abbiamo infatti a [illegible] la salvaguardia dell'ambiente naturale nel [illegible] complesso, coraci [illegible] la gradata varietà del regno vegetale è alla base di tutta la biodiversità, il più delle volte acclamata con il pensiero [illegible] solo alle specie animali reputate «superiori». La stessa miopia contraddistingue, del [illegible] la pretesa «contraddizione» [illegible] gli interventi di abbattimento e il severo regime di protezione vigente nel Parco: evidentemente chi crede di rilevarla non ricorda e non sa che «gli animali» non sono solo i cervi, e che far levare dalla cova un palo di volte consecutive una femmina di fagiano di [illegible] per l'ottenerla «beneficia tanto danno quanto una fucilata [illegible] nido.

La querelle che emerge dalla lettura delle «sue» lettere e delle posizioni prese [illegible] la presenta [illegible] è dunque tra chi vuole proteggere gli ungulati e chi vuole aiutare i cacciatori ma tra chi non ha una visione complessiva [illegible] problema (perché [illegible] ha le informazioni e le competenze tecniche) e chi, vivendo i problemi e sfruttando quanto la scienza [illegible] a disposizione, cerca di salvaguardare l'ambiente nella [illegible] totalità. Così [illegible] concludere tranquillizzando i lettori circa i valori comunicati ai giovani studenti con i quali i Parchi [illegible] volentieri, nella speranza che, crescendo, diventino non fanatici anticaccia o fanatici cacciatori ma Ambientalisti coscienti fino in fondo dei propri rapporti con il mondo che li circonda e li sostiene.

[illegible] Putzoni, Dottore forestale
Direttore P.N.G.B.S.
Silvio Durante, Dottore forestale
Presidente P.N.G.B.S.

P.S. In considerazione del fatto che la presente ha [illegible] sua valenza «scientifica» e chiarificatrice solo se considerata nella sua globalità, la preghiamo di voler disporre una [illegible] pubblicazione integrale [illegible] la ritenesse interessante.

Gentili Dottori forestali, la ritengo senz'altro interessante, degna di pubblicazione, anche avrebbe potuto [illegible] [illegible] frondosa dato che consiste nell'accusare d'ignoranza chiunque permetta di obiettare. Non possiedo la cultura di Bambi, so solo che il suo autore Felix Salten ha raggiunto un successo [illegible] maggiore con un libro pornografico. [illegible] qualcosa di [illegible] di boschi, essendoci nato e avendone [illegible] uno bruciato e ripopolato abusivamente dai cacciatori con i cinghiali. Ma vincolato dalla consapevolezza dell'appartenenza al regno animale e al diritto di uccidere creature a me simili umane e non, quando voi gentili dottori forestali detenete lo sguardo e la giurisdizione di Dio anche su tutti [illegible] altri regni? Chiedo scusa per mia inadeguatezza a stare al gioco, continuerò a pensare che [illegible] ricetta per ridurre le popolazioni ovvero uccidere prima le femmine perché figliano e subito dopo i più giovani perché hanno davanti molti anni di vita sia [illegible] norma di pulizia etnica. **[o.d.b.]**

A Torino le stampe del maestro ottocentesco

Hiroshige il «pazzo» in viaggio nel Sol Levante

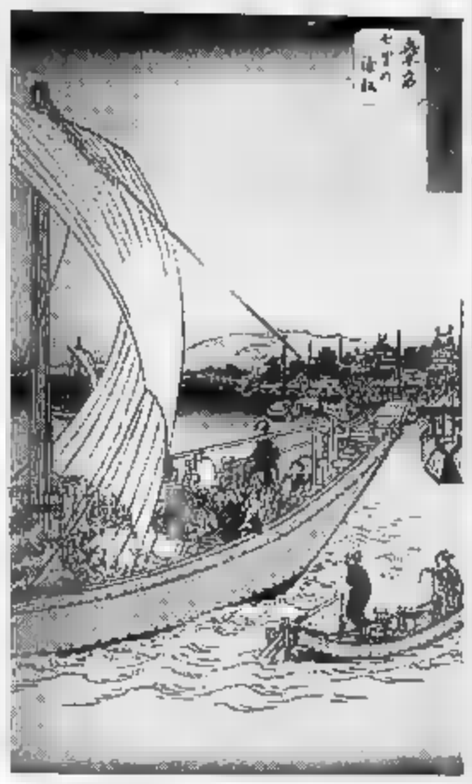
TORINO

NEL Giappone dell'Era Edo, instaurata nel 1603 dal grande principe-generale Shogun Tokugawa Ieyasu e conclusa solo nel 1868 con l'assunzione del pieno potere da parte dell'Imperatore Mutsuhito, un Giappone chiuso nel suo splendido Medioevo feudale senza contatti con l'esterno, la strada costiera Tokaido, via del Mare dell'Est, collegava Edo, l'attuale Tokyo, capitale politico-militare degli Shogun, con la sede imperiale di Kyoto. Sono 450 chilometri di ponti, porticcioli, traghetti, locande, templi shintoisti, boschi di pini e di ciliegi; la strada è dominata dal Fujiama, frequentata da gruppi di mercanti a cavallo con i loro portatori, da pellegrini, da contadini con mantelli impermeabili e grandi cappelli di paglia, dai corrieri degli Shogun detti «gambe volanti», dai cortei cerimoniali. Alle «Celebri vedute delle cinquantatré stazioni della Tokaido» di Hiroshige, l'ultimo grande maestro ottocentesco della stampa colorata giapponese, è dedicata fino al 7 maggio la mostra all'Arte Antica di Silverio Salamon.

Le 53 stazioni di posta, con la grande varietà paesistica dal mare alle montagne costiere (comprese le Fudesute, «getta via il pennello», così nominate perché il famoso pittore quattrocentesco Kano Motunobu non si sentì in grado di rappresentare la loro selvaggia bellezza), con lo snodarsi delle tappe infinitamente variate della vita quotidiana come in un magico film, costituirono un tema principe per quelle serie silografiche a colori che ammaliarono Whistler e gli Impressionisti, i Nabis e Van Gogh per il tramite di letterati preziosi, dai Goncourt a Mirbeau. Non per nulla la grande scuola «popolare» delle incisioni del XVIII secolo, culminanti alla fine nel grande Hokusai, portava il nome simbolico di Ukiyo-e, «immagini del mondo fluttuante» o «della vita che passa».

Proprio Hokusai inaugura le serie dedicate alla Tokaido nel 1804-1806. Per la prima volta la straordinaria espressività realistica e dinamica della figurazione quotidiana di chi nominava se stesso «pazzo del disegno» si equilibra con il respiro della veduta di natura, quale troverà nella celebre serie delle *Trentasei vedute del Fujiama*. Lo stesso equilibrio, con il rafforzamento del primo piano figurato e un uso contrastato e drammatico del colore pur nei limiti della costante raffinatezza, caratterizza anche la serie del giovane Hiroshige, detta *Tokaido orizzontale* dal formato delle stampe, il primo grande successo nel 1833. A lui l'Arte Antica ha dedicato nuovamente nel 1980.

La serie ora esposta, la *Tokaido verticale* pubblicata nel 1855 con l'editore Tsutaya, è invece uno dei frutti più maturi e distillati della sua arte, anteriore di tre anni alla morte per colera.



«Kuwana: i traghetti delle sette "ri"»; in basso «Ishiyakushi: i ciliegi di Yoshitsune al piccolo tempio di Noriyori»: sono fra le splendide opere di Hiroshige in mostra a Torino

All'ombra del Fujiama, le 53 stazioni della Tokaido fra templi shintoisti e ciliegi in fiore

Appena un anno prima, nel 1854, la flotta americana del Commodoro Perry aveva imposto l'apertura dei porti al commercio europeo, ma qui il mondo e la vita lungo la strada erano ancora sospesi nella immobilità relativa del tempo shogunale, nei suoi immutati ritmi quotidiani: la pesca in quella stessa baia Kanagawa dove gettarono l'ancora le «quattro navi nere» di Perry, l'invito notturno al quartiere dei piaceri di Fuchu, l'innesto del riso a Fukuroi sotto il volo degli aquiloni rossi.

Su questi ritmi visti a distanza domina poi il ritmo eterno degli scenari naturali, scanditi in piani paralleli di profondità che forse apparivano già troppo «occidentali» agli occhi dei consumatori locali: l'Occidente, ammirato e stupefatto, faticò molto a comprendere che queste immagini preziose nascevano e circolavano nel contesto di un mercato popolare di consumo. Su tutto si diffonde l'inimitabile delicatezza pariacea del variare cromatico delle stagioni, dalle nevi di Numazu o di Fujikawa ai ciliegi in fiore di Yoshitsuna.

E' lo spirito che risorge ancora oggi, dopo un secolo, in episodi dei *Sogni* di Kurosawa, e molto probabilmente anche una delle fonti. Una bella pagina di Focillon esprime al meglio l'essenza di questo spirito: «Costoro sono attenti ai vari giochi delle forme e della luce, a tutti i soffi erranti alla superficie versicolore del mondo. Non li incalza il senso della vita ma la vita stessa che passa. Cercano di captarla e pietrificarla. Si affaticano a sovraccaricarla di simboli o di pensieri».

Marco Rosci

Parigi e Londra celebrano due grandi artiste d'oggi

Bourgeois, idee come mosche

Un diario intimo di appunti grafici

PARIGI

CON una punta di provocazione, e in fondo credendoci molto, l'insepearabile basco in testa anche nello studio, la terribile vecchietta dice, sbrigativa: «La pittura? Non esiste per me. E' una perdita di tempo, e io non perdo tempo». Al massimo, la scultura. E' stata una delle poche sorprese felici dell'ultima Biennale, la conferma della vitalità di Louise Bourgeois, l'ottantaquattrenne artista francese trapiantata in America, che gli Stati Uniti hanno scelto come emblema. Ora Parigi indaga un capitolo piuttosto oscuro della sua carriera, che soltanto nel 1978 ha avuto una consacrazione ufficiale in America, seguita da un successo anche di pubblico: dopo la Nevelson, la più grande scultrice vivente.

Il Centre Pompidou dedica una mostra ben articolata ai suoi disegni, che sono veri fogli da scultrice, sulla scia di Rodin e di Moore: *«pensée-plume»* come li chiama lei, appunti grafici di una donna che «ricama» l'arte e «pensa visivamente», diario intimo ed ininterrotto di racconti-emozione raramente mostrati al pubblico. «Il disegno è indispensabile, perché tutte le idee che vengono bisogna catturarle, come delle mosche che passano e poi, allora, che si fa delle mosche o delle farfalle? le si conserva e le si pinza». Nella sua Galérie Colbert, invece, la Bibliothèque Nationale, a seguito di una rilevantissima donazione dell'artista, mostra 129 delle oltre 600 opere grafiche: litografie, serigrafie, incisioni e l'illustrazione del libro *Disappeared into Complete Silence*, parabole in cui il banale si accompagna all'insolito, «sotto il cielo newyorkese, blu come l'alluminio».

Una tecnica, quella dell'incisione, che lei ama, perché più del disegno l'avvicina alla scultura: «Lì ritrovo la resistenza della materia, che mi attrae nella scultura». E' assai interessante anche una lunga divertente intervista-video in cui lei non si sottrae al racconto di traumi familiari, che hanno nutrito la sua arte. «Tutto il mio lavoro degli ultimi cinquant'anni, tutti i miei soggetti hanno trovato la loro ispirazione nella mia infanzia». Ragni, occhi, molluschi o ghigliottine provengono da quegli anfratti antichi. «Il presente solo esiste, e ghigliottina il passato». E questo bisogna tenerselo accanto, recuperare nella scultura materiali deperibili e molli (come il caucciù o il latex), creare dei totem che ripropongano gli affetti abbandonati, i pensieri lontani. Lei ricorda in modo ossessivo tutte le vecchie botteghe di Boulevard Saint-Germain in cui ha vissuto bambina: quel padre incredibile contro cui «combatte la mia arte: sono stata ferita, ora aggredisco io», che si portò per dieci anni sua amante, poco più vecchia di Louise. Lei studiava matematica alla Sorbonne, ma poi optò per l'arte: allieva di Léger, di Bissière, di Lhote e di Friesz. A New York, dove ha seguito il marito critico d'arte, Robert Goldwater, conosce Pollock, Motherwell, gli emigrati Miró, Le Corbusier, Tanguy. Lavora all'Atelier 17, qualche punto di tangenza con la scrittura automatica dei surrealisti, «ma loro non apprezzavano il travaglio», letteralmente *«la peine»*, la fatica del lavoro artistico. I racconti grafici della Bourgeois sono in fondo delle confessioni oniriche all'analista, sottraendo ogni orpello o belluria. «La motivazione è emotiva, ma la forma deve essere rigorosa e pura». Per questo adora il déco, ma vi preferisce la «geometria» anti-euclidea «del piacere»: «La felicità vulnerabile delle parole che feriscono» delle Sante Sebastiane. «Il passato mi fa paura». «Se non riuscito a decidervi di abbandonare il passato, allora dovete ricrearlo. E' quello che ho fatto sino ad oggi».

Marco Vallora

Sopra «Bosom Lady», 1914, di Louise Bourgeois e a destra le volpi pendenti di Carolrama

I presagi di Carol

Rama, signora di memoria

BOLOGNA

PENDONO. Pendono come possono pendere gli penduli o molli viscere d'abitorio oppure flosci sessi di fronte all'esame distaccato e ilare di una Medicina positivista e lombrosiana, costituzionalmente piemontese: che sostituisce l'elenco sarcastico della Scuola alle impennate eroiche del Sublime Romantico, Pendono come faretre stanche della fantasia, volpi tarlate dal collo impelliccciato d'una zia morta troppo vergine e sacrificale, pendono abiti d'un armadio mentale, che non vuol più mantenere segreti. Davvero tutto sembra colare, nell'universo visionario di Carolrama, ogni forma sembra star appesa al gancio funebre e derisorio della gogna narrativa e pittorica.

Possono essere le donnine scandalose e laccate degli Anni Trenta, intente a mestieri poco rappresentabili e addirittura disdicevoli; o le elegantissime strisce di pneumatico che disegnano nel riquadro dallo sguardo almanaccati paesaggi celestiali; le cascate di occhi di vetro oppure gli angeli trafitti e scollacciati, che rigano le pareti di tappezzerie del foglio già grammaticato della bottega dei progetti d'architettura di Mollino.

Tutto spiove nel mondo di Carolrama, come sancisce quel meraviglioso emblema dei *Presagi di Birnam*: la foresta di gomma svanita distillata nei colori impiccati ed industriali della vita arrugginita, usurata dal traffico. E', la sua, provocatoria ostensione casalinga di «ducato» d'arte, disteso nudo alle fiamme del sole dell'ironia.

Divertendosi col proprio femminino, Carol lo appesantisce di lievissima ilarità. Così sono volatili come farfalle illividite le sue impietose dentiere disposte a coroncina, quasi tappi di gazzosa; e s'agitano loquaci quei falli grassocci che tentano d'acquattarsi nelle scarpette di società, con la voluttà progettuale di topi attratti dall'esca nella trappola.

Se nell'universo di Louise Bourgeois tutto s'anima d'una «verticalità esasperata» (le scale che piovono dal soffitto, gli uomini-grattacielo, le spille da balia issate come bandiere) in quello di Carolrama tutto è rilassato e «appeso» al gioco dell'elenco, della tassonomia. E non dispiaccia il confronto: troppi elementi accomunano queste due terribili signore del *bricolage* finto-domestico e della memoria-tagliola: entrambi abitati dal demone nutritivo del trauma familiare (Carolrama dal teatrino di segregazione di nonna Carolina in manicomio) propongono un loro ribelle lavoro di ago e di filo, di colla e di recupero dei materiali vili, con esorcizzare le proprie paure.

«Io dipingo per guarire», dice la maga smagata di via Napione: e sottolinea che guarire significa per lei intensificare il desiderio. Due vite parallele, sino a recente, rispecchiato successo alla Biennale. Ma è da anni che Carolrama gode del meritato, tardivo riconoscimento.

E' appena uscita, a cura di Bonito Oliva e Fagiolo dell'Arco, una sua monografia a ritroso: *Dal presente al Passato*, 1999-1936. Ed ora una calibrata mostra alla Galleria Otto di Bologna, che si chiama appunto *Le Stanze di Carolina* e che esibisca anche opere quasi inedite o comunque maledette, riaccende l'interesse su questa produzione inclassificabile e spericolata: la *Nonna* agguantata da ragni e da danzanti protesi per scarpe, *Dorina* dalle unghie di fuoco e la lingua biforcuta, *Ivan Hurash* col dionisiaco balletto fallo-serpente. Sono rituali, cerimonie della nominazione impossibile, eventi: *Si gente si fa dei Bop*, 1968. «Cose, cose, esasperatamente cose» scrive in catalogo, accanto a Dario Trento, Paolo Fossati. Il quale nel suo ultimo, affascinante saggio *Storie di figure e di immagini* appena uscito da Einaudi, non a caso finisce il suo periplo proprio nelle stanze-trappole di sortilegio di Carolina. [m. vall.]

Le dentiere e il manicomio della nonna

SCEGLIENDO **MA LI MORTI**

La Danza Macabra attraverso cinque secoli d'Europa
I tesori dei Farnese e la realtà grottesca di Daumier

FIRENZE

Dal Medioevo a oggi

Refettorio del Museo dell'Opera di Santa Croce, «Immagini della danza macabra nella cultura occidentale dal Medioevo al '900» (fino al 31 marzo). Antiche opere grafiche dedicate alla Danza Macabra, tema ricorrente nell'iconografia dell'Alto Medioevo e del Rinascimento, sia in Italia sia in Europa. Seicento stampe originali tra il 1450 e il 1950, provenienti da una collezione privata di Como. Catalogo Nodolibri a cura di Franco Cardini.

COLORNO

Arte e archeologia

Palazzo Ducale, «I Farnese, arte collezionismo» (fino al 21 maggio). Questa mostra riunisce per la prima volta, dopo oltre duecento anni, le collezioni artistiche e archeologiche della famiglia Farnese. Esposti circa 170 tra dipinti e disegni, e una ricca raccolta archeologica (statue antiche, numismatica romana, arazzi, argenti, bronzi, cristalli, [illegible]). Tra i dipinti figurano i ritratti: di Paolo III, del Cardinale Alessandro, di Ranuccio Farnese (eseguiti da Tiziano), una serie di [illegible] di Agostino e Annibale Carracci, Sebastiano del Piombo, Mantegna, Correggio, Parmigianino, Brueghel, El Greco, Michelangelo, Raffaello.

MILANO

Pietro Consagra

Fonte d'Abisso Arte, «Pietro Consagra: dialogo frontale» (fino al 13 maggio). La mostra è costituita da una scelta di quarantacinque sculture, e si pone con il carattere di un diario intimo. Consagra si presenta da solo in catalogo con uno scritto che è un insieme di memorie e di acute osservazioni sul suo lavoro. Le opere, come lo scritto, mettono in risalto la proposta di una «frontalità» assoluta, classica, per cui la scultura si offre, aperta, al colloquio con lo spettatore. Curiose le opere 1995, *Sottilissime* in acciaio trasparente dello spessore di due decimi di millimetro. A cura di G. Di Milia.

ROMA

Le glorie di «Charivari»

K/R Centro, «Daumier e *le Charivari*» (fino al 7 aprile). 50 litografie di Daumier dallo *Charivari*, giornale satirico fondato a Parigi nel 1832. Presenti opere delle serie «Ritratti dei politici», «Bohémiens di Parigi», «I bei giorni della vita», «La caccia». Questi fogli mostrano come l'artista fosse colpito dal lato grottesco della realtà, attratto in particolare dalle tipologie umane.

In breve

Roma. Galleria Giulia, «Georg Baselitz - opera grafica 1965-92» (fino al 10 aprile). Baselitz, molto celebre per le immagini capovolte (la sua concezione del mondo), presenta acqueforti, xilografie, incisioni su linoleum. La scelta delle opere documenta la progressiva elaborazione di contenuti e figure, le varie tecniche, con carrellato che rappresenta la realtà dell'arte tedesca post-bellica.

Roma. Galleria Oddi Baglioni, «La [illegible] dalla parola» (fino al 31 marzo). Questa rassegna propone opere degli Anni 60 e 70 di artisti [illegible] Vincenzo Agnetti, Joseph Kosuth, Ben Vautier. Una riflessione sul senso e sul progetto dell'arte concettuale in rapporto all'idea, e al linguaggio, che la materializzava.

Brescia. Galleria Piero Cavellini, «Vettor Pisani. La trivial art» (fino al 10 aprile). L'artista puntualizza i segni emergenti dal ormai trentennale lavoro, per cercarne ora una sintesi, tanto spaziale quanto iconografica e concettuale. In questo caso la Sfinge e le Marionette diventano attori di una «pièce» che irronizza i Grandi Temi dell'arte.

Alessandria. Studio Vigato, «Cornici mobili» (fino al 10 aprile). Un drappello di giovani artisti (M. Basile, P. Brenzini, F. Fedele, G. Sallis, A. Sechi, G. Surace, L. Vitangeli) impegnato sia sul fronte della ricerca formale o concettuale sia su quello dei valori umani. A cura di A. Lombardi.

Cuneo. Confini Arte Contemporanea, «Peter Angermann» (fino al 2 aprile). Presentate opere recenti di questo bravo artista tedesco, allievo di Beuys, che continua la tradizione dei viaggiatori nordici, a lavora «en plein air» cogliendo particolari del paesaggio che normalmente sfuggono o vengono rimossi.

Bologna. Galleria Forni, «Tendenze - 45 artisti testimoni della continuità del talento» (fino al 26 aprile). L'opera di questo nutrito gruppo di artisti sta a indicare che il talento non può avere vincoli e frontiere. Alcuni nomi: Avalle, Caccioni, Cuniberti, Eustachio, Guarzoni, Lacasella, Ruaro, Satta, Tom[illegible] Ferroni, Vaccari.

Milano. Grassetti Arte Moderna, «Andrea Massaioli» (fino al 29 aprile). La personale dell'artista torinese è centrata sullo studio di due soggetti: funghi e pesci. Sono esposte opere di scultura e pittura: grandi legni intagliati e dipinti di bianco e quadri a tempera. Il tutto genera un sottile clima metafisico.

Caserta. Studio oggetto, «Pierpaolo Calzolari» (fino al 30 marzo). Proposte una quindicina di opere su carta di Calzolari: appartengono al decennio 1968-1976, uno dei periodi più creativi dell'artista, quello in cui sperimentava su materiali come tabacco, sale, petali di rose.

Marisa Vescovo

Un disegno di Honoré Daumier, il grande caricaturista francese a lungo collaboratore del giornale satirico «Charivari»

A Pescara la minidiva di «Non è la Rai» debutta dal vivo: ed è un trionfo

La signora Angiolini spettatrice e fan: «Sono più emozionata di lei»

Ambra insieme con la mamma, Doriana Angiolini (foto di Cristina Ghergo da «Gente») A sinistra un momento del

Ambra, cuor di mamma

Sottotono la contestazione

PESCARA
DAL NOSTRO INVIATO

«Mamma, sono tesa come una corda di violino». Sospira, la signora Doriana: «Figlia mia, io sono più emozionata di te». Il truccatrice da gli ultimi ritocchi all'icona ambresca, e Doriana Angiolini entra ed esce dal camerino, a portar conforto. Sabato, quasi le nove di sera. Il minuscolo palazzetto di Montesilvano è scosso da duemila cuori in tumulto. Vabbè, saranno millecinquecento. I genitori-accompagnatori-ostaggi fortunati non palpitano quanto i ragazzini e i bambini - piccoli fans di quattro, cinque anni - che s'affollano contro le transenne, sgranocchiando patatine e scambiandosi foto e quadernetti della SuperPupaitola.

Doriana sa che, adesso, la sua Ambra deve restare sola. Sola, andrà su quel palcoscenico: adolescente trascinata in un'avventura tanto grande che nessuno, mai, avrebbe potuto né sognare, né prevedere. «Abbiamo cominciato per scherzo - sussurra la SuperMamma - e adesso...». Adesso la bambina è alla sua prima volta. Perché non conto è stare in uno studio tivù, con Boncompagni che ti telecomanda in cuffia. E altro è giocarsi là pelle in una sera, cantare e ballare per un'ora e mezza, fare spettacolo senza rete.

«Ambra, Ambra» gridano i ragazzini in coro: «Lo sa? Provo un senso di tenerezza, sentendoli», sorride Doriana. E' bionda e minuta, ancora una bella donna, «da giovane ho fatto qualche provino alla Rai, commedia musicali...», confessa, e scuote la testa, come a dire «ragazzate». Stringe forte al petto un beauty-case di pelle, «me l'ha regalato Ambra per Natale... mi scrive certe lettere, a Natale, che lei non s'immagina. Con delle frasi, delle idee... ». Eccola, Ambra. Compare tra fumi e fari, ridente madonnina dell'Italia neopagana, e attacca «T'appartengo». Nerovestito con corpetto d'argento, circondata da otto ballerinette giovanissime che anchoggiano con ingenua malizia. Quando la Divina si ritira per mutar d'abito, e rifiatare - anche le Divine rifiatano - irrompe sulla scena un'altra giovinetta, il promiato vivaio «Non è la Rai»: si chiama Alessia ed è munita di hot pants senza segreti. Signora mia, già a Nabokov. «Guardi, no hanno detto tante che non ci faccio più caso. Noi siamo sereni. Ambra è religiosa, non praticante ma religiosa. Mica bisogna andare in chiesa per essere credenti, no?». Non saprei, signora mia. La fa disperare? «Ma no, si figuri. Discutiamo, questo sì. Poi facciamo pace con un bacetto. Non ha il fidanzato, la sera esce, non ha le chiavi di casa, in discoteca l'accompagniamo mio marito ed io. Anche quelle cattiverie su lei e Boncompagni... E' una persona serissima,

Libera dai suggerimenti in cuffia la show-girl balla e canta con sicurezza

Boncompagni. La gente...». Già, la gente è cattiva. Cattivi anche quelli del Bo. Bi. - Gianfranco Mascia in testa - che in sparuto drappello presidiano gli ingressi? Avevamo promesso contestazione dura, per via di quei 12 milioni elargiti dal Comune a finanziare lo spettacolo «berlusconiano». E certo, ci raccontano i malcontenti, qui a Montesilvano tante cose non vanno. Ma stasera la protesta è sommessa, invisibile: una trentina di ragazzi in kefià, qualche cartello irridente, qualche bandiera rossa. Sarà il sonno della ragione; o sarà che i destini del Paese si giocano quaggiù. Il palazzetto di Montesilvano non sembra una convention di Forza Italia: piuttosto una sagra di paese, una festa dell'Unità di una volta. Ci sono le famigliole con i panini di porchetta e le facce allegre da italiani in gita. E se le cose fossero andate diversamente, le bandiere rosse potrebbero stare qua dentro: a festeggiare il compagno Ambra, luce del popolo che per il popolo canta.

Là, sul palcoscenico, la luce del popolo va avanti e indietro e s'imbaldanzisce, tiene il pubblico minorile con astuzia consumata, e mamma Angiolini perse tra la folla la scruta con occhi fervidi, trasalendo alla minima incertezza. «La guardo con occhi da mamma, da spettatrice e da fan; e se qualcosa non mi piace, glielo dico». Ma ha poco da dire, stasera. La bimba va come un diretto e canzonetta dopo canzonetta riesce persino ad essere simpatica, riesce persino - adesso che non c'è Boncompagni a suggerirgliele in cuffia - a sparare cavolate. E il suo mestiere con diligente entusiasmo. Arruola tre ragazzini del pubblico e li istiga a rapparo «T'appartengo», si lancia nella battistiana «Eppur mi son scordato di te» e cambia in corsa il verso con un bruto, lo so» con «sono un mito, lo so», e non par manco spocchiosa; e i giovincelli l'adorano e l'invocano «non cambiare mai» e lei «ma chi cambia? Sono antipatica così come sono, sennò non sarei Ambra».

In quella arrivano babbo Alfredo Angiolini in giacca blu e occhiali a goccia, e fratello Andrea Angiolini in giubbotto nero e pantaloni di vigogna. Parlottano con mamma Doriana, vanno sul palco. E la Creatura scherzosa manda baci a cella «la mamma non mi lascia mai, ciascuno ha le sue croci», e conta «Ciao mamma» del progressista Jovanotti. Sono le dieci e mezza, la festa finisce. Madre e figlia s'abbracciano. «Mi sento in paradiso», ansima la sudata reduce, rintanandosi sull'auto che la riporterà a Roma. La segue Doriana, finalmente quieta. Signora mia, stasera è nata una stella? «Il destino è suo, deciderà lei. E' forte e decisa. Io la consiglio, ma lei andrà per la sua strada».

Sta scritto: le mamme dei vostri figli abitano nella casa del domani, che voi non potrete visitare. Neppure in sogno.

Gabriele Ferraris

Ieri Ambra era a Napoli (assistita da Boncompagni); il 20 sarà a Brescia, il 21 a Torino.

La band scozzese apre il tour a Dublino

Simple Minds, sacerdoti dell'antico rito rock

Successo impeccabile e prevedibile per Jim Kerr e Charlie Burchill

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

E' dura rimanere rocchettari nel cuore e nella musica, dopo 17 anni di onesta carriera. E' dura soprattutto in questi tempi nei quali molti pretenderebbero di ascoltare invenzioni strabilianti che capovolgano il senso della storia; ma il rock ha i suoi canoni e le sue regole, e i Simple Minds - specialisti in tournées dense di pathos - di quell'antico rito classico si sentono sacerdoti. Sei anni dopo «Street Fighting Years» con il suo vibrante impegno politico, tornano soltanto i due storici componenti, il cantante Jim Kerr e il chitarrista Charlie Burchill: il loro nuovo album carino e quasi intimista «Good News From The New World» in Italia avrebbe già venduto 150 mila copie a dispetto dell'intasato periodo sanremese, e viene ora proposto dal vivo. Non a caso hanno scelto per il debutto europeo il 17 marzo a Dublino: il giorno di San Patrizio, patrono degli irlandesi, ha acceso di festeggiamenti la deliziosa città di Joyce e degli U2. C'è stata una parata di orchestrine e majorettes seminude nonostante il freddo polare, fra grandi sbornie di birra che si sono prolungate fino a notte: e per diecimila la festa è finita proprio a The Point, ad ascoltare i fratelli scozzesi. Tosti e «contro», proprio come loro.

Li hanno seguiti in delirio e con le mani alzate per quasi due ore. Kerr e Burchill erano circondati da tre impeccabili turnisti: Malcom Foster al basso, Marc Schulmann alla batteria e Marc Taylor alle tastiere. Tastiere però non attive come un tempo. Come nel nuovo disco, dal vivo i due Simple Minds privilegiano ora la chitarra e Burchill si dà da fare nel rock più classico. S'allunga l'ombra degli U2 prima maniera (tormento esistenziale, per gli scozzesi); in lunga camiciola fuori dalle braghe, Jim Kerr rinnovella l'epopea di grande performer, con i riccioli rossi bagnati di sudore e le donne che se lo mangiano con gli occhi: perché lui ha un sex appeal speciale e ha fatto cadere due femmine toste come Chrissie Hynde prima e Patsy Kensit adesso, da qualche mese mamma del suo nuovo bimbo.

Ma Kerr non bada tanto al sex appeal quanto alla dimensione epica del rock. Si bagna beato in quella comunità unita da ideali cantati, gode nel far tirare sulle braccia alla gente come in una grande messa laica. E diventano epici anche i nuovi brani intimisti come la bella «She is a river» e le suggestive iterazioni di «Hypnotized», con una gradevolissima linea melodica. Ma poiché è San Patrizio, ecco sbucare una bandiera irlandese, ed ecco «The american» che Kerr non canta da dieci anni: «Dedicata ai vostri parenti emigrati». Interpreta a gambe larghe, fra grandi cori che aprono la strada a «Mandela», che a Wembley cantò con Little Steven e Gabriel nella storica festa per l'ex presidente sudafricano, quando questi era solo una bandiera rock. Ma il soffio della storia chiederebbe un rock per Sarajevo. Che non c'è.

Il concerto è proseguito fra canzoni vecchie e nuove. Pregevoli gl'interventi di Burchill in «Waterfront», poi una «See The Lights» quasi da discoteca. Poche note di chitarra acustica hanno introdotto la «Belfast Child» che tutti aspettavano in un tripudio di fiammelle: un dialogo fra separatisti che si capiscono al volo. Concerto impeccabile e prevedibile come previsto. Successone.

Marinella Venegoni

Date italiane: 13 aprile Milano, 18 Roma, 19 Bologna

LE MIE CINQUE AUTO PREFERITE?

STANNO TUTTE DENTRO L'ULYSSE.

Ritira la videocassetta dimostrativa omaggio presso le Concessionarie e le Succursali Fiat, oppure compila e invia questo coupon a Fiat Auto Pubblicità, casella postale 1388 - 10100 Torino per ricevere la videocassetta a casa.

Nome
Cognome
Via n°
C.A.P.
Città Prov.

ULYSSE DA OGGI E' ANCHE TURBODIESEL: 1.9 TD, 90 CV-CEE.

L'Ulysse Fiat ha le doti delle auto che sogni: spazioso, maneggevole, veloce, sicuro, comodo ed ecologico. Perché in ogni Ulysse ci sono molti altri Ulysse: basta spostare uno schienale o un sedile e tutto cambia. Ulysse è sicuro: scocca rinforzata, ABS, dispositivo antincendio FPS, airbag e volante EAS col piantone collassabile. Ulysse è facile da guidare: servosterzo di serie, nuova posizione della leva del cambio e ottima tenuta di strada, merito delle innovative sospensioni posteriori. Ulysse è comodo: porte laterali scorrevoli e interni con mille soluzioni confortevoli, come l'autoradio e CD con comandi al volante e otto altoparlanti. Provate l'Ulysse: sarà come guidare cinque belle auto insieme.

Ulysse è disponibile nelle versioni 2.0 S e 2.0 EL con 121 CV-CEE, velocità massima di 177 km/h; 2.0 Turbo EL e 2.0 Turbo IIL con 147 CV-CEE, velocità massima 195 km/h; Turbodiesel 1.9 con 90 CV-CEE, velocità massima 160 km/h.

ULYSSE. GUIDARE ALLA GRANDE. FIAT

CINEMA

Il cinema di Agosti per ciechi e sordi

SILVANO Agosti, che ha completato il montaggio del suo nuovo film «L'uomo proiettile», ha inaugurato ieri mattina nella sua sala romana Azzurro Scipioni il cinema per ciechi: agli spettatori ciechi le immagini del film vengono illustrate in didascalie parlate inserite nella colonna sonora tra dialoghi e musica. Il film, scelto dagli stessi spettatori ciechi, era «Rashomon» di **Kurosawa**. Agosti aveva già inaugurato il cinema per sordi, più semplice perché affidato ai sottotitoli, con «Dove sei? Io sono qui» di **Liliana Cavani**. Le due iniziative sono permanenti.

Daniel Day-Lewis, 37 anni, in crisi per la rottura con **Isabelle Adjani** incinta del loro figlio e per la morte del suo agente, amico e ascoltatissimo consigliere **Julian Belfrage**, sta curandosi in Francia d'una grave depressione: è in una clinica specializzata nel villaggio di Cour Cheverny e tre volte alla settimana va in motocicletta a Parigi dallo psicoanalista.

Isabelle Adjani

Channel 4, la rete televisiva inglese, ha lanciato un nuovo tipo di trasmissione raccapricciante. «I'll do anything to be on tv» (Farei qualunque cosa per andare in tv) presenta telespettatori perlopiù giovani che si esibiscono per un cachet in imprese estreme e tormentose. Esempio: camminare con le scarpe piene di cacca di cane, tenere in bocca una lumaca viva, bere e subito vomitare un litro di acqua di mare. Grande successo.

Mario Ferrari ha scritto e dovrebbe cominciare a girare a maggio in Romania per la società produttrice francese Salomé «La casa dei poveri». Questa sono le sale cinematografiche superaffollate degli anni in cui il cinema offriva vita, modelli e miti, passaggio d'una stagione di passione.

Brad Pitt

Jérome Savary ha finanziato con altri il gruppo di attori, musicisti e artisti di circo francesi, battezzatisi «Clowns sans frontières», che hanno dato spettacolo a Sarajevo e altrove per i bambini stremati da tre anni di guerra nell'ex Jugoslavia.

Brad Pitt, l'attore più sexy di Hollywood, ritratto su tutte le copertine, protagonista di «Vento di passioni» di **Edward Zwick**, è al centro della contesa di due società di produzione che lo vogliono nei rispettivi nuovi film: «A Time to Kill» (Tempo d'uccidere) e «The Chamber», tutt'e due tratti da romanzi di **John Grisham**.

Alexander Abdulov, attore russo, è stato nominato direttore del Festival di Mosca 1995 (17-28 luglio), edizione in tono molto minore: non più soltanto film inediti in concorso, ma film realizzati negli ultimi due anni e anche presentati fuori ad altri festival.

Sylvester Stallone, come molti cineasti californiani spaventati e danneggiati da terremoti e alluvioni, lascia Los Angeles, lascinto Hollywood per andare a vivere a Miami in Florida, dove ha comperato una villa da 5 milioni di dollari.

Claudia Solti, 21 anni, figlia del direttore d'orchestra **Georg Solti**, studentessa universitaria a Oxford, ha debuttato come attrice nella cinebiografia di Beethoven «Immortal Beloved» di cui suo padre ha diretto la musica.

Peter Hall, cofondatore della Royal Shakespeare Company, direttore del National Theatre di Londra, ex marito di **Leslie Caron**, torna a dirigere un film sei anni dopo «E' stata via» con **Peggy Ashcroft**. Interpretato da **Antonio Banderas** e **Rebecca Morray**, «Never Talk to Strangers» (Mai parlare agli estranei), girato in Canada, è un thriller nero ambivalenze, stupro e omicidi killer, su una psicologa del tribunale che s'innamora di Banderas mentre studia i crimini di **Harry Dean Stanton**.

Cecilia Bartoli, ammirata mezzo-soprano, canterà finalmente al Metropolitan di New York l'anno prossimo, l'8 febbraio 1998, in «Così fan tutte» di Mozart.

Ginger Rogers, 84 anni, malata di diabete e afflitta da edemi, è intervenuta sulla sedia a rotelle divenutale indispensabile per spostarsi alla cerimonia degli Actors Guild Awards a Los Angeles. Portava un abito bianco lungo e una giacca multicolore di broccato, era sempre bionda con i capelli lunghi e supertruccata: ha avuto lunghissimi applausi dal pubblico, alzatosi in piedi al suo ingresso.

«Lo sguardo di Ulisse» dedicato a Volontè

Anghelopoulos, odissea fra le rovine d'Europa

E Keitel racconta la sua esperienza «Ho conosciuto l'orrore della guerra»

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

E' dedicato a Gian Maria Volontè il film che Anghelopoulos sta girando in questi giorni a Belgrado ma che è già stato scelto per il Festival di Cannes. Strano destino quello di Volontè: è stato il primo attore ad essere scelto da Anghelopoulos che voleva lavorare con lui fin dal tempo di «Alessandro il Grande», ma è morto in un paesino della Grecia dopo appena una settimana di lavorazione, lasciando un vuoto insostituibile e alcuni metri di pellicola già prenotati da Gillo Pontecorvo per l'omaggio che gli dedicherà la Mostra di Venezia. «Lo volevo per il ruolo del conservatore della cineteca di Sarajevo, l'intellettuale che preserva la nostra memoria. Ho dovuto sostituirlo con Erland Josephson, bravissimo ma molto diverso da lui, meno romantico».

Il titolo, «Lo sguardo di Ulisse», viene dallo scultore Manzù: la figlia dell'artista confessò a Anghelopoulos e a Tonino Guerra che stavano tentando di scrivere una versione contemporanea dell'Odissea, che il padre prima di morire avrebbe voluto scolpire. Lo sguardo di Ulisse, simbolo dell'universale voglia di conoscenza. L'operazione è grandiosa. Raccontare, in un solo film, i cent'anni di storia dei Balcani dall'assassinio di Sarajevo che aprì il secolo con la Grande Guerra fino allo smembramento della Jugoslavia che oggi lo chiude. E raccontare insieme la storia del cinema dai bassorilievi spezzoni dei fratelli greci Manakias, contemporanei dei Lumière, alla crisi creativa di un regista europeo dei nostri giorni emigrato in America incontro al successo. Harvey Keitel è A, il protagonista. A come prima lettera dell'alfabeto, come autore e come Anghelopoulos. E' lui il regista greco che, riapprodato in patria, si mette alla caccia di due bobine mai sviluppate dei fratelli Manakias nella illusoria speranza che la vista di quei frammenti di pellicola possa restituire al suo occhio l'innocenza del primo sguardo sulla realtà. Quel viaggio lo porta avanti e indietro nei Balcani, attraverso Albania, Macedonia, Bulgaria, Romania, fino all'arrivo a Sarajevo, città martire di quest'Europa disfatta, e avanti e indietro nella vita, attraverso l'incontro con Calipso, Penelope, Circe e Nausicaa, le quattro facce della donna alle quali è dato un unico volto, quello dell'attrice Maia Morgenstern. Sul set si parlano quattordici lingue, dall'inglese al croato. Le riprese sono durate oltre un anno, in mezzo a difficoltà incontrollabili. Harvey Keitel, attore riportato ai massimi fasti dal cinema di Jane Campion, Abel Ferrara e Quentin Tarantino, spiega di aver accettato alla prima lettura del copione. «La fatica non mi spaventa», ha risposto ad Anghelopoulos che voleva metterlo alla prova, «Ho fatto il marine: so sopportarla». Adesso però, dopo tanti mesi di lavoro, confessa: «Per la prima volta nella mia vita ho girato per le strade in mezzo a cadaveri di bambini uccisi consapevolmente da uomini civilizzati. Che altro c'è da aggiungere a quest'orrore?». Keitel ha la faccia disfatta di chi ha visto tutto ma gli occhi cambiano continuamente espressione come il cielo attraversato da nuvole. Questo film, dice, lo ha riempito. «Perché sono andato indietro fino all'origine dei racconti mitologici. Perché mi ha riportato nella terra da cui emigrarono i miei genitori. Perché mi ha permesso di discutere sui grandi problemi dell'umanità». E in fondo, al cinema, da Scorsese alla Wertmüller, lui ha sempre chiesto questo: poter diventare anche un modo di far politica. Ma che cosa vuole essere quest «Sguardo di Ulisse» per Anghelopoulos? Anghelopoulos è il più grande regista della Grecia e uno dei più grandi del mondo. Però è anche un intellettuale e un poeta: i suoi film significano sempre tante cose. «Stavolta mi interessava soprattutto riflettere sull'intolleranza: culturale, religiosa, etnica, e così via. A questo punto comunque non lo so più: il film mi ha preso la mano, mi ha condotto avanti e indietro nei secoli». E racconta la storia di un giornalista occidentale in Bosnia, sorpreso perché chiunque passava davanti a un orinatoio faceva atto di fede con un saluto. «E' perché prima qui c'era una chiesa ortodossa, poi ci fu una moschea, poi una chiesa cattolica costruita dagli austriaci, infine Tito volle abbatterla e farvi un orinatoio pubblico. Ma la memoria della gente è più forte di ogni ideologia e il posto resta per tutti un luogo di culto». Nell'immenso hangar dell'aeroporto di Belgrado, Anghelopoulos gira l'ultima scena di questo suo film di tre ore, con uno dei suoi famosi, lunghissimi «piani sequenza». E' una scena straziante, senza lacrime e senza sangue. Keitel, Maia Morgenstern e la famiglia di Erland Josephson passeggiano sul lungofiume di Sarajevo, avvolti dalla nebbia che dovrebbe proteggerli dai cecchini. I bambini corrono avanti. Keitel si ferma. Gli altri proseguono. Tre spari e sono tutti morti.

Harvey Keitel

Simonetta Robiony

PRIME

L'«Enterprise» alla caccia di uno scienziato pazzo, tra filosofia, fuga dalla realtà e senso morale

«Generazioni», varietà cosmico da ottimisti

Nella storia del settimo «Star Trek» s'incontrano Kirk e Picard

PARLARE di «Generazioni» significa addentrarsi nel terreno minato dei trekkers o trekkies, vale a dire dei fans della serie cinetelevisiva «Star Trek», diffusa dal 1966 in settantacinque Paesi del globo. Una specie di setta religiosa, associata in club, fagocitatrice compulsiva di video, libri (ne escono al ritmo di uno l'anno, compresa un'enciclopedia di 4000 voci) e gadgets vari per un giro d'affari di migliaia di miliardi. Capaci di dire «arrenditi e muori» in lingua klingoniana, i trekkers hanno un guru prestigioso in Isaac Asimov, ma gli adepti sono tanti, da Steven Spielberg a Whoopi Goldberg che appare in «Generazioni» nel simpatico cammeo di una sibilla interplanetaria. Con gente come questa che sa a memoria ognuno degli oltre 150 episodi e dei 7 film usciti finora c'è poco da scherzare. Non commetteremo quindi l'errore di rivolgerci a loro, bensì allo spettatore sprovveduto: che magari ignora la lacerazione vissuta dal popolo dei trekkies quando nel 1987 venne mandata in onda una nuova serie, ambientata quattro decenni più tardi della precedente, con il capitano Picard (l'attore shakespeariano Patrick Stewart) sulla plancia di comando già occupata dal mitico Kirk (William Shatner). Si temeva un rigetto che non ci fu. Adesso provvede il grande schermo a ufficializzare il passaggio di consegno facendo incontrare sul filo di uno specialissimo flusso temporale Kirk con Picard. Insieme i due eroici comandanti della «Enterprise» riusciranno a fermare Soran, uno scienziato pazzo con gli occhi allarmanti di Malcolm McDowell, pronto a far saltare in aria milioni di persone pur di rientrare nel Nexus, un paradiso virtuale dove si vive in un'illusione di gioia perpetua.

Patrick Stewart, Picard

Il filosofemi sulla vita e la morte, fuga dalla realtà e senso morale, personaggi vecchi e nuovi (il buffo replicante Data che vuole sentirsi uomo). «Generazioni» è un divertente varietà cosmico che a tratti sembra la versione kitsch di «2001». L'abbondanza di dettagli pseudoscientifici e di temi narrativi non allentano il ritmo dell'azione, ogni cosa è pervasa dello spirito ottimistico e umanitario che secondo gli esperti è il motivo vincente della serie e la regia di David Carson, realizzatore di molte puntate tv, garantisce la continuità.

Alessandra Levantesi

GENERAZIONI
di David Carson
con Patrick Stewart, William Shatner, Malcolm McDowell, Brent Spiner
Produzione americana 1994
Genere fantascientifico
Cinema **Metropolitan, Maestoso, Eurcine** e **Europa** di Roma, **Manzoni** di Milano, **Lux** di Torino

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - AUDITORIUM RAI - Domani sera alle ore 21,15 per la stagione 1994/95, avrà luogo il concerto: Spring is here - Concerto per la primavera con il duo al femminile Denise Perrier, voce e Andrea Haverback, pianoforte. Biglietto ordinario L. 15.000.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 Edo Puma.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Reporter Band 21 «Non solo Boogie & Rock and Roll» by Rocky & Band.
DU PARC 521.5275. Ore 21 Gelsi di Primavera Turi Galino e la sua grande orchestra.
GARDEN 660.3443: Ore 15,30 le vostre feste la compagnia di Sperlieri.
INVIDIA + PATIO: 661.4641. Sera ore 22,30, festivi pom. 18-19.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA C. Taranto 205, tel. 200.097. 15.15 Paolone.
D'INCONTRO tel. 992.5252: Serata amicizia 21,30-03 P.le Chieri Castelnuovo D. B. M.
SAN GIORGIO RIST. Piano bar - ballo La Piana's e Alberina. T. 668.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39 Tel. 836.331), Luca Alinari.
(p. Savoia 4) Giancarlo Serra.
CARLINA: Mario Calandri. Tel. 817.3344.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

BERMAN: Gianni Sesia della Merla, Sapore d'Alpe.
BIASUTTI: L. Proverbio.
FOGLIATO: Varengo.
MICRO': Sergio Saccomandi.
NARCISO: Carla Badiali.
PIRRA (tel. 543.393) 3 pittori Piemontesi.
SANT'AGOSTINO (Tassoni 56, tel. 437.77.70). Questa sera - ore 21 280 dipinti dell'800.

TEATRO DI TORINO
P.zza Massaua 9, tel. 7795803
Sab. 25 e dom. 26, ore 16
LANDO BUZZANCA
in
LIOLA'
di Pirandello
Prev. cassa Teatro 10-12 / 15,30-19

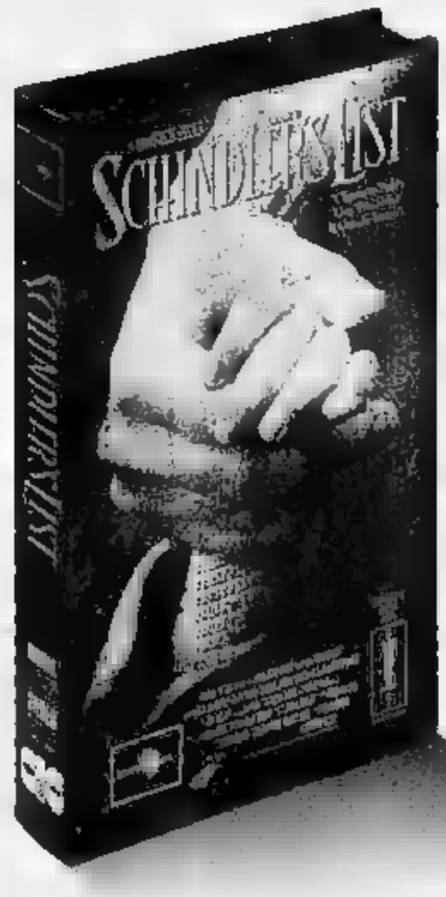
Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20154 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

AMBROSIO - FARO
CHARLIE CHAPLIN
Sesso, intrigo, divertimento,
nella commedia più seducente dell'anno.
LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
un film di ROBERT ALTMAN
Prêt-à-Porter
ANOUK AIMÉE
MARCELLO MASTROIANNI
SOPHIA LOREN
KIM BASINGER
STEPHEN REA
LAUREN BACALL
JULIA ROBERTS
TIM ROBBINS
LILI TAYLOR

MIRAMAX

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SCHERMO

"Chi salva una vita, salva il mondo intero".


la testimonianza più commovente di un avvenimento storico. il capolavoro di Steven Spielberg. il riconoscimento più meritato: 7 Oscar ®. Schindler's List. qualcosa di più di un film oggi in videocassetta.

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

BOT aziendali per le p.m.i.

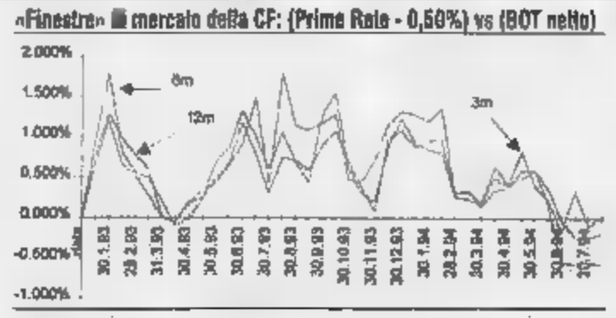
La legge n. 43/94 introduce anche in Italia cambiali finanziarie e certificati di investimento: nuovi strumenti per la raccolta diretta del risparmio da parte delle imprese. Un'alternativa al credito bancario che interessa particolarmente le piccole-medie imprese.

La legge 43/1994, che ha istituito le cambiali finanziarie, fa parte, insieme con la legge istitutiva dei fondi comuni, di quei provvedimenti - purtroppo pochi - destinati a lasciare il segno sull'evoluzione del mercato finanziario italiano. L'Unione Industriale di Torino già dal 1984 aveva avanzato proposte di disegni di legge in materia, recepite da diversi parlamentari, che prospettavano fin da allora l'impianto base della legge attualmente in vigore. Con la legge 43 e relativi provvedimenti attuativi (di cui l'ultimo emanato dalla Banca d'Italia nel dicembre scorso), vengono introdotti anche in Italia, con notevole ritardo rispetto agli altri mercati finanziari, alcuni strumenti per la raccolta diretta del risparmio da parte delle imprese. In altri termini, anche le imprese potranno emettere i loro BOT (cambiali finanziarie) e CCT (certificati d'investimento) e disporre, così, di un'alternativa al credito bancario. Ma vediamo come funzionano questi strumenti; in particolare la cambiale finanziaria, dato che qualche incertezza rimane ancora circa l'utilizzo dei certificati, con alcuni aspetti del trattamento fiscale.

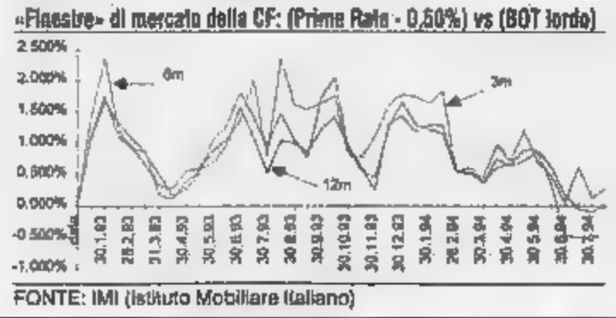
La cambiale finanziaria è un titolo di credito all'ordine e valore mobiliare: come tale, può circolare mediante semplice girata; ha una durata compresa fra 1 e 12 mesi un taglio minimo di 100 milioni. Il trattamento fiscale prevede un bollo agevolato (0,01%) e una trattenuta del 15% sugli interessi, definitiva per le persone fisiche e d'acconto per quelle giuridiche. La può essere emessa da tutte le imprese quotate sui mercati borsistici nei limiti del patrimonio, diminuito dalle obbligazioni eventualmente in essere e dalle aziende non quotate, indipendentemente dalla forma societaria, che abbiano conseguito un utile negli ultimi 3 anni e a condizione che almeno il dell'importo della cambiale sia garantito da una banca, assicurazione o finanziaria vigilata.

Qualora si intenda far sottoscrivere le cambiali ai singoli risparmiatori, le procedure sia di emissione, che di collocamento sono abbastanza complicate prevedendo diverse formalità fra cui comunicazione alla Consob e per importi elevati (200 miliardi) anche alla Banca d'Italia. Al contrario, se le CF sono collocate presso un «risparmiatore consapevole» (fondo comune, società o tramite SIM), esse non richiedono particolari formalità. Pertanto, è prevedibile che sarà quest'ultima la strada preferibilmente percorribile da parte delle piccole e medie imprese, con l'aiuto delle Associazioni, in grado di mettere in contatto le p.m.i. con i potenziali investitori. La convenienza all'utilizzo delle cambiali finanziarie è duplice: 1) permetterà anche alle imprese minori di accedere a costi di indebitamento inferiore al Prime Rate; 2) la possibilità di utilizzo di strumento alternativo al credito bancario aumenterà la forza contrattuale delle imprese verso quel sistema. Da uno studio realizzato dall'IMI, emerge che, simulando l'emissione di una che abbia un costo pari al Prime Rate diminuito dello 0,50%, la stessa renda mediamente uno 0,70% più rispetto al rendimento netto di un BOT di pari durata (N.B. grafico). Inoltre, se diventerà il d.d.l. n. 1419 del Senato (prima firmatario sen. Bruno Matteja), la convenienza ad emettere le CF aumenterà, quanto è prevista una riduzione della trattenuta fiscale del 12,5%, come prevista per gli altri strumenti finanziari, invece dell'attuale 15%. Il d.d.l. propone anche di eliminare la durata minima 18 mesi stabilita nella legge 43, che non ha molto senso, considerato soprattutto che nei mercati dove esistono questi strumenti le durate più frequenti sono quelle comprese fra 1 e 6 mesi e che minore è la durata minore è il rischio per il sottoscrittore e che la possibilità di emettere cambiali finanziarie a brevissima scadenza (anche solo 7 giorni come accade negli USA) permetterà di utilizzare questo strumento per la gestione delle punte di fabbisogno della tesoreria. L'utilizzo di questi strumenti chiederà alle imprese di gestire in maniera più efficiente la propria finanza, utilizzando sempre più metodi per la previsione dei fabbisogni di cassa; ma questo «impegno» sarà, in realtà, molto utile e val la pena di essere pagato come scotto, soprattutto se permetterà alle imprese meno dipendenti dal sistema bancario. Negli Usa, per esempio, solo il 20% circa dell'indebitamento a breve delle imprese è coperto dal sistema bancario; la restante parte è coperta dai Commercial Papers, equivalenti alle nostre cambiali finanziarie.

«Finestra» di mercato della CF: (Prime Rate - 0,50%) vs (BOT netto)



«Finestra» di mercato della CF: (Prime Rate - 0,50%) vs (BOT lordo)



FONTE: IMI (Istituto Mobiliare Italiano)

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Informa

L'impegno dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino a favore del mondo dell'impresa è dimostrato anzitutto dai prodotti, tradizionali ed innovativi, che la banca propone sia attraverso i propri sportelli (più di 1000) sia tramite le società ad collegate.

Ricordiamo a tutte le imprese due importanti iniziative per il leasing, targate **"SANPAOLO"**:

- **SANPAOLO LEASINT** S.p.A. propone agli imprenditori un prodotto finanziario esclusivo e innovativo per finanziare gli investimenti immobiliari dell'azienda: leasing immobiliare a 15 anni, che conserva intatti i benefici fiscali del leasing a 10 anni e il cui valore di riscatto può essere finanziato da un mutuo fondiario **SANPAOLO.**
- Tutte le operazioni di locazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, da oggi possono essere perfezionate nelle oltre 1000 filiali **SANPAOLO.**

L'iniziativa nasce dalla volontà di servire sempre meglio e il più rapidamente possibile la clientela: in banca le esigenze e le potenzialità dell'impresa sono infatti ben conosciute ed è così possibile superare difficoltà e lungaggini, offrendo un prodotto competitivo là dove l'impresa lavora.

AGEVOLAZIONI COMUNITARIE ALLE P.M.I.

Martedì 21 marzo alle ore 16 presso il Politecnico di Torino (C.so Duca degli Abruzzi 24) verranno presentate alle piccole e medie imprese torinesi e piemontesi le agevolazioni finanziarie previste dalla Comunità Europea per lo svolgimento di attività di ricerca applicata e di sviluppo tecnologico (IV Programma Quadro).

L'incontro si propone, attraverso un approccio molto concreto, di portare a conoscenza degli operatori economici le opportunità e le disponibilità esistenti, affrontando i problemi relativi alle modalità di accesso al programma, con specifico riguardo agli aspetti istruttori e quelli riguardanti la ricerca e la selezione dei partner, sui quali le e le apposite strutture di sostegno, sono in grado di fornire utili indicazioni.

Nel corso della giornata saranno inoltre presentate alcune significative esperienze imprenditoriali di partecipazione ai principali Progetti Comunitari - T.T. DAV/SPRINT, BRITE, ESPRIT, CRAFT - e di collaborazione fra PMI, grandi imprese ed Università.

Rinnovo cariche

Il nuovo Consiglio Direttivo del Club Dirigenti Vendite & Marketing, riunitosi il 20 febbraio 1995, ha così attribuito le cariche sociali per il biennio 1995/96:

- Presidente: Gianluigi Montresor
- Vice Presidenti: Giovanni Bocchino - Carlo Lasagni - Gianmaria Savi
- Tesoriere: Piercarlo Cargnel
- Consiglieri: Francesco Biancone - Carlo Buffa - Paolo De Nigris - Paolo Forneris - Enrico Gennaro - Claudio Lanteri - Luca Psacaropulo - Marzio Raveggi - Maurizio Ribaldone - Umberto Rossi - Maria Grazia Rossotto.

L'assemblea ha inoltre eletto Revisori dei Conti:
Gianfranco Bocchi - Gianpaolo Pecoraro - Emanuele Valdenassi. Il Consiglio Direttivo ha costituito alcuni gruppi di lavoro per lo sviluppo delle diverse attività del Club. **Sviluppo associativo e reclutamento - Comunicazione:** Bocchino (capogruppo) - Buffa - De Nigris - Pecoraro - Rossi - Rossotto - Valdenassi.
Programmi di lavoro: Savi (capogruppo) - Biancone - Lanteri - Lasagni - Montresor - Ribaldone.
Sviluppo attività giovanili: Lasagni (capogruppo) - Gennaro - Montresor - Ribaldone.
Sviluppo contatti nazionali e internazionali: Montresor (capogruppo) - Bocchi - Gennaro - Lanteri - Lasagni - Raveggi.
Formazione con FF3: Forneris (capogruppo) - Biancone - Bocchino - Gerardi - Rossi - Savi - Thea.
Serate ludiche e animazione: Cargnel (capogruppo) - Buffa - Forneris. **Commissione regolamento** (in attuazione del nuovo Statuto): Savi (capogruppo) Grassotti - Pecoraro - Rossi.

Interpack '96

INTERPACK, che si svolge con cadenza triennale, costituisce l'appuntamento di maggior rilievo a livello mondiale per le aziende che operano nei settori dell'imballaggio e confezionamento.
L'ultima edizione di INTERPACK, tenutasi nel 1993, è stata visitata da circa operatori specializzati, provenienti da ogni parte del mondo.
L'iniziativa si rivolge in particolare ai seguenti settori merceologici:
* macchine e impianti per confezionamento ed imballaggio;
* materiali per imballaggio (nastri adesivi, etichette, carte speciali, ecc.);
* macchine per l'industria alimentare e chimico-farmaceutica;
* trasporti industriali interni.
In considerazione dell'importanza delle manifestazione, l'Unione Industriale sarà presente ad INTERPACK '96, che avrà luogo a Duesseldorf dal 9 al 15 maggio 1996, con proprio **stand collettivo**, nell'ambito della partecipazione curata dal Centro Estero.
Nello stand collettivo potrà essere accolta la presenza di **quattro aziende**, con relativa esposizione di prodotti e/o materiale pubblicitario.
Un funzionario del nostro Servizio Commercio Estero sarà presente per tutta la durata della fiera e curerà i contatti con gli operatori interessati, redigendo rapporti scritti che poi trasmessi alle imprese espositrici per i seguiti del caso.
Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Commercio Estero (Claudio Barbero - tel. 5718.421 - fax 5718.208).

fin immobil...

MUTUI
- PER ACQUISTO DI IMMOBILI
- PER RISTRUTTURAZIONE
- PER LIQUIDITÀ

TASSO FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO
O A SCELTA TASSO VARIABILE OGNI 2 ANNI

Presso i nostri uffici sono a disposizione i fogli informativi analitici di cui alla legge n. 154 del 17/2/1992

10122 -Torino - Piazza Statuto, 15
Tel. 011/56.28.488 (5 linee r. a.) - Fax 56.23.463
Milano - tel. 02/87.87.95 • Roma - Tel. 06/48.24.547

REALE MUTUA GRUPPO REALE ITALIA

TUTTA LA PROFESSIONALITÀ DI UN GRUPPO AFFERMATO

SAI DÀ IL BENVENUTO AL

KRONOS QUARTET
QUATTRO ARCHI IN CONCERTO

Il KRONOS QUARTET ha trasformato il tradizionale quartetto d'archi in una forma d'arte contemporanea, capace di tradurre linguaggi diversi per elevarli ad un'unica, grande espressione della musica senza confini.

Lunedì 20 Marzo - ore 21 precise
Auditorium del Lingotto

i concerti dell'Unione Musicale

Segnalazione aziende associate all'Unione Industriale.

LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA SAI

Si apre a Torino il primo centro specializzato in prodotti per mancini

Un negozio per chi usa la sinistra

«Utensili speciali per uomini speciali»

Sul soffitto della Cappella Sistina, in uno degli affreschi più famosi del mondo, Michelangelo Buonarroti ha rappresentato l'attimo in cui Adamo riceve dalla mano di Dio il dono della vita. Se guardate bene quel dipinto, vi accorgerete che Adamo era mancino: il dito che porta a contatto con la mano destra del creatore, infatti, è il suo indice sinistro...

Ora, nessuno può giurare che il primo uomo preferisse veramente la mano sinistra, ma senza dubbio Michelangelo - almeno lui - mancino lo era di sicuro. Come d'altronde molti altri artisti, primo fra tutti quel Leonardo che addirittura scriveva al rovescio. E mancini erano anche Alessandro Magno, Giulio Cesare, Napoleone, la Regina Vittoria e - in tempi più recenti - Gerald Ford e George Bush, che nella foto in basso vediamo firmare un importante documento tenendo la penna con la sinistra.

Molti affermano che i mancini sono geniali, altri per decenni hanno definito il mancinismo una malattia da curare, costringendo a cambiare abitudine i bambini che a scuola cominciavano a usare la matita con la mano «sbagliata». Certo è che i mancini hanno sempre dovuto adattarsi a superare i piccoli ostacoli costruiti da una vita concepita a misura dei «destri»: difficoltà ad usare le forbici, che per chi usa la sinistra hanno sempre l'impugnatura «al contrario», a far forza sui cavatappi, a usare un pelapatate, a scrivere con le penne stilografiche che immancabilmente macchiavano il foglio nel momento in cui il mancino-scrittore passava la mano sopra la scrittura...

Problemi piccoli, ma comunque fastidiosi. Che fino a ieri si potevano risolvere soltanto con un viaggio a Londra, con una visita all'unico negozio di articoli per mancini esistente in Europa. Uno dei due al mondo, con il gemello di San Francisco (nella foto a destra vediamo una pagina del ricchissimo catalogo dei prodotti inglesi).

Bene, da oggi i negozi per mancini sono tre: e uno è a Torino, in via Madama Cristina 40/C. Da oggi pomeriggio alle 15 (e fino alle 21 di questa sera) sul inaugura il «Jasper Store», primo negozio specializzato d'Italia. «Ma stiamo già pensando di aprire una catena in franchising in altre città - dice Claudio Galliope, titolare del negozio e presidente del "Club dei mancini" -. Noi mancini siamo il 10 per cento della popolazione: per questo è specializzata la produzione di articoli fatti apposta per noi: forbici con le lame rovesciate rispetto a quelle tradizionali, coltelli con la zigrinatura della lama a destra, in modo da poter essere usati da chi fa naturalmente pressione con la mano sinistra. Cose utili, ma anche oggetti-gadget, come i bloc-notes che si sfogliano verso destra, gli orologi con le lancette che corrono in senso anti-orario, i boomerang da scagliare con la mano sinistra...».

Il «Club dei mancini», inoltre, ha obiettivi più generali: fare opera di convinzione presso le case produttrici perché inaugurino linee di prodotti concepiti per chi dovrà usarli con la sinistra (e tra poco saranno nel negozio di via Madama Cristina 40/C i primi pentolini per mancini (fabbricati in Italia), mentre è in corso di scrittura la prima «guida» destinata alle maestre che hanno a che fare con bambini mancini.

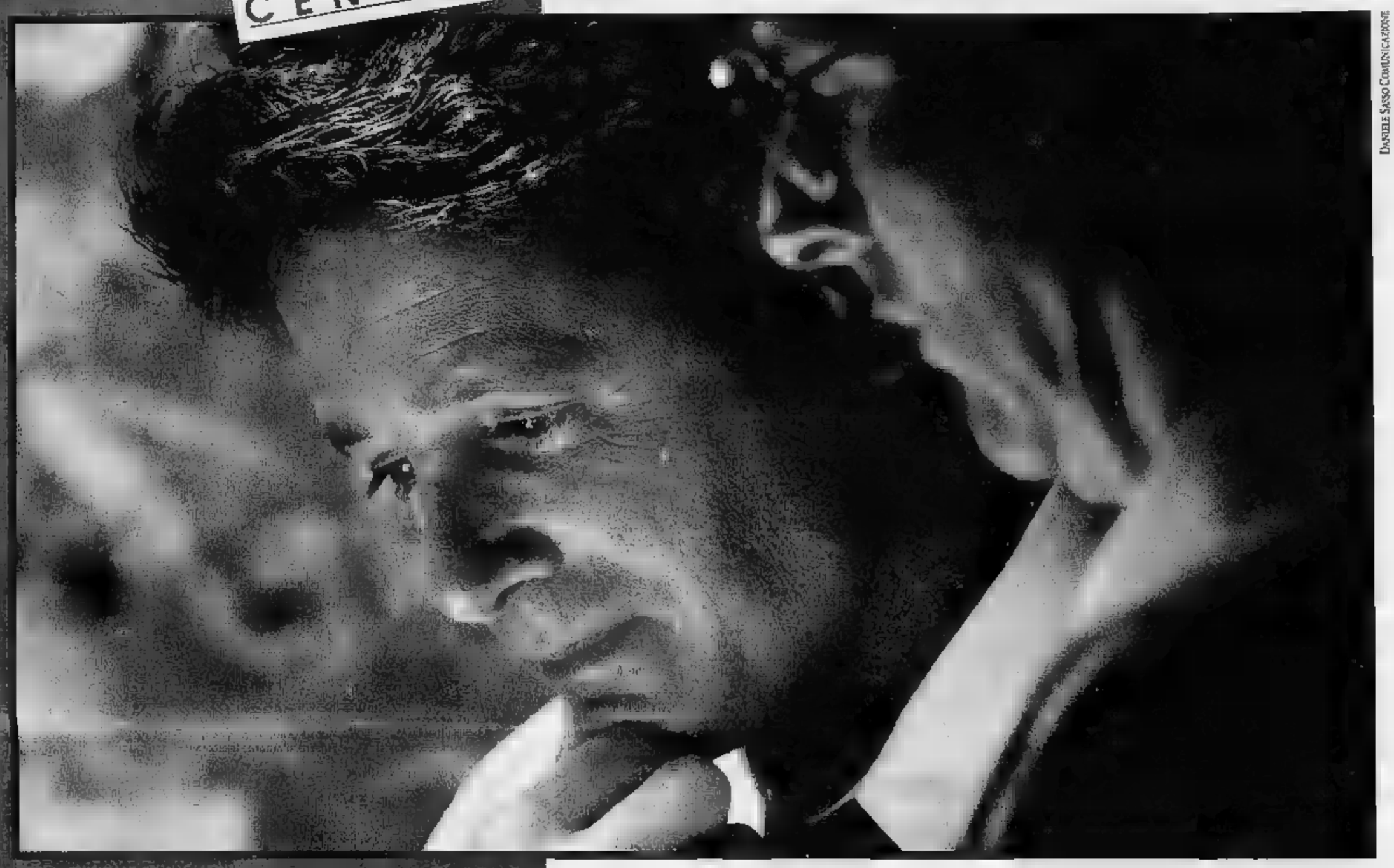
«Si tratta di un lavoro condotto con la collaborazione di medici e psicologi - spiega Galliope - che illustra a genitori ed insegnanti la particolarità dei bimbi mancini e presenta le soluzioni educative più appropriate...». Il club, inoltre, pubblicherà un giornale trimestrale. «Sarà una rivista "per mancini" fin dalla impaginazione - continua il presidente -. Un giornale finalmente comodo: da tenere con la sinistra e da sfogliare con la destra, le cui pagine trattano naturalmente argomenti interessanti per chi "usa la sinistra": aneddoti, studi sul mancinismo, esperienze dirette dei lettori che hanno libero accesso alla rivista».

Il «Jasper Store» di via Madama Cristina, quindi, ha tutte le carte in regola per diventare un punto di ritrovo per i mancini torinesi. E non solo per loro: nel negozio, infatti, si possono trovare articoli per giocoleria (dalle palle di ogni dimensione ai *devil's stick*) e soprattutto un'originale idea per auguri e regali. Il *balloon to go*: veri e propri palloncini gonfiabili «scolpiti» a forma di fiore, che un animatore specializzato consegnerà a domicilio alla persona prescelta. Un regalo originale, da porgere (se proprio non potete farne a meno) anche con la mano destra...

JASPER STORE
VIA MADAMA CRISTINA 40/c - TORINO
011 - 6507777
20 MARZO 1995
INAUGURAZIONE
1° NEGOZIO PER
PERSONE MANCINE
Club dei Mancini
MATERIALI PER MANCINI
MATERIALI PER GIOCOLERIA
Left-Handers Club

BOC
BROKING OFFICE CENTER

Hai letto del progetto B.O.C. ideato dalla nostra associazione per noi Agenti di Commercio?



DANIELE SASSO COMUNICAZIONE

No, di cosa si tratta?

Si tratta di un progetto messo a punto dall'Associazione Agenti Rappresentanti di Commercio denominato **B**ROKING **O**FFICE **C**ENTER, costituito da un insieme di uffici in aree ed edifici merceologicamente suddivisi con un corpo centrale riservato ai servizi comuni (segreteria, show room, sale riunioni, ecc.)

A chi è rivolto?

È rivolto a noi "professionisti delle vendite" per aumentare la collaborazione tra colleghi e per favorire gli scambi di informazione, ottimizzando i costi di esercizio, studiando le possibilità di successo, creando contatti con le aziende, non solo italiane.

È già in funzione?

Non ancora, è in fase progettuale.
Nasce con lo scopo di raccogliere in un unico luogo gli spazi operativi degli agenti ed offrire gli strumenti ottimali per la loro attività.
L'Associazione ci offre l'occasione di intervenire con il nostro apporto, ascoltando le nostre esigenze e realizzando insieme il progetto globale.

Interessante!

Già!

Se sei interessato al progetto **Broking Office Center** compila il presente coupon e spediscilo a mezzo posta o via fax a:
APARC-USARO - via Pastrengo 39 - 10128 TORINO
Tel 011/591196 (3 linee u.r.a.) **Fax 011/591493**
Riceverai, senza alcun impegno, una documentazione completa sul progetto.

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE 167-821177

Nome _____ Cognome _____

Età _____ Tel _____ Fax _____ Anno inizio attività _____

Settore merceologico _____

Via _____ Cap _____ Città _____

APARC ASSOCIAZIONE DI COMMERCIO
USARO ENTE

La domenica nera di Raiuno, dopo un altro sabato di ascolti record

Parli d'italiani all'estero? Copi

Accusa di plagio, il giudice blocca «Linea verde»

Sandro Vannucci

ROMA. Strana storia, quella capitata ieri a «Linea verde», programma di Raiuno dedicato all'agricoltura e al verde. Ieri c'era il Papa, e «Linea verde» era ridotto a un'ora di programmazione. Puntata registrata, con [illegible] storia di italiani che lavorano in Australia. Poco prima della messa in onda, arriva un ordine [illegible] sequestro da parte della procura della Repubblica. Un certo Patrizio Baroni [illegible] «Linea verde» di plagio: l'idea di parlare del lavoro degli italiani all'estero, sostiene, è [illegible] e «Linea verde» non può sfruttarla. In Rai alla domenica c'è solo il funzionario di servizio: [illegible] lui tocca quindi consegnare l'intera puntata sotto sequestro e sostituirla con spezzoni [illegible] una vecchia «Linea verde» andata già in onda.

Il conduttore Sandro Vannucci, che da [illegible] paio di stagioni ha preso [illegible] posto di Federico Fazzuoli, cade dalle nuvole: «Ero a Firenze, a casa mia, quando m'hanno chiamato [illegible] Rai e m'hanno raccontato il fatto. Sono rimasto [illegible] parole. [illegible] cosa aveva [illegible] particolare questa puntata? «L'avevo registrata in settembre, nel Queensland, in mezzo a italiani emigrati nel dopoguerra [illegible] diventati [illegible]. Scene di lavoro, il mare con la barriera corallina, un pranzo in un circolo. Niente di nuovo». Allora [illegible] si spiega [illegible] sequestro? «Non me lo spiego. Forse questo signore che non conosco né ho mai sentito nominare s'è messo in allarme perché [illegible] domenica precedente aveva mandato in onda una puntata sugli italiani in Argentina. Magari ritiene che ad occuparsi di italiani all'estero debba esser lui solo. E quel che è più strano anche il giudice la pensa allo stesso [illegible] do». Patrizio Baroni è [illegible] produttore indipendente di Treviso: «Mi spiace - dice - che la Rai abbia accettato una mia proposta, me l'abbia fatta in parte realizzare senza poi acquistare il programma, salvo poi farne uno analogo [illegible] qualche [illegible] di distanza». Baroni ha presentato la denuncia sabato dopo aver rilevato nella puntata di "Linea verde" [illegible] 12 marzo scorso forti analogie, oltre che nell'idea, anche nei luoghi, nei contenuti e nelle persone del lavoro da me realizzato tra il '92 e [illegible] '93». Sostiene [illegible] aver avviato il [illegible] progetto, «basato [illegible] [illegible] viaggio nei cinque continenti alla scoperta dell'italianità nel mondo, previo accordo verbale con Carlo Fuscagni, allora direttore di Raiuno. La Rai mi mise anche a disposizione [illegible] redazione. Ma, dopo oltre 160 ore di materiale filmato, rinunciò all'impegno d'acquisto».

[illegible] adesso che succede? «Mah - dice Vannucci. - Mi domando quanto abbiamo fatto [illegible] ascolto [illegible] la vecchia puntata [illegible] "Linea verde" [illegible] in onda. Era una puntata girata sulle Dolomiti, dove io facevo Rambo su una cascata di ghiacci. La prima volta aveva fatto [illegible] milioni e [illegible] mila di audience. Magari è andata bene anche ieri mattina». A proposito [illegible] ascolti: sabato «Papaveri [illegible] papere» di Raiuno ha ancora battuto «Champagne» di Canale 5: 7 milioni 768 mila (share 32,75 per cento) a 5 milioni 730 mila (27,76). Su Rete 4, la replica di «C'era una volta il Festival» è stata seguita da un milione 510 mila spettatori per uno share [illegible] 6,15 per cento. La Rai ha raccolto in tutto 13 milioni 453 mila spettatori e uno share del 53,16 per cento; la Fininvest 10 milioni 280 mila spettatori (share 40,62).

[al. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

Sean Connery l'unico 007

AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE
1967, alle 22,40 su Rete [illegible], dur. 117'

Continuano a riproporceli, gli 007 originali e garantiti (quelli con Sean Connery, ovviamente). Ed è sempre un piacere. La storia è nota: i malignazzi della Spectre ne hanno studiata una delle loro, hanno installato in un vulcano del Giappone una base missilistica con lo scopo di far divampare la Terza Guerra Mondiale. Ma c'è Bond, James Bond: dato per morto, l'inimitabile si tra[illegible] astutamente [illegible] pescatore giapponese e, [illegible] l'aiuto della moglie locale, combina un putiferio tra le file dei cattivi. Il povero Donald Pleasence, villain [illegible] turno, è costernato.

PICCOLA PESTE TORNA A [illegible]
1991, [illegible] 20,40 su Canale 5, dur. 90'

Un papà divorziato [illegible] il suo insopportabile e pestifero marmocchio arrivano in una cittadina [illegible] Florida gremita di vogliose divorziate. Un film di sconcertante pochezza, [illegible] un apologo sulla stupidità della provincia americana? Tutto sommato, la prima ipotesi appare più verosimile. Brian Levant dirige distrattamente John Ritter e Michael Oliver.

L'AMICO [illegible]
1985, alle 20,30 [illegible] Italia 7, dur. 102'

Martin Shean [illegible] Louis Gosset in un thriller diretto [illegible] David Greene. Roba di routine: [illegible] donna viene aggredita e gli altri inquilini del condominio pensano bene di assumere un guardiano che si rivela peggiore del male. Il grande cinema è

Katharine Hepburn nel film «Piccole donne» che va in onda su Tmc alle 14,10

un'altra cosa, ma il prodotto può bastare a un intrattenimento senza pretese.

PICCOLE DONNE
1935, alle 14,10 su Tmc, dur. 115'

Mentre arriva l'ennesimo remake del romanzo della Alcott, gustatevi l'insuperabile versione di George Cukor. Continua a far spargere fiumi di lacrime agli spettatori dal cuore tenero. Con Katharine Hepburn, Joan Bennet, Frances Dee.

LA CANZONE DELL'AMORE
1930, ogni due ore su Tele +3, dur. [illegible]'

Una curiosità di archeocinema: [illegible] il primo film parlato in italiano, diretto da Gennaro Righelli e tratto da [illegible] novella di Pirandello. Tra gli interpreti, [illegible] Pola [illegible] Mercedes Brignone.

TEMPTATION BLUES
1989, alle 20,45 su Italia 1, dur. [illegible]'

Il film [illegible] segnalo per la presenza di Jason Priestley, meglio [illegible] ai fans di «Beverly Hills 90210» con il nome [illegible] battaglia di Brandon. Avventuroso, in tutti i sensi. Prima visione tivù.

CAMPO THIAROYE
1987, alle 4,25 su Raitre, dur. 150'

Da manuale: uno dei capolavori della cinematografia africana, premiato a Venezia, il film del senegalese Ousmane Sembène viene mandato in onda all'alba. Per fortuna, i videoregistratori sono programmabili.

ANTENNA

OGGI

Come ricostruire le facce dei teschi in *La piovra* (Raiuno, ore 20,40). Gigi Marzullo intervista personaggi famosi sulle brutte figure a scuola (*L'asino d'oro*, Raitre, alle 11,45). Edith Gonzalez presenta il suo nuovo disco (*Buona giorn[illegible]*. Retequattro, 9,55: l'attrice è ospite della Rossetti per tutta la settimana). *Parlato semplice* [illegible] occupa di Hard Discount (Raitre, ore 17), serata dedicata a Jason Priestley su Italia 1 (dalle 20,45), *Mixer Giovani* presenta Kim [illegible] Stuart [illegible] i giovani di *Davvero*, il serial che partirà sulla rete tra pochi giorni (Raidue, dalle 21,45). *Mai dire gol* è dedicata a Fashanu, [illegible] calciatore inglese finito [illegible] manette per broglì, idolo fino [illegible] ieri della Gialappa's (Italia 1, ore 22,45).

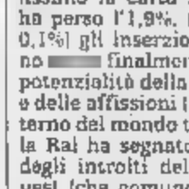
[illegible]

Con la puntata di *Metropolis* in onda stasera alle 22,30 su Videomusic comincia una serie di consigli [illegible] lettura in collaborazione [illegible] *La Stampa*. Gad Lerner presenta *Il Minotauro* di Tammuz.

STUDIO [illegible]

Studio aperto cambierà presto l'ora [illegible] programmazione. Il direttore di Italia 1, Carlo Vetrugno, sostiene infatti che alle sette [illegible] [illegible] di sera il tg meno visto d'Italia gli rovina l'indice di ascolto. Le nuove edizioni - probabilmente già dai primi di aprile - andranno perciò [illegible] onda a mezzogiorno e alle 18,30.

[illegible] DELLA NOTTE



Renzo Arbore ha rievocato il debutto - dieci anni fa - del mitico *Quelli della notte*, dicendo che lui, Frassica, la Laurito, ecc., capirono subito che la trasmissione sarebbe andata bene, dato che, rivedendo la cassetta del numero zero (girata a casa di Arbore) ridevano come matti. [illegible] miglior segno che [illegible] programma funzionava. Ciononostante, la sera prima [illegible] debutto «volevo morire, volevo sprofondare, volevo essere cancellato [illegible] trovarmi in un'altra parte del mondo». Lo showman dice di vergognarsi ancora dello spot messo in onda allora dalla Rai, in [illegible] appariva in camicia da notte [illegible] candela [illegible] raccomandava di [illegible] guardare il programma, dato che «meno siamo, meglio stiamo». A proposito del segreto della trasmissione, Arbore ha usato una bella espressione: «jam [illegible] della parola».

[illegible]

Nella pubblicità è in corso una piccola rivoluzione, stando ai dati della Nielsen appena diffusi e che confrontano il gennaio 1995 con il gennaio 1994. Malissimo la carta stampata che ha perso l'1,9%, ferma la tv (-0,1%) gli inserzionisti sembrano [illegible] finalmente scoperto le potenzialità della radio (+9,6%) e delle affissioni (+16%). All'interno del mondo televisivo, poi, la Rai ha segnato un aumento degli introiti del 7,6%, Fininvest (che comunque resta leader) ha invece perso il 4,1%. Il dato globale è comunque negativo: gli investimenti sono passati dai 570 miliardi e [illegible] milioni dell'anno scorso ai 569 miliardi e 218 milioni di quest'anno.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Marzullo, Arbore

[illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO DOMENICALE

Telegiornale: 6,45 (3368317); 7 (5381); 7,30 (8446399); [illegible] (6407); 8,30 (8040); 9 (8469); 9,30 (1022020); 10 (25399); 11 (8903353); 12,30 (86440); 13,30 (7198); 20 (769); 22,40 (1780136); 0,05 (2329841)
6,45 **Uno mattina** (0)
7,35 **Tgr - Economia** (4730310)
9,35 **Cuori senza età** (2682952)
10,05 **Un pizzico [illegible] fortuna**, film [illegible] sicale di Jack Donohue. (Usa, '54). Con [illegible] Day, Robert Cummings, Phil Silvers (3088223)
11,50 **Tutti a tavola**, attualità con Monica [illegible] Leonardo[illegible] Sebastiani. Seconda [illegible]
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Il capro espiatorio*. Con Angela Lansbury (5890885)
14 — **Prisma**, attualità con Vincenzo Mollica (20049)
14,28 **Sette giorni al Parlamento**, attualità (357933)
14,50 **Marcuso Fbi**, telefilm (4407952)
15,45 **Ballerino**, varietà (4302952)
15,55 **La Sirenetta** (3004440)
16,25 **Bikor Mico da Marte** (2514546)
17,30 **Zorro** (8440)
18,10 **Italia sera**, attualità [illegible] [illegible] Di Giannantonio (827117)
18,50 **Luna park... con Pippo [illegible] do**, varietà (4138914)
20,20 **Il fatto**, attualità, di Enzo Biagi (38846)
20,40 **La Piovra 7**. Di Luigi Perelli. (Il '94). Con Patricia Millardet, Raoul Bova, Ennio Fantastichini, Florinda Bolkan. 4ª puntata (839575)
22,50 **Seconda serata**, varietà [illegible] Alessandra Casella (440020)
0,15 **Oggi al Parlamento** (2358353)
0,25 **Videosapore** (34605)
0,55 **Sottovoce** (5532226)
1,10 **Il fatto** (25037131)
1,15 **Il cappello del prete** Con Luigi Vannucchi, Bruno Cirino, Achille Millo ('70). 1ª puntata (5180402)
2,10 **Canzonissima 1969** (70805599)
3,40 **Tg** (56283353)
3,45 **Concerti sotto le stelle**, musicale (7814773)
4,30 **Diplomi universitari a distanza** (2573792)
6 — **Euronews** (49851266)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8286407); [illegible] (8581); [illegible] (5282665); 17 (8965846); 19,45 (859830); 23,30 (4846)
7 — **Quante storie - Orso Yoghi**, cartoni (7463665)
7,35 **Finisiones Kids**, [illegible] (957060[illegible])
8,10 **Protestantesimo**, attualità [illegible] 72339)
8,40 **Quando si ama**, soap opera (2042372)
10,30 **Lo sportello del cittadino**, attualità [illegible] Anna Bartolini (74204)
11,30 **Tg2 - Tremilalire** (1608662)
12 — **Tutti i vostri** (varietà (26285)
12,30 **Tg2 - Costume e società** (64[illegible]0)
14 — [illegible] **storia, ragazzi - Tom & Jerry**, cartoni (6469)
14,10 **Paradise Beach**, soap opera (71789)
14,55 **Santa Barbara**, soap opera (8524498)
15,40 **La cronaca in diretta**, attualità (2280407)
16,10 **Tg2 - Sportsera** (7083662)
18,35 **In viaggio con «Sereno Variabile»**, attualità con [illegible] Balivitacqua (9728933)
18,45 **Miami Vice**, telefilm, con Don Johnson, Philip Michael Thomas (3486204)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (8203469)
20,20 **Ventiventi**, varietà (1901460)
20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *La luna vola lontano*. Con Horst Tappert (9229310)
21,45 **Speciale Mixer giovani**, attualità. Con Sveva Sagramola (7899914)
23 — **Davvero**, telefilm (5573)
24 — **L'altra edicola**, [illegible] (45537)
0,15 **Concerti Telecom**, [illegible] (5816179)
1,15 **Il commissario Kress**, telefilm con Rolf Schimpf (8365178)
2,15 **Sanremo Compilation**, musicale (2114632)
2,30 **Diplomi universitari a distanza** [illegible] documenti (18899975)
8,25 **Orecchiocchio**, musicale. *Riccardo Fogli* (86008083)

RAITRE

Telegiornale: 12 (24469); [illegible] (8238407); 19 (843); 19,30 (44469); 22,30 (93372); 0,30 (8700150)
6,45 Documenti. **Passaporto - Filosofia - Caramella - Filosofia - Il far da sé - Euronews - Viaggio [illegible] [illegible] - [illegible] - Primo soccorso - Viaggio in Italia - Questi nostri figli - Viaggio in Italia - [illegible] - Viaggio in Italia** (45349576)
10,10 **Fantastica età**, attualità [illegible] Sydne Rome, [illegible] Pazzaglia (4065372)
[illegible] **Fantastica mente** (6823778) -
11,45 **Asino d'oro** (8279933)
12,15 **Tgr - Ambiente e consumi** (7757952)
12,30 **Tgr - Leonardo** (92855)
12,40 [illegible] **sono i Pirenei?**, attualità con Rosanna Cancellieri (2415136)
14,30 **Tgr - In Italia** (373594)
15,20 **Atletica leggera**. (8442776)
15,35 Calcio. **C'siamo**. (7546458)
16 — Calcio. **A tutta B** (3759)
18 — **Il prezzo è giusto!**, [illegible] con Iva Zanicchi. Regia di [illegible] berta Signetti (78504)
19 — **La ruota [illegible] fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale (7407)
20,25 **Striscia [illegible] notizia**, varietà [illegible] Antonio Ricci, con Lello Arena, Enzo Iacchetti (5812914)
20,40 **Piccola peste torna a far danni**, film commedia con John Ritter, Michael Oliver. (6660049)
23,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà [illegible] Maurizio Costanzo (197265)
1,50 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1444112)
1,45 **Striscia la notizia** (5058763)
2 — **Tg5 - Edicola** (8667711)
2,30 **Target** (8642402)
3 — **Tg5 - Edicola** (8643131)
3,30 **Nonsolomoda**, attualità (8653516)
4 — **Tg5 - Edicola** (8654247)
4,30 **A tutto volume**, attualità (3039995)
5 — **Tg5 - Edicola** (3030024)
5,30 **L'angelo** (53280660)

CANALE 5

Tg5: 13 (24391), 17,55 (4331074); 20 (79661); 22,45 (7067391); [illegible] (15044)
6,30 **Tg5 - Prima pagina** (4995778)
8,45 **Guida al Parlamento** (3285136)
9 — [illegible] **Costanzo show** (95566[illegible])
11,45 **Forum** (4068852)
13,25 **Sgarbi quotidiani** (9710204)
13,40 **Beautiful** (606198)
14,05 **Complotto di famiglia** (5415020)
15,20 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Maria Flavi (255049)
16 — **Sailor Moon** (97285)
16,25 **La famiglia [illegible] Mostris**, telefilm (1726914)
16,25 **Mila e Shiro, [illegible] cuori nella pallavolo** (4117)
17 — **Holly e Benji i due fuoriclasse** (42135)
17,25 **Avventure nel Far West** (5898914)
17,30 **Grandi uomini [illegible] grandi idee** (32759)
18 — **Il principe [illegible] Bel Air**, telefilm. *Lex Luthor condannato a morte* (8590049)
18,45 **Village**, attualità (4947020)
19,50 **Primi baci** (4478914)
19,50 **Studio sport** (8572223)
20 — **Karaoke**, varietà con Fiorellino, Antonella Elia (40952)
20,45 **Temptation blues**. film [illegible] tura (Usa, '89), con Jason Priestley, David Carradine. Regia Carl Franklin (3847[illegible])
22,40 **Fatti e misfatti**, attualità (5743597)
22,45 **Mai dire gol [illegible] lunedì**, sport (1231776)
23,45 **Italia 1 sport** (8983407)
0,45 **A tutto volume**, show (9121589)
1,30 **Star Trek**, telefilm (5564624)
2 — **Superboy**, telefilm (5538985)
3 — **Mi benedica padre**, telefilm (6841773)
3,30 **La signora e il fantasma**, telefilm (5044560)
4 — **Mac Gyver**, telefilm (5518101)
5 — **Chips**, telefilm (5529247)
6 — **Talk radio**, telefilm (26807402)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,[illegible] (3065310); 14 (1662). [illegible] (33865)
6,30 **Ciao ciao mattina e cartoni animati** (63304988)
8,20 **Chips**, telefilm (9821643)
10,25 **T. J. Hooker**, telefilm (1592190)
11,25 **Village**, attualità (3734335)
11,30 **Mac Gyver**, telefilm (8333407)
12,20 [illegible] (57204)
12,45 [illegible] **sport** (791285)
12,50 **Siamo fatti così**, cartoni [illegible] 4
13,20 **Ciao ciao** (4691646)
13,30 **Superhuman Samurai**, telefilm (12556)
13,55 **Bella e risposta** (9992374)
14,30 [illegible] **Radio**, varietà (89440)
14,45 **Non è la Rai**, varietà (8601662)
16,15 **Smile**, varietà (1733204)
16,20 **Star Trek: L'ultima generazione** (7590499)
17,25 **Village**, attualità (5894556)
17,30 **Il principe [illegible] Bel Air**, telefilm: *Domande imbarazzanti* (8963074)
18,18 **Superboy**, telefilm. *Lex Luthor condannato a morte* (8590049)

RETE 4

Tg4: 11,25 (84667117); 13,30 (3136); [illegible] (8542372); 23,45 (3890020)
7,20 **Strega per amore**, telefilm (15-[illegible]399)
7,40 **Tre cuori in affitto**, telefilm (1630865)
8 — **Manuela**, telenovela (4731846)
8,05 **Guadalupe**, telenovela (2692[illegible]9)
9,30 **Catene d'amore**, telenovela (3215943)
9,55 [illegible] **giornata**, varietà [illegible] Patrizia Rossetti, Cesare [illegible] (6698372)
10 — **Grandi magazzini**, telenovela (58440)
10,20 **Buona giornata** (8762001)
11 — **Febbre d'amore**, teleromanzo (72020)
12 — **Rubi**, telenovela (42581)
13 — **Sentieri**, soap opera (3679)
14 — **Naturalmente bella**, rubrica. *Medicine a confronto*, conduce Daniela Rosati (338112)
14,15 **Sentieri**, [illegible] (4314769)
15,10 **Cuore selvaggio**, telenovela (37594)
16,15 **La donna del mistero**, telenovela (1086020)
17,05 **Fine Buona giornata** (4105739)
17,15 **Perdonami**, show, conduce Davide Mengacci (5470575)
18 — **Le news di Funari**, news, conduce Gianfranco Funari (93391)
20,45 **Perla nera**, telenovela, con Andrea [illegible] Bocà, Gabriela Corrado (433894)
22,40 Tg cinema «I bellissimi di R4». **Agente 007 si vive solo 2 volte**, film [illegible] Sean Connery, Akiko Wakabayashi, regia Lewis Gilbert, prod. GB '67, spionaggio (5519846)
1 — **Tg4 Rassegna stampa** (5243560)
1,10 **Lunaparkondoio** (7501402)
1,20 [illegible] **tutto volume**, [illegible] (r.) (29775570)
1,55 [illegible] **donna bionica**, telefilm (5873247)
2,45 **Tra cuori in affitto**, telefilm (4170988)
3,35 **Samurai**, telefilm (8121599)
4,25 **La donna bionica** (2822150)
5,10 **3 cuori [illegible] [illegible]** (8932179)
5,30 **Mimì metallurgico ferito nell'onore**, film [illegible] Giancarlo Giannini, Agostina Belli, regia Lina Wertmuller (ita '72), commedia (85098315)

CANALE 5

Tg: 19,30
17 — **Nero su rosa** (99468)
18,30 **I vostri soldi** (8184933)
20,25 **Mi consenta** (7085223)
21,30 **I vostri soldi** (24782827)

RETE A

17,05 **Arrivano i nostri**
17,30 **Caos time** (356466)
18 — **Zona mito** (0038652)
19,25 **Pruriti** (822440)
19,45 **Il formicaio** (7541353)
[illegible] — **Caos dance** (322020)
23,30 **Vm-Giornale** (49333575)

VIDEOMUSIC

16 — **Arrivano i nostri**
17,30 **Caos time** (356466)
18 — **Zona mito** (0038652)
19,25 **Pruriti** (822440)
19,45 **Il formicaio** (7541353)
[illegible] — **Caos dance** (322020)
23,30 **Vm-Giornale** (49333575)

RETE A

Tg: 19,30
17 — **Nero su rosa** (99468)
18,30 **I vostri soldi** (8184933)
20,25 **Mi consenta** (7085223)
21,30 **I vostri soldi** (24782827)

TMC MONTECARLO

TG: 14 (72914); 18,45 (8213759); 20,25 (3802135); 22,30 (5827)
7 — **Euronews** (2952)
[illegible] **Buon giorno Montecarlo** (5040223)
9,30 [illegible] **Speciale 56: Un [illegible] in Scienza** (5117)
10 — **Dallas** (45204)
11 — **Le grandi firme** (18136)
12 — **Sale, pepe e fantasia** (2310)
12,30 **Casa: Cosa?** (13581)
13,30 [illegible] **sport** (4759)
14,10 [illegible] **donne** [illegible] George Cukor (6954381)
16,20 **Tappeto volante** (9887-30)
18,15 **Le grandi firme** (845407)
18,30 **Prêt-à-porter** (14339)
18,45 **Tg** (0)
18,50 **T.r.l.b.u. - The Lion Trophy show** (90933)
20,30 **Un delitto in cielo** di Stephen Withaker (69407)
23 — **Le Mille e una Notte del Tappeto Volante** (14372)
24 — [illegible] **Nuovo Giorno** (14179)
0,10 **Speciale Mondiale [illegible] Nordico** (32191)
0,40 **Noi, loro, gli altri**) (7705537)
1,10 **Casa: Cosa?** (5225179)
2,10 **Euronews** (58500570)

TELE +1

[illegible] — **Un americano a Parigi**
21 — **Ladybird Ladybird** (114186)
23 — **La strategia [illegible] ragno** (3334914)
0,55 **Proibito** (58049537)
2,40 **L'ostaggio** (1780155)
4,25 **Fronte del porto** (985528-05)

TELE +3

7 — **La canzone dell'amore** (ore 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
17 — **+3 News** (45450223)

TELE +2

10 — **Golf - Portuguese open**, telecronaca
14 — **Coast to coast** (9428914-36)
18,30 **Telesport** (428160)
[illegible] **Sportime**, magazine. (8715489)
20,30 **Il processo di Biscardi** (1115827)
22,30 **Il grande basket**, rubrica a cura di Flavio Tranquillo (811204)
23 — **Calcio - Campionato inglese**, [illegible] partita (1723-5486)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate il Numero **ShowView**, stampato accanto [illegible] programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per [illegible] informazioni [illegible] il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**
Diritto del Copyright
ShowView è [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
I CANALI DI SH[illegible]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Meridiano 7; Rete [illegible] 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

FACCIAMO GRANDI PRODUZIONI SU MISURA PER IL PICCOLO SCHERMO.
"LA PIOVRA". RaiUno.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di [illegible]

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 12,30; 13; 14; 14,30; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,17 Italia, istruzioni per l'uso. 7,20 Gr Regione; 7,30 Gr 1 - Questione di soldi; 7,47-19,40 Radiouno musica. 9,05 Gr 1 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro. 11,10 Baudiuf. 11,30 Gr 1 Spazio aperto; 17,32 Uomini e camion; 18,09 Gr 1 I mercati; 18,32 Radio Help!; 19,24 Gr 1 Ascolta, si fa sera. 19,40 Gr 1 Zapping; 20,40 Per i [illegible] vedenti. Cinema [illegible] L'ispettore Derrik. «La luna vola lontano». [illegible]: Planet rock. 22,48 Oggi al Parlamento; 23,10 La telefonata; 23,30 Piano bar: Gocce di luna - Ogni notte, programma musi[illegible]
[illegible] 5,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-8,15 Il buongiorno di Radiodue; 7,20 Momenti di pace; 8,05 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chedovecomequando; 13 Il signor Bonaldetura; 14 Ring; 14,38-18,30 Radioduetre. 20,05 [illegible] 2; 22,18 Panorama parlamentare; 22,40- 22,58 A che punto è la notte; 24-6 Stereonotte.
[illegible] Gr: [illegible]; 8,45; 13,45; 18,45
6-13,45 Radiotre mattina; 11,30 [illegible]; [illegible] Scatola sonora; 12,45 La Baccaccia; 14 Scatola sonora - concerto BOC; 14,45 Note azzurre. Il tema del giorno; 15,45 Il mondo [illegible]; 16,15 Archivi del suono: 16,45 Duemila: 17,45 Hollywood party; 19,15 Dentro la sera; 20,15-23,43 Radiotresuite - Il cartellone. 20,30 Concerto sinfonico - Oltre il sipario; 23,43 Radiomania; 24-6 Radiotre notte classica.

IL CAPITELLO ANTICHITÀ
MOBILI - DIPINTI - SHEFFIELD
ARTE ORIENTALE
Via Mazzini 13 - Tel. 8170477 - TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 20 Marzo 1995 LIRE 1.500 (CON IVA) 20 pagine
via Marenco 32, telefono 65.681

IL CAPITELLO ANTICHITÀ
IMPORT OF FINE QUALITY
ANTIQUES AND WORKS OF ART
Via Mazzini 13 - TORINO

Sabato notte a Montalenghe: la ragazza era seduta su una cassa acustica sistemata sul rimorchio

Muore al corteo di Carnevale

Studentessa precipita dal carro

Laura Pasqua (a destra) e Erika Milano (nel gruppo) la compagna tentato di trattenerla

Ha perso l'equilibrio in una curva ed è caduta

Il padre, fra il pubblico ha cercato di soccorrerla

Laura era seduta su una grossa cassa acustica del carro di carnevale, piazzato in un angolo del rimorchio allestito e decorato. Chissà quante volte lo aveva fatto in queste ultime due settimane alle sfilate dei carnevali della zona. Ma l'altra sera, a Montalenghe, in Canavese, improvvisa e imprevedibile, è tragedia. Una curva, forse uno strattone del carro: la cassa acustica ha oscillato, la ragazza ha perso l'equilibrio ed è caduta fuori del carro, ai piedi degli spettatori, in fila lungo la strada a guardare il corteo.

Laura Pasqua, 18 anni il prossimo luglio, residente a San Giorgio Canavese in vicolo Bianchetti 11 è morta così, davanti a decine di persone, un gemito e un lamento. «Sfondamento della base cranica» hanno stabilito i medici intervenuti sul posto. Un'autopsia, ordinata dalla Procura di Ivrea, chiarirà esattamente le cause del decesso.

Per ora siamo alle ipotesi. Laura potrebbe essere uccisa dalla grossa cassa caduta dal carro, o addirittura schiacciata dalle ruote del rimorchio. La causa della morte resta incerta, nessuno ha visto chiaramente la scena della tragedia. Neanche il papà della ragazza, Renzo Pasqua, che era poco distante. E' stato tra i primi a soccorrerla, e quando ha capito che non c'era più nulla da fare, si è messo le mani sul volto e è scoppiato a piangere.

Poi è corso a telefonare alla moglie, Claudia de Joannes, che era a casa di amici: «E' successa una disgrazia: Laura è caduta, non c'è più niente da fare».

La tragedia sabato poco dopo le 22, in pieno centro a Montalenghe, durante la sfilata in notturna di uno degli ultimi carnevali della zona. Davanti al corteo c'erano le maschere della festa: dietro di loro una decina, forse di più, di carri allegorici e gruppi a piedi. In mezzo, il carro di carnevale preparato dai coscritti del 1977 di San Giorgio.

«Fa parte della tradizione - dicono i ragazzi - tutti gli anni i neo maggiorenni si organizzano per partecipare alle sfilate della zona». Il gruppo si era appena mosso dal centro del paese, aveva percorso corso Meinardi tra due ali di folla e stava per imboccare via Roma, la strada che conduce verso Ivrea.

Laura Pasqua e una decina di coetanei erano seduti sul carro, lanciavano coriandoli, scherzavano. «Non era una situazione pericolosa - raccontano i compagni di Laura - il trattore avanzava piano. Alcuni di noi erano seduti; altri preparavano i coriandoli, non c'era motivo per preoccuparsi».

Erika Milano era pure lei sul carro, seduta a poca distanza da Laura. Ha visto la cassa oscillare e la sua amica sbilanciarsi pericolosamente verso l'esterno.

«Le ho allungato la mano - ha raccontato ai carabinieri - ho cercato di afferrarla, ma mi è sfuggita. Poi ho sentito gli altri ragazzi urlare e li ho visti scendere di corsa dal trattore. Io sono rimasta come paralizzata, ho capito subito tutto». L'hanno accompagnata giù dal carro venti minuti più tardi, singhiozzante e sconvolta.

«Era tutto quello che avevo - è disperato Renzo Pasqua - era la mia bambina. Speriamo che almeno non abbia sofferto prima di morire». Ed è disperati, ieri mattina, amici e coetanei. «E' una disgrazia assurda» si sfoga Luca Alberto. Aggiunge: «Laura era una ragazza piena di vita, faceva parte del gruppo dell'oratorio; frequentava il terzo anno del liceo classico Botta, a Ivrea».

Ieri pomeriggio a San Giusto ultimo carnevale della zona con carri e gruppi provenienti da tutto il Piemonte. «Avremmo voluto sospenderlo in segno di lutto - dicono gli organizzatori - ma non è stato proprio possibile». Soltanto due gruppi della zona hanno annullato la partecipazione all'ultimo minuto: «C'eravamo anche noi alla sfilata di Montalenghe, non ce la siamo sentita di partecipare a una festa dopo una disgrazia così».

Lodovico Poletto

Giornate Fai

In migliaia per i tesori «nascosti»

Sono stati migliaia i piemontesi che sabato hanno approfittato della «Giornata Fai di Primavera» per visitare monumenti e tesori dell'arte finora invisibili e aperti al pubblico l'altro ieri, per un sol giorno, un'iniziativa del Fondo per l'Ambiente Italiano. Quattro i gioielli messi a disposizione in Torino (il Seminario metropolitano, la chiesa del Santissimo Sudario, la «Sala della Guerra» del castello del Valentino e palazzo Carpanot) e quelli sparsi in regione (il piano nobile del castello di Racconigi, la chiesa di San Domenico a Alba, quella di Santa Chiara a Cuneo, l'appartamento reale al castello d'Agliè, palazzo Bellini a Novara e palazzo Arborio a Gattinara.

E l'iniziativa non ha deluso gli organizzatori. Soddisfatti ma stanchi i custodi e i volontari del Castello di Racconigi, l'unico che è rimasto aperto anche ieri e venerdì ha accolto scolaresche: tra sabato e domenica passate per le sale più duemila persone, attirate dalla novità: la visita agli appartamenti privati dei Re, al secondo piano nobile, aperti per la prima volta al pubblico. «Ma è stata la stessa anche ad Alba alla chiesa di San Domenico, e a Cuneo per le chiese di Santa Chiara e Santa Croce, con affluenze record di visitatori - dice Alberto Bersani, capo della delegazione di Cuneo - e di questo dobbiamo ringraziare la Soprintendenza, i Comuni, i volontari, che si sono fatti in quattro. Di Racconigi, si può dire che è uno dei monumenti meglio conservati e più interessanti della storia sabauda, perché il castello, che contiene qualcosa come 2700 quadri, era anche la pinacoteca di famiglia, luogo della memoria, con centinaia di ritratti dei Savoia, e perché fu abitato normalmente fino al 1946».

«Noi facciamo quello che possiamo - dice l'architetto Mirella Macera della Soprintendenza - ma tutte le domeniche siamo in emergenza: 15 custodi in tutto, compreso il parco, abbiamo sempre l'acqua alla gola». Le visite sono state scaglionate ogni mezz'ora circa, con un numero chiuso di persone, per non avere mai, per motivi di sicurezza, più di 150 visitatori al primo piano, e 75 al secondo.

Visto il successo dell'iniziativa, - l'apertura dei sontuosi appartamenti reali, con la stanza dove nacque per esempio Umberto II, o gli alloggi privati di Carlo Alberto - verrà consentita (solo al pomeriggio), anche nei mesi di aprile, maggio e giugno il primo e terzo giovedì del mese, e il primo e il quarto sabato.

MINACCIA ELETTORALE

Macabro avvertimento davanti al Comune con telefonata anonima

Un teschio per il sindaco

A San Gillio: «Non ti ricandidare»

Il sindaco Pietro Fissore (sopra) e il vicesindaco Alberto Tescari

Ma il primo cittadino «Non mi spaventano guiderò la lista»

PENSA bene a ciò che fai. Questo è per te se ti ricandidi». Il «regalo», accompagnato da biglietto anonimo, è un teschio umano. Il destinatario è Pietro Fissore, sindaco democristiano di San Gillio, un piccolo centro di mille anime immerso nel verde della Val Ceronda. «Se vogliono intimorirmi si sbagliano di grosso. Non mi fermo: parteciperò comunque alla corsa elettorale» annuncia Pietro Fissore, 60 anni, da quindici primo cittadino alla guida di una lista civica.

A scoprire il macabro resto, accanto a un mazzo di fiori di plastica di fronte al portone del Municipio, è stato, alle 8,15 di sabato, il vicesindaco Alberto Tescari. Spiega: «Quando mi sono reso conto che non si trattava di uno scherzo di cattivo gusto, ho subito avvertito i carabinieri di Pianezza».

Dopo due ore in Comune è arrivato un altro messaggio intimidatorio al telefono: «E' solo l'inizio. Pagherai per quello che hai fatto e per quello che vuoi continuare a fare».

Gli uomini del brigadiere Damiano Tripi e del capitano Lucio Pelizza stanno raccogliendo elementi. Al momento l'unico dato certo è che il teschio non è stato rubato nel cimitero del paese. Ma restano altri dubbi da chiarire: chi si nasconde dietro alle minacce? E perché teme così tanto la ricandidatura di Fissore?

«Ho sempre lavorato per il bene del paese - prosegue il sindaco - Gli scontri politici non sono mai mancati. Ma qui ci troviamo di fronte al gesto di un esaltato». Negli ultimi tempi la vita del primo cittadino è stata facile: dopo l'alluvione del novembre il commissario del quartiere San Pancrazio lo ha denunciato alla magistratura per non aver creato una barriera ai due rii Caloria e Calorietto, per evitare l'allagamento di decine di villette.

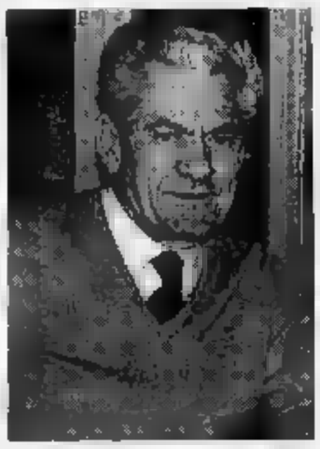
Un'altra polemica risale a due anni fa, quando il paese venne tappezzato da centinaia di manifesti che mettevano in dubbio l'ipotesi di speculazione edilizia nella revisione del piano regolatore. «In Comune è sempre stato tutto in regola: negli ultimi anni la popolazione è cresciuta solo di 500 persone».

«La verità - conclude Fissore - è che a qualcuno dà fastidio il mio modo di gestire gli appalti, trasparente e per nulla clientelare. Ma non mi farò bloccare da un teschio».

Grazia Longo

CATTURATO

Prima le botte, poi lo scippo



Nel quartiere San Salvario, poco distante da Porta Nuova, un pregiudicato ha spaccato il naso a una donna che aveva reagito al tentativo di scippo della borsetta. L'uomo è stato subito arrestato dagli agenti delle volanti al termine di un breve inseguimento a piedi. Si chiama Antonio Schillirò, 29 anni, nato a Catania, residente in via Berthollet 8, poco distante dal luogo dove ha fatto il colpo. E' accusato di rapina aggravata e lesioni. La vittima, Pierina Maia, 55 anni, è stata sorpresa dal bandito alle 15,30 nell'androne di casa. Ha reagito all'aggressione urlando, ma è stata presto sopraffatta dal malvivente che è riuscito a fuggire con la borsetta. Le grida hanno attirato l'attenzione dei vicini di casa che hanno dato l'allarme alla polizia. Al pronto soccorso delle Molinette la donna ha avuto prognosi di 10 giorni.

Specchio dei tempi

«Il sottopasso resta fermo: decine di ore perse in code impossibili» «La mia ex moglie mio figlio per ricattarmi» - «Almeno l'orologio ha ripreso a funzionare!» - «Non si può andare avanti ad oltranza»

Un lettore scrive:

«Sull'utilità del sottopasso di corso Massimo d'Azeglio c'era e ci sono parecchi dubbi. E' stato costruito lo stesso, infliggendo due anni di sofferenze agli automobilisti che si affacciano a Torino da Sud, cioè da autostrade importanti come la Piacenza e la Savona. Ma adesso siamo arrivati alle beffe. Il fallimento della Crosetto, subappaltatrice di un'opera aggiudicata ad una ditta di Bilbao, farà slittare di altri mesi la consegna dei lavori (che dovevano essere finiti lo scorso 28 agosto). E' una ulteriore penalizzazione che vien difficile accettare anche perché il peso per la collettività è diventato grande. Su basi molto ottimistiche (ed approssimate per difetto) 3000 automobilisti perdono, ogni giorno, almeno 10 minuti per strettoie, deviazioni ed estenuanti code. Sono 30.000 minuti, cioè 500 ore di lavoro e di vita. Che diventano 3500 ore la settimana e 10.000 al mese (con un «costo» reale di centinaia di milioni). Cifre che sembrano non intenerire nessuno. Tanto meno il Comune che aveva già mostrato poca sensibilità decidendo un'opera forse inutile.

«E allora? Pagano gli automobilisti, pagano i cittadini, paga un poco la vita di tutta la città».

Paolo Chiari

Un lettore ci scrive:

«Ero un padre, un marito felice e fiero di aver sempre lavorato per consentire una vita dignitosa a mio figlio e a mia moglie. Un anno fa mia moglie mi chiese la separazione poiché si era innamorata di un altro. Fin qui potrebbe sembrare storia come tante altre. Ho però una spina nel cuore: mio figlio. Non lo vedo da parecchi mesi perché la mia ex moglie non me lo permette. Io credo di avere un'unica colpa, se così si può chiamare: per pagare i debiti che mia moglie ha contratto quando ancora vivevamo insieme non posso permettermi di pagare gli alimenti e lei, da vera ipocrita, usa nostro figlio per ricatto, gli vieta persino di salutarmi quando mi incontra per strada. Mi chiedo se sia giusto che un padre non possa vedere suo figlio solo perché si trova in difficoltà finanziaria. Un padre, per essere considerato tale, deve essere necessariamente miliardario?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei ringraziare i responsabili del Mercato Ortofrutticolo (chiamato Nuovo anche se inaugurato nel 1933) di piazza Galimberti per noi vecchi torinesi piazza Bailla (l'eroe di Genova del 1746), per essersi attivati, sollecitati da chi scrive per il ripristino dell'orologio situato sulla Torre adiacente l'ingresso di via Giordano Bruno 181 fermo da un'eternità, grazie anche se è una goccia in un mare di tante cose da fare nella bella Torino. Speriamo che sia questo l'inizio di una era in cui tutti si impegnano per ridare funzionalità alle cose che vanno».

Ferdinando Beltramo

Una lettrice ci scrive:

«La lettera di quel lettore che si riferisce all'anagrafe di corso Corsica mi sembra alquanto pretestuosa e molto probabilmente in malafede. Io lavoro in un'altra anagrafe decentrata e vorrei precisare che:

«1) Si sono provati molti sistemi per fare in modo che alle 14 non ci siano persone che illudono di poter passare, ma togliere i numeri o avvertire del rischio di attendere inutilmente sono gli unici efficaci, anche perché la gente protesta sempre, qualsiasi metodo si adotti; certamente non si può andare avanti ad oltranza perché il personale tra le 14 e le 15 deve controllare il lavoro del mattino, versare la cassa, svolgere svariati lavori interni.

«2) Non tempi morti fra un numero e l'altro perché normalmente l'impiegato chiama il numero successivo quando ha ancora la persona allo sportello e usufruisce di quei pochi secondi per imbustare una carta d'identità, posare una pratica, svuotare la macchinetta del terminale.

«3) Se i terminali "non vanno" è un problema del personale anagrafico, ma di linee Sip e Centro elaborazione dati.

«4) Se uno sportello momentaneamente "non chiama" può essere che stia rispondendo per informazioni telefoniche, che si consulti per una pratica complessa (che vada in bagno almeno una volta nella mattinata?!?).

«In ultimo: è ora di finirla di sparare sempre a zero sull'impiegato che è allo sportello; se ci sono degli impiegati pubblici che non lavorano o sono "imboscati" sono certo quelli che sono ogni giorno in prima fila. E' giusto muovere critiche, ma bisogna farlo dopo aver approfondito la situazione che si vuole denunciare».

Segue la firma

BOLLETTINO METEO

Lunedì 20 Marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: Cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni. Il tempo tende a migliorare dalle ore pomeridiane. Temperature in diminuzione. Venti da Nord-Ovest. Visibilità buona nel corso della giornata.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,8
MINIMA	3,8
UMIDITA' (ore 14)	52%

PRECIPITAZIONI

CIELO ALLE 19	—
TOTALE DI QUESTO MESE	mm 3
MEDIA (1913-1988)	mm 63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	15	MINIMA	3,1
PRESSIONI (ore 20)			1005 hPa

RECORD (per mese ultimi 50 anni)

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	15,3	MINIMA	4,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 34 minuti, tramonta alle ore 18 e 41 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 5 minuti, cala domani alle ore 9 e 1 minuto

Luna nuova 1 Luna piena 13
Primo quarto 9 marzo ore 11
Luna piena 17 marzo ore 8
Ultimo quarto 23 marzo ore 21
Luna nuova 31 marzo ore 4

MERCURIO: invisibile perché molto vicino al tramonto solare

VENERE: osservabile solo per poco tempo durante l'alba a Sud-Est

MARTE: continua ad essere il pianeta meglio osservabile, alto a Sud

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est 5 ore e 35 minuti prima del Sole

SATURNO: a 1590 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

FENOMENO: alle 11 la Luna proiettata nella Bilancia, passa per il punto della sua orbita più vicino alla Terra (357 mila

Popolari sempre più divisi: Buttiglione manda in via Carlo Alberto l'ex sindaco di Alba

Ppi, arriva il commissario

Gli avversari: non metteremo i lucchetti

«Cinquecento, tanti, tantissimi, tutti per Rocco», dicono con enfasi i popolar-buttiglioniani uscendo dall'Istituto missionario di corso Ferrucci, dove il senatore Tomaso Zanoletti, ex sindaco di Alba, neo-commissario del ppi moderato, ha appena sancito ufficialmente la spaccatura dello scudo crociato riunendo le truppe fedeli al professore di Gallipoli. All'incontro, durante il quale è stato formato il gruppo di lavoro che preparerà la campagna elettorale (sarà coordinato da Mauro Carmagnola e Riccardo Sartoris), c'erano il presidente degli ex dc di Palazzo Lascaris, Picchioni, il suo vice Cerchio, gli assessori regionali Leo e Montabone, i consiglieri comunali Battuello e Chiavarino, numerosi sindaci e assessori della provincia che hanno annunciato: «Domani (oggi, ndr) entreremo nel partito».

Siamo alla «marcia» su via Carlo Alberto? «No - dice Zanoletti - mi presenterò alle 15 e spero che prevalga il buon senso». Dal versante opposto, Gianfranco Morgando, il segretario fedele a Gerardo Bianco, risponde: «Dobbiamo ancora affrontare il problema, ma una cosa è certa, eviteremo di mettere i lucchetti alle porte com'è accaduto in piazza Gesù».

E adesso? Chi avrà il simbolo? Chi porterà in dote, a destra o a sinistra, lo scudo crociato? Un problema che potrà essere risolto solo dalla magistratura. Intanto i nodi - e urgenti - sono altri: la formazione delle liste e le alleanze. La sinistra del ppi sta tentando di chiudere l'accordo con la Lega e con il patto dei democratici per poi aprire il tavolo unitario con il pds e le altre forze progressiste. Il candidato? Per il segretario della Quercia, Sergio Chiamparino, resta in pista Pichetto «che adesso sta tentando di convincere la Lega ad entrare nella coalizione». Precisa il responsabile del pds: «Entro domani Pichetto dovrebbe sciogliere la riserva. Se la risposta dovesse essere negativa, scenderà in campo uno dei popolari che hanno sconfitto Buttiglione. Scelta che si gioca su tre nomi: Morgando, Bodrato e Brizio.

E l'ala conservatrice del ppi? Sta trattando con Forza Italia. Stamane s'incontra con gli azzurri in strada Mongreno. Ma le difficoltà sono poche. Al punto che ieri Enzo Ghigo è corso alla casa madre di Arcore per tentare di sciogliere - con Berlusconi - i mille nodi di una vicenda che pare ingarbugliarsi sempre più. Nel pomeriggio, infatti, ricompare la voce del rientro in campo di Costa (smentita a tarda sera). Dunque, il candidato alla presidenza della Regione quasi sicuramente verrà espresso dal gruppo di relativa e sarà Enzo Ghigo di Forza Italia. Restano dubbi sull'investitura del repubblicano Beppe Lodi per il vertice della Provincia, ambito anche dai seguaci di Buttiglione che lo vorrebbero per Beppe Cerchio. Chiarisce Picchioni: «Per quella poltrona non ci sono né prenotazioni, né predestinati». Ma Forza Italia è già partito il comunicato per annunciare la candidatura Lodi, ma anche qui prevale l'incertezza. Spiega Ugo Martinat (An): «Su quel nome non ci sono problemi, tuttavia prima di dare via libera a Lodi occorre che tutti i tasselli dell'accordo siano al loro posto».

Insomma, il valzer continua. E alle di ieri, nella sede del Ccd in Pomba, Vietti e Martinat aspettano il ritorno di Ghigo da Arcore. Alle 21 però il coordinatore di Forza Italia non arriva e la riunione slitta un'aggiunta polemica di Vietti. «L'attuale intesa tra i transfughi del ppi e Forza Italia è ben di dall'accordo per il Superpolo siglato tra Buttiglione e Berlusconi in via dell'Anima. Adesso gli azzurri hanno deciso di ospitare una parte del ppi nelle loro liste e allora noi, non volendo fare gli inquilini, rimaniamo nella nostra casa dove siamo costretti a pagare l'affitto».

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

Tomaso Zanoletti (in alto)
Gianfranco Morgando (a sinistra)

FARASSINO

La Lega corre da sola

«Andiamo da soli. Purtroppo non c'è nessuna volontà da parte delle altre forze di dare un'indentità precisa al centro». Gipo Farassino, leader piemontese della Lega Nord, lancia la palla nel campo dei popolari antibuttiglioniani e in quelli che si riconoscono in Mario Segni: «Insieme potremo dare una grande visibilità al centro politico. Dopodiché può esserci un apparentamento non con altre forze politiche sul programma del candidato alla Presidenza della Regione». E Farassino aggiunge: «Ho parlato Pichetto di questo problema. E il mio discorso lo interessava abbastanza. Se altri rifiutano di dare visibilità al centro lo mettono in difficoltà». E il leader del Carroccio aggiunge: «Senza una chiara identità delle forze moderate l'alleanza ha senso solo per il pds mentre il centro rischierebbe un suicidio politico».

Candidature: Ghigo al posto di Costa Pichetto: ancora attesa

NOTIZIE DALLE AZIENDE

PARTE IN QUESTI GIORNI IL PROGETTO MEDIAPOLIS ITALIA

Inizia così la joint venture tra la Young & Rubicam e la Euro RSCG, tra i più importanti gruppi di comunicazione del mondo, per la definitiva organizzazione della centrale media **Mediapolis Italia**. Le centrali media M&CS e Mediapressing per cambiare le rispettive ragioni sociali e si chiameranno d'ora in avanti **Mediapolis M&CS** e **Mediapolis Mediapressing**.

Mario Mele sarà l'Amministratore Delegato di **Mediapolis Italia**. Avrà responsabilità operativa di **Mediapolis M&CS** e **Mediapolis Mediapressing** con la qualifica Presidente e Amministratore Delegato.

Giorgio Maino, in qualità di Amministratore Delegato di **Mediapolis Mediapressing** collaborerà inizialmente con Mario Mele e, successivamente, non appena terminato il passaggio delle consegne, assumerà la carica di Direttore Generale del network europeo operando dall'Headquarter di Parigi.

L'iniziativa italiana completerà la partnership europea già esistente con successo in Francia da più di otto anni tra Young & Rubicam e Euro Rscg. In Europa il network **Mediapolis** si svilupperà, sempre da gennaio, in altri importanti paesi europei con filosofie e principi operativi comuni.

Questa operazione permette ai due gruppi di comunicazione di unire, anche in Italia, tutte le proprie risorse ed esperienze per affrontare studi e ricerche esclusive, creare nuove e più profonde conoscenze dei media e poter ulteriormente migliorare il servizio ai clienti.

In Italia, **Mediapolis** concentrerà quindi un elevato numero di professionisti esperti di media, servizi specializzati, sistemi e strumenti informativi sempre più sofisticati, che permetteranno di interfacciare correttamente, con un know-how unico, il mercato dei media.

Una decisione strategica finalizzata a fornire ai clienti delle agenzie ai clienti diretti dei due gruppi un grado di far fronte a richieste sempre più evolute sia nel planning che nel buying, garantendo il miglior risultato in termini di costi e qualità di comunicazione per i loro investimenti nei media.

Sotto la sigla **Mediapolis** verranno forniti tutti i servizi media per i numerosi clienti diretti e quelli delle agenzie **Y&R, Impact Italia** e **GRS&H**.

Mediapolis Mediapressing gestirà gli attuali clienti diretti e continuerà inoltre a fornire servizi di ricerca e risorse specializzate a supporto dei reparti media delle agenzie **Ate Tonic, BGS, Equipe, Eurocom, RSCG/MCM**.

Crai regala un posto a tavola

Anche i supermercati CRAI si fa in tre per i suoi consumatori. Con l'operazione «Fantastiche cose di casa». Infatti, CRAI premia per tutto l'anno i clienti con tre esclusivi set di piatti, bicchieri e posate, con il prezioso disegno «Pompei». Per averli basta raccogliere i bollini della spesa nei periodi indicati. Facile, no? Non si può mancare a questo appuntamento! E poi i negozi e supermercati CRAI sono sempre comodi: vicini a casa e al lavoro, una spesa quotidiana e sempre fresca!

ULTIMA ORA Tragedia in via Giachino: li hanno trovati i figli a tarda sera

Due pensionati uccisi dalla stufetta

In pochi mesi sei vittime dell'ossido di carbonio

Erano vedovi, erano pensionati, sono morti insieme, ieri, chiusi dentro l'alloggio saturo dell'ossido di carbonio di una stufetta a gas. Sessant'anni lui, 58 lei, si frequentavano da tempo senza essere conviventi. La donna, Mirella Pezzana Aimar, stava in via Stradella 36 con il figlio. L'uomo, anche lui con un figlio, abitava in via Giachino 8.

E' la casa della tragedia. Un basso fabbricato, nel popolare quartiere Madonna di Campagna, a ridosso della ferrovia. Un piano solo, gli alloggi che danno sul ballatoio che si affaccia su un grande cortile. Quello dove li hanno trovati, alle undici di notte, è uguale a tutti gli altri. Si entra in un corridoio stretto, a destra c'è la stanza da letto, di fronte un salottino, in mezzo il bagno e in fondo la sala. E in questa sala, la stufa. A gas, sufficiente per riscaldare tutto l'appartamento.

Li hanno trovati i figli. Quello di lei, allarmato per il mancato rientro della mamma a casa, ha telefonato a quello di lui, e insieme si sono precipitati in via Giachino e hanno salito le scale di corsa per vedere che cosa era successo, per capire perché nessuno rispondeva alle loro chiamate. I genitori erano già morti, l'autopsia dirà da quanto tempo. Lei in corridoio, lui in bagno. Dentro casa quell'aria soffocante: intossicazione immediata. Quando ti prende non c'è più nulla da fare, non lascia neanche il tempo di aprire la finestra.

I ragazzi hanno avvisato i vigili del fuoco e i volontari del 118, ma poi in questa casa della periferia della vecchia Torino sono rimasti solo i carabinieri per gli accertamenti di rito e il medico legale per la constatazione del decesso. All'una sono arrivati anche i necrofori per raccogliere le ennesime vittime della solita stufetta: i cadaveri vengono caricati sui furgoni che li portano all'obitorio.

Con Teodoro Polegato e Mirella Pezzana Aimar, sono sei i torinesi morti avvelenati dall'ossido di carbonio dall'inizio dell'anno. Il 24 gennaio morirono a Revignano, provincia di Asti, due fidanzati, Anna De Santis e Giorgio Nosenzo. Due settimane dopo, a Torino, furono uccisi dai veleni di un boiler a gas Vita Russo e Maurizio [illegible]. [g. a. p.]

La pensionata Pezzana Aimar in casa di via Giachino

DUBBI & MERA

INCONTRO

Intervista a Spinosa ai «Caffè letterari»

Oggi alle 15, nell'ambito dei «Caffè letterari», Lorenzo Mondo intervista Antonio Spinosa al Centro congressi dell'Unione Industriale di via Fanti 17.

[illegible]

Si discute riforme e sistema maggioritario

Al cinema Massimo, 15,15, Nilde Iotti, Francesco Pizzetti, Alessandro Pizzorusso e Gustavo Zagrebelsky discutono di «Verso un sistema maggioritario: nuove garanzie e riforme istituzionali». E' l'ultimo incontro del ciclo «L'Italia repubblicana, cinquant'anni di storia» organizzato da Fondazione Gramsci e Comune.

[illegible]

Il libro di Introvigne alla Galleria di via Magenta

Alle 21 alla Galleria d'arte moderna sarà presentato il volume «Massoneria e religioni» del Centro studi nuove religioni curato da Massimo Introvigne.

SAA

Prevenzione dell'usura in Italia e in Francia

Stamane dalle 9,30 alla Scuola di Amministrazione Aziendale (via Ventimiglia 115), presentazione del libro di Barbara Barraco «Prestiti e usura. Prevenzione e tutela del consumatore in Francia e in Italia», edito da Il Sole 24 Ore e Sanpaolo.

POLITICA

Un libro di Giovanni Russo sugli errori sinistra

L'onorevole Fausto Bertinotti, vicedirettore de *La Stampa* Luigi La Spina e il giornalista Saverio Vertone presentano il libro di Giovanni Russo «Perché la sinistra ha aiutato Berlusconi». Alle 21 a Torino Esposizioni, organizza il Pannunzio.

AGLIE'

La trovano morta sulla sua

Ludmilla Lagna Fietta, 27 anni, di Rivarolo, corso Italia 41, è stata trovata cadavere nella campagna di Agliè, in località Madonna. Era sulla sua Volvo 480, morta da un paio di giorni per aver ingerito barbiturici.

ARTE

Alla galleria Sant'Agostino dipinti dell'Ottocento

Alla galleria Sant'Agostino, corso Tassoni 56, alle 21, asta di 263 dipinti dell'800, tra i quali una cinquantina di disegni di Massimo d'Azeglio.

LA STAMPA *ogni sabato* tuttolibri

OFFERTE PRIMAVERA
da MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA
Via Po 48 - Unica sede
Completi da viaggio
SAMSONITE - DEL SEY
Marche a prezzi speciali borse in nuovi modelli e colori cartelle e pelletteria in genere
IL MARCHIO CHE DISTINGUE

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Regione Piemonte Provincia di Torino Città di Torino
Le Soirées del Circolo della Stampa
VI Stagione 1995
LA NUOVA ARCA presenta
ALIRIO DIAZ
in Concerto
con Margherita Settimo Salio
Musiche di Anonimo, Albeniz, Lauro, Corbetta, Barrios, Sinigaglia, Brani latino-americani
Torino, Piccolo Regio
27 marzo 1995, ore 21
Biglietteria: Salone La Stampa, via Roma 80 tel. 011/6568333-345
Teatro Regio, Piazza Castello, tel. 011/88152-41-42

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 56.21 - FAX 6691350

COMMEMORATI I 50 ANNI

La «Garibaldi» del Montenegro

Un corteo da piazza Castello al monumento a Garibaldi di Cairoli ha commemorato ieri il 50° anniversario del rientro in patria della divisione partigiana «Garibaldi», che partecipò alla guerra di Liberazione in Jugoslavia dal '43 al '45 e fu costituita in Montenegro dalla fusione delle divisioni «Venezia» e «Taurinense», restando unità dell'esercito italiano, ancorché partigiana. Dopo il corteo, ieri alle 11, cerimonia (nella foto) in corso Cairoli con orazione di Anita Garibaldi Jarret, discendente dell'«Eroe dei due mondi».

Era ubriaco: arrestato per tentato omicidio

Tenta di pugnalare il figlio «Fannullone, ti mantengo»

Dopo aver bevuto più del solito, un uomo ha ha cercato di sgozzare il figlio disoccupato dolo di aver voglia di lavorare. Disarmato dagli altri familiari e immobilizzato fino all'arrivo delle volanti l'uomo è stato poi arrestato per tentato omicidio.

E' accaduto sabato sera nell'alloggio di via Santa Giulia 57, dove vive la famiglia Chessa: Ugo, 61 anni, il capofamiglia originario di Carbonia (Cagliari), la moglie Anna Morriello, la figlia Angela e l'altro figlio, Michele, di 27 anni. Il mancato omicida, che ha precedenti penali per reati contro il patrimonio, in Questura ha ribadito la sua intenzione di voler uccidere il figlio. «Non la faccio più a sopportare questa situazione». Alcune settimane fa l'uomo aveva accoltellato una gamba la moglie che aveva di difendere Michele. La donna aveva però e denunciarlo per timore ritorsioni.

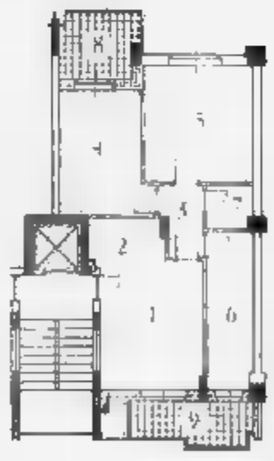
La lite fra padre e figlio stavolta è scoppiata improvvisa verso le 21,30. Ugo Chessa era già ubriaco quando è arrivato il figlio il marito per fermarsi a cena. In breve il discorso è scivolato su Michele e sulla scarso voglia di lavorare: «E io devo mantenere fannullone...» ha urlato fuori di sé. Poi ha cominciato a insultare tutti ed è andato nell'altra camera. Pochi istanti dopo Ugo Chessa è ricomparso nella stanza, dopo essersi sfilato la canotta. A torso nudo si è avventato sul figlio, sorprendendolo alle spalle. Con la sinistra ha afferrato i suoi capelli e con la destra ha estratto dalla tasca posteriore dei pantaloni un coltello con la lama lunga 9 centimetri.

Sono state le urla dei familiari a provocare l'immediata reazione del giovane che si è divincolato forza dalla presa del genitore, gettandosi a terra prima essere colpito. L'uomo è stato subito bloccato dai parenti che hanno chiamato la polizia. [l. bar.]

Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Vieni a vederla a NICHELINO, è elegante, proprio come la desideri.
Gode di una magnifica vista sulle montagne, è molto luminosa e si distingue per l'accuratezza delle finiture, la qualità dei materiali e molti altri particolari.



Alloggio Tipo A

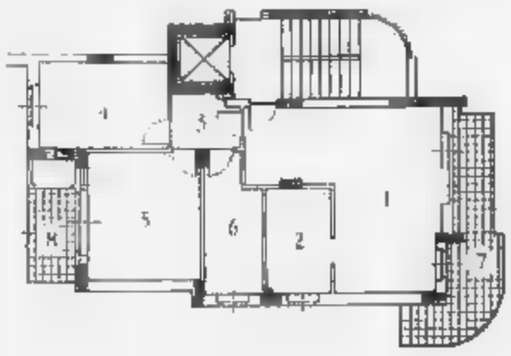
A partire da L. 188 milioni

1. Soggiorno
2. Cucinotta
3. Disimpegno
4. Camera
5. Camera
6. Servizio
7. Ripostiglio
8. Terrazzo
9. Terrazzo

Caratteristiche Generali

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda abbinabile all'alloggio

* Box Auto a partire da L. 25 milioni



Alloggio Tipo B

A partire da L. 228 milioni

1. Soggiorno
2. Cucina
3. Disimpegno
4. Camera
5. Camera
6. Servizio
7. Terrazzo
8. Terrazzo

Franco Costruzioni s.r.l.

VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

È dalla FRANCO COSTRUZIONI s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino, che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo.**

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. In carcere, un'amicizia che dura 20 anni tra un banchiere omicida (Robbins) e un ergastolano (Freeman) **[Lillipu]**

CIAO JULIA SONO KEVIN. Commedia. Ispirato [redacted] un fatto realmente accaduto descrive la storia d'amore tra un [redacted] e una donna che scrivono i discorsi di due candidati rivali al ruolo di Governatore del New Mexico **[Empire]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esilarante [redacted] del giovanissimo Smith. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco. Il cliente non ha mai ragione. **[Erba, King]**

[redacted] COLONNELLO CHABERT. Drammatico. Era stato dato morto in guerra, [redacted] dieci anni dopo il reduce napoleonico Depardieu [redacted] a casa. Per scoprire che sua moglie, (la Ardant), si è rifatta una vita **[Kong]**

CUORE CATTIVO. Drammatico. Marino contro la «tv del dolore». Rossi Stuart è un ladruncolo che dopo un tentato furto si arrende in diretta [redacted]. Ma la trasmissione non va in onda, e il fatto [redacted] trasforma in dramma **[Arlecchino]**

UN EROE BORGHESE. Drammatico. Tratto dal saggio di Stajano. La storia vera dell'avvocato Ambrosoli, liquidatore dell'impero finanziario di Sindona. **[Etoile]**

FARINELLI. Biografico. Dionisi è Farinelli, il celebre cantante castrato del '700. [redacted] Verso è il fratello compositore. La vita dell'artista, tra la gloria sui palcoscenici e alle corti dei grandi, e il dramma della sua condizione umana. **[Doria]**

[redacted]. Commedia. Tom Hanks [redacted] gentile che attraversa la Storia con poche [redacted] chiare [redacted] e, contro ogni previsione, ha successo. **[Studio Ritz]**

FRANKENSTEIN. Horror. Branagh (anche protagonista) tra romanticismo, terrore, passione. Il dottor Frankestein [redacted] fa Dio [redacted] vincere [redacted] sembra riuscire, [redacted] perde lo stesso. **[Nazionale 1]**

[redacted] Avventura. Settimo episodio [redacted] celeberrima saga di Star Trek. [redacted] del vecchio e nuovo [redacted] della Enterprise opposti al criminale alieno Dottor Soran **[Lux]**

GIOVANNA D'ARCO. Storico. Prima parte del film [redacted] Rivette. La storia-leggenda [redacted] Pucelle (Sandrine Bonnaire) fino alla presa di Orléans, attraverso il racconto dei testimoni. **[Eliseo Rosso]**

[redacted] **STORY.** Commedia. Wenders strizza l'occhio alla storia del cinema. Un regista vuole fare un film senza suoni, riprendendo Lisbona silenziosa per un documentario. Ma è impossibile, così affida le immagini a un amico fonico e scompare. **[Adua 200, Centrale]**

NELL. Drammatico. La Foster ragazza selvaggia [redacted] linguaggio incomprensibile, cresciuta in [redacted] bosco, viene aiutata dal medico Neeson. Di Apted. **[Olimpia 1]**

[redacted] **NUOVO INCUBO.** Horror. Ritorna Wes Craven, sulle vicissitudini dell'incubo dei sogni Krueger. Stavolta le vittime sono una donna e il figlio [redacted]

[redacted] **L'AVVENTURA MERAVIGLIOSA.** Fiction e animazione. Un bambino [redacted] paura (Culkin) [redacted] trasforma [redacted] cartoon in una biblioteca magica. I libri e gli eroi della letteratura sono spunto per un viaggio straordinario **[Olimpia 2]**

PALLOTTOLE [redacted] BROADWAY. Commedia. Un giovane drammaturgo (Cusack) finalmente riesce a sfondare a Broadway negli anni ruggenti, grazie a [redacted] ogente che non disdegna di andare ad elemosinare da un gangster. L'ultima fatica di Woody Allen. **[Ambrosio 3, Chaplin 1]**

PICCOLE DONNE. Commedia. Remake del romanzo della Alcott, con Susan Sarandon e una Winona Ryder da Oscar nella parte di Jo. **[Eliseo Grande]**

POLIZIOTTI. Drammatico. Base gira a Torino la storia [redacted] di un giovane poliziotto che, sconvolto per aver lasciato scappare un detenuto, si suicida. Con Rossi Stuart, Amendola, Placido. **[Fiamma]**

PRET-A-PORTER. Commedia. L'ultima opera di [redacted] Altman sul mondo della moda con un ricco [redacted] (Julia Roberts, Kim Basinger, Sophia Loren, Marcello Mastroianni) e una colonna sonora di succes[redacted]. **[Ambrosio 1, Chaplin 2, Faro]**

PULP FICTION. Commedia nor. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra risate, sangue, violenza e caricatura. **[Massimo 1]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal [redacted]lissimo romanzo di Crichton, Douglas dirigente accusato [redacted] molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore **[Reposi]**

SESSO E [redacted] L'OSTAGGIO. Commedia. [redacted] La fuga rocambolesca a 180 [redacted] dell'evaso Sheen e il suo bell'ostaggio, la Swanson, [redacted] polizia, elicotteri e tv. Finale romantico. **[Nazionale 2]**

IL SORRISO. Commedia. Successo francese, descrive lo [redacted] rapporto tra un'avvenente spogliarellista e un anziano neuropsichiatra. Lei è Emmanuelle Seigner («Luna di fiele»), lui Jean-Pierre Marielle («Il profumo di Ivonne») **[Romano]**

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito (Russell) e un egittologo [redacted] teorie rivoluzionarie (Spader) [redacted] scoperta [redacted] una civiltà extraterrestre **[Ambrosio 2]**

STRANE STORIE. Commedia. Esordio dell'ex pubblicitario Sandro Baldoni. Durante un viaggio in treno, un padre racconta alla figlia tre bizzarre storie. **[Eliseo Blu]**

[redacted] **UOMINI UOMINI.** Commedia. Di e con Christian De Sica. Quattro omosessuali che escono, giocano a [redacted], vanno a ballare, si divertono **[Capitol, Vittoria]**

L'UOMO OMBRA. Commedia. Dai fumetti Alec Baldwin è l'uomo ombra: combatte contro un discendente di Gengis [redacted] fra mirabolanti [redacted] speciali. **[Cristallo]**

La Cossotto stasera (ore 21) al Teatro Regio per una «Serata di gala»

Fiorenza, il ritorno della regina

«La lirica in Italia? Troppo commerciale»

Fiorenza Cossotto una delle glorie liriche mondiali questa sera al Regio per una «Serata di gala»

«Della situazione lirica italiana non vorrei parlare. Sarebbe spiacevole e non nel mio stile. Ma mi creda, ci sarebbero molte [redacted] da chiarire». Fiorenza Cossotto, una delle glorie liriche mondiali, piemontese di Crescentino, artista universale per forza interpretativa e scenica, per il canto piegato sempre alle esigenze di partiture drammatiche, [redacted] del barocco settecentesco, continua a conquistare [redacted] folle in ogni parte del mondo: dal Metropolitan di New York, alla Carnegie Hall, dai dodici nuovi auditorium di Tokyo, alle sale prestigiose [redacted] Germania, Francia, Spagna, Inghilterra. Ovunque acclamata, questa sera (ore 21) torna al Teatro Regio per una «Serata [redacted] gala». La ricordia[redacted] in una delle riprese di «Aida» nell'86-87 proprio qui a Torino trascinata dal pubblico in un delirante trionfo: «Sì, un successo clamoroso, [redacted] appunto, era una ripresa...».

Voce estesa nel registro [redacted]to, possente nelle note gravi, sensibi[redacted] nel cogliere tutte le sfumature musicali «dettate sempre dal compositore», si sente nel pieno della sua maturità artistica e vocale. «Eppure, mi creda, nonostante le folle che i giapponesi fanno en[redacted] per me, nonostante i russi mi esprimano [redacted] il loro entusiasmo, e l'America mi adori, cantare oggi [redacted] diventato difficile. Sovente sono costretta a non annunciare le date dei miei impegni per evitare che qualcuno interessato a [redacted] quistare un mercato sempre più vasto intervenga proponendo altri artisti». Signora Cossotto, ma Lei non ha rivali nel repertorio drammatico italiano... «Non dovrei averne, ma purtroppo gli antagonisti a volte si inventano. Non per meriti artistici speciali, ma per ragioni commerciali». E' un'accusa grave. «Ma è così, mi creda. Sono pochissimi ormai i teatri e direttori che ti accettano per quel che veramente vali. Altri mettono [redacted] scena interi "pacchetti" di artisti senza tener conto delle esigenze vocali e sceniche dei ruoli. Ecco dove sta il dramma della lirica oggi. E non soltanto in Italia».

Al Regio questa sera [redacted] attende una Cossotto in piena forma. Il programma è stato curato «con affetto che il pubblico di Torino merita per l'ammirazione che ha sempre dimostrato in ogni circostanza nei miei confronti». Al pianoforte ci sarà Vincent Scalera, accompagnatore-principe delle «regine» della lirica. Il per[redacted] storico-musicale ha un suo fascino: comincia con Haendel e Gluck, passa attraverso Cherubini e Bellini, per approdare a Donizetti, Verdi, Massenet, Mascagni e Cilea: trent'anni [redacted] trionfi.

Armando Caruso

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore [redacted] serata di gala con Fiorenza Cossotto. Vincent Scalera pianoforte. Musiche di Haendel, Gluck, Cherubini, Bellini, Donizetti, Verdi, Massenet, Cilea, Mascagni. Posti a L. 50.000 - 30.000 - 20.000 in vendita alla biglietteria dalle ore 20 [redacted]. 8815.241/242 Inf. tel. [redacted]

PICCOLO REGIO. Ore 18 «Alla ricerca della [redacted]» lezione-conferenza sul tema della **Conservazione** a cura di Pier Paolo Portinaro. Musiche [redacted] Angela D'Orsi e Diego Novelli. Ingresso libero. Organizzazione Il Libro Ritrovato. Per informazioni: libreria La Città del Sole. Tel. 817.1076

[redacted]. Corso G. Cesare [redacted] - [redacted] 2482.276. Oggi ore 21 Lega italiana improvvisazione teatrale in **Fatal d'antore** conduce L. Lettizello. Domani [redacted] 21: Scuola di Teatro S. Tofano in **Cuore di cane** di Bulgakov. Dal 22 al 26/3 Teatridithalia in **Amleto** di Shakespeare. Per [redacted] tel. 248.2276/248.7871.

ALFA TEATRO. Venerdì 24 e sabato 25 ore 21,30 serate di semifinale per **Primo Toppa**. [redacted] corso canoro per voci nuove [redacted] sua V edizione. Presenta Manuel con la partecipazione straordinaria di Willy. Domenica ore 16 la comp. L'inventagiochi in **Arlecchino e la fortuna** spettacolo di Marionette per inf. tel. 819.3529

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della Salute 77. Oggi **Spettacoli hardcore dal vivo** con le famose pornostar. Yvonne, Elena Fenix e Sandra Jora per la prima volta a Torino. Ingr. vietato ai minori di anni 18. Orario [redacted] 16-21. Orario spettacoli 17.30-22.30

ALFIERI. P. [redacted] 4. [redacted] 562.3800. Riposo. Da domani ore 20.45 a domenica 26/3 Tuttoteatro presenta Giancarlo Tedeschi in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, con Marianella Laszlo, regia di Giancarlo Tedeschi, biglietteria tutti i giorni 9-[redacted]

[redacted] Chiomonte 3. Rassegna «Scuola e Teatro» oggi ore 10 Fontemaggiore presenta **Jekyll e Hyde-Barbarie** di M. Allegri, regia M. [redacted]

AUDITORIUM del LINGOTTO. Unione musicale ore 21, serie pari («Giovani» [redacted] pari e dispari) [redacted] Kronos. Musiche di Schnittke, Adams, Gubaidulina, Glass. Biglietto numerato L. 30.000 ingressi L. 22.000 all'Auditorium del Lingotto dalle 20. Informazioni tel. 54.45.23 - 517.5188

[redacted] Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Questa [redacted] riposo. Domani ore 20.45 4 T.S.T. [redacted] **L'onorevole Ercole Malladri** di Giacosa, regia di M. Avogadro, con T. Bertorelli, V. Sperli, P. Di Iorio. [redacted] T.S.T. via Roma 49. [redacted] 12-16. Lunedì riposo. Tel. 517.6246/544.562.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 73. Tel. 669.8034. Oggi riposo, da domani e fino al 26 marzo in scena lo spettacolo interpretato e diretto da Dario Fo dal titolo **Dario Fo recita Ruzzante**. Continua vendita biglietti per lo spettacolo della Compagnia Della Rancia dal titolo **Dolci vizi al Foro** in scena dal 4 al 9 aprile. Prev. [redacted] Teatro ore 10-13 15-19. Tel. 66.98.034

[redacted] Corso Moncalieri 241 [redacted] 661.5447. Da domani e fino a domenica 26/3, [redacted] le sere ore 21, «Théâtre Espace Imaginaire de Paris» in **Il Barone Rosso**. Testi di Andrea Lucy. Regia Esther Motto e Iris Weiler. A grande richiesta recite scolastiche su pren. per **Qui comincia la ventura del signor Bonaventura** di Sto. [redacted] F. Passatore comp. Lo Spettacolo. Prenot. or. 9-13 e 16-23.

GIARDINA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Mart. 21 e ven. 24 or. 16 C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi **Non si spara sul pensionato** con U. Alasjarvi. Dom. 26/3 due spettacoli per bambini. Ore 15 le Marionette Lupi in **La spada nella roccia** di Franco Lupi. Ore 17 comp. Alteteatro in **Il visconte andò alla guerra** da I. Calvino

GARIBALDI. [redacted] marzo ore 20.30 l'Assessorato cultura e sport della città di Settimo, la Polisportiva Halley, il Circolo Della e il Circolo G. Brodolini organizzano la tavola rotonda **Associazioni sportive a confronto**. Ve. 24 marzo ore 21 Tenarsound presenta **Arz e Kaskurena** in concerto. Ingr. L. 5000. Inf. tel. 897.0831.

[redacted] «G. VERDI» Riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15. tel. 532.087. Ore 21.30 il grande chitarrista **Davey Graham in concerto**. Unica serata [redacted] L. 25.000. Sono aperte le pren. per lo spett. **Sorelle d'Italia** di Lucia Poli in scena dal 21 al 26 marzo e per **Il meglio [redacted] peggio** de le Sorelle [redacted] in scena dal 29 marzo al 30 aprile

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817.2312. Stagione teatrale 1994/1995. Scuola e teatro **Lisistrata** di Aristofane. Regia di [redacted] Mantre. Seguirà dibattito con il professor Alonge dell'Università di Torino. Ore 9,30.

[redacted] M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. «Il gesto e l'anima - Stagione di balletto 1994-95». Spettacoli per le scuole con la compagnia di danza Teatro Nuovo. **Piemonte in festa**, 26-27 aprile. Coreografia [redacted] Feso. Musiche tradiz. [redacted]

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Giovedì 23 marzo ore 21.15 Giampiero Perone in **Non tutti i principi vengono azzurri.** Posto unico L. 15.000. Informazioni 437.6230

[redacted] Via S. Teresa [redacted], tel. 561.3694 - [redacted] «Stagione 1994-95» (nuova gestione) **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Orari di segreteria 10-12 e 16-20

TANGRAM TEATRO. [redacted] Mediterraneo 92/8, telefono [redacted] 191.57. Riposo.

TEATRO IN TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.5803. Sabato 25, domenica 26, ore 21 Lando Buzzanca in **Liolà** di L. Pirandello con B. Caiò, M. Gonzalone, A. Lelio. Regia R. P. Sciarr. Prevendita cassa teatro dal lunedì [redacted] sabato ore 10-12 e 15,30-19

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Vedi Cinema. Prossimamente 24/3 **Rock and blossom.**

[redacted] **DEGLI ILLUMI.** Via San Martino 18, Moncalieri, [redacted] 645.274. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Ore 21 Concerto arpa e violino. Haendel, Rossini, Donizetti, Ibert, Massenet, [redacted] Saint-Saens, Bach. Maria Elena Bosso arpa. [redacted] L. 7000

DRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Riposo

PRIME VISIONI

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Lisbon story**, di Wim Wenders con Rüdiger Vogler, Patrick Bauchau. Ger./Por. '94, 1h 45'. Or. 15.45; 18; 20.15; [redacted]. Ingr. [redacted]

[redacted] [redacted] Cesare [redacted] Tel. [redacted]. Vedi teatri.

[redacted] via Chiesa [redacted] 77. Tel. 210.985. Vedi teatri.

[redacted] **MULTISALA 1** corso Vitt. Emanuele [redacted], Tel. 547.007. **Prêt-à-porter**, di R. Altman con A. Aimée, M. Mastroianni, [redacted] Loren, K. Basinger. Usa '94, 2h 12'. [redacted] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] MULTISALA 2 T. 547.007. C. V. Emanuele 52. **Stargate**, di Ronald Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davidson. Usa '94 2h [redacted]. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. C. V. Eman. 52. **Pallottole su Broadway**, di W. Allen, con J. Broadbent, H. Fierstein. Usa '94, 1h 35'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Cuore cattivo**, regia U. Marino con Kim Rossi Stuart, E. Genovesi. Ita. '95, 1h [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo [redacted]. Telefono 540.605. **Uomini, uomini, uomini**, di e con C. De Sica con M. Ghini, L. Gullotta, [redacted] Ita '94 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. [redacted]

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Lisbon story**, di Wim Wenders con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro. Ger./Por. '94, 1h 45'. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723. [redacted]**ole [redacted] Broadway**, di Woody Allen, [redacted] J. Broadbent, J. Cusack. Usa '94, 1h 35'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [redacted]. Telefono 436.0723. **Prêt-à-porter**, di R. Altman, M. Mastroianni, S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. [redacted] '94, 2h 12'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. **L'uomo ombra**. Regia [redacted] Russell Mulcahy [redacted] Alec [redacted], Penelope Ann Miller. Usa '94 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542.422. [redacted] - **Voce regina** di Gérard Corbiau con Enrico Lo Verso, Stefano Dionisi. Fra./Ita./Bel. '94, 1h 40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Piccole donne**, di G. Armstrong, con Winona Ryder, Susan [redacted] '94, 2h 05'. Col. non vet. Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] piazza Sabotino. Tel. 447.5241. [redacted]**le (Racconti di fine secolo)**, di S. Baldoni. Ita 94, 1h 30'. Col. non vet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Giovanna d'Arco**, di Jacques Rivette (prima parte), con Sandrine Bonnaire. Fr. '94 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. [redacted] **Julie, sono Kevin** di Ron Underwood. Con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve. Usa '94 1h 42'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Clerks (commessi)**, di K. Smith con J. Anderson, L. Spoonauer. Premio Cannes '[redacted]. Usa '94, 1h 35'. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. [redacted] 7000

ETOILE v. [redacted], ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Un eroe borghese**, di M. Placido, con M. Placido, F. Bentivoglio. Ita '95, 1h [redacted]. [redacted] 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Prêt-à-porter**, di R. Altman con A. Aimée, [redacted] Mastroianni, [redacted] Loren, K. Basinger, J. Roberts. Usa [redacted] 12'. Or.: 19,45; 22,30. Ingr. 7000

FIAMMA [redacted] Trapani 57. Telefono 385.2057. **Poliziotti**, di G. Base, con C. Amendola, M. Placido. Ita '94, 1h 30'. Viet. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Nightmare - [redacted] incubo**, [redacted] Wes Craven, con R. Englund. N. V. Usa '94, 1h 55'. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. [redacted].

[redacted] via Po 21. Tel. 812.5996. **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h 35'. Premio Cannes '94, V. 14. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40. Ingr. 7000.

KONG via [redacted] Teresa 5. Telefono 534.614. **[redacted] colonnello Chabert**, di Yves Angelo, con Gérard Depardieu, Fanny Ardant. Fra '93, 1h 50'. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX [redacted] 15 [redacted] 537.100. **Le ali della libertà**, [redacted] Darabont, con T. Robbins. Usa '94, 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [redacted]

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Generazioni**, di D. Carson con P. Stewart, W. Shatner, M. McDowell. Usa '94, 1h 58'. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

MASSIMO [redacted] via [redacted]. Tel. 817.1048. **Pulp fiction** di Q. Tarantino con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Viet. 18. Usa '93, 2h 35'. Or.: 19,30; 22,15. Ingr. 7000

[redacted] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Frankenstein**, di e con K. Branagh, con R. De Niro, H. Bonham-Carter. Col. N. V. Usa '94, 2h 10'. Or.: 15 [redacted] 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Sesso e fuga con l'ostaggio**, di A. Rifkin con C. [redacted], K. Swanson [redacted] '94, 1h 30'. [redacted] 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Nell** di Michael Apted con Jodie Foster. Usa '94, 1h 47'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Pagemaster l'avventura [redacted]vigliosa**, di J. Johnston, con M. Culkin, C. Lloyd. Usa '94, 1h 20'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [redacted]

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. [redacted]**zioni**, di Barry Levinson, con M. [redacted] Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland [redacted] 14. Usa '94, 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. [redacted] **sorriso** di [redacted] Miller con Jean-Pierre Marielle, Emmanuelle Seigner. Francia '94, 1h 30. [redacted] 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. [redacted]

STUDIO RITZ via Acqui [redacted]. Tel. 619.0150. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con T. Hanks, [redacted] Wright, G. Sinise. 13 nomination Oscar. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 336. Telefono 562.1789. **Uomini, uomini, uomini**, di C. De Sica, con M. Ghini, L. Gullotta. Col. n. viet. Ita '94 1h [redacted]. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. [redacted] 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI piazza Solferino 4, telefono [redacted]. Giov. 23/3 ore 15.30 **Pic [redacted] spiaggia** [redacted] G. Chiada, con L. Viltuna. Unica proiez. [redacted] presentaz. introduttiva.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Sabato e domenica **The Flintstones** dolby stereo. L. 6000 Aiace 4500; 2 film L. 9000.

[redacted] **MONTEROSA** v. Brandizzo 65, Torino. Riposo

COORE via Nizza 56, [redacted] 668.7868. Oggi riposo. Domani **Peter act 2**.

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. **Il mostro** di e [redacted] Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 20; 22,30

LANTERI c. G. Cesare 80, t. 284.134. Riposo

CARDINAL [redacted] via Cardinal Massaia 104. t. 257.881. Ore 21 [redacted] di [redacted] Disney

[redacted] p. Massaua. Riposo. Vedi teatro.

VALDOCCO v. Salerno 12, [redacted] 522.4279. Chiuso. Domani 21/3: XXVI Rassegna «Corazzata Potemkin» [redacted] **d'amore** di Pupi Avati. [redacted] Ore 21.15. Tessera 3 film L. 10.000. Ingr. 6000

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [redacted] e [redacted] 3. [redacted] 817.1048. **La vita e nient'altro** di B. Tavernier. Or. 15.40-20.30 **Daddy Nostalgie** di B. Tavernier. Ore 18 - 22.30. Lire 7000

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 817.1048. **Intolerance** di D. W. Griffith. Or. 16.10. **Nosferatu il vampiro** or. 18.45. **Le lotte per la vita** di F. Zecca (did. francesi), accompagnamento di J.-L. Valero (piano). Ore 21.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Porno vergine privat**. Colori. Viet. 18. Ap. ore 14.30; ult. 22.30

ARCO PESSICAT C. P. Oddone 31. Tel. 484.621. **Lussurie sessuali [redacted] casalinghe** con Karen Summer, Nico [redacted] Ap. [redacted] 15; ult. 22.30

[redacted] R. Margherita 106. Tel. 521.2385. [redacted] visione. **Porno agenzia [redacted] gatta rosa**, con Emanuelle Cristaldi e Sheila. Ap. ore 10, ult. 24.

[redacted] Via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Erotic club attività no stop.** [redacted] Bionka, Ray Victory. Apertura ore 10,30; ultimo 22,30.

MAJON L. G. Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione. Rocco Siffredi e Rosa Caracciolo in **Tarzhard - Il ritorno**. Colori. Viet. [redacted] 18. Apertura [redacted] 15, ultimo 22.30

METROPOL Via P. Tommaso 6. T. 650.5470. Prima [redacted]. **Porno agenzia la gatta rosa**, con Emanuele Cristaldi, [redacted] ore 14.30; ult. 22.30

REGINA C. R. Margherita 123. Tel. 436.2092. 1ª visione. **Ombi signora perbene**, con Moana Pozzi. Ap. ore 10; ult. 22.30

ROMA BLUE V. S. Donato 40. Tel. 487.765. **Sesso bollente**. Ap. ore 15; ult. 22.30. Ingr. 7000

SPEZIA V. Nizza 170. Telefono 696.3617. Prima visione. **Amore in provincia**. Apertura ore 15; ultimo 22.30.

ZETA [redacted] **MOVIE** V. Cibrario 88. Telefono 749.2907. Prima visione. **Roma Connection**, con Angelica [redacted] Vietato [redacted] Ap. ore 15, ult. 22.30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Prêt-à-porter - Farinelli voce regina - Star Trek Generazioni - L'estate di Bobby Charlton - Cuore cattivo - Lisbon Story - Giovanna D'Arco - Un eroe borghese - Pagemaster. L'avventura meravigliosa - Piccole donne - Pallottole su Broadway - Nightmare [redacted] incubo - Frankenstein di Mary Shelley - Clerks, Commessi - L'uomo ombra - Strane storie - Rivelazioni - Nell - Ciao Julia sono Kevin - Stargate

144 660919 (lire 952 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Via Pomba [redacted]. Telefono 562.3313. Ore 16.30 **Tv culturale: Bouillon de culture** di Bernard Pivot. Or. 21 **Premier siècle du cinéma** al Massimo 3 muto in concerto **La [redacted] pour la vie** di Ferdinand Zecca, con accompagnamento musicale [redacted]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted] **Frankenstein**

BARDONECCHIA
SABRINA **Riposo**

BORGONE DI SUSA
IDEAL **prossima apertura 1 aprile**

BUSSOLENO
NARCISO **Camerieri**

CARMAGNOLA
MARGHERITA **Riposo**

CASCINE VICA
DON BOSCO: **mercoledì Mrs. Doubtfire**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: **Riposo**

CHIERI
MARILYN [redacted]
SPLENDOR: **Generazioni**

CHIVASSO
CINECITTA' [redacted]
[redacted] **Nell**
POLITEAMA **Generazioni**

CIRIE'
NUOVO: **Nell**

[redacted]**LLEGNO**
PRINCIPE **Prêt-à-porter**
REGINA UNO **Poliziotti**
[redacted] DUE **Timecop**
STAZIONE **Generazioni**
STUDIO LUCE **Nell**

CUORGNE'
MARGHERITA: **Riposo**
[redacted]. **Riposo**

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO **Riposo**

GRUGLIASCO
ROMA: **Uomini uomini uomini**

IVREA
ABCINEMA **Riposo**
BOARO: **Generazioni**
POLITEAMA: [redacted] **Spero che ti piaccia**

MONCALIERI
KING [redacted] CASTELLO: **Nell**

MONTANARO
VITTORIA **Il vizio preferito di mio moglie**

NONE
EDEN **Botte di Natale**

[redacted]
HOLLYWOOD: [redacted]
MULTISALA ITALIA 5 [redacted] **Prêt-à-porter**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO. **Piccole donne**
[redacted] **L'uomo** [redacted]

RIVOLI
GIOIELLO: **Prêt-à-porter**

SAUZE D'OULX
SAYONARA **Riposo**

SESTRIERE
[redacted] **Riposo**

SETTIMO TORINESE
[redacted] **Frankenstein**

SUSA
CENISIO. **Il giorno della paura**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Pallottole su Broadway**

VALPERGA
AMBRA **Riposo**

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,45 Piacere Italia, rubrica; 19,25 TG 4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg4; 24 Speciale con noi, 2 Tg 4

TELESTAR: [redacted] Crazy dance, programma musicale; 19,30 Alice, telefilm; 20 Tg8; 20,30 [redacted] sotto la pioggia, film. 22,30 Alice; 23 Amichevolmente [redacted]; 23,30 Le bellissime di vizi privati; 0,35 Detective per amore

VIDEOGRUPPO: 19 Crazy dance; 20 Videonotizie; [redacted] Juve-Cremonese, calcio. 22,30 Videonotizie; 24 Nite video, 0,30 Videonotizie; 1 Crazy dance

TELECITY: 18,30 Alice, telefilm, 19 Tg7, 19,30 Punta [redacted] 8, sit. com.; [redacted] Sampei ragazzo pescatore, cartoni. 20,30 Amico [redacted], film. 22,30 Hollywood beat, 23,30 Salto nel buio. 0,30 Alice. 1,15 Crazy dance.

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Al bar della pista. 19,45 Tg [redacted] 21,30 Campionato nazionale pallavolo maschile A1. 22,45 Notte magica, rubrica. [redacted] Tg notte; 24 [redacted] di mezzanotte e... dintorni. 2 Buona notte con..

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg4 Regione; 19,30 Tg4; [redacted] Il bello della domenica, rubrica sportiva. 20,30 [redacted] - Cremonese, sport. 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,45 Eros Graffiti; 1,45 Match music, musicale; 2,30 [redacted] privati; 3,30 Ai confini della realtà, film; 5 Zapping.

QUINTA RETE: 19 Quinta Rete news; 19,30 Lamù miracle girl - Esperella, cartoni animati; 20.20 Telenews. 20.30 Film; 22,20 Telenews; 22.30 Super rap; 24 Blue jeans.

QUADRIFOGLIO [redacted] 17,15 Tg rosa. 17.45 Mardena, telenovela; 19,30 Tg [redacted] New transformers, cartoni; 20,30 Brescia - Torino, partita; 22.30 Le stelle stanno a guardare; 23,30 Non [redacted] scuola

RETE 9 TAL: 19 Terra nostra, notiziario; 19,30 Il regionale; 20 Il canto dei barboioni, 20,10 Scusi lei che ne pensa. 20,25 Telegiornale locale; 20.45 Il giustiziere [redacted] strada, 21,35 Obiettivo sport; 23 Telegiornale locale. 23.15 Scusi lei [redacted] ne pensa

TELECAMPIONE: 20,30 Business news, 20.45 Future; 21,45 Business news. 22 Comuni 2000: Carugate, rubrica; 22.30 Emporio tv

G.R.P.: 19 G.R.P. Monitor, 19,30 Block [redacted] 19.45 Evil paradise. 20,30 Le [redacted] di Don Giovanni, film, [redacted] G.R.P. [redacted] settimana: 0,20 Mediterraneo [redacted] 1 La vendetta della Maschera [redacted] Ferro, film: 2,30 La storia del dottor Wassell, film

RETE CANAVESE: 19.30 Canavese notizie; 20 Telenovela. 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra, notiziario; [redacted].30 Il regionale, 20 Cartoni animati, 20,45 Il giustiziere della strada. 21,35 America in bicicletta; 23 Il regionale; 23.30 Documentario

[redacted] **7 PIEMONTE:** 20,40 Film; 22,40 Informasette, 23 Conviene far bene l'amore, varietà. 23,40 Informasette. 0,30 Musica e spettacolo; 1,30 Informasette; 1.50 Conviene [redacted] bene l'amore, varietà. 215 Informasette

RETE 21 NETWORK: 19 T.G. 21. 19.30 [redacted] La carte parlano; 23.30 T.G. 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 16,30 Superlud, cartoni, 17 Intrighi e amori ai marron glacé; 18 Edgard Wallace; 18,50 Block notes; 20,30 Non solo scuola; 21,30 Wobinda.

TIEFFE 9: 13.15 Musica e spettacolo; 19,40 Tg rosa; 20 Cartoni animati, 20,10 Tg 9; 20.30 Film; 22,30 Le auto della settimana; 23,15 Calda [redacted]

TELE VOX: 19,10 Tele sera; 20,05 Videogiornale, [redacted] Cartomanzia. 21 10 Podismo & Sport. 22 Calcio Sud. 23,40 Videogiornale; 0,45 L'albero delle [redacted]; 1,30 Le pensioni

SESTA RETE: 15,30 Pinocchio, cartoni animati, 16 Il mondo è bello perché è vario; 18,30 Superamici; 19,50 Tg 6; 20 Pinocchio; 20,30 Film; 23 La lampada di Aladino

[redacted] 18 Romagna mia; 19,20 Tg time; 20 Documentari sull'Italia: 20,45 Sulla porta [redacted] mistero; 22,30 Tg time. 1 Teletime by night

[redacted]**STUDIO:** 14 Cartoons; 17 Rassegna comici italiani, film. 18,30 Telestudio notizie. 19,30 Tg nazionale; 20,30 [redacted], 22,20 Tg nazionale. 22.30 Non solo noia.

[redacted] Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva [redacted] delle emittenti

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. [redacted] 1). lunedì-sabato ore 9-18.

[redacted] **REALE** (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30; altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA [redacted] (p. Castello 191, tel. 543.855): Lunedì e mercoledì 8,30-17,45. [redacted] martedì a sabato [redacted]-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9,30-19, giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13, 14-19. Visite scuole telefono 167-015 475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9.45-12). Lunedì chiuso.

[redacted] **DELLE MARIONETTE** (via Castelborgone 16/1, 812.6114). Dal lunedì al sabato 15-18; domenica 11-13. Ingresso gratuito.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80). Orario [redacted] martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19. lunedì [redacted].

[redacted] **DELLA STAMPA** (via dell'Ospedale 45, Rivoli). telefono 956.16.92. Mostra: «Il manifesto d'artista [redacted] dello Stedelijk Museum di Amsterdam. Fino al 23 aprile. Dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 17; sabato e domenica dalle ore 10 alle 19. Il terzo mercoledì del mese dalle ore 10 alle 22. lunedì chiuso.

[redacted] **DEL** [redacted] **«C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 [redacted]. Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso.

[redacted] **ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI** (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica [redacted] 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 [redacted] martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15.30

MUSEO CIVICO [redacted] - ETNOGRAFIA ARTI [redacted] (via Bricherasio 8, tel. 541.557): mar.-sab. 9-19, gio. 9-13 e 15-21. Dom. e festivi 9-13 e 14-19. Lun. chiuso

[redacted] (tel. 561.7776 - 561.2877): da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14. Lunedì chiuso

[redacted] **NAZ. DELL'ARTIGLIERIA** (c.so G. Ferraris [redacted], tel. 561.2837): tutti i giorni ore 9-19, venerdì 9-23, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco»

[redacted] **NAZIONALE** [redacted] **MONTAGNA** [redacted] **DEGLI ABRUZZI** - [redacted] Giardino 39 - Monte [redacted] Cappuccini 66.04.104). Dì. sab. dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da [redacted] a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Il popolo Inuit. Arte e vita esquimese». Fino al 7/5. Mostra: Sci e Architettura. Molino e Il chalet del Lago Nero, fino al 2/4. Sala Video: «Le pays suspendu» Viaggi fortezze dello Yemen. Fino al 19/3.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Fer. 9-16,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 vis. guid. gratuita. Dal 10/3 al [redacted] mostra «Un'armata in esilio, l'esercito polacco per la liberazione d'Italia 1943-45»

[redacted] **MARIONETTA** [redacted] Gianduja (via [redacted] Teresa [redacted], tel. 530.238): da lunedì a sabato 15-18, domenica 11-13

[redacted] (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Mar., mer., ven., sab. dalle ore 9 alle ore 19, giov. 9-13 e 15-21, dom. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30 ingresso gratuito [redacted] scuole su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO [redacted]**LIAMENTO** (Stupinigi, tel. 358.1220): [redacted] 9-11,50 e 14-16,20. Mostra: «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975, ore 9,30-18,30, sab. dom. 10-19. Chiuso lun.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

[redacted] **BELLE ARTI** (Valentino). Orario: 9,30-19 giovedì 9,30-13, 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19

SE UN VIAGGIO TI GIRA PER LA TESTA

FAI UNA TELEFONATA E SEI PRONTO A PARTIRE

CON WORLD ON LINE IL MONDO IN LINEA, PUOI PRENOTARE ED ACQUISTARE, CON UNA TELEFONATA GRATUITA, DIRETTAMENTE ALLA FONTE IL TUO PROSSIMO VIAGGIO.

MAGGIO IN CROCIERA
con la "EUGENIO COSTA"
Sicilia-Baleari-Spagna
Cabina interna: ***L.1.450.000***
Cabina esterna: ***L.1.650.000***
L. 180.000 tasse di imbarco pensione completa con 2 letti bassi (partenze 30/4; 7/5; 14/5)

PRAGA
L.670.000
Volo di linea, 2 notti in prima cat. hotel Panorama, prime colazioni (dal 1/4 al 30/6).
L.750.000
Volo di linea, 2 notti in prima cat. lusso hotel Atrium, prime colazioni (dal 1/4 al 30/6).

PARIGI WEEKEND
L.740.000
Volo di linea, 2 notti in hotel Concorde Lafayette prima sup./lusso, prime colazioni, notte suppl. lire 170.000 (dal 1/4 al 30/5).
L. 650.000
Volo charter, 3 notti hotel Brebant, seconda cat., prime colazioni, trasferimenti. Bambini fino a 12 anni GRATIS (accompagnati dai genitori) partenze ogni giovedì e domenica dal 4/5 al 29/6.
L. 590.000
Volo di linea, 2 notti in hotel Saint Augustin seconda cat. sup., prime colazioni, notte suppl. lire 90.000 (offerta speciale dal 1/7 al 31/8 una notte gratis ogni due).

THAILANDIA BANGKOK KOH SAMUI
L.1.530.000
Volo di linea, 15 gg., 10 notti in hotel prima cat., 3 notti in seconda cat., prime colazioni, 2 cene, 1 pranzo, trasferimenti, 3 visite (dal 1/4 al 30/6).

BALEARI-IBIZA
L.650.000
Volo charter, 8 giorni, hotel prima o seconda categoria, pensione completa (dal 1/4 al 31/5).

TELEVIDEO ... pagina ...

IL FASCINO DELL'ATTRAVERSATA ATLANTICA CON COSTA ROMANTICA

Costa Crociere ***Miami-Bermuda-Gibilterra-Genova***

Cabina interna: ***L. 1.900.000*** *Cabina esterna:* ***L. 2.050.000***
Tasse di imbarco: lire 180.000 Supplemento partenza altre città: lire 200.000.
Volo Milano-Miami, prima notte hotel lusso 12 giorni crociera con trattamento di pensione completa in cabine 2 letti bassi (partenza il 5/5/95).

CINA
Pechino-Xi'an L.2.150.000
Volo di linea, 8 gg., hotel prima cat., 3 mezze pensioni+3 pensioni complete, trasferimenti, guide parlanti italiano (dal 1/4 al 9/7).
Pechino-Xi'an-Shangai-Suzhou-Hangzhou L.3.080.000
Volo di linea, 15 gg., hotel prima cat. 4 prime colazioni+4 mezze pensioni +4 pens. complete, trasferimenti e guide parlanti italiano (dal 1/4 al 9/7).

TOUR SUDAFRICA
L.2.100.000
Volo di linea, trasferimenti, 8 notti hotel/lodge prima colazione, auto Avis (modello base, KM illim.), (dal 1/4 al 23/7). Estensione:GARDEN ROUTE 3 gg. lire 360.000

S.FRANCISCO - LOS ANGELES
L.1.610.000
Volo di linea da Milano, pass 7 notti solo pernottamento hotel prima categoria Best Western, auto HERTZ (modello base, KM illim.) (dal 1/4 al 20/7).

NEW YORK
L.960.000
Volo di linea da Milano, 2 notti hotel Ramada Milford Plaza. (dal 1/4 al 20/7).

LONDRA WEEKEND
L.650.000
Volo di linea, 2 notti hotel: Holiday Inn Kensington o Hilton Regent Park o Forte Crest Bloomsbury o White House, prime colazioni (dal 1/4 al 30/6).

BRASILE - RIO
L.1.750.000
Volo di linea, 7 notti hotel Rio Othon Palace, prima colazione (dal 4/3 al 8/7).

CARAIBI
L.1.570.000
CUBA
Volo charter, 9 giorni, hotel lusso, prime colazioni, trasferimenti (dal 26/3 al 30/4)
L.1.630.000
S.DOMINGO
PUNTA CANA *Volo charter, 8 gg. hotel prima cat. sup., mezze pensioni, trasferimenti (dal 21/3 al 29/3).*

CANARIE-TENERIFE
L.950.000
Volo charter, 8 giorni, hotel prima categoria, mezze pensioni, trasferimenti (dal 1/4 al 30/6).

CISALPINA TOURS

Worldline IL MONDO IN LINEA

Viaggiare ... è ancora più facile e conveniente ... la nuova iniziativa Cisalpina Tours: WORLD ON LINE-IL MONDO IN LINEA. Chiama gratuitamente il ... verde e chiedi una consulenza per una proposta di viaggio senza nessun impegno da parte tua. Riceverai immediatamente per fax o per posta ... programma dettagliato e personalizzato. Ecco il ... modo di viaggiare senza rinunciare alla sicurezza ... alla qualità delle più importanti compagnie aeree ed ai comfort dei migliori hotels. Confermare la prenotazione è semplicissimo, recati in uno degli sportelli bancari, a te più comodo, ... quelli "dell' Istituto Bancario San Paolo Di Torino", per fare il versamento dell'acconto e del successivo saldo. In alternativa, puoi inviare la copia del versamento delle quote fatto in un'altra banca, riceverai i documenti di viaggio dove ci indicherai.

Il team che ha fatto viaggiare 95.000 perso...e nel 1994

Numero Verde **1670-14888**

Con WORLD ON LINE IL MONDO IN LINEA, prenoti e acquisti il tuo viaggio con una telefonata, direttamente alla fonte, da un "tour operator" di 90 persone e 25 anni di esperienza.

TELEFONA E CONFRONTA I NOSTRI PREZZI CON QUELLI DELLA CONCORRENZA, A PARITÀ DI CONDIZIONI SCOPRIRAI CHE PUOI RISPARMIARE FINO AL 30% GRAZIE ALLA FORMULA: DAL PRODUTTORE AL VIAGGIATORE. QUESTI VIAGGI POSSONO ESSERE ACQUISTATI SOLO TELEFONANDO A WORLD ON LINE-IL MONDO IN LINEA DALLE ORE 9 ALLE 22.

I prezzi indicati sono in funzione del cambio lira/dollaro a L. 1600 e delle tariffe applicate dalle compagnie aeree

Diners Club International

DUE notizie dagli Stati Uniti sono collegabili con fili di vario tipo. La prima, ufficiale, è quella del ritorno, peraltro annunciatissimo, al basket, con suoi Chicago Bulls, di Michael Jordan, forse il massimo cestista di sempre, diciotto mesi fa entrato in crisi di impegno stressante, devastante per essere sempre il migliore, e datosi al baseball rilassante, presso uno squadroncino che lo aveva smistato a una squadretta.

La seconda - data al New York Times dal padre della giocatrice - è quella del possibile ritorno al tennis della serba Monica Seles, a due anni dall'accoltellamento patito ad Amburgo per opera di un fan della sua grande rivale, la tedesca Steffi Graf. La Seles chiede (pretattica o autentica possibilità di essere esaudita?) una dura condanna in appello per l'accoltellatore ed il reintegro al numero 1 della graduatoria mondiale del tennis. Jordan gioca già stasera a Indianapolis.

Lega le due notizie l'importanza del denaro, al quale i due evidentemente non sanno rinunciare, pur avendone già moltissimo lei e moltissimissimo Jordan, che anche senza basket giocato continua, per immani sponsorizzazioni, a essere il più pagato sportivo del mondo. Le lega anche l'ipotesi di calamita nobile dello sport, e anzi dello sport impegnatissimo. E la legava - chissà cosa resta, se qualcosa resta - una genesi del ritiro in entrambi i casi traumatica: per la Seles, ovvio, la coltellata, non profonda ma lunga da smaltire, più psicologicamente che fisicamente, per Jordan la vicenda della morte cruenta di suo padre, per storie - pare - di gioco d'azzardo.

Ma forse c'è un altro filo (i) per (l) invisibile, però importantissimo una volta rintracciato, ed è quello che attira alla vetrina: al di là dell'amore per lo sport, per il denaro, al desiderio di reagire alla vita, più o meno sporca, che ti ha colpito. E' una voglia di ribalta, di luci, di vertice, che un tempo era anche da grandi personaggi compressa, con violenza o magari con paura, e che invece sembra essere, adesso, condizione assoluta di vita, di esistenza.

Deve avere giocato una parte enorme la televisione: sapere che di colpo si sparisce dalla vista di milioni e miliardi di persone, sapere che a quella epifania di può tornare con una decisione in fondo piacevole, dove motivo di idee e comportamenti che meccanismi psicologici ormai obsoleti non sanno bene spiegare.

Temiamo sia così, anche se ci permettiamo ancora di coltivare, umanamente, disperatamente, la speranza che sia trattato soltanto del richiamo puro e semplice dello sport, quello eguale da sempre e (forse, forse) per sempre. [g. p. o.]

Jordan e la Seles voglia di ribalta

Successo di Jalabert

Fondriest perde e a Sanremo c'è polemica

Il francese Laurent Jalabert ha vinto sabato la Milano-Sanremo battendo in volata Maurizio Fondriest. Sul Poggio, la decisiva salita finale, Fondriest ha sferrato l'attacco, ma Jalabert l'ha subito raggiunto. Destino segnato per Fondriest: il francese è sprinter di rango. Qualche polemica per il comportamento dell'ex campione del mondo che ha praticamente trascinato all'arrivo il rivale. Lo sconfitto ha detto: «Se avessi mollato, gli inseguitori ci avrebbero raggiunto e sarei finito terzo o quarto. Meglio secondo». Rimasi A PAG. 37

Domenica in Brasile

1: pronti, via Per la Ferrari aria di rivincita

Domenica riparte la Formula 1. Sulla pista di Interlagos scatta il Gran Premio del Brasile, prima prova del Mondiale . Un campionato tutto da scoprire, con teams inediti, i protagonisti e un regolamento tecnico diverso rispetto al '94.

Tema dominante della stagione si annuncia il duello tra la Benetton e la Williams, entrambe motori Renault. La Ferrari tenterà di trovare finalmente la del Alesi e Berger. Per ora non c'è Mansell, troppo grosso per l'abitacolo della McLaren. A PAG. 39

i più

Lippi nel futuro

Le firme hanno sancito ufficialmente la prosecu- di rapporto felice: Lippi sarà il tecnico bianconero per meno altre due stagioni. Clima di festa nella Juve capolista. E Vialli, con gol capolavoro, ha messo la ciliegina sulla torta.

Silenzi per sognare

Due gol, di testa e su rigore, per legittimare il buon momento Toro. Silenzi ha fatto, a Brescia, quanto finora aveva saputo fare in la stagione. Con il bomber ritrovato, i granata possono perfino concedersi qualche legittimo sogno Uefa. Se riusciranno a non cambiare rotta.

Berti il morattiano

Da quando è arrivato Moratti, l'Inter ha collezionato 3 vittorie e 2 pareggi. Siamo al miracolo, per una squadra che sembrava allo sbando. Tra i miracolati, Bergkamp (ieri in gol) e soprattutto Berti, che pare rigenerato: ieri ha nuovamente segnato, e dopo splendida azione.

Tacconi no all'addio

Oggi vola in Inghilterra, per firmare un contratto fino a giugno con il Norwich. Sostituirà l'infortunato Gunn. Tacconi, lasciato il Genoa, continua a stupire e a rimandare l'addio. Intramontabile e coraggioso. Prima di era stato Nista, nel '90, a tentare l'avventura nel Leeds.

Pastiglie Leone TORINO dal 1877

Pastiglie Leone TORINO dal 1877

Una grande domenica di sport con tre campioni in primo piano nel calcio e sulle nevi

VIALLI TOMBA FAUNER

La Juventus allunga sul Parma prima della pausa per le sfide azzurre Merito di Vialli autore di un gol in acrobazia (a lato, semicoperto Dall'Igna) come era già accaduto Cremona

E la Juve torna a più sei

Asprilla e Zola non spingono il Parma

IN attesa di conoscere le ragioni (etiche?) per quali, oggi, Arrigo Sacchi non lo convocherà - a meno di clamorose folgorazioni sulla di Coverciano - Gianluca Vialli rifila alla «a» Cremonese un gol d'antologia. Non meno spettacolare di quello che il 23 ottobre, all'andata, aveva introdotto la Grande Risurrezione, sua e della Juve. L'acrobazia del Pelato, splendida per ardimento e micidiale per precisione, consente a Madama di ritornare a più sei, visto che il Parma, orfano di Brolin, Benarrivo e Di Chiara, si lascia cullare, a Reggio Emilia, dagli inquietanti cavalloni del derby.

Non è soltanto fortuna quella che divide Lippi da Scala, anche se la Cremonese avrebbe meriti di più, molto di più. Come il Parma, la Juventus è stanca. Come il Parma, prospera sui nervi e sui numeri dei suoi «singles». Sarà un caso, ma non appena Asprilla e Zola vengono ingabbiati (è successo ieri), la manovra corale ne risente. Madama ha più risorse, non fosse altro che per la rotazione sistematica del tridente. Le partite «orpionate» da Ravanelli e Del Piero ormai non si contano più. Contro il Foggia, al suo rientro in campionato, aveva deciso Roberto Baggio. Turn over alla mano, riecco Vialli. Trascinatore. Giustiziere. Primula rossa.

Per quello che ha fatto, e per ha fatto, nessuno più di lui avrebbe diritto a posto fisso in Nazionale. Così come, in passato, era stato lui, e solo lui, a smarrirsi, a giustificare la bocciatura. Nella speranza che le vie del ct possano infinite, ma temiamo di no, Vialli ripropone la sua candidatura a simbolo del calcio moderno. Nel suo gol, dal rombo di un tuono, alla Gigi Riva, c'è tutto il romanzo di una rivincita, scandito da un avvio mortificante, e trasformato, proprio all'altezza di Cremona, in una marcia a dir poco strabiliante.

Certo, gli dei continuano a corteggiare la Signora, che vince anche quando ha le gomme a terra, il Codino è in riserva, e l'arbitro infierisce sugli avversari. A Vialli, mezzo acciaccato, l'allenatore risparmiato l'euro-sfida martedì, contro l'Eintracht, risolta, secondo prassi, in virtù di tamburreggiante quarto d'ora finale. Riposato, motivato, «insidiato» da Baggio, con il quale, tuttavia, non sono mai state rose e fiori, Gianluca si è caricato la Juve sulle spalle. Sei lunghezze margine rappresentano, a dieci giornate dal termine, un gruzzolo più che lusinghiero, per quanto la legge dei tre punti sconsigli calcoli particolarmente laboriosi.

L'acuto del tenore maschera i problemi della Juve, non altrettanto si può di Asprilla e Zola. Se il tamburino riesce bene o male a calibrare le parabole della doppietta Couto-Minotti, la pantera soffre la rivida marcatura di Cherubini e incespica a più riprese nel fascio dei stessi nervi, sempre infiammabili. La sforbiciata di Vialli, inno al calcio, fa, dunque, da spartiacque. Per vincere, il Parma ha bisogno di giocare alla grande: prova ne siano le strepitose prestazioni offerte contro Lazio e Sampdoria. Alla Signora, viceversa, basta attingere, di volta in volta, dal repertorio dei inarrivabili frombolieri.

Adesso, la Nazionale reclama la linea. Il primo aprile, pesce non pesce, Milan-Juventus e Roma-Parma forniranno le ultime, palpitanti verità.

Roberto Beccantini

A

Salvezza, è fatta

Il Torino e bel poker

BRESCIA. Altra trasferta positiva per il Toro. I granata, dopo il pari con la Roma all'Olimpico, hanno travolto il Brescia (4-1) gol Pelé, Riziteli e doppietto di Silenzi (la seconda rete su rigore per un fallo subito da Maltagliati). Per la derelitta squadra lombarda a segno Neri.

Tra i granata buone in particolare prove di Pastina (il portiere ha anche parato nel finale un penalty), Possotto, che Pelé appare l'acquisto più utile al Toro, Riziteli e appunto Silenzi. In luce anche Cristallini, bravo a fare da incontrista e suggeritore.

Ha lasciato un po' perplessi l'arbitraggio di Cardona. Ci sono state vivaci proteste tra i giocatori lombardi, i quali reclamavano il fuorigioco nella prime due reti granata. Ed è apparsa sbagliata la decisione di concedere il rigore a Brescia.

Arpaldo e Giacchino A PAG. 26

Con Estonia-Ucraina

Doppia sfida per la Nazionale di Sacchi la A

Niente serie A domenica prossima e settimana nel segno della Nazionale. Tornano gli azzurri, impegnati nella doppia sfida con due rappresentative dell'Est per le qualificazioni al campionato europeo.

L'Italia affronterà sabato l'Estonia a Salerno (diretta tv dalle ore 20,25, Rai1) e il mercoledì successivo l'Ucraina a Kiev. Il ct Arrigo Sacchi dirama oggi le convocazioni.

In campo anche l'Under 21, che giocherà giovedì con l'Estonia a Catanzaro. La partita sarà trasmessa in diretta tv (dalle 14,25 Rai1).

Il campionato riprenderà domenica 2 aprile, preceduto - per via degli impegni nelle Coppe europee - al sabato dagli anticipi tra Milan e Juventus (San Siro, ore 20,30 in pay-tv) e tra Roma e Parma all'Olimpico. Il Torino riceverà il Cagliari in una partita importante per l'avvicinamento alla Uefa.

Una corsa all'oro di 50 km

Silvio il fondista sul trono con Alberto

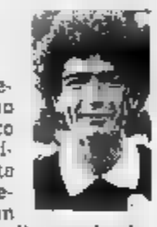
Week-end felice per due campioni dello sci azzurro: Fauner (in alto) e Tomba

Straordinario fine settimana per lo sci azzurro, tra Thunder Bay, in Canada, e Bormio. Nei Mondiali di fondo Silvio Fauner ha conquistato ieri l'oro della 50 km, in Val Gardena Alberto Tomba ha concluso la stagione di Coppa vincendo sabato il gigante (con relativa coppetta). Alberto, tra scherzi e applausi, ha poi inforcato nello slalom ma è stata festa grande lo stesso, con 20 mila tifosi felici.

Fauner si è imposto nella prova più affascinante e dura dello sci nordico, riconfermando che il fondo azzurro continua a essere ai vertici (sabato Manuela Di Centa aveva ottenuto l'argento nella 30 km femminile). L'italiano, 26 anni, ha battuto due stelle il norvegese Daehlie e il kazako Smirnov, emergendo un furioso inseguimento finale. Vanzetta è giunto quarto, il giovane Godioz 20°, e Pozzi 20°.

Chiavegato e Coscia ALLE PAG. 34-35

i meno



Cesari la svista

Espulso per proteste. Chi? Sabino Lorario, medico Bari. Tutti allibiti, specialmente Bordin, che perdeva sangue da un labbro. Il dottore gli stava dando consigli sbracciandosi dalla panchina. Ma l'ineffabile Cesari ha interpretato il gesticolare come serie di reiterate proteste».

Mancini l'anti-gol

Specializzato in gol «impossibili», Mancini si rifiuta di segnare quelli facili. Era accaduto a Oporto in Coppa Ipalo a porta spalancata), ieri il bis: col Porto si ora riscattato, col Milan la Samp è naufragata. Tradita pure da Zenga e Lombardo: gli eroi di Coppa.

Tabarez la ripicca

Tabarez non si è concesso giornalisti, dopo Cagliari Roma, per protesta. Mazzone, si era infatti permesso di riprendere Bisoli, un suo ex giocatore: «Non devi dire di star soduto, impara l'educazione». Le colpa giornalisti? Forse aver dato ragione a Mazzone.

Catuzzi belle bugie

Catuzzi è bravo allenatore. Lo ha dimostrato in passato. Ed è pure simpatico. Ma possiamo concedergli, dopo l'ennesima amara sconfitta, con il Foggia a precipizio verso la B, un simile «esorcismo» dialettico: «Siamo stati bravi. Abbiamo creato più dell'Inter, con 18 tiri. Sono soddisfatto». Del 3-0?

risultati & classifiche

SERIE A

BARI 1 p.t.: ■ Tovalieri (B)
NAPOLI 1 29' Fontana A. (B), autorete

BRESCIA 1 p.t.: 7' Pele (T)
■ 17' Rizzitelli (T)
24' Silenzi (T)
40' Neri (B)
s.t.: 3' Silenzi (T), su rigore

[illegible] 0 p.t.: 16' Balbo (R), su rigore
ROMA 1

INTER 3 p.t.: 30' Bressan (F), autorete
FOGGIA 0 45' Berti N. (I)
s.t.: 28' Bergkamp (I)

JUVENTUS 1 s.t.: 27' Vialli (J)
CREMONESE 0

LAZIO ■ p.t.: 8' Bacci (L)
[illegible] 0 18' Chamot (L)
44' Fuser (L)
s.t.: 15' Di Vaio (L)

PADOVA 0 s.t.: 19' Rui Costa (F)
FIORENTINA 1

REGGIANA 2 p.t.: 13' Esposito (R)
[illegible] 2 26' Couto (P)
38' Minotti (P)
s.t.: 21' Apolloni (P), autorete

SAMPDORIA 0 p.t.: 11' Simone (M)
MILAN 3 s.t.: 28' Albertini (M)
46' Albertini (M), su rigore

IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	TOTALE MEDIA	RIGORI SEGNATI	RIGORI CONTRO
12	10	2	0	20	5	12	7	2	3	19	15	JUVENTUS	55	24	17	4	3	39	20	19	5	5
12	11	0	1	24	7	12	■	7	2	16	14	PARMA	49	24	14	7	3	40	21	19	5	6
12	7	5	0	16	7	12	4	4	4	18	14	MILAN	42	24	11	9	■	34	21	13	1	3
12	6	6	0	18	6	12	5	2	5	12	12	ROMA	41	24	11	8	5	30	18	12	4	1
12	8	1	3	43	16	12	■	3	5	12	15	LAZIO	40	24	12	■	8	55	31	24	4	6
12	6	6	0	23	12	12	3	3	6	17	25	FIORENTINA	36	24	9	9	6	40	37	3	8	7
13	7	4	2	27	12	11	2	4	5	11	13	SAMPDORIA	35	24	9	■	7	38	25	13	7	5
12	6	2	4	14	10	12	3	6	3	10	10	INTER	35	24	9	■	7	24	20	4	5	0
12	8	3	1	17	5	12	1	5	6	9	20	CAGLIARI	35	24	■	8	7	26	25	1	5	2
12	7	3	2	16	8	12	2	3	7	12	20	TORINO	33	24	■	■	9	28	28	—	1	5
11	5	4	2	17	15	13	2	6	5	12	20	NAPOLI	31	24	7	10	7	29	35	-6	4	5
12	4	2	6	14	15	12	5	1	6	11	17	BARI	30	24	9	3	12	25	32	-7	3	4
11	5	4	2	15	11	13	2	2	9	9	24	GENOA	27	24	7	6	11	24	35	-11	3	0
13	7	1	5	18	17	11	1	1	9	7	28	PADOVA	■	24	8	2	14	25	45	-20	5	6
11	5	3	3	13	7	13	2	1	10	7	20	CREMONESE	25	24	7	4	13	20	27	-7	3	4
12	5	3	4	13	11	12	1	4	7	8	23	FOGGIA	25	24	6	7	11	21	34	-13	2	4
12	3	4	5	11	13	12	0	1	11	6	20	REGGIANA	14	24	3	5	16	17	33	-16	3	4
13	2	4	7	10	22	11	0	2	9	3	19	BRESCIA	12	24	2	6	16	13	41	-28	2	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

CLASSIFICA MARCATORI

19 reti: Baiolista (Fiorentina, 7 su calcio di rigore)
15 reti: Balbo (Roma); ■ su calcio di rigore)
14 reti: Tovalieri (Bari)
13 reti: Signori (Lazio, 1 su calcio di rigore), Zola (Parma, 2 su calcio di rigore)
12 reti: Vialli (Juventus, 1 su calcio di rigore)
11 reti: Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore), Simone (Milan)
10 reti: Gullit (Sampdoria)
9 reti: Ravanelli (Juventus, 2 su calcio di rigore), Rizzitelli (Torino)
8 reti: Muzzi (Cagliari, 1 su calcio di rigore), Boksic (Lazio).
7 reti: Skuravy (Genoa, 2 su calcio di rigore), Del Piero (Juventus, 1 su calcio di rigore); Rincon (Napoli, 1 su calcio di rigore).
6 reti: Chiesa (Cremonese 2 su calcio di rigore); ■ Costa (Fiorentina), Bresciani P. (Foggia); Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore); Savicevic (Milan), Asprilla (Parma), Baggio D. (Parma), Lombardo (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Pelè (Torino)

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 19/3/95

	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Bari	Napoli	X
2	Brescia	Torino	2
3	Cagliari	Roma	2
4	Inter	Foggia	1
5	Juventus	Cremonese	1
6	Lazio	Genoa	1
7	Padova	Fiorentina	2
8	Reggiana	Parma	X
9	Sampdoria	Milan	2
10	Arezzo	Cesena	X
11	L'Aquila	Perugia	X
12	Ravenna	Pistoiese	1
13	Juve Stabia	Reggina	X

Montepremi L. 27.337.186.316
Ai 1369 13 L. 9.840.000
Ai 35.000 12 L. 389.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 26/3/95

	squadre 1ª	squadre 2ª	
1	Ancona	Como	
2	Cesena	Cosenza	
3	Chievo Verona	■	
4	Lucchese	Udinese	
5	Palermo	Lecce	
6	Perugia	Verona	
7	Pescara	Atalanta	
8	Salernitana	F. Andria	
9	Vicenza	Acireale	
10	Modena	Spal	
11	Pistoiese	Bologna	
12	Empoli	Juve Stabia	
13	Trento	Olbia	

TOTOGOL
2 - 4 - 6 - 7 - 8 - 14 - 17 - 25

Montepremi L. 6.424.033.924
Ai 14 B L. 183.543.000
Ai 2219 ■ L. 866.500
Ai 92.842 ■ L. 20.400

PROSSIMI TURNI

8ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 15

CREMONESE	LAZIO		(a. 0-1)
FIORENTINA	BRESCIA		(4-2)
FOGGIA	PADOVA		(3-0)
GENOA	BARI		(1-4)
MILAN	JUVENTUS	20.30	(0-1)
NAPOLI	SAMPDORIA		(3-0)
REGGIANA	INTER		(3-1)
ROMA	PARMA		(0-1)
TORINO	CAGLIARI		(0-1)

9ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 15

BARI	FIORENTINA		(a. 0-2)
BRESCIA	PADOVA		(0-2)
CAGLIARI	FOGGIA	20.30	(0-2)
INTER	GENOA		(1-2)
JUVENTUS	TORINO		(2-2)
LAZIO	REGGIANA		(0-0)
NAPOLI	ROMA		(1-1)
PARMA	MILAN		(1-1)
SAMPDORIA	CREMONESE		(3-2)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Savicevic	Milan	6,87
2	Pelè	Torino	6,69
3	Maldini	Milan	6,52
4	Marchegiani	Lazio	6,50
5	Baiolista	Fiorentina	6,47
6	Boksic	Lazio	6,46
7	Carrera	Juventus	6,46
8	Turci	Cremonese	6,45
9	Vialli	Juventus	6,45
10	Rui Costa	Fiorentina	6,45

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Collina	10 gare	6,70
2	■	10 gare	6,65
3	Borriello	6 gare	6,33
4	Pairetto	9 gare	6,27
5	Branchi	10 gare	6,25
6	Cesari	10 gare	6,25
7	Staioggia	10 gare	6,20
8	Trossi	9 gare	6,11
9	Ceccarini	11 gare	6,04
10	Sallin	10 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri ■

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	NAPOLI	8.809	211 859 000	10 146
BRESCIA	TORINO	1.545	36 372 000	0 700
CAGLIARI	ROMA	21.587	480.903.000	7 909
INTER	FOGGIA	8.475	256 355 000	25 740
JUVENTUS	CREMONESE	5.058	183.370.000	35 306
LAZIO	GENOA	5.298	156 915 989	33 169
PADOVA	FIORENTINA	6.544	271 020.000	8.398
REGGIANA	PARMA	2.849	158 265.000	10 596
SAMPDORIA	MILAN	4.813	163.700.000	21.667
TOTALI		65.760	1 919 345 989	159.603
Totali '94-'95 dopo la 24ª		2 086.660	75 219 542.298	4.221 535
Totali '93-'94 dopo la 24ª		2 154 074	75 619.904 000	4 300 355

SERIE B

ACIREALE 1 p.t.: 44' Pistella (A)
CESENA 1 s.t.: 47' Hubner (C)

ASCOLI 0
CHIEVO 0

ATALANTA ■
ANCONA 0

COSENZA 1 s.t.: 44' Negri (C)
COMO 0

F. ANDRIA 1 p.t.: 36' Morello (F)
PERUGIA 1 s.t.: 2' Pagano (P)

LECCE 1 s.t.: 19' Paci (Lu)
[illegible] 1 20' Melchiori (L)

[illegible] 5 p.t.: 34' De Vitis (P)
SALERNITANA 0 s.t.: 5' De Vitis (P)
8' Inzaghi (P)
18' De Vitis (P)
18' De Vitis (P)

UDINESE ■
PALERMO 0

VENEZIA 2 p.t.: 29' Pellegrini (V)
PESCARA 0 s.t.: 23' Cerbone (V)

VERONA ■
VICENZA ■

IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF. RETI
13	8	5	0	25	7	13	6	6	1	17	■	PIACENZA	53	26	14	11	1	42	16	26
13	6	6	1	18	8	13	5	5	3	22	15	[illegible]	44	26	11	11	4	40	23	17
13	6	5	2	14	8	13	■	7	2	12	12	ATALANTA	42	26	10	12	4	26	20	6
13	6	4	3	22	10	13	5	3	5	18	23	SALERNITANA	40	26	11	7	8	40	33	7
12	6	6	0	12	3	14	2	9	3	8	11	VICENZA	39	26	8	15	3	20	14	6
13	9	2	2	24	10	13	0	9	4	8	15	CESENA	38	26	9	11	6	32	25	7
12	7	3	2	23	14	14	3	5	6	14	20	[illegible]COMO	38	26	10	8	8	37	34	3
13	6	6	1	16	8	13	2	7	4	5	■	PERUGIA	37	26	8	13	5	22	17	5
13	6	2	5	16	14	13	4	■	6	13	13	VENEZIA	35	26	10	5	11	29	27	2
13	5	7	1	20	13	13	2	6	5	7	11	VERONA	34	26	7	13	6	27	24	3
13	5	7	1	18	10	13	■	6	5	■	15	F. ANDRIA	34	26	7	13	6	24	25	-1
14	6	7	1	14	8	12	■	4	4	15	16	[illegible]	32	26	10	11	5	29	24	5
13	5	6	2	10	5	13	2	5	6	12	12	PALERMO	32	26	7	11	■	22	17	5
12	5	7	0	■	11	14	1	6	7	12	24	LUCCHESE	31	26	6	13	7	35	35	—
13	7	3	3	20	14	13	0	4	■	11	30	PESCARA	28	26	7	7	12	31	44	-13
13	5	6	2	14	10	13	1	3	9	3	19	ACIREALE	27	26	6	9	11	17	29	-12
13	2	4	7	11	16	13	3	■	4	11	9	CHIEVO	25	26	5	10	11	22	27	-5
14	4	8	2	9	4	12	0	2	10	6	25	ASCOLI	22	26	4	10	12	15	29	-14
13	3	5	5	■	14	13	1	■	8	4	23	COMO	21	26	4	9	13	12	37	-25
14	2	5	7	12	22	12	0	4	■	6	18	LECCE	15	26	2	9	15	18	40	-22

Cosenza 9 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Pisano G. (Salernitana).
15 reti: Negri (Cosenza)
14 reti: Paci (Lucchese)
11 reti: Caccia (Ancona); Hubner (Cesena); Amoruso (F. Andria), De Vitis (Piacenza); Inzaghi (Piacenza); Fermanelli (Verona)
9 reti: Piovani (Piacenza).
8 reti: Scoratori (Cesena); Ricchetti (Salernitana), Pirri (Udinese); Poggi P. (Udinese), Cerbone (Venezia).
7 reti: Baglieri (Ancona); De Angelis (Ancona); Garzya (Atalanta); Campilongo (Palermo); Cornacchini (Perugia); Vieri (Venezia)
6 reti: Pistella (Acireale); Bierhoff (Ascoli), Saurini (Atalanta), Cossato (Chievo), Bitonicore (Cosenza), Maellaro (Palermo), Murgita (Vicenza)

PROSSIMI TURNI

8ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

ANCONA	COMO	(a. 3-1)
CESENA	COSENZA	(0-0)
CHIEVO	VENEZIA	(2-0)
LUCCHESE	UDINESE	(0-0)
PALERMO	LECCE	(7-1)
PERUGIA	VERONA	(0-0)
PESCARA	ATALANTA	(0-3)
PIACENZA	ASCOLI	20.30 (2-0)
SALERNITANA	F. ANDRIA	(1-1)
VICENZA	ACIREALE	(0-0)

9ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 15

ACIREALE	LUCCHESE	20.30 sa	(a. 1-2)
ASCOLI	SALERNITANA		(0-2)
ATALANTA	PERUGIA		(0-0)
CESENA	PALERMO		(0-0)
COMO	PESCARA		(0-2)
COSENZA	ANCONA		(2-1)
F. ANDRIA	PIACENZA		(1-3)
LECCE	CHIEVO		(0-0)
VENEZIA	VICENZA		(1-2)
VERONA	UDINESE		(1-4)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Pochi gol. Malgrado il severo 5-0 della capolista Piacenza (con quaterna del 31enne ■ Vitis), che contro la Salernitana ha colto il quinto successo consecutivo, il bottino totale è stato di appena 14 bersagli. A secco il capocannoniere.Pisano un passo avanti ha compiuto il cosentino Negri che in zona Cesarini ha messo il sigillo al successo sul Como. Un paio di novità per il girone di ritorno: si è fermata per la prima volta l'Atalanta, costretta allo 0-0 (nel turno se ne sono contati addirittura 5) casalingo dall'Ancona, mentre il Lecce, dopo sei ko, ha ottenuto un pareggio a spese della Lucchese.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	MODENA	1-1
BOLOGNA	CIVITAVECCHIESE	3-1
CARPI	OSPITALETTO	0-0
MASSESE	LEFFE	1-3
PRATO	PALAZZOLO	0-1
PRO SESTO	CARRARESE	2-1
RAVENNA	PISTOIESE	2-0
SPAL	MONZA	1-3
SPEZIA	FIORENZUOLA	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BOLOGNA	60	25	18	6	1	■	13
RAVENNA	44	25	12	9	4	29	16
MONZA	41	25	11	8	6	36	23
SPAL	41	25	12	5	8	37	27
PRATO	41	25	11	8	6	21	11
PISTOIESE	40	25	10	10	5	29	19
FIORENZUOLA	40	25	11	7	7	27	19
LEFFE	34	25	8	10	7	26	26
SPEZIA	33	25	7	12	6	27	30
ALESSANDRIA	29	25	6	11	8	30	37
CARRARESE	28	25	7	7	11	35	34
MODENA	28	25	6	10	9	19	24
PRO SESTO	28	25	7	7	11	25	37
CIVITAVECCHIESE	27	25	6	9	10	23	33
MASSESE	25	25	4	13	8	19	28
CARPI	24	25	5	9	11	19	31
OSPITALETTO	23	25	5	8	12	23	38
PALAZZOLO	11	25	2	5	18	13	44

Ravenna 1 punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE ■

ALESSANDRIA	PRATO	(a. 1-2)
CARRARESE	CARPI	(1-2)
CIVITAVECCHIESE	FIORENZUOLA	(0-0)
LEFFE	■ SESTO	(1-2)
MODENA	SPAL	(1-2)
MONZA	MASSESE	(1-1)
OSPITALETTO	SPEZIA	(0-2)
PALAZZOLO	RAVENNA	(0-2)
PISTOIESE	BOLOGNA	(1-1)

GIRONE B

CASARANO	TURRIS	3-0
CHIETI	GUALDO	1-1
JUVE STABIA	REGGINA	1-1
LODIGIANI	AVELLINO	2-2
NOLA	BARLETTA	0-0
PONTEDERA	SIENA	1-0
SIRACUSA	A. CATANIA	3-2
SORA	EMPOLI	0-1
TRAPANI	ISCHIA	2-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
REGGINA	52	25	15	7	3	33	12
AVELLINO	49	25	14	9	2	47	23
■ALDO	40	25	10	10	5	35	20
NOLA	37	25	9	10	6	24	17
JUVE STABIA	35	25	9	9	7	26	28
SORA	33	25	8	9	8	24	27
SIRACUSA	32	25	7	11	7	25	30
LODIGIANI	31	25	6	13	6	22	23
TRAPANI	31	25	8	7	10	23	20
CASARANO	30	25	7	9	9	35	31
SIENA	30	25	6	12	7	22	19
EMPOLI	30	25	6	12	7	25	23
BARLETTA	28	25	5	13	7	20	29
A. CATANIA	27	25	7	6	12	26	34
CHIETI	27	25	7	6	12	28	38
ISCHIA	26	25	4	14	7	12	23
PONTEDERA	25	25	5	10	10	21	27
TURRIS	23	25	6	5	14	26	42

Avellino 2 punti di penalizzazione

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE ■

AVELLINO	CHIETI	(a. 3-2)
BARLETTA	PONTEDERA	(3-1)
EMPOLI	JUVE STABIA	(1-1)
GUALDO	REGGINA	(1-1)
ISCHIA	NOLA	(1-0)
SIENA	CASARANO	(1-1)
SIRACUSA	SORA	(2-1)
TRAPANI	A. CATANIA	(1-0)
TURRIS	LODIGIANI	(2-3)

SERIE C2

GIRONE A

BRESCELLO	LECCO	1-0
CENTESE	PRO VERCELLI	0-2
CREMAPERGO	SOLBIATESE	1-0
LEGNANO	TRENTO	1-0
NOVARA	PAVIA	1-0
OLBIA	LUMEZZANE	0-1
SARONNO	TEMPIO	2-0
SASSARI	ADSTA	1-0
VARESE	VALDAGNO	0-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BRESCELLO	49	25	13	10	2	35	13
LECCO	43	25	12	7	6	32	18
NOVARA	43	25	11	10	4	30	19
LUMEZZANE	43	24	11	8	5	25	19
PRO VERCELLI	41	25	11	8	6	30	25
SARONNO	38	25	10	8	7	35	28
TEMPIO	35	25	10	5	10	19	19
SASSARI	35	25	9	8	8	23	26
LEGNANO	34	25	7	13	5	29	24
SOLBIATESE	34	25	9	7	9	18	19
VALDAGNO	33	25	7	12	6	27	26
VARESE	31	24	7	10	7	22	27
CREMAPERGO	29	25	7	8	10	23	24
OLBIA	28	25	6	8	11	13	23
PAVIA	24	25	5	9	11	22	27
CENTESE	24	25	4	12	9	14	24
ADSTA	18	25	3	9	13	19	38
TRENTO	15	25	3	6	16	16	33

PROSSIMO TURNO

■ DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

ADSTA	CREMAPERGO	(a. 0-2)
LECCO	LUMEZZANE	(2-0)
PAVIA	VARESE	(1-2)
PRO VERCELLI	LEGNANO	(1-1)
SARONNO	CENTESE	(2-0)
SOLBIATESE	BRESCELLO	(0-2)
TEMPIO	NOVARA	(0-1)
TRENTO	OLBIA	(0-1)
VALDAGNO	SASSARI	(0-0)

GIRONE B

BARACCA	V. PESARO	2-1
CITTADELLA	FERMANA	1-1
FANO	LIVORNO	2-2
FORLI	GIORGIONE	0-1
GIULIANOVA	SANDONA'	1-1
MACERATESE	TERAMO	0-0
MONTEVARCHI	C. SANGRO	0-0
POGGIBONSI	RIMINI	0-0
PONSACCO	CECINA	2-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MONTEVARCHI	45	25	12	9	4	38	20
SANDONA'	43	25	11	10	4	38	19
C. SANGRO	41	25	11	8	6	24	16
FANO	40	25	10	10	5	26	21
RIMINI	38	25	9	11	5	26	25
GIULIANOVA	37	25	9	10	6	25	25
LIVORNO	38	25	9	9	7	31	24
TERAMO	36	25	7	14	4	20	16
V. PESARO	35	25	8	■	6	25	23
BARACCA	34	25	9	7	9	24	23
FERMANA	31	25	7	10	8	25	30
CECINA	30	25	7	■	9	25	26
CITTADELLA	28	25	6	10	9	24	28
GIORGIONE	28	25	6	10	9	22	28
FORLI'	27	25	7	6	12	22	25
PONSACCO	24	25	5	9	11	■	38
MACERATESE	20	25	3	11	11	17	27
POGGIBONSI	16	25	2	10	13	12	30

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

CECINA	MONTEVARCHI	(a. 0-1)
CITTADELLA	POGGIBONSI	(0-0)
FERMANA	TERAMO	(1-2)
GIORGIONE	C. SANGRO	(1-0)
GIULIANOVA	BARACCA	(1-0)
LIVORNO	FORLI'	(0-2)
RIMINI	FANO	(0-0)
SANDONA'	MACERATESE	(1-2)
V. PESARO	PONSACCO	(2-2)

GIRONE C

BENEVENTO	MATERA	1-1
CASTROVIL	ASTREA	0-0
CATANZARO	BATTIPAGLIA	0-0
FORMIA	ALBANOVA	1-1
MOLFETTA	TRANI	0-1
NOCERINA	FROSINONE	1-0
SANGIUSEPP	BISCEGLIE	1-2
SAVOIA	FASANO	1-0
VASTESE	AVEZZANO	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
NOCERINA	54	25	16	6	3	34	10
ALBANOVA	46	25	13	7	5	28	14
MATERA	45	25	12	9	4	35	21
BENEVENTO	45	25	12	9	4	32	18
SAVOIA	39	25	8	14	3	27	20
AVEZZANO	38	25	8	11	6	26	22
FROSINONE	■	25	7	13	5	21	17
FASANO	33	25	9	6	10	24	21
CATANZARO	33	25	7	12	6	20	18
TRANI	30	25	8	6	11	18	19
VASTESE	30	25	6	12	7	15	13
BATTIPAGLIA	29	25	5	14	6	11	12
CASTROVIL	28	25	5	10	10	20	24
FORMIA	25	25	6	7	12	17	31
ASTREA	22	25	4	10	11	20	27
BISCEGLIE	21	25	2	15	8	20	32
MOLFETTA	19	25	3	10	12	13	33
SANGIUSEPP	■	25	3	9	13	11	35

PROSSIMO [illegible]

9ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

ASTREA	MOLFETTA	(a. 0-0)
AVEZZANO	SAVOIA	(0-0)
BATTIPAGLIA	SANGIUSEPP	(1-1)
BENEVENTO	FASANO	(2-0)
BISCEGLIE	ALBANOVA	(0-2)
FROSINONE	■	(1-2)
MATERA	CATANZARO	(1-1)
NOCERINA	VASTESE	(0-0)
TRANI	CASTROVIL	(0-1)

La capolista ha il fiato corto e soffre contro una bella Cremonese, che finisce la gara in nove

Vialli fa ripartire una Juve in panne

Magico gol in rovesciata

TORINO. Fors'anche perché Ravanelli vive un pomeriggio di luna storta, Vialli decide che deve lui a piegare una bella Cremonese. E chi altri potrebbe? Ormai è una storia infinita. La rinascita di questo atleta sorprendente non conosce flessioni, cedimenti. Né crepe. E con uno dei suoi celebri approcci aerei con il pallone, Gianluca consegna alla squadra un altro successo fondamentale. Con quella forbice laterale, quasi il replay della prodezza confezionata all'andata a Cremona e che è pure una dedica al ct Sacchi, permette alla Juve di staccare il Parma di altri due punti.

La squadra di Lippi va dunque al riposo (domenica torneo fermo) con la pancia piena. Ma nelle due settimane che dividono alla ripresa del campionato dovrà commentare con serenità dei più sofferti pomeriggi della stagione. La sofferenza è il parto di una serie di circostanze. Innanzitutto la bravura della Cremonese, che si incolla all'avversario l'ostinatezza delle sanguisughe, grazie a marcamento ad uomo che taglia il fiato ai bianconeri. Ce n'è per tutti, una par condicio imposta senza sconti. Soffre perciò Ravanelli, meno preciso del solito, patisce Baggio nella trama di Pedroni, e tribola Deschamps, poi vi- di De Agostini gli toglie lucidità per trasformare quantità in qualità.

JUVENTUS		1	CREMONESE		0
PERUZZI	6,5			7	
(13' s.t. RAMPULLA)	s.v.		DALL'IGNA	5	
FERRARA	6		MILANESE	6,5	
(1' s.t. CONTE A.)	6		PEDRONI	6,5	
TORRICELLI	5		GUALCO	6	
CARRERA	6,5		VERDELLI	5	
KOHLER	6		FERRARONI		
PAULO SOUSA	6,5		(33' s.t. PIRRI A.)		
DI LIVIO	6		GIANDEBIAGGI		
(19' s.t. DEL PIERO)	6		CHIESA	6	
DESCHAMPS	6		DE AGOSTINI S.	5,5	
VIALLI	7,5		FLORIJANCIC	6	
BAGGIO R.	5,5		(33' s.t. TENTONI A.)	s.v.	
RAVANELLI	5,5		All.: SIMONI	6	
All.: LIPPI					

Arbitro: BOLOGNINO 5,5

Reti: s.t.: 27' Vialli. **Ammoniti:** Giandebiaggi, Ferraroni, Torricelli, Dall'Igna. **Espulsi:** s.t.: 12' De Agostini S., 32' Verdelli. **Spettatori** paganti 8.055, incasso , abbonati 35.306, quota abbonati 794.777.039.

Ma questi sono esempi. Gli affanni scoperti nella stanchezza (logica) del plotone Lippi. Dettaglio spiegabile con il calendario massacrante servito dagli ultimi mesi. E poi cronaca chiarisce altre cose, po' di fortuna serve per centrare certi bersagli: è vero che Ravanelli si una delle opportunità più ghiotte al 32' mentre Turci la fissa negli occhi, sul finire del primo parziale Chiesa spedisce il suo piazzato contro la traversa. Insomma, è una Juve che ha il fiato corto, necessita ristoro, il pallone viaggia secondo geometrie buone con adeguata velocità. I palloni sciupati sono tanti, Sousa recupera ser- (anche bene), ma Deschamps non lo assiste come deve. Fa meglio Di Livio. Davanti solo Vialli appoggia in modo completo. Dietro, gli affanni arrivano da Florijancic, diavoletto tutto pepo sul quale Kohler annaspa un po'. Per fortuna Carrera viaggia livelli ottimi.

La Cremonese si oppone con una difesa robusta (Gualco), con un centrocampo in cui De Agostini, Pedroni e Ferraroni ben sostenuti dal lavoro esterno di Milanese. Si va verso un pari e patta. Entra Conte, Ferrara è febbricitante. Ed l'imprevedibile. L'arbitro espelle al 12' della ripresa De Agostini (proteste). La bilancia pende da un lato, anche perché Deschamps cresce a più zanzare attorno. E Baggio è più vitale visto che i meccanismi e inerranza obbligano l'ottimo Pedroni ad occuparsi d'altro.

Entra pure Del Piero (19' per Di Livio). Ed è a questo punto che Vialli decide la partita. Una firma d'autore che lascia i cremonesi di stucco. E' il 27'. Siamo molto vicini al quarto d'ofinale, quello che negli ultimi tempi ha reso celebri i bianconeri. Ma stavolta le polveri bagnate. Poco dopo Ravanelli colpisce «sporco» un pallone che meritava miglior sorte. I bianco- monotizzare superiorità numerica. Ma Verdelli entra in con Del Piero e gli assesta una gomitata da cartellino rosso. Cremonese in nove, match finito. Ma anche esercitando una supremazia agevolata dalla doppia espulsione, la Juventus non dà l'impressione di gestire il gioco. E, soprattutto, segnare il gol della tranquillità. Sono segnali anche questi. Un risvolto positivo: se giocando male e il miglior Baggio la capolista vince, figurarsi quando la ruggine su ne andrà via completamente dai suoi garretti affaticati.

Angelo Caroli

Vialli esulta a pugni chiusi dopo aver realizzato il gol-partita: «Ma della Nazionale non parlo»

LA CRONACA

TORINO. Cronaca in sintesi.
15'. Torricelli a Vialli, colpo di testa, Turci para con tempismo.
21'. Splendida corale della Juve, la conclude Deschamps con «testate» alta.
25'. Tunnel di Florijancic a Kohler, rimedia Ferrara che allontana dall'area piccola.
26'. Ferraroni calcia forte a mezz'aria, vola Peruzzi ad acchiappare il pallone.
32'. Ravanelli davanti a Turci: Orso grigio ha il pallone sul destro, che non è il suo piede, e preferisce toccare di fino. Capita, così Turci rimedia.
34'. Deschamps (spinto alle spalle) spedisce alto pallone servitogli da Di Livio.
48'. Piazzato Chiesa, palla molto liftata, traversa con Peruzzi che si fa male cadendo.
13' st. Proiettile, di poco a lato, sparato da Di Livio.
25'. Ravanelli calcia di sinistro, ma Turci non si fa sorprendere.
27'. Baggio recupera un buon pallone a fondo campo, lo rimette al centro. Devia appena Pedroni, Vialli si avventa sulla palla e con forbice laterale mette a segno: 1-0.
30'. Ravanelli cerca secondo palo, e fa bene, però angola troppo la traiettoria.
34'. Botta di Conte, Turci devia, Sousa conclude fuori. **(a. c.)**

E il Gianluca, uomo-partita, svela la formula vincente: «La nostra forza? Un grande spirito di gruppo»

Lippi e la Signora, altri due anni insieme

Annuncio ufficiale, confermato il tecnico del rinnovamento

TORINO. Un comunicato di tre righe per annunciare che Lippi e la Juve resteranno insieme per altre due stagioni. Del non c'era bisogno di troppo chiacchiere per spiegare ciò che già tutti sapevano. La data della firma è soltanto slittata di due giorni rispetto al previsto: da mercoledì 15 a venerdì 17 marzo, alla faccia della superstizione. Il tecnico del grande rinnovamento ha ottenuto anche un aumento dell'ingaggio. Si dice che guadagnerà un miliardo netto all'anno, ma la cifra è confermata.

Dunque l'allenatore della Jufelice e vincente può guardare avanti tranquillità: «Sono molto soddisfatto, dopo nomesi confermato per altri due anni è un premio al lavoro svolto. Ora, però, dobbiamo cercare trarre i frutti del nostro impegno. Lottiamo ancora su tre fronti, vogliamo ottenere qualcosa di importante. Quello che mi la carica e mi appaga la grande voglia del gruppo, l'entusiasmo, l'applicazione. Non hai la sensazione che certi risultati siano casuali, ma capisci che stai costruendo qualcosa che può durare».

Intanto il Marcello allunga il passo. Sei punti sul Parma, al termine di partita sofferta oltre ogni previsione: «Sette punti e ventun giorni ci hanfatto perdere brillantezza. Nel primo tempo abbiamo anche rischiato su quella traversa di Chiesa, poi nella ripresa abbiamo creato molto e vinto. Ma c'è voluto un gran gol di Vialli per domare una Cremonese che pratica un buon calcio manovrato. Siamo a più sei in classifica, dieci giornate da giocare. Cosa cambia? Nulla. Chi ci segue non molla e ci sono ancora gli scontri diretti».

La sosta per la Nazionale arriva propizia. Lippi manda la sua corazzata in bacino di carenaggio: «Faremo un pieno di benzina per gli ultimi impegni stagionali», spiega il tecnico, che giustifica Baggio: «Non è stato brillante come non lo sono stati altri. chi rientra dopo un lungo stop, subito bene, poi ha calo naturale. Come tecnico spero che Sacchi non porti troppi giocatori, ma auguro per loro di sbagliarmi». Peruzzi, uscito per botta all'anca, è in dubbio. Vialli pare ormai tagliato fuori. Dice Lippi: «Io e Luca non rinuncio mai. Altri non . Chiarita l'esclusione di Conte in partenza: «E' una conseguenza del turn . Ma il centrocampista non ha gradito ed era nero come pece.

ecco il bomber per tutte stagioni. Vialli l'acrobata del gol fa una premessa minacciosa: «Non parliamo Nazionale altrimenti me ne vado». E aggiunge: «Mi spiace di accanirmi contro la Cremonese, è casuale che le abbia segnato di un gol spettacolare. Una rete determinante per la vittoria, non per il campionato. Avegià provato un paio di occasioni a segnare, pensavo fosse una gara stregata. Poi dopo essere andati in vantaggio, con la Cremonese in nove, abbiamo rischiato, faticando ad amministrare la partita. No, non è stata una grande partita, eravamo stanchi». Dopo il gol una grande festa: «Sono corso dai compagni in panchina perché c'è un grande spirito di gruppo. E' la nostra forza».

Giornata di trepidazione oggi per Ravanelli. Aspetta il sì di Sacchi: «Vedremo se mi vorrà. Non ho cercato il gol con rabbia per mettermi in mostra, ma perché un attaccante sempre una carica particolare. Brutta Juve? Sì, ma ha vinto ed è quello che conta».

Fabio Vergnano

De Agostini (che più avanti verrà espulso) trattiene per la maglia Deschamps nell'area della Cremonese (FOTO REPORTER)

Con la curva ora è scontro

Umberto Agnelli: pubblico freddo Bettega: non ho sentito i tifosi

TORINO. Fra la Juve e i suoi tifosi è ancora una questione di feeling. Prima c'era intesa, un po' meno. Martedì sera l'amministratore delegato della società, Giraudo, lamentato la scarsa partecipazione di spettatori alla partita di coppa con l'Eintracht, minacciando ancora una volta di non giocare a Torino le partite europee. Ieri i tifosi hanno risposto per le rime, contestando il dirigente juventino e ribadendo che la casa della Juve resta il Delle Alpi.

Nel braccio di ferro si inserisce anche Umberto Agnelli: «Abbiamo un pubblico molto freddo, anche l'organizzazione del tifo mi sembra carente. Non capisco, credo che una Juve prima classifica meriti ben altro. Giocare casa con questi tifosi sta diventando difficile».

Da Agnelli i complimenti Lippi: «Ha meritato la conferma con un ottimo lavoro». Poi «Vialli sarà convocato in Nazionale. Forse parla troppo».

Bettega al veleno sulla contestazione una piccola frangia curvaiola: «Non ho sentito i tifosi, né quando contestavano, né quando tifavano». Insomma è ormai scontro aperto. Il vice presidente si pensando a Lippi e Vialli: «Ci siamo incontrati venerdì. Con Lippi c'è accordo tutto, è giusto continuare. Quanto a Vialli, mette in imbarazzo non solo Sacchi quando gioca così. Il suo gol è un condensato classe e cuore, le doti di questo campione».

Ma la stagione dei grandi contratti è soltanto all'inizio. C'è la pratica Baggio da sbrigare e non sarà questione di ordiamministrazione. Bettega non ha fretta e non sembra preoccupato: «Verrà anche il momento», dice, sdrammatizzando quelle che si presenta come una trattativa complessa. **(f. v.)**

Simoni: se parlo sono guai

Pirri: «L'arbitro ha sbagliato sull'espulsione di De Agostini»

TORINO. La Cremonese ha scelto il silenzio stampa. E' stato Simoni, accompagnato dal ds Berago, a spiegarne i motivi: «Siamo tutti surriscaldati per la sconfitta. In certi casi, quindi, è bene riflettere. Perdere in questo modo ha dell'incredibile. Avremmo troppo da dire, per questo preferiamo non parlare. Potrebbero sfuggirmi cose che potrebbero fare male a me ed alla squadra. E' meglio pensare agli errori commessi all'interno del nostro spogliatoio».

Il tecnico grigiorosso viene sollecitato ad un ulteriore commento, ma le sue risposte non si discostano molto dalla prima analisi: «Sono deluso, molto deluso. Forse, a freddo, potrò commentare meglio i nostri sbagli e, magari, anche quelli di qualcun altro...».

I giocatori non si fermano. Ad eccezione di Alessio Pirri che, ingenuamente non sapendo del silenzio stampa imposto dalla società, si lascia andare ad un vero e proprio sfogo: «L'espulsione di De Agostini ha condizionato il risultato della partita, inutile nasconderlo. Il mio compagno ha assicurato di aver detto all'arbitro di fischiaun fallo anche per noi. La reazione è stata capita dal direttore gara che, ha creduto ad un ironico insulto: inevitabile l'espulsione. Noi desidereremmo che ci trattassero come tutti gli altri, invece certi episodi ci danneggiano in maniera incredibile».

Pirri conclude con un'analisi dettagliata della gara: «Fino all'episodio incriminato la partiera equilibrio: anzi, la traversa Chiesa e la parata di Peruzzi potevano anche regalarci clamoroso vantaggio. Poi, con le espulsioni di De Agostini e Verdelli tutto è cambiato ed ora ci ritroviamo con un pugno di mosche, in piena zona retrocessione». **(a. b.)**

LE PAGELLE

PERUZZI 6,5. E' in forma azzurra, è molto sicuro nell'opporsi ai tentativi di Florijancic, che una volta lo costringe perfino aprire le ali. Si fa male (contusione) quando Chiesa colpisce la traversa. (Dal 13' st **Rampulla 6**, per quel dribbling osé su Tentoni).
FERRARA Ha la febbre, perciò si preoccupa di non dare corda e spazio a Milanese (Dal 1' del st **Conte 6**: galoppa parecchio, cerca, e quasi ci riesce, la strada del gol. Turci gli dice di no).
TO 6. Dovessimo valutarlo per i suoi sganciamenti gli daremmo un voto in più. Ma quante palle si perdono sulle implacabili torri della Cremonese!
6,5. Ribadisce la bontà dell'attuale forma. E' vaiido e tempestivo nel chiudere gli spazi alle punte avversarie, nel frantumare le loro iniziative nel rilancio, che è sempre misurato e preciso.
KOHLER 6. Sufficiente perché ha esperienza e forza d'urto da vendere. Tutto se cava, però Florijancic gli procura più di un grattacapo e in circostanza lo infilza con un tunnel dal sapore beffardo.
SOUSA 6,5. Forse non è al massimo, certamente ha disputato gare migliori come qualità e precisione, però là in si fa sentire sia per la chiadelle idee per la coccolutaggine cui va al recupero di palloni preziosi. Insomma, la bussola arretrata è sempre lui.
DI LIVIO 6. Scrupoloso, al solito, nel presidiare il settore destro. Appare vispo e crossa molto. Anche i suoi palloni finiscono per lo più sulla testa di Verdelli, Gualco e Dall'Igna. (Dal 19' del **Del Piero 6**: brillante solito, facilitato perché quando entra la Cremonese ha perso già un pezzo. De Agostini).
6. E' reduce da una lunga inattività, necessità di rodaggio e di un paio di tagliandi. Cresce, naturalmente, dopo l'espulsione del dirimpettaio De Agostini.
7,5. E' lui l'anima della Juve, la fune che tutti. Oltre alle forbice spettacolare (non la prima), regala ai tifosi recuperi impressionanti e un paio di sciabolate a servire i compagni. Un caterpillar che, a poco a poco, annienta la resistenza della squadra avversaria.
5,5. Vale il discorso fatto per Deschamps. Ha bisogno rientrare nella sostanza campionato. E del gioco. Va perciò ancora scartaridotto. Sua comunque la palla (deviata da Pedroni) che Vialli trasforma in gol altamente spettacolare.
5,5. Una volta tanto si becca l'insufficienza. E sarà d'accordo pure lui, perciò starà meditando sulle opportunità fallite. L'impegno? Sempre tanto, su questo non ci piove.
TURCI 7. Sul gol non può nulla, ed evita che un paio di palle finiscano nel suo sacco (tentativi di Ravanelli e Conte).
5. Ha fatto il possibile, è stato sgretolato a gioco lungo dal lavoro ai fianchi operata Vialli.
ALL 6,5. Bravo, va ad infastidire Ferrara so però sfoderare il guizzo profondo e vincente. Utile a centrocampo.
PEDRONI 6,5. Il più continuo, un lucido maratoneta. Forse forma imperfetta di Baggio gli dà una mano.
GUALCO 6. Con le buone e con le «cattive» limita le capacità offensive Ravanelli. Esce vincente dal duello.
VERDELLI 5. Lui con il pallone si comporta «l'usa e getta». Paga con il cartellino rosso la gomitata assestata giovane Del Piero in un momento delicato per la Cremonese che è già rimasta dieci uomini.
6,5. Va a dare noia a Sousa, e ogni tanto riesce nell'intento. Un duello, comunque. (Dal 33' e **Pirri sv**).
5,5. Lo abbiamo visto meglio altre volte. Cura il settore senza infamia e senza lode. Match da assegnare a Livio.
CHIESA 6. Ha numeri ottimi. Li sfodera in un paio di dribbling e anche nella punizione che si stampa sulla traversa di Peruzzi.
DE 5,5. Non gioca male su Deschamps. Ma fa espellere (lui giura di non aver protestato!).
Peperino belle cose e spedisce insidiose traiettorie verso Peruzzi che però non si mai sorprendere. Una spina che punge. E Panzer Kohler ci «rimette» perfino un tunnel, un po' irridente. (Dal 33' del st **Tentoni**).
L'arbitro BOLOGNINO 5,5. Non convincono certe decisioni. Talvolta tollera troppo, talaltra è accomodante. **(e. cer.)**

Peruzzi: bravo

Baggio: brilla

Florijancic ok

risultati & classifiche

SERIE A

BARI 1
NAPOLI 1
p.t.: 5' Tovalieri (B)
29' Fontana A. (B), autorete

BRESCIA 1
TORINO 4
p.t.: 7' Pelè (T)
17' Rizzitelli (T)
24' Silenzi (T)
40' Neri (B)
s.t.: 3' Silenzi (T), su rigore

CAGLIARI 0
ROMA 1
p.t.: 18' Balbo (R), su rigore

INTER 3
FOGGIA 0
p.t.: 30' Bressan (F), autorete
45' Berti N. (I)
s.t.: 28' Bergkamp (I)

JUVENTUS 1
[illegible] 0
s.t.: 27' Vialli (J)

LAZIO 1
GENOA 0
p.t.: 8' Bacci (L)
18' Chamot (L)
44' Fuser (L)
s.t.: 15' Di Vaio (L)

PADOVA 0
FIORENTINA 1
s.t.: 19' Rui Costa (F)

[illegible] 2
PARMA 2
p.t.: 13' Esposito (R)
25' Couto (P)
39' Minotti (P)
s.t.: 21' Apolloni (P), autorete

SAMPDORIA 0
MILAN 3
p.t.: 11' Simone (M)
s.t.: 26' Albertini (M)
[illegible] Albertini (M), su rigore

	IN CASA						FUORI CASA									
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE							
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			PARTITE			RETI		DIFF.	RIGORI	
															G	V	N	P	F	S	FAVORE	CONTRO
1°	12	10	2	0	20	5	12	7	2	3	19	15	JUVENTUS	55	24	17	4	3	39	20	19	5 4 / 5 3
2°	12	11	0	1	24	7	12	3	7	2	15	14	PARMA	49	24	14	7	3	40	21	19	5 4 / 6 5
3°	12	7	5	0	16	7	12	4	4	4	18	14	MILAN	42	24	11	9	4	34	21	13	1 1 / 3 3
4°	12	6	6	0	18	6	12	5	2	5	12	12	ROMA	41	24	11	8	5	30	18	12	4 4 / 1 1
5°	12	8	1	3	43	16	12	4	3	5	12	15	LAZIO	40	24	12	4	8	55	31	24	4 3 / 6 [illegible]
6°	12	6	6	0	23	12	12	3	3	6	17	25	FIORENTINA	36	24	9	9	6	40	37	3	8 7 / 7 7
7°	13	7	4	2	27	12	11	2	4	5	11	13	SAMPDORIA	35	24	9	8	7	38	25	13	7 6 / 5 3
8°	12	6	2	4	14	10	12	3	6	3	10	10	INTER	35	24	9	8	7	24	20	4	5 4 / 0 [illegible]
9°	12	8	3	1	17	5	12	1	5	6	9	20	CAGLIARI	35	24	9	8	7	26	25	1	5 5 / 2 2
10°	12	7	3	2	16	8	12	2	3	7	12	20	TORINO	33	24	9	6	9	28	28	—	1 1 / 5 3
11°	11	5	4	2	17	15	13	2	6	5	12	20	NAPOLI	31	24	7	10	7	29	35	-6	4 2 / 5 4
12°	12	4	2	6	14	15	12	5	1	6	11	17	BARI	30	24	9	3	12	25	32	-7	3 0 / 4 3
13°	11	5	4	2	15	11	13	2	2	9	9	24	GENOA	27	24	7	6	11	24	35	-11	3 3 / 0 0
14°	13	7	1	5	18	17	11	1	1	9	7	28	PADOVA	[illegible]	24	8	2	14	25	45	-20	5 4 / 6 5
15°	11	5	3	3	13	7	13	2	1	10	7	20	CREMONESE	25	24	7	4	13	20	27	-7	3 3 / 4 4
16°	12	5	3	4	13	11	12	1	4	7	8	23	FOGGIA	25	24	6	7	11	21	34	-13	2 1 / 4 2
17°	12	3	4	5	11	13	12	0	1	11	6	20	[illegible]	14	24	3	5	16	17	33	-16	3 3 / 1 4
18°	13	2	4	7	10	22	11	0	2	9	3	19	BRESCIA	12	24	2	[illegible]	16	13	41	-28	2 1 / 3 3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA

19 reti: Batistuta (Fiorentina, 7 su calcio di rigore)
15 reti: Balbo (Roma, 1 su calcio di rigore)
14 reti: Tovalieri (Bari)
13 reti: Signori (Lazio, 1 su calcio di rigore); Zola (Parma, 2 su calcio di rigore)
12 reti: Vialli (Juventus, 1 su calcio di rigore)
11 reti: Casiraghi (Lazio, 1 su calcio di rigore), Simone (Milan)
10 reti: Gullit (Sampdoria)
9 reti: Ravanelli (Juventus, 2 su calcio di rigore); Rizzitelli (Torino)
8 reti: Muzzi (Cagliari, 1 su calcio di rigore), Boksic (Lazio)
7 reti: Skuhravy (Genoa, 2 su calcio di rigore), Del Piero (Juventus, 1 su calcio di rigore), Rincon (Napoli, 1 su calcio di rigore)
6 reti: Chiesa (Cremonese, 2 su calcio di rigore), Rui Costa (Fiorentina); Brosciani P. (Foggia); Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore), Savicevic (Milan), Asprilla (Parma), Baggio D. (Parma), Lombardo (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Pele (Torino)

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 19/3/95

	squadre 1°	squadre 2°	
1	Bari	Napoli	X
2	Brescia	Torino	2
3	Cagliari	Roma	2
4	Inter	Foggia	1
5	Juventus	Cremonese	1
6	Lazio	Genoa	1
7	Padova	Fiorentina	2
8	Reggiana	Parma	X
9	Sampdoria	Milan	[illegible]
10	Arezzo	Cesena	X
11	F. Andria	Perugia	X
12	Ravenna	Pistoiese	1
13	Juve Stabia	Reggina	X

Montepremi L. 27.337.186.316
Ai 1389 13 L. 9.840.000
Ai 35.009 12 L. 389.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 26/3/95

	squadre 1°	squadre 2°	
1	Ancona	Como	
2	Cesena	Cosenza	
3	Chievo Verona	Venezia	
4	Lucchese	Udinese	
5	Palermo	Lecce	
6	Perugia	Verona	
7	Pescara	Atalanta	
8	Salernitana	F. Andria	
9	Vicenza	Arezzo	
10	Modena	Spal	
11	Pistoiese	Bologna	
12	Empoli	Juve Stabia	
13	Trento	Olbia	

TOTOGOL

2 - 4 - 6 - 7 - 8 - 14 - 17 - 25

Montepremi L. 6.424.033.924
Ai 14 8 L. 183.549.000
Ai 2219 7 L. 866.500
Ai 92.842 6 L. 20.400

PROSSIMI TURNI

8ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 15

CREMONESE	LAZIO		(a. 0-1)
FIORENTINA	BRESCIA		(4-2)
FOGGIA	PADOVA		(0-0)
GENOA	BARI		(1-1)
MILAN	JUVENTUS	20,30	(0-1)
NAPOLI	SAMPDORIA		(0-0)
REGGIANA	INTER		(0-1)
ROMA	PARMA		(0-1)
TORINO	CAGLIARI		(0-1)

9ª DI RITORNO 9 APRILE - ORE 15

BARI	FIORENTINA		(a. 0-2)
BRESCIA	PADOVA		(0-2)
CAGLIARI	FOGGIA	20,30	(0-2)
INTER	GENOA		(1-2)
JUVENTUS	TORINO		(2-3)
LAZIO	REGGIANA		(0-0)
NAPOLI	ROMA		(1-1)
PARMA	MILAN		(1-1)
SAMPDORIA	CREMONESE		(0-2)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORI		MEDIA VOTI
1	Savicevic	Milan	6,67
[illegible]	Pelè	Torino	6,60
3	Maldini	[illegible]	6,52
4	Marchegiani	Lazio	6,50
5	Galante	Fiorentina	6,47
6	Boksic	Lazio	6,46
7	Carrera	[illegible]	6,46
8	Turci	Cremonese	6,45
9	Vialli	Juventus	6,45
10	Rui Costa	Fiorentina	6,45

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

	ARBITRO		MEDIA VOTI
1	Collina	10 gare	6,70
2	Boggi	10 gare	6,65
3	Bernardo	6 gare	6,33
4	Pairetto	9 gare	6,27
5	Braschi	10 gare	6,25
6	Cesari	10 gare	6,25
7	Stafoggia	10 gare	6,20
8	Trentalange	8 gare	6,11
[illegible]	Ceccarini	11 gare	6,04
[illegible]	Bettin	[illegible] gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	NAPOLI	8.809	241.858.000	10.140
BRESCIA	TORINO	1.545	36.372.000	[illegible]
CAGLIARI	ROMA	21.557	480.903.000	7.900
INTER	FOGGIA	8.479	256.355.000	25.740
JUVENTUS	CREMONESE	6.056	183.870.000	35.306
LAZIO	GENOA	5.296	156.911.999	33.611
PADOVA	FIORENTINA	6.544	271.028.000	8.300
REGGIANA	PARMA	2.849	150.265.000	10.586
SAMPDORIA	MILAN	4.513	363.700.000	21.667
TOTALI		**65.760**	**1.919.345.999**	**159.603**
Totali '94-95 dopo la 24ª		2.086.660	75.219.542.298	4.221.535
Totali '93-94 dopo la 24ª		2.154.074	75.519.904.000	4.300.355

SERIE B

ACIREALE 1
CESENA 1
p.t.: 44' Pistella (A)
s.t.: 47' Hubner (C)

ASCOLI [illegible]
CHIEVO [illegible]

ATALANTA 0
ANCONA 0

COSENZA 1
COMO [illegible]
s.t.: 44' Negri (C)

F. ANDRIA 1
[illegible] [illegible]
p.t.: 38' Morello (F)
s.t.: 2' Pagano (F)

LECCE 1
[illegible] [illegible]
s.t.: 18' Paci (Lu)
20' Melchiori (L)

PIACENZA 5
[illegible] 0
p.t.: 34' De Vitis (P)
s.t.: 5' De Vitis (P)
8' Inzaghi (P)
16' De Vitis (P)
18' De Vitis (P)

UDINESE 0
PALERMO 0

[illegible] 2
[illegible] 0
p.t.: 29' Pellegrini (V)
s.t.: 23' Carbone (V)

VERONA [illegible]
VICENZA [illegible]

	IN CASA						FUORI CASA									
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE							
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			PARTITE			RETI		DIFF.	RETI	
															G	V	N	P	F	S		
1°	13	8	5	0	25	7	13	6	6	1	17	9	PIACENZA	53	26	14	11	1	42	16	[illegible]	
2°	13	6	6	1	18	8	13	5	[illegible]	3	22	15	UDINESE	44	26	11	11	4	40	23	17	
3°	13	6	5	2	14	8	13	4	7	2	12	12	ATALANTA	42	26	10	12	4	26	20	6	
4°	13	6	4	3	22	10	13	5	3	5	18	23	SALERNITANA	40	26	11	7	8	40	33	7	
5°	12	6	6	0	12	3	14	2	9	3	8	11	VICENZA	39	26	8	15	3	20	14	6	
6°	13	9	2	2	24	10	13	0	9	4	8	15	CESENA	38	26	9	11	6	32	25	7	
7°	12	7	3	2	23	14	14	3	5	6	14	20	ANCONA	38	26	10	8	8	37	34	3	
8°	13	6	6	1	16	8	13	2	7	4	6	[illegible]	PERUGIA	37	26	8	13	5	22	17	5	
9°	13	6	2	5	16	14	13	4	3	6	13	13	VENEZIA	35	26	10	5	11	29	27	2	
10°	13	5	7	1	20	13	13	2	6	5	7	11	VERONA	34	26	7	13	6	27	24	3	
11°	13	5	7	1	18	10	13	2	6	5	6	16	F. ANDRIA	34	26	7	13	6	24	25	-1	
12°	14	6	7	1	14	8	12	4	4	4	15	16	COSENZA	32	26	10	11	5	29	24	5	
13°	13	5	6	2	10	5	13	2	5	6	12	12	PALERMO	32	26	7	11	8	22	17	5	
14°	12	5	7	0	23	11	14	1	6	7	12	24	LUCCHESE	31	26	6	13	7	35	35	—	
15°	13	7	3	3	20	14	13	0	4	9	11	30	PESCARA	28	26	7	7	12	31	44	-13	
16°	13	5	6	2	14	10	13	1	3	[illegible]	3	19	ACIREALE	27	26	6	9	11	17	29	-12	
17°	13	2	[illegible]	7	11	16	13	3	6	4	11	9	CHIEVO	25	26	5	10	11	22	27	-5	
18°	14	4	8	2	9	4	12	0	2	10	6	25	ASCOLI	22	26	4	10	12	15	29	-14	
19°	13	3	5	[illegible]	8	14	13	1	4	[illegible]	[illegible]	23	COMO	21	26	4	9	13	12	37	-25	
20°	14	2	5	7	12	22	12	0	4	8	6	18	LECCE	15	26	2	9	15	18	40	-22	

Cosenza 6 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

16 reti: Pisano G. (Salernitana).
15 reti: Negri (Cosenza).
14 reti: Paci (Lucchese).
[illegible] reti: Caccia (Ancona); Hubner (Cesena); Amoruso (F. Andria); De Vitis (Piacenza); Inzaghi (Piacenza); Fermanelli (Verona).
9 reti: Piovani (Piacenza).
8 reti: Scarafoni (Cesena), Ricchetti (Salernitana); Puzzi (Udinese); Poggi P. (Udinese), Corbone (Venezia).
7 reti: Bagllieri (Ancona); De Angelis (Ancona); Ganz (Atalanta); Campilongo (Palermo); Comacchini (Perugia); Viari (Venezia).
[illegible] reti: Pistella (Acireale); Bierhoff (Ascoli); Sartini (Atalanta); Cossato (Chievo); Bilardocore (Cosenza); Matellaro (Palermo); Mirgita (Vicenza).

PROSSIMI TURNI

8ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

ANCONA	COMO		(a. 3-1)
CESENA	COSENZA		(0-0)
CHIEVO	VENEZIA		(2-0)
LUCCHESE	UDINESE		(3-0)
PALERMO	LECCE		(7-1)
PERUGIA	VERONA		(0-0)
PESCARA	ATALANTA		(0-3)
PIACENZA	ASCOLI	20,30 sa	(2-0)
SALERNITANA	F. ANDRIA		(1-1)
VICENZA	ACIREALE		(0-0)

9ª DI RITORNO 2 APRILE - ORE 15

ACIREALE	LUCCHESE	20,30 sa	(a. 1-2)
ASCOLI	SALERNITANA		(0-2)
ATALANTA	PERUGIA		(0-0)
CESENA	PALERMO		(0-0)
COMO	PESCARA		(0-2)
COSENZA	ANCONA		(2-1)
F. ANDRIA	PIACENZA		(1-3)
LECCE	CHIEVO		(0-0)
VENEZIA	VICENZA		(1-2)
VERONA	UDINESE		(1-4)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Pochi gol. Malgrado il severo 5-0 della capolista Piacenza (con qualema del 31enne De Vitis), che contro la Salernitana ha colto il quinto successo consecutivo, il bottino totale è stato di appena 14 bersagli. A secco il capocannoniere Pisano un passo avanti ha compiuto il cosentino Negri che in zona Cesarini ha messo il sigillo al successo sul Como. Un paio di novità per il girone di ritorno: si è fermata per la prima volta l'Atalanta, costretta allo 0-0 (nel turno se ne sono contati addirittura 5) casalingo dall'Ancona, mentre il Lecce, dopo sei ko, ha ottenuto un pareggio a spese della Lucchese.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	MODENA	1-1
BOLOGNA	CREVALCORE	3-2
CAMPI	OSPITALETTO	0-0
MASSESE	LEFFE	1-3
PRATO	PALAZZOLO	0-1
PRO SESTO	CARRARESE	2-1
RAVENNA	PISTOIESE	2-0
SPAL	MONZA	1-3
SPEZIA	FIORENZUOLA	1-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BOLOGNA	50	25	18	[illegible]	1	46	13
RAVENNA	44	25	12	[illegible]	4	29	16
MONZA	41	25	11	8	6	30	23
SPAL	41	25	12	5	8	37	27
PRATO	41	25	11	8	6	21	11
PISTOIESE	40	25	10	10	5	29	19
FIORENZUOLA	40	25	11	7	7	27	19
LEFFE	34	25	8	10	7	20	26
SPEZIA	33	25	7	12	6	27	30
ALESSANDRIA	29	25	6	11	8	30	32
CARRARESE	28	25	7	7	11	30	34
MODENA	28	25	6	10	9	19	24
PRO SESTO	28	25	7	7	11	25	32
CREVALCORE	27	25	6	9	10	23	32
MASSESE	26	25	4	13	8	19	28
CAMPI	24	25	5	9	11	19	31
OSPITALETTO	23	25	5	8	12	28	38
PALAZZOLO	11	25	2	5	18	13	44

Ravenna 1 punto di penalizzazione.

[illegible] TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

ALESSANDRIA	PRATO	(a. 1-2)
CARRARESE	CAMPI	(1-2)
CREVALCORE	FIORENZUOLA	(0-0)
LEFFE	PRO SESTO	(1-2)
MODENA	SPAL	(1-2)
MONZA	MASSESE	(1-1)
OSPITALETTO	SPEZIA	(0-2)
PALAZZOLO	RAVENNA	(0-2)
PISTOIESE	BOLOGNA	(1-1)

GIRONE B

CASARANO	TURRIS	3-0
CHIETI	GUALDO	1-1
JUVE STABIA	REGGINA	1-1
LODIGIANI	AVELLINO	2-2
NOLA	BARLETTA	0-0
PONTEDERA	SIENA	1-0
SIRACUSA	A. CATANIA	3-2
SORA	EMPOLI	0-1
TRAPANI	ISCHIA	2-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
REGGINA	52	25	15	7	3	33	12
AVELLINO	49	25	14	9	2	47	23
GUALDO	40	25	10	10	5	35	20
NOLA	37	25	9	10	6	24	17
JUVE STABIA	36	25	9	9	7	26	28
SORA	33	25	8	9	8	24	27
SIRACUSA	32	25	7	11	7	26	30
LODIGIANI	31	25	6	13	6	22	23
TRAPANI	31	25	8	7	10	23	29
CASARANO	30	25	7	9	9	35	31
SIENA	30	25	6	12	7	22	19
EMPOLI	30	25	6	12	7	25	23
BARLETTA	29	25	5	13	7	20	29
A. CATANIA	27	25	7	6	12	20	34
CHIETI	27	25	7	6	12	28	38
ISCHIA	26	25	4	14	7	12	23
PONTEDERA	25	25	5	10	10	21	27
TURRIS	23	25	6	5	14	26	42

Avellino 2 punti di penalizzazione.

TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE [illegible]

AVELLINO	CHIETI	(a. 3-2)
BARLETTA	PONTEDERA	(3-1)
EMPOLI	JUVE STABIA	(1-1)
GUALDO	REGGINA	(1-1)
[illegible]	NOLA	(1-0)
SIENA	CASARANO	(1-1)
SIRACUSA	SORA	(2-1)
TRAPANI	A. CATANIA	(1-0)
TURRIS	LODIGIANI	(2-3)

SERIE C2

GIRONE A

BRESCELLO	LECCO	1-0
CENTESE	PRO VERCELLI	0-2
CREMAPERGO	SOLBIATESE	1-0
LEGNANO	TRENTO	1-0
NOVARA	PAVIA	1-0
OLBIA	LUMEZZANE	0-1
SARONNO	TEMPIO	2-0
SASSARI	ADOSTA	1-0
VARESE	VALDAGNO	0-2

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
BRESCELLO	49	25	13	10	2	35	13
LECCO	43	25	12	7	6	32	18
NOVARA	43	25	11	10	4	30	19
LUMEZZANE	41	24	11	8	5	25	19
PRO VERCELLI	41	25	11	8	6	30	25
SARONNO	38	25	10	8	7	35	28
TEMPIO	35	25	10	5	10	19	19
SASSARI	35	25	9	8	8	23	26
LEGNANO	34	25	7	13	5	29	24
SOLBIATESE	34	25	9	7	9	18	19
VALDAGNO	33	25	7	12	6	27	26
VARESE	31	24	7	10	7	22	27
CREMAPERGO	29	25	7	8	10	23	24
OLBIA	28	25	6	8	11	13	23
PAVIA	26	25	5	9	11	27	27
CENTESE	24	25	4	12	9	14	24
ADOSTA	18	25	3	9	13	19	38
TRENTO	15	25	3	6	16	16	33

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

ADOSTA	CREMAPERGO	(a. 0-2)
LECCO	LUMEZZANE	(2-0)
PAVIA	VARESE	(1-2)
PRO VERCELLI	LEGNANO	(1-1)
SARONNO	CENTESE	(2-0)
[illegible]	BRESCELLO	(0-2)
TEMPIO	NOVARA	(0-1)
TRENTO	OLBIA	(0-1)
[illegible]	SASSARI	(0-0)

GIRONE B

BARACCA	V. PESARO	2-1
CITTADELLA	FERMANA	1-1
FANO	LIVORNO	2-2
FORLI'	GIORGIONE	0-1
GIULIANOVA	SANDONA'	1-1
MACERATESE	TERAMO	0-0
MONTEVARCHI	C. SANGRO	0-0
POGGIBONSI	RIMINI	0-0
PONSACCO	CECINA	2-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MONTEVARCHI	45	25	12	9	4	38	20
SANDONA'	43	25	11	10	4	33	19
C. SANGRO	41	25	11	8	6	24	16
FANO	[illegible]	25	10	10	5	20	21
RIMINI	38	25	9	11	5	25	25
GIULIANOVA	37	25	9	10	6	25	25
LIVORNO	36	25	9	9	7	31	24
TERAMO	35	25	7	14	4	20	16
V. PESARO	35	25	8	11	6	25	23
BARACCA	34	25	9	7	9	24	23
FERMANA	31	25	7	10	8	26	30
CECINA	30	25	7	9	9	25	26
CITTADELLA	28	25	6	10	9	24	28
GIORGIONE	28	25	6	10	9	22	28
FORLI'	27	25	7	6	12	22	26
PONSACCO	24	25	5	9	11	20	38
MACERATESE	20	25	3	11	11	17	27
POGGIBONSI	16	25	2	10	13	12	30

TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

CECINA	MONTEVARCHI	(a. 0-1)
CITTADELLA	POGGIBONSI	(0-0)
FERMANA	TERAMO	(1-2)
GIORGIONE	C. SANGRO	(1-0)
GIULIANOVA	BARACCA	(1-0)
LIVORNO	FORLI'	(0-2)
RIMINI	FANO	(0-0)
SANDONA'	MACERATESE	(1-2)
[illegible] PESARO	PONSACCO	(2-2)

GIRONE C

BENEVENTO	MATERA	1-1
CASTROVIL	ASTREA	0-0
CATANZARO	DATTIPAGLIA	0-0
FORMIA	ALBANOVA	1-1
MOLFETTA	TRANI	0-1
NOCERINA	FROSINONE	1-0
SANGIUSEPP	BISCEGLIE	1-2
SAVOIA	FASANO	1-0
VASTESE	AVEZZANO	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
NOCERINA	54	25	16	6	3	34	10
ALBANOVA	48	25	13	7	5	28	14
MATERA	45	25	12	9	4	35	21
BENEVENTO	45	25	12	9	4	32	18
SAVOIA	38	25	8	14	3	27	20
AVEZZANO	38	25	9	11	5	25	22
FROSINONE	34	25	7	13	5	21	17
FASANO	33	25	9	6	10	24	21
CATANZARO	33	25	7	12	6	20	18
TRANI	30	25	6	6	11	18	18
VASTESE	30	25	6	12	7	15	18
BATTIPAGLIA	29	25	5	14	6	11	12
CASTROVIL	25	25	5	10	10	20	24
FORMIA	25	25	6	7	12	17	31
ASTREA	22	25	4	10	11	20	27
BISCEGLIE	21	25	2	15	8	20	37
MOLFETTA	19	[illegible]	3	10	12	13	33
SANGIUSEPP	18	25	3	9	13	11	35

[illegible] TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

ASTREA	MOLFETTA	(a. 0-0)
AVEZZANO	SAVOIA	(0-0)
BATTIPAGLIA	SANGIUSEPP	(1-1)
BENEVENTO	FASANO	(2-0)
BISCEGLIE	ALBANOVA	(0-2)
[illegible]	FORMIA	(1-2)
MATERA	CATANZARO	(1-1)
NOCERINA	VASTESE	(3-0)
TRANI	CASTROVIL	(0-1)

La capolista ha il fiato corto e soffre contro una bella Cremonese, che finisce la gara in nove

Vialli fa ripartire una Juve in panne

Magico gol in rovesciata

TORINO. Fors'anche perché Ravanelli vive un pomeriggio di luna storta, Vialli decide che deve lui a piegare la bella Cremonese. E chi altri potrebbe? Ormai è una storia infinita. La di questo atleta sorprendente non conosce flessioni. Né cedimenti. Né crepe. E uno dei calibri approcci aerei con il pallone, Gianluca consegna alla squadra un altro successo fondamentale. Con quella forbice laterale, quasi il replay della prodezza confezionata all'andata a Cremona che è pure dedica al ct Sacchi, permette alla Juve di staccare il Parma di altri due punti.

La squadra di Lippi va dunque al riposo (domenica torneo fermo) con la pancia piena. Ma nelle due settimane che la dividono alla ripresa del campionato dovrà commentare serenità uno dei più sofferti pomeriggi della stagione. Le sofferenza è il parto di di circostanza. Innanzitutto la bravura della Cremonese, che si incolla all'avversario con l'ostinatezza delle sanguisughe, grazie a un marcamento uomo che taglia il fiato ai bianconeri. Ce n'è per tutti, par condicio imposta sconti. Soffre perciò Ravanelli, meno preciso del solito, patisce Baggio nella trama di Pedroni, e tribola Deschamps, poiché la vicinanza di De Agostini gli toglie la lucidità per trasformare quantità in qualità.

JUVENTUS	
	6.5
(12' s.t. RAMPULLA)	6
FERRARA	6
(7' s.t. CONTE A.)	6
TORRICELLI	6
CARRERA	6.5
KOHLER	6
PAULO SOUSA	6.5
DI LIVIO	6
(19' s.t. DEL PIERO)	6
DESCHAMPS	6
VIALLI	7.5
BAGGIO R.	
RAVANELLI	5.5
All.: LIPPI	6.5

1

0

TURCI	7
DALL'IGNA	5
MILANESE	6.5
PEDRONI	6.5
GUALCO	6
VERDELLI	5
FERRARONI	6.5
(33' s.t.)	s.v.
GIANDEBIAGGI	5.5
CHIE	
DE AGOSTINI S.	5.5
FLORIJANCIC	6
(33' s.t. TENTONI A.)	s.v.
All.:	6

Arbitro: BOLOGNINO 5.5

Reti: s.t.: 27' Vialli. **Ammoniti:** Gandebiaggi, Ferraroni, Torricelli, Dall'Igna. **Espulsi:** s.t.: 12' De Agostini S., Verdelli. **Spettatori:** paganti 6.056, incasso 183.670.000, 35.306, quota abbonati 794.777.059.

Ma questi esempi. Gli tri affanni vanno scoperti nella stanchezza (logica) del plotone Lippi. Dettaglio spiegabile il calendario massacrante servito dagli ultimi mesi. E poi la cronaca chiarisce altre cose, un po' di fortuna serve per centrare certi bersagli: è vero che Ravanelli si pappa delle opportunità più ghiotte al 32' mentre Turci la fissa negli occhi, sul finire del primo parziale Chiesa spedisce il suo piazzato contro la traversa. Insomma, è Juve che ha fiato corto, necessita di ristoro, il pallone viaggia secondo geometrie buone ma non con adeguata velocità. I palloni sciupati sono tanti, Sousa recupera e serve (ancho bene), ma Deschamps non lo assiste si deve. Fa meglio Di Livio. Davanti solo Vialli appaga in modo completo. Dietro, gli affanni arrivano da Florijancic, diavoletto tutto pepe sul quale Kohler annaspa un po'. Per fortuna Carrera viaggia su livelli ottimi.

La Cremonese si oppone con una difesa robusta (Gualco), un centrocampo in cui De Agostini, Pedroni e Ferraroni sono ben sostenuti dal lavoro esterno di Milanese. Si va verso un pari e patta. Entra Conte, Ferrara è febbricitante. Ed accade l'imprevedibile. L'arbitro espelle al 12' della ripresa De Agostini (proteste). La bilancia ora pende da un lato, anche perché Deschamps cresce senza più zanzare attorno. E Baggio è più vitale visto che i meccanismi di minoranza obbligano l'ottimo Pedroni ad occuparsi d'altro.

Entra pure Del Piero (19' st per Di Livio). Ed è a questo punto che Vialli decide la partita. Una firma d'autore che lascia i cremonesi di stucco. E' il 27'. Siamo molto vicini al quarto d'ora finale, quello che negli ultimi tempi reso celebri i bianconeri. Ma stavolta le polveri sono bagnate. Poco dopo Ravanelli colpisce «sporco» un pallone che meritava miglior sorte. I bianconeri monetizzare la superiorità numerica. Verdelli entra contatto Del Piero e gli una gomitata cartellino rosso. Cremonese nove, match finito. anche esercitando una supremazia agevolata dalla doppia espulsione, la Juventus non dà l'impressione di gestire il gioco. E, soprattutto, di segnare il gol della tranquillità. Sono segnali anche questi. Un risvolto è positivo: se giocando male (e senza il miglior Baggio) la capolista vince, figuquando la ruggine no andrà via completamente dai suoi garretti affaticati.

Angelo Caroli

Vialli esulta a pugni chiusi dopo aver realizzato il gol-partita. «Ma della Nazionale parlo»

LA CRONACA

TORINO. Cronaca in sintesi.
15'. Torricelli a Vialli, colpo di o, Turci para tempismo.
21'. Splendida azione corale della Juve, la conclude Deschamps con «testata» alta.
25'. Tunnel di Florijancic hler, rimedia Ferrara che allontana dall'area piccola.
26'. Ferraroni calcia forte e a mezz'aria, vola Peruzzi ad acchiappare il pallone.
32'. Ravanelli davanti a Turci: Orso grigio ha il pallone sul destro, che non è il suo piede, e preferisce toccare di fino. Capita, Turci rimedia.
34'. Deschamps (spinto alle spalle) spedisce alto un pallone servitogli da Di Livio.
48'. Piazzato di Chiesa, palla molto liftata, traversa Pe che si male cadendo.
13' st. Proiettile, poco lato, sparato da Di Livio.
25'. Ravanelli calcia sinistro, ma Turci non si fa sorprendere.
27'. Baggio recupera buon pallone a fondo campo, lo rimette al centro. Devia appena Pedroni, Vialli si avventa sulla palla e forbice laterale mette segno: 1-0.
30'. Ravanelli cerca il secondo palo, e fa bene, però angola troppo la traiettoria.
34'. Botta di Conte, Turci devia, Sousa conclude fuori. **[a. c.]**

E il Gianluca, uomo-partita, svela la formula vincente: «La nostra forza? Un grande spirito di gruppo»

Lippi e la Signora, altri due anni insieme

Annuncio ufficiale, confermato il tecnico del rinnovamento

TORINO. Un comunicato di tre righe per annunciare che Lippi la Juve resteranno insieme per altre due stagioni. Del resto non c'era bisogno troppe chiacchiere per spiegare ciò già tutti sapevano. La data della firma è soltanto slittata due giorni rispetto al previsto: da mercoledì 15 a venerdì 17 marzo, alla faccia della superstizione. Il tecnico del grande rinnovamento ha ottenuto anche un aumento dell'ingaggio. Si dice che guadagnerà miliardo netto all'anno, ma la cifra non è confermata.

Dunque l'allenatore della Juve felice e vincente può guardare avanti con tranquillità: «Sono molto soddisfatto, dopo nove mesi confermato per altri due anni è un premio al lavoro svolto. Ora, però, dobbiamo cercare trarre i frutti nostro impegno. Lottiamo ancora su tre fronti, vogliamo ottenere qualcosa di importante. Quello che mi dà la carica e mi è la grande voglia del gruppo, l'entusiasmo, l'applicazione. Non hai la sensazione che certi risultati siano casuali, capisci che stai costruendo qualcosa che può durare».

Intanto il Marcello allunga il passo. Sei punti sul Parma, al termine di una partita sofferta oltre ogni previsione: «Sette partite in ventun giorni ci hanno fatto perdere brillantezza. Nel primo tempo abbiamo anche rischiato quella traversa di Chiesa, poi nella ripresa abbiamo creato molto e vinto. Ma c'è voluto gran gol di Vialli per domare una Cremonese che pratica un calcio manovrato. Siamo a più in classifica, con dieci giornate giocare. Cosa cambia? Nulla. Chi ci segue molla e ci sono ancora gli scontri diretti».

La sosta per la Nazionale arriva propizia. Lippi manda la sua corazzata in bacino di carenaggio: «Faremo un pieno di benzina per gli ultimi impegni stagionali», spiega il tecnico, che giustifica Baggio: «Non è stato brillante come non lo sono stati altri. Ma chi rientra dopo un lungo stop, subito fa bene, poi ha un calo naturale. Come tecnico spero che Sacchi non porti troppi giocatori, ma mi auguro per loro sbaglierà». Peruzzi, uscito per botta all'anca, non è in dubbio. Vialli pare ormai tagliato fuori. Dice Lippi: «Io a Luca non rinuncio mai. Altri non ». Chiarita l'esclusione Conte in partenza: «E' una conseguenza del turn over». Ma il centrocampista non ha gradito ed nero la pece.

Ed il bomber per tutte le stagioni. Vialli l'acrobata del gol fa premessa minacciosa «Non parliamo di Nazionale altrimenti me ne vado». E aggiunge: spiace di accanirmi contro la Cremonese, ma è casuale che le abbia segnato di nuovo un gol spettacolare. Una rete determinante per vittoria, per il campionato. Avevo già provato in un occasioni a segnare, pensavo fosse gara stregata. Poi dopo essere andati in vantaggio, con la Cremonese nove, abbiamo rischiato, faticando ad amministrare la partita. No, non è stata grande partita, eravamo ». Dopo il gol una grande festa: «Sono corso dai compagni in panchina perché c'è grande spirito di gruppo. E' la nostra forza».

Giornata di trepidazione oggi per Ravanelli. Aspetta il di Sacchi: «Vedremo vorrà. Non ho cercato il gol con rabbia per mettermi in mostra, ma perché un attaccante ha sempre una carica particolare. Brutta Juve? Sì, ha vinto ed è quello che conta».

Fabio Vergnano

De Agostini (che più avanti verrà espulso) trattiene per la maglia Deschamps nell'area della Cremonese (FOTO APOSTOLI)

LE PAGELLE

PERUZZI 6,5. E' forma azzurra, è molto sicuro nell'opporsi ai tentativi Florijancic, che una volta lo costringe perfino ad aprire le ali. Si fa male (contusione) quando Chiesa colpisce traversa. (Dal 13' del st **Rampulla 6**, per qual dribbling osé su Tentoni).
6. Ha la febbre, perciò si preoccupa di dare corda spazio a Milanese (Dal 7' del st **Conte 6**: galoppa parecchio, cerca, e quasi ci riesce, la strada gol. Turci gli dice di no).
6. Dovessimo valutarlo per i suoi sganciamenti gli daremmo voto in più. Ma quante palle si perdono sulle implacabili torri della Cremonese!
6,5. Ribadisce bontà dell'attuale forma. E' valido e tempestivo nel chiudere gli spazi alle punte avversarie, nel frantumare le loro iniziative e nel rilancio, che è sempre misurato e preciso.
Sufficiente perché ha esperienza forza d'urto da vendere. Tutto sommato se la cava, però Florijancic gli procura più grattacapo e in una circostanza lo infilza tunnel dal sapore beffardo.
SOUSA 6,5. Forse non è al massimo, certamente ha disputato gare migliori come qualità precisione, però lì mezzo si fa sentire sia per chiarezza delle idee per la cocciutaggine con cui al recupero di palloni preziosi. Insomma, la bussola arretrata sempre lui.
DI LIVIO 6. Scrupoloso, come al solito, nel presidiare settore destro. Appare vispo e crossa molto. Anche i suoi palloni finiscono per lo più sulla testa di Verdelli, Gualco e Dall'Igna. (Dal 19' del st **Del Piero 6**: brillante al solito, facilitato perché quando entra la Cremonese ha perso già un pezzo, De Agostini).
6. E' reduce da una lunga inattività, necessità di rodaggio e di un paio di tagliandi. Cresce, naturalmente, dopo l'espulsione del dirimpettaio De Agostini.
7,5. E' lui l'anima della Juve, la fune che trascina tutti. Oltre alla forbice spettacolare (non la prima), regala tifosi recuperi impressionanti e un paio di sciabolate servire i compagni. Un caterpillar che, a poco a poco, annienta la resistenza della squadra .
5,5. Vale il discorso fatto per Deschamps. Ha bisogno rientrare nella sostanza pionato. E del gioco. Va perciò ancora a scartamento ridotto. Sua comunque la palla (deviata da Pedroni) che Vialli trasforma in gol altamente spettacolare.
5,5. Una volta tanto si becca l'insufficienza. E sarà d'accordo pure lui, perciò starà meditando sulle opportunità fallite. L'impegno? Sempre tanto, questo non ci piove.
TURCI 7. Sul gol può nulla, ed evita che paio di palle finiscano nel o sacco (tentativi di Ravanelli e Conte).
DALL'IGNA 5. Ha fatto il possibile, ma è stato sgretolato gioco lungo dal lavoro fianchi operata da Vialli.
MILANESE 6,5. Bravo, va ad infastidire Ferrara senza però sfoderare il g profondo e vincente. Utile a centrocampo.
PEDR 6,5. Il più continuo, un lucido maratoneta. Forse la forma imperfetta di Baggio gli dà una .
GUALCO 6. Con le buone e le «cattive» limita le capacità offensive di Ravanelli. vincente dal duello.
VERDELLI 5. Lui con il pallone si comporta con «l'usa e getta». Paga con il cartellino rosso la gomitata assestata al giovane Del Piero un momento delicato per la Cremonese che è già rimasta dieci .
FERRARONI 6,5. Va a dare noia a Sousa, e ogni tanto riesce nell'intento. Un duello, comunque. (Dal 33' del st **Pirri sv**).
5,5. Lo abbiamo visto meglio altre volte. Cura il settore esterno senza infamia e senza lode. Match da assegnare a Di Livio.
CHIESA 6. Ha numeri ottimi. Li sfodera in un paio di dribbling e anche nella punizione che si stampa sulla traversa di Peruzzi.
DE 5,5. Non gioca male Deschamps. Ma si fa espellere (lui giura non aver protestato).
FLORIJANCIC 6. Peperino fu bello case spedisce insidiose traiettorie Peruzzi che però non si fa mai sorprendere. Una spina che punge. E Panzer Kohler ci «rimette» perfino un tunnel, un po' irridente. (Dal 33' del st **Tentoni sv**).
L'arbitro BOLOGNINO 5,5. Non convincono certe decisioni. Talvolta tollera troppo, talaltra è accomodante assai. **[a. cor.]**

Peruzzi: bravo

Baggio: non brilla

Florijancic ok

Con la curva ora è scontro

Umberto Agnelli: pubblico freddo Bettega: non ho sentito i tifosi

TORINO. Fra la Juve e i suoi tifosi è ancora questione feeling. Prima c'era intesa, ora un po' meno. Martedì sera l'amministratore delegato della società, Giraudo, lamentato la scarsa partecipazione spettatori alla partita di coppa l'Eintracht, minacciando ancora una volta di non giocare Torino le partite europee. Ieri i tifosi hanno risposto per le rime, contestando il dirigente juventino e ribadendo che la casa della Juve resta il Delle Alpi.

braccio di ferro si inserisce anche Umberto Agnelli: «Abbiamo un pubblico molto freddo, anche l'organizzazione del tifo mi sembra carente. Non capisco, credo che una Juve prima in classifica meriti ben altro. Giocare in casa con questi tifosi diventando difficile».

Da Agnelli i complimenti a Lippi: meritato la confer con un ottimo lavoro». Poi una certezza: «Vialli sarà convocato in Nazionale. Forse parla troppo».

Bettega veleno sulla contestazione di una piccola frangia curvaiola: «Non ho sentito i tifosi, né quando contestavano, né quando tifavano». Insomma è ormai scontro aperto. Il vice presidente si rasserena pensando Lippi e Vialli: «Ci siamo in venerdì. Lippi c'è accordo su tutto, è giusto continuare. Quanto a Vialli, mette in imbarazzo non solo Sacchi quando gioca così. Il gol un condensato di classe e cuore, doti di questo campione».

la stagione dei grandi contratti è soltanto all'inizio. C'è pratica Baggio da sbrigare sarà questione di ordinario amministrazione. Ma Bettega non ha fretta e non sembra preoccupato: «Verrà anche il momento», dice, sdrammatizzando quella che si presenta invece come una trattativa complessa. **[f. v.]**

Simoni: se parlo sono guai

Pirri: «L'arbitro ha sbagliato sull'espulsione di De Agostini»

TORINO. La Cremonese ha scelto il silenzio stampa. E' stato Simoni, accompagnato dal ds Berago, spiegarne i motivi: «Siamo tutti surriscaldati per la sconfitta. In certi casi, quindi, è bene riflettere. Perdere questo modo ha dell'incredibile. Avremmo troppo da dire, per questo preferiamo non parlare. Potrebbero sfuggirmi cose che potrebbero fare male a ed alla squadra. E' meglio pensare agli errori commessi all'interno del spogliatoio».

tecnico grigiorosso viene sollecitato ad un ulteriore commento, sue risposte si discostano molto dalla prima analisi: «Sono deluso, molto deluso. Forse, è freddo, potrò commentare meglio i nostri sbagli e, magari, anche quelli qualcun altro...».

I giocatori non si fermano. Ad eccezione di Alessio Pirri che, ingenuamente e non sapendo del silenzio stampa imposto dalla società, si lascia andare ad un vero e proprio sfogo: «L'espulsione di De Agostini ha condizionato il risultato della partita, inutile nasconderlo. Il mio compagno ha assicurato di aver detto all'arbitro di fischiare un fallo anche per noi. La sua reazione è stata capita dal direttore gara che, invece, ha creduto ad un ironico insulto: inevitabile l'espulsione. Noi desidereremmo che ci trattassero come tutti gli altri, invece certi episodi ci danneggiano in maniera incredibile».

Pirri conclude con un'analisi dettagliata della gara: «Fino all'episodio incriminato la partita era in equilibrio: anzi, la traversa Chiesa e la parata di Peruzzi potevano anche regalarci il clamoroso vantaggio. Poi, le espulsioni di De Agostini e Verdelli tutto è cambiato ed ora ci ritroviamo con un pugno di mosche, in piena zona retrocessione». **[a. b.]**

Altalena di gol nel derby: incornate di Couto e Minotti, ma la Reggiana sa rimontare

Parma, questa volta la testa non basta

Strano calo di tensione

REGGIANA		PARMA	
ANTONIOLI	6,5	BUCCI	s.v.
CHERUBINI	6,5	SENSINI	6,5
GAMBARO	5,5	MUSSI	5,5
(35' s.t. MASI)	s.v.	MINOTTI	6
DE NAPOLI	5,5	APOLLONI	5,5
(1' s.t. FALCO)	6,5	COUTO	5,5
SGARBOSSA	6,5	PIN	5,5
DE AGOSTINI L.	6,5	BAGGIO D.	6
MAZZOLA	6,5	CRIPPA	6
OLISEH	6,5	(34' s.t. BRANCA)	s.v.
SIMUTENKOV	6	ZOLA	6
BRAMBILLA	6,5	ASPRILLA	5
ESPOSITO	7		
All.: FERRARI	7	All.: SCALA	6

2 2

Arbitro: TREOSSI 7

Reti: p.t. 13' Esposito, 25' Couto; 39' Minotti, s.t.: 21' Apolloni (autogol).
Ammoniti: Apolloni, Bucci, Baggio D., Brambilla, De Agostini L.. **Spettatori:** paganti 2.649, incasso 158.265 , abbonati 10.598, quota abbonati 429.923.624 .

Il portoghese Couto realizza con un perfetto colpo di testa il gol del pareggio del Parma evitando l'intervento dei difensori Reggiana Cherubini e Sgarbossa (ANSA)

LA CRONACA DAL MIRABELLO

REGGIO EMILIA. Le fasi salienti della partita.
10'. Da Zola a Crippa, solo, rimedia Antonioli in uscita.
13'. Reggiana in vantaggio. Brambilla smista di testa a Esposito che, tenuto gioco da Apolloni, controlla e infila di destrezza: 1-0.
25'. Parma a segno. Angolo di Zola (da sinistra), incornata di Couto da centro area: 1-1.
38'. Parma bis. Ri-angolo di Zola (da destra), ri-incornata di Minotti all'altezza del secondo palo: 1-2.
45'. Antonioli rintuzza volo una staffilata di Asprilla.
9'. Oliseh-Mazzola-Falco, bello ma fuori bersaglio.
19'. Su punizione di Brambilla, Mazzola è in ritardo di un palo.
30'. Contropiede, da Asprilla a D. Baggio, che, indisturbato ma trafelato, tocca a lato di poco.
21'. Il pareggio della Reggiana. Su calcio d'angolo pennellato da Esposito, la carambola testa contro testa di Simutenkov e Apolloni beffa Bucci: 2-2.
33'. Parabola di Zola, capocciata di Baggio sopra la traversa.
40'. Mussi dal fondo, Branca è il ma, pressato, sbaglia mira. [ro. be.]

Mentre il presidente Pedraneschi spiega che per centrare gli scudetti bisogna vincere anche in trasferta

«Sei punti dalla Juve? Tanti, non un abisso»

Scala ci crede: sono lontani, ma mollare sarebbe un errore

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Tirare uno sgambetto ai scugnizzi di Parma era uno degli ultimi obiettivi stagionali che si erano prefissi quelli della Reggiana.

Il colpo è riuscito e mentre in casa dei granata si esulta quasi che la salvezza fosse raggiunta, tra i parmigiani soffia, sferzante, la tramontana. Pedraneschi e Scala, per classe e rispetto dei ruoli, si concedono a taccuini e microfoni; i giocatori, invece, si sottraggono alle domande, non si sa bene se per ordine piovuto dall'alto o per attacco di arrabbiatura collettiva.

Tutti in fuga, dunque, eccetto il flemmatico Zola. Il quale con un paio di battute vuol far sapere alla platea che non ha ancora ammainato la bandiera della fiducia.

«Non penso che lo scudetto sia perduto - dice il fantasista - il Parma ha semplicemente pareggiato una partita e il risultato è giusto perché ha giocato bene. Alla fine del campionato, però, mancano tanti turni e chissà che la situazione non cambi».

Speranza incrollabile, dunque, la stessa che anima presidente e allenatore della rivale della Juventus.

Dice il primo: «Tra Parma e Reggiana ci sono 35 punti di differenza che in campo però non si sono visti. In vantaggio per 2-1, non avremmo dovuto incassare un gol quello di Simutenkov. Escludo che la squadra abbia snobbato l'impegno, ciononostante è sembrato evidente che qualcuno era in forma: forse è stato tradito dal forte sbalzo di temperatura, visto che la squadra in pochissimi giorni ha giocato nel freddo di Danimarca e quindi a Reggio».

Il presidente del Parma sembra costantemente in bilico tra la tentazione di assolvere la squadra e quella di condannarla. Ma quando gli si cita la Juve, replica secco: «Naturale, per centrare lo scudetto bisogna vincere soprattutto fuori e questo ci riesce ancora con difficoltà. Forse è questione di carattere».

Allora, il campionato ha già un vincitore? La provocazione il forte Pedraneschi si erge in tutto il suo orgoglio: «Abbiamo perso due punti importanti ma non molliamo di sicuro. In fin dei conti anche la Juventus può ancora accusare qualche battuta d'arresto».

Parole diverse, filosofia identica: dove finisce il presidente, attacca l'allenatore: «Volevamo vincere e non ci siamo riusciti, un po' per stanchezza e un po' per ingenuità. Tuttavia dobbiamo continuare a credere nell'obiettivo, mancherebbe altro».

Simutenkov, manierottolo che si fa beffe dei giganti della vostra difesa e segna il gol che vi toglie le speranze.

Scala sospira poi sorride: «Non per nulla ho parlato di ingenuità».

Il tecnico si ribella quando sente parlare presunzione. «No, i miei ragazzi non hanno preso sotto gamba l'incontro. Si sono sforzati di esprimersi al meglio e non ce l'hanno fatta. D'altra parte, molto spesso si formulano dei progetti ma non sempre si riesce a realizzarli».

Il campionato arriva alla sosta e l'occasione è propizia per un bilancio. Eppure il tempo di impostare il discorso che Scala irrompe con sicurezza: «Malgrado tutto, il positivo. Siamo secondi in campionato, in semifinale sia in Coppa Uefa che in Coppa Italia. Direi che ci restano eccellenti prospettive su tutti i fronti».

Ma, al di là di ogni divagazione, la partita con la Reggiana ripropone in termini brutali il tema di fondo, quello che sta diventando un po' angoscioso in casa degli emiliani: Parma degno dello scudetto o no? Sei punti rispetto alla Juve, sono recuperabili?

Ancora una volta Scala scruta il soffitto alla ricerca della risposta più equilibrata, poi si decide, dopo un lungo sospiro: «Sono tanti, ma non tantissimi. Insomma, non è ancora un distacco che possa soffocare le nostre speranze». E così sia.

Piercarlo Affonsetti

EURORIVALI

Leverkusen, 3-0 al Borussia

DORTMUND. Il campionato tedesco riserbava nella 22ª giornata un confronto che riguarda da vicino due squadre italiane: quello fra Borussia Dortmund e Bayer Leverkusen, avversarie rispettivamente di Juventus e Parma in Uefa. I gialloneri che martedì scorso hanno eliminato la Lazio sono stati clamorosamente battuti 3-0. Al 31' Lehnoff ha portato in vantaggio il Bayer che ha dilagato nella ripresa con due gol in 1': Muench al 30' e Thom al 31'. Il Borussia era privo dello svizzero Chapuisat, infortunatosi ai legamenti di un ginocchio (operato sabato, starà fermo 6 mesi), mentre Riedle ha dovuto rinunciare per un malanno dell'ultima ora. Nel dopo-partita il tecnico del Borussia Hitzfeld ha ammesso che la vittoria del Leverkusen è stata meritata. Nonostante la sconfitta il Borussia è ancora primo, grazie alla battuta d'arresto del Werder Brema, che ha perso 2-0 contro il Borussia Moenchengladbach.

FERRARI: E' TARDI

REGGIO EMILIA. La Reggiana sulla strada del Parma lanciato all'inseguimento della Juve e gli concede solo un punto. Gli uomini di Scala cercavano la vittoria ma, si sa, i derby, soprattutto quelli accesi come questo, sfuggono ad ogni pronostico. «Pareggio giusto - comincia il tecnico granata Ferrari -, non ci siamo lasciati scoraggiare dall'uno-due di Couto e Minotti, due gol che sembravano aver chiuso la gara. Per noi è un pareggio che conta poco per la classifica ma che dà il morale per continuare a lavorare con serenità. Ora cerchiamo di chiudere il campionato con dignità. Ho visto comunque un bel Parma, squadra soggetta alle invenzioni dei suoi singoli, soprattutto Zola ed Asprilla. Lo scudetto? Lotta ancora aperta». Gloria per Esposito, autore del primo gol: «Una buona gara, la mia. I complimenti fanno piacere. Peccato sia tardi per cominciare a far punti» [b. c.]

E' TEMPO DI NAZIONALE

Oggi le convocazioni per gli azzurri che sabato affronteranno l'Estonia e il 29, a Kiev, l'Ucraina

Apolloni Lombardo, brutte notizie per Sacchi

Vialli continua ad andare in gol e a meritarsi i voti migliori

Domenica stop alla A per dare spazio alla Nazionale. L'Italia sarà impegnata nel doppio impegno valido per le qualificazioni agli Europei '96, in programma in Inghilterra. Sabato 25 gli azzurri giocheranno a Salerno contro l'Estonia, mercoledì 29 a Kiev contro l'Ucraina. Ecco le pagelle dei giocatori «osservati speciali» di Sacchi, che oggi diramerà l'elenco dei convocati (domani il raduno a Coverciano).

BUCCI sv. Incolpevole sui gol, mai seriamente impegnato. Ammonito: ritarda una rimessa»

PAGLUICA 7. E' in forma. Quattro parate contro il Foggia, di cui tre decisive.

PERUZZI 6,5. E' in eccellente condizione di forma fisica e mentale. Ieri ha esibito la solita sicurezza. Contuso, ma recuperabile.

ROSSI 7. Due parate decisive su Lombardo e un bell'intervento su una punizione di Mihajlovic.

APOLLONI 5,5. Brutto pomeriggio. Tiene in gioco Esposito nell'azione del primo gol e «contribuisce» al pareggio di Simutenkov.

6. Ha confermato il buon momento di forma. Spinge molto come è sua abitudine sulla sinistra impostando anche pregevoli contropiede.

COSTACURTA 6. Capello non lo giudica in forma, Billy fa poco per smentirlo. Sufficiente, ma meno brillante di Galli.

MALDINI 6. A suo agio nello stretto non è eccezionale nella spinta e sui palloni alti, accontentandosi di fare l'indispensabile.

MINOTTI 6. Un bel gol di testa, ma non sempre a suo agio contro l'agilità di Simutenkov ed Esposito.

PANUCCI 6. Generoso ma non limpidissimo. Partita senza grandi acuti, anche se nel gioco dei raddoppi è stato preso spesso in mezzo da Evani e Mihajlovic.

ALBERTINI 7. Esce con due gol da un periodo non entusiasmante. Risveglio atteso da tempo.

D. BAGGIO 6. Non emerge dal grigiore generale, ma è uno dei pochi a rendersi pericoloso, di testa e di piede.

6. E' entrato nel secondo tempo (Lippi: «E' il turn over») e ha mostrato vitalità cercando perfino il gol.

CRIPPA 6. Piccolo cabotaggio lungo il fianco sinistro. In avvio di partita, spreca una delle rare palle-gol costruite dalla squadra.

DI MATTEO 6. Anonimo, troppo spesso al calduccio nelle retrovie, senza mai rischiare. Forse segue gli ordini di Zeman, certo di suo non mette nulla.

5,5. Popeye piace perché è uomo ovunque, ma ama farsi del male esaltando i portieri avversari e gettando nella costernazione il suo popolo.

EVANI 6. Il Milan chiude il conto con la Samp anche grazie al suo ingresso in campo nella ripresa, in tandem con Panucci toglie spazi vitali a Mihajlovic.

EVANI 6. Uno dei pochi, tra i doriani, a cercare le geometrie. Ma Eriksson lo richiama in panca per rinforzare la difesa mutilata dall'espulsione di Mannini.

6. Un incubo per il Genoa. Non segna, ma batte su ogni pallone, è quello che ha più voglia di vincere. L'arbitro gli nega un rigore.

MANCINI 4,5. Segna solo i gol difficili. Questa è proprio assodata. Dategli un comodo pallone da spedire in rete e lui lo sciupa con noncuranza sbadataggine. Poi gli cedono anche i nervi.

RAVANELLI 5,5. Sentiva profumo di azzurro (e merita) e forse ha voluto strafare. Anche lì si spiegano gli errori.

SIMONE 6,5. Oltre al gol ci mette tanto lavoro di spola. E' l'unico Marco che in Italia non conosce svalutazione di sorta.

VIALLI 7,5. Il gol (e non solo quello) spiega il momento felicissimo di un atleta che farebbe comodo alla Nazionale.

ZOLA 6. Calibra gli angoli per i gol di Couto e Minotti, soffre la marcatura asfissiante di Sgarbossa.

TORINO 18 MARZO - 2 APRILE 1995 - CINEMA MASSIMO - CINEMA CENTRALE - CENTRO INCONTRI CITT - CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE

PROFESSIONE REPORTER

L'immagine del giornalismo nel cinema

Consiglio Regionale del Piemonte
Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura
Provincia di Torino
Città di Torino
Assessorato per la Ricerca Culturale e la Comunicazione
Università di Torino

Associazione Stampa Subalpina
Ordine dei giornalisti Piemonte Valle d'Aosta
AIACE
Museo Nazionale del Cinema di Torino
Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani
Premio Grinzane Cavour

RASSEGNA DI 45 FILM
12 GIORNI DI INCONTRI
CON I PROTAGONISTI
DELL'INFORMAZIONE

BANCA CRT GIUGIARO SEAT

Brescia ko dopo 25': in gol Pelè, Rizzitelli e Silenzi, che poi realizza anche un penalty

Toro scatenato si diverte al tiro a segno

Pastine al 90' para un rigore

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

La difesa in linea, così come la adotta Brescia Maifredi, è una garanzia formidabile. Per gli altri. Compreso il Toro che, vincendo 4-1, si è inserito nel filone neobresciano delle porte aperte con 13 reti subite nelle ultime 4 gare. Dopo 17' i granata avevano già mandato in gol Pelé Rizzitelli, lanciati oltre la Maginot del Franciacorta con il ragionevole dubbio del fuorigioco non rilevato. Nel primo caso la posizione irregolare di Rizzitelli era evidente ma l'applicazione della discutibilissima regola che non punisce il fuorigioco passivo è stata rigorosa. Nella seconda occasione se l'ex romanista era davanti ai difensori, come ci è parso, l'errore di non vederlo è stato tutto di Cardona e i lumbard possono lamentarsi.

Rimane il fatto che il Toro ha giocato come dovrebbe una squadra tutt'altro che formidabile, ma che trae dalla conoscenza dei propri limiti la forza per fare bene. Una squadra semplice, quasi elementare. Non è incantevole, neppure ieri ha strappato gli applausi per lo spettacolo. Però punta al sodo, all'obiettivo che ha raggiunto con questa vittoria rotonda. La palude pericolosa è lontana 8 punti che sono un buon margine di sicurezza, soprattutto perché quelle che stanno dietro non [illegible] per conso: valgono le loro miserie, un po' più un po' meno può supporre che una o due provino a rimontare, ma che un improvviso benessere sollevi in blocco il fondo classifica è come pensare alla svalutazione del marco sulla lira: un evento ci crede nessuno. Un successo scacciapaure, quello di Brescia. E che apre un nuovo, magari piccolo, spiraglio per la zona Uefa, che ormai è fatta di gomma, si può restringere o allargare a seconda degli eventi: proprio Maifredi una volta ci portò a Bologna che si era classificato ottavo. Il Toro è a due-tre punti dal limite estremo. Se amministra il finale di stagione con saggezza potrebbe sperare. Senza illudersi

La ricetta g[illegible] è vista anche ieri. Difesa bloccata, centrocampo di giovanile solidità con l'innesto di Bernardini, due esterni bravi a spingere [illegible] scoprirsi alle spalle e davanti la forza di tre uomini che nella presuntuosa impreparazione del Brescia hanno intinto come si fa il cucchiaio nella marmellata. Persino Silenzi ha ricacciato le malinconie di stagione e ha realizzato due gol, il doppio di quanti ne aveva realizzati finora. Se si aggiunge che Cardona ha fischiato al Toro il primo rigore del campionato si può considerare l'eccezionalità dell'evento.

Senza pressing e senza un filtro robusto in mezzo al campo dove sarebbe potuta finire la zona maifrediano? In [illegible]. Infatti l'Omone dopo 22' ha cambiato. Dentro un libero, Bonometti, e marcature a uomo, un sussulto di trapattonismo ritardato «per evitare - ha spiegato - brutte figure ai ragazzi». Ma si era ormai sul 2-0 e «i ragazzi» compromettevano la partita, perché mentre compivano la manovre per il riassestamento, il Toro li puniva con il terzo gol, questo indiscutibile, un colpo di testa di Silenzi balzato come un delfino sulla superficie dei difensori lombardi inchiodati a terra. Tutto il resto è stato morbido tran tran, appena scosso dalla reazione bresciana sul finale del primo tempo, [illegible] qualche codevolezza della difesa granata sul gol di Neri. Si agitavano e inveivano molto i rari bresciani degli spalti: contro l'arbitro, come contro Corioni e i giocatori. Ne [illegible] tanti con cui prendersela da non accorgersi del gestaccio di Pastine, dopo aver parato a Corini il rigore (pallaccato, la mano del portiere aveva toccato la palla prima di Borgonovo) al 90'. Il gesto dell'ombrello. L'unica cosa che il Toro si poteva risparmiare.

Marco Ansaldo

BRESCIA	
BALLOTTA	6
GIUNTA	4,5
BARONCHELLI	5
CORINI	5
FRANCINI	5
DI MURI	5,5
(22' p.t. BONOMETTI)	6
SCHENARDI	5,5
GALLO	6
BORGONOVO	5,5
BONETTI I.	[illegible]
(37' p.t. MARANGON)	6
NERI	6,5
All.: MAIFREDI	5

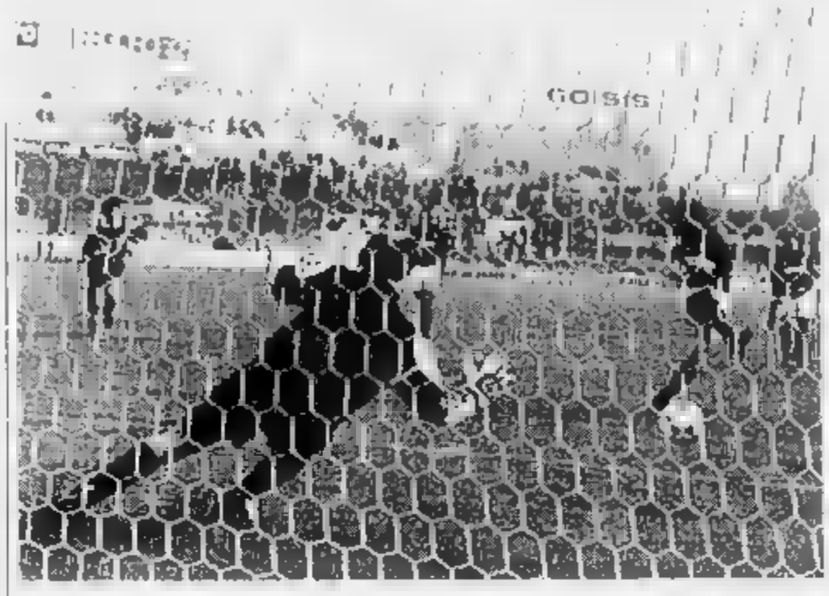
1

TORINO	
PASTINE	7
ANGLOMA	6,5
PESSOTTO G.	7
FALCONE	6
TORRISI	5,5
(31' s.t. MERCURI)	s.v.
MALTAGLIATI	[illegible]
RIZZITELLI	7
BERNARDINI	6,5
SILENZI	7
PELE'	7
(1' s.t. LORENZINI R.)	6
CRISTALLINI	7
All.: SONETTI	7

4

Arbitro: CARDONA 5

Reti: p.t. 7' Pelé, 17' Rizzitelli, 24' Silenzi, 40' Neri, s.t.: 3' [illegible] (rig.).
Ammoniti: Baronchelli, Gallo, Neri, Borgonovo, [illegible], Silenzi, Pastine.
Spettatori: paganti 1 545, incasso 38 372 000, abbonati 6 700, quota abbonati 165.000.000



Silenzi trasforma il rigore concesso dall'arbitro [illegible] fallo di Ballotta sullo stopper Maltagliati: è il gol che fissa il risultato sul 4 a 1 per i granata (FOTO ANSA)

LA CRONACA DAL [illegible]

BRESCIA. Questi gli episodi principali.
7'. Rizzitelli va vistosamente in fuorigioco prima del lancio di Bernardini verso Pelè, al centro. Arbitro e guardalinee giudicano la posizione dell'ex romanista passiva. Pelè ruba palla all'incerto Giunta, supera Ballotta e realizza: 0-1.
17'. Triangolazione Rizzitelli-Pelè-Rizzitelli, quest'ultimo lanciato (in sospetto fuorigioco) oltre la difesa bresciana. Realizzazione facile: 0-2.
24'. Angolo di Pelé, bello stacco di Silenzi che realizza di testa con i bresciani immobili: 0-3.
28'. Cristallini lancia Angloma che allarga a Silenzi smarcato, Baronchelli recupera.
40'. Incerto rinvio della difesa granata: sul rinvio corto Neri segna con un gran sinistro: 1-3.
43'. Borgonovo appoggia indietro a Neri, che sfiora il raddoppio da buona posizione.
3' st. Lancio profondo di Pessotto per la fuga di Maltagliati. Lo stopper salta Ballotta che lo tocca. Rigore di Silenzi: 1-4.
14'. Fuga a sinistra di Borgonovo che centra, [illegible] colpo di [illegible] di Neri che colpisce la traversa.
17'. Gran gol di Corini, ma l'arbitro aveva fermato il gioco.
41'. Rizzitelli si libera, Ballotta para.
45'. Pastine si tuffa e toglie palla a Borgonovo, che cade. Per l'arbitro è rigore. Pastine para la conclusione di Corini. **(m. a.)**

Il presidente bresciano lascia la tribuna scortato, il granata pensa alla zona Uefa

Calleri: la meta è quasi raggiunta

Pelè dribbla anche Ballotta e realizza il primo gol del Torino (FOTO MICHAUD)

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Corioni e Calleri, i due volti del calcio, quello della demenza psicopatologica e quello della contentezza sorniona. Il presidente del derelitto Brescia è, dalle pallonate avversità, costretto a circolare protetto [illegible] tre guardie del corpo, e qui, allo stadio, nel luogo che dovrebbe essere il suo regno, la scorta è irrobustita da cinque agenti in borghese. Per 73 minuti, cioè da quando le rondinelle sono sotto di due gol, il patron della cenerentola della serie A assiste taciturno, [illegible] dato dai cori ostili della curva, dalle parolacce che gli arrivano anche dai soci della tribuna numerata. Guarda l'impotenza e la sfortuna dei suoi, si sforza di [illegible] osservarsi attorno, ma com'è possibile essere anche sordi al diluvio di contumelie e minacce, alle promesse di mutargli la fisionomia, agli auguri di ogni possibile sventura?

Presidente, ma chi glielo fa fare a restare, perché [illegible] accontenta la folla e molla baracca e burattini? Mesi fa, la risposta era stata: «Bello mio, dove lo trovo uno [illegible] pazzo da venire al mio posto?». Adesso, tra un insulto e l'accendersi di un altro coro offensivo, Corioni l'Odiato scuote il capo, sospira e risospira. L'esaurirsi della sopportazione e il saggio consigliare dei custodi l'inducono a lasciare lo stadio appena prima del fischio finale: in [illegible] agili atletici giovanotti, protetto al fianco [illegible] un Ercole con orecchino e fluente coda di cavallo nera, tenuto sotto braccio, [illegible] un detenuto, s'allontana inseguito da urla belluine, gesti osceni, uno sputo.

Calleri, seduto poche poltroncine più a destra, osserva il collega fuggire galleggiando tra guardie e poliziotti, ripetiamo, esattamente alla maniera di un recluso, per essere tale al patron mancano solo le manette. Calleri diceva osserva e commenta: «Poverino, per la [illegible] squadra è davvero un anno no, [illegible] gliene va bene una che è una, però [illegible] ca la gente ci pensa: eh sì, brutta storia quando gira male».

Per lei, invece, il pallone oggi è tutto un miele, siete a due punti dalla zona Uefa, da Cagliari e Sampdoria che debbono venire a Torino per giunta. Calleri risponde con il solito ritornello, «Siamo quasi a posto per la salvezza, con un briciolo d'attenzione è fatta, restiamo in A», di Uefa [illegible] vuole sentire parlare. Salvo, poi, negli spogliatoi, aggirarsi masticando il sigaro e una curiosità: che cosa ha fatto il Cagliari? Appresolo, sorride, con[illegible] di recitare il ruolo del bugiardo, dichiara: «Bene, ha perduto, allora con noi, tra 15 giorni, al Dello Alpi [illegible] paura e s'accontenterà del pareggio».

Lodato Silenzi, «se gioca sempre così il nostro potenziale offensivo raddoppia», ribadito «oggi [illegible] s'è rubato nulla, finalmente anche noi abbiamo avuto [illegible] rigore», s'avvia all'uscita incontro al rumoreggiare malevolo [illegible] pubblico ignaro che Corioni è ormai lontano. Ai tifosi locali che gli dicono: «Facile vincere così, però non s'illuda, sarà mica sempre tanto comoda, di Brescia ce n'è uno solo», risponde con un sorridente: «E lo dite proprio a me? Oggi abbiamo preso solo [illegible] brodino [illegible] quattro dadi Star a uno». Se [illegible] allegro, lisciandosi la cravatta portafortuna: no, non quella dei melalini sodomiti ma una nuova, con [illegible] colorata Valentino nude e pronte per l'amore.

Claudio Giacchino

Sonetti smorza gli entusiasmi: penso soltanto alla salvezza

Silenzi: «Troppo facile»

«Non c'è stata partita, loro scendono in campo terrorizzati dai tifosi»
Rizzitelli: forse ero in fuorigioco, una volta tanto un errore che ci favorisce

BRESCIA
[illegible] INVIATO

Ma [illegible] è dura solo per Corioni. I tempi sono grami l'intera «sbrindellata» e folkloristica formazione biancazzurra, che è passata dalla guida di Lucescu a quella Maifredi senza che nulla mutasse. Anzi. Sentite Silenzi: «Per noi, grazie ai due gol [illegible] gnati in poco più di [illegible] quarto d'ora, è stato tutto facile. Per i bresciani sarebbe stato durissimo rimontare già in condizioni normali, figurarsi in questa situazione, con la folla terribilmente ostile. Giocano condizionati, spaventati, svuotati d'energie. Neri e Francini sono due amici, m'hanno confidato di vivere nella paura, che persino il farsi vedere in giro per la città, l'andar fuori a mangiare una pizza è diventato un problema. Che tristezza quando il calcio porta a simili follie».

Andrea è tornato bomber dopo un anno, era dal marzo [illegible] so infatti che non metteva a segno una doppietta. «E per un soffio [illegible] facevo tris, mamma mia come mi sono mangiato quel gol, colpa solo mia, ho voluto fare il lezioso, cercare ancora un dribbling invece di tirare subito».

Della truppa granata, l'unico teso è Pastine, «per via del rigore fischiatogli contro al 90': «Non c'era affatto, non m'interessa che fosse ininfluente, mi sono arrabbiato lo stesso. Certo, ho esagerato, la prossima volta cercherò di dominarmi, ma che volete, quando ritengo di patire un'ingiustizia proprio non riesco a stare calmo. Ero così arrabbiato che l'ho parato senza difficoltà, la furia che [illegible] dentro m'avrebbe fatto bloccare pure una cannonata».

I bresciani contestano i due gol iniziali, Rizzitelli, protagonista in entrambe le occasioni, [illegible] con la serenità del vincitore: «Onestamente, forse, sul secondo episodio, che ho poi tradotto in rete, forse, quando [illegible] scattato, ero oltre i difensori avversari. Ad ogni modo, tante volte siamo stati penalizzati, [illegible] per una domenica l'errore è stato a nostro favore...». Sonetti, sull'argomento, taglia corto, «Che cosa ne posso sapere io?» e sulla Uefa è altrettanto laconico: «Non m'intendo [illegible] queste robe, guardiamoci alle spalle che è meglio».

Pelè ha giocato solo 45' per un calcione subito al ginocchio destro, già dolorante per un'altra botta presa sette giorni prima a Roma. Nulla di preoccupante. **(c. g.)**

LE PAGELLE

BALLOTTA 6. Beati gli ultimi se davanti c'è chi li protegge. Lui para quel che può.
GIUNTA 4,5. Premio Permaflex per come fa rubare palla da Pelè nel primo gol. Il resto è un optional.
BARONCHELLI 5. Ha troppi guai con gli ultras perché si insista sulle carenze, specie a zona.
[illegible] 5. E' un bravo comprimario chiamato a dirigere un'orchestra sfiatata.
[illegible] 5. Nel suo caso gli anni [illegible] gli sono scivolati via. Da ragazzo aveva una corsa implacabile, ora non gli basta il mestiere. Azzoppa involontariamente Bonetti.
DI MURI 5,5. Una presenzina sulla fascia sinistra (Dal 22' [illegible] **Bonometti 6:** almeno da libero rattoppa la difesa).
[illegible] 5,5. Buono in due affondo iniziali.
GALLO 5. Uno di quei centrocampisti modesti di tattica e di piede [illegible] popolano il campionato più bello del mondo.
[illegible] 5,5. Due assist e [illegible] rigore procurato. Ma è quasi un ex nascosto [illegible] area di rigore.
BONETTI 5. Un brutto sbrego alla gamba lo fa uscire senza aver concluso niente. Il Toro, che l'ha ceduto in autunno, [illegible] lo rimpiange (Dal 37' pt **Marangon 6**).
[illegible] 6,5. Vivace, concreto. Peccato che gli tocchi esserlo in questa squadra.
[illegible] 7. Sicuro negli interventi, grintoso sul rigore che non aveva provocato. Però impari a calmarsi di fronte alle ingiustizie che non creano danni.
ANGLOMA 6,5. Per quanto vale un test del genere si conferma in un buon momento.
PESSOTTO 7. Con Pelè è l'acquisto più utile del nuovo Toro. Da terzino inventa sgroppate fluide, da libero nel finale sa cementare la difesa (anche se i bresciani sparano palloni a casaccio)
FALCONE 6. Per essere lo stopper della nuova generazione piacerebbe vederlo più animato dallo spirito del gioco e non limitarsi alla marcatura di attaccanti in ombra.
[illegible] 5,5. Alla fine si rischia di passare per i [illegible] persecutori, tuttavia neppure in una partita del genere le sue chiusure sono convincenti (Dal 31' st **Mercuri sv**).
MALTAGLIATI 6,5. Primo tempo così così, come Falcone ci pareva troppo frenato, ridotto al minimo indispensabile. La sgroppata in attacco per procurarsi il primo rigore del campionato granata è comunque un fatto che [illegible] valorizza.
[illegible]LLI 7. Se le contrasti con una difesa in linea che sembra (per mobilità) la stecca di un calciobalilla non stupirti che Rizzitelli ti castighi. Si muove bene (fuorigioco a parte) e non sbaglia le cose essenziali.
BERNARDINI 6,5. Una prova che ne conferma la fresca maturità. Non ci paro un nuovo genio per il centrocampo, però è un ragazzo di cui fidarsi per la pulizia e la sobrietà delle giocate.
SILENZI 7. In un colpo triplica i gol della sua stagione poco fortunata e la prima rete (di testa) è un ritorno al passato. E' però impacciato, palla al piede rallenta moltissimo.
PELE' 7. Un «bonbon» per chi [illegible] vedere il calcio dei talenti, che rendono semplici le cose difficili. Ha mestiere (vedi il primo gol), istinto, carattere, velocità, anche voglia di rischiare per come si avvita in tuffo su un pallone. Se gli [illegible] la salu[illegible]... (Dal 1' st **Lorenzini 6**).
CRISTALLINI 7. Veramente bravo a fare da incontrista e da propositore, naturalmente con i limiti che [illegible] e cui si adegua.
L'arbitro CARDONA 5. Dopo Juve-Napoli il Commissario fuggì per la nascita del figlio, qui scappa per evitare il peggio. Non concordiamo sulla valutazione del fuorigioco [illegible] primi due gol, né sul rigore al Brescia, né sull'atteggiamento in generale. **(m. a.)**

Pastine: [illegible]

Cristallini: ok

Pessotto: bene

Mea culpa di Maifredi

«Sì, ho sbagliato [illegible] la [illegible] Torniamo [illegible]»

BRESCIA. Gigi Maifredi fa retromarcia. Fino alla fine [illegible] campionato, il [illegible] Brescia sarà... dezonizzato: «E' stato un errore cambiare in corsa. Per il momento la [illegible] sarà messa al bando - annuncia - dalla partita di Firenze torneremo al modulo a [illegible]. Maifredi ha due spiegazioni per il ritorno all'antico: «Questi giocatori da anni [illegible] abituati a stare in campo in un altro modo. Lucescu aveva [illegible] sue idee ed è giusto che, a questo punto, io le porti avanti. La zona non è facile da digerire. C'è bisogno di tempo e soprattutto [illegible] tranquillità per impararla al meglio. Durante la settimana i ragazzi mi ascoltano, fanno tutto alla perfezione. In campo, al contrario, [illegible] paralizzati dalla paura di sbagliare: troppi fischi, contestazioni assurde. Adesso dobbiamo cercare di chiudere la stagione nella maniera più dignitosa e cercare di evitare brutte figure come queste». **[v. c.]**

LA MOVIOLA

Brescia: Pastine aveva ragione, non era fallo

Giuste espulsioni [illegible] Torino A Cagliari un gol-fantasma

I «casi» [illegible] ieri alla moviola.
BRESCIA-TORINO. Regolare la posizione di Pelé sul primo gol: Giunta pasticcia da solo aspettando il fischio, ma [illegible] posizione di fuorigioco di Rizzitelli (che rientra sulla destra) viene giustamente valutata passiva [illegible] Cardona. Dubbi sul raddoppio di Rizzitelli, che parte forse da posizione irregolare. Mancano immagini con la giusta prospettiva. E' da rigore l'intervento di Ballotta su Maltagliati, mentre non c'era il secondo penalty: Pastine tocca prima nettamente la palla.
JUVENTUS-CREMONESE. Nel primo tempo Dell'Igna, all'altezza del dischetto, spinge Deschamps che riesce comunque a concludere. Bolognino dà il vantaggio, sarebbe stato rigore. Espulsioni inevitabili per De Agostini (parolacce all'arbitro) e Verdelli (fallo di reazione su Del Piero).
REGGIANA-PARMA. Restano dubbi, anche dopo aver visto [illegible] immagini, sulla posizione di Esposito in occasione del primo gol: sembra in fuorigioco.
SAMPDORIA-MILAN. Giusta l'espulsione [illegible] Munnini (spallata [illegible] ultimo uomo su Savicevic). Non c'era invece il rigore dato da Beltin al Milan in chiusura: Vierchowod commette fallo aggrappan[illegible] a Savicevic, [illegible] l'intervento comincia fuori area. Il difensore doriano però doveva [illegible] espulso.
CAGLIARI-ROMA. Boggi punisce col rigore una spinta [illegible] Bellucci e Balbo «sbaglia»: anche qui il fallo era cominciato fuori. Ancora un gol fantasma: il tiro di Balbo rimbalza due volte sulla traversa, impossibile giudicare. Non c'era rigore per l'uscita di Cervone su Valdes.
BARI-NAPOLI. Pecchia rinvia nettamente oltre la linea sul gol di Tovalieri. Cesari annulla il 2-1 del Napoli: la punizione era a due, però Pedone in barriera sembra deviare la botta di Carbone.

Il solito Simone e una doppietta di Albertini affondano i blucerchiati rimasti in dieci

Il mago Savicevic ipnotizza la Samp

E regala al Milan il primo rigore del campionato

Savicevic, atterrato in area da Vierchowod: si procura il penalty poi trasformato da Albertini

DAL NOSTRO INVIATO

Tra [illegible] Samp superlativa ammirata in Coppa a Oporto [illegible] quella messa ko dal Milan [illegible] 3 reti [illegible] scarto c'è la stessa differenza che intercorre fra una cassaforte blindata [illegible] la vecchia dispensa della nonna. Muovendo [illegible] la fragile chiave e iniettando [illegible] suo fluido geniale fra troppi muscoli arrugginiti, Savicevic ha ispirato il gol di Simone, ha provocato l'espulsione di Mannini ultimo uomo procurandosi infine il primo rigore [illegible] ai rossoneri in questo campionato. Il montenegrino ha insomma capito per primo che non era difficile trascinare i compagni nell'impresa di rubare la marmellata dalla credenza. Zenga, anima buona, ci ha messo di suo pure un cioccolatino per esaltare il furbo destro [illegible] punizione di Albertini.

E' avvenuto così, sull'invitante prato di Marassi, che il Milan [illegible] conquistato la 4ª vittoria [illegible] cutiva (12 gol fatti e uno subito negli ultimi 360'). La sberla inflitta dal solito Simone dopo soli 11' agli imbambolati Vierchowod & C. (a proposito, proprio gli assenti di Oporto, tra i quali Gullit, il «russo» e Mannini, espulso come a Parma, sono risultati tra i peggiori di [illegible] Samp) è stata debilitante per una squadra reduce da 120' di battaglia in Portogallo. Anche il Milan aveva giocato a Lisbona, mercoledì. Ma, giorno in più [illegible] favore, è apparso più saldo di nervi, gambe e idee.

Perché, in fondo, la partita [illegible] riassumibile negli sperperi blucerchiati, nella ritrovata implacabilità dei rossoneri. Mancini, uscito urlando c[illegible] certo non complimentoso a Capello, è stato il primo a macchiarsi di manchevolezze in zona gol. Suo (16') il pallone alzato oltre la traversa da facile posizione. Al [illegible] fianco, [illegible] più avanti, a seconda dei dettami eriksoniani, Gullit [illegible] sembrato il fantasma di se stesso, facendo capolino solo per un assist e un tuffo carpiato del tutto velleitari (24' e 29'). L'altro presunto bomber doriano, Lombardo, si è fatto ammirare per due colpi di testa (23' pt e 13' st) che hanno reso Rossi uno dei migliori tra i rivali. Ma si è anche inseppinato [illegible] altro palo di favorevoli situazioni.

Nonostante questo, a centrocampo la Samp ha indovinato con peperino Salsano e il dignitoso Platt la maniera per tenere a distanza Boban [illegible] Stroppa (inutile [illegible] posizione [illegible] finto centravanti, avvicendato [illegible] abile [illegible] Capello [illegible] Eranio che partendo da lontano ha provocato [illegible] qualche scompenso [illegible] più nel[illegible] zona esterna sinistra dei blucerchiati). E, per buona parte del primo tempo e l'avvio della ripresa, è sembrato che [illegible] Samp potesse reggere lo scontro [illegible] i titani [illegible]. Addirittura, rimasta in dieci per l'espulsione di Mannini (7' st) ultimo uomo a caccia di Savicevic - rosso fiscale ma da regolamento - la Samp, mentre Boban si mangiava per la seconda volta [illegible] pallone del 2-0, ha sfiorato il pareggio con [illegible] punizione-bomba di Mihajlovic (13', bella risposta di Rossi a terra) [illegible] un'incursione di Lombardo che ha trovato pronto al bis il portierone.

Al 26' il Milan ha chiuso [illegible] conto. Fallo [illegible] Salsano su Boban, in posizione decentrata. Calcio franco di Albertini, la parabola arcuata ha sorpreso Zenga che si aspettava forse una punizione indiretta. Proteste, vane. Bettin [illegible] convalidato diventando, a causa degli isterismi di Zenga e Mancini, l'ironico idolo della curva Sud: «Bettin, Bettin, segna per noi». L'uomo nero, stretto [illegible] vante [illegible] regolamento ma solo in alcune circostanze, tanto da scontentare perfino Capello per l'ammonizione di Desailly che, diffidato, dovrà saltare la sfida con la Juve, ha invece «graziato» Vierchowod per fallo [illegible] ultimo uomo [illegible] Savicevic in area. Basta [illegible] rigore, ha detto Bettin, dopo aver inflitto [illegible] Rossi e Platt, non su Stroppa, ad esempio. Albertini ha trasformato.

Franco Badolato

Simone, 11 volte a segno

«Un'altra rete molto importante Ora puntiamo al secondo posto»

GENOVA. Capello è soddisfatto: «Abbiamo giocato bene, [illegible] trati [illegible] determinati. Nel primo tempo la partita è stata equilibrata. Dopo l'espulsione di Mannini, i blucerchiati ci hanno creato qualche problema, Rossi è stato determinante, respingen[illegible] due conclusioni di Lombardo. Però un momento passeggero, perché poi abbiamo fallito diverse occasioni per incrementare».

Capello glissa sul colloquio con Mancini al rientro negli spogliatoi, «cose private» ed esprime l'unico rammarico di una domenica perfetta: «L'ammonizione al 90' di Desailly».

Simone ha segnato l'11° gol: «Importante, perché ha sbloccato il risultato. Il secondo posto è alla nostra portata». Albertini, ai suoi primi centri stagionali: «La punizione? Volevo fare un cross, è uscita [illegible] parabola [illegible] che ha ingannato Zenga». Sebastiano Rossi, tra il serio e l'ironico, spiega invece: «Zenga deve essere stato abbagliato dal sole. La Nazionale? [illegible] penso eccome, ma sono tranquillo perché Sacchi mi [illegible] bene».

Un tifoso doriano, Lino Cagnolari di 20 anni, è caduto dalla gradinata nel fossato: prognosi di 15 giorni. [d. b.]

Eriksson tuona su Bettin

«Inutile parlare di regolamento ma forse Mannini era innocente»

GENOVA. Non smaltisce le [illegible] sine della partita di Coppa la Sampdoria che dopo l'espulsione resta in balia [illegible] rossoneri. «Complimenti al Milan - esordisce mister Eriksson -; noi siamo rimasti in partita solo fino a quando siamo stati in undici contro undici. Dopo non abbiamo più avuto le forze sufficienti per cambiare [illegible] risultato. Eravamo [illegible] molto nervosi e alla fi[illegible] anche molto stanchi. I [illegible] giocatori non mordevano più».

Decisivo quindi l'arbitro Bettin, sarcasticamente invitato sotto la cur[illegible] dal tifo blucerchiato per un quarto d'ora. «Non è il caso di parlare di regolamento dopo una sconfitta per 3-0 - glissa Eriksson fresco di [illegible] contrattuale -, anche se le regole devono essere più chiare possibile. A questo punto, non capisco perché non sia stato espulso Vierchowod che sul rigore era l'ultimissimo uomo. Per quanto riguarda Mannini, bisogna vedere [illegible] ha commesso il fallo: [illegible] ne sono convinto».

Buona impressione [illegible] suscitato la Samp a Burtonshaw osservatore dell'Arsenal (prossimo avversario [illegible] Coppa dei blucerchiati), meno divertito il sempreverde Cerezo. [p. f.]

SAMPDORIA		**0**	**MILAN**		**3**
ZENGA	5		ROSSI S.	7
MANNINI	6		PANUCCI	[illegible]
[illegible]	[illegible]		MALDINI	6
[illegible]	5		ALBERTINI	7
[illegible]	5.5		GALLI F.	6.5
MIHAJLOVIC	6		COSTACURTA	6
LOMBARDO	5.5		STROPPA	5.5
SALSANO	7		(1' s.t. ERANIO)	6
(30' s.t. MASPERO)	[illegible]		DESAILLY	6
PLATT	[illegible]		BOBAN	5.5
MANCINI	4.5		SAVICEVIC	7.5
EVANI	6		SIMONE	6.5
(12' s.t. SACCHETTI)	6		(34' s.t. LENTINI)	s.v.
[illegible]: ERIKSSON	6		All. [illegible]	7

[illegible] BETTIN 5.5

Reti: p.t.: 11' Simone, s.t.: 26' Albertini, 36' Albertini (rig.). **Ammoniti:** Savicevic, Mannini, Albertini, Platt, Rossi S., Desailly. **Espulsi:** s.t.: 7' [illegible]. **Spettatori:** paganti 4.513, [illegible] 183.700.000, [illegible] 21.657, quota abbonati 451.143.159.

A BARI

San Nicola sempre tabù per i biancorossi: solo un punto in 105 giorni

Tovalieri ritrova la via del gol

Ma Carbone beffa Fontana con una carambola

BARI. Dopo [illegible] sconfitte casalinghe consecutive, primo punto all'attivo al San Nicola in 105 giorni. Un piccolo miglioramento, [illegible] c'è poco da scherzare per i biancorossi. Il Napoli, dal canto suo, dopo l'exploit con la Lazio, spartisce la torta equamente senza sforzi. Che il San Nicola non fosse un bunker inespugnabile, non era un segreto, e il Napoli [illegible] ha approfittato [illegible] una gara accorta a centrocampo, dimostrando nel primo tempo buona proprietà di palleggio e geometrie in velocità. Tovalieri ritrova il gol, dopo la caccia grossa dell'Olimpico, ma non basta. Materazzi schiuma Protti dal primo [illegible], effervescente ma poco concreto in un paio di [illegible] sioni. Nel secondo tempo, [illegible] Bari compie una metamorfosi con Barone che prende il posto dell'opaco Gerson. Poi, Materazzi sacrifica Guerrero per Protti e cerca di sfatare il tabù del S.Nicola [illegible] non riesce nell'intento.

Tovalieri dopo solo [illegible] dimostra di avere la stoffa del bomber insaccando alla prima indecisione fra Taglialatela e Cannavaro. Cruz cerca di sventare sulla linea, ma Cesari, sempre attento e vicino alle azioni, decreta il vantaggio biancorosso. I partenopei non si danno per vinti e prendono subito [illegible] pallino del gioco senza impensierire troppo Fontana che, però, al 25', è costretto a capitolare. La ri[illegible] laterale di Buso trova quasi sulla linea [illegible] fondo Benny Carbone, tiro a effetto che [illegible] valica la linea di porta, oltre la traversa, fino a colpire [illegible] secondo palo e rimbalzare sul ginocchio dell'accorrente Fontana insaccandosi fatalmente.

Equilibri ristabiliti e tanta paura per il Bari che vede ancora [illegible] volte sfumare la chimera dei tre punti interni. Bigica e compagni accusano il colpo, addirittura subendo un secondo gol. Punizione indirotta al limite dell'area barese (39'), Carbone è pronto a battere, [illegible] Cruz tira a sorpresa attraversando la barriera. La palla sembra deviata e il gol valido, ma Cesari non è dello stesso parere, nonostante le proteste biancoazzurre.

Dopo l'intervallo Barone dà [illegible] altro volto alla partita. Tovalieri [illegible] grande giornata si procura tre palle-gol bloccate dall'ottimo Taglialatela. Quest'ultimo si oppone al «Cobra» al 9', e al 19' è graziato da Protti che a porta libera non riesce a segnare. Il Bari le prova tutte e nel finale, attacca rubbiosamente, trovando anche un palo con Pedone (37'): sul rimbalzo Protti [illegible] ancora in ritardo.

Boskov è soddisfatto: «Una partita dai due volti che poteva vederci in vantaggio alla fine del primo tempo, ma che potevamo anche concludere [illegible] sconfitti. Una risposta a [illegible] non credo nella meta Uefa, che ci giocheremo al San Paolo». Materazzi, super festeggiato perché padre di cinque figli, la prende con filosofia: «Il Bari voleva dimostrare [illegible] valore, non ci è riuscito, ma ha dato il massimo».

Sull'autostrada A16, piccolo incidente tra tifosi: due ragazze e un giovane baresi sono rimasti feriti dopo un diverbio nell'area di servizio di Cerignole.

Gianluca Guido

BARI		**1**	**NAPOLI**		**1**
FONTANA A.	6		TAGLIALATELA	6.5
[illegible]	6.5		PARI	6.5
ANNONI P.	7		TARANTINO	6
([illegible] BRIOSCHI)	s.v.		BORDIN	5.5
BIGICA	6.5		CANNAVARO	6.5
AMORUSO L.	5		CRUZ	6
RICCI	6.5		BUSO	6.5
GAUTIERI	6.5		RINCON	7
PEDONE	6.5		AGOSTINI	6
TOVALIERI	7		(36' s.t. LERDA)	s.v.
GERSON	5		CARBONE B.	6.5
(1' s.t. BARONE)	6.5		PECCHIA	6
PROTTI	5.5			
All.: MATERAZZI	6		All.: BOSKOV	6

Arbitro: CESARI 6

Reti: p.t.: 5' Tovalieri, 29' Fontana A. (autogol).
Ammoniti: Rincon, Bigica, Mangone, Buso, Barone. **Spettatori:** paganti 8.809, [illegible] 211.859.000, [illegible] 10.145, quota abbonati 237.758.025

I nerazzurri travolgono il Foggia: quinto risultato utile consecutivo, la Uefa è più vicina

L'Inter di Moratti riscopre gli olandesi

Jonk e Bergkamp protagonisti: buon gioco e due gol

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'effetto-Moratti ha cambiato l'Inter che, battendo il Foggia, ha ottenuto il quinto risultato utile consecutivo e ha agganciato la Sampdoria e il Cagliari sulla soglia della zona-Uefa. Ma, oltre alla prospettiva di tornare in Europa, è il modo autoritario con cui ha liquidato il Foggia che ha riconciliato la squadra nerazzurra con il suo pubblico. Era dalla partita casalinga con la Fiorentina, il 25 settembre scorso, che l'Inter non segnava tre gol (3-1): doppietta di Sosa, completata da Pancev, i due stranieri che poi hanno avuto problemi fisici mettendo nei guai Ottavio Bianchi. E ieri, con il tecnico confinato sugli spalti dalla squalifica, il 3-0 l'hanno firmato proprio gli uomini più discussi: Jonk, con la complicità di una deviazione decisiva di Bressan, Berti e Bergkamp. Fondamentale, per gli schemi, il ritorno in titolare di Alessandro Bianchi dopo un calvario di due anni. Se Berti ha ritrovato la condizione e la grinta dei giorni migliori, realizzando il punto della bandiera con un'azione prepotente, alla Boninsegna, i due olandesi sembrano rifioriti, soprattutto Bergkamp.

«Dennis, la curva Nord è con te», cantavano i tifosi. E il tulipano biondo ha dedicato loro un gol d'autore, il terzo, il meno importante ma sicuramente il più bello. Su lancio di Festa, Bergkamp si è catapultato sul pallone e, scrollandosi di dosso Padalino, ha staffilato in diagonale, a fil di montante. Un gol degno della fama che l'aveva preceduto in Italia.

Massimo Moratti nei giorni scorsi gli ha detto che intende rimodellare la nuova Inter su di lui e Bergkamp, legato alla società sino al '96, ha risposto alla grande sul campo restituendo il sorriso perfino all'ex presidente Ernesto Pellegrini che ha sempre creduto nel lunatico fuoriclasse di Amsterdam e che, in tribuna d'onore, se lo mangiava gli occhi.

Anche prima del gol (il secondo in 14 incontri dopo quello realizzato al Delle Alpi di Torino alla prima giornata il 3 settembre), Bergkamp era apparso più determinato e a proprio agio persino come seconda punta, al fianco di Delvecchio.

Quanto a Jonk, finalmente sorretto da una buona condizione fisicofisica, ha scaricato sulla punizione tutta la rabbia accumulata in sette mesi. Rabbia con se stesso più che gli altri. Pure lui aveva un solo gol all'attivo e, malgrado la deviazione di Bressan, è merito se l'Inter ha sbloccato il risultato alla mezz'ora.

Il Foggia, ché aveva eliminato l'Inter nei quarti di finale di Coppa Italia, è venuto a San Siro senza complessi. E aveva creato un pericolo per l'Inter in avvio. La tempestiva e coraggiosa uscita di Pagliuca su Bressan evitava danni. Lo stesso Bressan aveva subito un'altra occasione, fallendo di un soffio il bersaglio. Poi offriva a Cappellini una palla-gol che il compagno sprecava a lato.

L'autorete di Bressan era un duro colpo sul morale del Foggia. Dopo un tiro fuori di Cappellini toccava a Mancini impedire il raddoppio con tre respinte consecutive, di Bergkamp, Del Vecchio e Jonk. E nulla poteva il guardiano di fronte allo scatenato Berti che, su lancio di Bergomi, anticipava Bianchini, resisteva alla mischia da rigore di Padalino e, prima di cadere, insaccava.

Era la fine del primo tempo e l'Inter aveva ormai ipotecato il prezioso successo. Nella ripresa, il Foggia produceva l'ultima fiammata con Bressan, il suo uomo migliore, ma Pagliuca deviava la bordata di sinistro sull'incrocio dei pali e poi in corner. Bergkamp suggellava il trionfo interista. E per il Foggia, alla settima sconfitta esterna (quarta di seguito in campionato) e in piena zona-retrocessione, è tempo di riflessioni.

Bruno Bernardi

INTER		FOGGIA	
PAGLIUCA	7	MANCINI F.	5.5
BERGOMI	6	PADALINO	6
ORLANDO AN.	6	BIANCHINI	6
(35' s.t. BIA)	s.v.	NICOLI	5
SENO	6	DI BIAGIO	5.5
FESTA	6	CAINI	5
PAGANIN M.	6.5	BRESCIANI P.	5.5
BIANCHI AL.	6.5	(30' s.t. MARAZZINA)	s.v.
(15' s.t. DELL'ANNO)	s.v.	BRESSAN	6.5
JONK	6.5	(43' s.t. SCIACCA)	s.v.
DELVECCHIO	6	CAPPELLINI	6
BERGKAMP	6.5	DE VINCENZO	5.5
BERTI N.	7	MANDELLI	6
All.: BIANCHI	6	All.: CATUZZI	5

3 0

Arbitro: BORRIELLO 6

Reti: p.t.: 30' Bressan (autogol), 45' Berti N.; s.t.: 20' Bergkamp.

Ammoniti: Bianchini, Seno. **Spettatori:** paganti 8.478, incasso 258.356.000, abbonati 25.740, quota abbonati 772.744.

Il «rinato» Bergkamp ha segnato un gol

Berti: ora c'è la carica

«Tutto merito del nuovo presidente»

MILANO. Senza Bianchi si vince. Con l'Ottavio squalificato e nascosto in una cabina radio, isolato dalla panchina dove l'ha rilevato il vice Casati, l'Inter ottiene per la prima volta nella stagione due vittorie consecutive che la proiettano in zona Uefa. L'ultima volta si è verificata all'andata della passata stagione quando vinse ancora col Foggia e poi con la Cremonese. E adesso tutti sperano di ripetere quello che è accaduto due anni fa quando l'Inter con l'allenatore Bagnoli bloccato negli spogliatoi perché operato a un tendine riuscì addirittura ad insidiare il primo posto in classifica del Milan.

«Adesso ci accontentiamo della zona Uefa - dice Berti al suo terzo gol stagionale, in rapida successione -, il nostro obiettivo principale. Merito della cura che ci ha dato il nuovo presidente Moratti anche del fatto che stiamo quasi tutti bene e possiamo lavorare con continuità, e i trascinatori sono finalmente in forma. Il mio gol? Molto bello perché ho rubato palla senza fare gioco pericoloso e ho anticipato l'uscita del portiere». In silenzio Bianchi e Casati, parlano i due olandesi, entrambi al secondo gol in campionato. «Vorrei arrivare a dieci, due in più dello scorso anno - dice Bergkamp - per meritarmi la riconferma e per ringraziare i tifosi che mi hanno sostenuto a lungo. Ma non è stata la mia partita migliore perché risento ancora di qualche dolore pubico. Il mio gol è frutto del lavoro di tutta la squadra».

«Merito della preparazione fatta nell'ultimo anno - aggiunge Jonk - e della carica portata da Moratti. Il gol? E' mio perché è stato un gran tiro e anche senza la deviazione di Bressan sarebbe entrato in rete. Il Foggia mi porta fortuna perché anche l'anno scorso gli ho realizzato due reti».

«Finalmente siamo sulla strada giusta - sottolinea Pagliuca - e possiamo arrivare in Uefa. Le mie parate? E' il mio lavoro e poi voglio arrivare primo nella classifica del minor numero di gol subiti. La nazionale? Sono pronto. Rossi? Peruzzi? Mi vanno bene tutti purché sia io tra i pali contro l'Estonia e l'Ucraina». E chiude inviando un complimento a Tombo concittadino e coetaneo, col quale ho molte cose in comune: lui è nato il 19 dicembre del '66 e io il giorno prima di lui nella stessa clinica».

Qualche recriminazione in casa foggiana. Dice Catuzzi: «L'Inter ha sbloccato il risultato grazie a un'autorete. Comunque ci rassegniamo: la nostra salvezza inizierà domenica prossima con il Padova».

Nino Sormani

I NUMERI DELLA A

La Juve tiene il ritmo dell'epoca di Charles

LA Juventus, 38 punti in 24 giornate tanto si ridurrebbe la quota attuale con i conteggi tradizionali), eguaglia i suoi migliori campionati a 18 squadre del dopoguerra. Quota era infatti stata raggiunta unicamente nel periodo aureo dei Boniperti, Sivori e Charles: nel 1957-58 e nel 1959-60, stagioni te concluse con la conquista dello scudetto. Non si tratta però del record assoluto: la Juve del favoloso quinquennio Anni - quello di Combi, Rosetta, Caligaris... - era arrivata a 40 punti nel 1930-31 e a 39 nel 1932-33.

Bottino d'altri tempi. E' quello insieme dalla Lazio che grazie alla quaterna rifilata al Genoa ha totalizzato gol in partite. Nelle ultime sei stagioni, da quando il campionato ha assunto la formula delle 18 squadre, nessun'altra formazione era riuscita a trovare la rete avversaria con le cadenze degli uomini di Zeman. Il tetto precedente era di 53 reti: apparteneva al Milan 1992-'93 che a differenza della Lazio era anche dotato di una solidissima retroguardia. Il record delle marcature, per i tornei a 18 squadre, lo ha stabilito la Fiorentina di Hamrin, Montuori e Lojacono chiuse il 1958-'59 con bersagli.

Finalmente rigore. Anche Toro e Milan, dopo lunga attesa, hanno potuto calciare dal dischetto degli undici metri. I granata a Brescia e il Milan a Genova contro la Sampdoria si sono visti assegnare il primo rigore della stagione; i rossoneri dal dischetto erano «assenti» da 34 partite, i granata da 27. Gli unici «zeri» della particolare graduatoria dei penalty riguardano ora quelli fischiati contro il Genoa e l'Inter.

Gol dell'ex. I colori grigiorossi, che un tempo erano suoi, ispirano a Vialli gol da cineteca. Come già all'andata il bianconero ha infilato gli ex compagni con una spettacolosa rovesciata, una prodezza che il Vialli di quest'anno compie con impressionante puntualità: oltre alla doppietta rifilata alla Cremonese l'attaccante in rovesciata è andato a segno anche contro la Reggiana..

Portiere harakiri. Una sfortunata deviazione del portiere Fontana ha messo il sigillo all'1-1 al San Nicola tra il Bari e il Napoli. L'autorete del portiere è evento piuttosto insolito: A si verificava da quasi un anno, esattamente dal 2 aprile '94 quando in un'analoga disavventura era incappato Battistini dell'Udinese a Bergamo.

Primo gol. Nel rotondo 4-0 della Lazio contro il Genoa ha fatto festa anche Bacci che dopo un'attesa di cinque anni e 121 partite ha messo a segno il primo gol nella massima divisione.

Bruno Colombero

Spinelli si infuria per il poker della Lazio e in serata esonera il tecnico

La banda Zeman ritrova la mira

Assenti Signori e Boksic, va in gol la difesa

Marchioro (a lato) era già stato esonerato quest'anno dalla Reggiana dopo l'ottava giornata. Al Genoa aveva sostituito Scoglio

ROMA. Timido, spaventato, senza rabbia. Il Genoa si arrende subito e riesce a far tornare la pace tra giocatori e tifosi biancazzurri. La squadra rossoblù si dimostra avversario ideale per una Lazio ancora tramortita dai «cazzotti» incassati in campionato e Coppa, dai sassi lanciati giovedì da tappisti. «Delinquenti», ribadisce Zeman. All'Olimpico solo cinquemila paganti (come nei momenti bui di Zoff) e curva pronta a fischiare il minimo errore. Bravissimo Rambaudi, il più bersagliato, che con Winter prova in crescendo mette a tacere i critici.

Nella prima mezz'ora il Genoa non esiste proprio. Prova a difendersi con intelligenza, si arrocca, vorrebbe fermare la Lazio a centrocampo. E accetta la sfida sul piano tecnico, pochi falli, gioca in punta di bulloni. Tanta signorilità fa disperare Marchioro e sorridere Zeman. La Lazio passa con facilità, segna quattro reti e ne sbaglia altrettante. Senza Boksic e Signori (infortunati) è festa per Winter non ha grande confidenza con il gol: Bacci, Chamot, Fuser e infine il baby Di Vaio.

Tra i rossoblù solo Ruotolo e Onorati provano a cambiare il volto della partita, gli altri non vedono l'ora di tornare a casa, devono essere convinti che sono qui i punti salvezza. Anche se la Lazio comincia all'insegna dello spreco. A ogni fischio dello Nord i biancazzurri barcollano. Prima è Rambaudi, al volo, che da pochi metri invece del gol trova la bandierina del calcio d'angolo. Poi è Di Vaio che porta vinto: da due passi, spara sul palo. Questi episodi potrebbero dare coraggio a un'altra squadra, a questo Genoa che perde ogni duello.

Succede così che Winter prenda le redini del centrocampo, che Fuser e Rambaudi siano più imprendibili dell'uomo ombra. Capita anche (8') che Bacci, schierato per la prima volta dall'avvio, indovini la giocata alla Gascoigne. Il torzino, dal centrocampo, fa tutte palla al piede tra nugolo di genoani. Li salta in dribbling e serve Di Vaio. C'è Torrente sul baby, è come se ci fosse. Il laziale protegge la palla e serve Bacci che segna. L'Olimpico si scuote, arriva qualche applauso. Poca, il grande tifo aspetta Gascoigne, scoperto in tribuna nell'intervallo e invocato come salvatore.

Il Genoa ha la consistenza di un fantasma, nessuna reazione, a parte qualche sgroppata di Ruotolo. Skuhravy non tocca palla, eppure Van't Schip riesce a fare peggio. Gira a vuoto il centrocampo rossoblù, lascia scoperta una difesa traballante. E dopo 10 minuti l'accoppiata Winter-Rambaudi consegna a Chamot la palla del 2-0. Sul cross basso dell'ala conquista l'insufficienza anche Spagnulo che lascia filtrare il pallone.

Solo adesso il Genoa prova ad attaccare o scopre, amaramente, che non è proprio il caso. Marchegiani, squalificato, se ne sta in tribuna, «nonno» Orsi vola più di Skuhravy sui due alti che chiamano in area il genoano. Le dieci alla Lazio, il portiere è sempre in grandi condizioni anche se non gioca mai. Scatta come una molla Orsi e recupera i tanti centimetri che rendo in altezza all'attaccante.

Grande Rambaudi, regista illuminato. Dirompente Fuser. Si fa vedere poco invece Di Matteo, buono solo in copertura. In compenso Winter è moltiplica. Non conquista solo mille palloni, mette il piede anche in ogni azione d'attacco. L'olandese si infila anche nel terzo gol laziale. Anzi la rete sarebbe sua, perché il pallone, scagliato con violenza sul corpo di Spagnulo, sta andando nel sacco quando Fuser gli affibbia il tocco di.

Nella ripresa è solo Lazio, il quarto d'ora fa poker Di Vaio due minuti dopo Casiraghi plana in area, fallo di Caricola, senza riuscire a convincere l'arbitro. L'ultima mezz'ora è comunque dedicata al centravanti anche il gol non arriva a premiarlo. Il Genoa di sua ha solo una rovesciata di Galante (parata di Orsi) e una fuga di Miura. Portiere salvato, peccato che Skuhravy, servito dal giapponese, speri altissimo. Finisce con la Lazio schierata centrocampo. La partita sembra ormai da archiviare, ma in serata il presidente rossoblù Spinelli, arrabbiatissimo, decide di esonerare il tecnico Marchioro e richiamare Maselli.

Piero Serantoni

LAZIO		GENOA	
ORSI	6,5	SPAGNULO	5,5
NEGRO	6	TORRENTE	6
BACCI	6,5	(10' st MIURA)	5,5
DI MATTEO	6	CARICOLA	5
BERGODI	6	MANICONE	5
CHAMOT	6	(10' st FRANCESCONI)	5
RAMBAUDI	7,5	DELLI CARRI	5,5
(41' st BONOMI)	s.v.	GALANTE	5
FUSER	7	RUOTOLO	6,5
CASIRAGHI	7	BORTOLAZZI	6
WINTER	7,5		6
(44' st COLUCCI)	s.v.	SKUHRAVY	5
DI VAIO	7	VAN'T SCHIP	5
All.: ZEMAN	7	All.: MARCHIORO	5

4 0

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: p.t.: 8' Chamot, Fuser, 15' Di Vaio.

Ammoniti: Caricola. **Spettatori:** paganti 5.298, incasso 156.911.000, abbonati 33.; quota abbonati 1.038.216.000.

Via Marchioro

Al suo posto torna Maselli

GENOVA. La pesante sconfitta contro la Lazio è stata fatale per la panchina di Pippo Marchioro. Nella serata di ieri, infatti, dopo lunghe riunioni con i più stretti collaboratori, il presidente del Genoa Aldo Spinelli ha deciso di licenziare il tecnico di Affori, al secondo stagionale dopo quello Reggio Emilia (ottava giornata). Già da qualche tempo Marchioro non godeva più della fiducia di Spinelli, ma le due vittorie consecutive ottenute contro Reggiana e Brescia sembravano avere rasserenato l'ambiente. Al posto di Marchioro è stato chiamato il tecnico della Primavera rossoblù Claudio Maselli. Non si tratta di un nome nuovo: Maselli infatti era già stato allenatore del Genoa a partire dal 7 marzo del '93 quando aveva rilevato Gigi Maifredi in quella stagione guidò i rossoblù verso insperata salvezza. La prima avventura di Maselli sulla panchina del Genoa era poi terminata nel dicembre dello stesso anno quando a Genova ritornò Scoglio. Il nuovo allenatore dovrebbe dirigere domani al «Pio XII» di Pegli il primo allenamento della squadra. Spinelli ha quindi confermato la sua fama di «mangia-allenatori»: Maselli è il stagionale del Genoa, dopo Scoglio e Marchioro. Quest'ultimo, negli spogliatoi dell'Olimpico, non era parso preoccupato: «Un 4-0 meritato dalla Lazio - aveva detto -. E' stato fatale l'uno-due incassato in avvio. Per fortuna hanno perso anche le dirette concorrenti per la retrocessione».

Damiano Basso

Il bomber trascina la capolista contro la Salernitana, salgono a 9 i punti di vantaggio sulla seconda

Poker di De Vitis, Piacenza sempre più solo

Dietro l'Udinese e l'Atalanta bagarre per il quarto posto in A

De Vitis è il protagonista del successo del Piacenza sulla Salernitana segnando 4 reti

PIACENZA. La capolista liquida la Salernitana con perentorio quanto spettacolare 5-0 e si conferma pianeta a parte della cadetteria. I biancorossi emiliani i loro 53 punti sono proiettati nella realtà virtuale della serie A, mentre le inseguitrici rallentano. Udinese e Atalanta non vanno oltre il pareggio contro Palermo e Ancona e si ritrovano a 44 e a 42 punti. Mantiene il quarto posto la Salernitana a quota 40, anche se il Vicenza è a un solo punto di distanza e si fanno avanti pure Cesena e Ancona a 36 punti. Il Perugia presenta in panchina il nuovo allenatore Viviani e pareggia ad Andria attestandosi a 37 punti. Insomma, Piacenza a parte, il campionato è ancora aperto e soprattutto per la quarta piazza la «bagarre» è notevole, mentre l'Atalanta non riesce ad eguagliare il record appartenente alla Cremonese di successi consecutivi.

Dicevamo del Piacenza. Contro Salernitana schierate a zona un audacissimo 4-3-3 i biancorossi dimostrano di andare a nozze e Totò De Vitis si prende il lusso di realizzare una quaterna, la prima della sua carriera. I ragazzi di Cagni non commettono l'errore di concedere agli uomini di Delio Rossi di impadronirsi del centrocampo e confezionano la più bella partita della stagione. Il Piacenza passa in vantaggio al 35', Piovani a sinistra serve Moretti che libera De Vitis. Di testa il capitano degli emiliani batte l'esterrefatto Chimenti, peraltro il migliore in campo dei suoi. Raddoppio biancorosso nella ripresa. Dopo soli 5' Chimenti stende in area De Vitis lanciato a rete. Degli undici metri il bomber sbaglia. All'8' la terza rete: Minaudo si libera sulla sinistra, mette al centro invitante pallone per Inzaghi e l'attaccante di testa supera imparabilmente Chimenti. In due minuti, al 16' e al 18', il Piacenza confeziona la quarta e la quinta rete. Inzaghi prepara il gol in entrambe le occasioni e De Vitis contropiede colpisce.

Mauro Molinaroli

I TABELLINI DELLA SERIE B

Acireale-Cesena 1-1

Acireale: A (21' pt Vaccaro); Bonanno, Pagliaccetti; Napoli, Nolari, Favi; Vasari, Tarantino, Pistella (28' st Solimeno), Caramel (44' st Delfino), Ripa.
Cesena: Biato; Seugugia, Sussi; Romano (14' st Maenza), Aloisi, Medri; Piangerelli, Ambrosini, Scaraloni, Dolcetti (16' st Piraccini), Hubner.
Arbitro: Sanzo. **Reti:** pt 44' Pistella (A), st 47' Hubner (C).

Ascoli-Chievo (giocata 15-3) 0-0

Ascoli: Bizzarri; Fusco, Milana (21' st Mendicascina); Bosi, Marcato, Zanoncelli; Binotto, Favo, Bierhoff, Zaini (4' pt Mancuso), Mirabelli.
Chievo: Borghetto; Moretto, Guerra; Gentilini, Maran, D'Angelo; Melosi (14' Rinino), Zironelli, Cossato (38' st Giordano), Curti, Valtolina.
Arbitro: Pellegrino.

Atalanta-Ancona 0-0

Atalanta: Ferron; Valentini (15' st Scapolo), Pavone; Fortunato, Bosaili, Montero; Vecchiola (42' st Locatelli), Bonacina, Sautini, Magoni, Ganz.
Ancona: Pinna; Nicola, Sergio; Picasso, Baroni, Comacchia; De Angelis, Sgrò, Aristico, Sesia (1' st Cangini), Baglieri (15' st Catanese).
Arbitro: Franceschini. **Espulso:** 12 st Comacchia (An).

Cosenza-Como 1-0

Cosenza: Zunico; Cozzi (32' st Bonacci), Poggi; Varigli, De Paola, Ziliani; Monza, Miceli, Palmieri, Bonoccre (23' st De Rosa), Negri
Como: Franzone; Manzo, Dozio; Lomi, , Comi; Dionigi (44' Rossi), Gallo, Catalli (40' st Laurari), Boscolo, Parenta.
Arbitro: Gronda
Rete: st 44' Negri **Espulsi:** 45' st Monza (Cs) e Comi (Co).

Fidelis Andria-Perugia 1-1

Fidelis Andria: Abate; Rossi, Lizzani; Quaranta, Giampietro, Logiudice (21' st Caruso); Pandullo, Cappellacci, Amoruso, Masolini (38' st Massara), Morello
Perugia: Fabbri; Camplone, Beghetto; Atzori, Dondoni, Matteoli; Pagano (30 st Mazzeo), Evangelisti, Ferrante, Giunti (22' st Lucarelli), Cavallo.
Arbitro: Racalbuto : pt 35' Morello (FA), st 2' Pagano (P).

Lecce-Lucchese 1-1

Lecce: Torchia; Bruno, Altobelli; Pittalis (32' st Della Morte), Trinchera, Ric; Monaco, Melchiori, Bonaldi, Notaristefano, Russo (16' st Olive).
Lucchese: Di Sarno, Guzzo, Tosto; Russo, Baldini, Giusti; Di Stefano, Domini, Paci, Campolattano (1' Monaco). Francesco.
Arbitro: Tombolini
Reti: st Paci (Lu), Melchiori (Le). **Espulso:** 8' st Altobelli (Le).

Piacenza-Salernitana 5-0

Piacenza: Taibi, Polonia, Briaschi; Turrini, Rossini, Lucci; Piovani, Minaudo, De Vitis (22' st Iacobelli), Moretti (34' st Papais), Inzaghi.
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda (28' Rachini), Iuliano, Circati; Ricchetti, Tudisco, Pisano (1' Muoio), Strada, De Silvestro.
Arbitro: Pairetto
Reti: pt 34' De Vitis; st 5' De Vitis (rigore), 8' Inzaghi, 18' e 18' De Vitis.

Udinese-Palermo 0-0

Udinese: Caniato; Horvag, Pellegrini (1' st Kozminski); Rossitto, Calori, Pin; Poggi (23' Banchelli), Desideri, Pizzi, Scarchilli, Carnevale.
Palermo: Mareggini, Brambati, Taccola; Pisciotta, Biffi, Assennato; Petrachi (35' st Ferrara), Iachini, Campitongo (25' st Lo Mero), Maiellaro, Fiorin.
Arbitro: Lana **Espulso:** 34' st Lo (P), 36' Taccola (P).

Venezia-Pescara 2-0

Venezia: Mazzantini; Tentoni, Venoli; Fogli, Centurioni, Mariani; Cerbone (47' st Pittana), Nardini, Vieri, Bortoluzzi, Pellegrini (36' Barollo).
Pescara: Sanchis; Vona, Farris; Terracenere, Loseto, Nobile; Palladini, Gelsi, Margiotta (30' st Luiso), Ferazzoli (14' st De Petre), Gianpaolo.
Arbitro: Arena. **Reti:** pt Pellegrini, st 23' Cerbone (rigore).
Espulsi: pt 30' Terracenere (P), st 40' Petre (P).

Verona-Vicenza 0-0

Verona: Gregori; Cavezzan, Esposito; Valoti, Pin, Fattori; Tommasi, Bellotti, Lunini (32' st Provenzali), Manetti (27' st Bilo), Gammarata.
Vicenza: Sterchele; Sartor, D'Ignazio; Di Carlo, Praticò, Lopez; Lombardini, Gasparini, Murgita, Cozza (28' st Castagna), Briaschi (32' st Dal Canto).
Arbitro: Messina. **Espulso:** 40' st allenatore Vicenza Guidolin.

I nuovi prodotti Olivetti fanno tappa a Moncalieri, Piazzale della Camera di Commercio.

Moncalieri 20-21 marzo

La tua città è la tappa di una strepitosa tournée. È Olivetti GranTour, le mille miglia dell'Information Technology. Un Camion Olivetti sta presentando dal vivo, in tutta Italia, la gamma di Personal Computer con processore Pentium, la linea PCS DomusLife per la famiglia, il portatile Echos, le stampanti e i fax a getto d'inchiostro, e tutte le altre novità Olivetti.

È un grande evento. Non lasciartelo scappare!
20 marzo, dalle 9 alle 19
21 marzo, dalle 9 alle 13

E' un invito dei Concessionari Olivetti

BUSSO S. - GALLO R.& C. sas
Via Buenos Aires, 114 - TORINO
Tel. 326945-359806

DATTIL-SYSTEM sas
di M. Gabriella Orlandi C.
Via Monte Ascione, 7/Q - TORINO
Tel. 375826-3351405

GABBIANI GUIDO snc
Via Cavour, 2 - MONCALIERI
Tel. 645984

MICHELETTI RAG. GIUSEPPE
Piazza IV Martiri, 52 - CARMAGNOLA
Tel. 9723401

RIVOLTA GIANCARLO
Viale Carrà, 20 - CASCINE VICA
Tel. 9593350

SERVICE srl
Viale Regina Margherita, 32
ORBASSANO
Tel. 9034736

olivetti

Rossoblù sconfitti dalla Roma dopo un anno esatto di imbattibilità in casa

Cagliari, amaro compleanno

Mazzone accusato di insultare gli avversari

CAGLIARI	
FIORI	6
[illegible] F.	5
(46' p.t. BERRETTA)	6
PUSCEDDU	6
VILLA	6
NAPOLI	6
HERRERA	6
BISOLI	6
SANNA	6
DELY VALDES	5
OLIVEIRA	5.5
MUZZI	6
All.: TABAREZ	5

ROMA	
CERVONE	6
ALDAIR	6.5
LAN[illegible]	6.5
STATUTO	6.5
[illegible]	7
CARBONI	6
MORIERO	5
CAPPIOLI	5.5
BALBO	6
GIANNINI	6
(32' s.t. PIACENTINI)	5.5
FONSECA	6
(47' s.t. TOTTI)	s.v.
All.: MAZZONE	7

Arbitro: BOGGI 6

Reti: p.t. 18' Balbo (rig.).
Ammoniti: Villa, Pusceddu, Statuto, Herrera, Napoli, Carboni. **Spettatori:** paganti 21.667, incasso 480.993.000, abbonati 7.000, quota abbonati 195.204.700.

Balbo, suo il gol-vittoria su rigore

CAGLIARI. Carletto Mazzone e la Roma sbancano il Sant'Elia esattamente dopo un [illegible] di imbattibilità interna della squadra rossoblù. L'ultima sconfitta casalinga del Cagliari, infatti, risale al [illegible] marzo '94 per [illegible] della Juventus e su calcio [illegible] rigore proprio [illegible] questa volta. La Roma, quindi, passa a Cagliari e il suo tecnico, contestato dai dirigenti cagliaritani che gli attribuiscono insulti ai loro giocatori durante la partita, festeggia i [illegible] 58 anni nel modo migliore anche se dopo l'incontro sottolinea [illegible] l'atteggiamento poco cordiale del pubblico di [illegible].

Le scintille[illegible]o già incominciate nella gara d'andata e non hanno [illegible] a innescare la miccia anche in questa di ritorno. A farne le spese sono stati i rossoblù di Tabarez che, invece di giocare come sanno, hanno interpretato l'incontro come una sorta di vendetta (bruciava la rete [illegible] pareggio di Roma a tempo scaduto) e hanno giocato tutti i [illegible] minuti [illegible] attanagliati [illegible] [illegible] generale. Questo stato di cose, poi, è [illegible] anche aggravato dalla rete di Balbo quasi in apertura di partita (18') su calcio di rigore per [illegible] fallo in area di Bellucci su Balbo stesso. [illegible] a questo punto [illegible] è fatta valere l'esperienza di Mazzone che, dando precisi ordini ai suoi uomini, ha [illegible] bavaglio agli avversari con [illegible] difesa attenta e impenetrabile.

Ma [illegible] giornata, per la verità, non è stata delle migliori per giocatori come Valdes e Oliveira contro i quali [illegible] hanno avuto difficoltà sia Aldair che Statuto ben aiutato da Cappioli. E così il Cagliari, con le frecce spuntate (il solo Muzzi si è dato da fare, ma la [illegible] voglia di ben figurare con gli ex compagni non è stata premiata da [illegible] rete), [illegible] è riuscito a recuperare lo svantaggio iniziale e i giallorossi hanno [illegible] vece saputo gestire [illegible] attenzione fino al fischio di chiusura sia la rete di Balbo che i pochi tentativi in avanti dei rossoblù.

Prima sconfitta [illegible] casa, quindi, ma anche seconda sconfitta consecutiva degli uomini di Tabarez che, almeno da un [illegible], danno l'impressione [illegible] aver perduto lo smalto di [illegible] tempo. Si è vista una certa involuzione tecnica degli schemi di gioco dei cagliaritani che sembrano, oggi, dedicarsi più a prestazioni di tipo individuale piuttosto che rifarsi al collettivo. La partita è stata più bella sicuramente nel primo t[illegible]. Al 15', il fallo di Bellucci sull'argentino della Roma (uno spintone in area da tergo) che realizza il tiro dagli undici metri. Il primo tiro verso la porta di Cervone arriva invece al 24' ma la punizione di Herrera vola alta sopra la traversa. [illegible] tempo finisce [illegible] ben tre calci d'angolo a favore della Roma e sull'ultimo Fiori è bravo a precedere con un'uscita coraggiosa l'accorrere di Moriero.

Nei secondi 45 minuti un'uni[illegible] azione degna di nota: al 24' Balbo colpisce per ben due volte consecutivamente [illegible] traversa e per molti dopo il primo rinvio [illegible] palla sembra finita in rete. Al 31' Valdes becca un'ammonizione per simulazione su uscita di Cervone e il fatto riscalda ancora di più gli animi dei padroni di casa tant'è che Tabarez si rifiuta [illegible] scendere in sala stampa. Mazzone invece [illegible] si fa pregare e [illegible] tutto il suo tempo per respingere le accuse di avere insultato i ross[illegible] durante la partita. Naturale lo sdegno del tecnico della Roma e così la verità, [illegible] [illegible]pre, non la saprà mai nessuno.

Vincenzo Frigo

CALCIO FLASH

Ascoli [illegible] a Londra per un gol [illegible] le mani

LONDRA. L'Ascoli è stato sconfitto 2-1 dal Notts County nella finale della Coppa Anglo-Italiana '95. Discutibile la prima rete degli inglesi: la lunga rimessa laterale di Legg scavalca il portiere Bizzarri, sulla palla entrano Agana e Benetti ma forse nessuno la tocca. L'arbitro però convalida.

Giocatore si ferisce urtando un muretto

TAORMINA. [illegible] calciatore [illegible] anni, Giuseppe Bua, del Paternò, [illegible] riportato un trauma cranico nella partita contro [illegible] Taormina urtando contro [illegible] muretto collocato a circa tre metri dalla porta della squadra avversaria.

Policoro-Palazzo: stop dopo [illegible] 12° gol

POLICORO. La partita Policoro-Palazzo, del campionato lucano di Promozione, è stata sospesa dall'arbitro a 5' dalla fine, sul risultato di 12-0 per il Policoro: gli ospiti hanno [illegible] la regolarità dell'ultima rete e hanno abbandonato il campo.

Indennizzo miliardario all'ex señora Romario

RIO DE JANEIRO. La separazio[illegible] dalla moglie Monica costerà a Romario 3 miliardi di lire e 50 milioni di alimenti al mese. Alla donna andranno anche i due figli.

Coppa di Francia: 1° il Paris St. Germain

NANCY. Il Paris St. Germain, pur privo di molti titolari, ha vinto [illegible]ri 2-0 sul campo [illegible] Nancy (squadra di [illegible] divisione) [illegible] partita dei quarti di finale della Coppa di Francia. Le reti dei prossimi avversari [illegible] Milan nelle semifinali della Champions' League [illegible] state segnate dal difensore brasiliano Ricardo Gomes.

L'Akragas in [illegible] annullato l'incontro

AGRIGENTO. La partita di ieri nello stadio Esseneto di Agrigento per il campionato di Eccellenza tra l'Akragas e il Misilmeri (Palermo) non è stata giocata per l'intervento di [illegible] commissario della Lega Calcio che, [illegible] potendo ri[illegible] dalla società agrigentina 100 milioni quale prelievo [illegible], ha impedito che le formazioni scendessero in campo.

[illegible] PADOVA

Veneti frastornati dai viola che creano e sprecano molto

La Fiorentina fa il colpo

Decide Rui Costa nel secondo tempo

PADOVA	
BONAIUTI	5.5
BALLERI	5
GABRIELI	5
(26' s.t. PERRONE)	s.v.
FRANCESCHETTI	5.5
CUICCHI	6
LALAS	6.5
[illegible]	5.5
ZORATTO	[illegible]
VLAOVIC	[illegible]
(32' s.t. GALDERISI)	s.v.
LONGHI	6
MANIERO	[illegible]
All.: SANDREANI	6

FIORENTINA	
TOLDO	6
PIOLI	6
LUPPI	6.5
OOIS	6.5
MARCIO SANTOS	7
MALUSCI	6
CARBONE A.	5
DI MAURO	6.5
BATISTUTA	6
(44' s.t. FLACHI)	s.v.
RUI COSTA	7
BAIANO	5
(34' s.t. TEDESCO)	s.v.
All.: RANIERI	6.5

Arbitro: TRENTALANGE 6.5

Reti: s.t. 15' Rui Costa.
Ammoniti: Carbone A., Franceschetti, [illegible]. **Spettatori:** paganti 8.944, incasso [illegible], abbonati 8.360, quota abbonati [illegible].

PADOVA. Battuta d'arresto per [illegible] Padova [illegible] miracoli. Sconfitto in casa da [illegible] Fiorentina vivace e ben disposta, sufficientemente «corta» ed elastica. Decisivo il gol nella ripresa di Rui Costa, dopo [illegible] tiraccio potente di [illegible]no ed una mezza papera [illegible] Bonaiuti, che poi ha evitato altri gol con parate strepitose. I padovani hanno limitato i danni in classifica solo grazie alle cadute contemporanee di Cremonese e Foggia, tuttavia il passo falso peserà anche sul piano psicologico. Perché proprio all'Euganeo i giocatori di Sandreani avevano costruito la loro grande rimonta.

Primo tempo senza grandi emozioni, sterile dominio territoriale del Padova all'inizio. [illegible] sono i viola a tentare qualche sortita pericolosa. Bonaiuti si guadagna applausi per almeno tre interventi decisivi. Il primo al 10', per bloccare a terra una botta di Baiano. Il secondo al 27', ancora [illegible] Baiano, bloccato dall'uscita a valanga del portiere. Il terzo al 45', su retropassaggio ingenuo [illegible] Balleri [illegible] [illegible]sente a Luppi di inserirsi minaccioso. Nel tecnino viola ancora una punizione, fuori di poco, battuta da lontano da Batistuta. Per il Padova, in tutto il primo tempo nessun tiro [illegible] porta, però una buona [illegible]me, al 17', capitata [illegible] piedi di Longhi, il quale dal limite dell'area piccola scaglia sopra la traversa.

Più attenta [illegible] organizzata [illegible] Fiorentina, [illegible] cui solida difesa a cinque «tiene» [illegible] affanni, non consentendo [illegible] a Vlaovic e Maniero di rendersi insidiosi. Faticano oltre le previsioni, tuttavia, i viola a centrocampo, dove Rui [illegible] riesce raramente a impostare con fantasia [illegible] Di Mauro [illegible] meno efficace del solito. Però il collettivo funziona. [illegible] più [illegible] a Baiano, piuttosto arretrato invece Batistuta. Nel Padova, si mettono in luce i gregari. Zoratto combatte, [illegible] sempre, [illegible] determinazione. Kreek [illegible] potente in interdizione quanto evanescente al momento di concludere.

Ripresa. Riparte il Padova, generosamente in attacco. E Maniero (5') sfiora il gol [illegible] una bella conclusione che si perde sul fondo a pochi centimetri dal palo. Poi si rivede, sull'altro fronte, Baiano autore di un [illegible] pallonetto [illegible] testa che finisce alto [illegible] pochissimo.

La Fiorentina preme con più efficacia rispetto al primo tempo. E' [illegible] avvertimento che il Padova sbaglia a sottovalutare. Ba[illegible] [illegible] distrazione e i viola pas[illegible]. Siamo al 17', [illegible] solito attivissimo Baiano scaglia una bordata da 25 metri verso Bonaiuti, che questa volta sbaglia tutto, smanacciando [illegible] la mano destra aperta: palla che s'impenna finendo tra i piedi di Rui Costa, lasciato colpevolmente solo dalla difesa. Tocco d'esterno in gol. Un vantaggio, tutto sommato, meritato. Nel finale [illegible] Fiorentina potrebbe dilagare. Ci prova Batistuta (19'), tiro all'angolino intercettato bene dal portiere padovano (19'); ci riprova Baiano (32'), eccezionale la deviazione di Bonaiuti; poi sprecano ancora incredibilmente palle-gol clamorose Rui Costa (36') e Flachi (44'). Per il Padova solo un colpo di testa alto (42') di Maniero. Troppo poco. [f. s.]

SERIE C1

I grigi, subito in vantaggio, non cercano il colpo del ko e si fanno raggiungere dagli emiliani

L'Alessandria regala il pari al Modena

Segna Damiani dopo appena 48 secondi, poi autorete di Farneti

ALESSANDRIA. Prestazione sotto tono [illegible] i grigi segnano il passo nella partita casalinga contro il Modena. Il risultato finale (1-1) rispecchia l'andamento [illegible] una gara non interpretata al meglio dall'Alessandria. In campo [illegible] [illegible] difesa rivoluzionata per le assenze [illegible] Carletti, squalificato, Maddè e Finognari, influenzati, i padro[illegible] di casa passano in vantaggio dopo 48 secondi. Romairone pesca libero Damiani che insacca eludendo l'intervento [illegible] Bandieri uscito avventatamente. Gli emiliani patiscono la «doccia scozzese», e al 6' Bandieri interviene su Romairone che cade [illegible] area senza che l'arbitro intervenga.

All'11', lungo lancio in profondità di Germoni sulla sinistra per Romairone che rovescia prontamente [illegible] area, ma l'estremo difensore del Modena blocca con facilità la sfera.

Gli ospiti si riorganizzano con diligenza e trascinati da capitan Pellegrini cercano di [illegible] grattacapi agli avversari. Al 17' punizione di Pellegrini e colpo [illegible] testa [illegible] Paolino.

L'Alessandria non è [illegible] giornata felice ed i «canarini» non demordono. Al 32', [illegible] assist aereo di Toni, la palla finisce a Paolino che conclude, [illegible] il piede di Germoni impedisce effetti negativi. Sessanta secondi più tardi Paolino arriva in ritardo su [illegible] punizione di Pellegrini mandando la palla sull'esterno della rete.

I minuti finali offrono un paio di emozioni. Al 43', su punizione [illegible] Zanuttig, Romairone non riesce [illegible] intervenire alla perfezione, ribatte Bandieri, riprende Damiani che, ad un metro dalla porta, colpisce con sicurezza ma Paganelli in extremis rimedia su Bonadei.

Allo scadere il pareggio degli emiliani. Ferrari [illegible] come birilli quattro difensori alessandrini ed appena in area, sull'uscita di Toccafondi, calcia un rasoterra che parrebbe destinato [illegible] fondo campo se sulla traiettoria non intervenisse Farneti [illegible] nel tentativo di rinviare mette a segno la più classica delle autoreti.

La ripresa: al 1' angolo di Zanuttig, testa di Farneti ma Damiani o Bonadei non arrivano a deviare in rete. Ci prova Romairone al 2', [illegible] la sua conclu[illegible] [illegible] perde in cielo. Al 4' Ballanti viene ammonito per la seconda volta ed espulso.

Al 27', su contro [illegible] Albino, Bandieri rimedia in angolo sul solito Romairone. Nel finale (42') bella [illegible]e per i [illegible]droni di casa: Albino in area per Damiani preceduto in angolo da Ferrari.

[illegible] Galato

Alessandria: Toccafondi; Maurino (9' st Albino), Bonadei; Zanuttig, Farneti, Germoni; Perugi (27' st Terzaroli), Bianchi, Damiani, Romairone, Avallone.
Modena: Bandieri; Paganelli, Mezzetti; Ballanti, Ferrari, Campedelli; Gualtieri, Cavaletti, Toni (22' st Bonfiglio), Pellegrini, Paolino (7' st Corellasi).
Arbitro: Malatesto.
Reti: 1' pt Damiani, 45' pt Farneti (autorete).

Battuto 3-2 un grintoso Crevalcore

Bologna record

La 18ª vittoria rossoblù

BOLOGNA. Ricco di gol e di [illegible] il derby [illegible]-lognese che ha consentito ai rossoblù di Ulivieri [illegible] fare un altro decisivo passo verso [illegible] serie B. Il 3-2 finale premia in misura forse eccessiva i padroni di casa, salvati in due [illegible] dalla traversa [illegible] tiri a colpo sicuro [illegible] Gubellini (nel primo tempo) e Sanò (a pochi minuti dal termine). Proveniente da dieci risultati utili consecutivi, il Crevalcore ha comunque fatto un'ottima impressione e ha dimostrato di poter evitare i pericolosi playout.

Le reti: al 20' Olivares sorprende Gandini e segna direttamente su calcio d'angolo. Pareggia Pietranero all'inizio della ripresa anticipando d'esterno destro Marchioro incorto nell'uscita. In sette minuti il Bologna pare mettere al sicuro il risultato, prima [illegible] Morello (tocco a porta vuota dopo travolgente discesa di Nervo sulla sinistra) poi [illegible] la stesso Nervo (pallonetto irraggiungibile per Gandini), [illegible] gli uomini di Bianchetti non s'arrendono. al 31' [illegible] Marchi atterra Monelli e il centravanti realizza su rigore. Gli ospiti insistono [illegible] la traversa nega il Sanò il pareggio. Anche se [illegible] qualche affanno [illegible] Bologna del record conquista così la 18ª vittoria in campionato. [f. c.]

Fiorenzuola raggiunto a 2' dalla fine

Spezia thrilling

Scazzola-Cecchini in gol

LA SPEZIA. A Modena, vittoria in pieno recupero; davanti al pubblico amico, contro [illegible] Fiorenzuola, pareggio strappato in «zona Cesarini». Lo Spezia evita così la terza sconfitta stagionale interna agguantando la formazione emiliana all'43' della ripresa [illegible] un colpo di testa [illegible] Cecchini (entrato al 18' del secondo tempo al posto di Castelli), su punizione calciata dalla sinistra da Dalla Costa.

Effettivamente il ko casalingo sarebbe stata una beffa, per i bianchi, che incassano [illegible] gol al 24' della ripresa: autore Scazzola, [illegible] aquilotto, con [illegible] secco tiro di punizione da [illegible] ventina di metri che lascia di stucco Menghini.

[illegible] primo tempo è favorevole allo Spezia che [illegible] 24' sfiora il gol con un bel colpo di testa di Castelli al quale risponde, in tuffo, Rubini. Al [illegible]' i padroni di casa reclamano il rigore per un evidente fallo in area sull'avanzato Vecchio, ma l'arbitro fa proseguire. Nella ripresa, la formazione ospite si dimostra più manovriera e riesce a passare anche in vantaggio, ma, nelle battute conclusive, i bianchi pareggiano proseguendo così nella loro serie utile. [d. b.]

Alberto, grazie per la Coppa del Mondo.

La tratteremo coi guanti!

★★★★ invicta

[illegible] Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sport Invicta

Vincere con le stelle.

Dopo l'argento sabato della Di Centa, ieri il successo nella 50 km (con Vanzetta quarto)

Fauner, un uomo d'oro

I Mondiali di fondo firmati Italia

[redacted] BAY
DAL NOSTRO INVIATO

«Silvio sei il più forteeee...». Così, con un urlo isolato giunto dalle tribune in un attimo solenne [redacted] silenzio, si sono conclusi i Mondiali di fondo. In quel momento Silvio Fauner era sul podio. Sul gradino più alto del podio. Per ricevere la medaglia d'oro della 50 chilometri, la gara più dura, più affascinante e prestigiosa dello sci nordico. Una conclusione straordinaria per la squadra italiana che, in un crescendo da favola, ha confermato il [redacted] ruolo da protagonista in uno sport nato, cresciuto e amato [redacted] ben altre latitudini.

Avevamo paura, onestamente, che qui in Canada si potesse in qualche maniera sbriciolare quel castello costruito faticosamente ma con pieno merito raggiungendo i vertici del fondo. Invece no, la fortezza Italia resiste. I trionfi di Val di Fiemme, Albertville e Lillehammer non sono uno sbiadito ricordo. Anzi, hanno ricevuto una bella lucidata in questa occasione, malgrado una partenza faticosa. Non dimentichiamo lo splendido argento conquistato sabato da Manuela Di Centa (un'altra stupenda impresa della Principessa [redacted] Paluzza) nella [redacted] km femminile vinta dalla russa Elena Vialbe. E poi gli altri piazzamenti ottenuti giorno per giorno, ancora dalla stessa atleta carnica, terza nella 5 km classica, ancora [redacted] Fauner secondo nella 15 km skating della combinata. E il bronzo pesante della staffetta maschile.

La vittoria di Fauner è maturata in una gara dove i grandi favoriti erano il gigante kazako Vladimir Smirnov e il fuoriclasse norvegese Bjorn Daehlie. Il ventiseienne atleta cadorino, nei pronostici poteva aspirare al massimo a un ruolo da outsider.

Battuti a sorpresa con un gran finale i favoritissimi Smirnov e Daehlie
Il ct Vanoi: «E' il fondista azzurro più forte di tutti i tempi»

Manuela Di Centa, con la Vialbe e la Ordina, sul podio della 30 km. A destra Silvio Fauner esulta dopo il trionfo nella [redacted] km

Ma era una valutazione errata, aveva sbagliato anche il grande Silvio, detto Sissio, che pensava di non poter [redacted]tare al primo posto.

Daehlie [redacted] partito come una motoslitta, trascinandosi dietro il tenace valdostano Gaudenzio Godioz, scattato con 30" di vantaggio e subito raggiunto. Smirnov [redacted] ha scelto la tattica della prudenza con [redacted] avvio più lento e l'evidente obiettivo di venire fuori alla distanza. Senza punti di riferimento, Fauner, è stato obbligato a dare sempre il massimo, regolandosi solo sulle [redacted] forze. A metà [redacted] il norvegese ha agguantato il kazako che [redacted]va lasciato il via due minuti prima di lui.

[redacted] è formato un trenino con Daehlie [redacted] testa (come tempi), Godioz appiccicato e Smirnov a seguire e un aggregato, [redacted] svedese Forsberg. Fauner però, un paio di chilometri avanti al quartetto, era terzo [redacted] riscontri cronometrici. Salite ripide e discese pericolose, passaggi difficili nei boschi [redacted]. A dieci chilometri dal traguardo i giochi sembravano fatti. Il pel [redacted] carota Bjorn puntato verso l'oro, i due italiani a lottare per le altre medaglie, Smirnov in recupero ma tagliato fuori dal podio. Invece il bello era appena cominciato. E forse è stato proprio il kazako a dare la stura a uno sconvolgente cambiamento dei ruoli. Vladimir ha attaccato Daehlie, lo ha staccato.

Il norvegese già allo stremo delle forze ha ceduto di schianto [redacted] con lui Godioz, poi terminato comunque brillantemente [redacted] nona posizione. Fauner che era a ridosso, ha ancora avuto l'energia per aumentare il ritmo e, mulinando sci e braccia [redacted] perfetto [redacted] plastico gesto atletico, [redacted] andato a vincere [redacted] vantaggio significativo: 1'12"5 su [redacted], che nei primi chilometri [redacted] arrivato a infliggere all'italiano un distacco vicino al minuto. Bronzo per Smirnov che [redacted] porta a [redacted] anche tre medaglie d'oro, mentre quattro [redacted] andate alla russa Larina Lazutina.

Fuori dai metalli preziosi, ancora una volta, un commovente quanto validissimo Giorgio Vanzetta, 35 anni, quarto per concludere una stagione piena di difficoltà. Ecco, [redacted] la squadra azzurra avesse potuto ottenere qualcosa di più avrebbe dovuto chiedere [redacted] medaglia per l'ammirevole trentino e una d'incoraggiamento per Stefania Belmondo, che non ha potuto difendersi [redacted] della forma febbrile che l'ha colpita in questa lunga trasferta. Ma [redacted] Vanzetta è ormai in bilico fra il continuare e ritirarsi, la piemontese è tornata [redacted] casa per curarsi con il proposito di rifarsi nelle prossime stagioni. Ancora in dubbio Manuela Di Centa: per adesso [redacted] solo annunciato che si prenderà un lungo periodo di riposo prima di decidere.

Ma intanto godiamoci il trionfo finale di Fauner: «E' una cosa incredibile - ha detto Silvio, [redacted] voce tremante, non per il freddo -. Non ho parole. Quando mi sono alzato non mi sentivo in gran forma, non [redacted] pensato [redacted] vincere. E' la mia prima medaglia d'oro individuale. La dedico a mio figlio Matteo e al Gruppo Sportivo dei Carabinieri per il quale gareggio. Un grazie anche alla squadra, agli skimen, ai tecnici e ai dirigenti. Il merito è anche loro. Ho seguito tutta la scala [redacted] valori dal primo giorno con un quinto posto e sono salito, all'ultima prova, alla vittoria. A questo punto, non vorrei sembrare immodesto, penso di essere l'atleta più potente nel mondo del fondo».

Lo avevamo definito il Cipollini del fondo per le [redacted] notevoli doti nello sprint. Ieri ha completato il cerchio diventando il migliore nella gara più lunga. Come se un atleta vincesse i cento metri e la maratona. «E' il nostro migliore fondista di tutti i tempi - ha sentenziato il ct Alessandro [redacted] -. E, se tutto va bene dominerà la scena nei prossimi anni». L'ultimo grande tuono, il Big Thunder, è scoppiato con la melodia dell'inno di Mameli. Retorica [redacted] immagine, ma questa è la storia.

Cristiano Chiavegato

5 [redacted]

50 km maschile tecnica libera: 1. Fauner (Ita) 1h12'36"; 2. Daehlie (Nor) a 1'12"5; 3. Smirnov (Kaz) a 1'34"7; 4. Vanzetta a 2'15"6; 9. Godioz a 3"56; 20. Pozzi a 6'25"4.
30 km femminile tecnica libera: 1. Vialbe (Rus) 1h 16'27"3; 2. Di Centa (Ita) a 13"2; 3. Ordina (Sve) a 31"3; 8. Dal Sasso a 3'07"6; 12. Paruzzi a 4'20"8; 14. Valbusa a 4'52"2.
Le medaglie degli azzurri. Oro: Fauner (50 km tecnica libera); argento: Di Centa (30 km tecnica libera) e Fauner (15 km pattinaggio per combinata); bronzo: Di Centa (5 km classica) e 4 × 10 maschile (F. Valbusa, Albarello, Maj e Fauner).

S P I O
A F R I

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Moncalvo 32, t. 65211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 864701; ALBA, c.so M. Coppino 6, t. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 60, t. 442540-447544; AOSTA, località Amérique 95 Quart, t. 765020; ASTI, via Arnica Zeste 3, t. 32222; BARI, via Trevisani 29, t. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 652208; CASALE MONFERRATO, via Corso d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, [redacted] Sicilia 35, t. 327122; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725120; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, [redacted] Grandis 11, t. 630832-699939; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. [redacted]; GENOVA, [redacted] C.R. Ceccardi 1-14, t. 540184 [redacted] GOZZANO, via Cemmo 13, t. 913839; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; LECCE, [redacted] Monica 6, t. 591074; MESSINA, [redacted] Bonino 15/c, t. 2930865; NAPOLI, via Caracciolo 15, t. 665142-665567; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PALERMO, via Libertà 19, t. 6173330; REGGIO CALABRIA, via Tel. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, [redacted] Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; SAN[redacted] via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5, 3/3, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 26, t. 53754-62592, uffici che provvedono a inoltrarli ai corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto di numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (oltre il 19% globale).

PREZZI A RIGA DELLE [redacted] (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerto	L. 22.000
4	Lavoro Domando operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	 L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	[redacted]ggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti: data fissa, o termini: il doppio. Neretti urgenti: data fissa o urgenti: il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista a impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari [redacted] targa. Cessione V° stipendio [redacted]. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni [redacted] società. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395 "PRESTIT" 011 561 [illegible] (4 linee) [redacted] Einaudi 3.

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10 ... 0 milioni. Telefonare allo 0472 423 994 - 424 186

A.A.A. CONSIDERIAMO [redacted] finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel 011 568.1810 ricerca automatica.

A. FINCOTEX spa iscrizione Ufficio Italiano Cambi N. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili, anche dopo protesti bancari. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel 011 4344 203 - 434 4626

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari per dipendenti-autonomi L. 10 milioni, L. 150 milioni, L. 300 mutuo. Mutui. Ovunque nessuna spesa. Telefonare allo 02.295.18014.

FINANZIAMO qualsiasi [redacted] mutui, fiduciari leasing. Tempi istruttoria brevissima, tutto [redacted] Tel 02 331 06682

FID FINANZIARIA se hai bisogno di soldi... Fid ti apre le porte! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7637. Via Cernaia 18 - Torino. Tel 011 562 [redacted] (3 linee)

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo e operazione. Tel 0041 91 544 475.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO

ABBISOGNACI con la massima [redacted] attività commerciali piccole medie aziende ogni genere qualsiasi zona rapida definizione. Tel 011 561 7598

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali inviando solo contatti sviluppo senza spese. Mercato Servim. Telefonare allo 02 336 03161

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria posizione unica incasso L. 2 milioni al dì ottimo contr agevolazioni. Tel 385 4810

BAR ottima posizione corso Vittorio urge vendere per malattia ultimo [redacted] agevolazioni. Tel 385 5298

CEDESI interessanti quote importante società centrale, possibilità di lavoro. Scrivere Publikompass 7124 - 10100 Torino.

TRATTORIA bar A. sau 6 alloggio incasso L. 1 milione. Pozzo strada antiquati L. 60 milioni affare. Casseria 530 470

Zona Valli di Lanzo
cedo ristorante
attrezzatura recente ed arredamento
buon incasso dimostrabile richiesta L. 350 milioni
Baldini Srl 596.771 r.a.

LAVORO OFFERTE

O[redacted] AUTISTI [redacted]

TORNITORE CN con esperienza cercasi per azienda costruzione stampi. Tel 011 495 649

[redacted]

PRESTIGIOSO centro fitness ricerca persona addetta alla reception. Tel 248 2893 ore 9-23

RAS agenzia Torino Solferino cerca responsabile rete di vendita: giovane con esperienza conduzione uomini, elevate capacità produttive, assoluta determinazione al raggiungimento di obiettivi produttivi, professionali e di carriera. Per appuntamento telefonare al 562.5461

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 50 ragazze[redacted] [illegible] la moda, pubblicità, televisione. Dott. Mi. [redacted] Up 011 538 073

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA nazionale leader di settore, ricerca concessionari per vendita nuovo esclusivo prodotto brevettato privo di concorrenza. Utile minimo assicurato L. 90 milioni annui. Richiesta serietà e professionalità. Tel. per appuntamento 030 300.662.

SOCIETA' immobiliare ricerca milanese [redacted] per potenziamento organico Tel. 350 971 - 324.7414

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

24ENNE volenteroso offresi come operaio, magazziniere, autista, fattorino patente B max serietà. Tel. ore [redacted] 30 385.0686.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] barista [redacted] esperienza cerca [redacted] diurno in Torino nord. Telefonare 660 9391 ore pasti.

[redacted]

[redacted] esperienza, prima nota, banca, fornitori, clienti, amministrazione stabili, pratica PC, offresi anche part-time. [redacted] 636.035

ELETTRONICO programmatore PLC/CN quadriennale esperienza specializzato in messa in funzione impianti automatizzati vaglia offerte. Tel 898 4582 serali.

FRANCESE inglese, [redacted] proposte da aziende interessate a sviluppi commerciali [redacted] Tel 980 3338

IMPIEGATA passaggio diretto buona dattilo, predisposizione contatto con il pubblico - clienti fornitori offresi settore commerciale. Tel [redacted]

RAGIONIERE 23enne offresi per qualsiasi [redacted] possibilità contratto formazione. Tel 953 2048 - 311.5057.

SPEDIZIONI affari speciali ventennale esperienza terrestre, marittimo, aereo, lingua inglese, francese esamina proposte impiego. Tel 647 0528

[redacted] inglese francese ottimi parlato e [redacted] World processor esperienza ufficio ottima disponibile part-time automunita alto nubile. Tel 967 1248

TEDESCO, inglese, spagnolo, francese, diplomata uso P.C., AS400, esperienza marketing commerciale, [redacted] proposte di lavoro. Tel 011 316 0591

25ENNE referenziata esperta ufficio cerca impiego presso notaio/avvocato/medico o altro lavoro purché serio. Tel 610.000

27ENNE esperta paghe e contributi cerca lavoro anche part-time presso serie ditte. Tel [redacted] pasti 011 967.1907

29ENNE esperienza pluriennale contabilità, bolle, fatture, banche, clienti fornitori, magazzino, conto [redacted], [redacted], anche part-time. Tel 011 826 4113

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

OFFRESI domestica fissa referenziata. Telefonare 656 131

REFERENZIATA offresi assistenza anziani (autosufficienti) richiesta [redacted] L. 10.000, dal sabato mattina 20. Tol [redacted]

SIGNORA italiana referenziata non fumatrice offresi [redacted] collaboratrice domestica. Tel [redacted] 185 9938

SIGNORA 30enne offresi baby sitter, esperienza ottime referenze [redacted] 569 3036

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. AFFARONE Largo Parco, 175 mq circa 3 camere alto L. 240 milioni. Casapiemonte 907 7717

A.A. CASA piazza Adriano largo Vittorio Mazzini occasione alloggio terrazzo in stabile prestigioso L. 250 [redacted] Casapiemonte 907 7717

A.A. FIOCCARDO [redacted] Torino [redacted] tinello cucinino bagno più mansardato L. 141 milioni. Casapiemonte 318.2525

A.A. MANSARDA signorile alloggio di 4 camere cucina bagno via Borgaro L. 146 milioni. Casapiemonte 318.2525

A.A. PRECOLLINA [redacted] alloggio bellissimo luminoso 3 camere cucina bagno L. 267 milioni. Casapiemonte 819.2211

A. GEDIM

[redacted] adiacente via Servais in costruzione nuovi appartamenti di [redacted] ma ottime finiture garage pagamento in 18 mesi possibilità mutuo

A. GEDIM 562.7566 Borgo Vittoria ottima casa libero in perfette condizioni soggiorno 2 camere cucina bagno.

A. GEDIM 562.7566 centralissimo (zona piazza Castello - via Roma) signorile mq 180 libero luminoso ottimo piano.

A. GEDIM 562.7566 corso Monte [redacted] ampio libero ristrutturato bingressi salone 3 camere cucina biservizi.

A. [redacted] 562.7566 luminosissimo attico largo Valgioie signorile libero salone 2 camere cucina e bagno

A. GEDIM 562.7566 luminoso piano, libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni

A. GEDIM 562.7566 nuova signorile costruzione zona Servais soggiorno 1/2 camere cucina servizi consegna settembre [redacted] da L. 158 milioni.

A. GEDIM 562.7566 panoramico signorile libero corso Francia 2 camere cucina bagno L. 215 milioni mutuabili

A. GEDIM

562.7566 via Beaumont in signorile palazzo d'epoca totalmente [redacted] soggiorno camera cucinotta bagno mutuo volendo box auto

ALLOGGIO libero corso De Gasperi tre camere cucina servizi primo piano. Telefonare [redacted].882.

CASANETWORK

Lungo Po Antonelli libero panoramico piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto portineria ampi balconi. Permute Tel. 568.1312.

CASANETWORK 568.1312 Crocetta attico libero bella casa mq 70 da ristrutturare termoascensore permute dilazioni

[redacted] 568.1312 Parella libero/occupati stessa casa camera tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore da L. 98 milioni con ampie dilazioni

CASANETWORK 568.1312 S. Rita [redacted] ampio 2 camere tinello cucinino bagno buono stato termoascensore.

CASANETWORK 568.1312 S. Rita (presso piazza) libero buono stato camera cucinino termoascensore L. 105 milioni

CASANETWORK 568.1312 S. Salvario libero ristrutturato monolocale con bagno L. 43 milioni con L. 10 milioni contanti.

CASANETWORK 568.1312 via Ventimiglia libero bella casa piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno terrazzi [redacted] L. 203 milioni dilazionabili.

COLLINA su Torino vendo alloggio panoramico libero in piccola palazzina signorile con giardino condominiale soggiorno con terrazzo ampia cucina 2 camere 2 bagni 3 aria cantina L. 495 milioni box L. 55 milioni. Tel 941.2277 ore ufficio.

CORSO ABRUZZI
libero ben tenuto luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno servizi. Gabetti Crocetta 57.67.

CORSO Monte Cucco libero signorile salone living angolo cottura 2 camere bagno L. 330 milioni più box, Asvim 562 1190

CORSO NOVARA
libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi L. 160 milioni. Gabetti Giuliocesare 57.67.

CORSO Peschiera in stabile signorile 4° piano salone 3 camere sala pranzo cucina 2 bagni. Modocase 385.9070.

CORSO Sebastopoli [redacted] signorile 2 camere saloncino tinello cucinino 1 [redacted] servizio cantina. Tel. 647.2890

CORSO Telesio 85 mq 1° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 200 milioni balcone. Asvim 562 1307

NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa via offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione l'ufficio un [redacted] e realizzare un'ottimo [redacted]. Telefonare ore ufficio 817.6174

PANORAMICO
corso Sebastopoli libero 7° piano ingresso camera tinello cucinino e bagno. Gabetti Stadio 57.67.

PIAZZA ADRIANO
libero signorile piano alto 200 mq circa ottime rifiniture. Ulip 547.828.

PIAZZA CRIMEA
prestigioso panoramico libero mq 200 [redacted] divisibile. Trattative riservate. Ulip 547.028

[redacted] Statuto stabile con portineria ascensore liberi e occupati varie metrature L. 2 milioni al mq. Asvim 562 1307.

PIAZZA STATUTO
via Cibrario [redacted] ristrutturato soggiorno 2 [redacted] cucina. [redacted] rella 57.67.

SOLEGGIATISSIMO
via Lancia presso Parco Ruffini libero ristrutturato [redacted] cucina bagno. Gabetti Viberti 57.67.

VAL SAN [redacted]
panoramica ottima esposizione porzione di villa 200 mq circa e interrato. Gabetti Crimea 57.67.

VIA ROMA
via Amendola 10 signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 562.9227.

168 MILIONI
al 6° piano in [redacted] Unione Sovietica ampio luminoso 2 camere cucina bagno. Gabetti Stadio 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. [redacted] L. 81 [redacted] Favria Rivarolo [redacted] mq 80 occupato. Casapiemonte 924.4468

A.A. ALPIGNANO panoramico salone 2 [redacted] cucina terrazzo box [redacted] L. [redacted] milioni Casapiemonte 957.7717.

A.A. ATTICO mansardato in Caselle Borgaro di camere cucina bagno ingresso L. 118 milioni. Casapiemonte 924.4466.

A.A. [redacted] splendido attico salone cucina 2 [redacted] studio servizi L. 260 milioni. Casapiemonte 899.2323.

A.A. D'EPOCA villa patrizia Lanzo splendida con affreschi e parco secolare L. 1.700 milioni. Casapiemonte 924.4466

A.A. NUOVI [redacted] Cirié presso 2 camere cucina bagno ingresso L. 157 milioni. Casapiemonte 824.4468

[redacted]. PALAZZOTTO d'epoca in Rivarolo Rivara centrale con giardino affarone L. 360 milioni. Casapiemonte 824.[redacted]

A.A. S. MAURO servitissimo splendido ingressi separati 120 mq più 65 mq L. 380 milioni Casapiemonte 819.3636

A.A. TENUTA [redacted] mq terreno e cascina 700 mq in Gassino Bussolino L. 350 milioni Casapiemonte 899.2323

A.A. VILLA grande lussuosa con mansarda e terreno S. Maurizio 4 km Caselle L. 520 milioni Casapiemonte 924.4466

A.A. VILLA [redacted] S. Maurizio (Cirié) [redacted] pendente rifiniture di pregio L. [redacted] milioni. Casapiemonte 924.4466

A.A. 75 mila mq terreno con cascina di 700 mq in Gassino Bussolino L. [redacted] milioni. Casapiemonte 899.2323.

ALPIGNANO [redacted] quadrifamiliare ingresso salone [redacted] cucinino 2 servizi 2 camere giardino privato box possibile tavernetta L. 340 milioni. M.A.S. 545.962.

BORGARO mq 140 piano alto salone living cucina 2 camere 2 bagni box L. 320 milioni. M.A.S. 545.962

[redacted] Terracorte corso Francia [redacted] lo stabile 3 camere cucina [redacted] termoascensore L. 187 milioni con ampie dilazioni permute. Casanetwork 568.1312.

[redacted], impresa vendo villa bifamiliare in costruzione, mq [redacted] porzione, divisibili, più mansarde indipendenti [redacted] Tel 011 500 379.

DRUENTO centro in bifamiliare salone studio 2 camere bagno sottotetto giardino L. 250 milioni. Casapiemonte 994.1600.

LA LOGGIA villa recente signorile 3 [redacted] mere salone cucina doppi servizi mansarda taverna garage giardino. Tel. [redacted]

MONCALIERI in zona residenziale vendo villa libera signorile 3 camere salone tinello cucinino taverna doppi servizi garage cantina e giardino. Tel 647.2890

POIRINO [redacted] villa con due alloggi indipendenti. Telefonare allo 011 945 1132, ore serali.

S. [redacted] impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel 890.8213.

VILLE ad 1 piano in Mappano 3 km da [redacted] Venaria, [redacted] mansarda e giardino. Tel 800.3196 (impresa 17/19).

LIGURIA

OSPEDALETTI sulla passeggiata b[redacted] vista mare [redacted] parking L. 310 milioni. Italgest 0184 449.072.

TOVO SAN GIACOMO (PIETRA LIGURE)
CERIALE BORGHETTO
DIANO MARINA (EVIGNO)
Impresa vende bilocali trilocali in nuovo complesso residenziale
ACQUISTO GARANTITO DA FIDEIUSSIONE BANCARIA
Tel. 019 675-840

[redacted]

A. SARDEGNA in bifamiliare [redacted] metri mare appartamento piscina L. 20 milioni subito, L. 78 milioni rateizzabili. [redacted] 035 319.550

COSTA AZZURRA

[redacted] distante 800 mt vendo [redacted] appartamento [redacted] ultimo [redacted] [redacted] sul mare 3 locali, box, cantina, ascensore, grande terrazza, spiaggetta libera sottostante. [redacted] riservata. Telefonare allo 02 982.[redacted]

CANNES centrale piano alto stupenda vista su golfo bilocale 70 mq FF 1.100.000 volendo box ultimo. Sotima 899.5767.

NIZZA zona porto appartamento lusso vista mare terrazzo garage cantina L. 194.400.000. Italgest 0184 449.072.

[redacted]

CORSICA, costruttore [redacted] vendo appartamenti villette complete arredo, zona Porto Vecchio da L. 110 milioni. Telefonare allo 035 315.810.

[redacted] sicuro investimento in residence da costruttore cerso bilocali villette fronte mare. Tel. 0321 626.612

LOCALI UFFICI [redacted]

CAPANNONE nuovo mq [redacted] altezza mt 8 a 25 km Torino (statale Torino Saluzzo) L. 250 milioni Tel. 0175 249 020

[redacted] presso corso Grosseto [redacted] promiscuo [redacted] laboratorio abitazioni totale mq 1200 con cortile e posti cortili comoda tangenziale vendiamo in blocco o frazionato. Solemo 378.700

TERRENI

PRIVATO vende Riverossa Mandracchio lotti mq 900 circa ville [redacted] progetti approvati. Tel. 011 300.[redacted] - 724 677.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A.A. CASAPIEMONTE [redacted] alloggio 60 mq in Mirafiori/Lingotto. Garantiamo professionalità.

RICERCASI 2 camere cucina centrale e Precollina max L. 320 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7577.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted]ASI appartamenti arredati con servizi in zone semicentrali stessa casa. [redacted] 745.010 Dora.

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila monolocale L. 350 mila mensili, cauzione. Barbera 062.4950.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

IMPIEGATA bancaria referenziata cerca in affitto alloggio con contratto transitorio patti in deroga. Tel 745.010 Dora

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.738.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo ribaltabili. Ipercar - Strada Torino 27. Beinasco. Tel. 397.1201.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via 5, Ottavio 32, Torino Tel 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B Tel. 011 776 1896 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 011 817.1843 - 889.664

VIAGGI E VACANZE

[redacted] PENSIONI RESIDENCES

[redacted] DI RIPOSO in Torino, ospita anziani, in ambiente confortevole con assistenza continua. Tel 011 437 4729 - 473 1173.

MATRIMONIALI

[redacted] PUNTO D'[redacted] l'Agenzia Matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema [redacted] cuore. [redacted] e incontri in sede. Possibile visita a domicilio. Tel. 817 0100 fest[redacted] 819 ore 9/13 - [redacted]

L'INCONTRO dal 1980 lavoriamo selezionato [redacted] in sede. Novara - via [redacted] Settembre 38 - Tel. 0321 391.713

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334 832 - 382.0585 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madonna Cristina 42. Tel. 650 2212

LA FESTA DI BORMIO

Fuori nello slalom, Alberto regala un happening ai 20 mila tifosi, ma nel caos gli rubano gli sci

Da sinistra: Tomba travolto dal pubblico, il tifo di Martina, la capriola dopo il trionfo e la Coppa sognata

TOMBA *L'ultimo show di un anno magico*

COPPA ASSOLUTA

MASCHILE	
1. [illegible] (Ita)	[illegible]
2. Mader (Aut)	775
3. Kosir (Slo)	760
FEMMINILE	
1. SCHNEIDER (Svi)	[illegible]
2. Seizinger (Ger)	1242
3. Zeller-Baehler (Svi)	1044

COPPA DI [illegible]

MASCHILE	
1. [illegible] (Ita)	700
2. Tritscher (Aut)	477
3. Kosir (Slo)	405
FEMMINILE	
1. SCHNEIDER (Svi)	560
2. Wiberg (Sve)	355
3. Ertl (Ger)	278

[illegible] DI GIGANTE

MASCHILE	
1. TOMBA (Ita)	450
2. Kosir (Slo)	355
3. Strand Nilsen (Nor)	322
FEMMINILE	
1. SCHNEIDER (Svi)	[illegible]
2. Zeller-Baehler (Svi)	420
3. Pretnar (Slo)	352

COPPA [illegible] G

MASCHILE	
1. RUNGGALDIER (Ita)	332
2. Mader (Aut)	256
3. Perathoner (Ita)	237
FEMMINILE	
1. SEIZINGER (Ger)	446
2. Zeller-Baehler (Svi)	[illegible]6
3. Zurbriggen (Svi)	251

[illegible] [illegible]

MASCHILE	
1. ALPHAND (Fra)	484
2. Ghedina (Ita)	473
3. Ortlieb (Aut)	426
FEMMINILE	
1. STREET (Usa)	[illegible]
2. Lindh (Usa)	493
3. Seizinger (Ger)	445

[illegible] REGINA

Gigante uomini: 1. Tomba (Ita) 2'15"14; [illegible]. Mader (Aut) [illegible] 40 [illegible]; [illegible]. Salzgeber (Aut) [illegible] 41; 4. Aamodt (Nor) a 55; 5. Kroell (Aut) a 56; 6. Kosir (Slo) a 70; 7. Kjus (Nor) a 76; 8. Tritscher (Aut) a 78; 9. Ghedina (Ita) a 93; 23. Perathoner (Ita) a 5"51.
Slalom uomini: 1. Furuseth (Nor) 1'40"99; [illegible]. Stangassinger (Aut) a 26 centesimi; 3. Dimier (Fra) a 87; 4. Sykora (Aut) a 93; [illegible]. Girardelli (Lux) a 97; 6. Von Grunigen (Svi) a 1"00; 7. De Crignis (Ita) a 1"10; 21. Ghedina a 9"09.
Gigante donne: 1. Pretnar (Slo) 2'31"96; 2. Panzanini (Ita) a 5 centesimi; 3. Hrovath (Slo) a 18; [illegible]. Gerg-Leitner (Ger) [illegible] 1"35; 5. Compagnoni (Ita) a 1"52; 8. Ertl (Ger) a 1"89; 9. Schneider (Svi) a 2"56; 17. [illegible]. Merlin (Ita) a 6"27.
Slalom donne: 1. Schneider (Svi) 1'31"69; 2. Wiberg (Sve) a [illegible] centesimi; 3. Hrovath (Slo) a 87; 4. Pretnar (Slo) a 1"18; 5. Koren (Slo) a 1"46; 6. Andersson (Sve) a 1"67; 19. Gallizio a 5"79; 20. E. Merlin a 6"69.

BORMIO

HA infilato alla seconda porta della prima manche e di colpo l'ultimo slalom, [illegible] l'ultimo spettacolo, [illegible] è come afflosciato: fuori il [illegible], l'interesse è caduto e [illegible] fedeli [illegible] Alberto, diciamo la verità, non è importato un bel niente [illegible] [illegible] vittoria, poi, è andata a Furuseth piuttosto che a Stangassinger. O se De Crignis è arrivato settimo (bravo). Senza Tomba, [illegible] erano spente le luci dei riflettori.

Una scena ravvivata soltanto dalla seconda manche delle ragazze, dalla grande impresa della svizzera Vreni Schneider che, quarta dopo la prima, ha rimontato lo svantaggio, ha vinto la gara conquistando allo sprint [illegible] grande sfera [illegible] cristallo. Deborah Compagnoni non c'era, aveva [illegible] di schiena. Vreni, baciata da Alberto alla fine, [illegible] giornata per lei indimenticabile, ha portato nella sua casa di Elm, nel [illegible] tone di Glaris, anche le coppette di gigante [illegible] di slalom: come Alberto, si dia inizio alla festa e alle danze.

«Se non avessi inforcato, nella seconda manche sarei sceso con i pantalocini corti» ha detto il [illegible] delle [illegible]. E' sceso lo stesso fino al traguardo, dopo l'errore, quasi non volesse far mancare ai suoi tifosi, calati da ogni angolo d'Italia, lo spettacolo di vederlo danzare fra i pali. Si è ferito anche alla mano destra con le lamine dello sci, tanto [illegible] affilato. Arturo Maiolani, il suo skiman, come al solito [illegible] fatto le cose per bene. «Non [illegible] sangue, è un eccesso di vino rosso» ha scherzato: i brindisi erano già cominciati sabato sera. E [illegible] stanco, confessione sua, una stagione magica e massacrante, ma sul [illegible] volto, all'improvviso, erano già scomparsi i segni della tensione, le rughe scavate dall'ansia, i pallori: Alberto Tomba era un uomo sereno [illegible] felice.

C'erano ventimila persone, forse di più, pericolosamente accalcate ai bordi della pista. Cartelli, bandiere, trombe, una bella festa sul campo. Alberto, prima della seconda manche degli uomini, [illegible] sceso lungo il pendio facendo il suo show. Era tutto in giallo: pantaloncini da ciclista, pettorale, cravatt[illegible] a pois e bandana. Si è fermato a parlare con i tifosi, [illegible] scherzare con loro, a salutare il [illegible] popolo. «Eccola, è questa» ha detto più tardi alzando nel sole la grande coppa. «Qualcuno la voleva da qualche anno, l'abbiamo presa adesso. La dedico a tutti quelli che mi amano e che capiscono che Alberto è uno come voi».

La gente aveva invaso la pista, spingeva contro le tran[illegible] al traguardo. Cantava l'inno nazionale, fischiava i di[illegible] delle autorità, dedicava i cori ad Alberto. Lui vestiva jeans, giacca rossa, cravatta e panciotto. Ma per salire sul podio è stato costretto per regolamento a lasciare [illegible] giacca per indossare il pettorale giallo di [illegible] della Coppa. Un particolare che Alberto non ha gradito. Il campione appariva anche un po' emozionato. «Ho tenuto tutte le batterie per [illegible] gigante» ha detto. Ma non voleva scusarsi, soltanto spiegare alle folle che nello sci esistono fili sottili che talora si spezzano, soprattutto quando la [illegible]sa è finita e non c'è più niente per cui lottare.

«Ho perso gli sci che mi hanno rubato» ha detto a [illegible] certo punto litigando con [illegible] parole. Capita, e poi le parole non sono il suo mestiere. Però gli sci glieli hanno rubati davvero. Erano abbandonati per terra [illegible] qualcuno, chissà, nella confusione, ha pensato bene [illegible] portarseli a [illegible] come trofeo: comunque, tifoso o non, il ladro dovrebbe restituire il maltolto: uno [illegible] [illegible] competizione [illegible] si può mettere a punto in due giorni.

Era il momento [illegible] [illegible] sul podio. Una prima volta per [illegible] piccola coppa di speciale, una seconda per quella grande, [illegible] Coppa del Mondo. Il sogno di tutti gli sciatori. Applausi per Kosir, coccolato come un fratellino dai tifosi di Alberto, un'ovazione per lui che ad un certo punto, [illegible] sapendo più che fare, si è messo anche l'orologio all'orecchio.

Il cappellino, però, se l'è tolto soltanto all'inno [illegible] Mameli, intanto che [illegible] paio di sci, simili [illegible] quelli rubati, era prontamente ricomparso nelle mani del campione: anche nel momento sospeso della gloria, che richiede un po' d'abbandono, Alberto non dimentica mai i suoi sponsor.

Robert Brunner era [illegible] abito scuro e papillon. Gustavo Thoeni [illegible] Giorgio D'Urbano [illegible] godevano i frutti della loro fatica. Dagli spalti è partito un grido: Gustavo, Gustavo. Vent'anni di attese cancellate di colpo, la Coppa del Mondo pas[illegible] idealmente dalle mani del maestro [illegible] quelle dell'allievo, ammesso che Alberto p[illegible] es[illegible] considerato allievo di qualcuno. Poi, ieri sera, la festa in famiglia [illegible] Bormio 2000. Per l'occasione è arrivata anche mamma Maria Grazia: il padre Franco e la sorella Alessia erano già qui da quattro giorni, e anche Martina.

Carlo Coscia

IN PISTA FINO ALL'OLIMPIADE

Tomba festeggia sul podio di Bormio [illegible] la svizzera Vreni Schneider, dominatrice della stagione femminile

«Voglio un Mondiale»

«Ma adesso sparisco per 2 mesi»

BORMIO

HA perso l'ultima gara, ma a ben vedere, ci scu[illegible] i tifosi [illegible] Tomba, forse è meglio così: [illegible] Alberto avesse vinto anche [illegible] slalom, sarebbe successo il finimondo. Invece si [illegible] fermato a 11. Si fa per dire, si capisce, perché 11 vittorie in una sola stagione sono un bottino che difficilmente, in questo sci, qualcuno riuscirà a ottene[illegible] nel prossimo futuro. Stenmark è arrivato a quota 13, ma erano altri tempi, [illegible] poi lo svedese ha un record [illegible] Coppa 186 successi che [illegible] verrà mai battuto.

Alberto Tomba, giusto per ricordare le cifre della [illegible] magi[illegible] stagione, trionfando da campione bionico nel gigante di sabato, ha centrato la 44ª vittoria della carriera. E ha conquistato nello stesso anno, primo italia[illegible] della storia, le piccole coppe di gigante e di slalom e la grande coppa generale. «E' stata una stagione irripetibile: non aspettatevi, l'anno prossimo, che riesca a compiere le stesse imprese» ha detto Alberto dopo [illegible] trionfo in gigante, il suggello finale, l'ultima cartuccia. In realtà, ci accontentiamo di molto meno.

[illegible] gigante di sabato, che ha messo nelle capaci mani di Alberto anche la coppa di specialità, è stato un gioiello di tecnica e di agonismo, di classe e di carattere.

Pochi per la verità credevano che Alberto, dopo un mese di assenza dalle gare, sarebbe sta[illegible] in grado [illegible] scavare così a fondo in se stesso per trovare le ultime briciole di energia nervosa. Invece, ragazzi, [illegible] stata una giornata memorabile.

Una giornata cominciata con il secondo posto fra le ragazze di Sabina Panzanini, ferma da un mese per una sospetta ernia del disco e autrice di una grande prova. Per cinque centesimi, [illegible] palpitar di ciglia, [illegible] ragazza di Morano è stata battuta dalla slovena Pretnar, alla sua prima vittoria in Coppa. Deborah Compagnoni, attesissima [illegible] tesissima, è arrivata solo quinta. Beh, un po' di delusione.

Sabina oggi saprà se dovrà [illegible] operata. «Spero di no, altrimenti mi toccherà stare ferma per [illegible] sacco di tempo» ha detto l'azzurra. Mostrava alla sorellina di [illegible] anni Alberto Tomba, indicandolo con [illegible] dito. Alberto le ha regalato un sorriso.

«La stagione appena conclusa, le tre coppe vinte sono un buono stimolo per la prossima stagione» ha detto Alberto. Poco prima, in pista, aveva mandato un bacetto ai [illegible] tifosi. «Il mio obiettivo sono i prossi[illegible] Mondiali. Per il resto voglio vedere i calendari: deciderò i miei programmi due mesi prima dell'avvio di stagione» ha aggiunto lasciando il suo futuro nel vago: ma tutti sanno che correrà ancora fino alle Olimpiadi di Nagano '98. «Quest'anno [illegible] ho avuto bisogno di correre i superG, spero l'anno prossimo [illegible] [illegible] aver bisogno [illegible] correre nemmeno i giganti».

Alberto dice sempre le cose metà per scherzo e metà sul serio. Tutto sta a capire quale è la metà giusta. «Sto invecchiando, [illegible] questo non è un limite per i discesisti, che maturano tardi, e anche degli slalomisti. Invece [illegible] gigante [illegible] molto difficile vin[illegible]re fino a 32 anni» ha commentato. Era la metà sul serio.

«La vittoria più bella? Le prime sono state emozionanti. Però arrivare primo qui, due mesi dopo Adelboden, conquistando insieme l'undicesima vittoria e la coppa mi ha dato una soddisfazione speciale: stasera mi toccherà festeggiare» ha detto. Era sabato, ieri ha inforcato [illegible] speciale: in mezzo c'è stata certamente qualche bottiglia di rosso sturata.

«Tutti aspettavano questa Coppa del Mondo. [illegible] lo di coppe ne ho vinte tre. Quella del gigante [illegible] me l'aspettavo proprio, intendo all'inizio della stagione: ma il mio vero obiettivo erano i Mondiali» ha insistito il campione azzurro.

Questi Mondiali gli stanno proprio nel gozzo. E nel gozzo, diciamo così, gli stanno anche certi giornalisti che gli tolgono [illegible] fiato e la pelle. «Qualcuno esagera, soprattutto [illegible] recente».

Poi ha aggiunto, quasi a voler negare arrabbiature fresche, di settimana: «Negli ultimi mesi, negli ultimi anni, [illegible] tutti devono sapere che ho bisogno di tranquillità. Tanta tranquillità: due mesi [illegible] un posto dove nessuno mi co[illegible].

[c. co.]

FORMULA UNO

Domenica a Interlagos parte il 46° Mondiale con [illegible] G.P. del Brasile

Ferrari sarà la sorpresa?

Solo quattro piloti italiani al via

Riparte [illegible] Mondiale di Formula 1, il 46° della storia. Do venerdì sfida aperta nella pista [illegible] Interlagos a San Paolo, domenica la prima gara, il G. P. del Brasile. Si riprende a correre proprio nel Paese più colpito dalle tragedie dello scorso anno: Ayrton Senna ha lasciato un vuoto nel cuore di tutti i tifosi.

Ma, come sempre, si [illegible] avanti. E, anche stavolta, ci [illegible] se [illegible] Ferrari sarà finalmente vincente e in grado di lottare per il titolo. Una domanda cui al momento è difficile rispondere. I piloti, Gerhard Berger e Jean Alesi, dicono che la 412 T2 è meglio della vettura precedente con [illegible] quale l'austriaco vinse nel 1994 il G. P. [illegible] Germania. Una monoposto che aveva offerto risultati a corrente alternata.

Purtroppo le cosiddette «prove invernali» non hanno fornito indi[illegible] sufficienti per capire [illegible] la squadra [illegible] Maranello tornerà a emergere. Alcuni imprevisti (due incidenti dell'austriaco, con uscita di pista che hanno costretto i tecnici rivedere in parte telaio [illegible] sospensioni) e il maltempo hanno ridotto i test programmati. Ragion per cui la Ferrari, ancora una volta, prende il via senza certezze, sia per quanto riguarda il livello della competitività raggiunta, [illegible] per l'affidabilità.

Il campionato si presenta ricco di motivi d'interesse. Le nuove regole tecniche, le formazioni rivisto di molti teams, i diversi abbinamenti fra vetture e [illegible] [illegible] no dato una sferzata all'ambiente. [illegible] motivo dominante della stagione, sulla carta, rimane quello della sfida fra Williams e Benetton che disporranno dello stesso propulsore, il 10 cilindri Renault.

Ma vediamo, punto per punto, quali sono le prospettive e [illegible] novità della stagione. Un'analisi che pone in evidenza diversi problemi che suscitano perplessità.

Regolamento. Rimane inalterato quello sportivo, con le soste ai box per i rifornimenti di carburante.

Schumacher, campione in carica

Rivoluzione totale invece per la parte tecnica. L'imposizione di [illegible] «scolino» di 5 [illegible] sotto [illegible] scocche per alzare da terra [illegible] vetture e ridurre l'effetto suolo ha co[illegible] i progettisti a rifare completamente telai [illegible] aerodinamica. Le prestazioni per il momento sembrano essere diminuite. [illegible] molti piloti hanno già lanciato un allarme: questo cambiamento è pericoloso quando si prendono i cosiddetti «cordoli». C'è il rischio di gravi rotture dello chassis che fra l'altro non è protetto nella parte inferiore [illegible] non garantisce quindi [illegible] necessaria sicurezza a chi guida. Una questione da risolvere in fretta. Dubbi e sospetti anche per quanto riguarda l'elettronica, tornata ad avere più spazio, con l'adozione dell'acceleratore controllato da un computer. C'è la possi[illegible] che qualche scuderia possa [illegible] sistemi proibiti per [illegible] controllo della trazione e cambi programmati.

Motori. La cilindrata è passata da 3500 a 3000 cc, con una riduzione presunta di potenza tra i 100 e i[illegible] Cv a seconda delle caratteristiche dei vari propulsori. I tecnici però hanno già studiato diversi rimedi per cercare di recuperare «cavalli». Il più controverso è quello che riguarda le prese d'aria, gli «air-box» posti nella parte alta delle [illegible]. [illegible] è cercato di creare un effetto turbo artificiale che aumenta [illegible] pressione dell'aria sull'alimentazione, al limite del regolamento. I controllori della Federazione sono già impegnati a rilevare se ci sono sistemi irregolari. Molte le perplessità.

Mansell. La prima [illegible] dell'anno ha colpito la McLaren-Mercedes. Nigel Mansell, ingaggiato a [illegible] [illegible] miliardi per contrastare Benetton [illegible] Williams, non disputerà le prime due gare. L'abitacolo della vettura è troppo stretto per il «Leone» che verrà sostituito momentaneamente da Marc Blundell. Per [illegible] team di Ron Dennis è un inizio infelice.

Italiani. Brava gente, ma sempre [illegible] crisi. Solo quattro piloti in lizza: Martini e Badoer con [illegible] Minardi, Morbidelli rimasto alla Footwork e Montermini che ha firmato in extremis per la Pacific-Lotus. In più c'è Tarquini in un ruolo non ben specificato alla Tyrrell, fra il pilota e il collaudatore. I primi due dovrebbero cavarsela bene perché la scuderia di Faenza sembra avere lavorato be[illegible] presentando una vettura molto interessante, [illegible] se si naviga nella zona del gruppo e non certamente ai vertici. La nuova scuderia Forti ha due brasiliani, Dimita e Moreno. Un'incognita totale.

Emergenti. Si guarda [illegible] interesse ai team che paiono destinati ad aumentare lo spettacolo. Ruoli importanti per Jordan-Peugeot, per la Ligier gemella della Benetton ma con motori Mugen giapponesi. Curiosità anche per la Tyrrell-Yamaha [illegible] per [illegible] Sauber, accoppiata alla Ford. Il numero delle squadre, però, è diminuito e la situazione economica di [illegible] scuderie non è allegra.

Insomma, insieme a un prevedibile duello Williams-Benetton per il titolo, alle speranze sulla Ferrari, [illegible] Formula 1 torna [illegible] pista con la consueta carica di possibili motivi di attrito e polemiche. [illegible] forse tutto ciò ormai fa parte integrante dello spettacolo.

[c. ch.]

Dopo le figuracce europee, la Buckler si consola battendo la Scavolini

Adesso la Benetton fa paura

Netta vittoria dei veneti sul campo di Varese

Per Elmer Bennett nuovo americano della Scavolini 18 punti all'esordio sul campo della Buckler

E' la Benetton Treviso la squadra del momento. Fino a quaranta giorni fa era un gruppo di campioni che faceva ammattire un allenatore paziente come Mike D'Antoni per il suo potenziale inespresso, oggi è un meccanismo pressoché perfetto che non sembra conoscere ostacoli. In questi quaranta giorni, che hanno fatto seguito alla sconfitta casalinga nella prima semifinale europea con l'Antibes, Treviso ha vinto la Coppa Italia e la Coppa Europa, ed è più perso un colpo di campionato e non pare intenzionata a ferm[illegible].

Ieri anche la Cagiva-rivelazione ha dovuto subire, per la terza volta in tre confronti diretti, la legge dei trevigiani nell'attesissimo match di Masnago (130 milioni d'incasso, almeno un varesino felice, il cassiere): 94-87 il risultato fin[illegible] per la Benetton di una sfida che i veneti hanno dominato nel secondo tempo. Nel primo, Varese aveva fatto per intero il suo dovere e Komazec, ben assecondato da Petruska, l'aveva addirittura illusa: 31-25 a suo favore all'11'.

Ribaltato l'andamento già alla fine della prima frazione (45-50), Treviso ha subito preso il largo in avvio di ripresa: nettamente superiore [illegible] rimbalzi, come dimostra i 23-35 conclusivo per gli ospiti, ha potuto giovarsi di un Orlando Woolridge formato Nba e di un Pittis che finalmente trova il modo di esaltare il suo talento anche mettendolo al servizio della squadra (ma ieri ha segnato 20 punti, [illegible] 4/4 dalla lunga distanza). Il tutto mentre Stefano Rusconi «spazzava» i tabelloni e Naumoski ingaggiava [illegible] duello co[illegible] Komazec [illegible] suon di canestri: erano proprio quelli del macedone [illegible] provocare il massimo allungo trevigiano, quello dei 17 punti (67-74), pri[illegible] che Pozzecco, ridando un po' di ordine alla regia Cagiva, alimentasse una flebile speranza di recupero, puntualmente rintuzzata nel finale dalla coralità del gioco Benetton.

I risultati, a questo punto, sembrano dare ragione [illegible] Mike D'Antoni che vuole almeno il terzo posto alla fine della fase [illegible] orologio». E giovedì prossimo, contro la Scavolini a Pesaro, sarà un po' la partita della verità per queste ambizioni, anche [illegible] la fase «a orologio» è talmente strana [illegible] può rovesciare tutte [illegible] situazioni.

L'unica certezza sembra ormai essere quella delle dieci squadre ammesse ai playoff: la Madigan ha messo quattro punti fra sé e la Pfizer (con la quale, oltre tutto, [illegible] in vantaggio nei confronti diretti) e addirittura sei sulla Illy che, nella [illegible] Trieste, è riuscita a farsi punire duramente dall'ormai condannata Reggio Emilia. Appare in calo, invece, la Teorematour, sconfitta a Roma da una Comerson Siena che adesso spera addirittura nell'aggancio ai romani, che si trovano quattro punti avanti.

In testa, invece, i giochi appaiono fatti per le due bolognesi: nel posticipo televisivo fra le due grandi deluse dell'Euroclub, la Buckler ha superato nettamente (92-78) [illegible] Scavolini, che appare davvero in un momento delicato, al quale ha cercato di ovviare con l'inserimento di Bennett al posto del contestato Gaines. Dopo la vergognosa uscita dalla [illegible] europea, una piccola consolazione autarchica per i campioni d'Italia che sono andati ad agganciare i cugini-nemici della Filodoro, solitari capolista per 24 ore dopo la loro netta vittoria sulla sempre più indecifrabile Stefanel. Con quattro punti di vantaggio sull'immediata inseguitrice, che resta sempre Varese, le due bolognesi - nonostante [illegible] confronto diretto [illegible] dopodomani: chi vince mette le mani sul primo posto - sono destinate a dormire [illegible] tranquilli. Le prime due posizioni sono loro.

A questo punto tutto fa ritenere [illegible] che lo scudetto sia destinato ad essere giocato sull'asse Bologna-Treviso, anche se le tensioni del playoff molto spesso hanno fatto saltare ogni logica previsione.

Gabriele Tacchini

Stefano Rusconi, pivot della Benetton

A2: Francorosso travolta a Modena

I torinesi irriconoscibili contro Middleton & C.

MODENA. Davvero indecifrabi[illegible] questo Francorosso, che dopo essere stata battuta - 15 giorni [illegible] a Pavia - dalla cenerentola di A2 ed aver dominato in casa - la settimana scorsa - contro la temibilissima Cantù, ieri nell'ultima giornata di ritorno è tornata nella polvere a Modena, dove il Menestrello le ha rifilato un [illegible]sivo di 30 punti (98-68).

La sconfitta relega così i torin[illegible] al [illegible]no posto. Ora, prima dell'inizio dei playoff ai quali accedono le prime dodici della classifica, si devono disputare altri quattro turni secondo una nuova formula detta «a orologio» che comincerà nel prossimo weekend: ogni squadra incontrerà in trasferta le due formazioni che [illegible] precedono nella classifica e ospiterà invece [illegible] due che la seguono. Torino dovrà quindi far visita ancora al Menestrello (che figura al 7° posto) e a Napoli (8°), mentre riceverà Fabriano (10°) e Padova (11°). «Sostanzialmente - si consola Guerrieri, coach della Fran[illegible] - [illegible] perso di 1 punto [illegible] 30 e Modena non cambia, perché intanto [illegible] vogliamo sup[illegible] in classifica il Menestrello dovremo batterlo [illegible] casa sua».

L'impresa non sarà facile, almeno a giudicare dal match di ieri nel quale la Francorosso è rimasta in partita soltanto per una decina di minuti, prima di soccombere. I torinesi erano partiti bene, grazie soprattutto a Firic e Valente che [illegible] trovato inizialmente impreparata la difesa avversaria (13-20 per gli ospiti al 7'). Quando però le marcature dei modenesi sono diventate più strette e si è passati ad un basket decisamente «fisico», la Francorosso - come spesso le accade quando si scatena la bagarre - ha mostrato tutti i suoi limiti, accusando un parziale sfavorevole [illegible] 20-2 che l'ha portata subito ad inseguire. A quel punto la partita [illegible] parsa già segnata, considerata l'incapacità dei torinesi di reagire all'asfissiante difesa emiliana. Fra gli uomini [illegible] Guerrieri il solo Coppo ha [illegible] una timida reazione, anche [illegible] non è riuscito a limitare l'americano Middleton, che in avvio [illegible] ripresa (dopo il 42-33 all'intervallo) ha dato la mazzata definitiva ai torinesi.

Intorno al folletto nero del Menestrello, un po' tutti i modenesi [illegible] sono alternati nelle conclusioni, mantenendo ottime percentuali al tiro. In particola[illegible] la Francorosso ha patito, oltre che Middleton, anche [illegible] play Scarone, Bianchi e Nardone, mentre l'ex Pellacani si è fatto sentire nella lotta a rimbalzo.

«Noi, dopo [illegible] ko a Pavia, ci siamo riscattati alla grande contro Cantù - ha aggiunto Guerrieri -. A loro è successa più o meno la stessa cosa ai nostri danni, dopo che domenica scorsa si erano beccati una quarantina di punti di passivo a Caserta. Davanti al proprio pubblico dovevano dimostrare qualcosa, [illegible] l'hanno fatto a nostre spese». Il coach della Francorosso non è parso nemmeno tanto infuriato: «In settimana ci [illegible] allenati benissimo - ha concluso Guerrieri - ed avevamo preparato con cura la partita, quindi non ho nulla da rimproverarmi. Però c'è qualcosa che non mi convince in questa squadra. Ne parleremo a fine stagione».

Giorgio [illegible]

MENESTRELLO [illegible]
FRANCOROSSO 68

Menestrello Mo (t) 13/15): Zanus Fortes 10, Pellacani 13, Binetti 8, Neri 2, Nardone 13, Middleton 19, Scarone 12, Stignani, Sabatini 7, Bianchi 14.
Francorosso To (25/30): Masper 11, Valente 12, Prato 9, Carchia, Firic 14, Milan 10, Buzzavo, Coppo 12, Jacomuzzi.
Arbitri: Grossi e N. Longo.

SERIE A1 — 28ª GIORNATA

[illegible] 91 (32-31)
ILLY TS (t) 21/28): Gattoni 10, Sabbia 6, Burtt 7, Tonut 14, Dallamora 7, Budin 2, Zamberlan 15, [illegible] Bodetto 10, [illegible]rgna 6. *METASYSTEM RE* (t) 22/30): Mitchell 31, Carra 1, Giuliani, Cvjeticanin 8, Davolio, Cavazzon 9, Londero 19, Rizzo 2, Filoia 2, Usberti 19. *ARBITRI:* Teofili e Penserini.

CAGIVA-BENETTON 87-94 (48-50)
CAGIVA VA (t) 14/17): Bulgheroni, Biganzoli, Komazec 32, Conti 10, Vescovi 11, Savin, Petruska 19, Meneghin 3, Pozzecco 12. *BENETTON TV* (t) 19/23): Gracis, Iacopini 2, Pittis 20, Woolridge 20, Ragazzi 5, Naumoski 29, Vianini 2, Rusconi 16. *ARBITRI:* Baldini e Pasetto.

[illegible] 68-82 (27-38)
TEOREMATOUR ROMA (t) 14/22): Busca 6, Bonaccorsi 7, Tonolli 4, Davis 14, Avenia 5, Ambrassa 14, Alberti 3, Israel 6. *COMERSON SI* (t) 19/26): Anchisi 2, Vidili 15, Gianolla 11, Comegys 10, Sartori 6, Savio 3, Turner 16, Bagnoli. *ARBITRI:* Cicoria e Duva.

[illegible] 96-84 (55-39)
MADIGAN PT (t) 25/35): Crippa 7, Howard 27, Embry 20, Minto 10, Forti 15, De Raffaele 9, Bassi, Gros, Capone 8, De Moneco. *PANAPESCA MONTECATINI* (t) 18/21): Amabini 8, Guerra 25, Zatti 3, Rossi 17, Grattoni 31, Nardella, Ragionieri, Agostini. *ARBITRI:* Pironi e Borroni.

BUCKLER-SCAVOLINI 92-78 (42-45)
BUCKLER BO (t) 25/27): Brunamonti 10, Danilovic 27, Coldebella 13, Abbio 2, Moretti 5, Binelli 8, Morandotti 11, Carera 7, Binion 9. *SCAVOLINI* [illegible] 13/16): Piori, Calbini 12, Magnifico 4, Garrett 21, Bennett 18, Panichi, Riva 17, Costa 6, Brignoli. *ARBITRI:* Coluccì e Baldi.

[illegible] 83-78 (46-31)
BIREX VR (t) 26/34): Rombaldoni, Lazzza 9, Perbellini 4, Dalle Vecchia 2, Cancyo, Galanda 5, Dallini, Williams 35, Eduard 24, La Torre 4. *PFIZER RC* (t) 24/31): Li Vecchi 3, Santoro 6, Casamento 2, Spangaro 5, Fantozzi 20, Rifatti, Vandiver 18, White 24. *ARBITRI:* Reatto e Cerebuch.

[illegible] 68-81 (38-37)
FILODORO BO (t) 29/34): Esposito 27, Blasi 3, Pilutti 11, Casoli, Damiao 8, Pezzin 6, Gay 12, Djordjevic 11, Frosini 13. *STEFANEL MI* (t) 22/29): Gentile 8, Portaluppi 5, Fucka 13, De Pol 4, Sconochini 10, Alberti, Pessina 11, Bodirogo 15, Palmer 8. *ARBITRI:* Cazzaro e Pozzana.

[illegible] E PROSSIMO TURNO
Classifica: Filodoro [illegible] Buckler 42; Cagiva 38; Benetton, Stefanel e Scavolini 36; Birex 34; Teorematour 30; Comerson 26; Madigan 22; Pfizer 18; Illy 16; Panapesca e Metasystem 8. *Prossimo turno* (giovedì 23 ore 20,30): Scavolini-Benetton, Cagiva-Stefanel, Birex-Comerson, Teorematour-Pfizer, Madigan-Metasystem, Illy-Panapesca, Buckler-Filodoro (mercoledì [illegible] 20).

[illegible]
30ª giornata: Olitalia Fo-Caserta 93-82, Bluclub Mi-S. Benedetto Ve 81-60, Turbosir Fabriano-Teamsystem Rimini 76-64, Menestrello Mo-Francorosso To 98-68, Brescialat Co-Bancosardegna Ss 96-85, Polti Cantù-Floor [illegible] 98-64, Jcoplastic Na-Auriga Tp 92-74, Pavia-Udine 81-100. *Classifica:* Bluclub 44; Teamsystem 42; Polti, Caserta 40; Olitalia 38; Bancosardegna, Menestrello, Jcoplastic 34; Francorosso 32; Turbosir, Floor 30; S. Benedetto 24; Brescialat 22; Auriga 20; Udine 12; Pavia 4. *Prossimo turno:* oggi la Lega diramerà il calendario della fase «a orologio» (quattro giornate).

PALLAVOLO

Un turno alla fine della prima fase: sprint Ravenna-Milano per il 4° posto

Treviso, la legge del più forte

La Sisley supera Cuneo: il primato è suo

Ispirata dalla regia di Jeff Stork la Tally Milano è in lotta per il 4° posto

Sulla scia del trionfo in Europa, la Sisley ha confermato ieri di essere [illegible] più forte anche in Italia. Cuneo, imbattuta da 10 giornate e sempre a segno in trasferta, ha provato a insidiare il primato di Treviso ma, senza l'infortunato Lucchetta, ha dovuto incassare un secco 0-3. Perso e [illegible] il primo set è cominciato in modo disastroso il secondo (0-8). Frandi ha inserito Petrelli e Mantoan al posto di Stelmach e Oglino. Zwerver, Zorzi e Bernar[illegible] hanno però sempre tenuto alto il ritmo e il big-match tra [illegible] leader della prima fase si è esaurito in appena 70'.

Il [illegible] del penultimo turno (gare iniziate con 15' di ritardo per protesta della Lega contro la Federazione) ha offerto un risultato a sorpresa (lo 0-3 patito a Schio da un Parma rilanciato da tre successi) e tre clamorose rimonte dallo 0-2 [illegible] 3-2 (Ravenna a Montichiari, Modena a Padova e Cagliari [illegible] casa contro Bologna). La griglia [illegible] partenza dei playoff propone per il momento tre sole certezze (Treviso, Cuneo e Modena nell'ordine al vertice). Il 4° posto è prenotato dall'Edilcuoghi: dopo l'exploit di Montichiari (19-17 al tie-break con un Sartoretti da favola) ai romagnoli basterà battere l'Ignis già condannata.

Dal 5° al 7° posto dovrebbero piazzarsi Milano (chiuderà a Bologna contro una Fochi che a Cagliari ha gettato al vento due punti d'oro), Montichiari (ultimo impegno a Gioia) e Schio (a Cuneo). Parma non è ancora sicura dell'8° e ultimo posto utile: ha due punti di vantaggio su Bologna ma sabato ospiterà la Sisley e il quoziente-set non la mette al riparo da [illegible] eventuale colpo a sorpresa della Fochi con Milano.

Con i playoff alle porte, continuano intanto le disavventure federali. Ieri a Roma, dopo le dimissioni dell'intero Consiglio, il presidente Borghi ha indetto per il 16 giugno l'assemblea straordinaria che dovrà dare al volley italiano un [illegible] governo. Con la speranza che i «politici» si dimostrino finalmente all'altezza [illegible] chi fu la vera pallavolo. Quella giocata sui campi. **[r. con.]**

BANCASASSARI CA-FOCHI [illegible] 3-2 (8-15, 2-15, 15-7, 16-14, 15-13). **Bancasassari:** Pascual 16+31, Bonamici, Gustinelli 2+0, Leonardi 1+3, Selvaggi, [illegible] 13+1, Roman 4+6, Mantovani 3+7, Lai 1+9. **Fochi:** Held 10+17, Lavorato 1+3, Fedi 5+10, Brogioni 6+2, Bonali 7+13, Lione 2+[illegible], Shelton 19+16. **Arbitri:** Carlig[illegible] e Ciambra.
IGNIS PO-DAYTONA LAS MO 2-3 (15-11, 15-11, 7-15, 7-15, 7-15) **Ignis:** D'Aprile 1+0, Popov 11+26, V. Grbic 5+13, Meoni 1+2, Cecconi 3+15, Franceschi 15+25, Tovo 3+13, Modnicki. **Daytona:** Babini 11+6, Vullo 2+[illegible], Bracci 16+22, Van [illegible] Goor 8+19, Cumanetti 12+20, Paccagnella 5+8, Dall'Olio 1+0. **Arbitri:** Bianalo e Fanello.
TALLY MI-VENTAGLIO GIOIA [illegible] COLLE 3-0 (15-10, 15-5, 15-13) **Tally:** Bedino 3+9, Vergnaghi 7+7, Conte 5+16, Gallia 5+8, Stork 2+2, Posthuma 10+10. **Ventaglio:** De Mori 0+5, Arcidiacono 1+9, Barbone, Minafra 1+3, Rodriguez 0+5, Angesia 1+1, Spada 4+10, Lassandro, Kovac 10+10, Lyles, Bruno 1+11. **Arbitri:** Massaro e Menghini.
GABECA MONTICHIARI-EDILCUOGHI RA 2-3 (15-6, 15-10, 8-15, 8-15, 17-19). **Gabeca:** Grazietti 8+1, Giazzoli 13+18, Zoodsma 3+8, N. Grbic 8+3, Martinelli 6+4, Pippi 3+10, Pasinato 19+20. **Edilcuoghi:** [illegible] scucci, Rosalba 3+8, Lirutti, Sartoretti 22+11, Bovolenta 11+7, Fornin 12+22, Gatin 2+12, Bellini 4+2. **Arbitri:** Cammara e La Manna.
SISLEY TV-ALPITOUR TRACO CN 3-0 (15-6, 15-11, 15-11). **Sisley:** Gardini 5+5, Passani 2+7, Tofoli 0+2, Agazzi, Zwerver 10+8, Bernardi 11+6, Zorzi 3+[illegible]. **Alpitour:** Ganev 5+10, Petrelli 3+3, Stelmach 3+4, De Giorgi, Papi 3+5, Galli 1+11, Mastrangelo, Oglino 1+[illegible] Mantoan 3+3. **Arbitri:** Gaspari e Porcan.
WUBER SCHIO-CARIPARMA 3-0 (15-10, 15-10, 15-8) **Wüber:** Radicioni 16+16, Kim 0+2, Longo 3+10, Rocco 8+6, Peron, Cappellotto, Shadchin 8+12, Fortunato, Bernardi, [illegible], Dalla Libera 0+7, Fras soni. **CariParma:** [illegible] 1+11, Gravina 2+8, Giani 3+13, Farina, Rinaldi 2+6, Bolli 1+8, Biangè 1+2, Savelev 7+13. [illegible]**rl:** Tiola e Di Giuseppe
CLASSIFICA: Sisley p. 40; Alpitour 36; Daytona 34; Edilcuoghi e Tally [illegible]; Gabeca e Wüber 20; CariParma 18; Fochi e Ventaglio 14; Ignis 10; Bancasassari 4.
Prossimo turno (25 marzo): CariParma-Sisley; (26 marzo): Ventaglio-Gabeca; Edilcuoghi-Ignis; Daytona-Bancasassari; Fochi-Tally; Alpitour-Wüber

Serie [illegible] maschile

22ª giornata (19 marzo). Voluntas Asti-Traco Catania 3-1 (15-7, 14-16, 15-10, 15-7); Moka [illegible] Forlì-Samia Vicenza 3-1 (15-13, 15-10, 14-16, 15-11); Sira Falconara-Uliveto Livorno 3-0 (15-5, 15-7, 15-13); Bipop Brescia-Lecce Pen Torino 3-0 (15-11, 17-15, 15-4); Venturi Spoleto-ComCavi Napoli 2-3 (15-9, 5-15, 6-15, 15-7, 11-15), Les Copains Ferrara-Mantova 3-0 (16-14, 16-14, 15-11); Catania-Lamas Castellana Giotto 0-3 (8-15, 13-15, 5-15); Lube Macerata-CariFano 3-[illegible] (15-3, 15-6, 15-8)
Classifica: Lube, ComCavi, Les Copains e Moka Rica p. 38; Bipop 26; Lamas e Lecce Pen 26; Samia 22; [illegible]tova 20; Uliveto 18; Traco 16; CariFano e Sira 14; Venturi e Voluntas 8, Catania [illegible].
Prossimo turno (26 marzo): Catania-Sira; Samia-Lube; Lecce Pen-Moka Rica; ComCavi-Traco; Bipop-Voluntas; Uliveto-Mantova; CariFano-Samia; Les Copains-Venturi

Serie A1 femminile

Prossimo [illegible] (23 marzo): Campione Ag-Anthesis [illegible], Andra Lingerie Trani-Ecoclear Sumirago; Teodora Ra-Brummel An; Fincres Roma-Tradeco Altamura; Foppapedretti Bg-Despar Pg; Rugiada Mi-Magica Re
Classifica: Anthesis p. 32; Teodora 28, Rugiada e Fincres 26, Ecoclear e Foppapedretti 20; Tradeco e Magica 16; Brummel 10; Campione [illegible] Andra 6; Despar 4. Rugiada e Fincres una partita in mano.

A2: Torino ko

A Brescia brusco stop

Dura lezione per il Lecce Pen. Impegnato a Brescia contro la Bipop, rivale diretta nella corsa al 5° posto, i [illegible] hanno subito [illegible] inatteso 0-3, [illegible] una gara durata comunque quasi due ore, per quello che è [illegible] loro 2° stop negli ultimi 11 match [illegible] cavallo fra fine andata e inizio ritorno.

I lombardi, in difficoltà per i numerosi infortuni, erano reduci [illegible] un periodo negativo, che li aveva visti ottenere appena 6 punti negli ultimi [illegible] impegni dopo essere stati a lungo in compagnia del quartetto di testa. Ed invece contro i cussini la Bipop sfoderato una grande prestazione in attacco, dove il polacco Szewinski e Pezzullo, centrale spostato all'ala per l'assenza di Kunda, hanno giocato in maniera impeccabile.

La gara era cominciata bene per i torinesi, subito avanti 10-4. Poi un lungo black-out permetteva ai locali, ben guidati dal rientrante regista Santux, [illegible] piazzare un parziale di 11-1 e di aggiudicarsi il set 15-11. L'avvio del 2° set ricalcava l'inizio del match, [illegible] il Lecce Pen in vantaggio 7-4. La Bipop però raggiungeva ben presto gli ospiti sull'8-8. Si proseguiva in parità fino al 13-13, poi erano i lombardi [illegible] trovare lo spunto vincente (17-15 in ben 55').

Senza storia il parziale [illegible] clusivo, con i torinesi che alzavano [illegible] bandiera bianca senza offrire più resistenza (15-4). **[p. f.]**

SPORT FLASH

[illegible]
[illegible] Tutti fuori [illegible] [illegible] a Key Biscayne

KEY BISCAYNE. Tre giorni sono bastati per togliere l'azzurro [illegible] «Lipton», [illegible] torneo del mondo che ha preso il via venerdì. Furlan (n. [illegible] Atp) ha vinto all'esordio contro Ruah, poi si [illegible] fatto massacrare dallo spagnolo Barasategui (n. 7). Nargiso ha invece regalato [illegible] dei suoi incontri schizofrenici [illegible] ceco Vasek, mentre Pozzi (n. 75) ha lottato un set contro [illegible] maggior potenza dello svedese Bjorkman (n. 44). Fra le ragazze, fuori al primo turno Grande e Serra Zanetti, [illegible] secondo [illegible] Farina.

RUGBY
L'Aquila-Piacenza, [illegible]s per le [illegible]

Si è concluso il girone all'italiana di A1. Risultati (9ª di ritorno): Deltalat Bo-Milan 39-62, L'Aquila-Simod Pd 7-22, Osama Mirano-Benetton Tv 29-31, Mdp Roma-Ciabatta Ro 44-29, Lafert San Donà-Amatori Ct 24-12. Classifica: Milan 34; Benetton [illegible]9; Mdp 24; L'Aquila 18; Simod 17; Lafert, Ciabatta 15; Osama 12; Catania, Deltalat [illegible], Milan, Benetton e Mdp alle semifinali; L'Aquila giocherà lo spareggio per l'ultimo posto contro il Piacenza, vincitore della poule promozione di A2.

[illegible] TWICKENHAM
[illegible] Il Cinque [illegible] [illegible] dell'Inghilterra

TWICKENHAM. L'Inghilterra ha vinto [illegible] torneo delle Cinque Nazioni, battendo nella sfida decisiva [illegible] Scozia per 24-12: le due squadre erano appaiate a quota sei punti. Nell'altro match, [illegible] Cardiff l'Irlanda ha sconfitto il Galles 16-12. Riposava [illegible] Francia, già tagliata fuori dal titolo.

PUGILATO
[illegible] Cardamone ko nel [illegible] medi Wbc

WORCESTER. E' finita dopo appena 1'50" [illegible] 2° round l'avventura americana di Agostino Cardamone. Il pugile irpino che ha tentato la conquista del Mondiale Wbc dei medi: un terribile gancio destro di Julian Jackson, originario delle Isole Vergini, lo ha steso inesorabilmente.

PALLANUOTO
[illegible] Vincono [illegible] trasferta le tre regine di A1

Risultati del 16° turno di A1: Mall Pe-Dival Co 17-7, Pagine Gialle Na-Rn Florentia Fi 8-23, Lirodio Eubea Ct-Florida Bs 9-8, Rossi Mo-Original Marines Posillipo 8-20, Ansaldo Recco-Ina Roma 7-11, Ameri-[illegible] Legend Volturno-Athena Sv 7-14, Siricem Ortigia Sr-Pagures Ct 6-12. Prime posizioni: Ina, Marinas e Athena 27; Mall e Florentia [illegible].

NUOTO
[illegible] La Van Almsick nostalgica [illegible] [illegible]

[illegible]. [illegible] campionessa tedesca Franziska Van Almsick rimpiange [illegible] sistema sportivo della [illegible] Ddr «il cui sport [illegible] alto livello era sicuramente migliore di quello della Germania Federale». Lo ha dichiarato all'emittente radiofonica Sender Freies di Berlino, aggiungendo che «tutto era regolato meglio, gli atleti [illegible] alto livello ricevevano un migliore sostegno e potevano allenarsi [illegible] condizioni ottimali».

GINNASTICA
[illegible] [illegible] Preti [illegible] segno in Coppa Europa

ROMA. Doppietta azzurra nella 2ª prova di Coppa Europa con Jury Chechi e Boris Preti, vincitori agli anelli e alla sbarra. Chechi ha così festeggiato [illegible] suo rientro dopo 10 mesi di lontananza [illegible] pedane.

Milano-Sanremo: Fondriest attacca sul Poggio, il francese lo agguanta

Jalabert, trionfo con valletto

Finale tutto a rimorchio, poi la stangata

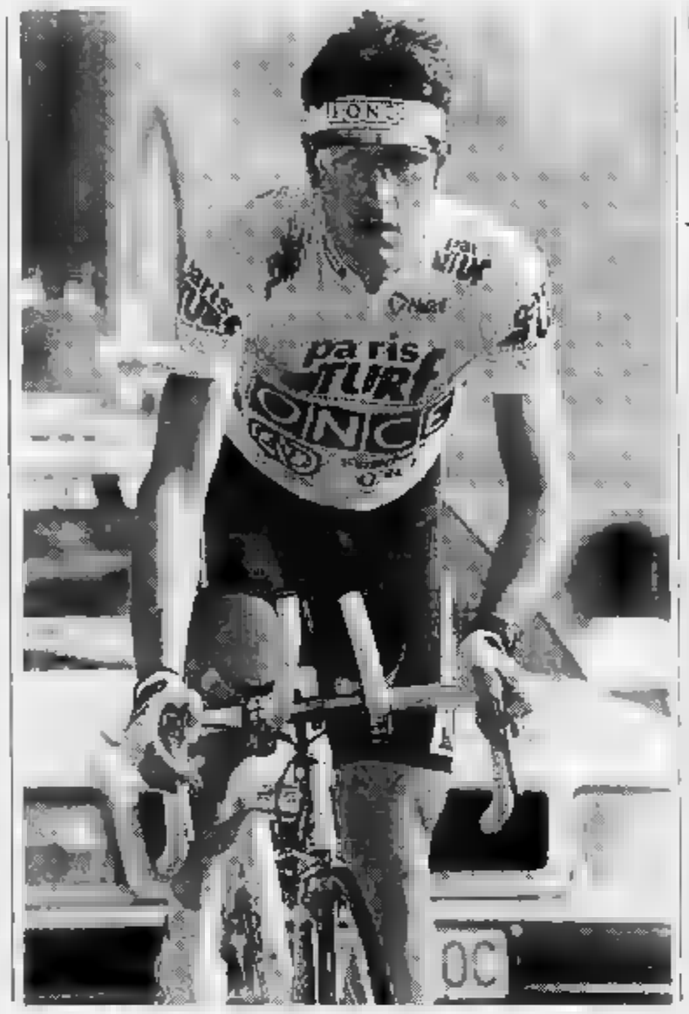
Fondriest (a fianco) non è riuscito ha staccare il francese Jalabert (foto grande) che dopo lo sprint ha dichiarato: «Ci vuole intelligenza vincere la Sanremo»

Con una tattica elementare, nuda e cruda ma irresistibile, quella pedalare più forte degli altri, il francese Laurent Jalabert, di stipendio spagnolo (maglia Once) ha vinto la Milano-Sanremo, suo primo grande traguardo. Fondriest gli è giunto alla ruota, battuto in volata. Jalabert è sprinter di rilievo (secondo a Benidorm nel Mondiale di Bugno) e proprio perché appartiene alla categoria degli sprinter è lecito chiedersi per quale recondito motivo Fondriest, scattato sul Poggio e subito raggiunto dal francese, si sia portato appresso quell'elegante ventisettenne sudista Mazamet trasformatosi, dal momento dell'aggancio, in un virtuoso della corsa a rimorchio. Siamo d'accordo: dal Poggio a Via Roma gli spazi di riflessione sono minimi. Ma un asso è un asso perché riesce a riflettere anche a dieci metri dallo striscione. Quali saranno state le riflessioni di Fondriest? Qui, dev'essersi sussurrato, c'è poco da scegliere: mi astengo dal procedere o rivolgendomi a Jalabert gli dico «prego, signor francese, tiri lei che io mica dipendente», che se può succedere? Può succedere che venendo a le spinta, Zanini, Rebellin e Bartoli che ci inseguono a uno schizzo di pistola ad acqua, ci saltano addosso e io come mi piazzo? Male, perché il rischio di finire battuto da un velocista soltanto, finisco battuto da tre velocisti: Jalabert, Zanini e Bartoli. E allora, deve aver concluso Fondriest, io insisto perché preferisco arrivare secondo piuttosto che terzo o addirittura quarto.

Non occorrono provviste di intelligenza per capire che il ragionamento è una sua giustificazione qualora lo si abbini alla figura di un corridore comprimario. Smette di funzionare qualora ne sia autore un campione del mondo, vincitore di classiche compresa la stessa Milano-Sanremo. Il secondo il terzo il quarto posto c'entrano, una Sanremo o si vince o si perde. C'entra invece che Fondriest, sapendo perfettamente che il proprio destino è segnato e che sarà l'altro a vincere, non può fare il gregario a chi si appresta a legnarlo. Un dilettante lupposo ci credo non si sarebbe comportato poggio. meno che che Fondriest non sia diventato un corridore che si accontenta dei secondi posti ottenuti lavorando per il successo degli avversari. Stentiamo a crederlo.

Voi che dite? Che cosa avrebbe dovuto fare Fondriest? I consigli e i commenti di chi segue le corse stando seduto o appoggiato a una transenna valgono quel che valgono. Però noi avremmo sommamente gradito il Fondriest seguente: 1. Maurizio, rivolto gentilmente a Jalabert: bravo, complimenti, mi hai impedito di tagliare la corda. Vediamo che intenzioni hai; 2. Constato, caro Laurent, che non ti passa neppure per l'anticamera del cervello l'idea di collaborare alla fuga. Venendo a mancare la pari condizione ed essendo tu avvantaggiato dal possedere doti sprinter a me negate, ti comunico che rinuncio al proseguimento delle operazioni: non sarò mai, sottolineo mai, il gregario di un velocista francese nel giorno della Milano-Sanremo; 3. Esimio mungitore di ruote, dal momento che non mi sei del tutto antipatico, ti svelo il mio piano. Tra pochi secondi i giovani ed ottimi e veloci Zanini, Rebellin e Bartoli ci morderanno il sellino. Tra Zanini, Bartoli, Rebellin e te scoppierà breve intensissima guerra per la conquista della linea di lancio. Chi ti dice che mentre mi vi scannate, io riesca... Basta, che ne parliamo a fare.

Una Milano-Sanremo non bella. Salvato si sottopone all'ascetica prova d'una fuga solitaria di 222 chilometri e guadagna il titolo di fachiro di giornata. Chiappucci colpo lungo la discesa del Turchino. E' una buona idea, il guerriero vuol creare un gruppetto d'avventura, ma nessuno lo segue, nessuno intuisce che data la forma malata della maggioranza dei campioni, è forse quella l'unica maniera per sottrarsi agli schiaffi dei velocisti. L'attacco di Chiappucci è il poco sale caduto sulla sciocca Classicissima. Proverà Bugno alla Cipressa: un pigolio. A rivederci al Giro delle Fiandre.



«Meglio secondo che terzo»

Il trentino: ho scelto il male minore

SANREMO. «Non me ne importa nulla dei festeggiamenti, vorrei essere a casa. Sylvie e le due bambine, la famiglia. Devo andare in televisione? Non me ne importa nulla della televisione. Mi interessano due cose, il ciclismo che è il mio mestiere e la famiglia. Punto. Chiuso. Arrivederci». Facciamo qualche migliaio di chilometri indietro. Laurent Jalabert combatte la volata di Armantières, prima tappa in linea del Tour '94. E' alla ruota dell'olandese Nelissen. Dalle transenne viene fuori un gendarme macchina fotografica. Vuol fotografare lo sprint. E' un'idea. Su quell'idea, sul gendarme e sulla macchina fotografica piomba sessanta all'ora la bici di Nelissen con Nelissen sopra. Jalabert piomba a sua volta su Nelisson e la sua bicicletta ridotti a un cartoccio. Terribile impatto. Jalabert ha tagli e sbucciature dappertutto; ha la mascella fratturata; ha cinque denti di meno; stanno lì. loro proprietario, sull'asfalto di Armentières. Ospedale, intervento chirurgico, convalescenza lunga, foto in salotto con moglie, lei molto carina, lui molto brutto la faccia storta, gonfia, che spavento. Oggi Laurent Jalabert ha riacquistato il simpatico, distintissimo aspetto. «Due giorni prima della Sanremo mi sono studiato per mezza giornata il Poggio. Imparato a memoria. Quando Fondriest è partito, mi sono detto: coraggio, Laurent, volata in salita e acchiappalo. Fatto. Sanremo mi fosse conclusa alla fine della discesa, forse Fondriest mi avrebbe battuto. Ma il traguardo era in via Roma. La Milano-Sanremo non è corsa per fusti in gran forma. E' una corsa per corridori intelligenti. Roba di testa. La vinci se dopo 294 chilometri hai ancora il cervello fresco». Mazamet, la città natale del ventisettenne Jalabert è chiusa nel triangolo Tolosa, Carcassonne, Albi. Nessuno è modesto da quelle parti.

Jalabert ha concluso la Milano-Sanremo a braccia gioiosamente levate; Fondriest l'ha conclusa a braccia sconsolatamente aperte. «Sono partito per arrivare da solo. Jalabert è in una condizione eccezionale e mi ha preso». Il racconto dello sconfitto. Tiro, non tiro, vado avanti con Jalabert alla ruota o rinuncio. Fondriest stringe: «Saronni m'aveva detto: scatta sul Poggio e vai per la tua strada. Ci sono andato. Nessuna alternativa. Jalabert lo sapeva che avevamo Zanini, Rebellin e Bartoli alle spalle, ne ha approfittato per farmi lavorare. Se ci avessero preso, sarei finito terzo. Meglio secondo». Prossimamente al Nord. «Me le sciroppo tutte, meno la Parigi-Roubaix». I pensieri di Fondriest si spingono sino al Mondiale colombiano. «Martini permettendo, voglio provare col cronometro, prima della strada». Auguri. **[g. ran.]**

Ordine d'arrivo: 1. Laurent Jalabert (Fr), km 294 in 8h 45'20", media 43,519 kmh; 2. Fondriest s.t.; 3. Zanini a 4"; 4. Rebellin; 5. Bartoli s.t.; 6. Fontanelli a 13"; 7. Konichev (Rus) a 15"; 8. Chiappucci a 17"; 9. Skibby (Dan); 10. Baldato s.t.; 12. Museeuw (Bel); 27. Cipollini s.t., 44. Bugno a 1'01"; 48. Colagè s.t.; 62. Berzin (Rus) a 1'50"; 73. Armstrong (Usa) a 5'50"; 80. Abdujaparov (Uzb) a 6'35"; 98. Pantani; 119. Furlan s.t.; 132. Indurain (Spa) a 8'26".

MOTOCICLISMO

Rossi vince la prima gara degli Assoluti

Il re della velocità ha soltanto 15 anni

MISANO. Valentino Rossi, 15 anni, ha vinto la gara delle 125 nella prima prova dei campionati assoluti di velocità.

Il giovanissimo pilota, che su strada non può guidare le 125 (l'età minima consentita è 16 anni), ha compiuto una vera impresa perché è rimasto attardato in partenza ed è risalito dall'ultima posizione.

Le sei gare hanno divertito le migliaia di spettatori presenti sulle tribune del «Santamonica». Nella Superbike vittoria di Casoli nella prima manche e Bontempi nella seconda.

Sfortunato Pirovano, quinto nella prima frazione e solamente ottavo nella seconda causa una collisione con Gallina.

Nella 600 cc, successo di Roberto Tenaglia e ottimo 4° posto dell'esordiente Giovanni Bussei Canone (Bimota), il torinese che si sta preparando al campionato del mondo Thunderbike, di nuova costituzione.

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter	Tele +2
12,40	Italia 1 Sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,00	Coast to Coast	Tele +2
14,30	Basket. Ncaa, Utah-Brigham Young	Tele +2
15,20	Atletica. Da Vigarano Mainarda Maratona	Raitre
15,35	Calcio, C serrio	Raitre
15,50	Calcio, A lotta B	Raitre
16,30	Basket. Ncaa, Wisconsin-Indiana	Tele +2
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele +2
19,45	Tg R Sport	Raitre
19,50	Italia 1 Sport	Italia 1
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
20,30	Il processo di Biscardi	Tele +2
22,45	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,00	Vela. Coppa America	Tele +2
23,45	Italia 1 Sport	Italia 1
0,10	Speciale Campionati mondiali sci nordico	Tmc

IPPICA

Risultato a sorpresa nella trentatreesima edizione della ricca corsa torinese

Il Costa Azzurra va in Finlandia

La svedese Ina Scot fa un regalo a Houston Laukko

TORINO. Portabandiera del femminismo ippico, la svedese Helen Johansson, recente vincitrice del Prix d'Amérique in sedidio a Ina Scot, ieri a Vinovo si è spinta ancora più in là: gentilmente regalato la vittoria nel Gran Premio Costa Azzurra (e con essa i 48 milioni che rappresentano differenza fra primo e secondo posto) al finlandese Jorma Kontio che, col suo Houston Laukko, ha bissato il successo di domenica scorsa a Cagnes-sur-Mer nel Prix de Vitesse.

Per la cronaca il Costa Azzurra numero 33 va in archivio con Houston Laukko (Finlandia) primo, Ina Scot (Svezia) seconda, Toss Out (Germania) terzo e Twigs Nissan Sunny (Finlandese appartenente re delle telepromozioni, Stievani) quarto. Tempo del vincitore 1.13.6, buono non stratosferico, quarto risultato di sempre a Vinovo, con quote del totalizzatore risicate: 30 il vincente, 13, 11 e 13 i piazzati, 23 l'accoppiata, 16.100 la trio.

Dietro ai nomi ed alle cifre c'è stata deludente quanto a spettacolo. Houston subito in testa, davanti a Peace Kronos, Ina Scot e agli altri. Ai 600 uscita di Get Hooked, che va al sedicesimo del battistrada Ina Scot che gli prende la schiena. Ai 350 finali scappa Houston e Get Hooked arretra stremato. Appena in retta Ina Scot comincia a volare e quasi agguanta il battistrada che conserva una incollatura di vantaggio e la vittoria.

Non sappiamo abbia detto alla moglie, la scuderia, il biondo signor Dahlstrom. Forse in Svezia non s'usa, ma da lui ci sarebbe stata baruffa. Helen o. Vinovo ha commosso almeno tre : ha rinunciato alla partenza, che pure Ina Scot su fare; ha dato strada all'outsider Get Hooked dopo 600 metri passati in 1.01, cioè piano per questi stri. E è infine scattata finali, quando Houston ha cominciato a scappare, tenendosi davanti l'ormai calante Get Hooked alla d'arrivo, che a Torino è più lunga che altrove, che non è bastata.

I cinquemila spettatori accorsi a Vinovo avevano eletto Ina Scot favorita (20 la quota eventuale del totalizzatore) lasciando ruolo di sorpresa a Toss Out (55). Il vincitore Houston Laukko (33) riscuoteva meno simpatie del previsto, mentre la meno credibile era ta Twigs Nissan Sunny, poi sorprendente quarta.

Houston Laukko è comunque cavallo che merita un plauso. Splendido nel modello, proporzionato, docile ai comandi, è certo un fuoriclasse. Con un vizietto: la notte prima della corsa vuole a dormire con lui, sulla paglia del box, la sua artiere, Hanna. A vederla si capisce perché.

Angelo Conti

TOTIP CONCORSO N. 12

1ª	Houston Laukko	1
	Ina Scot	2
2ª	Orca Jet	
	Propellenta	1
3ª	Olg Mo	2
	Lanchester Pz	
4ª	Outfiel Lg	
	Ourasi Ok	1
5ª	Lagos Cr	2
	Posmut	X
6ª	Full Jock	X
	Red Rama	2

Montepremi L. 2.199.470.732
P. 12 n. 19 L. 38.587.000
P. 11 n. 557 L. 1.316.000
P. 10 n. 5782 L. 126.000

ROVER 200

- QUOTA CONTANTI L. 5.993.000
- FINANZIAMENTO L. 15.000.000*
- 48 RATE MENSILI DA L. 405.000
- UNA RATA OFFERTA DAL CONCESSIONARIO ROVER
- PRIMA RATA A 90 GIORNI

TAN 0,0% - TAEG 0,0%
SPESE D'ISTRUTTORIA* SENZA FINANZIATE

Ma, se preferisci, puoi scegliere anche un'altra splendida opportunità Rover. Un finanziamento di L. 10.000.000* senza interessi, spese comprese di L. 10.993.000, 24 rate mensili da L. 425.000. TAN 0,0%, TAEG 0,0%. + spese di istruttoria pratica di L. 200.000 (duecentomila).

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Offerta valida fino al 31/3/95 solo presso i concessionari aderenti al modello 200, prezzo chiavi in mano L. 20.900.000 IVA, IPT e IVA esclusa. Salvo approvazione Servizi Finanziari. Maggiori informazioni e copia del testo di legge sono disponibili presso le Concessionarie

Cross, titolo a Becchio

VALENZA. Assenti il torinese Brignone e l'aostano Genietto, vicecampione mondiale, è Andrea Becchio dell'Atletica Pinerolo ad arpionare il titolo regionale senior, vincendo la 10 chilometri di Monte Valenza (Terme). Alla gara, organizzata dall'Atletica Valenza, erano presenti 700 concorrenti. Nella classifica a squadre successo del Cus Torino in quella giovanile di Biella (f) e Saluzzo (m). In campo individuale, fantastico bis dell'ovadese Flavia Gaviglio (Sisport) e di Ilario Currò (Valenza), che hanno messo tutti in fila nelle categorie junior/senior e ragazze. Hanno bissato la vittoria anche Danilo Lantermino della Val Varaita (cadetti) e Alberto Mosca dell'Ugb (allievi). Eliodoro Raiolo (Cus To), Cristina Pozzo (Ugb), Cristina Grange (Vertex Ivrea), Andrea Zanoli (Caddese), Roberto Orsini (Serravallese), Barbara Merlo (Splendor Cossato) hanno strappato il successo tra junior, allieve, cadette, ragazzi, esordienti m e f.

Hockey, balzo del Novara

NOVARA. La capolista Roller Monza perde la sua imbattibilità ad opera dei Barloni Lodi e il Novara, vittorioso a Reggio Emilia, si porta ad una sola lunghezza dal vertice della classifica. E' la novità più eclatante della sedicesima giornata nel massimo campionato di hockey a rotelle.

Il Novara ha faticato nella prima parte per avere ragione del Reggio Emilia. Dopo aver chiuso il primo tempo sul 3-2 (tripletta di Amato per i novaresi e doppietta di Carpinelli per gli emiliani) nella ripresa ha consolidato il risultato ancora con Amato e Pablo Cairo.

Nelle altre partite da segnalare la sconfitta (3-8) del Vercelli, a Salerno, che ha permesso ai campani di scavalcare i piemontesi in classifica dove adesso sono quarti; la vittoria del Profilglass Lodi (5-1) sul Viareggio, il largo successo (10-5) del Breganze sul Giovinazzo e il pareggio (2-2) fra Bassano e Follonica.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 20 Marzo 1995 LA STAMPA/SPORT 38

Serie C2, girone A: il Brescello vince la sfida con il Lecco (1-0) e si conferma leader, gli azzurri raggiungono i lariani

Novara soffre ma supera il Pavia

Bella rete di Testa al 20', gli ospiti ridotti in nove

COLONNA CONTENTO

«Più che al gioco penso al risultato»

«Il Novara? Molto bello nei primi venti minuti poi però la partita l'abbiamo fatta noi, che abbiamo obiettivi diversi: dobbiamo salvarci. Non mi pare che in campo si sia vista questa differenza. Nel finale si sono difesi anche in undici...», Morgia, il tecnico dei pavesi, fotografa così la partita. Il suo è un giudizio sereno, obiettivo.

Sull'altro fronte, Colomba è contento: «Abbiamo vinto e questo era importante per la classifica. A nove giornate dal termine è inutile andare a fare disquisizioni sul gioco».

Ma spiega, il tecnico, la metamorfosi della sua squadra dopo il gol del vantaggio? «Forse alla distanza abbiamo pagato il primo caldo della stagione ma ripeto, sono soddisfatto anche perché i nostri avversari non sono mai arrivati a tirare in porta. Certo abbiamo avuto le opportunità per chiudere la partita e volte la voglia di vincere fa commettere certi errori». Ancora una volta avete saputo mettere a frutto la superiorità numerica sfruttando poco le fasce laterali andando invece ad intasare gli spazi centrali: «Abbiamo degli attaccanti che prediligono il gioco in profondità e quindi i centrocampisti si devono adeguare. Oggi poteva tornarci utile un giocatore esperto come Ferretti per dare ordine e rtanquillità ai compagni dettando i ritmi al centrocampo». [r. amb.]

NOVARA. Per mezz'ora, la prima, contro il Pavia, s'è visto il miglior Novara della stagione. Poi, in vantaggio con gol di Testa, molto bello, è riaffiorata la paura di vincere. Sono saltate distanze ed equilibri fra i reparti, il gioco sulle fasce laterali è andato a farsi benedire, il pallone scottava fra i piedi. E' tornato insomma il solito Novara di questa contraddittoria stagione che pure avrebbe potuto chiudere la partita. Non è stato in grado di farlo neppure quando si è trovato in superiorità numerica: prima di un uomo e poi addirittura due. Così ha fatto soffrire fino alla fine i suoi tifosi pur riuscendo a portare in porto un successo prezioso che lo rilancia al secondo posto in classifica, appaiato al Lecco sconfitto dalla capolista Brescello, nello scontro diretto. Ma Novara e Lecco non possono stare tranquilli perché dietro stanno rinvenendo forte Lumezzane e Pro Vercelli appaiate a due punti.

Il Pavia, orfano della «spunta» Campistri ha interrotto, a Novara, una serie positiva che durava da otto partite. Era iniziata il dicembre scorso con la Torres. Hanno impiegato un buona mezz'ora, gli ospiti, per prendere le misure di un Novara, a sua volta costretto a rinunciare ad elementi importanti come Ferretti (squalificato), Armanetti e Borgobello infortunati.

Una squadra decisamente trasformata, quella di Colombo, rispetto alle ultime esibizioni. Con Testa ad imperversare sulla fascia destra, centrocampisti mobili, agili, abili nel far girare la palla di prima intenzione con buone triangolazioni e pregevoli giocate. In tribuna c'era chi gongolava: «Sarà la volta buona». Il Pavia non riusciva ad opporre granché, costretto al fallo sistematico sulle tre quarti per contenere le iniziative degli avversari. Anche quando riusciva a liberare il contropiede dava l'impressione di essere in grado di impensierire la difesa novarese. Così pregevole tutta di prima che chiamava in causa Giannini e Comiti conclusa a lato da Molino in posizione molto favorevole.

La difesa pavese piuttosto statica, capitolava dopo 20' quando Pedretti, dalla sinistra metteva un pallone all'indietro, a pelo d'erba. Tutti a guardare e Testa aveva il tempo di arrivare in corsa e indirizzare di esterno destro nell'angolino basso. Un gol manuale. Insisteva il Novara ma raccogliere altri frutti. Col passare dei minuti per contenere la reazione del Pavia, il centrocampo azzurro arretrava il baricentro del gioco e riaffioravano antichi fantasmi. Con il pallone che scottava fra i piedi, i passaggi, anche i più elementari, risultavano imprecisi. Questo anche gli azzurri potevano esprimersi ormai in contropiede (la tattica che prediligono). Subito in apertura di ripresa il Pavia perdeva Brivio espulso per un fallo da tergo su Guatteo lanciato solo verso la porta di Limonta. L'inferiorità numerica faceva raddoppiare gli sforzi degli ospiti che diventavano più aggressivi e determinati. Al 29' Novara avrebbe potuto chiudere la partita quando Guatteo toccava al centro per Molino che concludeva a porta vuota, da pochi passi salvava Butti sulla linea e Testa ciccava letteralmente la ribattuta in gol. Era solo una fiammata perché poi, avendo forse pagato anche lo sforzo prodotto, gli azzurri rintanavano nella loro area a difendere il vantaggio minimo.

Renato Ambiel

Novara: Bini; Pedretti (89' Maleguti), Comiti; Biagianti, Casabianca, Sottana; Testa, Guindani, Molino (82' Vitalone), Giannini, Guatteo. **Pavia**: Limonta; Paolini, Del Monte; Cuc, Butti, Brivio; Baldo (60' Saltarelli), Acquali, Manna, Uberti (78' Pasini), Folli. **Arbitro**: Strocchia. **Rete**: 20' Testa.

L'Aosta cede a Sassari: 1-0

SASSARI. Domina l'Aosta (nel primo tempo, in particolare), e meriterebbe almeno gol, ma finisce per vincere la Torres. Agli ospiti «è stato fatale - questo il commento del mister Ferruccio Mazzola, a cose fatte - quell'unica distrazione dei difensori...».

E le punte, poi, non sono state certo fortunate quando sono riuscite, in più di un'occasione, a presentarsi, in buona posizione, nei pressi della porta difesa da Pintauro che ha compiuto più di un «miracolo».

L'Aosta, comunque, non merita l'attuale posizione in classifica (nonostante questa terza sconfitta consecutiva) e giudica da come ha giocato a Sassari. Può sperare di evitare la retrocessione. Gli arrivi più recenti l'hanno rafforzata notevolmente.

Si comincia con le due squadre che preferiscono giostrare a centrocampo, troppo timorose di scoprirsi. Sta coperta soprattutto l'Aosta, che punta alla conquista di un pareggio. Passa un quarto d'ora prima di vedere un'azione degna di essere ricordata. E' il 16' quando Pani mette in condizione Morello di puntare dritto verso la porta avversaria. La mira dell'attaccante è buona, ma Pintauro compie il primo «miracolo» e riesce a salvarsi (anche con un po' di fortuna).

E ripete, il bravo portiere della Torres, al 24': questa volta, dopo un angolo, è Sorce che lo mette in difficoltà, ma lui, deciso, gli neutralizza una conclusione due-tre metri. La squadra di risponde soltanto al 44': la palla va da Manca a Frau che spara una bordata. Buda si salva i piedi.

Si riprende e si capisce subito che la Torres è molto cambiata. Manca tanta la via del gol al 48', Buda non riesce a trattenere la sfera che rimbalza, invitante, davanti a Frau e Pani, nessuno dei due approfittare dell'occasione. La squadra casa, ora, preme e quella ospite è costretta a difendersi.

Al 58', però, capitola. Corner battuto da Pani palla che spiove in mezzo all'area di rigore dell'Aosta; saltano in tanti, solo Mirisola azzecca l'incornata giusta. Buda è battuto.

Non c'è la risposta dei valligiani che alzano bandiera bianca e si arrendono. Così è la Torres che finisce la partita da padrone del campo. Addirittura potrebbe raddoppiare, all'85': Frau salta anche Buda, ma Stafico allontana la sfera, destinata in fondo alla rete, prima che varchi la linea.

Toni Addis

Torres: Pintauro; Di Rocco, Rotondi; Mirisola, Giampietro, Fragliasso; Greco (40' Podda), Chessa (65' Pili), Manca, Pani, Frau.
Aosta: Buda; Colnaghi, Milani; Stafico, Lessio, Stringara; Guida, Sorce, Lenta (70' Chiappara), Ferretti, Morello.
Arbitro: Tullio.
Rete: 58' Mirisola.

Continuano a mietere successi i bianchi di Caligaris: sesta vittoria consecutiva, in classifica salgono al quarto posto

I vercellesi espugnano anche il campo della Centese: 0-2

Pro a segno con Storgato, controlla la partita e al 90' raddoppia con Weffort

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Brescello è sempre più vicino alla promozione in C1, Solbiatese più lontana dai play off: ecco quanto ha detto l'ottava di ritorno. Colpo grosso della capolista che grazie a un rigore di Bertolotti al 35' del primo tempo il suo big-match il Lecco e porta a sei lunghezze il proprio vantaggio, ipotecando, in pratica, la seconda promozione consecutiva.

E per restare in area play off e circondario, molto importanti sono pure i successi del Lumezzane a Olbia (Zanin al 3' della ripresa) e del Saronno nello scontro ad eliminazione con il Tempio (subito Taldo al 1', raddoppio di Cattanco all'81').

Perde invece il passo la Solbiatese che cadendo sul terreno del Cremapergo (gol di Malnardi al 75') vede allontanarsi gli spareggi. Completano il quadro l'1-0 del Legnano sul Trento (Bonolis al 58') e l'inaspettato ko interno del Varese col Valdagno al segno con Sambo al 4' e Montovani all'82'.

CENTO. Anche contro la Centese la Pro Vercelli vince meritatamente: 2-0. In vantaggio dopo soli 11' di gioco con il difensore ex juventino Storgato, la Pro ha amministrato la partita realizzando in chiusura il gol del raddoppio con Weffort. I piemontesi, grazie al passo falso del Lecco, si portano a soli due punti dalle seconde. All'11' arriva il gol: Storgato di testa, su cross di Provenzano, batte imparabilmente Bonati. Al 21' Baiesi cross, Felice tenta l'appoggio di destro mette fuori. Al 26' buona opportunità per la Centese: Morisco mette in mezzo all'area ma Baiesi in mezza girata spedisce alto. Al 47' sempre Baiesi prova la conclusione da fuori ma il tiro finisce alto. Nella ripresa piccolo «giallo»: Beccari raccoglie con le mani pallone su tiro di Civolani, portiere spiazzato da un difensore piemontese: i centesi reclamano per presunto fallo visto che la palla era stata toccata da un giocatore vercellese. Il tentativo di rinvio Righi ostacola Beccari, la palla termina in rete con l'arbitro che convalida il punto ma il guardalinee rimane con la bandierina alzata ed il gol viene annullato. La Centese ci prova la difesa della Pro Vercelli non corre pericoli. Sono anzi i piemontesi a raddoppiare al 90' su azione di contropiede Weffort che si presenta a tu per tu Bonati e lo trafigge. Il 2-0 finale non fu una grinza, la Pro di Caligaris si dimostrata più squadra Per la Centese soltanto tanto impegno.

Maurizio Barbieri

Centese: Bonati; Morisco, Civolani; Orsi, Sandrin, Novelli (71' Russo); Montinaro (40' Righi), Tomei, Albiori, Baiesi, Felice. **Pro Vercelli**: Beccari; Roda, Corvato; Col, Storgato, Castagna; Pingitore (76' Weffort), Monetta, Gabasio, Obbedio, Provenzano (82' Artico).
Arbitro: Pin.
Reti: 11' Storgato, 90' Weffort.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELLA DECIMA DI RITORNO SEGNATE 11 RETI**

Il Cuneo ferma la capolista: 1-1

Borgosesia (0-0 in casa) non sa approfittarne Châtillon (Ciri in panchina) ritrova la vittoria

TORINO. Impresa del Cuneo che se ne torna dalla quasi «impossibile» trasferta di Grosseto con un pari strameritato, un'altra occasione perduta del Borgosesia nella rincorsa alla capolista, vittorie preziosissime per Châtillon e Pinerolo, retrocessione ormai quasi per Certaldo e sempre più vicina per il Moncalieri; ecco la sentenza del ventisettesimo turno all'insegna dei pareggi (sei su nove match appena 13 gol).

Finisce 1-1 Grosseto-Cuneo, ma se c'è una squadra che recrimina questa è la formazione di Cavallo. I biancorossi, ottimamente disposti in campo, subito in partenza hanno messo in difficoltà la prima della classe e al 5' sono passati in vantaggio con Careglio. I toscani sono rimasti sorpresi dalla vitalità dei piemontesi e il gol del pareggio di Bindi al 36' è stato frutto più di un episodio che di una pressione continua. Tanto che nella ripresa farsi pericoloso è stato ancora il Cuneo.

Resta l'amaro in bocca il Borgosesia che contro la Torrelaghese (0-0) ha sciupato l'opportunità di rosicchiare altro punto alla capolista. Ma i granata hanno disputato la peggior gara casalinga. Nella ripresa la solita espulsione, stavolta di Carrettoni.

Il ritorno sulla panchina dello Châtillon di Ciri al posto di Caviglia viene suggellato dal decisivo successo sul Certaldo che spezza la serie nera di cinque sconfitte consecutive. Gol di Pisasale al 40' rigore e soprattutto un importante passo sulla strada della salvezza anche perché il successo assegna proprio ai toscani il secondo «biglietto» retrocessione.

Come vale doppio l'1-0 del Pinerolo sul Moncalieri (gol decisivo di Blandizzi a metà ripresa): i «babies» di Bortolas oltre ad staccarsi altre squadre il fondo classifica hanno infatti ridotto al lumicino le speranze torinesi di salvezza.

E per restare nella parte bassa della graduatoria i pareggi del Pietrasanta e Valenza (botta e risposta tra Sai e Lorieri nel primo tempo), della Colligiana con il Savona (a bomber Pilleddu ha risposto nella ripresa Senese Franceschini) e della Vogherese a Rapallo (0-0) alimentano la bagarre anti-quart'ultimo posto con sei squadre nello spazio di due punti. Completa il quadro l'ennesima delusione questo girone di ritorno della Biellese ko a Camaiore.

[r. eyn.]

	1	
	0	
CAMAIORE	1	s.t.: 20' Bonucelli (C)
BIELLESE	0	
	1	p.t.: Pisasale (C)
CERTALDO	0	
COLLIGIANA	1	p.t.: 26' Pilleddu (S)
SAVONA	1	s.t.: 8' Franceschini (C)
GROSSETO	1	p.t.: 5' Careglio (C)
CUNEO	1	36' Bindi (G)
MILL.	1	p.t.: 30' Vittone (N)
F.	1	s.t.: 32' Balboni (F)
PINEROLO	1	s.t.: 20' Blandizzi (P)
MONCALIERI	0	
RAPALLO	0	
VOGHERESE	0	
	1	p.t.: 24' Sai A. (V)
	1	37' Lorieri (P)

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	41	15	11	2	41	14
BORGOSESIA	36	14	8	5	27	18
F. SESTRESE	33	11	11	5	25	20
SAVONA	32	9	14	6	24	15
CAMAIORE	30	10	10	7	25	19
BIELLESE	28	8	12	7	22	19
VALENZANA	28	6	16	5	16	14
NIZZA MILL.	27	7	13	7	30	29
PINEROLO	27	8	11	6	26	27
COLLIGIANA	25	7	12	8	18	20
VERESE	25	7	11	9	26	26
CHATILLON SV	25	9	7	11	26	27
	25	6	13	8	22	28
PIETRASANTA	24	5	14	8	17	23
CUNEO	24	5	14	8	20	28
MONCALIERI	20	6	8	13	15	30
CERTALDO	19	4	11	12	17	28
RAPALLO	17	4	9	14	14	26

I MARCATORI

reti: Pilleddu (Savona).

12 reti: Scienza (Borgosesia); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto).

11 reti: Santoro (Chatillon SV).

reti: Nardi (Nizza Mill.); Frati (Torrelagh.).

9 reti: Girelli (Biellese); Balboni (F. Sestrese).

8 reti: Mosti (Camaiore); Ghiazzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto); Specchia (Vogherese).

reti: Perrone (F. Sestrese).

6 reti: Pisasale (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Serra (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo); Dadda (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 25 MARZO - ORE

BIELLESE		(s. 1-2)
CERTALDO	BORGOSESIA	(1-2)
CUNEO	NIZZA MILL.	(1-2)
F. SESTRESE	PINEROLO	(0-0)
MONCALIERI	CHATILLON SV	(0-1)
PIETRASANTA		(0-0)
RAPALLO	COLLIGIANA	(0-0)
TORRELAGH.	VALENZANA	(0-1)
VOGHERESE	CAMAIORE	(2-1)

Girone A: s'impone (4-0) all'Arona; l'Oleggio fermo sul pari

Verbania prende il largo

A Valenza nuovo stop per l'Asti: 2-1

VERBANIA. Partita senza storia, troppa la differenza tra le squadre in campo. I padroni di casa hanno impiegato più di tanto per trovare il primo gol e da allora l'incontro si è trasformato in una sorta di allenamento. I gialloblù aronesi sono apparsi in difficoltà o quasi rassegnati fin dalle fasi iniziali, che hanno visto il Verbania partire a spron battuto e mettere subito sotto pressione la difesa ospite.

Ancora una volta è Livorno a sbloccare la situazione, dopo un quarto d'ora di gioco, con la perfetta esecuzione di una punizione dal dal limite dell'area: il tiro è angolatissimo sulla sinistra e rende vano il tuffo di Ragazzoni. Il raddoppio arriva alla mezz'ora: sugli sviluppi di uno dei numerosi calci d'angolo, Sala di testa supera l'estremo difensore e depone in rete nonostante l'estremo tentativo di un difensore.

Nella ripresa la musica non cambia. Un gol di Quartaroli viene annullato per fuorigioco al 9°, il centravanti si rifà dieci minuti dopo quando, liberato da Livorno, fa secco il portiere ospite con un forte tiro a mezza altezza dal limite dell'area piccola. Passano tre minuti e la quaterna è completata da un'autorete di Polacchini, che devia nella propria porta un tiro di Sala.

[sar. ron.]

Fulvius 0
Asti 1

VALENZA. L'Asti delude e la Fulvius lo punisce, ribaltando nel giro di 4 minuti il risultato negativo del primo tempo (2-1). E alla fine, alla comprensibile sfuriata del mister ospite Bochicchio, replica l'allenatore di casa Steppino: «Non ci esaltiamo ma prendiamo atto della prova positiva della squadra».

Nel primo tempo si gioca prevalentemente a centrocampo, con i padroni di casa spiotati nelle marcature e Falzone e Schiavone, gli uomini di maggior prestigio nelle file ospiti. Il primo tiro è di Falzone e Oniscodi è pronto alla deviazione in corner (35'). Due minuti dopo tira in diagonale Mariani, ma il numero uno biancazzurro blocca senza problemi. Attacca poi la Fulvius, che provoca numerose opportunità favorevoli, sventate dalla difesa astigiana. E mentre si pensa al riposo, giunge il gol: Schiavone spara da destra, Oniscodi respinge come può, sui piedi dell'accorrente Mariani, che non perdona (47'). Nella ripresa, Vennarucci prova il tiro al 58' e fa centro al 60', quando dal limite infila l'angolino. Non trascorrono tre minuti che la Fulvius assesta il colpo decisivo di Mason, servito da Zarlenga, a infilare il 3-1.

[rod. cas.]

Novese 0
Iris Oleggio 0

NOVI LIGURE. Scialbo pareggio a Novese e Iris Oleggio. I padroni di casa hanno assunto una maggiore continuità l'iniziativa, ma hanno sofferto l'eccellente disposizione tattica dei novaresi, perfetti in difesa e a centrocampo. La fitta «ragnatela» predisposta da mister Boldini ha innervosito la Novese, e solo i guizzi dell'albanese Andi Meta (poi costretto ad uscire per infortunio) hanno reso più vivace la manovra biancocelesti. Nel primo tempo, la Novese non entra mai in area, e prova la conclusione dalla lunga distanza Pastorino (18') e Megna (31'), con mira imprecisa. L'Oleggio replica con il bomber Spinelli, protagonista di uno spunto personale al 36', fermato in corner da Spaviero. Nella ripresa, il fantasista Pastorino agisce in posizione più avanzata, e ritaglia a sinistra delle punte Petrini e Megna, ma Maierna e compagni chiudono ogni varco. Solo al 64', un cross di Carbone crea scompiglio nella retroguardia ospite, che si salva a fatica. Nel finale, mister Traverso inserisce la terza punta, il giovane Russo. L'Oleggio conserva fino al 90' il meritato pareggio. La squadra biancoceleste perde l'occasione dell'aggancio al vertice.

[m. d.]

Girone B: anche la Fossanese si è fatta bloccare in casa: 1-1

Ivrea inciampa a Dogliani

Il suo distacco è salito a tre punti

DOGLIANI. I langaroli accusati di non credere più nella salvezza, di essere ormai rassegnati hanno dimostrato di essere ancora tra le protagoniste del campionato Eccellenza e le reazioni d'orgoglio che i dirigenti si aspettavano da tempo è arrivata contro una «big» come l'Ivrea.

Il gol segnato due minuti dalla fine può essere considerato episodio, ma la Doglianese ha giocato una grande partita affrontando sempre alla pari una formazione formidabile, anche rimaneggiata, come quella arancione.

La cronaca deve partire dall'episodio più importante, il gol arrivato a 2' dalla fine. Il merito dei due «leader» della formazione langarola, Mauro Ballauri difende con caparbietà un pallone sulla fascia destra e con precisione lo mette in mezzo dove irrompe Passone che devia in gol la palla decisiva, e in casa Doglianese scoppia la gioia. «Crediamo ancora nella salvezza e lo dimostreremo», dicono alla fine, in coro, i giocatori di «mister» Corongiu, che ieri ha fatto tornare in campo il figlio Paolo.

Per quanto riguarda l'Ivrea è un'altra occasione persa nella corsa alla vetta, le assenze pesano, ma quello di ieri è un regalo alla Fossanese che fatica in casa e porta a tre le lunghezze di vantaggio.

[l. fer.]

Fossanese 1
Giaveno 1

FOSSANO. «Dovremo giocare sempre fuori casa». E' l'amaro sfogo di un tifoso fossanese deluso dalla prestazione della capolista che fra le amiche riesce a dimostrarsi la squadra più forte del campionato Eccellenza.

Ieri la sfida con il Giaveno Coazze è finita 1-1, ma al di là del risultato è stata una brutta partita con gli episodi decisivi racchiusi in pochi minuti intorno alla mezz'ora del primo tempo. Prima ha cominciato Testa, trasformando il calcio di rigore per l'atterramento di Migliore da parte di Dini, poi è arrivato il pareggio di Mancuso, rapido nel deviare in rete una conclusione di Lichera, respinta dalla traversa.

A vincere la capolista ci ha provato. Nel primo tempo il «bomber» Massimo Migliore si è visto negare il gol da due prodezze di Gaeta. Nella ripresa l'episodio più clamoroso è venuto da un'azione rocambolesca: rinvio di piede di Gaeta e palla che colpisce D'Errico alla schiena, finendo a fondo campo dopo aver sfiorato il palo. E' stata questa, arrivata a 29' dal termine, l'occasione più ghiotta per gli azzurri, dal canto suo il Giaveno si è difeso con ordine, tornando a casa con un punto importante.

[l. fer.]

Saluzzese 2
Saviglianese 2

SALUZZO. I granata sciupano un'occasione e nel finale si fanno raggiungere sul 2-2 dalla Saviglianese in uno dei derby più attesi del campionato.

In apertura di gara il Saluzzo parte a testa bassa per cercare il vantaggio, ma non trova il gol e a sbloccare il risultato ci pensa il «mago» Gillio. Il gol arriva dopo un triplo tocco al volo dell'attaccante ospite che scarica in rete il suo violento sinistro.

Il gol subito brucia e il Saluzzo non ci sta a vedersi sfuggire la partita di mano, così ricomincia ad attaccare. Il pareggio arriva nei minuti di recupero. Randazzo ci ricorda che è in campo per fare l'«ariete» e con un tuffo spettacolare batte Puglisi.

Nella ripresa i padroni di casa continuano ad incalzare, hanno capito di poter vincere, ma soprattutto che la Saviglianese non va sottovalutata. La partita sembra cambiare al 72', quando l'arbitro espelle Caricato per doppia ammonizione, trascorrono otto minuti e una sventola di Cugusi è fermata dal palo, ma la sfera capita sui piedi di Cirla che porta il Saluzzo in vantaggio. Due minuti ancora e il risultato cambia per l'ultima volta. Russello in uscita manca la palla e Panero firma il 2-2 finale.

[l. fer.]

Caltignaga 1
Casale 0

CALTIGNAGA. Non c'è due senza tre. E così dopo Attilio Fait se ne è andato anche Mario Guidetti, lasciando l'ormai spento Casale a Fabio Felisatti, tecnico della juniores, lo scorso anno allo Junior. Cambiando il numero degli allenatori, può cambiare la qualità del prodotto? Il teorema non decolla, complice l'inesistente contributo offerto in materia dal Caltignaga che, nella buona sorte nella cattiva sorte, ha sempre lasciato carta bianca a Paolo Ottina.

Castagnone in passerella per una sfilata (di moda?) che dura una trentina di secondi e poi la partita ufficiale. Corutti è in panchina, parte Ferratti: che alla mezz'ora scarica un bolide costringendo Ciolli ad un gradissima parata. L'occasione più grossa capita però al Casale proprio sul finire del primo tempo: fa tutto Enrico Porrino, bevendosi anche Ferraro, ma al momento di concludere si decentra troppo e la difesa recupera anche con una buona dose di fortuna.

Ripresa divertente, squadre a viso aperto e gran voglia di correre per il prato: è il primo pomeriggio di sole. La mossa giusta dei padroni di casa è l'entrata di Corutti: punizione di Sarti, respinta di Ciolli e ribattuto vincente dell'astuto attaccante.

[a. b.]

Cerano 0
Derthona 1

CERANO. Il Derthona vuole vincere e ci riesce dopo una rincorsa senza fiato. In effetti il tempo era già scaduto, ma è che bello segnare nei minuti di recupero. Era ormai il 91', botta di Sciaccaluga da tre metri fuori area, gol. Un gol che pesa. E una vittoria che lancia anche il Derthona nella affollatissima volatona di primavera. Dopo la bruciante sconfitta subita contro l'Asti, il Cerano doveva verificare le speranze e le ambizioni dei «leoncelli». Collaudo okay, se non fosse che l'odierna sconfitta crea a questo punto qualche apprensione di troppo ai «granata» di Di Biase.

Sandrin è influenzato, Benedini e Lacquaniti sono infortunati, Ernst e Chinaglia in panchina. Tra i pali Derthona appare Lisini. Chi è, quanto vale? Impossibile scoprirlo. Dopo 34 secondi arriva Quaglia, fatti in là ragazzino. Il Derthona non c'entra, però una domanda è legittima: continueranno anche il prossimo campionato queste farse? Interrogativi a parte, bella squadra quella di Della Donna. Sul piano gioco forse una delle migliori, su quello della resa parla la classifica. Il Cerano ha perso Ernst nel finale e nel finale, come detto, ha perso anche la partita.

[s. bot.]

Libarna 0
Juve Domo 0

SERRAVALLE. Un tempo per parte tra Libarna e Juve Domo, che si dividono la posta (0-0) nella sfida del «Ballo», condizionata dal forte vento. Gli ospiti partono di gran carriera, sfiorano il gol in apertura, con un tiro di Garzonio respinto da Cravera. Il portiere dei serravallesi, al rientro dopo un lungo infortunio, si dimostra insuperabile anche al 16', quando sventa una conclusione ravvicinata di Conte. Poi, ci provano Bruno, Ferrario e ancora Garzonio, ma la mira non è delle migliori.

Il Libarna si scuote alla mezz'ora, con un triangolo Morando-Ubertelli che permette al fantasista di presentarsi solo in area: Adda sventa in extremis. Altra musica nella ripresa: l'undici di Agosti cerca la vittoria con maggiore decisione, e costringe alle corde la difesa ossolana. Al 52', Morando prova la conclusione da fuori area, ma Pochetti para in due tempi. Il numero uno della Juve Domo si ripete al 66', con un intervento plastico su tiro-cross di Bordini. Al 75', Gaggero salta in dribbling tre avversari, ma calcia debolmente e Pochetti blocca. Subito dopo, Cammarota rileva Pautrè. L'attacco e tre punte del Libarna mette in apprensione la difesa ospite.

[m. d.]

Piobesi 1
Bra 0

PIOBESI. Dopo aver pareggiato contro l'Ivrea, il Piobesi ha messo kappaò il Bra. La Fossanese ringrazia, il tecnico dei torinesi D'Herin guarda in classifica e tira un sospiro di sollievo. La salvezza non è così lontana, anche se i suoi ragazzi non potranno vivere sugli allori.

Ieri il Piobesi ha unito grinta e determinazione per far fuori i cuneesi. Ha segnato un gol dopo pochi minuti con Covallito, ma l'arbitro, contestato nella circostanza dai locali, ha annullato per fuorigioco. Il primo tempo è poi filato via senza troppe emozioni.

Ripresa più divertente, e Bra che rientra in campo deciso a vendere cara la pelle. Ma solo Arturoni, con un tiro dalla distanza, riusciva ad impensierire Evangelista. E' stato il Piobesi: correva il 75', Pagliarani sgusciava via sulla fascia e centrava per l'accorrente Cavallito, pronto a spedire in rete con uno splendido tiro al volo. Uno a zero.

Subito il gol il Bra si gettava in avanti, ma non riusciva a concretizzare le poche occasioni create. I locali si difendevano con accortezza tattica e il risultato non mutava più, con grande delusione dei tifosi ospiti.

[m. b.]

San Maurizio 1
La Chivasso 0

SAN MAURIZIO. Sulla panchina del San Maurizio ritorna Roberto Riva, dopo la breve parentesi di Corciano, ma le cose non migliorano. I biancorossi chivassesi un punteggio tennistico condannano la neopromossa, che ora dovrà cercare di non perdere altri punti

La gara si decide nel primo tempo, quando i chivassesi si portano sul doppio vantaggio con le reti di Girardi e Ferraro, che raddoppia in dubbia posizione di fuorigioco. I padroni di casa s'innervosiscono e nel giro di pochi minuti perdono Ros e Bonello, che raggiungono anzitempo gli spogliatoi per proteste. In nove i biancorossi tentano di recuperare dal 1' della seconda frazione di gioco il neocentrato Cusenza riapre la gara. L'illusione però dura pochi minuti. Gli ospiti allungano il passo con Rivella e Seforis, quando manca ancora mezz'ora alla fine della gara.

Il San Maurizio, pur cercando di arginare le offensive dei biancorossi, si trova in evidenti difficoltà con due pedine in meno a centrocampo. Il quinto sigillo firma Dalla Torre con un'azione di contropiede e la sesta rete porta ancora la firma di Seforis, che segna così una doppietta.

[g. g.]

Rivoli 0
Rivarolese 0

RIVOLI. Nono risultato utile consecutivo del Rivoli Calcio (5 vittorie e 4 pareggi) che ha portato la formazione di Aneri e Santoni a veleggiare acque tranquille. Ieri contro una Rivarolese bene impostata e decisa portarsi a casa almeno punto l'undici di Celi privo di capitan Longo dopo aver provato a perforare la difesa granata ha dovuto accontentarsi della spartizione del bottino. A far decidere due squadre in campo che risultato salomonico poteva andare bene ad entrambe è stato il vento le cui folate impetuose mettevano capricciosamente in pericolo l'una o l'altra difesa. Vaccarone al rientro dopo la squalifica si è messo in mostra al 15' e 16' obbligando Milite a due splendide parate. Al 25' gli ospiti con una triangolazione Fantini-Ossola-Bivona mettono i brividi ai gialloblù. Nella ripresa al 59' Bava, al 65' Vallese e al 73' Ciminelli tentano la via del gol per Rivoli Calcio ma Cavallo entrato al 46' al posto di Milite è attento a non farsi sorprendere. Subito dopo è Gentile della Rivarolese a impegnare severamente Berruti. Negli ultimi dieci minuti gioco il vento aumenta di intensità e quesi per un mutuo accordo le squadre finiscono di pungersi.

[l. l.]

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Omegna-Trino: 2-1

Omegna: Lecchi; Mungo, Servini; S. Gherardini, F. Gherardini, Danelli; Tummolo, Lomazzi, Magagnoli (64' Giacomini), Vono, Galiotti (46' Vianello). **Trino:** Ragusa; Andreotti, Oseriga; Falco, Mitra, Granga; Gioia (46' Albisi), Fante, Greppi (69' Gardano), Forzani, Bonassi. **Arbitro:** Botto di Torino. **Reti:** 5' F. Gherardini; Tummolo e 79' Fante su rigore. **Note:** Ammoniti Andreotti, Danelli, F. Gherardini, Magagnoli. Pubblico 150 spettatori, terreno in buone condizioni.

Verbania-Arona 4-0

Verbania: Vianoli; Caglia (55' Vernoli), Sana; Luoni, Calafiore, Agostini; Livorno, Sala, Quartaroli (69' Rosania), Capra, Foti. **Arona:** Ragazzoni; Alesina, Tarallo; Toncaioli, Polacchini, Florio; Albertin (46' Ribolzi), Scala, Zonca, Daverio (46' Servidio), Montesano. **Arbitro:** Bedini. **Reti:** 15' Livorno, 30' Sala, 64' Quartaroli, 67' Polacchini (aut.) **Note:** Ammoniti: Tarallo, Montesano, Polacchini.

Caltignaga-Casale 1-0

Caltignaga: Ferrara; Zanardi, Mora; Bellomo, Re, Sarti; Curioni, Quaglia, Massara, Pasquino, Forzatti (58' Cerutti). Castagnone (1' Ciolli); Mometti (75' Berla), Colombo; Cadamuro, Saucia, Porrino Aldo; Valentino, Isoldi (55' Coppo), Ricciotti, Casu, Porrino Enrico. **Arbitro:** Bologna di Collegno. **Rete:** Cerutti

Cerano-Derthona 0-1

Cerano: D'Onofrio; Tunesi, Barbieri; Rimoia, Bonalumi, Andolfo; Zanchetta Andrea (71' Ernst), Boca, De Santis, Forioni (81' Merlo), Gandini. **Derthona:** Lisini (1' Quaglia); Marini, Negri; Rutigliano, Gabetta, Trebbi; Speratr, Recaldini, Sciaccaluga, Folla, Taschieri (52' Della Pina). Bracco di Biella. 94' Sciaccaluga. **Note:** 88' Ernst espulso, 200 spettatori.

Borgomanero-Monferrato 2-1

Borgomanero: Facchi; Amoriello Ciorciaro), Fiorasio; Caimi, Milani, Borgato; Scialino (74' Bonini), Romariello, Andreoli, Cestari, Monzani. **Monferrato:** D'Ettore (10' Manabò); Della Torre, Lopes; Casalone, Grassano, Buna (10' Cavalli); Fantin, Benazzo, Luongo, La Salvia, Mori. **Arbitro:** Murru di Collegno. **Reti:** 77' Borgato (rigore), 88' Andreoli

Fulvius-Asti 2-1

Fulvius: Oniscodi, Dal Lago, Maccanni; Vennarucci, Battistella, Menditto (46' Mason); Chiabrera (59' Chilelli), Del Favero, Musacchi, Quaglinoli, Zarlanga. **Asti:** Biasi; Farello, Restivo; Cacciola, Nastasi, Bucciol; Zara, Bochicchio (64' Monticone), Falzone, Schiavone, Mariani. Verrale di Cuneo. **Reti:** 47' Mariani; 60' Vennarucci; 62' Mason

Novese-Iris Oleggio 0-0

Novese: Prà; Siri, Quarlino; Boella, Ravera, Spaviero; Carbone (75' Russo), Meta (45' Gozzoli), Petrini, Pastorino, Megna. **Iris Oleggio:** Porta; Vignatim, Maierna; Moro, Forattini, Nicolini; Sala Grigatti, Spinelli, Montonato (70' Giorgi), Simonelli (65' Miglio). **Arbitro:** Agodi di Ferrara. Spettatori 350 circa.

Libarna-Juve Domo 0-0

Libarna: Cravera; Gogna (75' Trecate), Roveda, Scaramaglia, Vivarelli, Bordini; Pautrè, Gaggero, Morando, Ubertelli, Macciò. **Juve Domo:** Pochetti; Venturini, Brinosi; Gini, Pisoni, Adda; Bruno, Conte, Ferrario, Garzonio, Maruzzelli. **Arbitro:** Scopettuolo

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	28	11	7	3	34	14
I. OLEGGIO	28	10	8	3	28	14
DERTHONA	27	10	7	4	28	12
[illegible]	27	11	5	5	30	18
BORGOMAN.	27	11	5	5	28	21
NOVESE	26	9	8	4	24	16
CALTIGNAGA	24	9	6	6	22	20
[illegible]	[illegible]	5	11	5	19	24
JUVE DOMO	19	6	7	6	22	22
CASALE	[illegible]	6	7	8	16	22
[illegible]	18	5	8	8	23	27
[illegible]	[illegible]	5	8	8	17	27
TRINO	17	4	9	8	12	20
MONFERRATO	14	4	6	11	18	28
FULVIUS	13	3	7	11	11	24
ARONA	9	1	7	13	11	34

I [illegible]

12 reti: Falzone (Asti).

9 reti: Conte (Juve Domo); Livorno (Verbania).

8 reti: Andreoli (Borgoman.)

7 reti: Simonetti (I Oleggio)

6 reti: Mariani (Asti); Schiavone (Asti); Sandrin (Cerano); Vercellino (Derthona), Luongo (Monterrato); Quartaroli (Verbania).

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 16

[illegible]	NOVESE	(a. 1-3)
CASALE	LIBARNA	(1-1)
DERTHONA	BORGOMAN.	(0-2)
FULVIUS	VERBANIA	(1-3)
I. OLEGGIO	[illegible]	(2-0)
JUVE DOMO	CALTIGNAGA	(0-1)
MONFERRATO	CERANO	(1-3)
TRINO	ASTI	(1-0)

GIRONE B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

[illegible]-La Chivasso 1-6

San Maurizio: [illegible] (70' Libacachi); Gambalesa, Vaccarino; Paradisi (32' Cusenza), Leone, Mastrotolaro; Costantino, Bonello, Marasco, Ros, Storie (46' Sorbilli). **La Chivasso:** Cuzzo; Muzio, Bochicchio; Mingoni, Piutino, Girardi; Rivella (72' Cena), Dalla Torre, Ferraro (82' Seforis), Falchelli, Battistello. **Arbitro:** Consonni di Abbiategrasso. **Reti:** 14' Girardi, 20' Ferraro, 46' Cusenza, Rivella, 64' Seforis, 83' Dalla Torre, 87' Seforis.

Rivoli-Rivarolese [illegible]

Rivoli Calcio: Berruti; Ciminelli, Della Selva; Meloni, Ferri, Vallegiardi, Ferro (30' Caputo), Bruno, Bava (69' Fadda), Vaccarone. **Rivarolese:** Milite; Bona, Moore; Saglietti, Alogna, Falciani; Ossola, Fantini, Bivona (78' Mazzamati), Ronco, Gentile. [illegible]tre: Canavosio.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	31	10	11	0	37	12
IVREA	26	11	6	4	32	18
SALUZZO	27	9	9	3	25	15
SANGIUSTESE	25	7	12	2	22	14
BRA	25	8	9	4	29	23
RIVOLI	23	9	5	7	30	21
CHIERI	22	8	10	5	29	25
RIVAROLESE	[illegible]	6	9	6	23	24
LA CHIVASSO	19	5	9	7	26	23
MATHI	19	6	7	8	21	28
PIOBESI	18	2	14	5	21	22
SAVIGLIAN.	18	[illegible]	8	8	20	26
GIAVENO C.	17	5	7	9	15	26
CHERASCH.	15	4	8	9	12	20
S. MAURIZIO	14	2	10	9	12	26
DOGLIANESE	12	4	[illegible]	13	10	39

I [illegible]

15 reti: Moretti (Chieri).

10 reti: Migliore (Fossanese); Cavallito (Piobesi)

9 reti: Gambino (Ivrea); Vaccarone (Rivoli)

7 Forte (Bra); Fava (Bra); Locandro (Mathi); Gamble (Rivarolese)

6 reti: Desantis (Bra); Testa (Fossanese); Massante (Giaveno C.); Depaola (Ivrea); Longo A. (Rivoli); Capobianco (Sangiustese); Martire (Savigllan.).

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 26 MARZO ORE 16

BRA	DOGLIANESE	(a. 0-0)
CHIERI	RIVOLI	(3-1)
IVREA	CHERASCH.	(3-2)
LA CHIVASSO	GIAVENO C.	(4-1)
RIVAROLESE	MATHI	(3-1)
SALUZZO	S. MAURIZIO	(6-0)
SANGIUSTESE	FOSSANESE	(1-1)
SAVIGLIAN.	PIOBESI	(1-1)

Saluzzo-Saviglianese 2-2

Saluzzo: R[illegible] Perone, Ceaglio; Cirla, Fornesi, Salvai (83' Di Napoli); Bianco (46' Giovine), Cugusi, Randazzo, Barale, Cusenza. **Saviglianese:** Puglisi, Campra, Zippari; Veronese, G. L. [illegible], Caricato; Lapomarda (90' M. Gerbaldo), Camolese; Mendola (75' Barberis), Gillio, Panero. Arbitro: Botto di Nichelino. **Reti:** 31' Gillio; 46' Randazzo; Cirla; 82' Panero. **Note:** terreno in condizioni discrete, spettatori 400 circa.

Doglianese-Ivrea 1-0

Doglianese: Montone; Sarotti, Mantellari; Cometto, F. Pace, Frutaro; Passone, Alunni, Memeli (57' Corongiu), Ballauri, Puddu. **Ivrea:** Grijuela; Camotto, Ghidetti; Ricci, Grieco, Balbi; Baldovino (82' Alberio), Vassonei, Gambino, Zucca (52' De Paola), Pensiero. **Arbitro:** Civardi di Asti **Rete:** 88' Passone. Note: giornata primaverile, spettatori 300.

Mathi-Chieri 2-3

Mathi: Spadoni; Veglia, Fioccardi; Corgiat, Spicci, Pontacolone; De Silva, Colonna, Ragona, Locandro, Chiadò (30' Pomata) (70' Perga) **Chieri:** Canova; Valoti, Benini, Perino, Caon, Favaretto, Foglietto, Spugna, Moretti, Luison (60' Pecorin). Tinozzi. **Arbitro:** Lops di Torino. [illegible] 5' Moretti, 36' Locandro, 61' Moretti, 86' Ragona, 87' Tinozzi.

Fossanese-Giaveno 1-1

Fossanese: Giaccardi (5' Saccullo); Rosatello, Sant'Angelo; Ferrua, Baron, Bianco; Dighera (50' Mellano), Turco, Migliore, Testa (60' Fissore), D'Errico. **Giaveno** Coazze. Gaeta; Guasco, Bilia; Reggio, Dini, Moroni; Lichera, Giordano (42' Mazzoni), Mancuso (40' Vigo), Papini, Barbi **Arbitro:** Accomero di Torino. **Reti:** 26' Testa (rigore); 39' Mancuso

Piobesi-Bra 1-0

Evangelista, Catucci, Renzi, Gennero (30' Pagliarani), Rista, Tullio (85' Porporato), Serra, Mazzini, Cavallito, Zolno, Cesare. **Bra:** Silvestro, Nozello, Solazzo (75' Casciano), Ruffinatto, Fava, Lo Ponte, Dellagiaro, Bonacina, Gino (46' Pesenti), Porto, Arturoni. **Arbitro:** Pargalia di Chivasso **Rete:** 75' Cavallito.

Cheraschese-Sangiustese 0-0

Cheraschese: Sarale; Di Stefano (72' Simeriglio), Neri; Garelli, Fissore, Milanesio; Collemacine (46' Prete), Cellerino, Sinopoli, Leo, Cellerino II. **Sangiustese:** Rizzi; Canal, Zarra; Varone, Bugione (43'Dudi), Gualtieri, Babino, Cristiano, Romeo, Capobianco, Zannoni, (87' Sarton) **Arbitro:** Trombaglia di Genova.

Colpo di testa di Sandri: la capolista Castellettese è raggiunta sull'1-1

Vignale, gol del portiere al 90'

L'inseguitrice Intra rosicchia altro punto

VERCELLI. Come Rampulla, Stefano Sandri, 26 anni, estremo difensore del Vignale è l'uomo copertina del 21° turno. E' stato proprio il numero uno dei novaresi a realizzare il gol che ha consentito al Vignale d'agguantare la capolista che, in maniera inusuale, perde così un punto a favore dell'Intra.

Siamo allo scadere il Vignale è sotto di un gol, quello realizzato dal ticinese Venegoni. Sull'ennesimo calcio d'angolo tutto il Vignale è nell'area dei biancoazzurri, compreso Sandri. Ed è proprio lui a risolvere di testa una mischia firmando l'1-1 tra l'esultanza di compagni e tifosi. Alla Castellettese non resta che rendere omaggio all'impresa e accontentarsi (consolazione assai magra) del pari che permette all'undici di Enfi di restare al comando della classifica.

Ma ora il distacco dall'Intra è di una sola lunghezza. I lacuali di Reali hanno colto il secondo successo esterno consecutivo regolando 3-0 la Varalpombiese. Tutto facile per i biancocerchiati dopo il vantaggio di Aresi (27') l'Intra ha raddoppiato con Zola (37') chiudendo di fatto il confronto. Allo scadere il tris firmato da Viganotti.

Alle spalle del duo di vertice pareggiano un po' tutti: a reti bianche il Barengo a Bellinzago; 1-1 il Momo a Villadossola (pareggio dell'ossolano Tartaro all'87 dopo il vantaggio ospite di Tonati) e con analogo punteggio la Crevolese contro il fanalino di coda Trecate. Per i gialloblù un punto gettato alle ortiche.

E pensare che le si è subito messe bene per i padroni di casa grazie ad uno spunto vincente del bomber Di Pierro in entrata di partita. Poi la replica di Zanellato che ha rimesso tutto in parità. Espulso l'ossolano Gaido nel finale.

In coda tutto resta immutato. Il Feriolo s'arrende di misura al Val Mos che torna al successo dopo una lunga serie di sconfitte. Di Ivaldi, su punizione, il gol vincente al 47'. A far compagnia ai novaresi sul penultimo gradino, il Gattinara. I vignaioli s'arrendono alla Sunese. Gara equilibrata e, forse, lo 0-0 avrebbe meglio rispecchiato il match. A decidere la sfida una rete di Borroni all'86.

Da segnalare, infine, il largo successo del Valsessera nel derby con la Dufour: gara già chiusa dopo i primi 45' con le reti degli azzurri siglate da Rota, Coppo e Quattrocchi (sfortunata autogol).

Nella ripresa, espulso Prandi, la Dufour accorcia le distanze con Cantoni. Poker di Trentani proprio allo scadere. **[g. mo.]**

Si affianca al Mongrando che ha pareggiato (1-1) contro la Vaudese

Castellamonte risale in vetta

Ha piegato il San Mauro su rigore all'88'

Termina con un gol per parte il big match tra Vaudese e Donato Mongrando, ne approfitta il Castellamonte che supera il San Mauro e riaggancia i biellesi in testa alla classifica. Sul campo di Vauda Canavese davanti ad un pubblico molto numeroso i padroni di casa hanno tentato di mettere ko i biancoverdi, concentrando la loro pressione nei primi 45'. Al quarto d'ora uno scambio Cirillo-Lachello mette Ruscio in condizione di concludere in rete con un gran tiro al volo che conferma il buon momento del fantasista blaugrana.

Nel secondo tempo l'undici di Corinno Granai comincia a spingere aumentando il ritmo in cerca del pareggio che arriva al 70'. Turotti su azione di contropiede converge dalla fascia destra e calcia in porta, il libero vaudese Aurigiemma, nel tentativo di contrastare la conclusione, fa assumere alla sfera uno strano effetto che inganna l'estremo difensore di casa riportando il risultato in parità. Acciuffa la vittoria a 2' dal termine su calcio di rigore il Castellamonte. Pasquato parte dalla metà campo palla al piede e dopo aver superato quattro difensori viene atterrato all'interno dell'area di rigore. Dal dischetto calcia Guglielmetti, la sua conclusione batte Rua, che fino a quel momento era stato decisivo per i suoi, e regala due punti ai gialloblu nuovamente tornati a comandare la graduatoria. Stop improvviso per i valdostani del Fenusma che dopo le ultime esaltanti prestazioni si devono arrendere al Volpiano, suo coinquilino in terza posizione. I padroni di casa, scesi in campo privi di La Rocca, Scola e Manca, tre pedine fondamentali, si portano in vantaggio con Carpoletto, abile all'anticipare i difensori blucerchiati con un preciso colpo di testa. Dopo la rete del vantaggio la gara diventa spigolosa e ne fanno le spese prima Facchin e poi Luca Vallet, lasciando la formazione di Walter Carlotto in nove uomini. Ottima prova della Crescentinese sul difficile campo del San Gillio, impegnato nella corsa alla salvezza. Il tris del vercellesi è firmato da Zaio, Boarolo e Dare. Tutto nell'ultimo quarto d'ora a Venaria. Dopo il vantaggio dei rossoneri con De Marco, i «cervottis replicano con le segnature di Vastapane e Iazzi ancora il bomber Vastapane allo scadere regala la vittoria ai verdearancio, annullando il pareggio di De Marco siglato cinque minuti prima. I pareggi a reti inviolate tra Cossatese e Masv Caselle e tra Car Gassino e Settimo Eureka.

Gianni Giacomino

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 16 RETI

Bellinzago - Barengo 0-0

Crevolese - Trecate 1-1
7' Di Pierro (C); 36' Zanellato (T).

Gattinara - Sunese 0-1
88' Borroni (S).

Val Mos - Feriolo 1-0
47' Ivaldi (V).

Valsessera - D. Varallo 4-1
20' Rota (V); 24' Coppo (V); 38' Quattrocchi (C), autorete; 70' Cantoni (C); 90' Trentani (V).

Varalpomb. - Intra 0-3
27' Aresi (I); 37' Zola (I); 67' Viganotti (I).

Vignale - Castellett. 1-1
20' Venegoni (C); 90' Sandri (V).

Villadoss. - Momo 1-1
16' Tonati (M); 67' Tartaro (V).

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	30	12	6	3	26	16
INTRA	29	11	7	3	27	
BARENGO	26	9		4	30	15
CREVOLESE	26		10	3	29	17
SUNESE	25	10	5	6	24	14
MOMO	25	9	7	5	23	20
				5	23	
BELLINZAGO	23	7	9	5	15	16
VILLADOSS.	22	6	10	5	29	22
VAL MOS	22	9	4	8	17	27
D. VARALLO	18	6	7	8	28	30
VIGNALE	18	5	8	8	18	24
VARALPOMB.	13	4	5	12	23	29
FERIOLO	12	3	6	12	13	24
GATTINARA	12	3	6	12	16	34
TRECATE	10	2	6	13	10	36

I

13 reti: Guidetti (D. Varallo).
10 reti: Tabarini (Varalpomb.).
9 reti: Zola (Intra); Tonati (Momo); Patelli (Villadoss.).
8 reti: (Barengo); Traina (Momo).
Temporelli (Barengo); Possetti (Crevolese); Gaido (Crevolese).
6 reti: Di Pierro (Crevolese); Aiosi (Gattinara); Borroni (Sunese); Gia- (Sunese); Ivaldi (Val Mos); Lopardo (Villadoss.).
5 reti: Lojacono (Barengo); Pastore (Barengo); Pettinari (Sunese); Rota (Valsessera); Riva (Varalpomb.).

TURNO

7ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 16

BARENGO	CREVOLESE	(e. 4-1)
CASTELLETT.	VILLADOSS.	(1-0)
D. VARALLO	VAL MOS	(2-3)
FERIOLO	GATTINARA	(0-1)
INTRA	VALSESSERA	(1-0)
MOMO	VARALPOMB.	(0-0)
SUNESE	VIGNALE	(1-3)
TRECATE	BELLINZAGO	(1-1)

GIRONE B: SI SONO SEGNATE 15 RETI

Castellam. - S. Mauro 1-0
88' Guglielmetti (C).

Cossatese - M. Caselle 0-0

Car Gassino - Sett. Eureka 0-0

S. Gillio - Crescentin. 0-3
4' Zaio (C); 41' Boarolo (C); 82' De Re (C).

Sarrecogne - La Cervo 2-1
30' Mazzi (S); 42' Vascimino (S); 68' Pancani (L).

Vaudese - D. Mongrando 1-1
14' Ruscio (V); 68' Turotti (D).

Venaria - S. Benigno 3-2
48' De Marco (S); 75' Vastapane (V); 80' Iazzi (V); 85' De Marco (S); 90' Vastapane (V).

Volpiano - Fenusma 1-0
Carpoletto (V).

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	28	10	8	3	34	
		9	10	2	26	14
VAUDESE	26	8	10	3	23	15
FENUSMA	24	8	8	6	34	22
VOLPIANO	24	8	9	5	21	21
S. MAURO	23	7	9	5	23	16
		7	9	5	27	21
SETT.	22	7	8	6	32	24
M.	22		10	5	33	28
VENARIA	22	7	8	6	28	29
SARRECOGNE	21	7	7	7	28	29
COSSATESE	19	6	7	8	23	30
S.	18	5	8	8	27	35
CAR GASSINO	16	4	8	9	19	26
S. BENIGNO			6	13	19	43
LA CERVO	10	2	6	13	14	42

I MARCATORI

Battista (M. Caselle).
9 reti: Poli (Mongrando); Barros (M. Caselle); Ciprani (S. Gillio); Murina (Sett. Eureka); Vastapane (Venaria).
11 reti: Vascimino (Sarrecogne).
10 reti: Mammoliti (Fenusma).
9 reti: Rizzo (Fenusma).
8 reti: Da (Crescentin.).
7 reti: Musizzano (S. Benigno); Ruscio (Vaudese); Osella (Venaria); Pulcino (Volpiano).

7ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 16

CRESCENTIN		(a. 2-3)
D	VENARIA	(3-2)
	VAUDESE	(0-1)
FENUSMA	COSSATESE	(
CERVO	CAR GASSINO	(0-4)
CASELLE	CASTELLAM	(1-2)
	SARRECOGNE	(2-1)
S. MAURO	S. GILLIO	(4-0)

I cuneesi rimontano dall'1-0 la Carmagnolese che sbaglia un rigore

Il Cavallermaggiore torna solo

Pedona batte Alpignano (2 gol di Turini)

Il Cavallermaggiore ringrazia se stesso e la Pedona e torna solo al comando del girone C. La formazione di mister Della Casa ha battuto la Carmagnolese al termine di una partita vibrante, ricca di emozioni e occasioni da gol. Nell'alta classifica risalgono le quotazioni dell'Albese, che si ripropone baldanzosamente al terzo posto, a sole due lunghezze dall'Alpignano, superato a Borgo Dalmazzo dalla famiglia Turini: Sandro (il «mister», espulso dall'arbitro per proteste, che dopo il trionfo è corso a letto a curarsi l'influenza e i 40 gradi di febbre) e Cristian, il figlio dell'allenatore che ha messo a segno una splendida doppietta.

Per il Cavallermaggiore rimasto in piedi per l'espulsione di Allocco intorno al 20' del primo tempo) non è stata un'impresa facile. Gli ospiti hanno disputato una prima parte di gara ottima: dopo avere rischiato (traversa del locali colpita da Baruzzo), Sabena s'è fatto parare un calcio di rigore dal portiere Pretato. Nella ripresa la Carmagnolese ha sbloccato il risultato con Cavallero ha avuto più opportunità per portarsi sul 2-0. «Chi sbaglia - ammette l'allenatore Viale -. Siamo stati troppo precipitosi in avanti, complimenti al Cavallermaggiore che ha saputo approfittarne». La reazione della squadra di casa è stata straordinaria. Prima Lavigna (2 volte) e un rigore di Gentile hanno fissato il punteggio sul 3-1.

L'importante vittoria dell'Albese porta la firma della coppia di «bomber» Curcio-Antonica. «Noi andiamo avanti - afferma il ds dei langaroli Beppe Bergese -: non ci siamo arresi».

Imbottita di giovani (tre '76: Cometto, Congera e Turini; un '78: Silvestro) e senza Cavallo, Goletto, Giraudo e Borgetto, la Pedona ha fatto lo sgambetto al forte Alpignano. Uomo-partita Cristian Turini, in rete al 57' dopo una perfetta azione dei fratelli Riccardo e Roberto Macagno: quest'ultimo ha calciato a botta sicura, il portiere ospite non ha trattenuto e Turini ha insaccato; il raddoppio dei cuneesi al 70' in contropiede.

La buona giornata delle formazioni di Cuneo è completata dall'«exploit» del Centallo nel derby con il Busca, con il poker di Barge sul Luserna («mattatore» Nicolino, autore di due centri) e del prezioso pareggio «strappato» dal Mondovì di Flavio Parola sul difficile campo del Lascaris, che si è salvato grazie alla grande prova del difensore Aguiari. Bene anche la Borgonese (che ha vinto al 92') e il Rosta, che ha espugnato Meroni Cascine Vica. **[r. s.]**

I granata vincono 2 a 0 con il Don Bosco e restano a 4 punti dai termali

La Viguzzolese tiene il passo

Solo nel finale l'Acqui manda ko il Canelli

L'Acqui mette sotto il Canelli, ma la Viguzzolese s'impone sul terreno del Don Bosco Nichelino e mantiene immutato il distacco di quattro punti. Per i biancograna riaccende la speranze di poter attuare un rush finale, anche non sarà facile rosicchiare quattro lunghezze a una squadra compatta e rodata come si è dimostrata fino ad oggi quella termale. A dire il vero, gli uomini di Arturo Merlo hanno sofferto più del dovuto per avere ragione dell'undici del Canelli, pronto a difendersi con i denti. E in effetti la gara è stata battagliata, anche oltre il lecito: negli spogliatoi sono finiti anzitempo due giocatori ospiti (Tortolina ed Emondo) e uno dell'Acqui (Zunino). I gol sono arrivati nel finale, dopo che i padroni di casa avevano gettato alle ortiche decine di palloni.

Ma anche il successo conquistato dalla Viguzzolese sul terreno del Don Bosco Nichelino è più sofferto di quanto dica il classico 3 a 0. I torinesi, in effetti, nei primi 45 minuti hanno fallito un paio di grosse occasioni, colpendo un palo al 15'. E dopo l'espulsione di viguzzolese Padovan (intorno alla mezz'ora) la partita sembrava profilarsi tutta in salita per la formazione ospite. Invece, l'ha spuntata l'orgoglio: gli alessandrini sono riusciti nel finale ad andare due volte in rete, grazie al solito pressing e a molto mestiere.

Costretto ad issare bandiera bianca il Sandamianferrere (3-0 a Ovada) che può dire addio ai sogni di un riaggancio in vetta nelle ultime giornate. Gli astigiani sono parsi meno incisivi del solito, mentre i bianconerostellati hanno disputato una delle migliori prove della stagione. Pesanti sconfitte casalinghe, invece, per Sarezzano e Quattordio: entrambe le compagini sono state sconfitte per 3 a 0, rispettivamente da Cambiano e Castellazzo. Bene per il Sarezzano la gara è stata in salite sin a metà del primo tempo, dopo l'autorete di Pertusi, il Quattordio ha ceduto soltanto nel finale agli assalti d'un ordinato e battagliero Castellazzo.

Goleada a Trofarello dove il Felizzano ha incassato cinque gol al termine di una gara spettacolare. Risultati ad occhiali, infine Fontecurone-Nichelino e Bacigalupo-Lucento; se la prima gara ha deluso parecchio i sostenitori di casa, quella disputata a Torino ha vissuto momenti emozionanti. Inutili le proteste dei nerazzurri per una pallone respinto al di là della linea di porta. L'arbitro in quel momento s'era voltato per redarguire un giocatore.

Piero Abrate

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Acqui - Can 2-0
75' Guarrera (A); 85' Benzi (A).

Bacigalupo - Lucento 0-0

D.B. Nichelino - Viguzzolese 0-2
38' Barbieri (V); 55' Marchetti G. P. (V).

Ovada - Sandamianf. 3-0
30' Bardelli (O); 61' Heinen (O); 78' Heinen (O).

Pontecurone - 0-0

Quattordio - Castellazzo 0-3
65' Berta (C); 74' Berta (C); 83' (C).

Sarezzano - Cambiano 0-3
25' Pertusi (S), autorete; 50' Frasca (C); 83' Frasca (C).

Trofarello - Felizzano 5-2
3' Fiorello (T); 7' Noviello (T); 15' Marchetto (F); 29' Noviello (T); 73' Franco (T); 77' Testa A. (F); 83' Noviello (T).

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	34	14	6	1	36	12
VIGUZZOLESE	30	12	6	3	24	15
SANDAMIANF.	27	11	5	5	29	19
CAMBIANO		8	10	3	25	14
LUCENTO		8	9	4	23	15
OVADA	24	6	12	3	17	8
	24	8	8	5	20	17
	23	5	13	3	15	8
TROFARELLO	22	6	10	5	25	24
CASTELLAZZO	19	4	11	6	19	22
D.B. NICHELINO	18	5	8	8	21	28
SAREZZANO	17	5	7	9	16	23
CANELLI	14	3	8	10	17	29
FELIZZANO	14	2	10	9	15	32
NICHELINO	13	2	9	10	10	21
QUATTORDIO	6	1	4	15	12	37

I

6 reti: Barletto (Acqui).
4 reti: Rizzi (Quattordio); Don- (Sandamianf.).
7 reti: Rovera (Acqui); Frasca (Cambiano); Greco (Cambiano); Zurlo (D.B. Nichelino); Bardelli (Ovada).
6 reti: Ghiorra (Castellazzo); (Sandamianf.); Noviello (Trofarello); Guaraglia (Viguzzolese).
5 reti: Moncalieri (Bacigalupo); Tortolina (Canelli); Bellino (Castellazzo); Trombetta (Castellazzo); Catalano I. (Lucento); Rama (Lucento).

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 26 MARZO - 15

CAMBIANO	PONTECURONE	(e. 0-0)
CANELLI		(0-0)
	ACQUI	(1-4)
LUCENTO	OVADA	(0-0)
NICHELINO	BACIGALUPO	(0-1)
SANDAMIANF.	D.B. NICHELINO	(3-2)
TROFARELLO	SAREZZANO	(2-5)
VIGUZZOLESE	CASTELLAZZO	(2-1)

GIRONE E: SI SONO SEGNATE 22 RETI

Albese - Airaschese 2-1
43' Curcio (A); 47' Antonica (A); 57' Morone (A), autorete.

Barge - Luserna 4-0
20' Margaria Nicolino (B); 70' Colongiu P. (B); 77' Nicolino (B).

Borgonese - Narzolese 1-0
Alotto (B).

Cavallerm. - Carmagnol. 3-1
Cavallero (Ca); 68' Lavinia (C); 71' Lavi- (C); 74' Gentile (C).

Centallo - Busca 3-1
60' Tomatis (C); 70' Lorda (C); Rosso A. (B); 85' Chiavassa (C).

Lascaris - Mondovì 0-0

Meroni C. V. - Rosta 0-3
40' Pignataro (R); 70' Pignataro (R); 89' Forne (M), autorete.

Pedona - Alpignano 2-1
57' Turini (P); Turini (P); 77' Marrese F. (A).

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAVALLERM.	31	12	7	2	42	16
ALPIGNANO	29	11	7	3	41	22
ALBESE	27	10	7	4	27	13
PEDONA	23	8	7	6	22	22
CARMAGNOL.	23	9	5	7	22	25
	22	7	8	6	24	22
AIRASCHESE	22	7	8	6	24	23
LUSERNA	22	8	10	5	19	23
ROSTA	21	7	7	7	19	14
LASCARIS	21	6	9	6	27	25
	19	7	5	9	21	25
BORGONESE	17	6	5	10	21	28
BUSCA	17	5	7	9	17	31
MERONI C. V.	15	2	11	8	16	28
MONDOVI	14	3	8	10	14	26
CENTALLO	13	3	7	11	22	35

I

14 reti: Baruzzo (Cavallerm.).
13 reti: Gentile (Cavallerm.).
12 reti: Leonardi (Alpignano).
11 reti: Pignataro (Rosta).
reti: Aguirre (Barge); Chiavassa (Centallo).
reti: Cocirio (Borgonese).
reti: Piano (Airaschese); Curcio (Albese); Antelmi (Alpignano); Lavi- (Cavallerm.).

PROSSIMO

7ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

AIRASCHESE	CAVALLERM	(a. 0-2)
ALPIGNANO	BORGONESE	(0-2)
BUSCA	MERONI C. V.	(1-1)
CARMAGNOL.		(1-2)
LUSERNA	LASCARIS	(8-0)
MONDOVI	ALBESE	(0-1)
NARZOLESE	CENTALLO	(1-2)
ROSTA	PEDONA	(0-1)

Serie B2: nei play-off i biellesi superano allo sprint il Castel S. Pietro e si riportano in vetta

L'Ing torna a sperare nella promozione

Nella A2 femminile l'Rbm travolge il San Bonifacio

BIELLA. ■ riapre il campionato ■ B2 maschile, con l'Ing che supera ■ Castel S. Pietro e raggiunge in vetta alla classifica della poule promozione per la B1 ■ Parma, battuto nettamente a Padova. Trascinati da un precisissimo Martinetti, i biellesi hanno incamerato due punti fondamentali al termine di un match tiratissimo, sempre punto a punto, giocato di fronte ad un folto e caloroso pubblico (oltre 1800 spettatori). Decisivi due liberi del giovane Gaddo a 25" dallo scadere.

ING-CASTEL S. PIETRO 79-78. Ing: Muzio 17, Minessi 21, A. Bogliato 14, Gaddo 2, Martinetti 18, Votrò 6. **Castel S. Pietro:** Manenti 4, Grossi 19, Benzi 17, Palmieri 3, Giovanardi 8, Muscò 10, Stagni 17.

Serie A2 femminile: Nello scontro di vertice dei playoff, l'Rbm travolge il S. Bonifacio e ■ il comando a pari punti con il Thiene. Condotte dalle coppie di «piccole» Palieri ed Aliverti (45 punti in due), le operaiesi non hanno risentito dell'assenza delle pivot, «doppiando» le ospiti al 5' (15 a ■) e chiudendo virtualmente la gara già al termine del primo parziale, giocato a■ grande ■ chiuso avanti di ■ lunghezze.

RBM-S. BONIFACIO 84-51. Rbm: Palieri 26, Aliverti 19, Antinori 13, Scarsoglio 12, Piva ■, Salamano 6, Zola ■. **S. Bonifacio:** Belsi 9, Malsermoni 15, Pagnin 12, Albertini 4, Bazzoni 4, Piccino 4, Zenari 3.

Nei playout importante successo dell'Ipsa Collegno che sul terreno amico, chiuso il primo tempo sotto di 4, vince riprendo la lotta per la salvezza. Le biancorosse si inseriscono al quart'ultimo posto, raggiungendo in classifica numerose ■■ correnti.

IPSA-REGGIO EMILIA 52-47. Ipsa: Posadino 6, Passiu 5, Vasco 6, Manolino 15, Barbero 8, Katiima 12. **Reggio Emilia:** Orlandini 7, Argenti 6, Piccinini 13, Bruschi 15, Pettazzini 6.

Serie B femminile. Hanno preso ■ via i play-off della ■ femminile ■■ il Mirafiori subito protagonista di ■■ bel successo esterno, propiziato dall'ottima Pasino.

BRUGHERIO-MIRAFIORI 79-88. Brugherio: Frigerio 6, Colombo 18, Parma 11, Banghetti 8, La Spada 6, Colnaghi 4, Raimondi 23, Baretta 3. **Mirafiori:** Martini 1, Pasino 30, Germanetti 8, Alfonso 13, Ciannameo 1, Palombarini 27, Pizzimenti ■.

Serie C1 maschile. Continua la marcia di avvicinamento alla vetta della Cimberio Borgomanero, che ha la meglio sul filo di lana a Torino contro la Galvagno. In trasferta frana la Sanfilippo, che perde così il contatto dalla testa della classifica, dove allunga l'Elah Genova corsaro a Cassano Magnago. I collegnesi, con gli infortunati Dho e Nicola a mezzo servizio, pagano una giornata negativa sotto canestro soccombendo pesantemen■ a Gavirate. Ma le sorprese della giornata arrivano da Legnano e Vigevano: sul campo del fanalino ■ coda Olimpia, il Luino cede due punti che costringono ■■ ogni probabilità i varesini ad abbandonare le residue speranze ■ lottare per la promozione. In terra pavese cade ■■ la Pallacanestro Legnano, che resta pertanto ancora a quota 30 alle spalle ■■ Collegno. A Omegna cade il Giornalino, beffato a un secondo dal termine da un tiro libero di Pastore. Per i padroni di casa il mattatore è stato ■. Burlini, autore di una prestazione brillante.

GAVIRATE-SANFILIPPO 97-70. Gavirate: ■ Sabato 13, Bottelli 27, Mentasti 21, Franco 14, Orrigoni 14, Boselli 2, Bonza 6. **Sanfilippo:** Randazzo 12, Cerun 5, Dho 6, Lotezzano 19, Novara 10, M. Bogliatto 5, Nicola 8, Caron 5.

MAYA-IL GIORNALINO 74-73. Maya: ■. Burlini 27, A. Burlini 6, Pastore 5, Sciacca 6, Trotti 21, Provenzi 9. **Il Giornalino:** Guidoni 11, Burdese 15, Porcella 13, Arucci 7, Vinetti 10, Morando 2, Agnese 6, Stropparo ■.

Fabrizio Turco

PUNTEGGI E CLASSIFICHE

A Maya e Cimberio i derby della C1

Serie A2 femminile - playoff: RBM Ivrea-S. Bonifacio 84-51; Luino-Padova 67-62; Thiene-Brescia 82-48; Ravenna-S. Miniato 93-71; Sonigallia-Valmadrera n.d.; La Spezia-Trieste 71-■. **Classifica:** RBM e Thiene 20; Luino e Ravenna 18; S. Bonifacio 16; Brescia 14; La Spezia 12; S. Miniato 10; Valmadrera e Trieste 8; Padova ■; Sonigallia 4.

Playout: Sesto-Castelgualfo 61-47; Ipsa Collegno-Reggio Emilia 52-47; Rho-Muggia 46-65; Treviso-Livorno 87-59; Bolzano-Albino 50-58; Lodi-Borgonovo 63-74. **Classifica:** Sesto 22, Albino 18; Reggio Emilia 16; Borgonovo, Castelgualfo e Muggia 14; Ipsa, Rho ■ Treviso 12, Bolzano e Lodi 10; Livorno ■.

Playoff B maschile: Ing Biella-Castel San Pietro 79-78; Cassano d'Adda-Forlì 95-100 dts; Padova-Parma 94-79. **Classifica:** Ing Biella, Padova ■ Parma 4; Cassano d'Adda, Castel San Pietro e Forlì ■.

Serie B femminile: Pisa-Cremona 65-35; Genova-Vittuone 76-66; Brugherio-Mirafiori Cus Torino 79-88; Pontedera-Osio 67-63 dts; Albino-Siena 59-66; RCL Alessandria-Lucca 66-65. **Classifica:** Mirafiori Cus Torino e Genova 16; Vittuone 14; Brugherio 12; RCL Alessandria, Albino, Lucca, Osio, Pontedera ■ Siena 10; Pisa 8; Cremona ■.

Serie C1 maschile: Abet Bra-Pavia 74-98; Gavirate-Sanfilippo Collegno 97-70; Maya Omegna-Il Giornalino Alba 74-73; Galvagno To-Cimberio Borgomanero 72-74; Vigevano-P. Legnano 78-73; O. Legnano-Luino 88-60; Cassano Magnago-Elah Ge 79-102; Castellanza-La Spezia 73-68.

Classifica: Elah 36; Cimberio e Castellanza 34; Sanfilippo 32; P. Legnano e Pavia 30; Il Giornalino Alba e Luino 26; Gavirate 25; Galvagno 21; Abet 20; Cassano ■ Maya 16; Vigevano 14; La Spezia 12; O. Legnano 10.

NELLA C2

Spareggio al Vercelli e il S. Salvatore è fuori

Oikos e Aosta chiudono la prima fase in testa

MONCALIERI. Si è chiusa la prima fase del campionato di C2, con Oikos (vittorioso a Castelletto) e Aosta (battuto a Moncalieri al comando Nel primo girone l'Oleggio conquista l'ultima posizione utile per i playoff, beffando il S. Salvatore, sconfitto in una sorta di spareggio dal Meeting Art.

TRACO-UAP 88-73. Traco: Modena 12, Gribaudo 9, Curti 14, Lamberti 16, Zanotti 11, Berutu 12, Saccone 9, Alagna 1, Andreoli 4. **Uap:** Di Muzio 6, Fracello 4, Polin 2, Gyppaz 29, Padovani 21, Kratter 7, Carere 2, Cuaz ■.

FIBRAC-UCLIT 86-77. Fibrac: Schellino 28, Actis 6, Sandrone ■, Ajmar 23, Caviglia 9, Barberis 6, Comino 10. **Uclit:** Fortunato 3, Furlan 14, Giudici 7, Luciani 25, Pusceddu 7, Del Piano 7, Lai 10, Davito 4.

ATLAVIR-COVER 95-73. Atlavir: Camponello 11, Ercole 20, Chillè 2, Favro 6, Chiotti 16, Martire 4, Pignochino 7, Moschini 17, Errico 10. **Cover:** Calderoni 3, Allocco 2, Vergnano 2, Riboldi 9, Francione 7, Frandino 4, G. Nicola 10, Tonassi 9, Brero 21, W. Nicola ■.

UNES-DERTHONA 77-98. Unes: Orsi 9, Spotti ■, Parodi 9, Pronzati 15, Tartaglia 2, Pa■ 14. **Derthona:** T■ 11, Ferrazzano 13, Lonardo 17, ■licchio ■, Mossi 12, Lattuada 7, Zanon 4, Cattaneo 2, Ferrante 19, Moncalvi 5.

RISULTATI. Gir. 1: Sicas Castelletto-Oikos Al 72-86; Oleggio-Casale 67-58; Poncot S. Salvatore-Meeting Art Vc 67-77; Unos Acqui-Derthona 77-98; Serravalle-Verbania 72-86. **Class.:** Oikos 34; Derthona 32; Sicas 25; Verbania 24; Meeting 22; Oleggio ■ Poncot 20; Brix e Casale 14; Serravalle 10; Unes 4. **Gir. 2:** Fibrac Fossano-Uclit Biella 86-77; Alberghina-Cover Saluzzo 95-73; Europa To-Cus To 68-78; Traco Moncalieri-Uap Aosta 88-73; Icap Cn-Crocetta 93-70. **Class.:** Uap, Cover e Cus 30; Fibrac e Icap 26; Uclit 18; Alberghina e Crocetta 16; Europa e Traco 12; Savigliano ■.

SPORT REGIONE **FLASH**

■ Allievi, il Toro batte 1-0 la Juve

Un gol di Chiumente, nei minuti finali della gara, ha deciso il derby Allievi Nazionali. Al Combi, il Torino ■ infatti superato 1-0 la Juventus consolidando ulteriormente ■ suo secondo posto in classifica. Sabato, invece, ■ è giocata la 9ª di ritorno del campionato Primavera: il Torino, impegnato all'Agnelli con la Reggiana, non è andato al ■ là dell'1-1 (gol granata di Longo), mentre la Juventus è stata sconfitta con un secco 2-0 ■■ Parma. Granata e bianconeri, però, devono recuperare una partita.

■ Pallanuoto, To 81: un gol in più

La Torino 81 Esperanza è riuscita a conquistare l'intera posta ■■ una convincente affermazione di fronte al pubblico amico. Con un ■■■ subito molto veloce i torinesi chiudono il primo parziale a favore ■ 5-2 e Boras in evidenza ■■ tre reti. La squadra di Aversa nella prima metà del secondo tempo perde per tre falli il difensore Di Noia. Con una terza frazione sotto tono anche dovuta a due rigori consecutivi subiti, i torinesi ■ trovano ad iniziare l'ultimo tempo ■ parità 11-11. Il ■rgamo riesce nei primi quattro minuti a portarsi anche in vantaggio, ma i torinesi con un brillante Steardo ■■ riusciti a pareggiare e quindi a concludere 16-15. Sabato prossimo la Torino 81 sarà in trasferta contro ■ Bogliasco. Altri risultati della 5ª giornata: Lavagna-Bogliasco 9-9; Camogli-Cagliari 4-13; ■rvi-Chiavari 5-7; Bologna-Sturla 11-14.

■ Calcetto, il derby al Cesana

Nella 20ª del campionato cadetto di calcio a cinque vittoria del Cesana sul Settimo 91 (4-3). Resta fanalino di coda ■ Torino, superato 5-1 a Lignano, che con questo risultato può ormai considerarsi retrocesso. Positivo ■ turno per le aostane: Aymavilles-Csain Bologna 11-3; Aosta-Arzignano 3-3. Non fa notizia poi il 19° successo del capolista Ilca Torino sul Monfalcone (7-0). I torinesi domani saranno attesi a Roma dalla gara d'andata di semifinale di Coppa Italia contro ■ Bnl, capolista della ■■ A.

■ Bocce, pari ■■ Veloce in Coppa

I bocciofili del Veloce Club Pinerolo hanno pareggiato (10-■■ nell'andata dei quarti di finale della Coppa Europa a Zagabria contro lo Zrinjevac. Il ritorno sabato a Vigone. La Chiavarese ha passato il turno per il ritiro della squadra belga.

■ Ciclismo, s'impone Zambon

Alessandro Zambon, novarese di Camori, tesserato per la Cardanese, ha vinto ■ Gran Premio ■■ San Giuseppe per juniores disputata a Galliate. La corsa, organizzata dalla S.■. Galliatese, ha visto schierati 117 concorrenti lungo un circuito che doveva essere ripetuto 12 volte per totali 102 chilometri. Nessun tentativo di fuga di una certa consistenza e volatona finale dominata ■a Zambon davanti a Luca Dalla Pietra (Ciriè), Calogero Carletto (Senago), Roberto Testai (Madonna di Campagna), Alberto Milani (Cardanese). Una caduta al sesto giro ha coinvolto ■ corridori, ■■■ costretti al ritiro per escoriazioni e ferite fortunatamente di non grave entità.

■ Dilettanti, trionfo ■■■ ■■■■■

Trionfo casalingo della Brunero Bongiovanni Boaris nel gran premio Artigiani Siediai e Mobilieri di Grosso Canavese, classi■■ d'apertura della stagione dilettantistica piemontese. Al termi■■ di una gara dominata dai corridori del team di Ciriè, ■ campio■■ regionale in carica Siro Grosso ha preceduto allo sprint i due compagni di squadra Aimurdi e Silvestri, mentre l'ex brunerino Paluan, passato quest'anno al Sassi-Coalca-Katoxyn, è giunto quarto a quasi 2 minuti. Il successo della Brunero è stato completato dal 5° posto del promettente Dondoglio e dal 6° di Cattenone.

■ Rugby, Going verso i play-off

Il Going Torino batte 24-10 il Mogliano e fa un altro piccolo passo verso le semifinali dei play-off: approfittando della sconfitta del Cus Padova, è ora secondo ad un punto dal Cus Genova. Il Mogliano non ha mai impensierito il Going sul piano del gioco, ma le sue provocazioni, quando la sconfitta era chiara, hanno portato all'espulsione per reazione di Monfrino (75') che rischia così di saltare le due partite clou del campionato. Il Going ha messo al sicuro il risultato già nel primo tempo (11-10): subito in meta Giulioni e due calci di Monfrino. Al 43' ■■ poi in meta Tomalino ed ancora due piazzati di Monfrino rendono vane le due mete finali dei veneti. Domenica prossima il Going fa visita al Cus Padova.

PALLAVOLO

B1: grave ko esterno del Belvedere; cambio sulla panchina del Pool Pavic: Lanzini al posto di Cristini

C1, Mokaor e Vallesusa ipotecano la B2

In trasferta superano le dirette inseguitrici Pino e Voltri

Giornata probabilmente decisi■ la 17ª in C1, nella lotta per il passaggio in quarta serie: Mokaor Vercelli e Vallesusa, vincendo ■ trasferta sulle inseguitrici Pino e Voltri, hanno messo una seria ipoteca sulla promozione in B2. In biancoblù di Manavella, che ■■■■ ben otto lunghezze sul Busca terzo ■■ classifica, anche se con due gare in più, sono stati impegnati ■■ collinari soltanto nel parziale d'apertura. L'esperto Vallesusa ha invece faticato per quattro set contro l'irriducibile Voltri, piegato nella terza e quarta frazione soltanto ai vantaggi (12-15, 15-11, 16-14, 16-14).

In ■ è grave ko esterno per la Belvedere Alessandria, che nello scontro diretto sul terreno di un'altra pericolante, il Bassano, ha racimolato appena 26 punti. Bella prestazione per il Leader Mondovì, alla seconda vittoria stagionale. Dopo ■■■■ aggiudicato la frazione d'apertura 16-14, i monregalesi hanno travolto il Codigoro (15-5, 15-2) trascinati ■ Bonolli ■ Bagna, praticamente perfetti in ricezione e in attacco, interrompendo così una striscia negativa di ben nove gare. Cambio alla guida tecnica, invece, per il Pool Pavic Romagnano, fermo per il turno di riposo. Al posto ■ Cristini, per dare una ■■■■ alla squadra, è stato chiamato Roberto Lanzini, da anni allenatore nelle giovanili del team sestano.

Nel settore femminile, in B1, il Condelo ha avuto qualche problema nel finale ma ha piegato in tre set ■ Sumirago, nulla da fare invece per la Bieffe con il Cecino (0-3), terza forza del campionato. Con un po' più di convinzione le cuneesi - raramente alla pari con le avversarie - avrebbero potuto mettere in difficoltà ■ toscane, impegnate solo nella seconda frazione.

Nel torneo ■ B2 la Dim Cafas■■ continua la corsa di testa, passando indenne nella difficile trasferta di Savigliano. Le locali hanno commesso troppi errori e nel secondo set hanno sciupato un vantaggio di 9-2, subendo un parziale di 13-2 per ■■■ formazione biancorossa dimostratasi comunque superiore, soprattutto grazie alle prove ■ Longo (7+8) e Rossari (5+8).

Paolo Forneris

I RISULTATI

Dim Cafasse, vince anche a Savigliano

C1 masch. (17ª giornata): Loano-Novi 3-2; Plastipol Ovada-Iris Carcaro 3-1; Voltri-Vallesusa 1-3; Pino-Mokaor Vc 0-3; Igo Ge-Colombo Ge 1-3; Lcl Busca-Arredocasa Pinerolo 3-2; ha riposato Savona. **Classifica:** Mokaor 30; Vallesusa 26; Lcl, Voltri ■; Pino 20; Loano, Arredocasa 16; Iris, Novi, Colombo, Plastipol 10; Igo 8; Savona 4.

B1 femm.: Montichiari-S. Croce 3-0; S. Miniato-Rapallo 3-2, Bieffe Cn-Cecina 0-3; Sumirago-Candelo 0-3; Agil Trecate-Cantù 1-3; Ipercoop Crema-Cassano 3-0; Spintermar Pi-Castellanza 1-3. **Class.:** Castellanza, Rapallo 30; Cecina 28; Montich. 26; Candelo 22; S. Miniato 20; Ipercoop, Spinter 18; Bieffe, S. Croce 15; Cantù 6; Sumirago, Agil 4; Cassano 0.

B2 femm.: Pro Patria Mi-Massa 3-0; Carrarese-Ita Racconigi 0-3; Atelier Savigliano-Dim Cafasse 0-3; Sanitars Bs-Vigevano 3-2; Varese-Geas Mi 1-3; Ecologital Ge-Maurina Im 1-3. Mondo Alba-Lecco 0-3. **Classifica:** Maurina, Dim 30; Pro Patria 28; Ita 24; Atelier, Sanitars 20; Mondo 18; Ecologital 14; Geas, Massa 12; Lecco, Varese 10, Vigevano 8; Carrarese 2.

C1 femm.: Sgeam Mi-Omegna 2-3; Trattoria Giulia Novi-Sanremo 3-0; Pitma Rocco-Fibrac-Mugenta 3-0; Maglificio Magic Pinerolo-Varazze 3-0; Savona-Vallescrivia 3-1; Italbrokers Ge-Sanmartinese No 3-1; Delta Chivasso-Mtk Piossasco 1-3. **Class.:** Italbrok. ■■: Magic ■■ Omegna 26; Pitma 24; Delta 20, Giulia, Sgeam 18; Mtk. ■■■■ 14; Varazze 12.

B1 maschile (17° turno). De Rosso Bassano-Belvedere Al 3-0; Leader Mondovì-Codigoro 3-0; Sisc Rovigo-Udine 3-0; Bustaffa-Samgas Crema 1-3, Mezzolombardo-Bergamo 3-2. Hanno riposato Pool Pavic Romagnano e Padova. **Classifica:** Samgas 26; Padova 20; Sisc 18; Mezzolombardo 16; Codigoro, Bergamo, Udine 14; Bustaffa, De Rosso 12; Pool Pavic, Belvedere 10; Leader 4.

B2 masc.: Caronno-Segrate 2-3, Frigoriferi Mi-Cus Ge 3-1; Chiavari-Alba 3-0; Creberg Bg-Casalasca 3-2; Biella-Concorezzo 3-0; Autotrasporti Filippo No-Arti e Mestieri To 3-2; Giovi At-Abc Merate 3-0. **Classifica:** Segrate 30; Creberg 28; Caronno 26; Frigoriferi 24; Giovi 22; A. Filippo 20; Concorezzo 18, Casalasca, Chiavari, Biella 14; Alk 12; Arti e M. 10; Cus Ge 6; Alba 0.

CALCIO, PRIMA ■■■■RIA ■■■■■■

Nel girone A Cureggio e Cristinese marciano fianco a fianco, pareggiano Romentinese (B), Rivara (D) e Comollo (H)

Villaggio Lamarmora raggiunge la capolista Chiavazza

Il vento blocca Bruzolo-Rivoli Rivolese. Vincono Villafranca (F) e Dronero (G)

Girone A (6ª di ritorno): Varzese-Cristinese 2-4; Grignasco-Cureggio 0-1; Pombiese-Cusiana 3-3; Gravellona-Pogno 2-0; Gargallo-Gozzano 0-0; Bavenese-Montecrestese 1-1; Dormelletto-Stresa 0-1. **Classifica:** Cureggio, Cristinese 28; Cusiana 22; Gozzano 21; FL Pogno, Bovenese, Gravellona 19; Pombiese 17; Dormelletto 16; Varzese, Stresa 14; Montecrestese 12; Grignasco 11; Gargallo 10.

Girone B: Borgovercelli-Ghemmese 2-1, Fara Sizzano-Livorno Ferraris 2-2, Galliate-Mandello 6-0, Casalegglo-Romagnano 1-4, Caresanese-Romentinese 0-0, Borgolavezzaro-Tronzanese 0-2, Villata-Vaprio 0-1. **Classifica.** Romentinese 29; Tronzanese 27; Romegnano 25; Livorno 23; Galliate, Vaprio 20; Caresanese 17; Fara Sizzano 15; Ghemmese, Villata, Casalegglo 14; Borgovercelli 13; Borgolavezzaro 11; Mandello 10. Conti■■ il momento nero della Romentinese, bloccata a Caresana: ne approfitta ancora la Tronzanese che riduce a due lunghezze il distacco dalla capolista.

Girone C: Olimpique Châteaux-Aymavilles Gressan sospeso per vento; Charvensod Sant'Orso-Chiavazza 0-0; Ivrea Bellavista-Gaglianico 3-2; Quincinetto-Pollone 6-0; Villaggio Lamarmora-Pont Donnaz 4-1; San Biagio-Spolina 1-0; Quart-Viverone 2-3. **Classifica:** Chiavazza e Villaggio Lamarmora 25; Viverone 24; Ivrea Bellavista 22; Charvensod Sant'Orso e Quincinetto 21; Spolina 20; Olimpique Châteaux 18; Pont Donnaz 16; Aymavilles Grossan 15; San Biagio 14; Quart 11; Gaglianico e Pollone 8.

Girone ■ Saluggia-Borgo Torre 1-0; Sporting Auto-Forno 1-1; Fiano-La Nuova Nolese 2-1; Atletico Sonuto-Leinì 1-2; Villareggese-Rivara 2-2; Alpea San Giorgio-Strambinese 1-0; Verolengo-Valli di Lanzo 2-1. **Classifica:** Rivara punti ■■, Borgo Torre 21; Atletico Sonuto, Leini 20; Valli di Lanzo, Alpea San Giorgio e Verolengo 18; Saluggia e Villareggese 17; Fiano, La Nuova Nolese, Sporting Auto e Strambinese 15; Forno 14. Il Rivara che ha vinto ■ recupero con la Strambinese per 1-0 è sempre più solo in vetta. Nella parte bassa della classifica ben 8 squadre in 3 punti lottano per la salvezza.

Girone E: Barracuda-Cit Turin 1-1; Borgaro-Grugliasco 0-0; Vittoria Ivest-Madonna di Campagna 2-1; Pro Settimo-Pianezza 1-3; Bruzolo-Rivoli Rivolese rinviata; Cenisia-Savonera Maroso 0-1; Aviglianese-Susa 2-3. **Classifica:** Rivoli Rivolese punti 27; Borgaro e Pianezza 25; Bruzolo 22; Cenisia e Grugliasco San Paolo ■; Madonna di Campagna 18, Barracuda e Pro Settimo 16; Susa 14; Cit Turin e Vittoria Ivest 13, Aviglianese 12; Savonera Maroso 11. Bloccata dal vento la gara Bruzolo-Rivoli Rivolese il Borgaro e il Pianezza si portano a due punti dalla capolista. Incredibilmente sul fondo l'Aviglianese di Alberto Sechi che gioca bene ma è avversata dalla fortuna da più settimane.

Girone F: None-Autopitagora 0-0; Pecetto-Cumiana 2-2; Real Moncalieri-La Loggia 2-2; Perosa-Rivalta 1-2; Borgo S.Pietro-S.Maria St. 1-2; Mirafiori-S.Secondo 1-2; Pertusa-Villafranca 0-3. **Classifica:** Villafranca p.28; Pecetto 25; None 23; S.Maria 21; Rivalta, Cumiana 20; Autopitagora 19; Real Moncalieri 18; Pertusa 15; S.Secondo 14; Perosa, Mirafiori, Borgo S.Pietro 13; La Loggia 10. Con la vittoria di ieri sul Pertusa, il Villafranca ha fatto tredici: tanti i successi conseguiti finora.

Girone G: Sommariva Perno-Beinette 0-0, Stella Azzurra-Bridel Villamairana 1-0, Sommarivese-Chiusa Pesio 1-3; Pro Dronero-Montatese 2-0; Cornaliano-Olmo '84 0-0; Racconigi-Pianfei 0-1; Robilante-Solsasio 3-1. **Classifica:** Pro Dronero 31, Sommariva 25, Sommariva Perno 23; Racconigi 22; Cornaliano 22, Stella Azzurra 18, Beinette, Pianfei 17; Solsasio, Bridel, Robilante 15; Olmo '84, Chiusa Pesio 13; Montatese ■. La capolista (reti ■ Bruno e Revelli) allunga. «Colpaccio» del Chiusa Pesio che espugna il campo della Sommarivese, ■■ gol di Ghibaudo regala il successo al Pianfei a Racconigi.

Girone H: Cassano-Cassine 1-■; S. Giuliano Nuovo-Castelnovese 1-2; San Carlo-Comollo Novi 1-1, Arquatese-Costigliole 0-2; Moncalv■se-Occimiano 1-1; Carrosio-Ozzano 1-1; Sale-Rocchetta Tanaro 0-1. **Classifica:** Comollo 23, San Carlo 22; Cassine 21; Carrosio 20; Costigliole, Ozzano 19; Rocchetta 18; Cassano 17; Moncalvese, Occimiano, Sale 15; S. Giuliano, Arquatese, Castelnovese 14.

BMW
UN MONDO
CHE SI
MUOVE

BMW e [illegible] Incontro ai vertici della tecnologia

BMW SERIE 3. ORA CE LA INVIDIERANNO ANCHE I TEDESCHI.

Per i prezzi. La BMW Serie 3 vince l'attuale instabilità dei mercati finanziari e valutari. Il nuovo listino presenta infatti ritocchi minimi, ben al di sotto dell'inflazione e dell'attuale quotazione del marco. Ecco alcuni esempi:

316i Compact	L. 34.500.000*
316i berlina 4p.	L. 40.000.000*
318tds berlina 4p.	L. 42.700.000*
318i coupé	L. 42.800.000*

* Prezzo chiavi in mano (IVA inclusa) in ungherese di spedizione al PRA

Per gli [illegible]. Gli equipaggiamenti BMW oggi sono ancora più ricchi per tutti i modelli: ABS, airbag anche per il passeggero, alzacristalli elettrici anteriori, impianto elettrico potenziato, predisposizione impianto radio con 6 altoparlanti e antenna, regolazione fari dall'interno, regolazione in altezza sedile passeggero, servosterzo, chiusura centralizzata. Inoltre il **pacchetto Executive** vi offre ulteriori dotazioni, compreso il condizionatore, a un prezzo molto, molto speciale.

Per i finanziamenti. Mai il "piacere di guidare" è stato così vantaggioso. Con piani finanziari agevolati, una volta versato l'anticipo del 30%, vi restano 36 comode rate mensili e il riscatto facoltativo. Ecco alcuni esempi:

Modello	Anticipo (spese incluse)	36 rate mensili* (IVA inclusa)	TAEG**
316i Compact	10.923.000	475.470	12,69
316i berlina 4p.	12.483.000	545.870	12,59
318tds berlina 4p.	13.293.000	582.120	12,54
318i coupé	13.323.000	583.470	12,53

TAN 11,29 *Primo canone contestuale alla consegna **Valevole fino al 31/5/95

Da oggi presso tutti i Concessionari BMW.

[illegible] DI GUIDARE.

CHE FAUNI

Il cinema di Agosti per ciechi e sordi

SILVANO **Agosti**, che ha completato il montaggio del suo film «L'uomo proiettile», ha inaugurato stamattina nella sua sala romana Azzurro Scipioni il cinema per ciechi: agli spettatori ciechi le immagini del film vengono illustrate in didascalie parlate inserite nella colonna sonora tra dialoghi e musiche. Il film, scelto dagli stessi spettatori ciechi, era «Rashomon» di **Kurosawa**. Agosti aveva già inaugurato il cinema per sordi, più semplice perché affidato ai sottotitoli, con «Dove siete? Io sono qui» di **Liliana Cavani**. Le due iniziative sono permanenti.

Daniel Day-Lewis, 37 anni, in crisi per la rottura con **Isabelle Adjani** incinta del suo figlio e per la morte del suo agente, amico e ascoltatissimo consigliere **Julian Helfrage**, sta curandosi in Francia d'una grave depressione: è in una clinica specializzata nel villaggio di Cour Cheverny e tre volte alla settimana va in motocicletta a Parigi dallo psicoanalista.

Isabelle Adjani

Channel 4, la rete televisiva inglese, ha lanciato un nuovo tipo di trasmissione raccapricciante. «I'll do anything - be on tv» (Farei qualunque cosa per andare in tv) presenta telespettatori perlopiù giovani che si esibiscono per in imprese estreme e tormentose. Esempio: camminare con le scarpe piene di di cane, tenere in bocca una lumaca viva, bere e subito vomitare un litro di acqua di mare. Grande successo.

Brad Pitt

Marco Ferreri ha scritto e dovrebbe cominciare a girare a maggio in Romania per la società produttrice francese Salome «La casa dei poveri». Questa sono le sale cinematografiche superaffollate degli anni in cui il cinema offriva vita, modelli e miti, paesaggio d'una storia di passione.

Jérome Savary ha finanziato con altri il gruppo di attori, musicisti e artisti di circo francesi, battezzatisi «Clowns sans frontières», che hanno dato spettacolo a Sarajevo e altrove per i bambini stremati da tre di guerra nell'ex Jugoslavia.

Brad Pitt, l'attore più sexy di Hollywood, ritratto su tutte le copertine, protagonista di «Vento di passioni» di **Edward Zwick**, è al centro della contesa di due società produzione che lo vogliono nei rispettivi nuovi film «A Time to Kill» (Tempo d'uccidere) e «The Chamber», tutt'e due tratti da di **John Grisham**.

Alexander Abdulov, attore russo, è stato nominato direttore del Festival di Mosca 1995 (17-28 luglio), edizione in tono molto minore: non più soltanto film inediti in concorso, ma film realizzati negli ultimi due e anche presentati fuori ad altri festival.

Sylvester Stallone, come molti cineasti californiani spaventati e danneggiati da terremoti e alluvioni di Los Angeles, ha lasciato Hollywood per andare a vivere a Miami in Florida, dove ha comperato villa da 8 milioni di dollari.

Claudia Solti, 21 anni, figlia del direttore d'orchestra **Georg Solti**, studentessa universitaria a Oxford, ha debuttato come attrice nella cinebiografia di Beethoven «Immortal Beloved» di cui suo padre ha diretto la musica.

Peter Hall, cofondatore della Royal Shakespeare Company, direttore del National Theatre di Londra, ex marito di **Leslie Caron**, torna a dirigere un film sei anni dopo «E' stata via» con **Peggy Ashcroft**. Interpretato da **Antonio Banderas** e **Rebecca De Mornay**, «Never Talk to Strangers» (Mai parlare agli estranei), girato in Canada, è un thriller nero con ambivalenze, stupro e serial killer, una psicologa del tribunale che s'innamora di Banderas mentre studia i crimini di **Harry Dean Stanton**.

Cecilia Bartoli, ammirata mezzo-soprano, finalmente al Metropolitan di New York l'anno prossimo, l'8 febbraio 1996, in «Così fan tutte» di Mozart.

Ginger Rogers, 84 anni, malata di diabete e afflitta da edemi, è intervenuta sulla sedia a rotelle divenutale indispensabile per spostarsi alla cerimonia degli Actors Guild Awards a Los Angeles. Portava un abito bianco lungo e una giacca multicolore di broccato, era bionda i capelli lunghi e supertruccata: ha avuto lunghissimi applausi dal pubblico, alzatosi in piedi al suo ingresso.

«Lo sguardo di Ulisse» dedicato a Volontè

Anghelopoulos, odissea fra le rovine d'Europa

E Keitel racconta la sua esperienza «Ho conosciuto l'orrore della guerra»

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

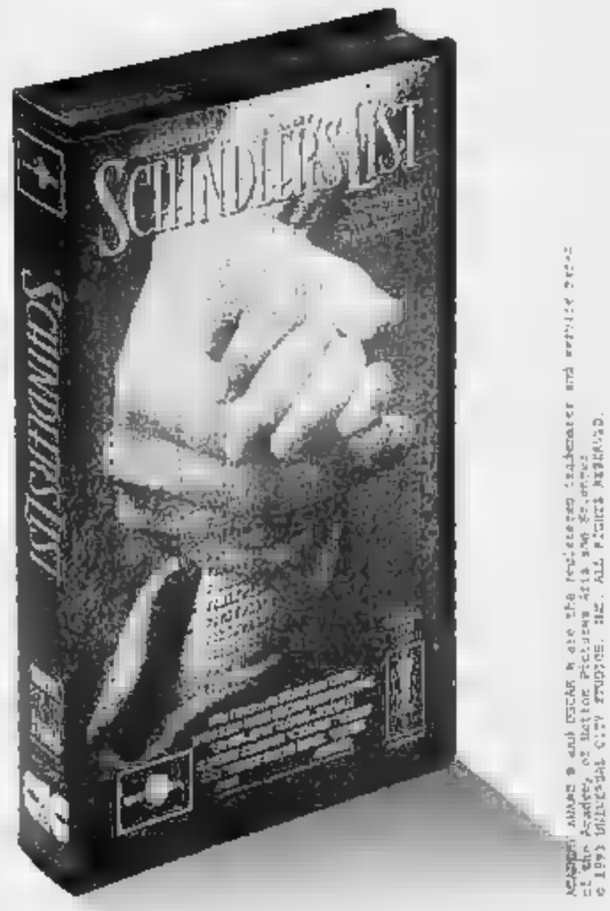
E' dedicato a Gian Maria Volontè il film che Anghelopoulos sta girando in questi giorni a Belgrado ma che è già stato scelto per il Festival di Cannes. Strano destino quello di Volontè: è stato il primo ad essere scelto da Anghelopoulos che voleva lavorare con lui fin dal tempo di «Alessandro il Grande», ma è morto in un paesino della Grecia dopo appena una settimana di lavorazione, lasciando un vuoto insostituibile e alcuni metri di pellicola già prenotati da Gillo Pontecorvo per l'omaggio che gli dedicherà la Mostra di Venezia. «Lo volevo per il ruolo del conservatore della cineteca di Sarajevo, l'intellettuale che preserva la nostra memoria. Ho dovuto sostituirlo con Erland Josephson, bravissimo ma molto diverso da lui, e basta».

Il titolo, «Lo sguardo di Ulisse», viene dallo scultore Manzù: la figlia dell'artista confessò a Anghelopoulos e a Tonino Guerra che stavano tentando di scrivere una versione contemporanea dell'Odissea, che il padre prima di morire avrebbe voluto scolpire lo sguardo di Ulisse, simbolo dell'universale voglia di conoscenza. L'operazione è grandiosa. Raccontare, in un solo film, i cent'anni di storia dei Balcani dall'assassinio di Sarajevo che aprì il secolo con la Grande Guerra fino allo smembramento della Jugoslavia che oggi lo chiude. E raccontare insieme la storia del cinema dai brevissimi spezzoni dei fratelli greci Manakias, contemporanei dei Lumière, alla crisi creativa di un regista europeo dei nostri giorni emigrato in America incontro al successo. Harvey Keitel è A, il protagonista. A come prima lettera dell'alfabeto, come autore e come Anghelopoulos. E' lui il regista greco che, riapprodato in patria, si mette alla caccia di due bobine mai sviluppate dei fratelli Manakias nella illusoria speranza che la vista di quei frammenti di pellicola possa restituire al suo occhio l'innocenza del primo sguardo sulla realtà. Quel viaggio lo porta avanti e indietro nei Balcani, attraverso Albania, Macedonia, Bulgaria, Romania, fino all'arrivo a Sarajevo, città martire di quest'Europa disfatta. E avanti e indietro nella sua vita, attraverso l'incontro con Calipso, Penelope, Circe e Nausicaa, le quattro facce della donna alle quali è stato dato un unico volto, quello dell'attrice Mais Morgenstern. Sul set si parlano quattordici lingue, dall'inglese al croato. Le riprese sono durate oltre un anno, in mezzo a difficoltà incontrollabili. Harvey Keitel, attore riportato ai massimi fasti dai film di Jane Campion, Abel Ferrara e Quentin Tarantino, spiega di aver accettato alla prima lettura del copione. «La fatica non mi spaventa», ha risposto ad Anghelopoulos che voleva metterlo alla prova. «Ho fatto il marine: so sopportarla». Adesso però, dopo mesi di lavoro, confessa: «E' la prima volta nella mia vita ho girato per le strade in mezzo a cadaveri di bambini consapevolmente da uomini civilizzati. Che altra c'è da aggiungere a quest'orrore?». Keitel ha la faccia disfatta di chi ha visto tutto e gli occhi cambiano continuamente espressione come un cielo attraversato dalla nuvole. Questo film, dice, lo ha riempito. «Perché è andato indietro fino all'origine dei racconti mitologici. Perché mi ha riportato nella terra dove emigrarono i miei genitori. Perché mi ha permesso di discutere sui grandi problemi dell'umanità». E in fondo, al cinema, da Scorsese alla Wertmüller, lui ha sempre chiesto questo: poter disegnare anche un modo di far politica. Ma che cosa vuole essere questo «Sguardo di Ulisse» per Anghelopoulos? Anghelopoulos è il più grande regista della Grecia e uno dei più grandi del mondo. Però è anche un intellettuale e un poeta: i suoi film significano sempre tante cose. «Stavolta mi interessava soprattutto riflettere sull'intolleranza: culturale, religiosa, etnica, di classe. A questo punto comunque non lo so più: il film mi ha preso la mano, mi ha condotto avanti e indietro nei secoli. E racconta la storia di un giornalista occidentale in Bosnia, sorpreso perché chiunque passava davanti a un orinatoio faceva atto di fede con un saluto. «E' perché prima qui c'era una chiesa ortodossa, poi fu una moschea, poi una chiesa cattolica costruita dagli austriaci, infine Tito volle abbatterla e farvi un orinatoio pubblico. Ma la memoria della gente è più forte e ogni ideologia e il posto per tutti un luogo di culto». Nell'immenso hangar dell'aeroporto di Belgrado, Anghelopoulos gira l'ultima scena di questo suo film di tre ore, con uno dei suoi famosi, lunghissimi «piani sequenza». E' una scena straziante, senza lacrime e senza sangue. Keitel, Mata Morgenstern e la famiglia di Erland Josephson passeggiano sul lungofiume di Sarajevo, avvolti dalla nebbia che dovrebbe proteggerli dai cecchini. I bambini corrono avanti. Keitel si ferma. Gli altri proseguono. Tre spari e sono tutti morti.

Harvey Keitel

Simonetta Robiony

"Chi salva una vita, salva il mondo intero".



la testimonianza più commovente di un avvenimento storico. il capolavoro di Steven Spielberg. il riconoscimento più meritato: 7 Oscar ®. Schindler's List, qualcosa di più di un film oggi in videocassetta.

LA STAMPA

ORGANIZZAZIONE:
Joyful promotion
Corso Siccardi 4, 10122 - Torino
Tel. (011) 562.96.75 - Fax 54.50.80

PROTAGONISTI CERCASI

STRATORINO

A
Specchio dei tempi

Per una bella giornata di sport.
In una città che vive.
Per una presenza che abbia più di un significato.

DOMENICA 28 MAGGIO 1995 ore 9,30

APERTURA ISCRIZIONI 10 MAGGIO

di per di

Centrale di

PRIME CINEMA

L'«Enterprise» alla caccia di uno scienziato pazzo, tra filosofia, fuga dalla realtà e senso morale

«Generazioni», varietà cosmico da ottimisti

Nella storia del settimo «Star Trek» s'incontrano Kirk e Picard

PARLARE di «Generazioni» significa addentrarsi nel terreno minato dei trekkers o trekkies, vale a dire dei fans della serie cinetelevisiva «Star Trek», diffusa dal 1966 in settantacinque Paesi del globo. Una specie di setta religiosa, associata in club, fagocitatrice compulsiva di video, libri (ne escono al ritmo di 30 l'anno, compresa un'enciclopedia di 5000 voci) e gadgets per un giro d'affari di migliaia di miliardi. Capaci di dire «arrenditi o muori» in lingua klingoniana, i trekkers hanno un guru prestigioso in Isaac Asimov, ma gli adepti sono tanti, da Steven Spielberg a Whoopi Goldberg che appare in «Generazioni» nel simpatico ruolo di una sibilla interplanetaria. Con gente come questa che sa a memoria ognuno degli oltre 150 episodi e dei 7 film usciti finora c'è poco da scherzare. Non commetteremo quindi l'errore di rivolgerci a loro, bensì allo spettatore sprovveduto: che magari ignora la lacerazione vissuta dal popolo dei trekkies quando nel venne mandata in onda una nuova serie, ambientata quattro decenni più tardi del precedente, con il capitano Picard (l'attore shakespeariano Patrick Stewart) sulla plancia di comando già occupata dal mitico Kirk (William Shatner). Si temeva un rigetto che non ci fu. Adesso provvede il grande schermo a ufficializzare il passaggio di consegne facendo incontrare sul filo di uno specialissimo flusso temporale Kirk con Picard. Insieme i due eroici comandanti della «Enterprise» riusciranno a fermare Soran, uno scienziato pazzo con gli occhi allarmanti di Malcolm McDowell, pronto a far saltare in aria milioni di persone pur di rientrare nel Nexus, un paradiso virtuale dove si vive in un'illusione di gioia perpetua.

Patrick Stewart, Picard

Fra filosofemi sulla vita e la morte, fuga dalla realtà e senso morale, personaggi vecchi e nuovi (il buffo replicante Data che vuole sentirsi uomo), «Generazioni» è un divertente varietà cosmico che a tratti sembra la versione kitsch di «2001». L'abbondanza di dettagli pseudoscientifici e di temi narrativi non allentano il ritmo dell'azione, ogni cosa è pervasa dello spirito ottimistico e umanitario che secondo gli esperti è il motivo vincente della serie e la regia di David Carson, realizzatore di molte puntate tv, garantisce la continuità.

Alessandra Levantesi

GENERAZIONI
di Carson
con Patrick Stewart, William Shatner, Malcolm McDowell, Brent Spiner
Produzione americana 1994
Genere fantascientifico
Cinema **Metropolitan**, **Maestoso**, **Eurcine** e **Europa** di Roma, **Arizona** di Milano, **Lux** di Torino

Popolari sempre più divisi: Buttiglione manda in via Carlo Alberto l'ex sindaco di Alba

Ppi, arriva il commissario

Gli avversari: non metteremo i lucchetti

Tomaso Zanoletti (in alto) Gianfranco Morgando (a sinistra)

«Cinquecento, tanti, tantissimi, tutti per Rocco», dicono con enfasi i popolar-buttiglioniani uscendo dall'Istituto missionario di corso Ferrucci, dove il senatore Tomaso Zanoletti, ex sindaco di Alba, neo-commissario del ppi moderato, ha appena sancito ufficialmente la spaccatura dello scudo crociato riunendo le truppe fedeli al professore di Gallipoli. All'incontro, durante il quale è stato formato il gruppo di lavoro che preparerà la campagna elettorale (sarà coordinato da Mauro Carmagnola e Riccardo Sartoris), c'erano il presidente degli ex dc di Palazzo Lascaris, Picchioni, il suo vice Corchio, gli assessori regionali Leo e Montabone, i consiglieri comunali Battuello e Chiavarino, numerosi sindaci e assessori della provincia che hanno annunciato: «Domani (oggi, ndr) entreremo al partito».

Siamo alla «marcia» via Carlo Alberto? «No» dice Zanoletti - mi presenterò alle 15 e spero che prevalga il buon senso». Dal versante opposto, Gianfranco Morgando, il segretario fedele a Gerardo Bianco, risponde: «Dobbiamo ancora affrontare il problema, ma una cosa è certa, eviteremo di mettere i lucchetti alle porte com'è accaduto a piazza del Gesù».

E adesso? Chi avrà il simbolo? Chi porterà in dote, a destra o a sinistra, lo scudo crociato? Un problema che potrà essere risolto solo dalla magistratura. Intanto i nodi - e urgenti - sono altri: la formazione delle liste e le alleanze. La sinistra del ppi sta tentando di chiudere l'accordo con la Lega e con il patto dei democratici per poi aprire il tavolo unitario con il pds e le altre forze progressiste. Il candidato? Per il segretario della Quercia, Sergio Chiamparino, resta in pista Pichetto «che adesso sta tentando di convincere la Lega a entrare nella coalizione». Precisa il responsabile del pds: «Entro domani Pichetto dovrebbe sciogliere la riserva. E la risposta dovesse essere negativa, scenderà in campo uno dei popolari che hanno sconfitto Buttiglione. Scelta che si gioca tra tre nomi: Morgando, Bodrato e Brizio.

E l'ala conservatrice del ppi? Sta trattando con Forza Italia. Stamane s'incontra con gli azzurri in strada Mongreno. Ma le difficoltà non sono poche. Al punto che ieri Enzo Ghigo è corso alla casa madre di Arcore per tentare di sciogliere - con Berlusconi - i mille nodi e una vicenda che pare ingarbugliarsi sempre più. Nel pomeriggio, infatti, ricompare la voce sul rientro in campo di Costa (smentita a tarda sera). Dunque, il candidato alla presidenza della Regione quasi sicuramente verrà espresso dal gruppo di maggioranza relativa e sarà Enzo Ghigo di Forza Italia. Restano dubbi sull'investitura del repubblicano Beppe Lo- per il vertice della Provincia, ambito anche dai seguaci di Buttiglione che lo vorrebbero per Beppe Cerchio. Chiarisce Picchioni: «Per quella poltrona non ci sono né prenotazioni, né predestinati». Ma da Forza Italia è già partito il comunicato per annunciare la candidatura Lodi, ma anche qui prevale l'incertezza. Spiega Ugo Martinat (An): «Su quel nome non ci sono problemi, tuttavia prima di dare via libera a Lodi occorre che tutti i tasselli dell'accordo siano al loro posto».

Insomma, il valzer continua. E alle 19 di ieri, nella sede Ccd in via Pomba, Vietti e Martinat aspettano il ritorno di Ghigo da Arcore. Alle 21 però il coordinatore di Forza Italia non arriva e la riunione slitta un'aggiunta polemica di Vietti. «L'attuale intesa tra i transfughi del ppi e Forza Italia è ben diversa dall'accordo per il Superpolo siglato tra Buttiglione e Berlusconi in via dell'Anima. Adesso gli azzurri hanno deciso di ospitare una parte del ppi nelle loro liste e allora noi, non volendo fare gli inquilini, rimaniamo nella nostra casa dove siamo costretti a pagare l'affitto».

Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

FARASSINO

La Lega corre da sola

«Andiamo da soli. Purtroppo non c'è nessuna volontà da parte delle altre forze di dare un'indentità precisa al centro». Gipo Farassino, leader piemontese della Lega Nord, lancia la palla nel campo dei popolari antibuttiglioniani e in quelli che si riconoscono in Mario Segni: «Insieme potremo dare una grande visibilità al centro politico. Dopodiché può esserci un apparentamento non con le altre forze politiche ma sul programma del candidato alla Presidenza della Regione». E Farassino aggiunge: «Ho parlato con Pichetto di questo problema. E il mio discorso lo interessava abbastanza. Se altri rifiutano di dare visibilità al centro lo mettono in difficoltà». Il leader del Carroccio aggiunge: «Senza una chiara identità delle forze moderate l'alleanza ha senso solo per il pds mentre il centro rischierebbe un suicidio politico».

Candidature: Ghigo al posto di Costa Pichetto: ancora attesa

Lite in famiglia: l'uomo, ubriaco, arrestato per tentato omicidio

Tenta di pugnalare il figlio

«Fannullone, sono stanco di mantenerti»

Dopo aver bevuto più del solito, un uomo ha tentato di sgozzare il figlio disoccupato accusandolo di non aver voglia di lavorare. Disarmato dagli altri familiari e immobilizzato (fino all'arrivo delle volanti) l'uomo è stato poi arrestato per tentato omicidio.

E' accaduto sabato sera nell'alloggio di via Santa Giulia 57, dove vive la famiglia Chessa: Ugo, 51 anni, è capofamiglia originario di Carbonia (Cagliari), la moglie Anna Morriello, la figlia Angela e l'altro figlio, Michele, di 27 anni. Il mancato omicida, che ha precedenti penali per reati contro il patrimonio, in Questura ha ribadito la sua intenzione di voler uccidere il figlio: «Non ce la faccio più a sopportare questa situazione». Alcune settimane fa l'uomo aveva accoltellato a una gamba la moglie che aveva cercato di difendere Michele. La donna aveva però evitato di denunciarlo per timore di ritorsioni.

La lite fra padre e figlio stavolta è scoppiata improvvisa verso le 21,30. Ugo Chessa era già ubriaco quando è arrivata la figlia con il marito per fermarsi a cena. In breve il discorso è scivolato su Michele e sulla sua scarsa voglia di lavorare: «E io devo mantenere un fannullone...» ha urlato fuori di sé. Poi ha cominciato a insultare tutti ed è andato nell'altra camera. Pochi istanti dopo Ugo Chessa è ricomparso nella stanza, dopo essersi sfilato la camicia.

A torso nudo si è avventato sul figlio, sorprendendolo alle spalle. Con la mano sinistra ha afferrato i suoi capelli e con la destra ha estratto dalla tasca posteriore dei pantaloni un coltello: la lama lunga 9 centimetri.

Sono state le urla dei familiari a provocare l'immediata reazione del giovane che si è divincolato con forza dalla presa del genitore, gettandosi a terra prima di essere colpito. L'uomo è stato subito bloccato dai parenti che hanno chiamato la polizia.

(i. bar.)

CATTURATO

Prima le botte, poi lo scippo

Nel quartiere San Salvario, poco distante da Porta Nuova, un pregiudicato ha spaccato il naso a una donna che aveva reagito al tentativo di scippo della borsetta. L'uomo è stato subito arrestato dagli agenti delle volanti al termine di breve inseguimento a piedi. Si chiama Antonio Schillirò, 29 anni, nato a Catania, residente in via Berthollet 8, poco distante dal luogo dove ha fatto il colpo. E' accusato di rapina aggravata e lesioni. La vittima, Pierina Maio, 55 anni, è stata sorpresa dal bandito verso le 15,30 nell'androne di casa. Ha reagito all'aggressione urlando, ma è stata prevaricata dal malvivente che è riuscito a fuggire con la borsetta. Le grida hanno attirato l'attenzione dei vicini di casa che hanno dato l'allarme alla polizia. Al pronto soccorso delle Molinette la donna ha avuto una prognosi di 10 giorni.

Ugo Chessa, 51 anni, dopo la lite in casa è stato bloccato dai familiari

Una settimana fa aveva accoltellato anche la moglie

BIANCA E NERA

INCONTRO

Intervista a Spinosa al «Caffè letterari»

Oggi alle 15, nell'ambito del «Caffè letterari», Lorenzo Mondo intervista Antonio Spinosa al Centro congressi dell'Unione Industriale di via Fanti 17.

DIBATTITO

Si discute di riforme e sistema maggioritario

Al cinema Massimo, alle 15,15, Nilde Iotti, Francesco Pizzetti, Alessandro Pizzorusso e Gustavo Zagrebelsky discutono di «Verso un sistema maggioritario: nuove garanzie e riforme istituzionali». E' l'ultimo incontro del ciclo «L'Italia repubblicana, cinquant'anni di storia» organizzato da Fondazione Gramsci e Comune.

MASSONERIA

Il libro di Introvigne alla Galleria di via Magenta

Alle 21 alla Galleria d'arte moderna sarà presentato il volume «Massoneria e religioni» del Centro studi nuove religioni curato da Massimo Introvigne.

SAA

Prevenzione dell'usura in Italia e in Francia

Stamane dalle 9,30 alla Scuola di Amministrazione Aziendale (via Ventimiglia 115), presentazione del libro di Barbara Barreca «Prestiti e usura. Prevenzione e tutela del consumatore in Francia e in Italia» edito da Il Sole 24 Ore e Sanpaolo.

POLITICA

Un libro di Giovanni Russo sugli errori della sinistra

L'onorevole Fausto Bertinotti, il vicedirettore de *La Stampa* Luigi La Spina e il giornalista Saverio Vertone presentano il libro di Giovanni Russo «Perché la sinistra ha aiutato Berlusconi». Alle 21 a Torino Esposizioni, organizza il Pannunzio.

AGLIE'

La trovano morta sulla sua auto

Ludmilla Lagna Fietta, 27 anni, di Rivarolo, in Italia 41, è stata trovata cadavere nelle campagne di Aglié, in località Madonna. Era sulla sua Volvo 480, morta da un paio di giorni per aver ingerito barbiturici.

ASTA

Alla galleria Sant'Agostino dipinti dell'Ottocento

Alla galleria Sant'Agostino, corso Tassoni 56, alle 21, asta di dipinti dell'800, tra i quali una cinquantina di disegni di Massimo d'Azeglio.

COMMEMORATI I 50 ANNI

La «Garibaldi» del Montenegro

Un corteo da piazza Castello al monumento a Garibaldi di corso Cairoli ha commemorato ieri il 50° anniversario del rientro in patria della divisione partigiana «Garibaldi», che partecipò alla guerra di Liberazione in Jugoslavia dal '43 al '45 e fu costituita in Montenegro dalla fusione delle divisioni «Venezia» e «Taurinense», restando unità dell'esercito italiano, anziché partigiana. Dopo il corteo, ieri alle 11, cerimonia nella foto in corso Cairoli con orazione di Anita Garibaldi Jorret, discendente dell'«Eroe dei due mondi».

Lingotto Fiere

A «Expocasa» 30 mila visitatori in 3 giorni

Sono 30 mila i visitatori che hanno già visitato «Expocasa» in tre giorni di apertura nella nuova sede del Lingotto Fiere. Il salone (22 mila metri quadri) è aperto fino al 26 marzo dalle 15 alle 23 nei giorni feriali, dalle 10 alle 23 il sabato e i festivi. Gli espositori sono 370: un intero padiglione è dedicato alle cucine, due agli altri ambienti della casa con un'ampia rassegna di tutti i tappeti, tessuti e rivestimenti. Il quinto padiglione ospita «Expovivre», una novità dell'edizione '95: si tratta di una rassegna sul modo di vivere la casa, con un occhio all'arte, agli stili personali e degli architetti. All'interno di «Expovivre», tutti i giorni cartomanzia, spettacoli mimi di Gian Mesturino, proiezioni del Wwf, esecuzioni al pianoforte di «Michi e Oscar», il sabato e domenica conversazioni con Nicoletta Levi, Rosanna Canavero, Elena De Angeli. L'ingresso costa 14 mila lire (8 mila il ridotto).

Allarme per il fumo

Incendio doloso in un'azienda di Belmasco

Incendio doloso, a Belmasco, ieri alle 16, in un'azienda che seleziona rifiuti assimilabili agli urbani, la Servizi Torino di viale Risorgimento 10. Le fiamme si sono sprigionate da stracci e cartoni ammucchiati nel cortile della ditta in attesa di essere selezionati e riciclati.

«Alle 16 mia madre - racconta il titolare, Mario De Francesco - è accorta dell'incendio ed ha avvertito i vigili del fuoco».

Sono intervenute due squadre, da Torino ed una da Grugliasco. L'incendio è stato subito messo sotto controllo in modo che non potesse propagarsi ai fabbricati adiacenti della zona industriale. Il fumo ha provocato grave disagio per alcune ore agli abitanti della zona, ma i danni sono stati modesti.

Secondo Mario De Francesco l'incendio potrebbe essere [illegible] di un concorrente nel settore dello smaltimento dei rifiuti.

NOTIZIE DALLE AZIENDE

PARTE IN QUESTI GIORNI IL PROGETTO MEDIAPOLIS ITALIA

Inizia così la joint venture tra la Young & Rubicam e la Euro RSCG, due tra i più importanti gruppi [illegible] del mondo, per la definitiva organizzazione della centrale media **Mediapolis Italia**. Le centrali media M&CS e Mediapressing stanno per cambiare le rispettive ragioni sociali e si chiameranno d'ora in avanti **Mediapolis M&CS** e **Mediapolis Mediapressing**.

Mario Mele sarà l'Amministratore Delegato di **Mediapolis Italia**. Avrà la responsabilità operativa di **Mediapolis M&CS** e **Mediapolis Mediapressing** con la qualifica di Presidente e Amministratore Delegato.

Giorgio Maino, in qualità di Amministratore Delegato di **Mediapolis Mediapressing** collaborerà inizialmente con Mario Mele e, successivamente, appena terminato il passaggio delle consegne, assumerà la carica di Direttore Generale del network europeo operando dall'Headquarter di Parigi.

L'iniziativa italiana completerà la partnership europea già esistente con successo in Francia da più di otto anni tra Young & Rubicam e Euro Rscg. In Europa il network **Mediapolis** svilupperà, sempre in gennaio, in importanti paesi europei con filosofie e principi operativi comuni.

Questa operazione permette ai due gruppi di unire, anche in Italia, tutte le proprie risorse ed esperienze per affrontare studi e ricerche esclusive, creare nuove e più profonde conoscenze del media e poter ulteriormente migliorare il servizio ai clienti.

In Italia, **Mediapolis** concentrerà quindi un elevato numero di professionisti esperti di media, servizi specializzati, sistemi o strumenti informativi sempre più sofisticati, che permetteranno di interfacciare correttamente, con un know-how unico, il mercato media.

Una decisione strategica finalizzata a fornire ai clienti delle agenzie ed ai clienti diretti dei due gruppi un servizio in grado di far fronte a richieste sempre più evolute sia nel planning che nel buying, garantendo il miglior risultato in termini di costi e qualità di comunicazione per i loro investimenti nel media.

Sotto la sigla **Mediapolis** verranno forniti i servizi media per i numerosi clienti diretti e quelli delle agenzie **Y&R, Impact Italia** e **GRS&H**.

Mediapolis Mediapressing gestirà gli attuali clienti diretti e continuerà inoltre a fornire servizi di ricerca e risorse specializzate a supporto dei reparti media delle agenzie **Ata Tonic, BGS, Equipe, Eurocom, RSCG/MCM**.

Crai regala un posto a tavola

Anche quest'anno CRAI fa il tris per i suoi consumatori. Con l'operazione «Fantasticherie casa», infatti, CRAI premia per tutto l'anno i suoi clienti con esclusivi set di piatti, bicchieri e posate, con il prezioso disegno «Pompei». Per averli basta raccogliere i bollini della spesa nei periodi indicati. Facile, no? Non si può mancare a questo appuntamento! E poi i negozi e supermercati CRAI sono sempre comodi: vicini a casa o al lavoro, una spesa quotidiana e sempre fresca!

LA STAMPA ogni sabato tuttolibri

OFFERTE PRIMAVERA
da MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA
DISTINGUE
Via Po 48 - Unica sede
Completi da viaggio
SAMSONITE - DEL SEY
Marche e prezzi speciali
borse in nuovi modelli e colori
cartelle e pelletteria in genere

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Regione Piemonte Provincia di Torino Città di Torino
Le Soirées del Circolo della Stampa
VI Stagione 1995
LA NUOVA ARCA presenta
ALIRIO DIAZ
in Concerto
con Margherita Settimo Salio
Musiche Anonimo, Albeniz, Lauro, Corbetta, Barrios, Sinigaglia, Brani latino-americani
Torino, Piccolo Regio
27 marzo 1995, ore 21
Biglietteria: Salone La Stampa, via Roma
tel. 011/6568334-35
Teatro Regio, Piazza Castello, tel. 011/8815241-42

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6501566

ELLA GALLARATE SALERNO

"Eccoli qui, i 148 abbonati più fortunati di questo mese."

Congratulazioni agli abbonati che hanno vinto questo mese: baciati dalla dea bendata, si aggiudicano una splendida Fiat Punto e migliaia di biglietti Gratta e Vinci'. Siete abbonati, ma il vostro nome non è in questa pagina? Allora non disperate: la fortuna potrà essere dalla vostra parte ancora per due estrazioni. Non siete abbonati? Se volete vincere, non avete un minuto da perdere.

1° PREMIO:
FIAT PUNTO 55S 3P
Vince
Gaspare De Martino
Torino

DAL 5° AL 7° 300 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono:* Giovanni Bigo (TO) - Luigi Trapletti - Caselette d'Avigliana (TO) - Renato Veneruso - Portici (NA). **DAL 8° AL 17° PREMIO:** 300 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono:* Sergio Fagiano - Pinerolo (TO) - Florinda Tonolino (TO) - Domenico Vergnano (TO) - Mario Soffietti (TO). **DAL 18° AL 16° PREMIO:** 300 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono:* Aldo Gennaro (AO) - Giuseppe Favaro - Volvera (TO) - Domenico Orodani - Cassino Tse (TO) - Albert s.a.s. (TO) - Ernesto Pistoia (AL). **DAL 17° AL 26° PREMIO:** 300 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono:* Pietro Grande - Carmagnola (TO) - Dario Bonifacio - Alba (CN) - Mauro Bessone - Collegno (TO) - Studio Fantozzi s.r.l. (TO) - Marsaglino Arredamenti - Alba (CN) - Edmondo Occhetti - Monforte (CN) - Caterina De Stefanis - Chieri (TO) - Aurelio Besenval (AO) - Osvaldo Rossi - Chiavari (GE) - Angelina Spagnol Vanchieri (TO). **DAL 27° AL 41° PREMIO:** 20 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono:* Giorgio Ferrarese - Collegno (TO) - Antonio Cappa Bocone - Lusiana (VI) - Nicola Tibaldi - Alba (CN) - Shoe Argentina Salud - Traversetolo (PR) - Massimo e Claudia Devalle - Bagliani (CN) - Danilo Paulesu - Cafasse (TO) - Graziella Argentino - Cengio Bormida (SV) - Mazzardi - Brufferesio (TO) - Giuseppina Centore - Rosolano (TO) - Chieri (TO) - Ennio Medici - Egna (BZ) - Felice Mia (TO) - Cassa di Risparmio di Verona - Fossano (CN) - Fabrizio Rovellotti - Quarnaro (VC) - Dario Salvetta - Ritaro (CN). **DAL 42° AL 61° PREMIO:** 80 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono:* Rosa Carello (TO) - Domenico Chiaver (NO) - Lucia Boretto - Savigliano (CN) - Giovanni Averame - Livorno Ferraris (VC) - Tersolo Santuario - Rivoli (TO) - Sarule Invorutzel - Arborio (VC) - Renzo Arruga (TO) - Gennaro Salmo - Limatola (BN) - Giovanni Parisi (TO) - Davide Beelita (TO) - Maria Risso (AT) - Bonaldo Bruno (TO) - Ettore Frola - Settimo Tse (TO) - Pier Giuseppe Bonardi - Mongrando (VC) - Giacomo Polonghini - Bavero (NO) - Dario Susio - Busca (CN) - Vittoria Dieni (TO) - S.I.S.P.E. S.p.A. (RM) - Domenico Cravero - Ciglio Grinzane (CN) - Pierluigi Cantamessa - Pino Tse (TO). **DAL 62° AL 86° PREMIO:** 70 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono:* I.N.I.P.A. (TO) - Maria Maddalena Armando (CN) - Giulio Rossi - Verzuolo (CN) - Vittorio Emanuele Cancentero - Carugna (SV) - Paolo Gibelli - Cissano Bello (CN) - Vincenzina Pluviano Peloson (TO) - Amelia Boretta Grisso - Bevigliasco Tse (TO) - Alessandro Bigliano - Pavone Cse (TO) - Maria Rosa - Cerlede (SV) - Antonio Carter (AT) - Alain Pinnetto - Sommariva Bosco (CN) - Banca Regionale Europea S.p.A. (VC) - Roberto Gustato (TO) - Francesco Ghiotti - Settimo Vittone (TO) - Michele Demetra - Vigone (TO) - Anna Maria Robbiola (TO) - Massimo Morisi (FI) - Fonderia Lauro di Ezio Lauro & C. (TO) - Roberto Bianchetto - Monasterolo (TO) - Francesco Buglioni (FI) - Don Sergio Zuccotti - Mandrogne (AL) - Pietro Bussi (TO) - Rosanna Porro - Serralunga d'Alba (CN) - Piera Diotto - S.Stefano Belbo (CN) - Giovanni Pace (TO). **DAL 87° AL 116° PREMIO:** 60 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono:* Riccardo Bertagno Modesto - Cavallerleone (TO) - Carlo Gatti - Quargnento (AL) - Roberto Imro (TO) - Stefano Catte (AT) - Domenico Rillo - San Michele Mondovì (CN) - Michele Turco - Carmagnola (TO) - Severio Baldino - Moransengo (AT) - Carla Soletto - San Mauro Tse (TO) - Antica Trattoria del Cigno - San Mauro Canavese (TO) - Marchisio Balma (TO) - Alfredo Broschi - Cafasse (TO) - Franca Sola (TO) - Pedemontana s.n.c. - Chivasso (TO) - Dario Michelotti - Cafasse (TO) - Angelo Franchino - Castel'Alfero (AT) - Albino Ella - Sangano (TO) - Emporium Quartiere 7 (PD) - Emilio Rasoi - Villar Pellice (TO) - Giovanni Giorsetti - Racconigi (CN) - Anna Dinda (TO) - Edoardo Bertonelli - Novalesa (TO) - Sergio Comunese (TO) - Direzione C.E.T. Comp. Fondiaria - Volpiano (TO) - Angelo Gorra - San Pietro in Palazzi (LI) - Pierino Vigliano - Cinzano Vini (TO) - Riccardo Ruggero - Ortiglia (AL) - Croce Rossa Italiana Grandizzo - Grandizzo (TO) - Carla Di Simone (TO) - Giuseppe Andreto - Sant'Albano Stura (CN) - Antonio Salvatori - Sant'Ambrogio (TO). **DAL 117° AL 148° PREMIO:** 30 biglietti della "Lotteria Nazionale ad estrazione istantanea" per ciascun abbonato estratto. *Vincono:* Matteo Biasio - Bra (CN) - Aldo Pollavino - Cassino Tse (TO) - Salvatore Sca - Cusani Bernalda (MT) - Lorenzo Pellano (TO) - Giovanni Dadone - Alassio (SV) - Ugo Bertle (TO) - Tarnaglino (TO) - Giovanna Riccio (TO) - Elio Asteggiano - Cellenze (CN) - Antonella Calel - Monferrazzo (AT) - Edoardo Chirardi - Chieggio (SO) - Ettore e Piero Colusso - Villafalletto (CN) - Battista Astuti - Pont Cse (TO) - Gianfranco Germann - Chivasso (TO) - Bressa Ristorante - Bardo (CN) - Maria Lucia Agostino (TN) - Ditta Di Guido (TO) - Louis Javal - Caselette (TO) - Piera Bruno - Villanova Mondovì (CN) - Giuseppe Capra - Chieri (TO) - Tullio Lucchelli (TO) - Mario Rosso - Carmagnola (TO) - Marisa Colombatti - Arizzano (NO) - Dario Cargnio (TO) - Compendia Trovea (TO) - Proposte s.r.l. (TO) - Egidio Sibaldi - Sesta Godano (SP) - Pietro Mastrazzo (TO) - Armando Olivero - Bra (CN) - Luigi Chirana - Cortanze (AT) - Giuseppina Antoniuto Cab - Bussoleno (TO) - Luigi Lan (TO)

LA STAMPA COMUNICHERÀ PER POSTA LA VINCITA E LE MODALITÀ DI RITIRO DEI PREMI.

2° PREMIO:
1000 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA"
Vince
Embo S.p.A.
Carmagnola P.te (CN)

3° E 4° PREMIO:
500 BIGLIETTI DELLA "LOTTERIA NAZIONALE AD ESTRAZIONE ISTANTANEA"
per ciascun abbonato estratto.
Vincono
Ada Pia Cuttica
Recco (GE)
Alberto Cantore
Torino

Concessione a premi autorizzata con D.M. n. 46/0029 del 20/1/1995

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Pensionato di Mondovì ha atteso i due all'uscita da un dancing a Chiusa Pesio

Spara a moglie e amante: preso

La donna è gravissima all'ospedale di Cuneo

CHIUSA PESIO. Ha sparato alla moglie e all'amante della donna. Sconvolto e impaurito, ha poi accompagnato la consorte al Pronto soccorso del «Santa Croce». In ospedale a Cuneo ha trovato i poliziotti, che l'hanno arrestato. La storia di gelosia si è consumata nella notte fra venerdì e sabato nel parcheggio davanti al «Dancing Incrocio», in via Beinette, all'ingresso di Chiusa Pesio.

La dinamica non è ancora chiara. Si devono attendere le conclusione dei rilievi delle forze dell'ordine (carabinieri e polizia) e gli interrogatori da parte del magistrato. Andrea Vernassa, 61 anni, pensionato, residente in una delle Avagnine a Sant'Anna Avagnina di Mondovì, pochi minuti dopo le 24, si è seduto nell'auto della donna, una «Renault 11» in cui possedeva un secondo mazzo di chiavi.

Ha atteso che Angelo Locci, 46 anni, muratore, originario della Sardegna e residente a Fossano in via San Michele, uscisse dal locale.

Si è avvicinato alla sua vettura e, dopo un'animata discussione, ha sparato un colpo di pistola 7,65, Valter Pk tregolarmente denunciata, ma portata irregolarmente, perché non in possesso di porto d'armi. La pallottola ha rotto il vetro della portiera destra. Sarebbero poi stati esplosi anche altri colpi: saltanto uno ha ferito il fossanese. L'uomo è quindi scappato, tentando di rifugiarsi e di chiedere aiuto in discoteca. Pochi istanti più tardi, dal locale notturno, è uscita la moglie del Vernassa. Il pensionato ha aperto nuovamente il fuoco colpendo la donna all'addome. La pallottola l'ha raggiunta all'intestino e all'utero.

A Lucia Vinai di anni, originaria di Mondovì e impiegata alla Centrale del latte di Sant'Anna Avagnina) è stato lo stesso Vernassa che l'ha accompagnata all'auto, per poi dirigersi al Pronto soccorso di Cuneo. A Chiusa Pesio sono intervenuti i carabinieri che hanno fatto immediati accertamenti e accompagnato il Locci al «Santa Croce». I medici, dopo un primo esame, hanno deciso di sottoporla a un delicato intervento chirurgico durato alcune ore. La prognosi rimane riservata. Il Locci ha riportato lesioni alla braccia. Se la caverà in quindici giorni.

All'ospedale del capoluogo Vernassa ha trovato i poliziotti D'Urso, Avataneo, Pepino e Zeno che l'hanno fermato e accompagnato in questura.

Il pensionato di Mondovì ha subito ammesso le proprie responsabilità. E' stato rinchiuso nel carcere del Cerialdo, a disposizione del magistrato. Per ora l'ipotesi di reato è tentato omicidio. **[g. p. m.]**

Andrea Vernassa, 61 anni

La cinquantunenne Lucia Vinai

Angelo Locci, 46 anni

Donna morta

Sulle strade del Novarese

NOVARA. Incidente mortale sulle colline del Vergante, alle spalle del Lago Maggiore, nei pressi di Massino Visconti. La vittima è una donna di anni, Enrica Miternini, originaria di Monza, nubile, che dallo scorso settembre risiedeva alla frazione Graglia di Brovello, un paio di chilometri di distanza dal punto in cui è avvenuto l'incidente.

La donna, alla guida della sua Panda, secondo una prima ricostruzione, avrebbe tentato un sorpasso nel momento in cui l'auto che la precedeva (condotta da Germano Riboni, 54 anni, di Colazza) stava svoltando a sinistra.

Nella manovra la Miternini ha perso il controllo della vettura che si è schiantata contro un muro. Sono intervenuti i vigili del fuoco per estrarre dai rottami il corpo della donna che è deceduta sul colpo. Sulle cause dell'incidente ha aperto un'inchiesta la polizia stradale di Arona. **[s. bott.]**

NOTIZIE DALLE AZIENDE

PARTE IN QUESTI GIORNI IL PROGETTO MEDIAPOLIS ITALIA

Nasce così la joint venture tra la Young & Rubicam e la Euro RSCG, due tra i più importanti gruppi di comunicazione del mondo, per la definitiva organizzazione in centrale media **Mediapolis Italia**. Le centrali media M&CS e Mediapressing stanno per cambiare le rispettive ragioni sociali e si chiameranno d'ora in avanti **Mediapolis M&CS** e **Mediapolis Mediapressing**.

Mario Mele sarà l'Amministratore Delegato di **Mediapolis Italia**. Avrà la responsabilità operativa di **Mediapolis M&CS** e **Mediapolis Mediapressing** con la qualifica di Presidente e Amministratore Delegato.

Giorgio Maino, in qualità di Amministratore Delegato di **Mediapolis Mediapressing** collaborerà inizialmente con Mario Mele e, successivamente, non appena terminato il passaggio delle consegne, assumerà la carica di Direttore Generale del network europeo operando dall'Headquarter di Parigi.

L'iniziativa italiana completerà la partnership europea già esistente con successo in Francia da più di otto anni tra Young & Rubicam e Euro Rscg. In Europa il network **Mediapolis** si svilupperà, sempre da gennaio, in altri importanti paesi europei con filosofie e principi operativi comuni.

Questa operazione permette ai due gruppi di comunicazione di unire, anche in Italia, tutte le proprie risorse ed esperienze per affrontare studi e ricerche esclusive, creare nuove e più profonde conoscenze dei media e poter ulteriormente migliorare il servizio ai clienti.

In Italia, **Mediapolis** concentrerà quindi un elevato numero di professionisti esperti di media, servizi specializzati, sistemi e strumenti informativi sempre più sofisticati, che permetteranno di interfacciare correttamente, con un know-how unico, il mercato dei media.

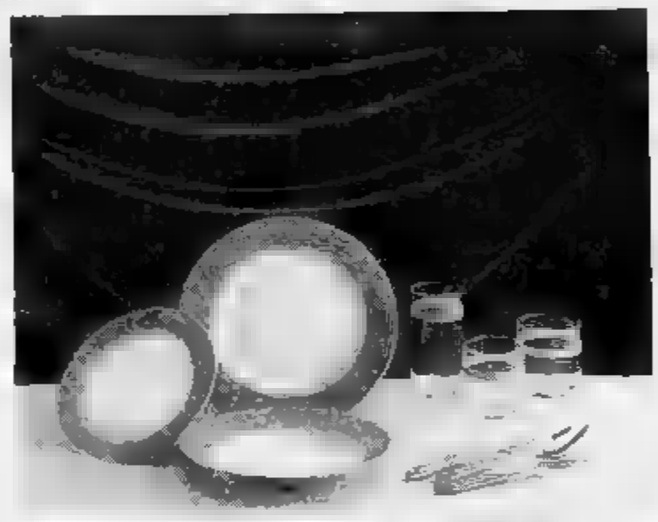
Una decisione strategica finalizzata a fornire ai clienti delle agenzie ed ai clienti diretti dei due gruppi un servizio in grado di far fronte a richieste sempre più evolute sia nel planning che nel buying, garantendo il miglior risultato in termini di costi e qualità di comunicazione per i loro investimenti nei media.

Sotto la sigla **Mediapolis M&CS** verranno forniti tutti i servizi media per i numerosi clienti diretti e quelli delle agenzie **Y&R, Impact Italia e GAS&H**.

Mediapolis Mediapressing gestirà gli attuali clienti diretti e continuerà inoltre a fornire servizi di ricerca e risorse specializzate a supporto dei reparti media delle agenzie **Tonic, BGS, Equipe, Eurocom, RSCG/MCM**.

Cral regala un posto a tavola

Anche quest'anno CRAI si fa in tre per i suoi consumatori. Con l'operazione «Fantastiche cose di casa», infatti, CRAI premia per tutto l'anno i suoi clienti con tre esclusivi set di piatti, bicchieri e posate, con il prezioso disegno «Pompei». Per averli basta raccogliere i bollini dalla spesa nei periodi indicati. Facile, no? Non si può mancare a questo appuntamento! E poi i negozi e supermercati CRAI sono sempre comodi: vicini a casa e al lavoro, per una spesa quotidiana e sempre fresca!



NOTIZIE FLASH

Scontro sulla Provinciale Un morto e due feriti

Un morto e due feriti in uno scontro tra auto sulla Provinciale tra Vigevano e Novara, vicino a Cassolnovo. Vittorino Brandolese, 68 anni, di Vigevano, è morto sul colpo. Due persone (uomo e donna) sono gravi all'ospedale di Vigevano.

AOSTA

Falso allarme per bomba in autostrada a Quincinetto

La telefonata alla Sav è arrivata alle 13,30: «C'è una bomba sull'autostrada tra Quincinetto e Aosta, sotto un cavalcavia». Tre pattuglie della polstrada di Aosta e Pont-Saint-Martin hanno controllato fino a sera, ma non è stato trovato nulla.

Sessantenne si uccide con gas di scarico nell'auto

Un tappezziere di Armeno, Corrado Tonati, 61 anni, si è ucciso con i gas di scarico della sua vettura su una piazzola dell'autostrada A 26, vicino a Novara.

L'ex sindaco della Lega in lista con la «Civitas»

L'ex sindaco, Mietta Baracchi Bavagnoli, si ripresenterà per la stessa carica, il 23 aprile, alla guida di una lista civica, la «Civitas», e non come candidato della Lega. Con la professoressa Baracchi, il suo vicesindaco Gino Cattin, ed un altro suo assessore, Carlo Rebughini. In lista c'è anche la giovane Bela Majin del Carnevale, Sabrina Franzi.

BIELLA

Cade nel canalone Alpinista è grave

Un alpinista di 70 anni, Remo Filippi, di Erba, è rimasto gravemente ferito ieri mentre saliva il monte Mars (2600 metri). A 200 metri dalla vetta è caduto in un canalone riportando trauma cranico.

ASTI

Oggi a Milano il processo all'ex procuratore

Prima udienza oggi a Milano del processo contro l'ex sostituto procuratore ad Asti Ercole Armato (sospeso), accusato di concussione e ricettazione.

MONDOVI'

Avvocati e procuratori in sciopero per sei giorni

Avvocati e procuratori monregalesi hanno confermato sei giorni di sciopero da oggi per il disagio nel rapporto con la magistratura locale.

In servizio ad Alessandria aveva comandato i carabinieri a Montechiaro d'Asti

Concussione, brigadiere arrestato

Si faceva consegnare carne e pasta senza pagare

ASTI. Il brigadiere dei carabinieri Fabio Di Santo, 49 anni, è stato arrestato sabato, su ordine di custodia cautelare emesso dal gip del tribunale di Asti, Franca Carpinteri. Il sottufficiale deve rispondere di corruzione e abuso d'ufficio. Le accuse si riferiscono a presunti reati compiuti durante il periodo (1990-'91) in cui Di Santo, attualmente in servizio ad Alessandria, era comandante della Stazione carabinieri di Montechiaro d'Asti.

Il brigadiere, secondo le prime e ancora frammentarie indiscrezioni, avrebbe approfittato tra l'altro del suo incarico per farsi consegnare merce di vario genere (carne, bibite, prodotti alimentari) senza pagare.

L'inchiesta è comunque coperta dal massimo riserbo. Nessuna conferma o smentita è venuta dal comando astigiano dell'Arma. Le indagini sono state svolte dagli stessi carabinieri e sarebbero durate mesi.

Il sottufficiale era stato trasferito un paio di anni fa al nucleo carabinieri astigiano della Banca d'Italia, non appena erano scattati i primi accertamenti. Poi l'assegnazione a nuovo incarico ad Alessandria.

Negli ultimi mesi gli elementi raccolti dai colleghi del Di Santo si sarebbero fatti più concreti. A quel punto il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Tarditi ha chiesto al gip l'emissione del provvedimento restrittivo. Dopo un primo interrogatorio alla presenza del legale di fiducia (l'avvocato astigiano Ferruccio Rattazzi), il sottufficiale, sospeso dal servizio, è stato trasferito al carcere militare di Peschiera del Garda.

Sintetico il commento dell'avvocato Rattazzi: «Ho già presentato istanza al tribunale della libertà per ottenere la scarcerazione del mio cliente o quanto meno gli arresti domiciliari, in considerazione del fatto che le contestazioni si riferiscono a fatti di lievissima entità».

L'inchiesta sembra sia partita dalla denuncia presentata da un macellaio. Il commerciante avrebbe raccontato che il sottufficiale ritirato merce senza pagarla. Successivamente nella macelleria era stata compiuta un'ispezione da parte di carabinieri e vigili sanitari: sarebbero state riscontrate alcune violazioni alle norme igieniche. La vicenda aveva poi avuto una «coda» giudiziaria con reciproche denunce.

Il comando astigiano aveva quindi disposto nuovi accertamenti, con l'ovvio di un'inchiesta interna sul comportamento del sottufficiale. Una procedura rigorosa, ma indispensabile a garantire la massima trasparenza sul comportamento degli appartenenti al Corpo.

Franco Binello

ARONA

In carcere un finanziere

L'inchiesta per mazzette pagate alla Guardia di finanza che a Novara ha già portato in carcere undici persone, non si è esaurita. Anzi, dal capoluogo si sposta in provincia. E' finito in carcere il comandante della tenenza di Arona, il maresciallo maggiore Aldo Zanetti, 54 anni, sposato e padre di due figli. L'ordine di custodia cautelare per concussione gli è stato notificato dai suoi colleghi di Alessandria, che l'hanno trasferito al carcere militare di Peschiera. Potrebbe essere sentito già oggi dal procuratore Alberto Oggè. Sull'ennesimo arresto c'è il massimo riserbo anche se la notizia, ad Arona, dove Zanetti è in servizio da parecchi anni, è diventata presto di dominio pubblico. Le vicende che hanno portato in carcere il sottufficiale sarebbero legate ad una società Castelletto Ticino che opera nei settori immobiliari e dell'edilizia. Sarebbero indagati anche due finanzieri. **[r. a.]**

Dopo alluvione: una raccolta continua di dati

Tanaro, Bormida e Belbo Parte il piano di allerta

ALESSANDRIA. Dalle 8 di oggi prende il via il «Piano di allerta» voluto dal prefetto Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione costituita dopo l'alluvione di novembre. Prevede la raccolta continua di dati sullo stato di Tanaro, Bormida e Belbo per individuare tempestivamente situazioni che possono rappresentare pericolo.

«L'elaborazione continua ed immediata di tutti i dati - dice il prefetto Gallitto - permetterà di stabilire quando ci siano condizioni tali da mettere in allerta oppure, in casi più gravi, in allarme i sindaci, i prefetti e la Protezione civile. Si inizia nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, ma il servizio sarà poi esteso a Torino e Vercelli».

Sono stati individuati quindici punti di rilevamento: Asti, Alba, Cherasco, Alluvioni Cambio, Nizza, Bergamasco, S. Stefano Belbo, Cortemilia, Acqui, Spigno, Cairo, Garessio, Ceva, Millesimo e Alessandria.

Ogni quattro ore volontari della Croce rileveranno nei punti indicati il livello dei corsi d'acqua e la temperatura. I dati, via radio per evitare interruzioni in caso di mancanza dell'energia elettrica, verranno trasmessi al Centro operativo istituito presso la sede alessandrina del Politecnico di Torino, dove sarà in servizio un tecnico del Magistrato del Po.

I dati verranno «scaricati» su un sistema informatico che in tempo reale potrà valutare eventuali stati di allerta ed allarme, trasmettendo immediatamente ed automaticamente le informazioni a sindaci, prefetti e Protezione civile. Sul sistema sono già caricate le zone a rischio dopo l'alluvione '94.

Il piano proseguirà sino al 20 maggio, sarà però prolungato se le condizioni meteorologiche saranno tali da farlo ritenere necessario. **[fra. mar.]**

Ambo e terno alla ricevitoria di Cuneo Gesso

Con giocata da 520 mila vince 610 milioni al Lotto

CUNEO. Con una giocata da 520 mila lire uno sconosciuto cliente della ricevitoria numero 367 in via Savona 6 a Borgo San Giuseppe ha vinto 610 milioni. E' accaduto sabato nella tabaccheria all'angolo con la statale che porta a Mondovì: con una puntata da 120 mila lire è stato realizzato un terno e uno da 400 mila si è centrato un ambo. Per il locale cuneese la straordinaria vincita non è una novità. «Siamo abituati all'appuntamento con la fortuna» spiega il titolare Ezio Mana.

L'ultimo «exploit» alla ricevitoria di Borgo Gesso è di fine gennaio, quando con una giocata da 420 mila lire un gruppo di appassionati del Lotto centrarono un ambo secco, vincendo 105 milioni. Ma non è tutto. In precedenza alla tabaccheria di Ezio Mana, sempre con il gioco del Lotto, c'erano state vincite di 117, 170 e 110 milioni. «Ogni settimana - spiega Mana - sono tantissime le persone che tentano la via della fortuna, non soltanto con il Lotto, ma anche con Totocalcio e Totogol».

Ora, come nelle altre occasioni, si apre la caccia al fortunato giocatore. Qualche idea sull'identità dell'ultimo milionario, il proprietario della ricevitoria 367 sembra averla: «Il vincitore di sabato scorso, come nelle precedenti occasioni, è sicuramente un affezionato cliente del mio locale».

In passato la «Grande» è stata premiata anche con molte vincite al Totocalcio e in altre Lotterie nazionali. Super «gettonati» il capoluogo (con il bar «Livio»), Robilante, i due «autogrill» To-Sv di Priero, e Ceva, dove al bar Sport di via Umberto I (invaso dal fango dell'alluvione del 5 e 6 novembre), a fine gennaio una schedina Totocalcio fruttò all'anonimo scommettitore un 12 da 401 milioni e 474 mila lire. **[r. s.]**

LA STAMPA ogni sabato tutto

OFFERTE PRIMAVERA da MARCO POLO di AVOGADRO VIOLETTA
Via P. 48 - Unica sede
IL MARCHIO DISTINGUE
Completi da viaggio
SAMSONITE - DEL SEY
Marche a prezzi speciali
borse in nuovi modelli e colori
cartelle e pelletteria in genere

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Regione Piemonte Provincia di Torino Città di Torino
Le Soirées del Circolo della Stampa
VI Stagione 199
LA NUOVA ARCA presenta
ALIRIO DIAZ
in Concerto
con Margherita Settimo Salio
Musiche di Anonimo, Albeniz, Lauro, Corbetta, Barrios, Sinigaglia, Brani latino-americani
Torino, Piccolo Regio
27 marzo 1995, ore 21
Biglietteria: Salone La Stampa, via Roma 80
tel. 011/6568534-35
Teatro Regio, Piazza Castello, tel. 011/8815241-42

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 86.211 - FAX automatico

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000
Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Guiloba, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guerire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,30
L. 7000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 21,15
L. 40.000/28.000/20.000
Magoni (e, forse, miracoli)
con Lella Costa

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000
Un eroe borghese ☎
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca ladra di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16
17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 (posto unico)
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,05/22,25
L. 10.000 (posto unico)
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
Nightmare - Nuovo incubo ☎
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo opos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) - In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

CASALE
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
L'uomo ombra ☎
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

Poli
Tel. 0142/452.061
Or.: 19,50/22,20
L. 10.000 (posto unico)
Prêt-à-porter ☎
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 18,30/22,15
L. 10.000/7000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pit (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia la carriera una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

NOVI L.
Moderno
Tel. 0143 78.280
Or.: 20/22,20
[illegible]
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. [illegible] 81411
Or.: 20/22,15
L. 8000/6000
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

SER[illegible] S.
Lara
[illegible] 0143 82.895
Or.: 20/22,30
[illegible] 8000 (posto unico)
Frankenstein di Mary Shelley ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo [illegible]rollo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

TORTONA
Sociale
Tel. 801.328
Or.: 20/22,30
L. 9000/8000
Generazioni
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Ore 20/22.20
Lire 7000 posto unico
Nightmare - Nuovo incubo ☎
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo opos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35856
Or.: 20/22
L. 10.000
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Giacosa
[illegible] (0165) 262.220
Or.: 20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire 10.000
[illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 10.000
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,[illegible]
Ingr. riservato [illegible] soci
Spara che ti passa
di C. Saura, con F. Nero, A. Banderas (Italia/Spagna '95) — Una cavallerizza, aggredita e violentata da tre ragazzi, si vendica uccidendo e si lancia in una fuga disperata. Dal racconto di Scorbanenco V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
[illegible]. 594.147
Or.: 18/20/22,30
Lire 9000/5000
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) - In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Politeama
Tel. 530.086
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) - Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura [illegible] Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Ritz
Tel. 530.086
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
Piccole donne ☎
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20,25/22,35
Lire 9000/6000
Prêt-à-porter ☎
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. [illegible]: 16/18/20/22.
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Farinelli ☎
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra./Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Prêt-à-porter ☎
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Nuovo Italia
Tel. 602.951
Or.: 16/18/[illegible]
Lire 10.000
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Don Bosco
Lire 8000
Orario sala ore 21
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 353.021
Or.: 20/22; fest. 16/18
20/22. L. 6000-9000/7000
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
[illegible]. 14,30/18,30/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 348.901
Or.: fer.: 21
fest.: 15/17/19/21
Camerieri
di L. Pampucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Maisan (Italia '94) — Storia, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

B. S.
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Fest.: 15,30/17,40/19,50
22. Lire 10.000
Prêt-à-porter ☎
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

[illegible]
Lux
Tel. [illegible]. Or.: 20-22; fest. 15/17/20/22
Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Or.: 20,30
OGGI RIPOSO

[illegible]
Ferrini
Ferrini: 20/22
Ferrini: 15/17/20/22
Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galateri
Tel. 488.324 Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, [illegible] 4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Iris
Tel. [illegible]
[illegible]. 20/22
Fest.: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 16,30/17,30/19,30/22
[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Excelsior
Or.: 21
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Beretti
Tel. 47.696
Lire 9000/7000
SALA 1: oggi riposo
[illegible] oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO
Baronet
Tel. 334.156
Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21. Sab. 20/22
Fest. [illegible]
ind. 5000; int. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
[illegible] 43.758.
TEATRO

Italia
Tel. 42.50[illegible]
Lire 8000/10.000
L'uomo ombra ☎
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 20,30/22,30
[illegible]

[illegible]
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
— COSA DI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 88 8818 (lire 952 al minuto + Iva)

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Inizio ore 19,40/22,15
Lire 10.000/6000
Prêt-à-porter ☎
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Vip
[illegible]. 625.688
Inizio ore 20/22,15
Lire [illegible]
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Araldo
Tel. 474.625
Inizio ore 20,30/22,15
Lire [illegible]
Pagemaster ☎
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. [illegible] 1h 20 **Fantastico**

Faraggiana
Tel. 627.676
Inizio ore 20/22,15
Lire 10.000/6000
Piccole donne ☎
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' [illegible]

Vittoria
Tel. 623.395
Inizio ore 19,55/22,15
Lire 10.000/6000
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico, N. V. 1h 58' **Fantascienza**

S. Cuore
Tel. 465.484
Or.: 20/22,15
L. 8000 (mart. 5000)
RIPOSO

ARONA
San Carlo
Tel. 24.05.68
Or.: [illegible] su sog.
[illegible]
RIPOSO

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151
Ore 20/22,15
L. 10.000/6000
Prêt-à-porter ☎
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore 20,15/22,15
L. 10.000/6000
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Piccolo
Tel. 81.741
Ia. ore 20/22.15
L. 10.000/6000
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. M. N. V. 2h 10' **Horror**

DOMODOS.
Corso
Or. sogg. tel. 240.853
L. 10.000/6000
Generazioni
[illegible] *D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94)* — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.048
Inizio ore 20,30/22,30
L. 10.000/8000
Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Guiloba, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guerire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.048
Inizio ore 20,15/22,30
L. 10.000/8000
Camerieri
di L. Pampucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Maisan (Italia '94) — Storia, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

GHEMME
Italia
In ore 21
L. 8000/8000
Il fiume della paura
di C. Hanson, con M. Strepp, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.163. Or. 19,45/22
L. 9000/6000, lun.
solo fer. 7000/5000
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

VERBANIA
Vip
Inform. a prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40
In. ore: 20,30/22,30
Un eroe borghese ☎
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca ladra di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Sociale (Intra)
Inform. a prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40.19.40
In. ore: 20,30/22,30
Sirene
di J. Dugan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Comm.**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984
Ore 21
Cineforum, in abbonamento

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Principe
Inf. [illegible] tel. 60.547
Informaspettacolo t. 69.633
L. 10.000
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.645
Informaspettacolo t. 69.633
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Inf. orari tel. 255.544
Ore 21
Così è (se vi pare)
di Luigi Pirandello, regia di Orazio Costa Giovangigli con Ileana Ghione, Mario Maranzana, Carlo Simoni. Compagnia Teatro Ghione.

BIELLA
Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. orari 015/22.736
Lire 12.000/1[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. or. tel. (015) 22.736
Ore 21
Undicesimo spettacolo in abbonamento della stagione teatrale '94-'95 con Arturo Brachetti in **Fregoli**

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) 833.313
Lire 8000/6000
Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO
Sottoriva
Inf. [illegible] (0163) 833.313
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Piacere Italia,** rubrica
20,30 **Obiettivo agricoltura,** rubrica
21 — **Commedia dialettale**
24 — **Speciale con noi**

Telestar
19,30 **Alice,** telefilm
20,30 **Soldato sotto la pioggia,** film
[illegible] **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
[illegible] **Le bellissime di vizi privati**
0,05 **Detective per amore,** telefilm

Videogruppo
20 — **Videonotizie**
20,30 **Juve-Cremonese,** calcio
[illegible].30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
1 — **Crazy dance**

Telecity
19,30 **Alice,** telefilm
[illegible] **Punta alle 8,** sit. com
20 — **Sempre ragazzo pescatore**
20,30 **Amico silenzioso,** film
22,30 **Hollywood beat,** telefilm
1,15 **Crazy dance**

Primantenna Supersix
19 — **Al bar della pista**
21,30 **Campionato nazionale pallavolo maschile A1**
22,45 **Notte magica,** rubrica
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4 Regione**
20 — **Il ballo della domenica,** rubrica
20,30 **Juventus - Cremonese,** sport
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**
1,45 **Match music,** musicale
3,30 **Ai confini della realtà,** film

Quinta Rete
19,30 **Limit miracle girl - Cibernella**
20,20 **Telenews**
20,30 **Film**
22,20 **Telenews**
22,30 **Super zap**
24 — **Blue jeans,** telecalcio

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Marilena,** telenovela
20 — **New transformers,** cartoni
20,30 **Brescia - Torino,** partita
22,30 **Le stelle stanno a guardare**
23,30 **Non solo scuola**

Rete 9 Tai
19 — **Terra nostra,** notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**
20 — **Il canto dij barbeton**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Il giustiziere della strada**
21,35 **Obiettivo sport**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**

Telecampione
20,30 [illegible]
20,45 **Futura**
21,45 **Business news**
22 — **Comuni 2000: Carugate,** [illegible]
[illegible] **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **Block notes,** rubrica
20,30 **Le avventure di Don Giovanni**
1 — **La vendetta della Maschera di Ferro,** film
2,30 **La storia del dottor Wassell,** film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[illegible] — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturna**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra,** notiziario agricolo
20 — **Cartoni animali**
20,45 **Il giustiziere della strada**
21,35 **America in bicicletta,** telefilm
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,30 **Musica e spettacolo**
1,50 **Conviene far bene l'amore**

VideoNovara
19 — **Videogiornale**
20 — **Beany and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video parade**
23,45 **Film**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 — **Off side,** sport
23 — **Vco notizie**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Vco notizie**

Altaitalia Tv
22,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna,** speciale news
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Filo d'Arianna,** [illegible]s news

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
20 — **Camminare con l'arte**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna,** speciale news
0,30 **News ultima edizione**
1 — **Filo d'Arianna,** speciale news

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il programma dei prossimi giorni

Domenica di festa a «Savona Expo»

SAVONA. Prima domenica per l'Expo '95, la mostra delle attività economiche, agricole, artigianali, commerciali e industriali della provincia di Savona, organizzata dall'Associazione commercianti.

Buona l'affluenza di visitatori, molti dei quali provenienti dai centri dell'entroterra e della Riviera, attirati dalla curiosità di vedere le novità nel campo commerciale: dai più moderni sistemi idraulici, all'abbigliamento, dalle biciclette da corsa, ai computer dell'ultima generazione, dai fieni alle pale meccaniche, dagli impianti parabolici che consentono di vedere le tv via satellite, alle auto.

L'esposizione si estende per oltre 15 mila metri quadrati e costringe i visitatori a una maratona di un paio di chilometri (il percorso è, infatti, a senso unico). I biglietti di ingresso costano solo 5 mila lire e i padiglioni vengono aperti al pubblico dalle 17 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 al sabato e la domenica.

Ma l'Expo non è solo esposizione di merce e prodotti. Il programma della manifestazione prevede, infatti, anche spettacoli, concerti musicali, dibattiti. Ecco che cosa offrirà questa settimana. Oggi alle ore 21 i visitatori della fiera potranno trascorrere una serata al piano bar. Nutrito, invece, il programma di mercoledì. Si incomincia alle 16,30 in piazza del Popolo, di fronte all'Expo, con una simulazione di salvataggio alla quale prenderanno parte vigili del fuoco e pubbliche assistenze. Alle 17,30, in «Pala Expo» si terrà un dibattito sull'attività di volontariato e delle forze pubbliche che sarà curato da Michele Costantini, funzionario dei vigili del fuoco.

Molti visitatori negli stand dell'Expo

Alle 21 la serata si concluderà con il «Super karaoke show». Gara canora per gli amanti di Fiorello. Sono in programma le eliminatorie. Le semifinali si svolgeranno invece sabato pomeriggio. Domenica prossima ci saranno la finalissima e le premiazioni. [c. v.]

Continuano in Riviera i controlli per droga e malavita

«Retata» ad Albenga

Cinque extracomunitari arrestati sabato notte dai carabinieri
Due sono accusati di furto, gli altri di violazione di domicilio

ALBENGA. Cinque extracomunitari, marocchini e algerini, sono stati arrestati dai carabinieri tra sabato e domenica ad Albenga. Gli arresti sono avvenuti durante i controlli a tappeto che ormai da quindici giorni gli uomini della compagnia di Albenga guidati dal capitano Giacomo Barone effettuano quotidianamente. Per due di loro l'accusa è di furto. Gli altri tre, invece, sono accusati di violazione di domicilio aggravata. Sono stati sorpresi all'interno di alcune roulotte lasciate in rimessaggio in un campeggio di Albenga.

I due arrestati per furto, un algerino e un tunisino, stavano rubando sulle auto parcheggiate sul lungo Centa, nella zona dell'ospedale. Il tunisino, Baharia Sofia Kamel, era stato denunciato e condannato a 4 mesi per furto la settimana scorsa. Alle spalle ha altre due condanne, una per porto abusivo di una sciabola e una per lesioni. Nonostante questo continua ad essere rilasciato dopo ogni processo. Questa volta è stato fermato mentre assieme ad un algerino stava rompendo i deflettori delle auto in sosta per rubare apparecchi stereofonici.

Gli altri tre arrestati all'interno del campeggio «Florida», lungo l'Aurelia in direzione Alassio, sono tre marocchini, in possesso di regolare permesso di soggiorno, che hanno approfittato della mancanza di guardiani (il campeggio è chiuso nei mesi invernali) per trovare un tetto di fortuna. Hanno forzato la porta di due camper e una roulotte utilizzandoli come abitazione. Non è la prima volta che extracomunitari entrano abusivamente nei campeggi di Albenga. Un segnale che dimostra la necessità di creare un centro di prima accoglienza, dove ospitare chi nella Piana ha trovato lavoro ma non un tetto.

L'operazione dei carabinieri di Albenga, comunque, non si è limitata alla lotta all'immigrazione clandestina, anche se nel bilancio risultano una ventina di extracomunitari proposti per il foglio di via. Lungo l'Aurelia, tra Albenga e Ceriale, i carabinieri hanno fermato una ventina di prostitute, in maggioranza slave e provenienti dall'Est europeo. Alcune di loro, assieme ai clienti, sono state denunciate a piede libero per atti osceni in luogo pubblico.

Dopo quindici giorni di controlli a tappeto, comunque, la situazione ad Albenga sembra migliorata. Piazza del Popolo, il centro storico, sono ancora frequentati dagli extracomunitari ma si tratta, in maggior parte, di persone in regola coi permessi di soggiorno. [a. p.]

CONTROLLI DEL SABATO

Ritirate otto patenti

Otto patenti ritirate. Sono il bilancio dei controlli effettuati nella notte fra sabato e domenica dalla polizia stradale sulle strade della provincia. Nell'operazione sono state mobilitate le pattuglie delle caserme di Savona, Finale Ligure, Albenga e Carcare che hanno istituito posti di blocco lungo l'Aurelia e nelle strade più pericolose dell'entroterra. Nel mirino della polizia soprattutto i giovani che tornavano dalla discoteca: alcuni di loro, che guidavano in stato di ubriachezza, si sono visti sequestrare l'auto e ora saranno denunciati a piede libero come prevede il codice della strada. Numerose anche le multe per violazione dei limiti di velocità, guida e sorpassi pericolosi. I controlli della polizia stradale proseguiranno nei prossimi fine settimana. «Soltanto intensificando la vigilanza - dicono al Comando di corso Ricci - si possono ridurre gli incidenti, soprattutto quelli del sabato sera». E le statistiche danno decisamente ragione alla Stradale. Negli ultimi mesi, infatti, gli incidenti stradali sono in continua diminuzione e sono sempre più pochi gli automobilisti sorpresi a guidare in stato di ubriachezza o sotto gli effetti di droghe. [c. v.]

NOTIZIE DALLE AZIENDE

PARTE IN QUESTI GIORNI IL PROGETTO MEDIAPOLIS ITALIA

Inizia così la joint venture tra la Young & Rubicam e la Euro RSCG, due tra i più importanti gruppi di comunicazione del mondo, per la definitiva organizzazione della centrale media **Mediapolis Italia**. Le centrali media M&CS e Mediapressing stanno per cambiare le rispettive ragioni sociali e si chiameranno d'ora in avanti **Mediapolis M&CS** e **Mediapolis Mediapressing**.

Mario Mele sarà l'Amministratore Delegato di **Mediapolis Italia**. Avrà la responsabilità operativa di **Mediapolis M&CS** e **Mediapolis Mediapressing** con la qualifica di Presidente e Amministratore Delegato.

Giorgio Maino, in qualità di Amministratore Delegato di **Mediapolis Mediapressing** collaborerà inizialmente con Mario e, successivamente, appena terminato il passaggio delle consegne, entrerà la Direttore Generale del network europeo operando dall'Headquarter di Parigi.

L'iniziativa italiana completerà la partnership europea già esistente con successo in Francia da più di otto anni tra Young & Rubicam e Euro Rscg. In Europa il network **Mediapolis** si svilupperà, sempre da gennaio, in altri importanti paesi europei con filosofie e principi operativi comuni.

Questa operazione permette ai due gruppi di comunicazione di unire, anche in Italia, tutte le proprie forze ed esperienze per affrontare studi e ricerche esclusive, creare nuove e più profonde conoscenze dei media e poter ulteriormente migliorare il servizio ai clienti.

In Italia, **Mediapolis** concentrerà quindi un elevato numero di professionisti esperti di media, servizi specializzati, sistemi e strumenti informativi sempre più sofisticati, che permetteranno di interfacciare correttamente un know-how unico, il mercato dei media.

Una decisione strategica finalizzata a fornire ai clienti delle agenzie ed ai clienti diretti dei due gruppi un servizio in grado di far fronte a richieste sempre più evolute sia nel planning che nel buying, garantendo il miglior risultato in termini di costi e qualità per i loro investimenti nei media.

Sotto la sigla **Mediapolis M&CS** verranno forniti tutti i servizi media per i numerosi clienti diretti e quelli delle agenzie **Y&R, Impact Italia** e **GR5&H**.

Mediapolis Mediapressing gestirà gli attuali clienti diretti e continuerà inoltre a fornire servizi di ricerca e risorse specializzate a supporto dei reparti media delle agenzie **Ata Tonic, BGS, Equipe, Eurocom, RSCG/MCM**.

Crai regala un posto a tavola

Anche quest'anno CRAI si fa in tre per i suoi clienti. Con l'operazione «Fantastiche cose» infatti, premia per tutto l'anno i clienti con tre esclusivi set di piatti, bicchieri e posate, con il prezioso disegno «Pompei». Per averli basta raccogliere i bollini della spesa nei periodi indicati. Facile, no? Non si può mancare a questo appuntamento! E poi i negozi e supermercati CRAI sono sempre comodi: vicini a casa e al lavoro, per una spesa quotidiana e sempre fresca!

LA STAMPA ogni sabato tuttolibri

OFFERTE PRIMAVERA
da MARCO POLO di
AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
Via Po 48 - Unica sede
Completi da viaggio
SAMSONITE - DEL SEY
Marche a prezzi speciali
borse in nuovi modelli e colori
cartelle e pelletteria in genere

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Regione Piemonte Provincia di Torino Città di Torino
Le Soirées del Circolo della Stampa
VI Stagione 1995
LA NUOVA ARCA presenta
ALIRIO DIAZ
in Concerto
con Margherita Settimo Salio
Musiche di Anonimo, Albeniz, Lauro, Corbetta, Barrios, Sinigaglia, Brani latino-americani
Torino, Piccolo Regio
27 marzo 1995, ore 21
Biglietteria: Salone La Stampa, via Roma 80
tel. 011/6568334-35
Teatro Regio, Piazza Castello, tel. 011/8815241-42

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6591200

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Kenlota di 25 anni per oltraggio aggredito tre agenti

In preda ad una crisi di nervi, aggredisce tre poliziotti e li manda all'ospedale. La protagonista del movimentato episodio, avvenuto sabato sera nella stazione Mongrifone, è una kenlota di 25 anni. La donna è stata poi arrestata con l'accusa di oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. [c. v.]

SANREMO

Il 48° Salone dell'umorismo sarà dedicato al cinema

«Cento anni di cinema» è il tema del 48° Salone internazionale dell'Umorismo che, per il terzo anno consecutivo, si svolgerà a Sanremo. La rassegna aprirà i battenti a Villa Ormond il 22 luglio per concludersi il 15 agosto. [g. p. m.]

IMPERIA

Giovane sul motorino investito da camion pirata

Percorreva in ciclomotore via Vittorio Veneto, quando un camion in fase di sorpasso lo ha urtato e fatto cadere. Il conducente si è dato alla fuga. Ferito, Alessandro Calbi, 17 anni, viale Matteotti, è stato soccorso da passanti e trasportato all'ospedale. Ne avrà per una settimana. La polizia ha iniziato indagini per risalire all'identità del camionista spirata della strada». [m. v.]

SAVONA

Tenta furto in un'agenzia è bloccato dalla volante

Gli agenti della volante hanno arrestato Antonio Zuddas, 32 anni, di Savona, per tentato furto. L'uomo è stato sorpreso dai poliziotti mentre cercava di scardinare la porta di ingresso dell'agenzia «Rossimare» in piazza Rebaglioti. [c. v.]

VARAZZE

Incendio distrugge un'auto in via Emilio Vecchia

Momenti di panico, l'altra notte, in via Emilio Vecchia a Varazze per un'auto che ha preso fuoco a causa di un corto circuito. E' accaduto poco dopo le 3. Sono intervenuti i pompieri. [c. v.]

GENOVA

Mareggiata e forte vento in difficoltà molti velisti

Una violenta mareggiata, con raffiche di vento a 70 km/h si è abbattuta sulla Riviera di Levante. Tre equipaggi di barche a vela che si sono trovati in difficoltà sono stati soccorsi e tratti in salvo da una motovedetta. [a. l.]

L'uomo minimizza: «E' stato solo uno stupido scherzo, sono cose che accadono»

Brucia l'auto dell'ex convivente?

L'episodio, sul quale indaga la procura, è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato sulle alture di Imperia Rubata e incendiata l'utilitaria di una donna. Poco dopo un pensionato si è fatto medicare per ustioni

IMPERIA. Brucia nella notte un'auto rubata. E poco dopo un uomo si presenta al pronto soccorso con segni di ustioni al viso e alle mani. E' il misterioso episodio, accaduto tra venerdì e sabato, e sul quale indaga la polizia di Imperia, che ha già trasmesso un rapporto alla procura della Repubblica presso la pretura. E' possibile che la vicenda nasconda una storia di gelosia. Ma nessuna pista per il momento tralasciata dagli inquirenti che si occupano dell'oscuro fatto. E, in settimana, il magistrato potrebbe interrogare i presunti protagonisti dell'accaduto.

L'auto è una utilitaria, una Y10 che la proprietaria, Maria Pio, di 69 anni, residente a Imperia in regione Bussi, ha lasciato parcheggiata come sempre sotto casa. La macchina viene rubata, e la donna, appena se ne accorge, ne denuncia la scomparsa alla questura. Passa qualche ora, e un'auto in fiamme viene segnalata in via Pacletti, nel quartiere della Fondura. E' proprio la vettura della signora Pio. Accorrono agenti e vigili del fuoco. Impossibile spegnere il rogo, l'utilitaria viene completamente distrutta.

Pressoché nello stesso tempo, all'ospedale, è medicato Rosario D'Orio, 60 anni, via Verdi 94. E' riportato lievi ustioni, per i medici di turno la prognosi è di dieci giorni. L'uomo, dopo le prime cure, viene dimesso. D'Orio risulta l'ex convivente della Pio. In questura, si mette in relazione l'incendio della 126 con il ferimento dell'uomo. Il sospetto è di una ritorsione verso la donna, dopo che la relazione era finita. Al telefono, una voce sofferente, D'Orio, che nel frattempo è tornato a casa, rilascia una dichiarazione sibillina: «Uno scherzo, una stupidata. A volte, accadono imprevisti». Voleva forse limitarsi a un dispetto, ma la situazione gli è sfuggita di mano?

Di casi che riguardano innamorati respinti, se ne sono verificati diversi, di recente. A San Lorenzo al Mare, una slava ha sparato all'auto dell'ex convivente, mentre usciva di casa con il figlio, ed è stata condannata. Ancora a San Lorenzo, alcune settimane fa, un fidanzato ha fatto irruzione in un alloggio, lo ha devastato e ha malmenato la nuova fiamma della ragazza. A Imperia, è finito in carcere un marito che si rassegnava all'idea che la moglie avesse lasciato per un muratore: ha danneggiato a colpi di crick l'auto di lui, è penetrato in casa di lei. E a San Bartolomeo al Mare, per vendicarsi, un altro marito tradito ha lasciato messaggi satanici nel negozio della consorte. Se in questo filone si inserisca anche la storia di D'Orio, sarà il giudice ad accertarlo. [s. d.]

INCENDIO

Distrugge tre auto: grave

Un giovane di 21 anni, Massimiliano Farace di Sanremo, con la patente da appena tre mesi, è stato protagonista di uno spettacolare incidente stradale in via San Francesco, a due passi dal centro. Con la sua Y10 ha affrontato a tutta velocità e superato che affianca il vecchio mulino: ha perduto il controllo dell'utilitaria e si è schiantato contro tre auto posteggiate ai margini della strada. Un urto violentissimo. La Y10 si è accartocciata incastrandosi fra le macchine in sosta. Alcuni automobilisti di passaggio hanno cercato di intervenire ma non sono riusciti ad aprire la portiere ed a soccorrere il ragazzo prigioniero delle lamiere contorte. Nel timore che l'auto potesse prendere fuoco, sono stati avvertiti i pompieri che, con le cesoie idrauliche, hanno potuto portare i primi soccorsi al ferito. Le condizioni sono state giudicate anche se non verso in pericolo di vita. [g. p. m.]

Arenzano, altro suicidio

Giovane donna si getta dal ponte a Staglieno

GENOVA. Aveva detto che usciva per andare a fare la spesa, ma poi si è uccisa buttandosi dal ponte di Staglieno che sovrasta lo svincolo dell'autostrada Genova-Est. E' morta così, giovedì pomeriggio scorso, Antonella Bisci, 24 anni, una giovane che già in passato aveva sofferto di crisi depressive.

La ragazza doveva sposarsi entro l'anno con Claudio, il suo primo amore che aveva conosciuto a 16 anni. «Antonella aveva un carattere molto chiuso. Non aveva amiche e confidava malvolentieri quello che provava dentro», dice la madre Franca, 42 anni, affranta dal dolore. Un altro suicidio è avvenuto sabato ad Arenzano. Un uomo di 32 anni, Valerio Fantin, originario di Varese, si è sparato un colpo di fucile al cuore. Era giunto ad Arenzano con la propria auto che aveva posteggiato a fianco del campo sportivo. E' sceso poi dalla vettura e si è sparato. [a. l.]

Sabato scorso a Savona

Libro di Del Gaudio presentato dal giudice Caselli

SAVONA. Città blindata: carabinieri e polizia mobilitati per garantire il servizio di vigilanza.

Sono state le misure prese dalle forze dell'ordine sabato sera per proteggere Giancarlo Caselli, procuratore capo della Repubblica di Palermo, che ha partecipato a una conferenza-dibattito per la presentazione del libro dell'onorevole Michele Del Gaudio, «Vi racconto la Costituzione». Si tratta di un volume divulgativo (prezzo di copertina 12 mila lire) che verrà diffuso anche nelle scuole.

Caselli, che dopo pochi mesi di lavoro in Sicilia ha inferto duri colpi alla mafia, ha partecipato al dibattito nel corso del quale si è soffermato sui principi della Costituzione. In un incontro con i giornalisti si è poi soffermato brevemente sul caso Lombardo, il maresciallo dei carabinieri che recentemente si è suicidato. [c. v.]

Attacco cardiaco

Giuseppe Lupi consigliere psdi morto a 71 anni

Il consigliere Giuseppe Lupi morto per attacco cardiaco

IMPERIA. E' morto il consigliere comunale Giuseppe Lupi: originario di Dolcedo, aveva 71 anni, e per due legislature era stato eletto nella lista del psdi. Era ricoverato in cardiologia all'ospedale, per una serie di controlli dovuti a un principio di angina. Sabato mattina, Peppino (così lo chiamavano amici e colleghi) avrebbe dovuto essere dimesso. E invece, all'alba, un'improvvisa crisi cardiaca gli è stata fatale. [m. v.]

Una serie di incidenti

Cade dalla moto prognosi riservata per un savonese

SAVONA. Un giovane di Pietra Ligure, Massimiliano Loru, 17 anni, abitante in piazza della Vittoria, è ricoverato al San Martino di Genova, per un grave trauma cranico riportato in seguito a un incidente stradale avvenuto sabato pomeriggio sull'Aurelia, a Bergeggi.

Era su un motorino quando, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri, è sbandato ed è caduto di sella. Il giovane è stato medicato al San Paolo e quindi trasferito nell'ospedale genovese.

Sempre sabato altri due incidenti sono avvenuti a Savona. In via Berlingeri, Giulio Rosso, 41 anni, via Maria Solari, è caduto dal ciclomotore e ha riportato contusioni giudicate guaribili in 12 giorni. In via San Lorenzo, Calogero Sangiorgi, 30 anni, di Spotorno, è rimasto coinvolto in un incidente. Secondo la prognosi dei medici guarirà in un mese. [c. v.]

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera — **L'uccello di fuoco**
Tel. 820.409
Or.: 15,30
Lire 8000
Spettacolo teatrale per la stagione dei ragazzi.

Astor — **Prêt-à-porter**
Tel. 854.827. Orario: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Diana 1 — **Uomini, uomini, uomini**
Tel. 825.714
.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Guiloia, M. Ghini (ita. '94) - Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' pinci, ormai disillusi, con un grande crucci: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30'

Diana 2 — **Ciao Julia, sono Kevin** ☎
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000
di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana 3 — **Piccole donne** ☎
Tel. 825.714
.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Eldorado — **Generazioni** ☎
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58'

Filmstudio — **Mangiare bere donna**
Or.: 15,30/20,15/22,30 Lire 5000
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: la gioia, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Tel. 85.05.42 fest. ore 21 L. 10000/5000

ALASSIO Colombo — **Pagemaster** ☎
Tel. 640.263. Or.: 22,30; fest/pref. 16,30/18,30 L. 9000/6000/4000
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

Ritz — **Generazioni** ☎
Tel. 840.427. Or.: 20,30 22,30; fest./pref. 15 22,30. L.
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. **Fantascienza**

ALBENGA Ambra — **Frankenstein** ☎
Tel. 51.419. Or.: 20,15 22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Astor — **Prêt-à-porter** ☎
Tel. 50.997. Or.: 22,30; fest./pref. alle 22,30. Lire 8000/5000
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

ALBISOLA S. Teatro Leo — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

M. Abba — **Sesso bendato**
Or.: 20/22 fest. dalle ore 16 Lire 8000/5000
di L. Simpone, con S. Doherty, J. Nelson, K. Alfonso (Usa '94) — Per ridare passione al suo matrimonio, una donna chiede aiuto all'analista e ne diventa l'amante. Ma il triangolo cela una forte minaccia. V.M. 14 1h27' **Thriller-erot.**

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 692.300
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/8000

LOANO Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000

Giardino Principe — CHIUSO
Ore 21
L.

Perla
Tel. 675.791. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 15,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000 CHIUSO

MILLESIMO Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 21. Fest. pom.: 15
L. 7000/5000

VARAZZE Verdi 1 — OGGI RIPOSO
97.249. Or.: 15,20 17,40/20,20/22,35
Lire 10.000/7000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249.
Or.: 15,30/17,30 20,30/22,35
Lire 10.000/7000

CHIEDETELO A LA STAMPA
.. COSA SI DICE DI QUEL FILM: le opinioni di Lipiù Televisione sulle Rete in prima serata
TELEFONA AL 166 65 0616 (dalle 9.30 alle 18 feriali + Rai)

IMPERIA

IMPERIA Cavour — 21-22 marzo: Teatro della Tosse in **Canerenicle**. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.
Tel. 61.978. Ore 21
Platea L. 35.000
Galleria L. 25.000

Centrale — **A cena col diavolo**
Tel. 63.871. Cinelarium Or.: 16,15/20, 15/22.30 Abb. 27 film 85 000 Lire
di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, F. Holgado (Ita/Fra. .. — 6 luglio 1815: Napoleone è in fuga. Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30' **Dramm.**

Imperia — OGGI RIPOSO
Or.: in. 15,30; ult. 22.30 Lire 9000/rid. Anziani 4000

Dante — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30 ult. 22,30 Lire 9000/rid. 6000 Anziani 4000

BORDIGHERA Olimpia — **Germinal**
Or.: 16/21 Lire 5000/rid. 4000 Film in lingua originale
C. Berry, con G. Depardieu, Renaud, Miou-Miou (Francia '93) — La lotta dei minatori francesi, senza diritti e con paghe da fame, per ottenere condizioni di vita più umane. Dal romanzo di Emile Zola. N. V. 2h 40' **Drammatico**

DIANO Dianese — **Frankenstein** ☎
Or.: 20,15/22,30 Riduzione lunedì cinema Lire 6000
di K. Branagh, con K. Branagh, De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

SANREMO Astor — **Prêt-à-porter** ☎
.: 15,30 ult. 22.30 Lire 10.000 rid. 5000
di R. Altman, Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, « », nel gran circo moda modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Centrale — **Piccole donne** ☎
Sala A
Or.: in. 15,30 ult. 22.30 10.000/6000
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, ci, delusioni famoso libro Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Sanremese — **Ciao Julia, sono Kevin** ☎
Or.: in. 15,30; ult. 22.30 L. 10.000/rid. 6000
di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) - Scrivono discorsi politici, per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42' **Commedia**

Orfeo — **Festival degli autori**
Tel. 62.333

Ritz — **Nidi** ☎
Tel. 667.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — un bosco vione trovata selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Tabarin — **Miracoli**
Tel. 667.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30 L. 7000 «C d'essai»

Ariston Roof Sala uno — **Generazioni** ☎
(0184) 506.080
Or.: 15,30, ult. L. 10.000/rid. 8000
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella se avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Roof — **L'uomo ombra** ☎
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50'

Ariston Roof Sala tre — **Uomini, uomini, uomini**
Tel. (0184) 506.080
In 15,30; ult. 22,30
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Guiloia, M. Ghini (Ita. '94) - Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' pinci, ormai disillusi, con un grande crucci: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

GENOVA

TEATRI Carlo Felice — Stagione della Soc. **Bruno Canino** al pianoforte.
Tel. 589.329/591.697
Ore 21
L. 28.000/16.000

T. — Oggi riposo. Da domani **La fortuna con l'Effe maiuscola**, di Eduardo De Filippo e Armando Curcio. Con Carlo e Aldo Giuffrè. Regia di Carlo Giuffrè
Tel. 570.2472
Or.: 20,30
L. 40.000/28.000

Teatro Duse — Oggi riposo. Dal 23 marzo **Lupin Lupin**, di Colin Serreau. Regia di Marco Sciaccaluga. Teatro di Genova, con Pamela Villoresi, Gianna Piaz, Massimo Mesciulam, Gianluigi Fogacci, Roberto Sarpi, Paolo Serra
Tel. 531.18.91
Or.: 20,30
Lire 40.000/26.000

Pol. Genovese — OGGI RIPOSO
Tel. 539.35.89
Ore 20
Lire 40/30/24.000

T. della Tosse — Sala Aldo Trionfo. **Finale di partita**, di S. Beckett, regia di e con Carlo Cecchi, Ore 21. L. 24.000. Sala Dino Campana: **Dialogues**, di R. Dubillard, con E. Ventano, S. Randisi. Ore 21, L. 20.000. Sala Agorà: **Scherza coi santi**, di P. Bigotto, Comp. T. della Tosse. Ore 22,30. L. 20.000.
tel. 247.07.93

CINEMA Ariston 1 — **Stargate** ☎
Tel. 208549. Or.: 15,10/17,25 20,10/22,45. L. 10.000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Sab./dom. 12.000, mar. 7000

Ariston 2 — **Ciao Julia, sono Kevin** ☎
Tel. 208.548
Or.: 15,30/17,35/20,30 22,40. L. 10.000
di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42' **Commedia**
Sab./dom. , mar. 7000

Augustus — **Uomini, uomini, uomini**
Tel. 566.810. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 L. 10.000. Prefest./fest. 12.000; mer. 7000
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Guiloia, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' , ormai disillusi, e grande crucci: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Corallo I — **Un eroe borghese** ☎
566.419.
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,30. Lire 10.000
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) - La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia lasciato agli polmoni N. V. 1h 40' **Drammatico**
Sab./dom. 12.000, mer. 7000

Corallo II — **Strane storie** ☎
Tel. 568.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000
di S. Baldoni, con I. Mignocchi, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) - Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**
Sab./dom. 12.000, mer. 7000

Grattacielo — **Generazioni** ☎
Tel. 564.403. Or.: 15,10/17,35 20/22,30. L. 10.000
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58'
Sab./dom. 12.000, mer. 7000

Lux — **Nell** ☎
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 L. 10.000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**
Sab./dom. 12.000, mer. 7000

Odeon — **Frankenstein** ☎
Or.: 15,30/17,15/20,10 22,30. L. 10.000
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**
Sab./dom. 12.000, mer.

Olimpia — **Il profumo di Yvonne**
Tel. 581.415
Or.: 15/17,10/18,50/20,40 22,30. L. 10.000
Sab./dom. 12.000, mer. 7000
P. Leconte, con S. Maiani, J. P. Marielle, H. Canadel (Fra '94) - Un'aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sullo sfondo di un lago. Dal libro di Modiano. N. V. 1h 30' **Comm.**

Orfeo — **Il sorriso**
Tel. 504.849
.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L. 10.000
Sab./dom. 12.000, mer. 7000
di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (France '94) - Lui è un medico sessantenne maniaco, lei una ragazza sensuale e vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventu- N. V. 1h 30' **Commedia**

Pagemaster ☎
Tel. 565.5121
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L.
Sab./dom. 12.000, mer. 7000
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

Universale — **Prêt-à-porter** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 582.461. Or.: 15 ult. 22,30 L. 10.000
Sab./dom. 12.000, mer. 7000
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) - Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Universale — **Pallottole su Broadway** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. T. 582.461. Or.: 15 ult. 22,40, L. 10.000
Sab./dom. 12.000, mer. 7000
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, quanto fatica mettere d'accordo gangster e attrezzi, guardie po e grandi divo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Universale — **Piccole donne** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.: 15,30 ultima 22,30 L. 10.000
Sab./dom. 12.000, mer. 7000
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle i loro sogni, slanci, delusioni Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Verdi — **L'uomo ombra** ☎
Tel. 562.137 .: 15,45 18/20,15/22,30. L. 10.000
Sab./dom. 12.000, mer.
di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' **Avvent.**

Centrale I — **Film a luce rossa**
Tel. 560.380

Centrale 2 — **Film a luce**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Film a luce rossa**
Tel. 281.586

Amici del cinema — **Once were warriors**
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30 L. 6000/5000
di L. Tamahori, Owen, T. Morrison, M. Kim-Bell (N. Zel. '94) - Una donna, discendente di guerrieri ci Forte della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V.M. 14 1h 40' **Dramm.**

Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 570 23.48.
Ore 21,15
L. 10.000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.788
Ore 21,15
Lire 6000/5000

Lumière — OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
L. 7000/5000/5000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 300.033
Ore 21,15
Lire 8000

PEGLI Eden — **Stargate** ☎
Tel. 583.020. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,10 L. 8/6000 Lunedì 5000, sper. 6000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

CASELLA Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 837.930
Ore 21
Lire 6000/4000

S. MARGHER. Centrale — **Prêt-à-porter**
Tel. 286 033
Or.: 15,30/17,45/20/2 L.
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) - , virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Augustus — **The River - Il fiume della paura**
Tel. 61.951
Or.: 15,30/21.30
Lire 8000
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Centero — **Prêt-à-porter** ☎
Tel. 309.938
Or.: 15,30/17,45 ,05/22,30 L. 10.000
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Mignon — **Love Affair**
Tel. 309.694
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30 L. 10.000
di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già indirizzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' **Commedia**

SESTRI LEV. Ariston — **Nell** ☎
Tel. 41.
Or.: 20,15/22.20
L. 8000
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

TV PRIVATE

Telegenova
14 **Due ore di relax**
16,30 **Arreda la tua c**
18 **Cuore rete**, rubrica
18,30 **Autoraverce**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,50 **Rubrica elettorale**
20 **Au revoire**
22 - **Basketissima**, rubrica
22,30 **Motori non stop** rubrica
23 — **Due ore relax**
1 - **Telegenova non stop**

Telecupole
14 - **Tg4 settegiorni**
- **Pomeriggio insieme**
16 - **F.B.I.**, telefilm
17 - **Rubriche**
18 - **Week end**, cinema
19,25 **Tg4 informazione**
20,30 **Basket serie A2**
22 - **Basketissimo**, rubrica
22,30 **Motori non stop**
23,30 **Programmi non stop**

Primantenna
13,15 **Braccio di ferro**, cartoni
13,30 **Auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a...**, rubrica
19,45 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Telefilm**
- -- **Supersix motori**, rubrica
23,45 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per
19,20 **Lo sport** rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 -- **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica (R)
22,40 **TgA**, notiziario
23 - **Incontri**, attualità

Rete A
19,30 **TgA news**, quotidiano d'informazione: a seguire: Shopping - Proposte commerciali
20,30 **TgA Speciale**, a cura servizi giornalistici di Rete A. A seguire Shopping club - Proposta commerciale
21,30 **TgA News**, quotidiano d'informazione, a seguire Shopping club

Telenord
15,35 **Orchestracompilation**, musicale
17,30 **Tn4 Flash**, informazione
17,35 **Telefilm**
18 — **Documentario**
18,30 **Tn4 Flash**, informazione
18,35 **Cartoni animati**
19,15 **Telenews**
19,30 **Tn4**, informazione
- **Linea sport Ligurie**
- **Ore di paura**, film
22 — **Telenews**
1 — **La lampada di Aladino**, sexy
1,30 **Telenord stop**

Euro Mixer Tv
12,55 — **Collegamento** **MTV Europe**
18 — **Linea sport Liguria**
19,15 **Liguria news**
19,45 **Cartoni animati**
20,15 **Telenews**, informazione
20,30 **Strike force**, telefilm
21,15 **Heart of the city**, telefilm
22 **Liguria**
22,30 **Motor shop**
23 — **Heart of the city**, telefilm
Programmi non stop

Primocanale
15 - **Arlus**
17 - **Cartoni animati**
17,30 **Market**
18 **Arlus**
19,45 **Primogiornale**
20 - **Computer One**
20,30 **Dibattito elettorale**
22,30 **Primogiornale**
23
1 — **Primogiornale**
1,30 **Ok motori**, rubrica

Telestar
15 - **Amichevolmente con noi**
17,20 **Il mondo intorno a noi**
18,05 **Crisis**, telefilm
20 — **Tg5**, notiziario
20,30 **Alla conquista del West**, film
22,35 -- **Tg5**, notiziario
22,55 **Programmi non stop**

Teleregione
14,30 **Telegiornale**
15 - **Televendita**
16 **All'inseguimento della pietra verde**
17,30 **Cuore in rete**, rubrica
18,15 **Autoreverse**, rubrica
19 - **Borsa e titoli**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket**, serie A2
21,45 **Basketissimo**, rubrica
22,30 **Motori non stop**
23 - **Programmazione notturna**

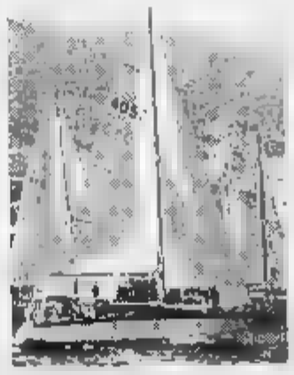
Canale 7
15; 16; 17; 18 **Liguria flash**
17,15 **Telefilm**
18,15 **Documentario**
19 - **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Telenews** informazione
20 **Borsa titoli news**
20,30 **La rosa nera**, telefilm
22 - **The twilight zone 2**
22,30 **Tg Liguria** telegiornale
23 — **La voglia matta** show
23,30 **Telesport verde**, rubrica sportiva
0,30 **Vizi privati**, show varietà
1,30 **Canale 7 non stop**

Retemia
14,30 **Tv donna**, rotocalco femminile
18,15 **Andiamo al cinema**
20,15 **Primo piano**, notiziario
20,30 **Oggi golf**, settimanale sportivo
— **Primo piano**, notiziario
2 **Notturno per**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Le savonesi affilano le armi

SAVONA. E' stato un fine settimana di riposo per i campionati nazionali di hockey su prato: scendevano in campo le selezioni regionali giovanili, con protagonisti anche molti giovani del Ligure: sono stati infatti chiamati Schettini, Arri, D'Acuti, Luca e Simone Borgna, Marchi, Zappia e il portiere Luca Giuffré. Alla ripresa dei tornei di A2 e di B, domenica, le savonesi dovranno riscattarsi dopo un avvio di stagione non certo esaltante. Il Ligure di Carlo Colla è alla ricerca della prima vittoria e la dovrà cercare in trasferta, a Reggio Emilia; il Ligura dovrebbe recuperare tutti i titolari, fermati in questi primi due turni dall'influenza e da alcuni impegni di lavoro. Il Savona, nel campionato di serie B, sarà a Genova, sul sintetico del «Lagaccio», contro l'Ac Genova. Gli altri incontri della giornata vedono impegnate Villar Perosa contro Ac Novara e Moncalvese contro Real Genova. [m. no.]



Senza vento, stop alla regata

ALASSIO. L'assenza di vento ha fatto sì che il comitato di regata, dopo tre ore di attesa, dichiarasse conclusa la gara d'altura di Alassio sulla base dei piazzamenti dei giorni passati. Classe A1: vince «Slam Flash» di Mauro Uggè, armatrice Monica Donagemma; secondo «Mumm 36 Zenzero», portata dal suo stesso armatore, l'arcino Renato Mazzeschi; terzo «Osima Citizen» di Sergio Galgani, affidata a Tommaso ed Enrico Chieffi. Classe 2 regata: primo «Farr 31 fer per tres» del palermitano Carlo Bruno. Classe 4 regata: «Jasper» di Franca Chiono, condiuvato da Vasco Vascotto. Per le imbarcazioni da crociera, nella classe I successo del «Despelnadas di Italo Borrini seguito dal francese «Sarastro» di Delmotto, e da «Pruflo» di Mortano. Nella classe 3 «Lady X» di Piergiorgio Ravaioni ha superato «X Small» di Francesca Rava e «Solengès» di Federico Cussotto. Barche da crociera più piccole: primo «Lima Golf» di Lucio Gobbo. [m. no.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 20 Marzo 1995 — n. 38

Al Comunale 2-1 per i biancazzurri: purtroppo ancora incidenti

Il derby boccia l'Imperia

Sanremese va subito in svantaggio: rete di Belvedere
Sono poi Calabria e Luca Moroni a rovesciare le sorti

L'attaccante biancazzurro Calabria autore di un gol e di una buona prestazione

SANREMO. Il derby ha vinto la Sanremese. Con cuore, determinazione, grinta. E con la complicità di un'Imperia che ha giocato solo per un quarto d'ora, all'inizio, incapace poi alla distanza di rispondere alla voglia di vincere della Sanremese. E proprio sul confine tra i meriti dei biancazzurri di Angelo Moroni e i demeriti dei nerazzurri di Barlassina si è deciso il match, vibrante, ricco di emozioni più che di gioco, davanti a un pubblico finalmente da grandi occasioni anche se qualche incidente non grave ma spiacevole ha offuscato quella che poteva essere una bella giornata di calcio come da tempo non viveva Sanremo.

Per l'Imperia il derby si era iniziato benissimo. Al 12' l'arbitro, il padovano Puggina, molto preciso, concedeva una punizione al limite ai nerazzurri per fallo di Lerda; tiro di Belvedere, la palla supera la barriera, passa tra Ancona e un altro biancazzurro sulla linea di porta e s'infila in gol. Niente da dire. L'Imperia, fino a quel momento, ha giocato meglio.

Ma il gol, paradossalmente, cambia faccia al match. I nerazzurri tirano i remi in barca, arretrano, cominciano a essere sovrastati a centrocampo e finiscono per subire la pressione di una Sanremese che non sta a perdere. Per l'Imperia il primo campanello d'allarme suona al 25': su una punizione di Lerda da destra, Calabria colpisce di testa, la palla sta per entrare in porta ma Caruso, ben appostato, la colpisce scaricandola sulla rete. Tocco fatale perchè Caruso, secondo l'arbitro, è in fuorigioco. Gol annullato. Questione di centimetri forse, ma la moviola non c'è a dire se l'arbitro ha ragione.

Ma la Sanremese non ha tanto tempo per arrabbiarsi. Rimedia due minuti dopo, al 27': cross di Bertoni dalla sinistra e Calabria, in centro area, si avventa di testa sulla palla e questa volta fa centro. E' il pari.

Insiste la Sanremese. Nella ripresa aumenta il potenziale offensivo inserendo Gatti (cui, con mossa a sorpresa, era stato preferito Caruso), subisce senza danni un paio di incursioni nerazzurre con Luongo al 53' e Belvedere, ancora su punizione, al 60' e passa definitivamente in vantaggio al 62'. Un gran bel gol: Luca Moroni raccoglie al limite dell'area una respinta della difesa imperiese, colpisce con potenza e mezz'altezza e fulmina Redaelli.

Una doccia fredda per l'Imperia. Ci sarebbe, e vero, tutto il tempo per cercare il pareggio. Ma non è l'Imperia migliore. La reazione è debole, improvvisata, non costruisce una sola occasione. La migliore, anzi, capita alla Sanremese, al 64', ma il tiro di Gatti finisce sul portiere. I biancazzurri controllano facilmente il match fino alla fine, lasciando l'Imperia a meditare sui propri errori.

Bruno Monticone

Il difensore nerazzurro Calzia

«Guerriglia»

Sotto accusa gli Ultras ospiti

SANREMO. Scaramucce, lanci di pietre, fumogeni, polemiche. Il derby Sanremese-Imperia non è stato immune da episodi da dimenticare. Con qualche coda polemica: «L'Imperia in campo si è comportata benissimo — parte della società e dei tifosi nerazzurri ci saremmo aspettati più collaborazione a rendere il derby una bella giornata di sport. Faremo denuncia per i danni», ha detto, a fine match, Stefano Ferrari portavoce biancazzurro.

Gli ultras nerazzurri hanno creato qualche grattacapo. Prima della partita un continuo, premendo all'ingresso, nella confusione creata da un fumogeno, sono entrati gratis in tribuna; convogliati poi in un settore riservato solo a loro, sotto sorveglianza di polizia e carabinieri.

I servizi igienici della tribuna sono stati danneggiati; una decina di metri di un gradino del settore riservato ai tifosi nerazzurri sono stati danneggiati. E i pezzi di calcinaccio sono serviti a una sassaiola a fine partita, fuori dallo stadio, fortunatamente senza incidenti. Qualche pietra era stata lanciata anche in campo durante la partita. Una aveva colpito ad una gamba il presidente della Sanremese Ammirati.

Senza polemiche, invece, i commenti dei due allenatori: «Abbiamo reagito benissimo al gol subito» ha detto Moroni della Sanremese. Deluso Barlassina dell'Imperia: «Non siamo stati capaci di amministrare la partita una volta in vantaggio». [b. m.]

Il Finale ferma la Pegliese

Ottimo pari (1-1) in trasferta del tenace «fanalino di coda»

Lovo, su di lui il rigore per il Finale

GENOVA. Impossibile per chi non fosse pratico dei colori delle maglie o non conoscesse i giocatori capire ieri a Multedo quale fosse la capolista e quale l'ultima in classifica.

Il Finale, maglia nera dell'Eccellenza, mette alle corde la Pegliese tuttora al comando (ma raggiunta dalla Sammargheritese) della graduatoria: 1-1 che alla vigilia sarebbe stato sottoscritto dai finalesi alla disperata ricerca di punti per risalire la china, ma che dopo 90 minuti molto tirati li lascia l'amaro in bocca.

Nel primo tempo il Finale mette alle corde la squadra di casa: è vero che i «marinai» di Barotto accusano gravi assenze come Barozzi e Prestia, oltre quella del giovane Santeusanio, però lasciano troppo spazio all'iniziativa di Persendo e compagni.

Grossi pericoli non ne corrono né Renon né Balducci. Ma il portiere del Finale sta al sicuro perchè la Pegliese riesce ad affacciarsi dalle parti della sua area di rigore mentre l'estremo difensore della Pegliese si salva grazie alla comprovata debolezza dell'attacco finalese.

Nella ripresa solo un calcio di rigore concesso tra le proteste dei padroni di casa porta i vantaggio il Finale al 52'. Lovo scappa sul filo del fuorigioco (per i difensori genovesi anche oltre) e viene affrontato da Bonino in piena area.

L'arbitro De Marco di Chiavari ravvisa nell'intervento del capitano gli estremi del calcio di rigore. Batte Groppi e realizza.

La Pegliese non riesce a reagire con ordine, si getta confusamente in avanti. Al 75' il pareggio, su punizione dal limite Lupo centra il «sette». La squadra di casa ritrova l'entusiasmo e preme più convinzione: all'87' ha un'occasione gustosa per portarsi in vantaggio, ma la spreca incredibilmente.

Infatti, Bonino giunge sulla linea di fondo e offre ad Ardinghi un invitantissimo pallone. Il centrocampista da dentro l'area piccola riesce incredibilmente a mettere a lato. Sarebbe stata una punizione troppo severa per il Finale. [d. s.]

Vado a pezzi, il crollo è inevitabile: 4-0

Lavagna si scatena nel secondo tempo

Il Lavagna prima soffre, poi riesce a sbloccare la situazione con un gol di classe e alla fine dilaga.

Il Vado era in condizioni di vera emergenza: senza Ceppi, Molrano, Ciarlo, Ornich, Borgellini e Buttiglieri doveva affidarsi ai giovani (in campo un 1975, due '76 e due '77) ed ha retto per un tempo con grande coraggio. Ma incassato il primo gol si è sciolto come neve al sole.

Non poteva bastare l'orgoglio dei due senatori, Scalzi e Rolfi, per pareggiare il conto con un Lavagna che può invece contare su gente come Guidi e Baldi che anche giocando al cinquanta per cento può fare la differenza.

Nel primo tempo il Vado sta molto sulle sue, accorciando la distanza tra i reparti e cercando di mettere fuorigioco le pericolose punte avversarie con un'applicazione rigorosa dei dettami tattici della zona. Il Lavagna parte forte, crea un paio di occasioni con Monari, sbaglia con Schiappacasso un gol già fatto e poi si addormenta. Lucisano con una girata al 14' chiama alla difficile parata Porcù.

Tra il primo e secondo tempo però accade qualcosa evidentemente di importante, a giudicare dalle conseguenze: Della Bianchina sbatte la porta degli spogliatoio e lascia per quasi tutto l'intervallo i suoi giocatori a meditare.

La presa di posizione del tecnico ottiene l'effetto voluto: al 51' Schiappacasse pesca Baldi in area, sinistro morbido e palla in rete. Al 55' espulsione per somma di ammonizioni di Muglianesi.

Al 67' Tumminia con un rimpallo fortunato si trova sui piedi la palla del 2-0 e non sbaglia la conclusione. Al 79' Baldi si toglie addirittura lo sfizio di segnare con il suo piede morto, il destro.

Quindi, al 81' sviluppasi una splendida triangolazione tra Baldi Guidi e Tumminia. L'azione porta alla seconda rete firmata dal centrocampista.

[d. s.]

Nazionale dilettanti: le liguri mettono sotto accusa le giacchette nere

Il Savona «tradito» dall'arbitro

Anche la Sestrese si deve accontentare del pari

Le giacchette nere: ancora sul fronteiro di guerra. In questa stagione poco felice per la classe arbitrale spiccano i desolanti exploit nel Campionato Nazionale. In teoria nella massima serie dei Dilettanti dovrebbero esibirsi i migliori elementi della Cnd, i giovani pronti al balzo nelle serie professionistiche, destinati entro breve tempo a dirigere nei «templi» di S. Siro, S. Paolo, Delle Alpi ecc ecc. C'è quindi da preoccuparsi perchè — quello che si vede all'opera e il meglio delle nuove leve, si preparano anni piuttosto oscuri.

Il girone A del Nazionale dilettanti si avvia alla conclusione senza grandi tensioni su chi vincerà il torneo ci sono pochi dubbi, stanno svanendo anche quelli sulle retrocessioni, tre squadre sono spacciate o quasi (Rapallo, Certaldo, Moncalieri per scrivere la quarta condannata forse non si dovrà aspettare molto). Eppure quasi ogni domenica scoppiano contestazioni, in ogni torneo c'è una società che mastica amaro perchè ha lasciato 1 o 2 punti alla bravura dell'avversaria, ma all'inadeguatezza dell'arbitro.

Questa settimana è toccato al Savona, a Colle Val d'Elsa, giocando ad armi pari, avrebbe meritato un'altra vittoria invece, preziosissimo per contrastare il passo ai cugini della Sestrese nella corsa per il terzo posto. I biancoblù di Ferraro sono stati fermati più dal signor Perissinotto di Venezia che dalla Colligiana: Pilleddu che è tornato al gol (il 14° in questa stagione, leadership nella classifica cannonieri rafforzata) dopo parecchi turni «in bianco» aveva portato in vantaggio il Savona, il pareggio inaspettato ad inizio ripresa di Franceschini, su azione personale chiaramente viziata al suo nascere da un fallo su Di Capita. Difensori biancoblù esterrefatti inspettavano il fischio dell'arbitro), tifosi di casa quasi increduli.

Perissinotto non è un arbitro sconosciuto nè alle prime armi, eppure sabato a Colle Val d'Elsa ha condizionato la gara. L'atmosfera era elettrica, nell'intervallo al rientro negli spogliatoi i liguri e toscani si ora sfiorata la rissa. Occorreva maggiore fermezza. Nel finale sono saltati i nervi a Panucci che è stato espulso per aver insultato un segnalinee.

Ed al Savona non resta che accettare il pareggio. Come la Sestrese che a Bellusco ha messo alle corde il Nizza ed avrebbe meritato il successo, come il Rapallo che al Mocaro ha speso gli ultimi spiccioli di speranza nello 0-0 con la Vogherese. La banda Casarotto è in caduta inarrestabile verso l'Eccellenza, ma è non caduta «controllata» e quello che più conta assai dignitosa.

[d. s.]

DILETTANTI, DECIMA EI [illegible]: SEGNATE 11 RETI

[illegible]	0 0	
CAMAIORE BIELLESE	1 0	s.t.: 20' Bonucelli (C)
CHATILLON SV [illegible]	1 1	p.t.: 40' Pisasale (C)
COLLIGIANA SAVONA	1 1	p.t.: 26' Pilleddu (S) s.t.: 6' Franceschini (C)
[illegible]	1 1	p.t.: 5' Careglio (C) 36' Bindi (G)
NIZZA MILL. [illegible]	1 1	p.t.: 30' Vittone (N) s.t.: 32' Balbont (F)
PINEROLO MONCALIERI	1 0	s.t.: 20' Blandizzi (P)
RAPALLO VOGHERESE	1 0	
[illegible]	1 1	p.t.: 24' Sai A. (V) 37' Lanari (P)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	40	15	[illegible]	2	41	14
BORGOSESIA	36	14	[illegible]	5	27	18
F. SESTRESE	33	11	11	5	25	20
SAVONA	32	9	14	4	24	15
CAMAIORE	30	10	10	7	25	19
BIELLESE	28	8	12	7	22	19
VALENZANA	28	6	16	5	16	14
NIZZA MILL.	27	7	13	7	30	29
PINEROLO	27	8	11	8	26	27
COLLIGIANA	26	7	12	8	18	20
[illegible]	25	7	11	9	26	26
CHATILLON SV	25	[illegible]	7	11	26	27
TORRELAGH.	25	5	13	[illegible]	22	28
PIETRASANTA	24	5	14	8	17	23
CUNEO	24	5	14	8	20	28
MONCALIERI	20	6	8	13	15	30
CERTALDO	18	4	11	12	17	[illegible]
RAPALLO	17	4	9	14	14	26

[illegible]

14 reti: Pilleddu (Savona).

12 reti: Scienza (Borgosesia); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto).

11 reti: Santoro (Chatillon SV).

10 reti: Nordi (Nizza Mil.); Frai (Torrelagh.).

9 reti: Girelli (Biellese); Balboni (F. Sestrese).

8 reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto); Specchia (Voghorese).

7 reti: Pennone (F. Sestrese).

6 reti: Pisasale (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Serra (Nizza Mil.); Fabbrini (Pinerolo); Dadda (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

BIELLESE	GROSSETO	(s. 1-2)
CERTALDO	BORGOSESIA	(1-2)
CUNEO	NIZZA MILL.	(1-2)
F. SESTRESE	PINEROLO	(0-0)
MONCALIERI	CHATILLON SV	(0-1)
PIETRASANTA	SAVONA	(0-0)
RAPALLO	COLLIGIANA	(0-0)
TORRELAGH.	VALENZANA	(0-1)
VOGHERESE	CAMAIORE	(2-1)

L'arbitro s'infortuna, derby fermo per 20 minuti. Proteste: «Doveva sospendere la gara»

Successo rocambolesco della Samm

Batte 1-0 l'Entella, ma gli ospiti presentano reclamo

Loanesi, 2 punti salvezza

Mette sotto (1-0) il Sestri Levante grazie a un'autorete di Podestà

LOANO. La Loanesi, seppure in extremis, supera il Sestri Levante (1-0) e conquista due punti che «valgono oro» per la salvezza.

I rossoblù, infatti, si sono aggiudicati una battaglia contro una diretta rivale e possono guardare così con moderato ottimismo alle ultime sette sfide del campionato. L'autorete di Podestà a sei minuti dalla fine, che manda in estasi il fedele pubblico di casa, è il giusto premio per un forcing che i locali hanno attuato, con poca fortuna, fin dal primo minuto.

Per i Sestri Levante, invece, la zona-pericolo è piena realtà e adesso, per risalire la china, sarà necessario battere, domenica prossima, l'Albenga che lotta per il vertice.

La cronaca. Che la Loanesi voglia conquistare l'intera posta s'intuisce già al 7' quando Pistillo, splendidamente servito da Minutoli, mette di un soffio a lato. Al 22' è Meneghetti a strappare gli applausi del pubblico con splendido azione personale.

Gli ospiti si affacciano timidamente nell'area avversaria, ma ogni tentativo è bloccato da una difesa in forma smagliante. Nella ripresa al 55' bella azione ospite Bertolini-Righetti, ma la difesa rossoblù neutralizza il pericolo. La Loanesi continua a premere, tuttavia per esultare occorre attendere l'83': cross di Pistillo al centro dell'area ed intervento di Podestà che per anticipare Formoso mette dentro la propria porta.

E' gol che scaccia i fantasmi, ma gli ultimi minuti sono vietati ai deboli di cuore. Il Sestri Levante ci sta e attua, anche se disordinati, attacchi continui. Al 90', Scotto sfiora il pareggio quando il suo colpo di testa termina con un soffio sul fondo.

La partita finisce qui ed il commento è affidato a Meneghetti: «Una vittoria forse fondamentale, contro una diretta rivale per la salvezza. In ogni caso è ancora presto per esultare. Domenica prossima c'è la trasferta a Migliarina ed anche qui sarà battaglia». [g. o.]

S. MARGHERITA. L'Entella gioca, fa la partita; la Samm la vince (1-0). Questo il sunto del derby giocato al «Broccardi», successo e primato in classifica ai padroni di casa, agli ospiti uscire dal campo con molte recriminazioni. Ed anche [illegible] portato personalmente all'arbitro da mister Viviani, che preannuncia per oggi il reclamo.

Queste le parole del tecnico biancoceleste: «A mio giudizio, ma diciamo pure di tutta la società, la partita è terminata in modo regolare. Dopo l'infortunio, l'arbitro non era più in grado di portare a termine l'incontro. A tal punto ho detto ai miei giocatori di provare dei lanci lunghi, per "stancare" il direttore di gara. Non riusciva a seguire da vicino la partita, questo è parso sin troppo chiaro. Sappiamo già che non ritornerà sulla propria decisione, però questa partita non è regolare. La punizione stessa, quella del gol di Scelfo, era da assegnare a noi, non a loro».

Fra gli episodi incriminati, in particolare quello del gol annullato a Venuti un quarto d'ora dal termine. Ancora Viviani: «Assurdo. L'arbitro stava già correndo verso il centrocampo, ed era una delle poche occasioni in cui riusciva a seguire da vicino l'azione, quando qualcuno lo ha fatto tornare sui propri passi. E poi, dare il calcio d'angolo...».

Ovviamente tutt'altra atmosfera negli spogliatoi della Samm. Mister Pertusi, vicino il fido Di Marco, analizza così i 90 minuti: «Aver trovato il gol subito, al primo affondo, ha penalizzato la mia squadra. Potrà sembrare assurdo, ma è così. A quel punto l'Entella è venuta avanti bene, ma in conclusione non ritengo di aver rubato la partita. Non dimentichiamo il fatto che ho dovuto togliere prima Scelfo e poi Pastine, per infortuni, che due fra gli elementi chiave di questo derby, per posizione tattica. Abbiamo vinto con una zona difensiva preparata a dovere, giocando secondo quanto impostato in settimana: non dovevamo arretrare sul loro centrocampisti, e così è stato».

Camezzana, attaccante dell'Entella

Dall' analisi della partita, alla... fredda cronaca. Primo affondo della Samm, e subito il gol partita: 9', punizione dal limite, finta di Cipani ed esecuzione perfetta di Scelfo con pallone a battere sulla parte interna del palo alla sinistra di Raffo e terminare la corsa in fondo al sacco. La partita cambia aspetto tattico, l'Entella avanza a ripetizione e crea tutta serio di palle gol. In alcuni casi è bravo Boschi: come al 24', a chiudere lo specchio della porta a Camezzana; e al 45', a compiere una doppia prodezza su Palmieri e Agata. In altre occasioni è la fortuna ad aiutarlo: come al 18', punizione di Dagnino deviata dal numero arancione contro la traversa; o al 44' con Buzzurro a liberare sulla linea di porta un preciso pallonetto di Agata.

Nella ripresa due gli episodi importanti: l'infortunio alla caviglia dell'arbitro, con stop per 20 minuti, ed il gol non convalidato a Venuti. Questo episodio accade al 76': cross di Palmieri dal fondo a rientrare, Venuti appoggia in rete di piatto destro.

L'arbitro parte per il centrocampo, poi ritorna sui suoi passi e, dopo essersi consultato con il guardalinee, annulla. La sfera, nel percorso dalla zona d'angolo alla rete, avrebbe superato l'immaginaria linea di fondo. [g. s.]

Il Pontedecimo è stato messo ko

Albenga sogna dopo la tripletta

ALASSIO. Era dal febbraio (vittoria sulla Pegliese) che l'Albenga non assaporava la gioia del successo. Ma ieri i bianconeri, impartendo una lezione di calcio al Pontedecimo (3-0) si sono presi, in soli 90 minuti, tutte le rivincite. Sì, quando i bianconeri possono disporre di tutti i titolari (circostanza che non si è verificata nelle ultime giornate) sono davvero una delle squadre più temibili del torneo, da annoverare, senza esitazioni, nelle candidate per il salto di categoria. E vale il detto che la grandezza di una squadra si misura per la debolezza dell'avversario. I genovesi, come dimostrano le statistiche, sono un complesso forte con all'attivo sette vittorie e, soprattutto, dieci pareggi.

Ma nella domenica bianconera la solida difesa di Armienti si è sciolta come burro davanti agli attacchi continui degli uomini di De Luca. Tutti i bianconeri meritano un'alta valutazione in pagella, a partire dal reparto arretrato che ha fatto perdonare gli orrori (basta ricordare la trasferta di Loano) commessi nelle uscite precedenti. Ottima, a centrocampo, la prova di Di Marco: il suo splendido gol a chiusura di partita suggella una prestazione maiuscola. E che dire di Villa, Gandolfo e Fissore davvero scatenati ed autentico incubo per i genovesi? Come del resto Alfano, puntualmente in rete. Insomma un'Albenga superstar che può guardare, salvo passi falsi, con fiducia all'ultima decisiva fase del torneo.

La cronaca. L'Albenga parte all'attacco ed al 5' Fissore, dopo splendida giocata, batte a rete: il portiere è battuto, ma la palla sfiora il palo. Al 10' uno dei rari tentativi ospiti. Duetto Magnetto-Mazzucchelli: Siracusa devia in angolo. Il risultato si sblocca al 22': punizione dal limite per un fallo su Alfano. Batte Casassa che, con un preciso tiro ad effetto, infila in rete. I bianconeri dilagano e prima del riposo c'è ancora il tempo per applaudire un pregevole azione di Fissore e Alfano. Inizia la ripresa ed al 51' i bianconeri raddoppiano: tiro violento di Marcello Dagnino, respinta di Pallavicino, ma Alfano, spietato come nelle migliori occasioni, fa 2-0.

La terza rete arriva all'89' ed è una fotocopia cineteca: su tiro respinto di Alfano, Di Marco, con una sforbiciata infila sotto la traversa. All'ultimo secondo c'è gloria anche per Siracusa, pronto a neutralizzare una conclusione di Zoli. Il presidente Gualerzi è al settimo cielo: «Una partita stupenda, non facciamoci illusioni: il campionato è davvero difficile ed ogni domenica è una battaglia. Speriamo di farcela, visto che, secondo alcune voci, anche la seconda classificata potrebbe compiere il salto».

Guglielmo Olivero

Nel Ventimiglia espulsi due giocatori e l'allenatore Pisano

E una punizione di Rolando rilancia pure la Cairese: 1-0

CAIRO MONTENOTTE. Una bella Cairese riesce a portarsi ad un solo punto dalla vetta della classifica. I ragazzi di Corrado Orcino, al termine di una partita combattuta e divertente, hanno superato di misura (1-0) un Ventimiglia apparso nervoso, tanto da terminare la partita in nove uomini per le espulsioni patite da Novaro (all'inizio) e da Bacigaluppi (alla fine) del secondo tempo. Nella ripresa ha fatto le spese di questo nervosismo, facendosi espellere a sua volta, anche l'allenatore del frontalieri Pisano reo d'aver rivolto frasi irriguardose nei confronti del direttore di gara.

La partita è stata inizialmente molto equilibrata, con due squadre timorose, che hanno badato soprattutto a non scoprirsi, così che nella prima parte di gara Luca Soncin è stato «disturbato» solo da un paio di colpi di testa di Pensiero (ma uno neppure nello specchio della porta), comunque non pericolosi. Ed il Ventimiglia ha risposto solo con alcuni calci piazzati che hanno creato problemi all'attento Salemini.

E' stato però poi proprio un calcio piazzato a decidere l'incontro, a metà del secondo tempo quando Rolando ha messo alle spalle dell'incolpevole Luca Soncin una punizione, sfruttando alla perfezione uno dei tanti schemi che Orcino fa provare e riprovare al suo allenamento ai suoi durante la settimana. La partita ha visto tra l'altro il ritorno sui campi di gioco di Laoretti, dopo un lungo infortunio: è entrato a pochi minuti dalla fine al posto di Orsi, quando ormai i giochi erano fatti. Un elemento in più sul quale Orcino potrà contare, in questo finale di stagione che annuncia, per la squadra gialloblù, quanto mai «caldo».

Con questa vittoria infatti i cairesi si portano ad un solo punto dalla vetta, ora occupata da Pegliese e Samm. Afferma il direttore sportivo della Cairese, Carlo Pizzorno: «Possiamo dire di esser tornati in pratica in vetta, ma dobbiamo stare molto attenti. Bisogna proseguire su questa strada, senza guardare in casa d'altri. Non dobbiamo pensare alle tabelle, ma vivere alla giornata. La nostra è una squadra giovane, e questa stagione serve soprattutto per far maturare i giovani. Compito di Orcino e tutto lo staff stanno portando avanti nel migliore dei modi per provare, se non dovessimo farcela quest'anno, a salire di categoria nella prossima stagione». Grande occasione per i gialloblù sarà la partita di domenica prossima, quando a Vesima arriverà quella Sanremese capace ieri di battere l'Imperia. [m. no.]

CEPARANA

Tutto come previsto: 0-0

Lo 0-0 del derby fra Ceparana e Migliarinese, da molti previsto, è infatti arrivato, ma la partita ha vissuto ugualmente spunti interessanti. Ovviamente le due squadre hanno badato prima di tutto a non perdere, e pertanto i due tecnici, Conti del Ceparana e Affanni della Migliarinese, hanno imbottito le squadre di centrocampisti. Però nel finale, quando la Migliarinese ha inserito Perrone, ha cercato di vincere senza riuscirvi. Nel primo tempo è il Ceparana a comandare le operazioni, e in due occasioni è bravo Panfietti a intervenire su Bertagna e Campioli. Non potrebbe far nulla, al 33', sul colpo di testa di Chiappini, che però termina incredibilmente a lato. Nella ripresa il subentrato Perrone porta lo scompiglio nella retroguardia dei padroni di casa. Prima (70') impegna Emanueli al provvidenziale intervento in angolo; poi (74') serve Erbini, che viene anticipato da Del Signore. (g. s.)

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Sammargheritese-Entella 1-0

Sammargheritese: Boschi; Strigini, Buzzurro; Scelfo (20' Biancatol, Pastine (62' Spadavecchia), Cipani; Damiani, Gualco, Pertusi, Rinzivillo, Fossa. **Entella:** Raffo; Gandolfo, Dondero (57' Garbarino); Ruvo, Fornaroli, Schenone; Agata, Dagnino, Celia (70' Venuti), Palmieri, Camezzana. **Arbitro:** Garbarino. **Rete:** 9' Scelfo.

Loanesi-Sestri [illegible] 1-0

Loanesi: Scola (1' Durando); Piccinini, Minutoli (84' Cirivegna); Spampinato, De Pedrini, Burastero (1; Meneghetti, Bollino (57' Monge), Pistillo, Magalino, Formoso. **Sestri L.:** Lautanio; Mozio, Podestà; Conte, Agnetti, Lanè; Fazzini (84' Benevi), Scotto, Bertolini, Righetti, Locori (85' Pica). **Arbitro:** Della Casa. **Rete:** 83' Podestà.

Cairese-Ventimiglia 1-0

Cairese: Salamini; Pacifico, Viviani; Tomatis, Rolando, Minio; Magliano, Orsi (83' Laoretti), Binello, Cristino, Pensiero. **Ventimiglia:** L. Soncin; Saba, Biancardi; Priano (65' Ventura), Palmisano (77' Terrace), S. Soncin; Novaro, Bacigaluppi, Russo, Luci, De Simeis. **Arbitro:** Costantini. **Rete:** 72' Rolando.

Sanremese-Imperia 2-1

Sanremese: Brando Ferraresi (1' Anconai; Bertoni, Moroni; Trasatti, Gajaudo, Dao (53' Gatti); Riolfo, Andrian, Caruso (72' Grossi), Lerda, Calabria. **Imperia:** Redaelli; Limarelli, Calzia; Massabò, Costantini (65' Ansaldi), Drago (77' Iannolo); Luongo, Fichera, Belvedere, Baldissarri, Zennaro. **Arbitro:** Puggina. **Reti:** 12' Belvedere, 27' Calabria, 62' Moroni.

Ceparana-Migliarinese [illegible]

Ceparana: Del Signore; Gentili, Venti; Emanueli, Baschieri, Politi; Baldassarri, Chiappini, Campioli (80' Rombi), Bertagna, Formai. **Migliarinese:** Panfietti; Biloni, Paganini; Bertolla, Ruggia, Maggiari; Erbini, Ferrari, Buglioni (65' Perrone), Cuccu, Germelli. **Arbitro:** Novembrini.

Albenga-Pontedecimo 3-0

Albenga: Casasola (1' Siracusa); Dionedi, Casassa; [illegible]. Dagnino (86' Salicol, Missaglia, Di Marco; Andreis, S. Dagnino, Alfano, Villa (75' Gandolfo), Fissore. **Pontedecimo:** Fornaroli (16' Pallavicini); Allia, Farcinto; Zolli, Lucchetta, Chiesa; Mazzucchelli, Ramponi, Magnetto, Bottari, Ferraris. **Arbitro:** Caridi. **Reti:** 22' Casassa, 51' Alfano, 89' Di Marco.

Pegliese-Finale 1-1

Pegliese: Esposito (1' Renoni); Cuttica, Podestà; Bonino, Porta (85' Rossi), Lupo; Ardinghi, Ceraudo, Celella (70' Oggero), Meazzi, Bocci. **Finale:** Balducci; Persenda, Ceraudo; Lovo, Baccinelli, Maranco; Vadone, Groppi, Cassata, Papalia, Vona (75' Gaiero). **Arbitro:** De Marco. **Reti:** 52' Groppi (rigore), 75' Lupo.

Lavagna-Vado [illegible]

Lavagna: G. Nucera (6' Porcu); Barberi, Giuliani; Alessi (80' Nucera), Rossini, Sorrentino (80' Balsamo); Tumminia, Guidi, Monari, Schiappacasse. Baldi **Vado:** Rinninucci; Giudici, Parodi (75' Pucci); Rolfi, Muglianesi, Grossi; Torelli (63' Palermo). Scalzi, Carpi, Moiso, Luci[illegible]. **Arbitro:** Santoro. **Reti:** 51' e 79' Baldi, 67' e 81' Tumminia.

OTTAVA DI RITORNO: SEGNATE 15 RETI

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	28	11	6	6	28	18
PEGLIESE	28	10	8	5	25	21
ALBENGA	27	9	9	5	24	17
CAIRESE	27	11	5	7	18	15
IMPERIA	24	9	[illegible]	8	26	20
PONTEDECIMO	24	7	10	6	21	23
[illegible]	23	7	[illegible]	7	16	14
LAVAGNA	23	7	[illegible]	7	23	22
ENTELLA	23	6	11	6	20	20
CEPARANA	23	9	5	9	19	19
MIGLIARIN.	22	[illegible]	[illegible]	7	24	25
[illegible]	21	7	7	9	20	23
LOANESI	21	6	9	8	18	22
SESTRI	20	5	10	8	22	25
VADO	17	3	11	9	19	28
FINALE	17	4	9	10	23	33

10 reti: Allano (Albenga).

9 reti: Cassala (Finale); Formoso (Loanesi).

8 reti: Formai (Ceparana); Belvedere (Imperia); Baldi (Lavagna); Erbini (Migliarin.); Ferraris (Pontedecimo), Fossa (Sammargh.); Calabria (Sanremese).

6 reti: Pensiero (Cairese); Pertusi (Sammargh.); Scelfo (Sammargh.); Locori (Sestri); Righetti (Sestri); Russo (Ventimiglia).

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 16

CAIRESE	SANREMESE	(a. 1-0)
ENTELLA	VADO	(1-1)
FINALE	[illegible]	(0-3)
IMPERIA	LAVAGNA	(2-1)
MIGLIARIN	LOANESI	(1-2)
PONTEDECIMO	PEGLIESE	(0-1)
SESTRI	ALBENGA	(2-2)
VENTIMIGLIA	SAMMARGH	(0-2)

Promozione: l'Argentina rallenta e l'Alassio pare ormai spacciato

Avanza come un rullo la Carlin's

I matuziani insidiano il «duo» Pietra-Busalla

Continua, in vetta al girone A di Promozione, la coabitazione Pietra-Busalla. I ragazzi di Alessandro Pollero superano, seppur di misura, l'Arenzano mentre i genovesi dilagano contro S. Olcese. L'Argentina è bloccata ad Albaro e si fa raggiungere al terzo posto da una scatenata Carlin's, al quinto successo consecutivo. I matuziani sono davvero scatenati e adesso il salto di categoria non è più un sogno.

Nel girone è sempre in evidenza la Folbas.

Pietra di misura. La squadra di Do Sciora soffre, ma si aggiudica la sfida con l'Arenzano (1-0). I padroni di casa sono apparsi troppo nervosi come dimostrano le due espulsioni decretate dall'arbitro. La partita si sblocca al 19', anche se al quarto d'ora Lazzarini colpisce la traversa: Panigo, ancora una volta tra i migliori, lancia un delizioso invito per Sambarino che, entrato in area, fa secco il portiere ospite con un perfetto diagonale. Nella ripresa il Pietra controlla il gioco mentre gli ospiti se la prendono con il direttore di gara. Tabacco e Rossi vengono invitati a raffreddare anzitempo i bollenti spiriti sotto la doccia. Nel finale è Pierotello a sfiorare il raddoppio.

Irresistibile Carlin's. La squadra matuziana è ormai a tre punti dal tandem di testa. Ieri dopo un lungo inseguimento i matuziani hanno raggiunto l'Argentina costretta a dividere la posta (0-0) sul campo dell'Albaro. La Carlin's conquista il quinto sigillo consecutivo grazie a Ciuffodoro, autore di una doppietta. E adesso sognare non è proibito. L'Alassio invece getta la spugna: il 3-1 subito contro l'Audace segna l'addio di ogni speranza per rimanere nella categoria. [g. o.]

PROMOZIONE RISULTATI E CLASSIFICHE DELLA OTTAVA DI RITORNO

RISULTATI

ALBARO	ARGENTINA	0-0
AUDACE	ALASSIO	3-1
BUSALLA	S. OLCESE	4-0
COALMA	ITALSTRADE	1-0
CULMV	CARLIN'S B.	0-2
MOLASSANA	BOLZANETESE	0-0
OLIMPIC	RIVAROLESE	2-0
PIETRA LIG.	ARENZANO	1-0

[illegible] DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

ALASSIO	MOLASSANA	(a. 1-2)
ARENZANO	AUDACE	(1-0)
ARGENTINA	RIVAROLESE	(2-0)
BOLZANETESE	COALMA	(2-1)
CARLIN'S B.	ALBARO	(0-2)
CULMV	[illegible]	(0-2)
ITALSTRADE	PIETRA LIG.	(0-2)
S. OLCESE	[illegible]	(0-0)

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BUSALLA	31	10	11	2	29	15
PIETRA LIG.	31	9	13	1	26	13
ARGENTINA	28	9	10	4	31	20
CARLIN'S B.	28	10	8	5	25	17
[illegible]	26	7	12	4	24	19
AUDACE	[illegible]	8	9	6	27	20
OLIMPIC	24	5	14	4	25	19
ARENZANO	22	7	8	8	25	24
[illegible]	22	6	[illegible]	7	18	19
[illegible]	22	6	10	7	24	30
COALMA	22	6	10	7	21	27
ITALSTRADE	21	6	9	8	18	20
BOLZANETESE	21	5	11	7	13	17
S. OLCESE	19	[illegible]	11	9	14	23
ALASSIO	14	3	8	12	16	34
CULMV	12	3	6	14	15	34

PROMOZIONE B

RISULTATI

BAIARDO	PRAESE	6-1
C. GRASSO	FOLBAS	0-2
LIGORNA	FEZZANESE	0-1
S. FRUTTUOSO	ORTONOVO	0-0
RUTESE	[illegible]	1-0
SAMPIERDAR.	STEFANO	2-1
SESTA GODANO	VEZZANO	2-[illegible]
TORRIGLIA	PRO RECCO	1-1

[illegible] TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

BRUGNATO	SAMPIERDAR	(a. 1-1)
FEZZANESE	BAIARDO	(1-2)
FOLBAS	LIGORNA	(1-1)
ORTONOVO	C. GRASSO	(1-1)
PRAESE	S. FRUTTUOSO	(0-2)
RUTESE	SESTA GODANO	(0-1)
S. STEFANO	PRO RECCO	(1-2)
VEZZANO	TORRIGLIA	(0-1)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	33	12	9	2	27	12
FEZZANESE	29	11	7	5	26	15
BAIARDO	28	8	12	3	31	17
SAMPIERDAR.	[illegible]	9	10	4	28	26
[illegible]	[illegible]	8	10	5	19	15
S. STEFANO	[illegible]	9	7	7	20	17
SESTA GODANO	[illegible]	8	9	7	35	22
[illegible]	23	6	7	8	19	28
ORTONOVO	22	5	12	6	21	25
BRUGNATO	20	5	10	8	21	32
[illegible]	20	6	8	9	22	30
RUTESE	29	6	8	9	21	29
S. FRUTTUOSO	19	5	9	9	16	23
VEZZANO	18	5	8	10	18	28
[illegible]	17	3	11	9	16	27
[illegible]	16	4	8	11	20	31

Prima categoria: anche il Cisano insiste, dalla coda si fa luce il Quiliano

Ospedaletti, prova di forza

La capolista passa in casa del S. Ampelio

Rimane immutato il divario, anche al termine della settima di ritorno, tra Ospedaletti e Cisano nel campionato di Prima Categoria. Gli imperiesi infatti violano l'ostico campo del S. Ampelio mentre i ragazzi di Rolando sbloccano nel finale il match con l'Altarese, arrabbiata per alcune decisioni arbitrali. La sorpresa della giornata è costituita dal Quiliano che batte, in un acceso derby, il Bragno. Diciassette i gol segnati.

Cisano-Altarese 2-0. La squadra di Rolando sblocca nell'ultimo quarto d'ora il match con l'Altarese. Partita molto combattuta e decisa dalle reti di Maschietto, su calcio di rigore e Gagliotti giunto al 75' e 86'. Ma il risultato suona indigesto per gli ospiti che esprimono tutta la loro rabbia attraverso il direttore sportivo Stefio Fornaciari: «Noi, anche quando potevamo farlo, non siamo mai scesi in polemica con i direttori di gara. Ma quando è troppo è troppo. Ieri ancora una volta siamo caduti nelle decisioni del signor Colombo che, evidentemente, ha un conto in sospeso con la Val Bormida. Il direttore di gara ha tollerato il gioco duro degli ingauni, concesso un rigore almeno discutibile e sorvolato su un netto fallo commesso ai danni del nostro Urbinati. Insomma, un disastro. E noi abbiamo pagato cara questa giornata». Viviano Rolando replica: «Magari l'arbitro merita il dieci in pagella, ma non è vero che noi applichiamo un gioco al limite del regolamento. Scusate, ma il calcio non è sport per femminucce». La polemica, c'è da giurarlo, avrà altre puntate.

Il Cisano di Rolando all'inseguimento

S. Ampelio-Ospedaletti 1-2. Per la capolista quella di ieri era una giornata chiave. Passato sul campo del S.Ampelio, terza forza del campionato, era considerata dai tecnici una prova del nove. Che è stata ampiamente superata. Tutto nel secondo tempo. Al 46' sblocca il risultato, per gli ospiti, Aurisano. Passano quattordici minuti e arriva il raddoppio, merito di Di Masi. Solo sei minuti finali Rotella segna il gol (meritato) della bandiera. L'Ospedaletti realizza la 14a vittoria stagionale e vede da ieri il traguardo finale meno lontano.

S. Stefano-Bordighera 2-0. Mettete un Calonico scatenato e i padroni di casa possono ottenere il sesto successo in questo torneo. L'attaccante, oltre ai due gol che hanno deciso il confronto, propizia anche numerose altre occasioni che mettono ko il Bordighera.

Vallecrosia-Borgio Verezzi 1-1. La divisione della posta non fa una grinza e i gol di Angeletti e Ordine suggellano un giusto pareggio.

Finalborghese-Poggese 1-1. Tutto si risolve nella ripresa. Ad aprire le marcature è Puppo su rigore al 56'. Gli ospiti pareggiano a pochi minuti dal termine con Coccolato. Per la Poggese è il nono pareggio.

Pietrabruna-Zinola 1-1. Anche qui le sorti dell'incontro si risolvono nei secondi 45 minuti. Ad aprire le marcature è Sasso. I savonesi pareggiano dieci minuti dopo con Griffa.

Quiliano-Bragno 2-1. Pochi pensavano, vista la posizione di classifica, un successo dei padroni di casa. Invece il Quiliano realizza, con le reti di Loddo e Ricci, il sorpasso ai danni dei bianchi. La rete della bandiera ospite porta la firma di Bolondi.

Arma Taggia-Legino 0-0. Partita dalle poche emozioni tra due squadre che abitano nei bassifondi.

Guglielmo Oliveto

Panoramica sui principali campionati dei «baby»

Savona, Allievi in crisi e Giovanissimi lanciati

Continua il duello a distanza tra il Ventimiglia e il Legino, sempre distanziato di due punti, e capaci ieri di vincere entrambe in trasferta. Buona prova della Pegliese che ha fermato in casa la Sampdoria. Nel gruppo B, l'Ospedaletti batte a Genova nello scontro diretto il Bolardo, e prende due lunghezze di vantaggio.

Non riesce ad approfittarne il Savona, che perde sul campo delle Rivarolese: ora i punti della vetta sono 4. E' stato posticipato a giovedì il derby Carlin's-Argentina. Infine il «C»: Canaletto e Migliarinese continuano a duellare a due lunghezze di distacco. Nei Giovanissimi la Pegliese amministra il girone A mentre nel «B» il Savona allunga Ospedaletti e Albaro che si sono affrontate con vittoria dei genovesi. Nel «C» il Bolardo può gestire quattro lunghezze sul Canaletto.

Allievi regionali, girone A: Loanesi-Aurora 3-0; Sampierd.-Vado 2-1; Multedo-Pontedecimo 1-3; S. Filippo-Ventimiglia 1-10; Sestrese-Praese 2-1; Imperia-Legino 1-2; Pegliese-Samp 1-1. Classifica: Samp p. 38; Ventimiglia 36; Legino 34; Sampierd. 32; Pegliese 28; Praese, Sestrese e Pontedecimo 26; Loanesi 22; Multedo 20; Vado 16; Imperia 16; Aurora 7; S. Filippo 0. **Girone B:** Molassana-Speranza 11-1; Albaro-Cairese 3-2; Ligorna-Albisola 1-1; Carlin's-Argentina giovedì; Bolardo-Ospedaletti 2-3; Città Finale-Genoa 1-2; Rivarolese-Savona 1-0. Classifica: Ospedaletti p. 41; Bolardo 39; Savona 37; Albaro 34; Genoa 28; Cairese 27; Rivarolese 25; Argentina 22; Molassana 21; Città Finale 20; Carlin's 14; Ligorna 11; Speranza 6; Albisola 4. **Girone C:** Pro Recco-Lavagna 0-0; Arci Pianazze-Busalla 2-3; Spezia-Folbas 2-1; Ortonovo-Rapallo 4-3; Cogorna-Migliarinese 0-5; Cosmos-N.S. Fruttuoso 2-1; Sarzanese-Canaletto 0-1. Cl.: Canaletto p. 41; Migliarinese 39; Sarzanese 34; Busalla 29; Spezia 26; Folbas 25; Pro Recco 24; Lavagna e Rapallo 23; Arci 8; Fruttuoso 18; Cosmos 12; Ceparana 11; Ortonovo 9.

Giovanissimi regionali, girone A: Praese-Imperia 1-3; Pontedecimo-Pegliese 0-2; Legino-Arenzano 4-0; Genoa-Sestrese 3-0; Ventimiglia-Sanrem. 1-0; Aurora-Multedo 0-0; Vado-Loanesi 2-1. Classifica: Genoa p. 47; Pegliese 44; Imperia 38; Loanesi 32; Sestrese 30; Ventimiglia 27; Legino 24; Vado 21; Praese 20; Multedo 19; Arenzano 12; Aurora 11; Pontedecimo 7; Sanremese 4. **Girone B:** Savona-Città Finale 2-0; Albisola-Rivarolese 4-0; Samp-Sampierd. 5-0; Ospedal.-Albaro 0-2; Argentina-Carlin's 2-0; Busalla-Ligorna 0-0; Cairese-Molassana 0-4. Classifica: Samp p. 45; Savona 40; Albaro e Ospedaletti 37; Ligorna e Sampierd. 30; Molassana 21; Argentina e Carlin's 19; Busalla 18; Città Finale e Rivarolese 15; Albisola 7; Cairese 1. **Girone C:** Canaletto-Cosmos 4-0; Folbas-Samm 3-0; N.S. Fruttuoso-Anpi Cassasa 0-1; Migliarinese-Bolardo 0-3; Rapallo-Ortonovo 1-2; Lavagna-Spezia 1-3; Entella-Pro Recco 2-0. Classifica: Spezia p. 45; Bolardo 41; Canalatto 37; Entella 31; Folbas e Ortonovo 29; Anpi e Ortonovo 24; Lavagna 20; N.S. Fruttuoso 19; Rapallo 13; Samm 12; Cosmos 8; Pro Recco 4.

gl'firma
Massimo Novaro

Juniores

Girone B: Samm perde la testa

Ancora un risultato positivo per gli Juniores nazionali del Savona fermati in casa dal Moncalieri. Un risultato che comunque dispiace al tecnico Nucci: «E' ok perchè la squadra ha giocato bene.

Nelle prossime due gare, in trasferta sia Crema che Fenulla, ci giocheremo la possibilità di entrare nelle prime tre. Nelle ultime 4 gare abbiamo fatto sette punti. Un bottino più che ottimo».

Nei regionali continua il duello, nel girone A, tra Legino e Sanremese mentre nel B la Voltrese ha vinto lo scontro al vertice con la Samm.

Juniores nazionali, girone A: Cuneo-Rapallo 1-1; Pinerolo-Sestrese 1-0; Savona-Moncalieri 0-0.

Juniores regionali, girone A: Cairese-Finale 4-0; Imperia-Sanremese 1-8; Albisola-Alassio 5-4; Argentina-Loanesi 2-1; Ventimiglia-Legino 3-0; Carlin's-Vado 4-4; Pietra-Albenga 2-2. Classifica: Cairese e Sanremese p. 37; Loanesi 31; Ventimiglia 30; Argentina 25; Albenga e Vado 24; Imperia 23; Carlin's e Pietra 21; Legino 20; Finale 14; Alassio 8; Albisola -1. **Girone B:** Pro Recco-Rapallasco 2-1; Arenzano-Varazze 2-2; Bolzanetese-Busalla 2-3; Carlo Grasso-Cogoleto 0-0; Culmv-Pruese 4-2; Sampierd.-Audace 2-2; Samm-Voltrese 0-1. Classifica: Voltrese p. 32; Cogoleto, Samm e Pro Recco 31; Culmv 29; Busalla e Sampierd. 26; Varazze 20; Rapallasco, Bolzanetese e Praese 18; Carlo Grasso 17; Arenzano 12; Audace 11. **Girone C:** Pegliese-Pontedecimo 0-3, Cosmos-Sesta Godano 1-5; S. Stefano-Brugnato 1-3; Entella-Riviera 5-0; Gallardica-Albaro 1-2; Borgoratti-Rutese 1-1; Vezzano-Ceparana 0-1. Classifica: Ceparana p. 39; Pontedecimo 37; Entella 35; Brugnato 34; Pegliese 30; Sesta Godano 24; Vezzano 20; Rutese 19; Albaro e Cosmos 17; Gallardica 16; S. Stefano 15; Borgoratti 14; Riviera 5. **[m. no.]**

Mentre nel girone A il San Bartolomeo fa corsa a sé, la Terza di Savona accende i riflettori sulla lotta per il posto d'onore

Seconda «B», un solo dubbio: Millesimo o Mallare?

La coppia di testa fa il vuoto, domenica lo scontro diretto in casa dei giallorossi

L'unico campionato ancora aperto è il girone savonese della Terza categoria dove oltre al Calizzano, già promosso da tempo, la lotta per il secondo posto è alquanto incerta, con tre squadre ancora in grado di occupare quella posizione che nel gioco dei ripescaggi potrebbe valere la Seconda categoria.

Seconda A. In vetta non cambia nulla.Il S. Bartolomeo batte agevolmente il fanalino di coda Badalucchese mentre alle sue spalle la Dianese si riprende la piazza d'onore approfittando che il Conscente era impegnato sul campo della S. Filippo per un derby difficile. Dà segni di risveglio il Sanremo 70, comunque per la squadra di Corradi sembra impossibile raggiungere la salvezza. I sanremesi hanno infatti battuto, sul proprio terreno, il S. Lorenzo che poteva ancora cullare sogni di seconda posizione.

Seconda B. Millesimo e Mallare si sono staccate dal resto del gruppo. Merito, oltre alla bravura delle due formazioni della Val Bormida, anche il calendario che ieri metteva di fronte tutte le immediate inseguitrici. Il Cengio è stato così battuto in casa dal Portovado che si porta ad un punto dai granata, raggiunti dalla Speranza che supera e scavalca in graduatoria la S. Nazario. Le reti del successo savonese sono state messe a segno da Moraglio e Marengone. Nello Speranza ha fatto il suo debutto intanto altra Juniores: il centrocampista Seghettini tornato in campo dopo un infortunio.

Il Millesimo mantiene la vetta battendo in mattinata il Sassello mentre il Mallare regola la Cameranese con una rete di Norzilia dopo appena 10' di gioco. In tribuna si è rivisto Bazzano anche se con tanto di stampelle. Domenica la verità, al comunale di Millesimo, i giallorossi ospiteranno il Mallare già battuto nella gara d'andata. Respira il S. Cecilia che batte la Scarborasca con un gol di Odera mentre il Subalpina si fa bloccare in casa dalla Spotornese nonostante i gol di Naccarato (rigore) e Galli.

Terza Savona. Nel gruppo di testa solo la Rocchettese riesce a cogliere l'intera posta battendo nettamente il Cosseria grazie alla doppietta di Gabrielli e alle reti di Sanaglia e Ferraro. Il Calizzano ottiene un punto a Legino contro uno Priamar davvero in forma che ha messo alle corde la capolista, felice allo fine di uscire dal campo con lo 0-0. Savonesi che si portano ad un solo punto dal secondo posto occupato dal Pallare, battuto a Murialdo. Bell'impresa del Bardineto che coglie la seconda vittoria interna consecutiva contro il Calice: l'impresa è stata resa possibile dalla doppietta di Barastero. Il Luceto batte il Piana (reti di Bolla, De Ceglie e Romano) mentre i valbormidesi vanno a segno con Garbarino. **[m. no.]**

TERZA IMPERIA: A BALESTRINO

Il Pontedassio si conferma in vetta alla classifica della Terza categoria del girone di Ponente, che comprende formazioni dell'Albenganese e dell'Imperiese. Purtroppo la giornata di ieri ha fatto registrare un altro brutto episodio: al termine della gara tra Balestrino Toirano e la Cerianese, il guardalinee di quest'ultima formazione (un dirigente, come sempre in questi tornei) ha colpito un giocatore del Balestrino, facendo così scoppiare una rissa che ha coinvolto in pratica tutti i giocatori.

A questo punto l'arbitro ha fischiato la fine, anche se rimane il dubbio che l'incontro fosse già finito come afferma lo stesso presidente del Balestrino, Italo Panizza: «Probabilmente, quando è scoppiata la rissa, il direttore di gara aveva già ritenuto conclusa la gara, e quindi potrebbe far omologare lo stesso il risultato. Vedremo comunque scriverà sul rapporto: «ormai il 90' era stato superato».

Ecco tutti i risultati: Garlenda-Dolcacqua 1-3; Riva Ligure-Villanovese 1-1; Costarainera-Leca 0-1; Laigueglia-Pontedassio 1-3; S. Bernardino-Dolcedo 0-12; Balestrino Toirano-Cerianese 1-2. Cl.: Pontedassio p. 30; Dolcedo 29; Leca e Garlenda 26; Laigueglia 22; Villanovese 19; Cerianese 18; Costrainera 15; Dolcesacqua e Riva 10; Balestrino 4; S. Bernardino 3. **[m. no.]**

Bruzzone: il suo Speranza ieri ha vinto

CHIAVARI

Terza Chiavari sempre più a sorpresa: sono cadute le prime della classe. Il S. Salvatore battuto ad Uscio dal Sant'Ambrogio (2-1) ed il Né Colcio addirittura sul campo amico per 1-0 dai Sestieri Lavagna. Cicagna e Sant'Ambrogio aggianciano così la vetta. Altri risultati: Panchina-S. Lorenzo 1-1; Leivi-Atletico Moggi 1-1; Monilia-Racezza 0-2; Classetta-Clavai 1-1; Portofino-R. Delva 1-2; Val d'Aveto-Barigone 2-0. Classifica: S. Ambrogio, Cicagno e Il Salvatore p. 29; Né e Sestieri 28; Ri 26; S. Lorenzo 25; Maggi, Leivi e S[illegible] 22; Panchina 21; Classetta 20; Barigone 18; Portofino 17; Monilia 14; V. d'Aveto e Real Delva 8.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ARMA TAG.	LEGINO	0-0
CISANO	ALTARESE	2-0
FINALBORGHI	POGGESE	1-1
PIETRABRUNA	ZINOLA	1-1
QUILIANO	BRAGNO	2-1
S. AMPELIO	OSPEDALETTI	1-2
S. STEFANO	BORDIGHERA	2-0
VALLECROSIA	BORGO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSPEDALETTI	33	14	5	3	37	18
CISANO	31	11	9	2	29	14
S. [illegible]	24	8	6	7	25	17
[illegible]	24	10	4	8	26	19
BORGIO	24	8	8	6	18	22
VALLECROSIA	23	8	7	8	28	19
FINALBORGH.	21	6	9	7	26	30
ALTARESE	22	7	8	7	26	25
POGGESE	21	6	9	7	19	28
S. STEFANO	20	6	8	8	24	29
PIETRABRUNA	20	7	6	9	28	31
ZINOLA	19	5	9	8	30	29
QUILIANO	18	6	6	10	25	36
BORGHETTO	17	6	5	11	16	27
ARMA TAG.	17	5	7	10	15	33
LEGINO	16	3	10	9	28	35

PROSSIMO [illegible]

8ª DI RITORNO 26 MARZO ORE 15

A. CISANO	CISANO (ieri)	(a. 1-1)
[illegible]	ARMA TAG.	(0-0)
[illegible]	S. STEFANO	(1-0)
[illegible]	CISANO	(0-1)
[illegible]	QUILIANO	(4-2)
[illegible]	PIETRABRUNA	(1-2)
[illegible]	VALLECROSIA	(1-0)
ZINOLA	S. AMPELIO	(0-0)

GIRONE B

RISULTATI

BORGHETTO	MOLASSANA	1-2
DON BOSCO	VILLAGGIO	0-1
FORZA COR.	R. TRIGOSO	2-2
MARINELLA	CARASCO	2-2
MAROLA	CAMALETTO	2-1
MONTEROSSO	PONZANESE	2-1
PONENTE	CASARZA	0-1
SANTERENZ.	CEOLA	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAGGIO	34	13	8	1	51	15
BOLANESE	30	10	10	2	33	17
SANTERENZ.	26	9	8	5	28	27
PONZANESE	25	8	9	5	29	20
MAROLA	25	7	11	4	30	30
PONENTE	23	7	9	6	22	21
CASARZA	22	3	16	3	14	13
R. TRIGOSO	22	5	12	5	24	24
[illegible]	21	6	10	6	21	21
CARASCO	21	5	11	6	19	30
CEOLA	21	7	7	7	25	20
FORZA COR.	21	7	7	8	21	31
MONTEROSSO	18	6	6	10	20	30
CAMALETTO	16	3	10	9	19	26
MARINELLA	14	3	10	9	15	31
B[illegible]	7	2	3	14	18	37

PROSSIMO TURNO

8ª DI [illegible] 26 MARZO ORE 15

MOLASSANA	MARINELLA	(a. 3-0)
CAMALETTO	SANTERENZ.	(2-0)
CARASCO	PONENTE	(1-2)
CASARZA	MAROLA	(0-0)
CEOLA	DON BOSCO	(1-2)
PONZANESE	FORZA COR.	(5-1)
MONTEROSSO	MONTEROSSO	(0-2)
BRUGNATO	BORGHETTO	(5-1)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

CAMPOROSSO	BORGHETTO	0-2
DIANESE	ANDORA	2-0
RIVIERA	IMPERIA	2-2
S. BARTOLOMEO	BADALUCCHESE	2-0
S. FILIPPO	CONSCENTE	0-0
SANREMO	S. LORENZO	2-1
TAGGESE	PONTELUNGO	4-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	37	17	2	0	61	20
[illegible]	26	10	6	5	34	18
CONSCENTE	25	9	7	5	39	24
TAGGESE	22	7	8	6	36	24
[illegible]	22	8	6	7	34	39
BORGHETTO	20	6	10	5	23	29
S. FILIPPO	21	7	7	7	30	30
[illegible]	21	7	7	7	33	27
S. LORENZO	21	7	7	7	33	31
[illegible]	20	6	8	7	24	29
PONTELUNGO	20	9	2	10	28	37
CAMPOROSSO	19	6	7	8	32	36
SANREMO	11	5	1	15	26	56
BADALUCCHESE	8	1	6	14	11	50

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO ORE 15

ANDORA	S. FILIPPO	(a. 0-1)
BADALUCCHESE	CAMPOROSSO	(2-2)
BORGHETTO	TAGGESE	(1-0)
CONSCENTE	S. BARTOLOMEO	(0-2)
MARGHERITO	DIANESE	(0-5)
PONTELUNGO	SANREMO	(1-2)
S. LORENZO	RIVIERA	(3-1)

GIRONE B

RISULTATI

CELLE	ALBISOLA	2-2
CENGIO	PORTOVADO	0-1
MALLARE	CAMERANESE	1-0
S. CECILIA	SCIARBOR.	1-0
S. NAZARIO	SPERANZA	0-2
[illegible]	SPOTORNESE	2-2
SASSELLO P.	MILLESIMO	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MILLESIMO	39	17	6	3	34	22
[illegible]	28	10	8	3	34	17
[illegible]	24	8	8	5	38	21
SPERANZA	24	9	6	6	26	20
PORTOVADO	23	8	7	5	37	24
S. NAZARIO	23	7	9	5	23	23
SCIARBOR.	21	7	7	7	24	25
[illegible]	20	4	12	5	27	24
ALBISOLA	18	6	6	7	22	29
S. CECILIA	18	6	6	9	21	26
SASSELLO P.	16	4	10	7	25	31
SPOTORNESE	17	5	7	9	25	33
CAMERANESE	15	4	8	9	23	36
CELLE	12	4	4	13	21	37

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO ORE 15

ALBISOLA	S. NAZARIO	(a. 0-3)
CAMERANESE	S. CECILIA	(1-2)
MILLESIMO	MALLARE	(2-0)
PORTOVADO	CELLE	(4-1)
[illegible]	[illegible]	(3-3)
SPERANZA	SASSELLO P.	(2-1)
SPOTORNESE	CENGIO	(0-3)

GIRONE C

RISULTATI

AURORA R.	CONTE	0-1
BARGAGLI	V. CHIAVARI	5-1
[illegible] VERDE	COGORNESE	0-0
FONTANAB.	BOGLIASCO	2-1
MONEGLIA	SEGESTA	2-1
RIESE	SORI	1-0
V. STURLA	CALVARESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	31	11	9	0	39	9
RIESE	30	12	6	3	37	17
CONTE	29	11	7	2	32	14
[illegible]	28	10	9	2	20	11
MONEGLIA	24	8	8	5	27	24
[illegible]	19	5	9	7	20	18
[illegible]	19	5	9	7	21	25
[illegible]	19	7	5	9	25	36
COGORNESE	19	6	7	8	23	34
BOGLIASCO	18	5	8	8	19	23
SORI	17	4	9	8	23	27
CROCE VERDE	15	3	9	9	17	30
AURORA R.	12	2	8	11	14	29
SEGESTA	11	2	7	12	22	42

PROSSIMO TURNO

9ª DI RITORNO 26 MARZO ORE [illegible]

BOGLIASCO	MONEGLIA	(a. 1-2)
CAMARESE	BARGAGLI	(5-0)
COGORNESI	V. STURLA	(1-4)
CONTE	[illegible]	(2-2)
SEGESTA	CROCE VERDE	(1-4)
SORI	FONTANAB.	(1-1)
V. CHIAVARI	ALBENGA II	(0-0)

TERZA SAVONA

GIRONE [illegible]

RISULTATI

BARDINETO	CALICE	2-1
CARCARESE	AURORA	0-0
DEGO	VALLEGGIA	1-2
LETIMBRO	ROC. CENGIO	3-3
LUCETO	PIANA	3-1
MURIALDO	PALLARE	1-0
PRIAMAR	CALIZZANO	0-0
ROCCHETTESE	COSSERIA	4-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CALIZZANO	36	15	6	1	50	22
PALLARE	29	12	5	4	31	18
ROCCHETTESE	28	12	4	5	38	21
PRIAMAR	28	10	8	4	29	22
CARCARESE	[illegible]	8	13	3	27	18
CALICE	24	10	4	7	34	27
PIANA	23	8	7	7	28	29
MURIALDO	21	7	7	7	24	27
COSSERIA	20	6	8	6	28	28
[illegible]	20	6	8	6	24	24
LUCETO	19	6	7	9	25	39
LETIMBRO	18	6	6	10	37	40
VALLEGGIA	[illegible]	5	9	8	26	30
ROC. CENGIO	16	3	9	10	23	37
DEGO	15	3	9	10	24	39
BARDINETO	8	2	4	16	20	59

Valleggia un punto di penalizzazione

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 26 MARZO - [illegible] 16

[illegible]	ROCCHETTESE	(a. 1-1)
CALICE	LUCETO	(0-2)
CALIZZANO	DEGO	(2-2)
COSSERIA	BARDINETO	(3-0)
PALLARE	LETIMBRO	(0-3)
PIANA	MURIALDO	(0-2)
ROC. CENGIO	CARCARESE	(3-0)
VALLEGGIA	PRIAMAR	(0-1)

Pallanuoto: in A1 facili le big, in A2 lo Sturla torna in fuga

Ed ora ecco la Nazionale

Oggi allenamento azzurro a Savona, domani alle 21 ad Imperia la partita amichevole con la Croazia. Sorteggio favorevole per gli Europei di Vienna

La 16ª giornata della A1 conferma il «congelamento» della classifica, almeno per quanto riguarda i primi 6 posti. In attesa degli scontri diretti che decideranno l'ingresso nei playoff tiene banco la partita di domani nella nuova piscina di Imperia tra Italia e Croazia (ore 21).

Da domenica mattina sono a disposizione di Ratko Rudic i savonesi Bovo, Petronelli, Angelini, Ghibellini; i recchesi Vio, Mangiante, Riccadonna e Temellini; e poi Mammarella, Roberto Calcaterra e Pomilio (Pescara); Attolico e Postiglione (Roma); Brazzati (Florentia); Gorini (Como); Bencivenga (Pegurgos); Palazzo (Catania); Silipo (Posillipo). Ieri pomeriggio il primo allenamento, oggi il secondo; alle 17,30 nella piscina olimpica di Colombo a Savona Rudic farà svolgere alcuni test tecnici e metodologici. Gli azzurri divideranno la vasca dell'Athena Savona con i croati.

L'ingresso è libero per chiunque voglia «spiare» i famosi metodi di preparazione del tecnico slavo. Intanto, buone notizie dalla Len. L'Italia è stata inserita in un girone eliminatorio facile agli Europei di Vienna (17-27 agosto): Germania e Grecia non sono avversarie che possano preoccupare. Il calendario: Italia-Grecia 18 agosto; Germania-Italia 19 agosto; Germania-Grecia 20 agosto. Gli altri 3 gironi: Olanda, Spagna, Ucraina nell'A; Croazia, Austria, Germania nel B; Romania, Russia e Bulgaria nel C.

A1. L'imminenza dell'impegno della Nazionale non ha frenato Bovo e Angelini che sono stati i trascinatori del Savona a Caserta. Il Volturno è rimasto in partita per due tempi, ma solo grazie ad alcuni errori dei biancorossi. Poi, quando la capolista ha iniziato a fare sul serio, non c'è più stato storia. Il 14-7 porta le firme anche di Jelenic (3), Krzic e Fresia. «Influenza e un pizzico di deconcentrazione sono le cause di un avvio non esaltante - spiega Mistrangelo - ma nel 3° tempo abbiamo ritrovato gioco e gol».

Il tecnico ha fatto ruotare tutti gli elementi a disposizione, utilizzando nel quarto tempo anche il secondo portiere Candido. Il Volturno ha cambiato tecnico: Babic ha fatto posto a Sergio Afric. Qualcuno sospetta che la mossa sia stata decisa per togliere Afric dall'occhio del ciclone: Civitavecchia, retrocesso in A2, continua a sostenere che le classifiche degli ultimi campionati andrebbero riviste dato che Afric, schierato «naturalizzato», è rimasto uno straniero.

Sulla sconfitta casalinga del Recco c'è poco da dire: La Roma che ha recuperato tutti i suoi assi ha fatto sol boccone dei biancocelesti: 7-11. Si è rivisto su livelli accettabili il centrobpa Porovic (3 gol); a segno, anche Vicevic, Temellini, Riccadonna e Antonucci.

A2. Il big match Lavagna-Bogliasco è terminato sul 9-9. Partita vibrante, incertissima, la squadra di casa è partita malissimo (0-3) ma ha recuperato nel secondo e terzo, fino a portarsi sul 7-5 e sull'8-6. Gran forcing finale del Bogliasco, che acchiappa il pareggio a un minuto e mezzo dalla sirena. Negli ultimi secondi ne succedono tutti i colori: pugni tra Crovetto e Magistrini, gli arbitri (mediocri, hanno scontentato entrambe le società) Riccitelli e Leone, vedono solo il gesto del giocatore-allenatore del Lavagna che ora rischia la squalifica. Gol del Lavagna: Reali 5, Rupezzi, Cichero, Sobostianov, Mangiante. Del Bogliasco: Mannel 3; Rostdestvenskij, Fusco, Silvani, Caserta, Villa, Ma-. Risultati 5° turno: Camogli-Cagliari 4-13; Nervi-Chiavari 5-7; Bologna-Sturla 11-14; Torino-Bergamo 16-15. Classifica: Sturla p. 8; Bogliasco, Lavagna e Torino 7; Chiavari 6; Bergamo e Cagliari 5; Nervi 4; Bologna 1; Camogli 0.

Serie B (2a giornata). Sori-Bissolati 13-6; Mameli-Arenzano 12-11; Imperia-Lerici 13-11; Cus Firenze-Quinto 12-14. Classifica: Imperia e Quinto p. 4; Lerici, Arenzano, Sori e Mameli 2; Cus Firenze e Bissolati Cremona 0.

Sanguinetti

Ferretti, grande assente in azzurro

Ad Arma c'erano i ciclisti dilettanti

Sanremo, bikes alla francese

SANREMO. Nel ciclismo, in questi giorni, Sanremo parla straniero. Anche nel Meeting Internazionale di Mountain Bike Grand Prix Sanremo - tre giorni di gara disputati in concomitanza con la «Classicissima» - a dominare sono stati i francesi.

Tutto loro, o quasi, il podio: ha vinto Francois Dole, uno dei migliori «bikers» transalpini; secondo Jean Pierre Bruni, altro francese; terzo il monegasco Olivier Legeal. Miglior italiano il ventimigliese Paolo Gallizzi, quarto assoluto che ha preceduto nella classifica finale il campione del mondo, il francese Nicolas Vouilloz.

Vouilloz vero acrobata del mountain bike, va detto, ha squisitito il quinto posto partecipando solo alla terza prova di ieri, la discesa da Monte Bignone a San Romolo.

L'ha vinta alla grande confermando il suo valore. Nella prova inaugurale di venerdì, la country di San Romolo (38 km tra boschi e sentieri) si era imposto il milanese Ebrico Pezzetti che ha vinto anche sabato nella cronometro di Pian di Poma.

Due successi che, però, nel calcolo dei coefficienti, non gli hanno permesso di arrivare tra i primi nella classifica finale che ha premiato la regolarità di Dole, nono nelle cross country e quarto nella discesa di ieri.

Penultimo in classifica generale si è piazzato Saverio Ambrosino di Ospedaletti, ma il suo ottantaduesimo posto è di grande rilievo: Ambrosino ha 67 anni ed ha disputato tutte e tre le prove.

I dilettanti erano in gara ad Arma

Il ricco week-end ciclistico dell'estremo Riviera di ponente è stato completato anche dalla disputa del Giro ciclistico della Valle Argentina, per dilettanti, valido per il «Memorial Reghezza», organizzato dallo Ciclistica Arma.

In gara 120 corridori provenienti da tutta l'Italia settentrionale: ha vinto il bresciano Daniele Contrini davanti a Nunzio Ripamonti ed a Andrea Saschi; primo dei liguri lo spezzino Luca Barosio, quarto. Ottimo risultato tenuto conto della massa dei partecipanti. **[b. m.]**

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	DIFF.
ROMA	27	13	1	2	204	122	+82
POSILLIPO	27	12	3	1	204	135	+69
	27	12	3	1	189	135	+54
PESCARA		11		3	229	165	+64
FLORENTIA	24	11	2	3	208	173	+35
PAGUROS	19		3	5	147	142	+5
RECCO	15	6	3	7	145	143	+2
COMO	13	6	1	9	154	177	-23
MODENA	13	5	3	8	162	200	-38
ORTIGIA	11	4	3	9	144	166	-22
CATANIA	10	3	4	9	167	202	-35
CANOTTIERI	7	2	3	11	134	205	-77
VOLTURNO	4	2	0	14	128	179	-51
BRESCIA	3	0	3	13	146	177	-31

RISULTATI

Quindicesima giornata: (terza ritorno)

PESCARA - COMO 17-7
CANOTTIERI - FLORENTIA 6-23
CATANIA - BRESCIA 9-8
ORTIGIA - PAGUROS 6-12
MODENA - POSILLIPO 8-20
RECCO - 7-11
VOLTURNO - SAVONA 7-14

PROSSIMO TURNO

quarta di ritorno (sabato 25 1995 ore 17,30):

SAVONA - FLORENTIA
ORTIGIA - MODENA
- CATANIA
ROMA - PESCARA
CANOTTIERI - POSILLIPO
BRESCIA - RECCO
PAGUROS - VOLTURNO

Basket C1: «colpo» a Cassano Magnago

Elah, nervi saldi ed altri due punti

Prosegue la convincente marcia dell'Elah Genova al vertice della C1 maschile, con i ragazzi di Guido Tassone che hanno in pratica conquistato la virtuale qualificazione ai playoff finali cui accedono le prime quattro. A Cassano Magnago, sabato sera, l'Elah ha trovato un ambiente particolarmente ostico, un clima surriscaldato, dovuto in particolar modo alle notizie provenienti dagli altri campi.

Tutti risultati, in chiave salvezza, sfavorevoli al Cassano Magnago, e quindi in grado di far «arrabbiare» la squadra di casa. Però i genovesi, mantenendo i nervi saldi per tutta la durata del match e senza cadere nelle provocazioni, hanno portato a casa un prezioso successo per 102-79. «La nostra forza è stata quella di mantenere la calma nei tanti momenti 'caldi'. Una caratteristica che ci deve dar fiducia per le ultime giornate della regular season, e per le più che probabili fasi successive, i playoff», dichiarano nel clan dello sponsor Repetto.

Tutti i dieci giocatori schierati da Tassone sono andati a punti, e questo è ulteriore dato positivo a coronamento della prova in terra lombarda. Questo il tabellino dell'Elah: Ciordi 7; Morando 26; Brossan 13; Giannini 18; Graglia 12; Botteghi 3; Fraschetti 5; Salvadori 5; Petrucci 9; Torcello 4.

La Tarros Spezia ha intanto perso, come da pronostico, sul campo della seconda in classifica, il Castellanza (73-68). Ma gli spezzini continuano a mantenere qualche speranza di salvarsi dalla discesa in C2 (retrocedono le ultime due). Le altre della 24a giornata: Galvagno Torino-Borgomanero 92-94; Bra-Pavia 74-98; Olimpia Legnano-Luino 88-60; Gavirate-Collegno 97-70; Omegna-Alba 74-73; Vigevano-Pallacanestro Legnano 78-73. Class.: Elah p. 36; Castellanza e Borgomanero 34; Collegno 32; Pavia 30; Pall. Legnano 28; Alba 26; Gavirate 25; Luino 24; Galvagno 23; Bra 22; C. Magnago e Omegna 16; Vigevano 14; Tarros 12; Olimpia 10. **[g. s.]**

In C2 bel testa a testa in vetta, in zona-salvezza importante successo del Sestri Levante sul Rivarolo

Imperia, nulla da fare col «rullo» Autorighi

Chiavari passa con autorità, Alassio ribatte violando Rapallo

Anche dopo la 23a giornata rimangono quattro i punti vantaggio dell'Autorighi Chiavari sul Vogue Sposa Alassio nella C2 maschile basket. I chiavaresi hanno infatti vinto sull'ostico parquet dell'Imperia per 98-71, mentre gli alassini sono imposti sul terreno dell'Alcione Rapallo per 93-67.

Fra Autorighi e Imperia non c'è stata partita: gli uomini di Vittorio Vaccaro si sono schierati la massima concentrazione, un Parmu in grande spolvero (p. 32) hanno sempre condotto il match con autorità. Tabellino Imperia: Balardo 17; Meda 6; Sasso 4; Berselli 19; Davico 3; Sander 6; Picone 0; Gilli 0; Paolino 7; Ferrero 9. Autorighi: Marenco 11; Parma 32; Stagnaro 24; Costa Tassisto 5; Falcone 15; Galluzzo 3; Marinari 0; Cassini 0. Cammino identico a Rapallo, con il quintetto base di Andrea Lupi nettamente superiore, come «peso» sotto i tabelloni, rispetto a quello di Luca Peccerillo. Inevitabili i 26 punti di differenza.

Tabellino Alcione: Bertini 10; Gaiaschi 18; Vasquez 0; Repetto 12; Vaccari 6; Pernice 0; Tassisto 6; Arata 2; Fronzoli 4; Ru- 10. Vogue Sposa: Ferrando 13; Cibien 12; Vernetti 15; Tassara 15; Grosso 11; Molgrati 16; Maloberti 0; Vallarino 11. Scontro importante per la zona salvezza, quello fra Centro Basket Sestri Levante e Uisp Rivarolo: i «verdi» di Umberto Scotto hanno vinto grazie a quattro tiri liberi assegnati a nove secondi dal termine, fra mille contestazioni dei genovesi. 61 il punteggio, questi i tabellini. Centro Basket: Alberti 25; Brignole 5; Rovere E. 14; Tassisto 0; Spiri 1; Rovere F. 0; Oliveri 3; Ruggio 16; Pfardi 0; Massimi 0. Uisp: Speroni 6; Galletto M. 8; Vorardo 16; Desi-llo 0; Guagni 10; Battioni 9; Provenzano 12; Galletto F. 0; Cambiaso 0. Punti salvezza importanti anche per l'Athletic Genova sul parquet dell'Albenga: 98-85 il punteggio, il quintetto di Marco Proti stacca così Rapallo, conquistando la terz'ultima piazza. Tabellino Albenga: Rava 9; Morando 0; Romano 11; Bonato 2; Bianchi 19; Ciccione 4; Ferrando 14; Manni 12; Garuzzo 14; Laducchella 0. Athletic: Di Laura 6; Casella 14; Gorini 25; Bullantoni 17; Fertonati 18; Turco 2; Costantini 12; Catanzaro 0; Vernazza 2. Husuh . Altri risultati: Sarzana-Lerici 66-75; Ospedaletti-Maremola Pietra Ligure 64-62; Crdd La Spezia-Tigullio S. Margherita 101-78. Classifica: Autorighi p. 44; Vogue Sposa 40; Lerici 36; Sarzana 28; Imperia e Maremola 26; Albenga ed Erg Cogoleto 22; Tigullio e Ospedaletti 20; Crdd 17; Uisp e Centro Basket 16; Athletic 14; Alcione 12; Riviera Savona 6 (Crdd un punto di penalità). **[g. s.]**

SERIE D

Così nei due gironi

Loano e Rossiglione a braccetto, in vetta al girone A. Il Loano si è imposto autorità sul Sanremo per 71-52 alla risposta del Rossiglione con l'Asso Savona è stata perentoria: 86-60. Torna sul terzo gradino il Pegli, 90-52 al King. Per coda, netta affermazione del Ventimiglia sul Rolfo Imperia (90-54) e successo anche per Nova Savona sul Cairo (60-40). Riposava il Granarolo. Cl.: Loano e Rossiglione p. 30; Granarolo, Asso e Pegli 24; King 16; Sanremo e Ventimiglia 12; Cairo 11; Nova 6; Rolfo 0. Cairo un punto di penalità. Nel girone B, la Pontremolese si conferma grazie all'82-38 sul Sestri. Uno anche il Villaggio: 83-60 all'M.F.. Le altre: Pool-Audace 69-47; Ardita-Virtus 92-73; Spezia 93-Champagnat 59-55; rip. Cus. Classifica: Pontremolese p. 30; Spezia 93 28; M.F. 26; Cus 24; Villaggio 20; Ardita 14; Champagnat 13; Virtus 12; Audace 10; Sestri Ponente 8; Pool 4. Champagnat un punto di penalità. **[g. s.]**

Le ragazze

Ok Pentagono e Cestistica

Pentagono Genova subito protagonista, nella prima giornata della fase finale della poule promozione per due posti in A2. Le ragazze di Giampietro Assandri hanno sconfitto la pari classifica Vittuone per 74-62: tanti rimbalzi per la Ebner, una grande precisione collettiva nei tiri liberi (31 su 35) e le prestazioni individuali eccellenti della Cadorin e della Bottaro.

Tabellino Pentagono: Cadorin 23; Barsotti 12; Giorato 4; Petrolli 4; Barbaro 6, Bottaro 15; Rossi 0; Piacà 0; Ebner 10. Altri risultati della poule promozione: Pisa-Cremona 65-35; Brugherio-Mirafiori 79-88; Pontedera-Osio 67-63 dopo un t.s.; Albino-Siena 59-66; Alessandria-Lucca 66-65. Classifica: Pentagono e Mirafiori p. 16, Vittuone 14; Brugherio 12, Pontedera, Osio, Albino, Alessandria, Siena e Lucca 10, Pisa 8; Cremona 6.

Nella poule retrocessione le ultime 4 scendono in C1, buon inizio per la Cestistica Savonese, che si impone dopo un supplementare sul Trescore per 72-66. Sconfitta invece la Pallacanestro Loano a Biassono per 73-54, e salvezza che per le loanesi si deciderà nel match casalinghi. Altri risultati: Gallarate-Cuneo 85-80; Canegrate-Cossato 63-65; Valenza-Lainate Pozzolo 46-45; Arcore-Arezzo 54-. Classifica: Cossato p. 18, Arezzo 16, Biassono 14; Arcore 13; Cestistica, Trescore e Gallarate 12; Loano 10, Canegrate 8; Valenza e Lainate Pozzolo ; Cuneo 4.

Ed eccoci alla C, con le prime tre che han tutte vinto. Risultati 7a di ritorno: Ospedaletti-Cairo 71-49; Albatros Alassio-Pio X Rapallo 63-45; Sestri Ponente-Dlf 35-61; Pentagono-Genova-Bc la Spezia 64-90; Polysport Lavagna-S. Michele Canisasca 72-50; Finale-Lerici 53-68. Classifica: Lerici p. 30; Polysport e Ospedaletti 26, Dlf 20; S. Michele 18, Albatros 16; Finale 9; Cairo, Pio X e Bc Spezia 8; Sestri Ponente 0. Finale un punto di penalità; Pentagono fuori classifica. **[g. s.]**

Volley: nei tornei nazionali due punti preziosi per Chiavari e immediato riscatto della Maurina

Latte Tigullio Rapallo, è caduta una stella

A S. Miniato prima sconfitta dopo 15 gare per le ragazze di Pesce

Era nell'aria: il Latte Tigullio Rapallo cede un colpo solo il record imbattibilità (si forma a 15 vittorie consecutive) e il primato nella massima serie frequentato da una ligure, la B1 femminile. Il tie-break che spesso era stato amico delle biancoblù stavolta le ha condannate: a S. Miniato contro una vecchia rivale come il Moonlight, il Rapallo si arrende (15-9 12-16 15-13 16-17 15-13).

La causa della sconfitta sta con ogni probabilità nell'assenza per squalifica della formidabile alzatrice Mariella Coduro. La sostituta Roberta Ferrari aveva saltato per infortunio tutta la prima parte di stagione. Nulla è compromesso: il Rapallo è secondo con gli stessi puti della Castellanzese, ma con un quoziente set nettamente peggiore (4,27 contro 2,45).

In B2 maschile il Chiavari conquista due punti facili facili con l'Alba: 15-4 15-11 15-10. Ha fatto il suo esordio con i verdeblù Fabrizio Sivori, 17 anni. Il Cus Genova vende la pelle in del Frigoriferi Milanesi: 15-3 15-4 9-15 15-4. Il Chiavari mantiene un'esigua vantaggio sulla zona retrocessione (p. 14), il Cus Genova è sempre penultimo .

In B2 femminile la Maurina Imperia si aggiudica anche il derby del lago Figoi: l'Ecologital Rivarolo si illude per un attimo ma le allieve Di Mieri si riprendono e schiacciano ogni ulteriore resistenza: 4-15 15-13 2-15 7-15. La Maurina guida la classifica con punti e vantaggio nel quoziente-set (3,69 contro 2,42) rispetto al Cafasse. L'Ecologital non perde molte posizioni e mantiene i suoi 14 punti un buon vantaggio sulle ultime.

In C1 maschile S. Pio X Loano-Novi 3-2 (15-13 6-15 15-9 1-15 18-16); Igo Genova-Coop lombo Genova 1-3 (15-13 7-15 10-15 10-15); Ovada-Iris Carcare 3-1 (15-13 9-15 15-6 15-1); Olympia Voltri-Vallesusa 1-3 (15-12 11-15 14-16 14-16). Ha riposato il Savona. Classifica: Vercelli p. 30; Vallesusa 25; Busca e Olympia Voltri 22; Pino Torinese 20; Loano e Finerolo 16; Carcare, Novi Ligure, Colombo ed Ovada 10; Igo Genova 8; Savona 4.

In C1 femminile, girone A, Novi-Sanremo 3-0 (15-13 15-11 15-5); Pitma Rocco-Magenta 3-0 (15-3 15-8 15-8); Pinerolo-Frascheri Varazze 3-0 (15-4 15-4 10-15); Vbc Savona-Iplom Vallescrivia 3-1 (15-10 9-15 15-12 15-5); Italbrokers Genova-Sanmartinese 3-1 (15-4 15-12 14-16 15-6). Classifica: Italbrokers Genova p. 32; Pinerolo 30; Omegna 26; Pitma 24; Delta Torino 20; Novi Ligure e Sgeam Milano 18; Piossasco e Sanremo 14; Veruzze 12; Sanmartinese, Savona e Iplom Vallescrivia 10; Magenta 0. **[d. s.]**

Patrizia Patrini, Maurina Imperia

Risultati e classifiche dei tornei «regionali»

Le «grandi» a mani basse Carcare ha fatto il vuoto

I risultati regionali di volley.

C2 maschile (16a): Varazze-Don Bosco 3-0; Primavera Imperia-Amoglia 3-1; Molinari-Levanto 3-0; Lavagna-Fiamma Genova 2-3; Finalborghese-Maber Lavagna 3-2; Pro Recco-Firex Albenga 3-0. Classifica: Molinari Spezia p. 30; Pro Recco 28; Primavera 22; Ameglia 18; Finalborghese 16; Maber 14; V e Fiamma Genova 12; Lavagna 10; Levanto 8, Don Bosco 6; Firex 4.

C2 femminile (16a): Frascheri Albisola-Ortonovo 0-3; Loano-Maber 3-1; Arenzano-Chiavari 90 1-3; A.V Bisagno-Latte Tigullio 3-0; Don Bosco Genova-Piana Batolla 1-3; Fabianese-Il Gabbiano 0-3; C.V. Sestri Ponente-Brinntee 3-2. Classifica: Chiavari 90 p. 30; C.V. Sestri Ponente 26; Fabianese 24; A.V. Bisagno, Ortonovo e Gabbiano 22; Latte Tigullio 18, Arenzano 16; Brianteo 12; Loano 10; Frascheri 8; Piana Batolla 6; Maber 4; Don Bosco 2. Loano e Latte Frascheri Albisola una partita in meno.

D femminile (16a): Lorenzini-Italbrokers 3-0; Quiliano-Ameglia 3-2; Carcare-Ventimiglia 3-0; Ushi Genova-Audax 1-3; 3 Stelle-Cairese 3-0; Le Oasi-Albatros 0-3; Pgs Arma-Villaggio 2-3. Classifica: Carcare p. 30; Ushi Genova 24; Albatros e Stelle 22, Ameglia 20; Audax 18; Italbrokers e Le Oasi 16; Cairese e Villaggio 14; Quiliano 12; Pgs Arma 8; Ventimiglia 8; Lorenzini 2.

D maschile (15a): S.Siro-Nuova Villetta 0-3; Pgs Arma-Psm 1-3; Cffs Cogoleto-Villaggio 3-1; Ceparana-Igo 3-1; Albisola-Volley Chiavari 3-1. Riposa: Spezia. Classifica: Albisola p. 22; Cffs 20; Arma e Ceparana 18; Rapallo 16; Spezia e Nuova Villetta 12; Igo 10; S.Siro 5; Villaggio S.Salvatore 4; Chiavari 0. Igo e Albisola partita in meno. **[d. s.]**

PRIME VISIONI

Academy [illegible]
v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 15 17.30/20/22.30. Ingr. 10.000
Quiz show di R. Redford, con J. Turturro, R. Fiennes, R. Morrow (Usa '94). — Choc televisivo in Usa alla fine degli Anni [illegible] il [illegible] corrente di un programma di quiz molto in voga denuncia brogli e domande concordate. N. V. 2h 12' Commedia

Admiral
p. Verbano 5, Tel. 854.1195. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piccole donne di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle [illegible], la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: [illegible] sorelle con i loro sogni, slanci, [illegible]lusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Adriano
p. Cavour 22, Tel. 321.1896. Or.: [illegible].20/20,20/22.30. Ingr. 10.000
L'uomo ombra di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, [illegible] poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. N. V. 1h 50' Avvent.

Alcazar
via M. Del Val 14, [illegible]00.99. Or.: 16,30 [illegible],30/22.30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Ambassade
v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 15 17,30/20/22.30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' Satirico

America
via N. del Grande 6, Tel. 581.69.01. Or.: 16.30 18,30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Il sorriso di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e dalla vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30' Commedia

Ariston
v. Cicerone 19, Tel. 321.259[illegible]. Or.: 15,30/17,50/20.10/22.30. Ingr. 10.000
Piccole donne di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Astra
v.le Jonio 225, Tel. 817.62.56. Or.: 16 18,10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Frankenstein [illegible] Mary Shelley di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Atlantic
via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56. Or.: 15 17.30/20/22.30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' Satirico

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5453. [illegible] 18.30/19.45/22.30. Ingr. 10.000
[illegible] smoking

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 15 17.30/20/22.30. Ingr. 10.000
Le ali [illegible] libertà di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Barberini 1
p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16.20 [illegible].20/20.20/22.30. Ingr. [illegible]
Uomini uomini uomini di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «quarto» della solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Barberini 2
p. Barberini [illegible], Tel. 482.7707. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Barberini 3
p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16.05 18.15/20.25/22.30. Ingr. 10.000
Kika - [illegible] corpo in prestito di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nel suoi ritratti urbani c'è di tutto, orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' Commedia

Capitol
v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80. Or.: 16.30 [illegible],30/20.30/22.30. Ingr. [illegible]
Il sorriso di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e dalla vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30' Commedia

Capranica
p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: 16.15 18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Cuore cattivo di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' Drammatico

Capranichetta
p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 15,45 17.30/19.10/20.50/22.30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi [illegible] in un [illegible] di periferia. V. M. 14 1h 35' [illegible]

[illegible]lak 1
v. Cassia 694, [illegible].1607. Or.: 16,30/18,30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' Drammatico

Ciak 2
v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. [illegible]: 17/18.30/20.40/22.30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi [illegible] un [illegible] di periferia. V. M. 14 1h 35' Commedia

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693. Or.: 16,30 18/20.15/22.30. Ingr. 10.000
Nightmare - Nuovo incubo di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinario e semina nuovi orrori. N. V. 1h 56' Horror

[illegible] Piccoli
v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Sole ingannatore. Or. 20.10. 22.30. L. 8000

Eden
p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3615.2449 (vers. orig.). Or.: 16/18,20/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Nell di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' Dramm.

Embassy
v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Ore 15,40/17,20/19,05 20,45/22,30. Ingr. 10.000
Pagemaster di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. [illegible] 1h 20' Fantastico

IL TACCUINO

JAZZ - Secondo appuntamento della rassegna «Jazz in Progress» al **Teatro dell'Angelo** (via S. de Saint Bon 17). Sul palco [illegible] Prisell Quintet. Il chitarrista americano è accompagnato da Ron Miles alla tromba, Eyvind Kang al violino, Kermit Driscoll al basso e Joey Baron alla batteria. Inf.372.09.33.

MANNOIA - Altro appuntamento di grande richiamo, soprattutto per gli appassionati di musica leggera, al Teatro **Olimpico** (piazza G.da Fabriano 17, ore 21), con il primo dei due concerti consecutivi [illegible] Fiorella Mannoia.

MUSICA - L'Orchestra sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia in sinfonie di Schumann all'Auditorio di via **Conciliazione** (ore 21). Dirige Christian Thielemann, cantanti Margaret Marshall, Annette Kuttenbaum, Thomas Sunnegardh.

LIVE - Il gruppo Loud Jazz al **Saint Louis Music City** (via del Cardello 13/a). **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), spettacolo comico con Le Sbandate.

CINEMA - **Grauco** (via Perugia 34, ore 19), «[illegible] bella e la bestia» di J. Cocteau e alle 21 «Hiroshima [illegible] amour» di A. Resnais. **Arsenale** (via G. Della Bella 45), ore 18 e 20,30, «La sfida dei samurai» di A. Kurosawa. Al **Mignon** (via Viterbo 11) ore 10, per la programmazione allestita dalla Promidea e rivolta agli studenti, proiezione di «Quiz show» di Robert Redford. Informazioni e prenotazioni al 8620.0266.

MOSTRA - Alla libreria **Roma Croce**, c.so V. Emanuele II, 156, ore 20, inaugurazione della personale di Mariano Russo. Aperta fino al 1° aprile. Inf. 6880.22.69. [m. pr.]

Empire
v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Ore 15/17.30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che [illegible] ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. [illegible] romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Empire 2
v.le Esercito 44, [illegible] 501.06.52. Or.: 16.30 18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Il sorriso di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e dalla vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30' Commedia

Etoile
p. in Lucina 41, Tel. [illegible]. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' Drammatico

Eurcine
v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 15 17.40/20,05/22.30. Ingr. 10.000
Generazioni di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano [illegible] avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

Europa
c. Italia 107, Tel. [illegible]. Or.: 15,45 18,10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Generazioni di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h [illegible] Fantascienza

Farnese
Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or.: 16/18,10/20,20/22.30. Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi armoniosi banchetti. N. V. 2h 10' Comm.

Fiamma Uno
v. Bissolati 47, [illegible] 482.7100. Or.: 15.15 17,40/20,05/22.30. Ingr. 10.000
Nell di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa, [illegible] medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' Dramm.

Fiamma Due
v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 14.30 17.10/19.50/22.30. Ingr. 10.000
Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni [illegible] storia a [illegible] e sirocco, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

[illegible]
v.le Trastevere 246, [illegible] 581.2848. Or.: 15.30 17,20/18,55/20,40/22.30. Ingr. 10.000
Pagemaster di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20' Fantastico

Gioiello
v. Nomentana 43, Tel. 442.502.99. Or.: 15.45 17.30/19,10/20.50/22.30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' Commedia

[illegible] Cesare
SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or. 14,45 17.20/19.55/22.30. Ingr. 10.000
Farinelli - Voce regina di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra./Ita./[illegible] '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' Storico

Giulio Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or. 14,45 17.20/19.55/22.30. Ingr. 10.000
Pallottole [illegible] Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Giulio Cesare
SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or. 14,45/17,20/19.55/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Golden
v. Taranto 36, Tel. 7049.6602. Or.: 16,15 18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' Drammatico

Greenwich Sala I
v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 15.45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Giovanna d'Arco di J. Rivette, con S. Bonnaire, A. Marcon, J. L. Richard (Fra. '94) — La vita e le gesta della Pulzella d'Orléans, dalla «chiamata» alle armi fino al martirio nel maggio del 1431. [illegible] parte. N. V. 1h 55' Storico

Greenwich [illegible]
v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 15.45/18.20,15/22.30. Ingr. 10.000
Asja e la gallina dalle uova d'oro di A. Konchalovsky, con I. Churikova, A. Surin, G. Yegorichev (Fra./Rus. '95) — Un'anziana comunista, la sua amica gallina, l'intrigo di un uovo d'oro rubato all'Ermitage: i dolori della nuova Russia. N. V. 1h 55' Grottesco

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 15,45 17,20/19,20,45/22.30. Ingr. 10,000
L'estate di Bobby Charlton di M. Guglielmi, con G. Scarpati, A. Nano, G. M. Tognazzi (Ita. '94) — «Viaggio-fuga» in auto dal Tirolo alla Puglia per un padre e i suoi due piccoli figli. Quarantott'ore in grado di cambiare molti destini. N. V. 1h 35' Commedia

Gregory
via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 15 17,30/20/22.30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' Satirico

Holiday
l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 16/19,30/22.30. Ingr. 10.000
Pulp fiction di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Induno
v. G. Induno 1, Tel. 581.2495. Or.: 15.30 17.50/20.10/22.30. Ingr. 10.000
Piccole donne di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

King
via Fogliano 37, Tel. 862.067.32. Or.: 16 18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Madison 1
v. Chiabrera 121, [illegible] 541.7986. Or.: 15/16.50 18.40/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Uomini, uomini, uomini di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' [illegible], ormai disillusi, con un grande cruccio: «quarto» della solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Madison 2
v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 15 17,20/18,50/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un [illegible]icano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e sfide e sirocco, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Madison 3
v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986. Or.: 15,45 18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Frankenstein [illegible] Mary Shelley di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che [illegible] sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Madison [illegible]
v. Chiabrera 121, Tel. 541.7980. Or.: 16/18.10/20.20/22.30. Ingr. 10,000
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176, Tel. 786.096. Or.: 14.30 17.20/19.55/22.30. Ingr. 10.000
Generazioni di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

Maestoso Sala [illegible]
v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14.30 17.20/19.55/22.30. Ingr. 10.000
Pallottole [illegible] Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14.30 17.20/19.55/22.30. Ingr. 10.000
[illegible] di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa, un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' Dramm.

Maestoso Sala 4
v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14.30 17.20/19.55/22.30. Ingr. 10.000
Ciao Julia, sono Kevin di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo. N. V. 1h 42' Commedia

Majestic
v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 15,30 17,50/20.10/22.30. Ingr. 10.000
Frankenstein di Mary Shelley di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo [illegible]. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Vers. or. Horror

Metropolitan
v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 15/17.30/20/22.30. Ingr. 10.000
Generazioni di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek [illegible] naccioso nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

Mignon
v. Viterbo 11, Tel. 859.0493. Or.: 16.30 18.30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Lisbon Story di W. Wenders, con R. Vogler, P. Baucheu, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — [illegible] ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' Lirico

New York
via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 16/18.20/20.20/22.30. Ingr. 10.000
L'uomo ombra di R. Mulcahy, con A. Baldwin, J. Lone, P. A. Miller (Usa '94) — Un giustiziere playboy, con poteri soprannaturali, contro un principe malvagio che discende da Gengis Khan. Da un celebre fumetto degli Anni 30. [illegible] V. 1h 50' Avvent.

[illegible]ovo Sacher
l.go Ascianghi 1, T. 581.8116. Or.: 16/18.10/20.20/22.30 (vers. orig. sottotitolata). Ingr. 10.000
Lisbon Story di W. Wenders, con R. Vogler, P. Baucheu, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La [illegible] di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' Lirico

Paris
v. M. Grecia 112, [illegible] 7049.6568. [illegible]: 15.30 17,50/20,10/22.30. Ingr. 10.000
Piccole donne di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, [illegible], delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Pasquino
vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16.30 18,30/20,30/22.30 V. O. Ingr. 10.000
Once were warriors di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito. V. M. 14 1h 40' Dramm.

Quirinale
v. Nazionale, [illegible] 488.2653. Or.: 15 17,30/20/22.30. Ingr. 10.000
Rivelazioni di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, [illegible] Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton. V. M. 14 2h10' Drammatico

Quirinetta
v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: [illegible] 17.30/20/22.30. Ingr. [illegible]
Prêt-à-porter di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' Satirico

Reale
piazza Sonnino 7, Tel. [illegible]. Or.: 15/17,30/22.30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Rialto
via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63. Or.: 16.30 18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Ciao Julia sono Kevin di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i [illegible] un'attrazione reciproca che non lascia molto scampo. N. V. 1h 42' [illegible]

Ritz
viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle [illegible] che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' Satirico

Rivoli
via Lombardia 23, [illegible] 488.08.83. Or.: 16.30 18.30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Farinelli - Voce regina di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra./Ita./Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' Storico

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.94. Or.: 15.30 18/20.10/22.30. Ingr. 10.000
Buon compleanno Mr. Grape di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h Comm.

Rouge [illegible]
v. Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 16,30 [illegible].30/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Il sorriso di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e [illegible] vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una [illegible] avventura. N. V. 1h 30' [illegible]

Royal
v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Or.: 16.15 18,30/20,30/22.30. Ingr. 10.000
Cuore cattivo di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' Drammatico

S. Umberto
v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 16 18.10/20.20/22.30. Ingr. 10.000
Il colonnello Chabert di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' Dramm.

Savoy sala 1
v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 15.30 17.10/18.50/20.30/22.30. Ingr. 10.000
Uomini uomini uomini di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «quarto» della solitudine. N. V. 1h 30' Commedia

Savoy sala 2
v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 15.30 17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Il prete di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza completare la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' Drammatico

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948. Or.: 15.30 17,45/20,22,30. Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

Universal
v. Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 16,15 18.30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Un eroe borghese di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. [illegible] V. 1h 40' Drammatico

Vip
via Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806. Or.: 15/17,30/20/22.30. Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti**.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Orario: 15,30, 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, tel. 488.02.8[illegible]. **Film per adulti**. Or.: 16; 22.30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. [illegible]. **Film per adulti**. Ingr. [illegible]
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, [illegible] 556.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; [illegible]. Ingr. 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingresso 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446 [illegible]. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. L. 6000.
SPLENDID via [illegible] Vigne 4, tel. [illegible]05. **Film per adulti**. Or.: 18; 22,30. L. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, [illegible] **per adulti**. Or. 16; 22,30. L. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.7557. **Rivista sex e Film per adulti**. Or.: 15; 22. L. [illegible].000

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. **Riposo**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7[illegible]
AVILA D'ESSAI c.so [illegible]alia 37, tel. 8416062[illegible]
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. **Riposo**. Or. 17,30; 20. 22,30. L. 7000.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, [illegible] 4423.6021. **Riposo**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, telefono 748.4644. **Riposo**. Orari 16, 18. L. 5000.
ORIONE via Tortona, telefono 770.06.960. Riposo. L. 10.000.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. **Riposo**. [illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 7000
S. [illegible] v. Umbertide 3, [illegible]. **Riposo**. Or. 16; 18; 20. L. 6000
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. **Riposo**. Or. 16; 22,30. L. 6000.
[illegible] D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. The [illegible] Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible]
BELLI CLUB CINE TEATRO p. S. Apollonia 11/a. Telefono 589.4875.

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. [illegible]. Martedì ore 21 **Parte senza bagagli** di M. [illegible] e F. Bagagli, con F. Bagagli e L. Polo, regia K. [illegible]
ALFELLINI Martedì ore 22,30 **Lancio Party**
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 49.91.4620. Ore 21 [illegible] e Capriccio presentano **Mondo nuovo** di R. Capozzoli
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Martedì ore 21 Compagnia Teatro Instabile presenta **Pazzo d'amore** di S. Shepard, con B. Lanci, J. Baiocchi, P. Bordignon. Regia G. Lanaudi
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 354.943.43. Mercoledì ore 21,15 Operette che passione, C. Molfino in **La vedova allegra in 10 minuti**, di E. De Filippo, con E. Bessa, C. Gonzero, A. Spadorcia, regia R. Santi
CLUB I METI via B. Franklin 7, tel. 57.58.645. Ore 21 La Gatta in **Errare Ergo Sum**, di e con Giuseppe Gandini, Elena Falbo, Massimo Ferrari
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Martedì ore 21 prima Elettra Prod. presenta G. Ferrara e F. D'Arpino in **Sherlock Holmes e il mastino dei Baskerville**, di D. Conan Doyle. Regia Patrick Rossi Gastaldi.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A) via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932, Martedì ore 21 Associazione Culturale Beat 72 presenta **Angelo e Beatrice**, di F. Apolloni, con C. Gelmi e F. Apolloni; regia di F. Apolloni
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B) via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Martedì ore 22.15 **C'è il pubblico**, di A. Meschino
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Martedì ore 21.15 Antonello Avallone in **Legali da legare**, con Fabio Mara, regia A. Avallone
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.1768. Martedì ore 20,45 [illegible] **voglie violente**, regia S. Silenti, con A. Interlenghi, R. Agostini, M. Liberti Pomardo, Paolo Gasparini
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130. Riposo
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Martedì ore 21 **Centocinquanta la gallina canta**, di Achille Campanile, con A. Reggio, G. Bobbio, R. Peirone, G. Salaro, regia Antonio Calenda
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Riposo
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 71.58.78.12. Martedì ore 10 Teatro Evento **La storia di Angelica e Orlando**, regia Bruno Nigrone, Francesca Bettoni
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Martedì ore 21 Mario Chiocchio presenta **La governante** di V. Brancati, regia G. Albertazzi
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6803794. Martedì ore 21 ultimi 6 giorni Teatro di Sardegna in **Terra di nessuno** di Harold Pinter, con Paolo Bonacelli, Luigi Pistilli, regia Guido De Monticelli
EUCLIDE p.zza Euclide 34/a, tel. 808.2511. Giovedì ore 21 comp. Stabile Teatrogruppo presenta **Un cabaretto di cabaret** di Vito Boffoli, regia V. Boffoli. Pren. al botti. ore 10-19 tel. 808.2511
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Riposo.
FUMO CAMILLO. Ore 21, Associazione Teatro E9 presenta Florian «Chiara» i noidea e l'amore con Mike Pacia [illegible], testo e regia Enzo Berletti
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. [illegible]. Martedì ore 21 prima **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, con Graziano Giusti, Franca Greco, [illegible] Carla Cassola, Cristina Borgogni, Franco Ricordi, regia Franco Ricordi
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Ore 21,30 unica serata **Jazz Show** con Romano Mussolini, Gianni Santi Jazz, Giorgio Rosciglione, Lino Patruno
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683.2867. Mercoledì 22 ore 21 **La lezione** di Ionesco con Maurizio Fardon. Regia Luigi Di Majo
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 322.3634. Giovedì ore 21 prima **Il più felice dei tre** di E. Labiche, con Silvio Spaccesi, regia Silvio Giordani. Prod. Teatro Artigiano. Botteghino 11-13, 17-20 da mart. a dom. Tel. 32.23.634
NAZIONALE v. del Viminale 51, t. 485.498. Martedì ore 21 2ª replica Giorgio Gaber in **E pensare che c'era il pensiero**, di Giorgio Gaber e Sandro Luporini
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.2523. **Sala A**: ore 16.15 e ore 16.45 **Maurizio Costanzo Show** 13ª anno. **Sala B**: Martedì ore 21,30 turno E 19. Pippo Di Marca presenta **Prinicale assoluta**, di e con Giobbe Covatta, musiche Achille Caso eseguite dall'orchestra Leopardi
PUPPET THEATRE via di Grottapinta (p.za dei Satiri). Tutte le domeniche ore 17 precise. **Spettacolo di burattini per adulti e bambini**, inf. tel. 589.62.01
SCHAROFF TEATRO via G. Lanza 120, tel. 48.73.199. **Aperte audizioni per corso di recitazione**. Dal lun. al ven. ore 16-19,30
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 21 abo. ven. **3 Broadway**.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 575.7488. Martedì ore 21 **Romani de Roma (all'Osteria)** con F. Fiorentini e la sua compagnia. Musiche di P. Gatti e A. Zenga
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21.30 **Scandalosissima Italia**, di Castellacci Pingitore. Regia P. F. Pingitore
SPAZIOUNO v.lo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Martedì ore 21 Manuela Morosini pres. **Dolphins**, di L. Jones, con M. Morosini e Bud Cardaci, regia Marco Carniti
TEATRO [illegible]VALIER borgo S. Spirito 75, tel. 68.32.[illegible]. Martedì ore 21 **Maria Antonietta**, di G. Pozzo con E. Nazzari, [illegible] Ronchi, E. Amato, A. Serrano, L. Sal[illegible], G. Rosselli, regia Camilla Migliori
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via De Filippini 17/a, t. 683.08.735. Ore 21 Comp. Teatro IF presenta **Lautrec au bordel**, di M. Moretti, con M. Magone, S. Michelutti, C. Baldoni, P. Bonifacio, C. Lionetti. Domenica ore 18
TEATRO DAFNE via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), tel. 569.6529. Martedì ore 21 prima Ass. del Teatro presenta Mariano Di Martino in **Napoli regina** di Daniel Martinez, regia M. Di Martino
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo T. Argentina, tel. 6880.4602. Martedì ore 21 2ª martedì **La sposa di campagna** di W. Wycherley, regia S. Sequi, con G. Felicioli
TEATRO SPERONE via Sperone 13, t. 411.2287. Mercoledì 22 ore 20,45 prima **John e Gerry**, di Vittorio Amandola, con Gaetano Varcasia e Gianfranco Mazzoni, sax Alberto Agostinoni
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Ore 16.30 abb. G2-P2 **Otello** di W. Shakespeare con Umberto Orsini, Franco Branciaroli, regia Gabriele Lavia
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Martedì ore 20.45 abb. 2a **Anime nere**, di G. Patroni Griffi, con F. Foggiani, regia, scene e costumi Rossella Farti
TEATRO VASCELLO v. G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Ore 21 Ingresso a soli 24 spettatori a sera **La confessione**, di Autori Vari Allkaro. Martedì ore 21 **Vietato ai minori di anni 18**, cabaret tragico comico, regia Andrej Mola
TEATRO OLIMPICO piazza G. da Fabriano 17, tel. 308.20.35. Ore 21 **Concerto di Fiorella Mannoia**. Nel Foyer del Teatro è aperta la mostra di poster di Folon dalle 15 alle 19. Orario botteghino 11-19
TEATRO POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Riposo
TEATRO ROSSINI p.za S. Chiara 14, tel. 6880.2770. Ore 21 **Lo spirito della bella Rosetta** di Sbeduci, con A. Alfieri, R. Merlino, L. Greco. Prenotazioni per la spett. della comp. Checco Durante al tel. 68.80.27.70
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.38.311. Giovedì 23 ore 21 Compagnia Momentanea presenta Giuditta Saltarini in **Atti grossi**, novità italiana di U. Della Chiesa
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, telefono 371.1076 - 371.1107. Venerdì 24 il Teatro Stabile del Giallo diretto da Giancarlo Sisti presenta **Sherlock Holmes, la valle della paura** di Sir Arthur Conan Doyle. Adattamento P. Leone Giudice. Regia [illegible]
TEATRO ITALIA Riposo.
TEATRO TENDA COMUNE (Sala A) incr. v. Cagliero e Colnaldo, tel. 808.3520. Mercoledì ore 21 **Parlinci**, di P. Palmer, con P. T. Cruciani, F. D'Amato, P. F. Lache, regia U. Lupo
TEATRO TENDA COMUNE (Sala B) incr. via Cagli e via [illegible] telefono 808.3520. Giovedì 23 ore 10 Comp. del Balano, di U. Tosca in **Il gatto con gli stivali**
TEATRO TIBERINO FANTASIE DI TRASTEVERE via S. Dorotea 6, tel. 37.01.801. Domenica ore 19 spettacolo, cena e dopocena **Lhod? l'inesauribile voglia di essere** musical comico con Carla Donati, reg. N. Cirque
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 la compagnia spagnola Els Aquilindos presenta **Zuppa di parole**, regia Miguel Alvarez con attori e marionette
TEATRO VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 574.0170. Martedì ore 21 **Il sosia**, di E. Dice e R. Rosa, con G. Formica e F. Marchegiani, regia A. Corsini
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR v. Taro 14, t. 84.16.057 - 35.46.950. Ore 10,30 la compagnia Scutarch presenta **Infinito**, omaggio al Romanticismo **Se la locai loca**, ecclè e satire del 700 e 900 con Daniela Granata e Bindo Toscani
TEATRO STUDIO via Garibaldi 30, tel. 58.81.444. Ore 21 XX Secolo Teatro Studio **Olivo, storia di una ragazza alta**, con B. Fusco e M. Del Borro, testo e regia G. Caliganch. Giovedì-venerdì sabato ore 21; domenica ore 18, fino al 31 marzo
L'ARTE DEL TEATRO STUDIO via Urbana 107/107a, tel. 48.85.608. Ore 21 L'Arte del Teatro presenta **le case... Fedra** da Euripide, Seneca, Racine, D'Annunzio, con Franca Marchesi, Barbara Bonifico, Lara Banchieri, Debora Molbelli, Giulia De Vito, Daniela De Nudis, Fabiola Del Vecchio, Elsa Mescia, [illegible] sandro Sena, regia Franco Marchesi

Domani sera a San Vincenzo in Prato

Passione secondo Haydn per il Quartetto Kuijken

L'oratorio recitato da Antonutti e spiegato dal biblista Ravasi

MILANO. Era il 1787. Venerdì Santo, quando Franz Joseph Haydn presentò a Cadice, in Andalusia, la più importante composizione di musica sacra, «Le ultime sette parole del Redentore sulla Croce» Un oratorio inconsueto, composto di sette adagi, un'introduzione e un «Terremoto», che il pubblico di Milano potrà adesso riascoltare, per la prima volta nella sua versione originale, nella basilica di San Vincenzo in Prato, domani alle 20.

La partitura è quella nella versione da camera per quartetto d'archi allestita dal Quartetto Kuijken ed eseguita con la partecipazione di Omero Antonutti, attore e voce recitante, e di Gianfranco Ravasi, biblista, che dovrà rievocare l'atmosfera intensamente meditativa che è alla base dell'opera.

Gianfranco Ravasi, biblista

Quando il vescovo di Cadice, oltre duecento anni fa, commissionò ad Haydn questa composizione, intendeva colmare il silenzio che segue alla recitazione delle sette parole evangeliche in un riflessivo alternarsi di musica, parola sacra e commento ecclesiastico. Ora il Quartetto Kuijken ha ricostruito l'atmosfera dell'originale seguendo scrupolosamente le indicazioni dello stesso Haydn, in un «esperimento» ideato per spingersi oltre la consueta dimensione del concerto. Si spiega così la presenza di Gianfranco Ravasi che, in una simbolica rievocazione di quanto avvenne a Cadice, intercalerà due momenti per illustrare al pubblico i nessi tra il testo sacro e la musica del compositore. Durante il concerto, i movimenti strumentali saranno intervallati dalla recitazione delle parole evangeliche di Omero Antonutti offrirà nella traduzione del Vangelo latino. Monsignor Ravasi e Antonutti, l'istrione dei film dei Taviani, si trovano ancora a lavorare insieme dopo la loro partecipazione alla realizzazione televisiva della «Genesi» di Ermanno Olmi.

L'intensità della musica di Haydn, dispiegata in sette tempi lenti, nella celebre «Introduzione» e nell'impressionante «Terremoto», è invece affidata ai due violini, alla viola e al violoncello del Quartetto Kuijken. Il gruppo ruota attorno ai due fratelli fiamminghi da cui prende il nome e da anni si trova al vertice di quel movimento filosofico che si dedica al recupero di musiche antiche. Nel repertorio barocco il Quartetto ha collaborato con complessi e direttori di primo piano e ha registrato, fra l'altro, i sei Quartetti di Mozart dedicati ad Haydn.

Anche «Le ultime sette parole» sono stato inciso ed usciranno a giorni sul mercato. La serata nella basilica di San Vincenzo in Prato, organizzato dalla Società del Quartetto di Milano, verrà trasmessa da Radio 3 e Telenova.

Olga Piscitelli

La figlia dell'imitatore al Manzoni in «Alleluja, brava gente»

Piccola Noschese cresce

«Il lavoro è tutta la mia vita»

Chiara Noschese ll Peronella nel musical «Alleluja Brava Gente»

«Mi sono buttata nella parte di Peronella che mi sembra adatta a me e non ho voluto sapere come era stata fatta nell'edizione di 24 anni fa» dice Chiara Noschese che ha debuttato nel musical «Alleluja, brava gente» al teatro Manzoni di Milano fino al 9 aprile.

Alta, sottile, capelli biondi, mento pronunciato. Chiara ha 26 anni e assomiglia molto al celebre imitatore, morto suicida il 4 dicembre del 1979 in casa di vicino a Roma, dove si sparò una pallottola in testa.

Prima di tutto nella tenacia, nel lavoro: non stacca mai. In aprile finirà per questo la tournée con «Alleluja» e il 9 maggio la troveremo al teatro Parioli in «Zoi» con Cinzia Leoni e Gianpiero Ingrassia, figlio di Ciccio. Lavora con Magalli alla Rai e con Castagna in «Sarà vero». D'estate fa cinema e scrive testi per il teatro. «Sì, non smetto perché la mia vita è il lavoro. Sono una single, uscita dal Laboratorio di Gigi Proietti che ci insegna tutto: recitare, cantare, ballare. Adesso vorrei lavorare con Strehler. Parlando con questa giovane donna mi accorgo che ha una voce normale, nella parte di Peronella invece tira fuori una vocina di testa, diversa dalla sua. Anche lei, come il padre, sa modificare la sua voce, lavorandoci su.

Perché non sfrutta questa abilità dedicandosi alle imitazioni? Di donne in questo campo ne sono pochine.

«Non ci ho mai pensato, ma credo che non mi piacerebbe. Sarebbe ricordare e un paragonarmi a mio padre e io non lo voglio». Noschese era timido e introverso, non sfacciato come il solito romani.

«Anche io ho carattere chiuso. Non romana ma sono nata e vissuta a Milano con mia madre e mio fratello. Da poco la mia famiglia si è trasferita a Roma. Per me Roma è più indicata, mi offre più occasioni di lavoro».

Anche Noschese che era nato a Napoli visse a Milano. Era terribilmente pignolo nel lavoro - aveva infatti un po' di sangue tedesco (da parte della nonna), il suo nome un tempo si scriveva Noskese con la kappa. Alighiero era capace di passare una nottata intera e non era riuscito a entrare perfettamente in un personaggio. Diceva: «Sono stonato, canto meglio di Mina».

Forse era talmente perfezionista che si tolse la vita perseguitato dal dubbio a soli 47 anni di essere ormai alla fine del successo. Eppure a Milano stava provando un nuovo lavoro «L'inferno può attendere». Aveva cominciato la carriera come giornalista, non poté sfondare perché, quando tornava dal Parlamento, i colleghi lo assediavano per fargli imitare la voce di Scelba o di Covelli. Così non riusciva mai a portare a termine una cronaca parlamentare. Furono gli stessi Gurnei e Giovannini (autori di «Alleluja, brava gente») a confezionare per Alighiero Noschese lo spettacolo «La voce dei padroni» colpiti da quel salto di qualità che solleva l'imitatore nella mitica sfera dei mimi e dei fantasisti che sanno creare. Io ho conosciuto Noschese che con i giornalisti era amabilissimo e ne vorrei parlare con Chiara. Ma la figlia si rinchiude a riccio, capisco che non vuole ricordare il padre con degli estranei. Per lei la sua fine è rimasta un tragico dolore tenuto ben chiuso nel fondo del proprio cuore.

Adele Gallotti

Libero di Milano

«Linguaggi» e ossessioni di Shepard

MILANO. Dice Sam Shepard: «Io e Joseph Chaikin volevamo soltanto mettere insieme un lavoro fatto di voci, voci di vivi, voci di morti, voci ipnotizzate». E dalle intenzioni dei due autori, Maurizio Panici del Teatro Argot Studio di Roma ha tratto la messa in scena di «Linguaggi», lo spettacolo al Libero di Milano da domani al 26 marzo.

Due gli interpreti, lo stesso Panici, nei panni di un cantante, e Nicola Raffone, un percussionista, coinvolti nel dramma di questa pièce, quello cioè di essere personaggi e nello stesso tempo voci di un solo personaggio, vittima e autore del linguaggio in cui si esprime.

In un locale deserto di chissà quale periferia, i due aspettano il pubblico che forse arriverà mai. Li divora una fame insaziabile, metafora del senso di potere, delle idee, del sesso. Le sedie sui tavoli, le vetrate rotte: i due ingannano l'attesa e lottano con il linguaggio al ritmo delle percussioni. Ma il rumore delle parole resta purtroppo un vaniloquio disperato.

Lo spettacolo è una sorta di viaggio nel jazz, attraverso un'esistenza solitaria, dove la necessità di comunicare cresce a tal punto da diventare disperazione e poi morte. Musiche e parole, infatti, nonostante il ritmo delle percussioni, non cambieranno la realtà.

E il gioco tra i due, quasi un rito, del locale spoglio, si trasforma in una partita con la morte, senza più nemmeno il conforto della paura. Messo in scena per la prima volta al Magic Theater di San Francisco, nel 1978, questo testo è di prima prova insieme di Shepard e Chaikin. Costumi e scene, nell'allestimento di Panici, sono di Tiziano Ferio. **[o. p.]**

Rassegna Visconti

A Ferrara nel segno di Luchino

FERRARA. C'erano anche il soprano Mirella Freni e la troupe del film di Michelangelo Antonioni «Al di là delle nuvole» al gran completo, dal regista tedesco Wim Wenders (che insieme a Tonino Guerra collabora Antonioni alla sceneggiatura del film) al primo attore Marcello Mastroianni. Tutti riuniti per l'inaugurazione della mostra su Luchino Visconti, nelle sale del Castello Estense di Ferrara. Una grande festa del cinema, un grande atto d'amore il mago del «Gattopardo».

La mostra, organizzata da «Ferrara Arte» in collaborazione con Provincia e Comune, si inserisce nelle iniziative in corso per celebrare il centenario del cinema. Nella rassegna del castello - curata da Caterina d'Amico De Carvalho e Vera Marzot, aperta fino al primo maggio - il lavoro di Visconti viene narrato attraverso documenti, lettere, fotografie, bozzetti, figurini, disegni, appunti autografati e costumi di scena. In totale oltre cinquecento pezzi, per raccontare «visivamente» dei grandi maestri del cinema.

Insieme ai film che verranno proposti in retrospettiva, la mostra propone la proiezione, nelle grotte del Boldini, di alcuni documenti video prodotti dalla Rai e con Luchino Visconti, che presentano un ritratto della sua figura di uomo e artista. E poi i convegni. Ieri, alla Sala Boldini, si è parlato di «Intorno a "Ossessione"» e nei prossimi giorni seguono altri appuntamenti. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,30. Il catalogo è stato pubblicato dall'Electa, mentre il programma generale della manifestazione, che contiene anche foto d'epoca, è del Comitato Ferrara Arte. **[s. n.]**

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele 30, tel. 7600.3308. **Sliding doors**, di Peter Howitt. Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

ANTEO v. Milazzo 9, tel. 659.77.32. Film in lingua originale. **Shadowlands (Viaggio in Inghilterra)**. Dr.: 13,10; 16; 19,15; 22. Ingr. 7000

APOLLO Gall. De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Uomini uomini uomini**. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; Ingr. 10.000

ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. **Story**, di Wim Wenders. Dr.: 20,10; Ingr. 10.000.

ARISTON Gal. Corso 1, telefono 7602.3606 **Quiz show** Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000

v. S. P. all'Orto 9, tel. 7600.1214 **Hell**. Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; Ingr. 12.000.

ASTRA c. V. Emanuele II, tel. **Stargate**. Dr.: 15; 17,30; 22,30 Ingr. 12 000

MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. **Quiz show**. Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi tel. 28.00.18.90. **Forrest Gump**. Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.

CAVOUR p.za Cavour 3, t. 659.5779. **Pallottole su Broadway**. Dr. 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr.

Sala v.le Montenero 84, tel 5990.1361. Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12000.

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M. Ne 84, tel 5990 1361. **Farinelli - Voce regina**. Dr.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30 Ingr. 12.000

COLOSSEO Sala VISCONTI viale Montenero 84, tel. 5990 1361. **Cineclub premiere**. Ingr. con tessera.

CORALLO Lgo C. dei Servi 3, tel. 7602 0721 **Buon compleanno Mr. Grape**. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184 **Ghimare Incube**. Dr. 15; 17,30; Ingr. 10 000

ELISEO via Torino tel. 869 2752. **Nell**. Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. 7354 **Rivelazioni**. Dr.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000.

MAESTOSO c. Lodi tel. 551.6438. Riposo.

MANZONI v. Manzoni tel. 7602.0650. **Generazioni**. Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 Ingr. 10.000.

MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24, tel **eroe borghese**. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

METROPOL p. Pisa 24, telefono 799.913. Riposo.

Galleria del Corso 4, telefono **donne**. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. Riposo

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.989. **Le ali della**, Dr.: 16; 19,15; 22,15. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 Multisala - via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Dr.: 15,10; 17,05; 20; 22,35. Ingr. 0.

ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Farinelli - Voce regina**. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Film in lingua originale: **Forrest Gump**. Dr.: 14,30; 17,05; 19,40, 22,30 Ingr.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel 874.547 **Forrest Gump**. Dr.: 14,30; 17,05; 19,40, 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 5 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pulp Fiction**. Dr.: 15,10; 19,10; 22,10. Ingr.

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Prêt-à-porter**. Dr.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Clerks - Commessi**. V.M. 14. Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,35. Ingr.

ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Pallottole su Broadway**. Dr.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8, tel. **Pagemaster - L'avventura meravigliosa**. Dr.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. 10.000.

5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Giovanna D'Arco**. Dr.: 15,20; 17.40; 20,05; 22,35. Ingr 10.000.

via S. Zugna 50, telefono 9039. **Prêt-à-porter**. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, t. 7602.0757 **Prêt-à-porter**. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

PLINIUS v.le tel. 2953.1103. Riposo.

l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Lisbon story**. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

SAN CARLO c. Magenta/ang. M. della Rocca 12. Riposo

v.le S. Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo

TIFFANY c. B. Aires 38, tel. 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, tel. 8646.3847. **Il prete**. Dr.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

TEATRI

SCALA - p. della Scala - tel. 72.00.37.44. Ore Concerto dell'Orchestra Maggio Musicale Fiorentino diretta da Zubin Mehta, violinista Maxim Vengerov, musiche di Webern, Brahms e Musorgskij

CONSERVATORIO - via Conservatorio 12-t.76.00.17.55. Ore 21 Concerto del duo James Galway flauto, Philip pianoforte, musiche di Czerny, Feld, Copland, Kuhlau, Doppler.

ARSENALE - v. C. Correnti 11 - tel. 83.75.896. Ore 17 Scuola di teatro. - s. Porta Romana 63 - tel. 55.18.13.77. Riposo.

CIAK - v. Sangallo 33 - tel. 78.11.10.15. Riposo.

SALONE - s. U. Oini 7 - tel. 89.51.22.20. Riposo.

DELLA 14ª s. Oglio 12 - tel. 55.21.13.00. Dalle ore alle Teatrosempro-Corso di Avviamento alla professione di attore diretto da Rino Silveri.

FILODRAMMATICI - via Filodrammatici 2 - telefono 86.93.659. Riposo.

FRANCO PARENTI - via Pier Lombardo 14 - telefono 54.57.174. Riposo.

LITTA - corso Magenta 24 - telefono 86.45.45.45. Riposo.

- via Manzoni - telefono 76.00.02.31. Riposo.

NAZIONALE - piazza Piemonte 12 - telefono 48.00.77.00. Ore 20,45 Fondazione ASM presenta: **La 1ª giornata per l'infanzia** serata organizzata a favore della fondazione ASM, intervengono: Gianni Morandi e Barbara Cola, Fabio Concato, Giorgio Faletti, Loretta Goggi, Massimo Boldi, Lighea, Jo Squillo.

NUOVO - piazza San Babila 37 - telefono 76.00.00.88/7. Riposo.

OLMETTO - via Olmetto 8/a - telefono 875.185. Dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 iscrizioni aperte al corso di

OUT-OFF - via Dupré 4 - telefono 39.26. Riposo.

PALATRUSSARDI - Sant'Elia 32 - telefono 33 40.14/17. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO - v. Rovello 2 - tel. 86.13.30. Ore 17,30 Poesia del '900; **I Pionieri** a cura di Giovanni Raboni, Giorgio Strehler legge Dino Campana.

BASILA - c. Venezia 2 - t. 76.00.29.85. Riposo.

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 29.00.67.67. Riposo.

TDI ELFO - v. C. Menotti 11 - tel. 71.67.91. Riposo.

TDI ROMANA - corso P. Romana 124 - telefono 58.31.58.98. Riposo.

TEATRO ARIBERTO - v. D. Crispi 9 - 832.2580. Riposo.

TEATRO DELLE MARIONETTE - degli Olivetani 3 - 48.96.560. Riposo

TEATRO GRECO - p. Greco - tel. 65.70.696. 21 Adalisa Castellanata chitarra.

- s. Savona 10 - tel. 83.23.126. Riposo.

ROSETUM - v. Pisanello 1 - tel. 46.70.72.03. Riposo.

VERDI - via Pastrengo 16. Tel. 60.71.595. Riposo.

- via Lanzone 30/a. 86.45.10.66. Riposo.

ODEON 2/COLOSSEO

Farinelli, una rockstar del Settecento

«Farinelli» è un film sontuoso e affascinante: la vicenda del castrato più celebre del Settecento, una sorta di rockstar dell'epoca, con i suoi drammi privati e i suoi pubblici trionfi.

RITROVI

VASCELLO piazza Greco. Tel. 67.04.353. Riposo.

BODEGUITA DEL via Col di Lana 3. Tel. 89.40.05.60. Cucina e cubana.

BIANCA CLUB L. II 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' TEATRO NOBEL A. Sforza 81. Telefono 89.51.17.45. Riposo.

via L. Il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Riposo.

DERBINO CABARET dei Missaglia 46/3b. Telefono 846.47.31. Ore 22,30 volti nuovi per una risata.

DISCOTECA AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8. Tel. 58.10.27.68. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 89.40.93.21 Ore 22,30 Aida Cooper & Nita life

L'AMERICANO A Lod. Il Moro 131. Tel. 89.12.20.43. Riposo.

MILANO v. Missaglia 46/3. Tel. 86.84.731. 21 musica diffusa.

DISCO p.le Brenta 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA Orties 62. Tel. 55.21.09.05. Riposo.

STAGE via Manzoni (galleria Manzoni), tel 76.02.10.71. Ore 23 Senza On Stage.

SABOR TROPICAL v. Molino delle Armi 18, tel. 58.31.55.45. Riposo.

v. A. Sforza Tel. 89.40.28.74. Ore 22,30 Arthur Miles and the blues shakers.

s. Pezzotti 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 Gigi Cifarelli quartet.

largo Corsia dei Servi 3. Tel. 760.237.18. Ore 16/21,30/23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140. Tel. 26.51.774. Riposo.

P. PUPPI

ARIOSTO via 16. Tel. 48.00.39.01. Riposo.

CENTRALE 1 via Torino 30. Tel. 87.48.28. L. 8000. Ore 16; 18,10; ; 22,30. - **Una volta erano guerrieri**. T. Owen, T. Morrison. Regia L. Tamahori. V. M. 14.

via Torino 30. Tel. 87.48.28. L. 8000. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **L'estate di Bobby Charlton**, G. Scarpati, G.M. Tognazzi, C. Natoli, regia M. Guglielmi.

via Sangallo Telefono 78.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - B. BELTRADE via Dalla 10. Tel. 26.82.05.92. Riposo.

via Caminadella 15. Tel. 89.45.27.16. L. 5000 + tessera. Rassegna «Registi emigrati in Italia» (1933-1945). Ore 18; 22 **I desideri**. Regia K. Gerron. Ore **Tosca**. Regia K. Koch.

via Savona 57. Tel. 48.95.102. L. Ore 20,15; 22,30 **Assassini nati - Natural born**

SAN corso Porta Ticinese 45. Riposo.

via Pacinotti 6. Telefono 39.21.04.83. Lire 4500. Ore 21,15 Cineforum **Tre colori film - L'amore al primo sguardo**. Regia K. Kieslowski.

SOCIETA' UMANITARIA via Daverio 7. Tel. 55.18.72.42. Riposo.

TOM DON BOSCO via M. Gioia 48. Tel. 60.30.42. Riposo.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO via Manin 2/a. Telefono 67.07.17.72. Riposo.

LUCI ROSSE

TY viale Monza L. 10.000. **Luci rosse.**

AMBRA Cilturnio ang. Padova. Tel. 26.82.26.10. **Luci rosse.**

ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR c. B. Aires 36. L. 12.000. Ap. ore 13. **Luci e.**

ASTORIA viale Montenero 55. L. . **Luci rosse.**

ATLAS Sannovino 3. L. 10.000. **Luci rosse.**

PUSSYCAT via P. Sarpi 6. Ingresso Lire 10.000. Apertura 10,30. **Luci rosse.**

CIELO Premuda 40. L. 12.000. Apertura ore 16.

CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Apertura ore 13. **Luci**

DONIZETTI via Masolino da Panicale L. 10.000. via Fra di Bruno 8. L. 10.000. **Luci**

via C. Da Sesto 5. L. 10.000. **Varietà +**

LA FENICE via Bigny 52. L. 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Daledda L. 10.000. **Luci rosse.**

via S. Sanzio 23. L. . **Luci rosse.**

via degli Imbriani L. 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci**

ZODIACO via Padova 179. L. 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Mercoledì e venerdì, ore 20.30, stagione sinfonica, dir. Umberto Benedetti Michelangeli, musiche di Ravel («Introduction et allegro») e Beethoven (sinfonia n. 2 e triplo concerto in do maggiore).
TEATRO DUSE. Da domani a domenica Franca Rame in **Sesso? Magari, tanto per gradire.**
ARENA DEL SOLE Via Indipendenza 44. Sala Grande, domani e mercoledì ore 21 teatro danza Butoh: **Il tangago sphynx**. Venerdì e sabato **Carmen** balletto di A. Amodio. 29/3 9/4, **I giganti della montagna** di Pirandello, regia E. Stuhler. Interaction: fino al 26 marzo, ore 21, **Ritorni di emozione** di J. P. Wenzel, con L. Moriacchi e M. Esdra.
TEATRO SAN (via Oberdan 23). Riposo.
TEATRO concerto **Fabio Concato**, 28/3 concerto **J.J. Quintet**, 10/4 concerto **Barry White**, 28/4 **Jerry Mulligan Quartet** 15/5 **John Field group.**
SALA BOSSI (p. Rossini 2). Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telef. 235.286) Riposo.
DI (v. dal Pratello 90, tel. 522.032). Oggi e domani ore 21, **Compleanno** di e con Enzo Moscato, prenotazione obbligatoria.
AULA DI SANTA LUCIA. Riposo
. Sabato ore 24 **Edgar Allan Poe**, concerto in neo per voce, candele, fuoco, diapositive e specchi, Guido Marini. Ingresso L. 9000. Rassegna **Primavera giallo comica**: Sabato (ore 16,30 e 21) e domenica (ore 15,30 e 21). **Troppa salute** di e con Enzo Iacchetti. 30 marzo - 2 aprile, E. Ponzoni e N. Castelnuovo in **Camera con crimini** di Bobrik e Clark.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz.
RUVIDO. Dal giovedì alla spett. le ideato da Francesco Freyrie e Daniele Sala.
IL COVO (viale Zagabria 1, tel. 505.801). 1/4 concerto **Dodge + Lighting Seeds.** 12/4 **Riki + Ten Foot pole.** 13/4 **The kings.** 15 **Smash.** 4/5 **Gene.** 23/5 **Loose Diamonds.** 24/5 **Sniu.**
TEATRO CONSORZIALE. Sabato ore 21 spettacolo balletto **Concerto d'Europa**, con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. 1 aprile, Banda Osiris in **Le quattro stagioni Vivaldi.**
COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
: 8 aprile concerto **Mc Gradeith**. 9 aprile concerto **Simple Minds**. 21 aprile concerto **Take That**. 9 maggio concerto **Pat Metheny.**

FERRARA
COMUNALE. Domani ore 15, stagione di prosa, **bacio un bacio ancor un altro bacio**, da Shakespeare. 23-25 marzo stagione lirica **Carmen**, di Bizet, regia F. Tiezzi, orchestra e Teatro comunale di Bologna, dir. Garcia Navarro, E. Zarombo, S. Larin.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CAP CREUS. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Martedì (ore 20,30) e mercoledì (ore 15,30), **Carmen** compagnia Aterballetto 23 marzo concerto **Kronos Quartet.** 24/3 16 concerto **Banda dell'esercito italiano.** 29/3 lezione-concerto: **Eugenia Colombo sextet.** 31/3 balletto **Stephen Petronio Company**, musiche di Stravinskij e Ravel
CHI. Da domani a domenica **L'aquila d'oro** con Poll. 27/3 concerto **Enrico Ruggeri.**
PALASPORT. Riposo.
VOX. 25/3 concerto **Steel Pulse.**

PARMA
TEATRO REGIO. Mercoledì ore 20, stagione **Capriccio** di R. Strauss, direttore e regista Gustav Kuhn. Repliche il 24 (ore 20), 26 (ore 15,30), 28 (ore 20). marzo ore 21, **Concerto orchestra sinfonica Toscanini**, dir. Adam Fischer, musiche di Beethoven. 27/3 21 concerto **The English Concert**, Trevor Pinnock. 30 marzo, ore **Concerto Orchestra conservatorio Parma**, dir. Stefano Rabaglia.
TEATRO DUE. Riposo.
TEATRO AL PARCO. Fino a venerdì ore 10 **Nessun accenno al gigante.**
TEATRO PEZZANI. Riposo.
LENZ TEATRO (via Pasubio 3/f, telefono 270.141). Riposo.

PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo

REGGIO
TEATRO VALLI. Oggi e giovedì **Candide** di L. Bernstein, direzione musicale David Agler, regia Giorgio Gallione, concerto **Jim trio e Giulfre-Bley-Swallow.**
TEATRO Domenica ore 21 concerto **Dave Liebman quartet** e **Joe Zawinul trio.** 8 aprile **David Torn, Trilok Gurtu trio, Dave quartet.**

CINEMA

BOLOGNA

v. S. Felice 28, tel. 227.911. . 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Riposo. Domani **Quintetto matrimoni e funerale.**
ADRIANO via S. Felice tel. 555.127. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **The Mask.** Domani **Farinelli - Voce regina.** Lun. 27/3: **Quiz show.**
APOLLO via Aprile 8. Tel. 814.2034. Or.: 16,30; 19,30; 22,30; 0,30. Cioè... film di qualità: **Il dottor Stranamore,** con P. Sellers
ARCOBALENO 1 p. Enzo 1/d, tel. 235.227. Or.: fer 16,30; 19,30; 20,30; 22,30. **Nightmare nuovo** .
ARCOBALENO 2 v. Rizzoli 3, t. 265.628. Or. fer. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **L'uomo ombra.**
ARLECCHINO v. Lame 57, t. 522.285. Orario feriali e festivi ore 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30. Sabato ore 0,30. **Uomini uomini uomini.** Sospesi ingressi di favore.
CAPITOL 1 v. Milazzo 1, t. 249.288. Or.: fer. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Prêt-à-porter.** Sospesi ingressi di favore.
CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, t. 24.930. . 21,30; anteprime film **Vento passioni** con A. Hopkins, B. Pitt.
CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono . Orario fer. e fest. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **L'avventura meravigliosa.** Sospesi ingressi favore.
CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Riposo
EMBASSY via Azzogardino 61, . 555.563 Fer. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Un eroe borghese.**
FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580.034. Or. fer. e fest. 15; 17,30; 20 e 22,30 **Quiz Show.**
FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. XII giugno 20, t. : 15, ult. 22,30; **Il sorriso.**
FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. Fer.: 20,30; 22,30. Sab. e fest. 15; 22,30. Riposo.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono Fer.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Julia Kevin,** Sosp. ingressi di favore.
GIARDINO via Orlani 37/2, t. 343.441. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Piccole donne (Little men).**
v. Indipendenza 5, . 223.73. Fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 22,30. **Rivelazioni.**
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Riposo
JOLLY v. Marconi 14, t. 224.635. Fer.: 16,30 ult.: 22,30; fest.: 14,30 ul. 22,30; sab. ult. spett. ore 0,30. **Farinelli - Voce regina.**
MANZONI via Monari 3, telefono 229.804. Orario: feriali e festivi 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sabato ultimo spettacolo 0,45. **Generazioni.** Sospesi ingressi favore.
Saffi 58, 649.2074. Feriali: 18,30; 22,30. Sabato e festivi 16,30; 18,30; 22,30. **Pulp fiction (Nero criminale).**
MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Robert De Niro, Kenneth Branagh **Frankenstein di Mary Shelley** prodotta Francis Ford Coppola - Proiettato con il nuovo sistema digitale SDDS - Sony Dynamic digital sound. Agis. Lunedì 27/3 **Fabio Concato.** Martedì 28/3 **J.J. Jonhson Quintet.** Martedì 11/4 **Barry White** prenot.
METROPOLITAN via Indipendenza 38. Fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. ult. spett. 0,30.
MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.081. Or. fer. 18; 20,20; 22,30. Sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Uomini, uomini.**
via Venturoli 30, 341.921. Fer. 20; 22,30; fest. 14 ult. 22,30; 15,30; ult. 22,30. **Stargate.**
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Fer.: 20,30; Fest.: 16,30; 18,30;20,30; 22,30. Riposo.
NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer.: 20,45; 22,30. fest.: 16,45 / 22,30. Riposo.
v. Nosadella 21, tel. 331.606. Fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30 **Le ali Libertà** Tim .
NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Fer. 20,30; 22,30 sab. e fest. 15 ult. 22,50 **Cuore cattivo.** Rid. giovani, escluso ult. spettacolo.
ODEON SALA p. Mascarella t. 227.916. Feriali e festivi: 15; 17,30; . Sabato ultimo spettacolo 0,45. **Prêt-à-porter.** Sospese entrate di favore.
SALA p. Mascarella 3, t. 227.916. Fer. e fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30; sab ult. spett. 0,30. **Pallottole su Broadway.**
SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916 Or. fer e fest.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30; sabato ult. 0,30. **story.**
Andrea Costa , telefono 614.2084. Feriali: 20; 22,30; festivi: 15; 17,30; 20; 22,30 **Forrest gump.**
PERLA via San Donato 34, telefono 241.241. Riposo. Da giovedì 23/3 **Il Re Leone**
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telef. 227.928. Or.: fer. 16,30 / 22,30; fest. 16/22,30. **Commessi.**
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.926. Feriali 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, festivi 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. **story.**
ROMA D'ESSAI v. Fondazza 4, tel. 347.470. Or. fer. e fest. 16,30 / 22,30. **Giovanna d'Arco.**
SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Feriali 20,30; 22,30 sabato e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Uomini uomini uomini.**
TIFFANY p. Saragozza 5, . 585.253. Fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 16,30 ult. . **The river wild - Il fiume della paura.**
PARROCCHIALI
v. Arcoveggio 3, tel. 357.906. Or. fer 20; fest. 14; ult. spett. 22,30. Riposo.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telef. . Ore 20 - 22.30. Riposo.
GALLIERA v. Matteotti 25, tel. 372.406. Riposo.
Cimabue 14, t. 382.403. fer. 20,30 - 22,30, fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Riposo.
TIVOLI v. Massarenti 418, tel. . Or.: 20; fest. 15 ult. spett. 22,30. Riposo.
CINECLUB
v. Serraglio 55/A, tel. 523.539. Ore 16 **Les choses de la vie** di C. Sautet. Ore 18-20,15 **Le mort en direct** di B. Tavernier. Ore 22,30 **Fritz il gatto**, di R. Bakshi.
LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Or. fer. fest. 10,30; ult. spett. 22,30 **Piaceri e desideri hard.** Viet. 18. Rid
CONTINENTAL. Fer. e fest. 15; ult. 22,30 **Giada supertrans supergirl.** V.M. . Agis.
CORALLO: Prossima apertura con films hard-core.
Or. fer. 16; fest. 15; ult. 22,30. **Stimolazioni nella giungla proibita.** Viet.

FERRARA

DER v. F. 77, tel. 93.300. Fer.: 20, sab.: 18, fest.: 15, ult. 22,30. Riposo.
APOLLO 1 via Mair 69/p, tel. 62.002. Ore 20; 22,30; sab. e fest.: 15 / 22,30 **uomini.**
APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel 762.002. Fer. 20, sab. e fest. 15, ult. 22,30 **Piccole donne (Little women).**
APOLLO 3 v. Mair 69/p, tel. 762.002. Fer.: 20 sab. e fest. 15 ult. spett. 22,30. **Il prete.**
EMBASSY. Or.: fer. 20; sab. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Nell.**
v. Mortara 173, t. 209.981. Fer. 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **Lisbon story.**
NUOVO. Or.: 20,30; 22,30. **Una volta erano guerrieri.**
RISTORI v. Turco 8, t. 206.879. Or.: fer. 20; sab. 16; fest. 15; ult. spett 22,30. **Prêt-à-porter.**
RIVOLI v. Boccaleone 20, t. 206.560. Fer. 20,30; 22,30; fest. 15 ult. spett. 22,30. **Farinelli - Voce regina.**
Ore **Bellissima;** ore **Senso.**
S. BENEDETTO. Riposo.
S. SPIRITO. Riposo.
DIANA. Ore 15 **Conturbanti esperienze di una ragazzina.** Viet. 18.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Scrolla superbagnate.** V. M. 18.
MULTISALA viale Tassoni 8, telefono 211.712. Orario: feriali e festivi 14,20; ultimo 22,30. **Voce regina.**
ASTRA via Rismondo 2. Feriali e festivi 15; 17,30; 20; 22,30. **Prêt-à-porter.**
CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Or.: fer. 15,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30. **uomini uomini.**
Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30 / 22,30. Riposo.
EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187 Fer. 20,30; 22,30. Fest 16,30 ult. 22,30 **Il prete.**
FILMSTUDIO 70. In lingua originale, ore 20,30; 22,30; **Next of a Kind.**
METROPOL MULTISALA - Sala 1 via Gherarda 10, tel. 223.102. Fer. 16,30; 22,30, fest. 14,30; 22,30 **Pallottole su Broadway.**
METROPOL MULTISALA - Sala 2 v. Gherarda 10, tel. 223.102. Fer. 18; ult. 22,30, fest. 15; ult. . **Piccole donne.**
MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.652 Programmazione teatrale
NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. Via Gherardi 34, t. 33.35.52. Fer. 22,30; fes. 14,30; 22,30. **Generazioni.**
NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: fer. 15; fest. 20; 22,30; fest.: ; 17,30; 20; 22,30; sab. 0,40. **Forrest Gump.**
Or. ore 14; ult. spett. 22,30. V. M. **Io, una donna e mie bestie.**
OLIMPIA via Matmusi 52, telefono 225.713. Fer. 16,30 / 22,30; festivo 14,30 / 22,30; **Un borghese.**
PRINCIPE piazzale Bruni, . 243.351 Or.: fer. e fest. 15,10 / 22,30. **The**
RAFFAELLO via Formigine 390, t. 357.502. Fer.: 16,25; 18,20; 20,15; 22,30. **Nell.**
SPLENDOR. Or. fer. e fest. ult. 22,30 **Le ali della libertà.**
SALA TRUFFAUT via degli Adelardi 4, tel. 236.266. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Ore 20,15 **La leggenda del** . 22,30 **Cinque pezzi facili.**
CENTRALE via Emilia 210, tel. 23.634. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30 / 22,30. **Prêt-à-porter.**
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Fer.: 20,30; 22,30; fest.: 15; ult. 22,30. **Generazioni.**
JOLLY v. Troni 16, telefono 22.794. Riposo.
MODERNISSIMO Aldrovandi 27, . 23.592. Or. fer. 20,30; 22,30; sab. e , 16,30 / 22,30. **Nightmare incubo.**

EMILIA

AL CORSO c. Garibaldi 12, tel. 30.786. Riposo.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.864 Fer.: 20; fest.: 15; ult. spett. 22,30. Riposo.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Fer.: 20; fest.: 15; ult. 22,30. Riposo.
AMBRA via San Rocco 8, telefono 436.657. Orario: feriali 20, festivi 15; ultimo 22.30. **Hall.**
AMBRA 2 via S. Rocco 8, tel. 436.657 Or.: fer 20; fest. 15; ult. 22,30. **Farinelli.**
via San Rocco 1/b, tel. 435.782 Or.: fer. 20; fest. 15; . 22,30. **Generazioni.**
CAPITOL Or fer.: 20,20; fest. 15; ult. sp. 22,30 Riposo.
D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, tel. . Fer.: ; fest.: 15; ult. spett. . Riposo.
D'ALBERTO 2 E. San Pietro 17/b, tel. 439 289. Fer.: 20; fest.: 14,30; ult. spett. 22,30. Riposo.
OLIMPIA via Tassoni, tel. 292.694. Or. 20,30; 22,30. **Lisbon story.**
Medaglie d'Oro della Resistenza. Ore 21 **Un tram da scalare**, a seguire **La Ronde.**
VERDI Fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

PIACENZA

APOLLO Garibaldi 79, tel. 24.655 **Prêt-à-porter.**
CORSO c. V Emanuele II 61, t. 21.985. Riposo.
V. Emanuele II 49, tel. 334.175. Riposo.
PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.728. **Piccole donne.**
POLITEAMA via San Siro 7, telefono **Rassegna film in lingua originale.**
POLITEAMA RITZ via San Siro 7, tel. 25.840 **Nell.**
POLITEAMA PIP v. S. Siro 7, tel. 25.840. **Quiz show.**
PRESIDENT via Manfredi , . 458.2154. Riposo.

PARMA

via Petrarca 11/c, telefono 233.216 Orario: 15; 22,30. **Nell.**
ASTRA piazza Volta 15, tel. 582.178. Ore 21 **La Frontiera.**
CAPITOL v. Petrarca 11/c, telefono 232.216. Or.: 20,30; 22,30. **La della libertà.**
LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.
LUX SALA 2 p. Bernier 1, t. 237.525. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo
NUOVO PICCOLO TEATRO. Ore 20,30, 22,30. **borghese.**
via Oberdan 5, telefono 230.203. Orario: 20.15; 22,30. **Piccole donne.**
RITZ. Or.: 16; ult. 22,30. **Caldi istinti una ninfomane di tutto.**
via Tahara 5, tel. . Or. fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 16 / 22,30. **Il sorriso.**
TRENTO Trento 8, telefono 771 205. Riposo.
via Paciaudi 10, tel. 230.476. Or.: 20,20; 22,30. **Generazioni.**
SALA 2 via Paciaudi , telefono 230.476 Or.: 20,30; 22,30. **Uomini uomini uomini.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAZZANO
ASTRA: Prêt-à-porter
STAR: Generazioni
BONDENO
ARGENTINA: riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: L'uomo ombra
FARNESE: Piccole donne
CA' DE' FRERI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: Prêt-à-porter
CORSO: Generazioni
EDEN: Tre vedove e un delitto
SUPERCINEMA 70: Uomini, uomini,uomini
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Uomini, uomini, uomini
: riposo
CASTEL SAN
JOLLY: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Stargate
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Prêt-à-porter
CENTO
ASTRA: Prêt-à-porter
ODEON: Piccole donne
CODIGORO
ARENA: riposo
COPPARO
ARCOBALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: Nell
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
: Pallottole su Broadway
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Generazioni
LAGARO
VITTORIA: Generazioni
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Generazioni
DUCALE B: Prêt-à-porter
LOIANO
VITTORIA: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Prêt-à- Frankenstein
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: The mv
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Generazioni
: Prêt-à-porter
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
QUARANTOLI
EDEN: riposo
REVERE
DUCALE: Generazioni
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: Generazioni
GIADA: Prêt-à-porter
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Le ali della libertà
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Generazioni
SASSO MARCONI
MARCONI: Il postino
SASSUOLO
CARANI: Generazioni
S. FRANCESCO: Nell
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Prêt-à-porter
SESTOLA
BELVEDERE: riposo
GRANDITALIA: Frankenstein
SOGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
ARISTON: Generazioni

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, tel. **Prêt-à-porter.** Or.: 19,45; 22.
ITALIA via Garibaldi 8, tel. 943.164. Or.: 17,10; 19,20; 21,45. **Generazioni.**

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875.232. **Prêt-à-porter.** Apertura ore 17.
ARCOBALENO via Reni 2, tel. 600.820. **Uomini, uomini, uomini.** Or.: . 16. Aspetti 37, tel. 604.078. Riposo.
p.le Stanga, t.775.169. **Frankenstein.** Ap.: 17.
MIGNON via Cassan 2, . 875.20.87. **Farinelli.** Ap.: 17.
CINETTA p.za Insurrezione, t. 875.1680 **All della libertà.** Ap.: 17
via E. Filiberto, tel. 875.0720. **Nell.** Ap. 16.
via S. Martino, tel. 875.1009. **Generazioni.** Ap. 16.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, . 528.7708. **Sole ingannatore.** Or.: ; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Generazioni.** Or.: 18; 18; 20; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **Piccole donne.** Or.: 15,30; 17,50; 19,50; 22.
ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.0322. **Lisbon story.** Or.: 16; 18; 20; 22.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 18, telefono 530.320. **Generazioni.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
piazza Vittoria 41, tel. 530.263. **L'uomo ombra.** Or.: 18; 20; 22.

UDINE

ASTRA v. Oberdan 13, t. 596.327. . Or.: 16 18,05; 20,10; 22,15.
CORALLO via 4 Spade 19, tel. 595.960. **Prêt-à-porter.** Ap. 16.
FIUME via Cora, tel. 8002.050. **Stargate,** ore 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, t. 586.626. **L'uomo ombra.** Ap. 16.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Piccole donne.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,20.
NUOVO p. Viviani 10, tel. 600.6100. Riposo.
PINDEMONTE via Sabotino 2, t. 913.591. **Lisbon story.** Or.: 16; 20,10; 22,15.
RIVOLI Bra, t. 590.855. **Farinelli - Voce Regina.** .: 18,15; ; 20,30; 22,30.

MESTRE

MIGNON via Carducci, tel. . **Nell.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
SAN MARCO v.le S.Marco, t. 531.788 **Generazioni.** Or.: 17,30; 19,45; 22
CORSO v. del Popolo 30, t. 986.722. **Prêt-à-porter.** Or.: 17; 19,30;
DANTE D'ESSAI via Sernaglia , tel. 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono . **Uomini uomini uomini.** Or.: 16; 20; 22.
PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Farinelli - Voce Regina.** Or.: 18; 20; 22.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, t. 971.444. **All della libertà.** Or.: 17; 19,30; 22.
corso Del Popolo 30, telefono 986.722. **Piccole donne.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, tel. 29.860. **Frankenstein.** Or.: 20; 22.
via Manzoni 18, tel. 24.837. **Uomini uomini uomini.** Or. 20;

VERONA

ASTRA v. Oberdan 13, t. 596.327. . Or.: 16 18,05; 20,10; 22,15.
CORALLO via 4 Spade 19, tel. 595.960. **Prêt-à-porter.** Ap. 16.
FIUME via Cora, tel. 8002.050. **Stargate,** ore 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, t. 586.626. **L'uomo ombra.** Ap. 16.
MARCONI v. Mazzini 15, tel. 594.708. **Piccole donne.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,20.
NUOVO p. Viviani 10, tel. 600.6100. Riposo.
PINDEMONTE via Sabotino 2, t. 913.591. **Lisbon story.** Or.: 16; 20,10; 22,15.
RIVOLI Bra, t. 590.855. **Farinelli - Voce Regina.** .: 18,15; ; 20,30; 22,30.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, tel. 26.868 **Prêt-à-porter.** Or.: 17,30; ; .
A. MORO (Cordenons), tel. 932.725 Giovedì 23 **Viaggio Inghilterra.**
ZERO - Sala Grande, p.zza M. del Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 19,45; .
ZERO - Pas., piazza Maestri del Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **Vanya sulla 42ª strada.** Or.: 18,45; 21
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, tel. . **Nell.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
VERDI via C. Battisti 2, tel. 28.212. **Generazioni.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

UDINE

ARISTON Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Nell.** Orario: 18; 16; 20; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Prêt-à-porter.** Or.: 17; 19,30, 22.
CENTRALE via Poscolle , telefono 504.240 - 297.497. **Giulia sono Kevin.** Or 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO p.zza Cada, tel. 501.258 - 297.497. **Piccole donne.** Or.: 17; 19,30; 22
FERROV. D'ESSAI via Cernaia, tel. 504.874. **Strane storie.** Or.: 20; 22.
ODEON v. Gorghi, t. 501.761 - 297.497. **All della libertà.** Or.: 17; 19,30; .
PUCCINI Savorgnana, telefono **Generazioni.** Orario: 17,30, 19,50; 22,15.

TEATRI

Domani 20,30 Maddalena Crippa, Elisabetta Pozzi e Carla Manzon in **L'attesa** Remo Binosi.
TEATRO LA FENICE. Giovedì 23 ore 20 I **Puritani** di Vincenzo Bellini, orchestra e del teatro La Fenice, dirige Bruno Aprea, regia di G. Vick.
TEATRO TONIOLO (p.za Toniolo, Mestre, tel 041-971.666) Domani 21 Rocco Filippini violoncello e Michele Campanella al pianoforte; musiche di Beethoven e Chopin.
TEATRINO DELLA MURATA. Venerdì 24 21 Ferrari in **Delirio chiave**
TEATRO CORSO. ore 21 **La danza della libellula**, di Franz Lehar
VILLA BELVEDERE (Mirano) (tel. 041 431 028) Venerdì 31 ore 21 Kay Saruvisi **Ricorda con rabbia.**
VILLA DEI LEONI (Mira). 22 marzo 21 Piera Degli Esposti **Stabat Mater** di A. Tarantino.

PADOVA

TEATRO VERDI. Venerdì 24 ore 20,45 V. Valeri in **Colpo di sole** di Mihura.
POLLINI. Oggi 21 Andreisov all'organo.
SUPERCINEMA. Venerdì 31 ore 21 **Riccardo Cocciante** in concerto
PALASPORT LAZZARO. Venerdì 24 ore 21 in concerto.
TEATRO SOCIALE (Cittadella) tel. 049-5971850, 26 marzo ore 21, A. Brachetti **Fregoli** di D. Chiti
TEATRO POLITEAMA (Piove di Sacco) tel. 049-5840319, marzo ore 21 **Madrì**, testo e regia di Angelo Longoni

TEATRO COMUNALE (tel. 0422/410.130). Lunedì 20,30 A. Tieri e G. Lojodice in **Il tacchino** Feydeau
PALASPORT (Villorba). Martedì 28 21 **Litfiba** in concerto.
CHIESA SAN NICOLO'. 25 ore 20,30 **The Tallis Scholars** in concerto, dirige P. Phillips, ingresso gratuito.
ACCADEMICO (Castelfranco). Domani ore 21 Piera degli Esposti in **Stabat Mater**, di A. Tarantino.
ACCADEMIA (Conegliano), telefono 0438-22.880. Oggi ore 20,45 Luca De Filippo e Athina Cenci in **L'esibizionista** di Lina Wertmüller.

TEATRO FILARMONICO. aprile ore 20,30 **La fida ninfa** di A. Vivaldi. Sabato 13 ore 20.30 Orchestra e dell'Ente lirico Arena in concerto, dirige D. Renzetti, 9ª sinfonia di Beethoven.
TEATRO ALCIONE (tel. 045/84.00.848). 31 ore 21 Judith in **Maschio e femmina** di Doris Lessing.

VICENZA

AUDITORIUM. Venerdì 31 ore **Joan Guillou** all'organo.
TEATRO ASTRA - Contrà Barche 53 (tel. 32.37.251, 25 ore 21 **La vendetta di** .
TEATRO COMUNALE (Thiene) (tel. 0444/36.99.42). 13 aprile ore 21 G. Lavia in **Il sogno di un uomo ridicolo.**

ROVIGO

TEATRO ODEON (tel. 0425 24.837). Lunedì 27 ore 21 Pino Micol in **Don Giovanni involontario.**

BELLUNO

TEATRO COMUNALE (telefono 0437 94.03.49) Venerdì 24 ore 20.30, **La donna serpente** di C. Gozzi.
COMUNALE. Giovedì 30 21 **Quartetto Kodály** in concerto.

TRIESTE

TEATRO V (Sala Tripcovich, telefono 040/36.76.16). Giovedì 23 ore 20 **Redemption**, poema sinfonia Eduard Parlow, musica di César Franck.
TEATRO CRISTALLO Domani ore 16,30 Gabriele Lavia in **Sogno di un uomo ridicolo** di Dostoevskij.
POLITEAMA ROSSETTI (telefono 040 58.72 01) Oggi ore Conti al flauto; domani ore 21 A. Tieri e G. Lojodice in **Il tacchino** di Feydeau
REVOLTELLA. 27/3 ore 18, recital di **Cristina**

COMUNALE (Montalcone). Festival internazionale di musica barocca.
CASA DELLA CULTURA (Cividale del Friuli) (telefono 0481 33.288). Sabato 25 ore 20,30 Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi in **Tre sull'altalena.**

PORDENONE

CENTRO CULTURALE ALDO MORO - (Cordenons), tel. 0434/932.725. Venerdì ore 20,45 G. Pambieri e L. Tanzi in **Tre sull'altalena**, regia di S. Piccardi.
AUDITORIUM CONCORDIA. Tel. 521.217. Giovedì ore 20,45 **Tartufo** di Molière.

TEATRO PALAMOSTRE (telefono 0432 271 564). Mercoledì 22 ore 21 Premio di Udine Opera lirica carriera.

LE TV PRIVATE

Telescirocco

13 — [illegible], [illegible]
14 — **Tsi**, telegiornale
[illegible] — **Pomeriggio insieme**
15,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,30 **Piacere** [illegible], rubrica
19 — **Tiessei sette**
[illegible] **Scienza e magia**, rubrica
21 — **Medical center**, telefilm
22,30 **Tsi**, telegiornale
22,45 **Tiessei sport e sport**
— — *Programmi non stop*

TV Agrigento

9,35 **Di classe**
10,25 **Telenovela Rosa** [illegible] **Lajos**, telenovela
10,50 **Cara dolce Kioko**
11,15 **Atlas Ufo Robot**
11,45 **Commerciale**
12,30 **Madison spesa**
12,45 **TVA sport**, informazione
[illegible] **Notiziario**
14,30 **Oroscopo**
14,50 **Supermusic videosong**
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Tamagon**, cartoni
17,45 **Cara dolce Kioko**, cartoni
18,15 **Tamagon**, cartoni
18,50 **Tgg Special**, informazione
19,05 **Telenovela Bella Consiga**
20,05 **Notiziario**
20,35 **Avvenimento sportivo**
[illegible] **Notiziario**
23,15 **Trapper John**, [illegible]
0,35 **Notiziario**
1,15 **Riuscirà la** [illegible], telefilm
1,[illegible] **Barkleys di Broadway**, musicale
3,30 **Peyton Place**, telefilm
— — *Programmi non stop*

Tele+1

9 — **Trappola in alto mare**, film
11 — **Benny and Joon**, film
12,45 **+1 News**
13 — **La pistola nella borsetta**, film
15 — **A cena col diavolo**, film
17 — **Telepiù bambini**
18 — **Un americano a Parigi**, film
21 — **Ladybird Ladybird una storia vera**, film
23 — **La strategia del ragno**, film
0,55 **Proibito**, film
2,40 **L'ostaggio**, film
4,45 **Fronte del porto**, film

Teletna

[illegible] **Azucena**, [illegible]
14 — **Sicilfarmo**, telegiornale
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Azucena**, telenovela
19 — **Sopo le diciannove**, rubrica
19,30 **Sicilianflash**, notiziario
20,15 **Sicilianera**, notiziario
20,30 **Salastampa**
21,57 **Sicilianflash**
22 — **Insieme...fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**, telegiornale
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte**
24 — **Ieri e oggi**, il tg della notte
— — **Programmazione notturna**

Antenna Sicilia

12 — **Cari miei**, [illegible]'e di ogni giorno
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Sicilfarmo**, notiziario
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia**
17 — **Di classe - Il buongusto ha i suoi perché**, rubrica
18,30 **Dance television**
19 — **Proposte commerciali**
20,30 [illegible] **superfisico**, film
22,30 **Sicilianera**, telegiornale
[illegible] **Sicilianotte**, notiziario
[illegible] **Programmazione notturna**

Antenna Uno

7,30 **Cara dolce Kyoko**, cartoni
8,15 **Rosa de Lajos**, novela
9,30 **Il filotto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, [illegible]
14,35 **Calcio: Ud[illegible]**. C.to italiano serie B
18,35 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **Colorina**, telenovela
21,45 **Il filotto**, gioco a premi
2 — **Febbre da cavallo**, rubrica
3 — **Programmi non stop**

Tele+3

7 — **La canzone dell'amore**, film drammatico (Italia, 1930), con Dria Paola, Mercedes Brignone, regia di G. Righelli (replica ore 9; 11; 13; 15; 17,06; 19; 21; 23; 1).
17 — **+3 News**, notiziario

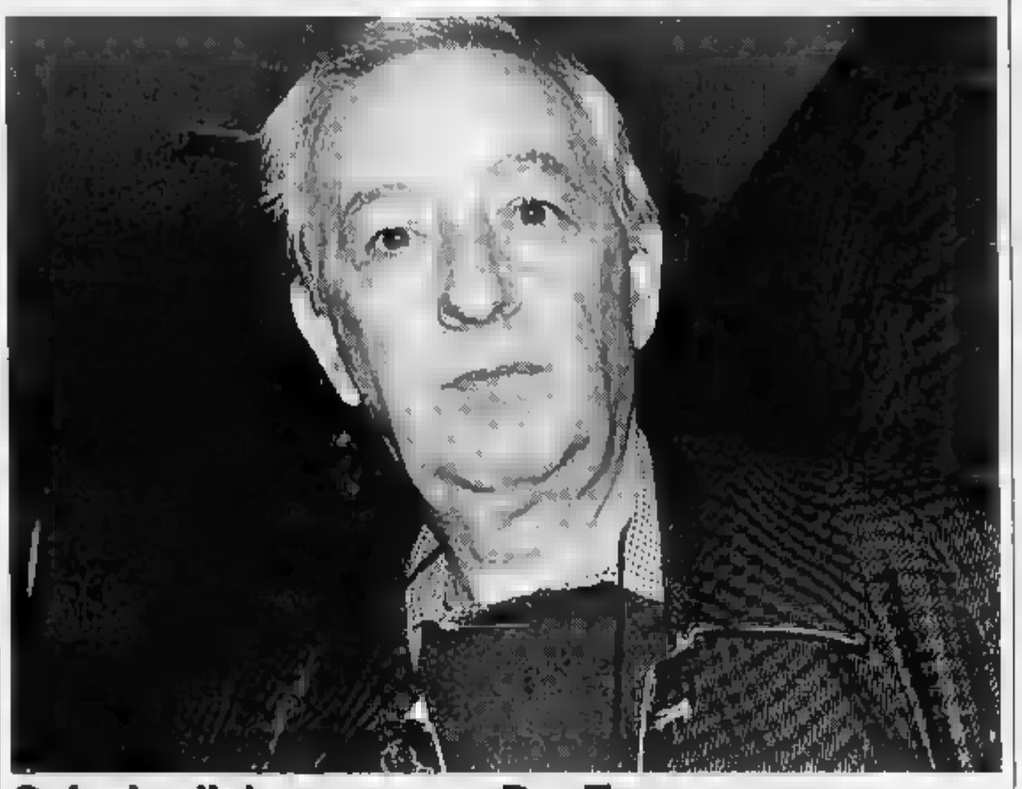
Canale 21

13 — **Ispettore Regan**, telefilm
14,40 **La tragedia del Bounty**, [illegible]
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Cartoni** [illegible]
17,30 [illegible], Un incontro
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Garrison Commando**, telefilm
[illegible] **Sport 21**, rubrica
[illegible] — **Programmazione n**[illegible]**o**

Video 3 TCI

7,30 **Coccinella**, cartone animato
8 — **Informazione ieri**
8,30 **Rubrica esoterica**
8,50 **Rubrica commerciale**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **California**, serial tv
14 — **Oggi notizie**, telegiornale
14,30 **Sport replay**, rubrica
16 — **Rubrica commerciale**
18 — **Rubrica esoterica**
18 — **Coccinella**, cartoni animati
19,30 **Oggisera**, telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
21,30 **Speciale spettacolo**
21,45 **California**
22,30 **Al lupo al lupo**

PALERMO



Guicciardini sogna [illegible] «Der Traumgorge»

«Der Traumgorge» di Alexander von Zemlinsky in prima assoluta italiana il 26 marzo al Politeama Garibaldi, con direzione di Karl Martin, regia di Roberto Guicciardini (foto), orchestra e coro del Teatro [illegible] Massimo. L'opera, composta all'inizio del '900, è stata eseguita pochissimo, solo [illegible] Germania. Il libretto di Leo Feld si basa su testi di Heine e Volkmann-Leander. Tema centrale, il sogno.

24 — **Informazione ieri**
[illegible] **Alice**, [illegible]
0,45 **Sibilla**, rubrica
— — **Programmi non stop**

Tele Acras

15,30 **Televendita**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendita**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
[illegible] — **Di classe**, [illegible]
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **L'amante di guerra**, film
22,30 **VG linea notte**
23,15 **Programmi non stop**

Vuellesette

13 — **Carry dance**, musicale
14 — **VI7 news**, notiziario
15 — **V.P.**
16 — **Mediastrina**, rubrica
18,15 **Starlandia**, varietà
17 — **Di classe: Il buongusto, ha i suoi perché**, rubrica
18 — **Dance television**, rubrica
19 — **VI7 news - Supersport**, notiziari
[illegible] **Telenews**
20,30 **A centro campo**, rubrica
22 — **VI7 news - Supersport**, notiziari
23,15 [illegible]
23,30 **Pearl**, telefilm
23,30 **VI7 no stop**

Videomusic

[illegible] — **The Mix**, rotazione video
12 — **Cornflakes**
13 — **Il formicaio**
14 — [illegible] **di fuoco**
14,15 [illegible]
16 — **Arrivano i nostri**, video italiani
16,30 **Clip to clip**
18 — **Zona mito**, monografie
19,30 **Portishead**, speciali
19,30 **Vm - Giornale**
20 — **The mix**, rotazione video
22 — **Caos dance**
23,30 **Programmazione notturna**

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
13 — **Orebradici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 [illegible] **show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, doc.
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Telespazio

6,45 **Bloc notes**, rubrica d'attualità
8 — **E' andata così**
8,30 **Telefilm**

LE TV PRIVATE

9,30 **Telefilm**
10,30 **Proposte commerciali**
13,15 **Automan**, [illegible]
14,15 **Telegiornali**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,20 **Spazio commerciale**
16,30 **Dinasty**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Calcio: Siebis - Reggina**. Campionato [illegible] [illegible] C1 girone B
22 — **Basket**. Un incontro del C.to italiano A1
23,30 **Telegiornale**
24 — **Filo diretto**
[illegible] **Programmazione non stop**

Tele+2

7 — **Sportcenter**
8 — **Fitness**
[illegible] — **Atletica leggera**
11 — **Golf**, rubrica
13 — **Tele+2 weekend**
13,30 **Bordocampo**, rubrica
14 — **Coast to coast**
[illegible] **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine sportivo
19 — **Calcio**, campionato inglese
20,30 **Da Milano**, **Il processo di Biscardi**, talk [illegible]
22,30 **Il grande basket**, rubrica
23 — **Calcio**. Una partita di Campionato inglese
24 — **Golf**, rubrica

TC Catania

8 — **Consigli commerciali**
[illegible] — **Giotto** (R)
13,30 **Punta alle 8**, situation commedy
14 — **I supersonici**, cartoni
14,30 **Oggi notizie**, notiziario
15 — **Consigli commerciali**
17,30 **China beach**, telefilm
18,30 **Alice**, [illegible] comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Punta alle 8**, situation comedy
20 — **Sampey**, cartone animato
20,30 **L'amico silenzioso**, film
22,30 **Hollywood beat**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,15 **China beach**, telefilm
— — **Programmi non stop**

Radio [illegible] Calabria

14,45 [illegible] **sport**
15,15 **Film**
17 — **Cartone animato**
17,50 **Rosa tv**
18,55 **Match** [illegible], rubrica
[illegible] **Video news**, notiziario
19,45 **Lunedì sport**
20,15 **Tg rosa**, informazione
20,40 **Una smeraldo per non morire**, film
22,30 **Programmi non stop**

[illegible]

6 — **Avventure nello spazio**
6,30 **Super classic show**, cartone
9 — **Proposte commerciali**
13,50 [illegible] (1ª edizione)
14,15 **Tgs** [illegible], rubrica
15 — **Notiziario** (R)
15,25 **Alla ricerca della verità**
16,15 **Proposte commerciali**
17,30 **Automan**, telefilm
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,25 **Notiziario**
19,45 **Non mangiate le margherite**
20,25 [illegible] (R)
20,45 **L'uomo** [illegible] **Shelford**, telefilm
22,40 **Notiziario** (R)
23,10 [illegible] **mangiate le margherite**
23,30 **Programmi non stop**

[illegible]

12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Dance television**
13,30 **Musica e spettacolo**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17,15 **Tg Rosa**, informazione
17,45 **Tg rosa**, informazione
18 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg** [illegible] informazione
20,30 [illegible] **smeraldo per non morire**, film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Andiamo a** [illegible]
23,15 **Videoparade**
23,45 **Codice d'onore**

Video Mediterraneo

13 — **Automan**, telefilm
14 — **VM Giornale**
15 — **Los Angeles ospedale**
16 — **Bazar**, televendita
17 [illegible] **Squadra antiscimmie**, telefilm
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Vm giornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **Basket**. Un incontro
23 — **Programmi non stop**

Telejonica

13,10 [illegible]
13,40 **Tg**, telegiornale
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam Tam**, rubrica
15,20 **Telefilm**
16 — **Affari in tv**
19,30 **Documentario**
[illegible] **Tg sera**, telegiornale
20,40 **La voce della Sicilia**
[illegible] **Film**
22,50 **Tg notte**, telegiornale
23,15 **Programmi non stop**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass s.p.a.

PK

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi» Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «**Il Gattopardo**» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Leriche, J.-C. Verchere, D. Khalfouni, C. Zampano, C. Pierre, Y. Broncker, L. Lacarra, F. Sposi. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino; nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, S. Carroli, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella; nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Ballo, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Strauli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmaier, T. Noten. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bitz, r. F. Crivelli, cor. G. Dill, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Riccarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. del ballo G. Canale, dirett. dell'allestimento scenico A. Carolla.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 135, tel. 586.394 - 581.761.
CONVENTO: via Castellana Bandiera 66 (zona Fiera). Tel. 091/63.72.429. **Non tocchiamo questo tasto** di Nanà, Di Stefano, Scirenzo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Ninfa. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18,15.
ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. 6375336. **Saponata.** Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21.30, sabato 22, venerdì 17.30.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 8330 663.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223. Ore 18 **Cabaret** con G. Schirò.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianchini, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Ore 18,30.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. **Pidocchi riusciti** con Carista, Cato, Salemi, Pupella.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Saponata** con Giacomo Civiletti.
TOMMASO FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.
AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 637.4480. Sabato ore 21 **Musica, cena, cabaret** con Silvana Tuttone, Claudia Catalano, Nancy Lupino. Domenica ore 18,30 **Cabaret.**

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo a cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Coev. ticket restaurant. Tel. 095 497.982.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea.** Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Siena. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del T. di Messina. Nuova produz. dell'Ente T. di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Mida. Coproduz.: Ente T. di Messina Ecocs T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La regina delle rose** Dir. G. Bavazzani. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarm. Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. M° del Coro: G. Di Stefano. Per inf. tel. 090/345.233.
FILARMONICA LAUDAMO. Concerto dell'Amsterdams; musiche di Mozart. Nel Teatro in Fiera alle 21. Concerto del soprano Jannette Thompson; musiche di Gershwin, Ives, ecc. Domenica 19 marzo nel Teatro in Fiera alle 21. Per inf. tel. 090/710929.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Spettacolo della Compagnia di danza Maryse Delente. Lunedì 20 marzo nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/343.420.
ENTE TEATRO DI MESSINA. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana; musiche di Mahler. Martedì 14 marzo alle 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Spettacolo del Nederlands Dans Theater. Mercoledì 15 marzo alle 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

TEATRI

ENTE TEATRO DI MESSINA. **Rosanero** di Roberto Cavosi. Con C. Arancio, D. Giovannetti; regia di Antonio Calenda. Dal 17 al 20 marzo nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 16,30/20,30/22,30
Love affair
di G. G. Carani, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Prêt-à-porter ☎
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Love affair
di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' **Commedia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Storie di spie
di E. Rochant, con Y. Attal, Y. Banai, S. Kibedinsky (Fra. '93) — Un ragazzo ebreo decide di entrare nel Mossad per trovare disciplina e dedicarsi a una causa per cui combattere: ma il disinganno è in agguato N. V. 1h 50' **Thriller**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Baldumo 17, Tel. 441.717
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
RIPOSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.800, Or.: 16/22,30
Il prete
di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Inghi. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Guiotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai delusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,30
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 325.210, Or.: 16/22,30
RIPOSO

Metropolitan
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Farinelli voce regina ☎
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. La Verso, J. Krabbe (Fra./It./Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Pagemaster ☎
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Cuore cattivo ☎
di U. Marino, con K. Rossi Stuart, C. Genovesi, M. Ghini (Ita. '95) — Un delinquente, per non essere catturato dopo una rapina, si barrica in una casa tenendo in ostaggio una ragazza handicappata. N. V. 1h 40' **Drammatico**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17/20/22
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 Or. 16/22,30
CINECLUB

Lux — l.go Seggiola, is. 158, Tel. 716.288, Or.: 16/22,30
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40
Un eroe borghese
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Savio — v. Pecullo Frumentario, Tel. 717.348
Colpo di luna
di A. Simone, con T. Kanya, N. Manfredi, I. Pasco (Ita./Fra./Ola. '94) — Un astrofisico entra casualmente in contatto con una comunità di matti di nervi e comprende la freddo inutilità della sua scienza. N. V. 1h 25' **Dramm.**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 186, Tel. 329.246, Or.: 17,30/20/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547. Or.: 16, 16,10/20,20/22,30
Il sorriso
di C. Miller, con J. P. Mariolle, E. Saigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e dalla vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30/16,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
RIPOSO

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cineclub, Or.: 20,15/22,30
Tango
di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' **Commedia**

Fiamma — Lgo degli Abeti 6, Tel. 625 1888, Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 10.000**
When a man loves a women - Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
RIPOSO

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17 **Drammatico**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6874, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Pagemaster ☎
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Un eroe borghese ☎
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, **Lire 10.000**
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Nazionalino — via E. Amari 186, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Piccole donne ☎
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Strandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vince un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 13,30/20/22,30
Uomini uomini uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Guiotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30 **Commedia**

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.253, Cineclub, Or. 18,30 18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Farinelli - Voce regina ☎
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. La Verso, J. Krabbe (Fra./It./Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Nazionale — V. E. Amari 158, Tel. 586.200, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Nightmare - Nuovo incubo ☎
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Pallottole su Broadway ☎
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palmintieri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfocia a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 521.052, Or.: 17,30/23
Nightmare - Nuovo incubo ☎
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

Duemila — **Ingr. 10.000**
Piccole donne ☎
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Strandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Uomini uomini uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Guiotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
Prêt-à-porter ☎
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Vasquez — Tel. 36.823
Uomini uomini uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Guiotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30 **Commedia**

Verga — Tel. 68.042
Timecop
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

TRAPANI

Artecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Piccole donne ☎
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Strandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ariston — Tel. 21.659
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Supercinema — v. XX Settembre 98, Tel. 725.964
Un eroe borghese ☎
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Nightmare - Nuovo incubo ☎
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Generazioni ☎
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Un eroe borghese ☎
di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Uomini uomini uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Guiotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 36.650
Frankenstein ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Raimondi — **Nell** ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Nell ☎
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 25.852
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 698.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Piccole donne ☎
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Strandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 5000**
Film per adulti

Nuova Pergola — **Prêt-à-porter** ☎
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Prêt-à-porter** ☎
di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
La bella vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'intrattenitore di una televisione. N. V. 1h 35' **Commedia**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo
CHIUSO

Argentina — v. Venasco, 10, Tel. 322.030
CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192
CHIUSO

Odeon — Mondello
CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60
CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello
CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.191
RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Pallottole su Broadway ☎
Ore 16,30/18,30/20,30/22,30 — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quando [illegible] d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

Ariston 2 — Un eroe borghese ☎
Via Deledda 46 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000 — *di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, D. Antonutti (Ita. '95)* — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Capitol — Nell ☎
Via Roma 187. Tel. 651.389 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000 — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un [illegible] americana [illegible] trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Nuovo Odeon — Uomini uomini uomini
Via V. E. Orlando Tel. 667.786. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 10.000/7000 — *di C. De Sica, con C. De Sica, L. Guiloff, M. Ghini (Ita. '94)* — Quattro quarantenni omosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande cruccio: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

Nuovo Olympia — Il fiume della paura
Via Roma, 81 Tel. 669.059 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000 — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Nightmare - Nuovo incubo ☎
Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 16/18/20/22 — *di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55' **Horror**

NUORO

Le Grazie — Timecop - Indagine dal futuro
Via Manzoni 2. Tel. 36.078 Or.: [illegible] Ingr. less. Cinema [illegible] — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio [illegible] tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

SASSARI

Ariston — Frankenstein di Mary Shelley ☎
Viale Trento 5 Tel. 291.273. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 8000/5000 — *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Moderno — Il fiume della paura
Viale Umberto I 18 Tel. 235.147 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Quattro Colonne — Pulp fiction
Corso V. Emanuele II 62 Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

TEATRI

CAGLIARI

S. Eulalia — Il colonnello Chabert
Vico Collegio 2. T. 659.392 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000 — *di I. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93)* — Non visto. 1h 50' **Drammatico**

Cripta S. Domenico — OGGI RIPOSO
Via 24 Maggio Ore 21 Lire 18.000/15.000

Teatro delle Saline — RIPOSO
via La Palma - Tel. 341.322 Ore 21 Turno C L. 25.000/20.000

Teatro Tenda — Musica per ridere con i **Gisesuoffrori**
Fiera campionaria (lato Cont) Tel. 341.418 Ore 21,30 - L. 5000

T. Civico — RIPOSO
Ore 21 - Turno A L. 30.000/28.000/ 22.000/20.000

ORISTANO

Teatro Garau — RIPOSO
Ore 21 Lire 18.000/15.000

SASSARI

Ferroviario — RIPOSO
Ore 19 Lire 8000/6000

Verdi — Progetto Genesio presenta: **Misery non deve morire**, di Simon Moore da Stephen King, con Marina Confalone e Massimo Venturiello. Regia di Ugo Chiti.
Via Politeama (Sala concerti) Tel. 239.479. Or.: 21 L. 26.000 / 21.000 / 19.000

CAGLIARI

Festival jazz in onore di Marcello Melis

Enrico Rava (foto), Antonello Salis, Lester Bowie, Don Moye e Riccardo Lay, in una formazione insolita e originale, giovedì 30 marzo, al Teatro Tenda di Cagliari, apriranno il XIII festival jazz in Sardegna con un concerto dedicato a Marcello Melis, ritenuto dai critici uno dei grandi del jazz italiano, morto alcuni mesi fa. Il Festival, quest'anno ridotto a tre sole serate, 30, 31 marzo e 1 aprile, vedrà sul palco anche Diane Schuur e Jon Hendricks.

IL TACCUINO

Su il sipario

Al Verdi di Sassari solo stasera Marina Confalone e Massimo Venturello in un classico di Stephen King, «Misery non deve morire», con l'adattamento e la regia di Ugo Chiti. L'incubo è sempre in agguato, anche per il famoso scrittore che viaggia in auto dal Colorado a New York per consegnare al proprio editore l'ultima avventura della sua celebre creatura, Misery, destinata a morire. Ma una bufera di neve lo spinge in una casa isolata, dove una strana infermiera - grande fan di Misery - non è disposta ad accettare la fine dell'eroina. Da domani a sabato lo spettacolo sarà all'Alfieri di Cagliari.

Weill e i Cantori

Un orecchio al Novecento e l'altro alla musica antica. Il cartellone allestito a Sassari dalla cooperativa Teatro e/o Musica rinuncia al già sentito e al già visto per una serie di proposte più impegnative. Dopo i consensi raccolti con Weill nel primo concerto, si proseguirà ad aprile con la «Histoire du soldat» di Stravinsky (24, 25 e 26) e a maggio con il «Pierrot lunaire» di Schoenberg e con un recital del pianista Mauro Masala dedicato a Eric Satie. Sempre a maggio tre giornate per il flauto traverso barocco, con una mostra, una conferenza e un concerto. Poi arriveranno i Cantori della Resurrezione (canto gregoriano) e l'ensamble La Reverdie, che proporrà la musica delle corti e dei chiostri dell'Italia dei Comuni.

Per il teatro, la stagione primaverile prevede a fine marzo la ripresa di due atti unico di Offenbach, «Monsieur Choufleuri» e «Pomme d'Api», una sacra rappresentazione per la Pasqua (l'11 aprile nella chiesa di Santa Caterina) e a giugno l'opera «Dido & Aeneas» di Henry Purcell.

Cineclub

A Cagliari proseguono in prima visione al Sant'Eulalia «Il colonnello Chabert», con Gérard Depardieu e Fanny Ardent.

Al Vicoletto passione nelle austere sale dell'Università di Oxford fra il maturo professore Anthony Hopkins e la scrittrice americana Debra Winger. Il film è «Viaggio in Inghilterra» di Richard Attenborouh (alle 20,45, via San Giacomo 80).

Sport in tv

Due giocatori del Cagliari (il portiere Valerio Fiori e il centrocampista Daniele Berretta) e un ex rossoblù (Massimiliano Cappioli, voluto da Mazzone alla Roma) sono a «Sport Club», dalle 21,30 su **Videolina**. Con loro fra gli ospiti il cestista Emanuele Rotondo, del Banco di Sardegna Sassari.

Su **Sardegna 1** dalle 22,30 va in onda la telecronaca di Cagliari-Roma. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs - Telegiornale sardo**, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
14,50 **Bazar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs - Telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Un'edizione ogni mezz'ora
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs - Telegiornale sardo**, edizione della notte. Un'edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2 — **Sportclub**, settimanale sportivo
3,30 **Videolina sport**
— — **Programmi non stop**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
12,30 **Redazionale**
13,30 **Telegiornalizia**
15,30 **Parliamone insieme** «Come disfarsi a Palazzo Ducale», a cura di Tiziana Sacchi
16 — **Videoshop**
20 — **Telegiornalizia**
21 — **Handicap**, corse al galoppo
21,20 **Primo piano**, conduce in studio Antonio Sanas
21,50 **Elsa, il trenino verde**, documentario
22,45 **Handicap**, corse al galoppo
23 — **Telegiornalizia**
0,15 **Fine trasmissioni**

Telegamma

14,10 **Andiamo al cinema**
14,20 **Mercatone: Cosmo Mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Documentario**
15,40 **Fantastico Paul**, cartoni animati
18,05 **La spada di re Artù**, cartoni animati
18,30 **Tg Gamma**
17 — **Vendite commerciali: Salco**
17,45 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Fantastico Paul**, cartoni animati
18,55 **La spada di Re Artù**, cartoni animati
19,20 **Cartoni animati**
20 — **Andiamo al cinema**
20,10 **Mercatone: Cosmo Mobili**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
22 — **Tg Gamma**
22,30 **Film**

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Punta alle 8**, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni animati
15,15 **Telefilm**
14,30 **California**, telefilm
15,45 **Tv market**, proposte commerciali
17 — **T.C.S. Notizie**
17,30 **China Beach**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **T.C.S. Notizie**
19,30 **Punta alle 8**, telefilm
20 — **Sampei**, cartoni animati
20,30 **Amico silenzioso**, film
22,30 **Hollywood beat**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **T.C.S. Notizie**
0,30 **Commerciale**
— — **Programmi non stop**

Sardegna Due

9 — **Televendite**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Dance Television**, magazine
13,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
14 — **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17,15 **Tg rosa**, informazione leggera
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Marilena**, novela
19 — **Sardegna Due news**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **New Trasformer**, cartoni animati
20,30 **Uno smeraldo per non morire**, film. Regia di J. Szwarc '88
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
23 — **Videoparade**, settimanale
23,45 **Codice d'onore**, film
1,30 **Sardegna Due news**, notiziario

Tele Sardegna

10 — **Alazzone**
12 — **Video vendite Paul P.**
12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Vendite Paul P.**
13,10 **Nati per vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Cartoni animati**
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Su lepore a carru**, rubrica (R)
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Vendite Ass.ne di idee**
15,10 **Vendite Vapor casa**
15,40 **Film**
17 — **Vendite Vapor casa**
17,30 **Vendite Paul P.**
18 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,15 **Tele Sardegna flash**, notiziario
18,30 **Tad tutto sulla dance**
19 — **Notiziario in limba sarda**
19,10 **Happy family**, telefilm
19,45 **Notiziario in limba sarda**
19,55 **Happy family**, telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Su lepore a carru**, rubrica
20,55 **Arieto Solanas - Nuorese**, calcio
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
22,50 **Vendite Ass.ne di idee**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Tad tutto sulla dance**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg sette**
9 — **Televendite**
11,45 **International Video Hit**, musicale
12,40 **Video classic**
13 — **Anna dai capelli rossi**, cartone animato
14 — **Telegiornale**, 1ª edizione
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, giochi e cartoni
17 — **Di classe**, Il buon gusto ha il suo perchè
18,15 **Dance television**, musica e classifiche dance
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
20,30 **Basket A2**: Gorizia - B. Sardegna
21,45 **Basketissimo**
22 — **Telegiornale**, 3ª edizione
22,30 **Basket B**: Eccellenza Alim. Barsi - Olbia

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenov.
12,55 **Riciclt**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le case buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Sardegna 1

6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Happy cartoon's**, cartoni
9,30 **Televendita**
13,15 **Ribelle**, novela
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendita**
18 — **Volley serie A1**: Banca di Sassari - Fochi
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista**, settimanale sportivo
21,20 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,30 **Cagliari - Roma**, calcio serie A
23 — **Sardegna giornale**, notiziario
23,15 **Cagliari - Roma**, calcio serie A
23,45 **Tuttigoal**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendita**
2,30 **Nel buio da soli**, film 1° tempo
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **Nel buio da soli**, film 2° tempo
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Missione Angela**, film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Barbella Gagliardi Saffioli

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita [illegible]

CITROËN

Xantia

1600 TENTATION

TAN 0% TAEG 1,23% OFFERTA VALIDA FINO AL 31-3-95

L. 29.950.000

3 ANNI DI GARANZIA (FINO A 50.000 KM)

COMPRESI NEL PREZZO:
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- VOLANTE REGOLABILE
- CLIMATIZZATORE AUTOMATICO
- VERNICE METALLIZZATA

FINANZIAMENTO
FINO A L. **16.000.000**
A TASSO **ZERO**
IN **24** MESI

(Spese fisse pratica di finanziamento L. 250.000, salvo approvazione della P.S.A. finanziaria, solo su vetture disponibili).

PRESSO I CONCESSIONARI:

GALVAGNO
ZONA D3 - TEL. 0131 347.007
ALESSANDRIA

OFFICINA AUTORIZZATA
STEFANELLI VALERIO
REG. S. MICHELE 178 - TEL. 0144 372.239
RIVALTA BORMIDA (AL)

TRAVERSO E.
V. SERRAVALLE 60 - TEL. 0143 329.880
NOVI LIGURE

OFFICINA AUTORIZZATA
GARAGE BENZI
VIA ROMITA 51 - TEL. 0144 323.269
ACQUI TERME (AL)

In 700 al cross di Valenza

VALENZA. Assenti il torinese Brignone e l'aostano Gemetto, è Andrea Becchio dell'Atletica Pinerolo ad arpionare il titolo di campione regionale senior, vincendo la 10 chilometri di Monte Valenza. Alla manifestazione erano presenti più di 700 concorrenti. Nella classifica a squadre successo del Cus Torino, in quella giovanile di Biella (f) e Saluzzo (m). In campo individuale, fantastico bis dell'ovadese Flavia Gaviglio (Sisport Fiat) e di Ilario Currò (Valenza), che hanno messo tutti in fila nelle categorie junior/senior e ragazze. Hanno bissato la vittoria dello scorso anno, anche Danilo Lantermino della Val Varaita (cadetti) e Alberto Mosca dell'Ugb (allievi) mentre Eliodoro Reiolo (Cus Torino), Cristina Pozzo (Ugb), Cristina Grange (Vertex Ivrea), Andrea Zanoli (Caddese), Roberto Orsini (Serravallese), Barbara Merlo (Splendor Cossato) hanno strappato il successo tra junior, allieve, cadette, ragazzi, esordienti m e f. **[r. c.]**

Libertas, un pari con rabbia

ALESSANDRIA. E' finita in parità (17 a 17) la gara di serie C tra Cus Genova e Libertas, disputata nel capoluogo ligure. Sul risultato recrimina soprattutto il team mandrogno, in vantaggio di 4 reti a due minuti dalla fine e raggiunto in extremis: capitan Ferrando ha avuto ancora la palla buona a pochi secondi dal termine, ma ha fallito l'occasione. La Libertas rimaneva di Revetti e Bussetti, squalificati con il tecnico Djonovic dopo la polemica partita con il Biella: in campo, sono stati subito utilizzati Aitano e Mazzinghi. Per il forfait di Laratta (operato al menisco), la panchina della Libertas era davvero cortissima, con il solo Temposta e il secondo portiere Gabriele. Ferrando, con 7 gol, è stato ancora una volta il top-scorer fra i suoi, seguito da Corotto con 6. Anche se ottenuto in condizioni mancate, il pareggio con i genovesi non soddisfa la Libertas: sabato arriva ad Alessandria l'Aosta, seconda forza del torneo. **[b. v.]**

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 20 Marzo 1995 AL 38

I mandrogni regalano un punto al Modena e Motta redarguisce il collettivo

Troppe ingenuità, grigi puniti

«Il pareggio servito su un piatto d'argento»

Primavera

SARA' stata l'aria primaverile, oppure la vittoria conquistata una settimana prima a Palazzolo? O ancora - ma il fatto è strettamente collegato all'ultimo risultato in terra lombarda - la classifica un tantino più rassicurante? Sarà probabilmente di tutto un po', fatto sta che la gara disputata al Moccagatta contro i «canarini» ha deluso ampiamente i sostenitori grigi. Non tanto per il pareggio, che rappresenta in ogni caso il settimo risultato utile consecutivo, quanto per la prestazione opaca, decisamente insufficiente del collettivo. Qualcuno tra i vecchi tifosi borbotta che se l'aspettava, che è l'Alessandria dovrà soffrire anche quest'anno per salvarsi. E, aggiungo io, non è una questione di uomini, né di tecnico, né tantomeno di terreno di gioco. E' una questione di clima, da intendersi nell'accezione più ampia, quella di aria che si respira in ogni angolo del capoluogo. Un'aria di lassismo e pressapochismo, di «deja vu». E anche di prosopopea: una miscellanea di umori, piccole ripicche, di insegnamenti e giudizi affettati. Sì, affettati e non affrettati, come verrebbe da leggere pensando ad un refuso. Gli alessandrini sono tutto fuorché affrettati. Il clima è quello che è, in tutte le stagioni. Freddo e presuntuoso dietro un velo (o è nebbia?) di falsa modestia. Questo clima attanaglia la squadra e finisce per condizionarla. Anche quando, come ieri, la primavera avanza.

Piero Abrate

ALESSANDRIA. Mezzo passo falso per i grigi nella prima delle due gare interne al «Moccagatta» (domenica prossima è il turno del Prato). Mister Gianfranco Motta non accampa giustificazioni: «Abbiamo giocato male e di questo mi assumo le mie colpe. Ripeto, però, che dovevamo chiudere prima la partita, su quel pallone che Damiani non è riuscito a buttare dentro. Sul 2-0 l'incontro sarebbe terminato. Invece, subito dopo l'occasione fallita del raddoppio, abbiamo permesso a un giocatore emiliano di percorrere 50 metri, palla al piede, con conseguente nostra autorete».

Errori che si pagano a caro prezzo. «Il Modena - aggiunge Motta -, una volta raggiunto il pareggio, si è ritirato a fare le barricate nella propria metà campo. Gli avversari si sono ringalluzziti mentre i minuti passavano e noi ci siamo inpauriti, sbagliando tanto e creando molta confusione. Sono il primo ad ammetterlo. Tuttavia, nonostante tutto, potevamo far nostro il risultato pieno».

Fra l'altro, la ripresa è stata disputata dai «canarini» in inferiorità numerica per l'espulsione di Ballanti. «E io ho giocato - dice ancora Motta - tutte le carte a disposizione per vincere la partita. Ho tolto un difensore, Maurino, inserendo un fantasista, Albino, e poi ancora Terzaroli al posto di Perugi che non operava sulla fascia destra. Non siamo comunque il Bologna e non esistono più avversari facili. E poi il terreno ci ha svantaggiato, non riuscendo a manovrare bene in quanto la palla rimbalzava in maniera imprevedibile».

Per Andrea Bianchi «ci sono mancate la cattiveria agonistica e la convinzione di giocare più larghi per evitare il blocco centrale creato dal Modena. Gli emiliani hanno fatto catenaccio e siamo caduti nella loro trappola. Peccato, perché con tre punti saremmo fuori dalla zona a rischio».

Roberto Gelato

Giancarlo Romairone in azione: l'attaccante dei grigi non ha brillato, ma la colpa è in gran parte del collettivo che non ha macinato gioco. Contro il Modena pochi giocatori hanno meritato la sufficienza

Farneti irriconoscibile

E Perugi tocca appena 3 palloni

Toccafondi ng. Il numero uno dei grigi non viene mai impegnato, ma deve raccogliere in fondo al «sacco» l'unico pallone scagliato dagli ospiti nello specchio della porta.

Maurino 5,5. Lascia troppo spazio a Paolino, che lo porta a spasso per il campo e si rende pericoloso con un paio di colpi di testa.

Albino (dal 54') 5. Inconcludente come gli altri elementi del centrocampo, sbaglia lanci e passaggi elementari, e si becca la giusta razione di fischi.

Bonadei 6. Sulla fascia sinistra si trova a disagio, ma almeno nel primo tempo prova a spingere con una certa continuità. Non è però assecondato dai compagni, che gli offrono pochi palloni giocabili. Si fa vedere anche nell'area emiliana, ma non trova la rampata vincente a due passi dalla porta.

Zanutlig 6. Il capitano è lontano dalla miglior condizione, e fatica a trovare il passo e la posizione. Merita la sufficienza solo per l'impegno profuso per tutti i novanta minuti.

Farneti 4,5. Irriconoscibile. Aveva di fronte un ragazzino all'esordio in C1, e non è mai riuscito a fermarlo. Si è fatto ammonire, e dovrà saltare la sfida con il Prato. Sfortunato e incolpevole nell'episodio dell'autorete.

Germoni 5. Dimostra poca personalità. Con il Modena in inferiorità numerica, poteva essere utile come centrocampista aggiunto, ma non ha mai azzardato un'iniziativa, se si esclude un'assurda punizione calciata direttamente in curva.

Perugi 4,5. Nel primo tempo tocca tre palloni, e li sbaglia. Nella ripresa, il mister gli chiede di giocare sulla fascia e di puntare l'avversario diretto (il modesto Mezzetti), ma lui si accentra e intasa gli spazi.

Terzaroli (dal 79') ng.

Bianchi 4,5. Dovrebbe essere l'uomo d'ordine, ma corre a vuoto e crea solo confusione.

Damiani 6. Un gol e tanto movimento, che spesso disorienta la retroguardia ospite. Si spegne con il trascorrere dei minuti.

Romairone 5,5. Se la squadra non «gira», gli attaccanti ne risentono. Ma sta attraversando un momento di forma davvero scadente.

Avallone 5,5. Più lucido dei compagni di reparto. Ma si intestardisce in cross dalla trequarti, che esaltano solo le qualità acrobatiche del portiere e dei difensori gialloblù.

Massimo Delfino

Risultati di Seconda e Terza

Un colpaccio dei fubinesi

Seconda categoria, girone O. Nella quinta giornata di ritorno, colpaccio esterno dello Sporting Fubine sul campo della Junior Casale. Questi i risultati completi: Calliano-Junior Asti 2-1; Junior Casale-Sporting Fubine 2-3; Masiese-'80 Solero 0-0; Napoli Club A.E.-Frassineto 1-0; Popolo-Bassignana 4-1; Quargnento - Mirabello 2-1; Samp-M. Giraudi Asti 3-0. **Classifica:** Samp 30; Sporting Fubine 23; Masiese e Napoli Club 22; Frassineto e Calliano 21; Popolo 18; Junior Casale e Mirabello 17; Bassignana 15; Quargnento 14; '80 Solero 13; Junior Asti 12; M. Giraudi 5.

Nel **girone O** (quinta giornata di ritorno), la Boschese frena in casa ad opera del Cabella e ne approfitta il Montegioco vittorioso a Piovera. Risultati completi: Boschese-Cabella 1-1; Casalcermelli-Frugarolese 2-2; Garbagna-Carpeneto 1-1; Necchese-Fresonara 0-0; Piovera-Montegioco 1-3; Pozzolese-Villalvernia 0-0; Vignolese-Gaviese 1-1. **Classifica:** Boschese e Montegioco 24; Gaviese 22; Piovera, Cabella e Fresonara 21; Necchese e Villalvernia 17; Casalcermelli 16; Garbagna 15; Pozzolese e Vignolese 13; Frugarolese e Carpeneto 11.

Nel campionato di **Terza categoria, girone A** (quinta giornata di ritorno) successo della capolista Luese nel big match casalingo contro la Silvanese. Da segnalare anche l'affermazione fuori casa dello Strevi sul campo dei Ferrovieri di Alessandria.

Ecco i risultati nel dettaglio: Cantalupo-Roccagrimalda 3-7; Capriatese-Dopolavoro Ferroviario Alessandria 1-2; Don Bosco Alessandria-Strevi 0-1; Il Mulino Basaluzzo-Castelspina 3-2; Luese-Silvanese 2-0; Mornese-Bistagno 3-1; Pro Molare-Gamalero 1-0; Tassarolo-Castellettese 0-3. **Classifica:** Luese 32; Strevi 28; Silvanese 27; Castellettese e Roccagrimalda 26; Il Mulino Basaluzzo 23; Mornese 21; Pro Molare 20; Dlf Alessandria 19; Don Bosco e Gamalero 18; Capriatese 15; Bistagno 14; Castelspina 11; Tassarolo 10; Cantalupo 6.

Nel **girone B** (quinta giornata di ritorno), Torregarofoli saldamente al comando della graduatoria dopo la vittoria interna a spese della formazione della Fulgor Alessandria. Non demorde lo Spineto che si aggiudica con il classico risultato all'inglese la sfida con il Carbonara.

Questi i risultati completi: Eco Valmadonna-Aurora Pontecurone 2-1; Europa Alessandria-Molinese 1-4; San Giuliano Vecchio-Cascinagrossa 2-1; Sansebastianese-Orione Audax Tortona 0-1; Spineto-Carbonara 2-0; Sporting Ellorapida Alessandria-Casalbagliano 2-1; Torregarofoli-Fulgor Alessandria 4-0. Ha riposato il Casalnoceto. **Classifica:** Torregarofoli 32; Spineto 28; San Giuliano Vecchio 25; Casalnoceto ed Eco Valmadonna 23; Aurora Pontecurone 22; Cascinagrossa 21; Orione Audax Tortona 18; Carbonara 17; Molinese 14; Sansebastianese 13; Europa Alessandria e Fulgor Alessandria 11; Casalbagliano 7; Sporting Ellorapida Alessandria 5. **[r. g.]**

Gare regolari in Seconda e Terza

Soltanto un pareggio degli «orafi» in casa contro il Pietrasanta: 1 a 1

E' una Valenzana al rallentatore

Il tecnico: «Troppi i giocatori a mezzo servizio»

VALENZA. Un punto per la salvezza, contro il Pietrasanta (1-1). Come gioca attualmente la Valenzana infatti, sperare in qualcosa di più è pura utopia. Il tecnico Simoniello allarga le braccia, in un gesto sconsolato: «Quando si hanno quattro giocatori a mezzo servizio, non si può pretendere nulla, bisogna accontentarsi del risultato di parità». In effetti, Bellatorre e Pace sono scesi in campo con guai alle caviglie, per lo stesso motivo Valeri è stato escluso dalla formazione iniziale e Schiavone ha giocato con la febbre. Se si aggiunge che Fea era fuori per squalifica, si comprende come la prestazione dei padroni di casa abbia lasciato a desiderare.

«La cosa più importante è che si sia interrotta la serie negativa - prosegue il tecnico -. Ora possiamo andare a Torre del Lago più tranquilli». Purtroppo, mancherà Bellatorre che ha dovuto uscire dal campo in barella per una distorsione alla caviglia sinistra: «E' una perdita grave - commenta il presidente Alberto Omodeo -. D'altro canto era già entrato in campo in condizione menomato. Vuol dire che su Schiavone e Gatti graveranno maggiori responsabilità».

La partita con il Pietrasanta ha avuto un «falso» inizio, nel senso che per una decina di minuti si è vista soltanto la Valenzana. E l'allenatore ospite Andrea Del Monte alla fine è stato il primo a rammaricarsi: «Senza quello sbandamento iniziale - ha puntualizzato - si sarebbe vinto». Gli orafi ne hanno approfittato per passare in vantaggio: uno scambio Gatti-Peretto ha portato al cross sfruttato alla perfezione da Manuel Sai, che ha messo nel sacco (2'). La Valenzana ha continuato a pressare come se volesse «mangiarsi» l'avversaria, invece lo sfuriata è presto scemata e hanno cominciato a venire fuori gli avversari, che hanno pareggiato. Su un rimpallo della difesa rossoblù, la palla è finita a Lorieri, che da fuori area ha fatto partire un tiro angolato, imprendibile per Merlone (16'). La Valenzana ha rallentato ulteriormente la sua manovra e gli ospiti si sono fatti vivi con tiri da lontano, prima di Forno (26'), poi di Madda (31'), parati a terra da Merlone.

Nella ripresa, i rossoblù hanno tentato di dare una svolta alla gara ma l'infortunio di Bellatorre li ha gelati. L'occasione più propizia è capitata a Dadda al 76', che però il contravanti non è riuscito a finalizzare.

Rodolfo Castellaro

Valenzana: Bacco (2' Merlone), Signoroni, Peretto; Biasotti, Panizza, Gatti; Pace, Schiavone, Dadda, Bellatorre (52' Martini), Sai Manuel. **Pietrasanta:** Gorreri (2' Prosperi), Nardin, Lorieri; Bonvini, Ricci, Marapelli; Madda (65' Mignanti), Bennati, Forno, Bertoneri, Giannetti (73' Battigelli). **Arbitro:** Langiu di Cagliari. **Reti:** 2' Sai Manuel; 16' Lorieri.

DILETTANTI, DECIMA DI RITORNO: SEGNATE 11 RETI

BORGOSESIA	0	
TORRELAGH.	0	
CAMAIORE	1	s.t.: 20' Bonucelli (C)
BIELLESE	0	
CHATILLON SV	1	p.t.: 40' Pisasale (C)
CERTALDO	0	
COLLIGIANA	1	p.t.: 26' Pilleddu (S)
SAVONA	1	s.t.: 6' Franceschini (C)
GROSSETO	1	p.t.: 5' Caroglio (C)
CUNEO	1	36' Bindi (G)
NIZZA MILL.	1	p.t.: 30' Vittone (N)
F. SESTRESE	1	s.t.: 32' Balboni (F)
PINEROLO	1	s.t.: 20' Blandizzi (P)
MONCALIERI	0	
RAPALLO	0	
VOGHERESE	0	
VALENZANA	1	p.t.: 24' Sai A. (V)
PIETRASANTA	1	37' Lorieri (P)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GROSSETO	40	15	10	2	41	14
BORGOSESIA	36	14	8	5	27	18
F. SESTRESE	33	11	11	5	25	20
SAVONA	32	9	14	4	24	15
CAMAIORE	30	10	10	7	25	19
BIELLESE	28	8	12	7	32	19
VALENZANA	28	6	16	5	16	14
NIZZA MILL.	27	7	13	7	30	29
PINEROLO	27	8	11	8	26	27
COLLIGIANA	26	7	12	8	18	20
VOGHERESE	25	7	11	9	26	26
CHATILLON SV	25	9	7	11	26	27
TORRELAGH.	25	6	13	8	22	28
PIETRASANTA	24	5	14	8	17	23
CUNEO	24	5	14	8	20	28
MONCALIERI	20	6	8	13	15	30
CERTALDO	19	4	11	12	17	28
RAPALLO	17	4	9	14	14	26

I MARCATORI

14 reti: Pilleddu (Savona).

12 reti: Scienza (Borgosesia); Bonucelli (Camaiore); Costa (Grosseto).

11 reti: Santoro (Chatillon SV).

10 reti: Nordi (Nizza Mill.); Frati (Torrelagh.).

9 reti: Girelli (Biellese); Balboni (F. Sestrese).

8 reti: Mosti (Camaiore); Ghizzani (Certaldo); Labrozzo (Cuneo); Ferri (Grosseto); Specchia (Voghorese).

7 reti: Pennone (F. Sestrese).

6 reti: Pisasale (Chatillon SV); Mastacchi (Colligiana); Serra (Nizza Mill.); Fabbrini (Pinerolo); Dadda (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 26 MARZO - ORE 15

BIELLESE	GROSSETO	(s. 1-2)
CERTALDO	BORGOSESIA	(1-2)
CUNEO	NIZZA MILL.	(1-2)
F. SESTRESE	PINEROLO	(0-0)
MONCALIERI	CHATILLON SV	(0-1)
PIETRASANTA	SAVONA	(0-0)
RAPALLO	COLLIGIANA	(0-0)
TORRELAGH.	VALENZANA	(0-1)
VOGHERESE	CAMAIORE	(2-1)